* Anno 112 - Numero 113 *

* Venerdì 19 Maggio 1978 *

A PAGINA 9

**LOCKHEED**

**Ovidio Lefebvre fa tre nomi per le bustarelle ma nel conto ne mancano ancora due**

di *Guido Guidi*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino tel. 65.681 - Selezione passante tel. 65.68 (**) - Telex 23.131 - L. 300 (spediz. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000, sem. 25.000, trim. 13.000. Estero: anno 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio f.b. 20; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 25; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 656.961; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, telef. 47.55.904; Genova, via B. Vernazza 23, telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 238.626; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata di percent.; Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Ricerche pers., il venerdì, L. 115.000 - Finanz. e Leg. L. 2600 (3120) mm/col. - Necr. L. 2200 p.p. ([illegible] L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Econ.: vedi rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

**TURISMO**

**Dopo la "tragedia Moro" molti tedeschi hanno rinunciato alle vacanze in Liguria**

di *Remo Lugli*

### Non si fa il referendum abrogativo delle norme del 1930

## Approvata la legge sull'aborto A quando i centri ospedalieri?

### La votazione definitiva dei ventidue articoli ieri al Senato - 160 i favorevoli, 148 i contrari

ROMA — La legge sull'aborto è stata approvata. Ieri sera al Senato si è concluso il suo annoso *iter* parlamentare e, con 160 voti a favore contro 148, le *«norme per la tutela sociale della maternità sull'interruzione volontaria della gravidanza»* sono entrate nel codice italiano. In favore hanno votato pci, psi, psdi, pri, pli e sinistra indipendente; contro, dc, msi, democrazia nazionale, Svp e il senatore Zappulli del gruppo liberale. Il fronte antiabortista, finalmente compatto, non è incorso nell'incidente di percorso che nel giugno 1977 rimise tutto in discussione, sicché la vecchia legge del codice Rocco è stata sostituita e non si farà il referendum abrogativo per il quale i radicali avevano raccolto le firme nel 1975.

La storia parlamentare della legge sull'aborto è lunga di tre anni. Infatti comincia nel 1975, quando i radicali organizzano la raccolta delle firme per il referendum abrogativo della legge sull'aborto che risale al 1930 e considera la donna che abortisce una criminale. La Corte di Cassazione autentica le firme, ma il referendum non viene indetto, per lo scioglimento delle Camere che porta alle elezioni generali del 20 giugno 1976.

Anche il 1977, per il referendum sull'aborto, è un anno proibito: la legge vieta che un referendum abbia luogo prima che sia trascorso un anno dalle elezioni politiche, e questo porrebbe la data oltre il 20 giugno. Ma poiché la legge afferma pure che i referendum debbono svolgersi tra il 15 aprile e il 15 giugno, ecco che si deve rinviare al '78. Nell'attesa, i partiti cercano di risolvere il nodo riconsegnando al Parlamento il disegno di legge.

La legge va alla Camera e passa, va al Senato e cade. E' il 7 giugno 1977, si mette ai voti — a scrutinio segreto — la proposta democristiana di *«non passaggio agli articoli»*. I votanti sono 310, la maggioranza 156. Sulla carta, lo schieramento antiabortista ha 149 voti, dovrebbe perdere la battaglia. Alla prova dei

**Franco Mimmi**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

## Una legge per la donna

*Non può esserci trionfalismo nel sottolineare l'importanza, pur grandissima, della definitiva approvazione in Parlamento di una nuova legge sull'aborto. La materia è grave, ogni decisione di aborto è in sé dolorosa; ma non possono esservi dubbi sul fatto che è bene sottrarre l'aborto alla clandestinità, all'arbitrio, alla speculazione. La donna, che si trova in una condizione di per sé drammatica, può così essere legittimamente assistita (è sperabile che lo sia sempre meglio, con l'istituzione di centri adeguati), e liberata dall'incubo di commettere atti illegali.*

*La legge deve seguire il costume. Comprendiamo le gravi ragioni religiose di chi considera ogni aborto illegittimo. Ma non dimentichiamo che questa legge non impone nulla a nessuno, riconosce soltanto la libertà di scelta della donna che voglia esercitarla. E' giusto che la società non le neghi in tal caso assistenza. Sarebbe stato ingiusto che una minoranza con il suo «no» bocciasse il diritto all'aborto chiesto da una maggioranza.*

*La nuova legge sull'aborto non rappresenta un traguardo morale o sociale: ma soltanto un adeguamento degli ordinamenti alla realtà, con il fine di alleggerire situazioni di per sé difficili, che nella storia sono sempre ricadute sulla donna, o su figli nati in condizioni insostenibili. La maturazione di altri istituti, come pure una crescita sociale e civile che porti la donna verso condizioni di autentica parità, dovrebbero consentire che il rapporto tra donna e uomo si ponga su basi di più autentica libertà.*

*La legge che il nostro Parlamento ha approvato non soddisfa le richieste di totale liberalizzazione dell'aborto dei gruppi femministi più avanzati; contiene alcuni «compromessi» (come quello che ha elevato da 16 a 18 anni il termine prima del quale occorre l'assenso di chi esercita la patria potestà, o del giudice tutelare), che sono criticabili. Ma questa legge si allinea con le discipline della maggioranza degli altri Paesi e mantiene una fortissima carica liberalizzatrice. I «compromessi» di cui abbiamo detto hanno contribuito a impedire una resistenza a oltranza dei partiti anti-abortisti, che avrebbe di fatto bloccato ogni riforma. Alla decisione democristiana di evitare l'ostruzionismo (alla maniera dei radicali), non sono state certo estranee considerazioni politiche generali, dettate dalla necessità, che è motivata, di non esasperare i rapporti tra i partiti della maggioranza, in un momento così carico di tensioni.*

### Una svolta nelle indagini sull'assassinio di Moro

## Scoperta tipografia Br Dieci arrestati a Roma

### In via Foà nel quartiere Gianicolense - Di qui gli inquirenti sono giunti a due "basi" di presunti terroristi - Riserbo sui nomi, tuttavia se ne conoscono già sei

### Trovate macchine Ibm, armi, danaro di sequestri

ROMA — Dalle 8 di mercoledì, dieci persone si trovano in questura in stato di arresto di polizia, sono fortemente indiziate di essere terroristi, appartenenti alla colonna romana delle Br. I funzionari della Digos sono arrivati a loro partendo da una piccola tipografia del quartiere Gianicolense, in via Pio Foà. Dalla tipografia, attraverso la targhetta all'ingresso, gli investigatori sono giunti facilmente a via Agnone del Sannio 10, quartiere Prenestino, abitazione di Enrico Triaca, 32 anni, titolare della tipografia *Offset* aperta da appena otto mesi. Questa la prima vera svolta nelle indagini sulla strage di via Mario Fani e sull'assassinio di Aldo Moro. Ieri pomeriggio alle 17,30 c'è stata una conferenza stampa del questore De Francesco: una mitraglia di domande a cui l'alto funzionario ha sempre evitato di rispondere direttamente. Il quadro è ancora non preciso: De Francesco ha dato appuntamento ai giornalisti per oggi pomeriggio.

Ufficialmente quindi non si hanno i nomi degli arrestati, né le accuse che vengono loro contestate. «*Stiamo finendo il rapporto alla magistratura e sono iniziate le perizie sul materiale sequestrato*», ha detto De Francesco. Ma negli ambienti della Digos si riferiscono particolari concreti: sarebbero state trovate «varie pistole, una testina rotante Ibm a carattere corsivo «Light italic» (del tipo di quella usata per battere i nove comunicati delle Br dal 18 marzo al 5 maggio), matrici di ciclostili con l'intestazione Br, tra cui quelle usate per rivendicare il sequestro dell'armatore genovese Costa, denaro proveniente da sequestri di persona, opuscoli delle Br fra cui il «*Quaderno n. 5*», cioè la «*risoluzione strategica*» dei terroristi, che porta la data febbraio 1978 e che fu reso pubblico dalle Brigate rosse insieme al comunicato numero 3 del sequestro Moro. Uno degli opuscoli riguarda l'assassinio del giornalista Carlo Casalegno.

Circolano anche sei nomi. Sono persone fermate mercoledì nella zona del quartiere Prenestino: oltre ad Enrico Triaca, il proprietario della tipografia di via Foà, ci sono la moglie Anna, Massimo Castorani, Teodoro Spadaccini, Gianni Lugnini e Loredana Maraglino. In un primo momento si era parlato di otto arresti, ma è stato lo stesso questore De Francesco a dare il numero di dieci. Tutti costoro sarebbero direttamente collegati alla «colonna romana delle Br? Non si sa. Le indiscrezioni dicono che una parte del materiale sequestrato è stata trovata anche nelle abitazioni dei presunti terroristi. A questo punto sarà la magistratura a valutare le prove messe insieme dalla Digos ed emettere gli ordini di cattura con le imputazioni che, sulla base di quanto ritrovato, dovrebbero essere associazione sovversiva, partecipazione a banda armata, concorso in sequestro di persona, detenzione di armi.

Chi sono questi personaggi, che la polizia ritiene terroristi Br? Enrico Triaca lavorava in tipografia a orario continuo, dalle 9 alle 19, era affiancato da un giovane. Nel quartiere erano insospettabili: gentili, precisi nel lavoro, ricevevano ordinazioni dai negozi vicini, stampavano *dépliants*, partecipazione di matrimoni, cresime e battesimi. La famiglia Triaca vive in un modesto appartamento di due stanze in periferia: padre, madre, Enrico e la moglie, e la sorella. Non lontano dalla tipografia, nello stesso stabile, dentro al garage condominiale, Enrico Triaca disponeva di uno scantinato dove conservava il materiale che non poteva lasciare nell'ufficio.

Degli altri arrestati finora non si sa nulla, né si riesce a collocarli politicamente. Come è arrivata la polizia a scoprire le basi Br e relativo scantinato? «*Sono indagini* — ha detto il questore De Francesco — *che risalgono a prima del 16 marzo ma che si sono concretizzate negli ultimi giorni*». L'ipotesi che viene fatta è che tra loro ci siano anche i possibili partecipanti all'agguato contro il magistrato Riccardo Palma, assassinato a Roma il 14 febbraio scorso.

E arriviamo alla conferenza stampa di De Francesco. Il

**Fabrizio Carbone**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## Condannati per apologia di reato

Torino. Renato Curcio e Alberto Franceschini processati ieri per direttissima e condannati a un anno e sei mesi per apologia di reato. Il 10 maggio, il giorno dopo il ritrovamento del corpo del presidente dc, dissero: «L'assassinio di Moro è un atto di giustizia rivoluzionaria, il più alto atto di umanità possibile in una società divisa in classi». Il servizio di Clemente Granata a pagina 4. (Foto «La Stampa» - C. Bosio)

### Le divergenze provocate dai socialisti per il caso Moro

## L'unità della maggioranza ricomposta a fatica con la mediazione di Andreotti

ROMA — Il «vertice» tra Andreotti e i leaders dei partiti che sostengono il governo si è concluso con un accordo, ma nella maggioranza malumori e dissensi sono solo rientrati; è assai probabile che riesplodano alla prima, delicata occasione, soprattutto a causa dei rapporti tra comunisti e socialisti, mai così tesi.

Al «vertice» — dopo più di tre ore di dibattito a volte assai burrascoso — è stato deciso di votare un ordine del giorno comune che il governo presenterà alla Camera stasera, al termine del dibattito sull'ordine pubblico. Il testo del documento è stato preparato ieri durante la riunione di Palazzo Chigi. Una preparazione laboriosa, nella quale Andreotti ha dovuto impegnare tutta la sua proverbiale abilità e consumata pazienza. I socialisti avrebbero fatto volentieri a meno di sottoscrivere un documento sull'ordine pubblico assieme agli altri partiti della maggioranza che nella tragica vicenda Moro si sono distinti per una scelta di assoluta fermezza. Il psi è stato sempre contrario allo scambio, ma, contemporaneamente, si è sempre battuto per una iniziativa autonoma dello Stato e per una via umanitaria.

Ha invece prevalso la linea della dc, del pci e del pri e Craxi ha ritenuto, sia mercoledì sera durante una contrastata riunione tra i capi-gruppo della Camera, sia ieri al vertice, che il suo partito avrebbe dovuto dissociarsi dal firmare documenti che a torto o a ragione l'avrebbero vincolato a scelte sgradite.

Ma un voto non compatto dei partiti della maggioranza al termine di un dibattito così importante come quello in corso a Montecitorio avrebbe rappresentato per il governo una sconfitta politica intollerabile. Numericamente, non c'erano problemi, perché i voti dc, pci, pri, psdi superano largamente la maggioranza richiesta. Politicamente, un voto «separato» di un partito-chiave come il psi avrebbe quasi inevitabilmente spinto Andreotti a rivedere gli accordi tanto faticosamente raggiunti dopo tre mesi di crisi di governo. Di qui, la decisione improvvisa del presidente di convocare il «vertice» prima del dibattito alla Camera e non dopo, com'era previsto.

Andreotti è stato avvertito martedì sera da Piccoli che le cose si stavano mettendo male. Il capo dei deputati dc si era incontrato con i quattro colleghi della maggioranza per preparare il documento che alla fine avrebbero dovuto firmare tutti assieme. Ma sono bastati pochi minuti per capire che il psi, anche in questa occasione, non desisteva dalle sue scelte e dalla sua linea. Si è tentato in ogni modo un compromesso. Poi, i nervi sono saltati prima al presidente dei deputati comunisti Natta, poi allo stesso Piccoli.

Balzamo, capo gruppo psi, è stato comunque irremovibile. Si muoveva in pieno accordo con la linea del suo partito; proprio poche ore prima, in direzione, Craxi era stato assai esplicito, polemizzando apertamente con «*chi non ha capito il senso dell'iniziativa socialista*». La posizione socialista, aveva detto Craxi (e Balzamo ha fatto ai capi gruppo più o meno lo stesso discorso), «*è stata letteralmente aggredita, deformata e in molti casi insolentita. Gran parte di questi attacchi, anzi i più virulenti, sono venuti da partiti alleati nella maggioranza parlamentare ed hanno messo a dura prova il senso di responsabilità del psi*».

«*Siete voi che mettete a dura prova il senso di responsabilità degli altri!*», avrebbe detto, più o meno, Alessandro Natta. Nel battibecco pci-psi, che riproponeva rancori vecchi e nuovi, sarebbe poi intervenuto Flaminio Piccoli, il quale, a riunione conclusa, ha subito telefonato ad Andreotti l'esito negativo dell'incontro. Quasi contemporaneamente, il leader socialdemocratico Romita faceva diramare un comunicato nel quale si sollecitava un incontro collegiale tra i partiti della maggioranza.

Un'ottima occasione (forse concordata) per Giulio Andreotti che in un momento tanto delicato, con il problema del ministero dell'Interno ancora aperto, con la strategia anti-terrorismo ancora da elaborare, tutto avrebbe potuto permettersi, tranne il «lusso» di mandare il suo governo allo sbaraglio davanti alle Camere. Così il «vertice», convocato all'ultimo momento, si è svolto ieri mattina a Palazzo Chigi tra le 9,30 e le 12 ed è finito bene.

Il presidente ha ascoltato a uno a uno i suoi interlocutori, dopo aver riassunto il senso del discorso sull'ordine pubblico che avrebbe letto qualche ora dopo alla Camera. Craxi è stato il più polemico. Ha ricordato che il punto di vista del psi era tra l'altro fondato su ragioni giuridiche, etiche, politiche. Si dice (ma di questa circostanza non abbiamo conferma) che abbia duramente criticato Berlinguer per i continui attacchi dell'*Unità* contro i socialisti, «*l'ultimo dei quali proprio stamani* (ieri, n.d.r.) *per l'intervista che ho concesso al settimanale tedesco Stern*». Nell'intervista, Craxi ha detto tra l'altro che «*lo Stato non si piega in ginocchio solamente perché salva la vita di un innocente e libera dalla prigione un altro*». Il giornale del pci definisce queste e altre dichiarazioni di Craxi «*sorprendenti*». Si precisa la «*totale inattendibilità di certi giudizi sulle matrici politiche delle Br, sui quali non reputiamo neanche necessario prendere posizione*».

Insomma, un brutto clima, che Andreotti ha in parte diradato gettando sul tappeto un problema fondamentale, che non poteva essere eluso da nessuno: quello politico, della assoluta necessità di un voto unitario su una mozione comune tra i cinque partiti che sostengono il governo. «*Altrimenti* — avrebbe detto il presidente — *invece di firmare un documento comune contro le Brigate rosse firmiamo, tutti insieme, un altro successo dei terroristi*».

Alla fine, comunque, l'accordo, faticoso e precario, è stato trovato. L'ordine del giorno, assai scolorito, si baserebbe su questi due punti:

❶ riconoscimento che il governo non poteva accettare le condizioni poste dalle Br:

❷ indicazioni sulla linea da attuare nella lotta al terrorismo: «*E' impraticabile ogni strada difforme dal nostro ordinamento costituzionale e dalla legalità repubblicana*».

Ma il vero senso della riunione si è ricavato non dalle parole dei segretari, ma dal volto di Andreotti, quando ha lasciato poco prima dell'una Palazzo Chigi nella sua vettura blindata, con dietro due macchine di scorta. Un volto chiuso, stanco e grave, sul quale era scomparso del tutto anche quel sottile, tradizionale, indefinibile sorriso.

**Luca Giurato**

## Il discorso alla Camera

ROMA — Sedici pagine scritte a macchina, lette in venticinque minuti, costituiscono la relazione fatta ieri pomeriggio alla Camera dal presidente del Consiglio sull'assassinio dell'on. Moro e sul gravissimo fenomeno del terrorismo che da tempo insanguina il nostro Paese.

E' stato un rapporto scarno, forse inevitabilmente deludente, che alla fine è stato apprezzato con un applauso, apparso neppure troppo convinto, dei soli deputati democristiani. Andreotti non ha fornito alcun elemento nuovo nelle indagini né ha tracciato un quadro delle misure necessarie per fronteggiare adeguatamente la situazione, perché questo sarà compito del nuovo ministro dell'Interno. Ha evitato anche qualsiasi cosa che potesse alimentare nuovi nervosismi tra le parti politiche che sostengono il governo.

Sulle sue dichiarazioni si è aperto un dibattito che si concluderà oggi con la votazione di un documento concordato e firmato dai rappresentanti dei gruppi della maggioranza. Per mantenerlo in un ambito più strettamente tecnico che politico non vi interverranno i leaders bensì gli «esperti» di ciascun partito.

Il presidente del Consiglio ha esordito ricordando che la Camera, nella seduta del 4 aprile, dimostrò di consentire «*con dichiarazioni inequivoche*» alla linea di fermezza esposta dal governo, rifiutando nettamente ogni ipotesi di trattativa con i criminali che avevano compiuto il tragico agguato di via Fani e rapito il presidente della dc.

Fu questa precisa espressione di volontà a sconsigliare di riferire in Parlamento lungo le tappe della drammatica vicenda anche per il timore «*non privo di logica*» che una nuova presa di posizione potesse accelerare un tragico epilogo. La condotta del governo ha sempre cercato di non offrire pretesti ai rapitori di Moro. Il tono dei comunicati del Comitato interministeriale per la sicurezza è stato sempre tale e da *non respingere perentoriamente richieste che, entro l'ambito dell'ordinamento costituzionale e della legalità repubblicana e fuori dal ricatto dell'assurdo e improponibile scambio, escluso con assoluta chiarezza da tutte le forze politiche, potessero*

**Gianfranco Franci**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## Da Belgio e Francia "parà,, nello Zaire per difendere tremila europei in pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Sono partiti. Millesettecentocinquanta paracadutisti belgi, a bordo di «Hercules C 130», sono in volo verso lo Zaire, per portare in salvo i cittadini europei coinvolti nella guerra fra le truppe dello Zaire e gli invasori, gli ex gendarmi katanghesi. L'operazione di sostegno militare, secondo fonti degne di fede, è scattata alle 16: ogni mezz'ora un «C 130» carico di parà si è levato in volo dall'aeroporto militare, mentre sette jet delle aviolinee nazionali Sabena li hanno seguiti poco dopo. In serata il ministro degli Esteri Simonet ha confermato l'inizio dell'operazione, aggiungendo però che si tratta di una iniziativa a puro scopo umanitario.

I primi aerei a partire dal Belgio sono stati in realtà, alle 15,30 di ieri pomeriggio, due «Boeing 727» e quattro «C 130» carichi di personale logistico, infermieri, medicinali e materiale vario. Di questo c'è conferma ufficiale. I «C 130» impiegano circa 23 ore, facendo vari scali, fra cui a Kinshasa, per arrivare a Kolwezi, poiché sono molto lenti. All'aeroporto di Melsbroek si è recato, per essere presente agli ultimi preparativi, il ministro della Difesa, Van den Boeynant. Ai giornalisti che gli hanno chiesto se potevano partire anch'essi per lo Zaire (ex Congo Belga), egli ha dichiarato che ciò è impossibile, poiché quest'operazione «non è uno show».

Bruxelles. Un paracadutista bacia la moglie prima di partire per lo Zaire (tel. Ap)

A Kolwezi, ove si combatte ormai per le strade, ci sono circa duemila cittadini belgi, ed è della loro sorte che il governo di Bruxelles si preoccupa, più che delle vicende belliche in corso, almeno secondo la versione ufficiale. E' certo che 1750 paracadutisti, con la scusa di proteggere la popolazione di pelle bianca, potrebbero anche essere utilizzati per stroncare l'avanzata dei ribelli, come avvenne già una volta in passato; ma il governo belga lo esclude, perché dice di non volersi intromettere negli affari interni di una nazione ma soltanto portare a termine un'azione umanitaria. Tra l'altro anche il governo greco ha chiesto al Belgio di portare in salvo duecento suoi cittadini che risiedono nello Zaire. Per la maggior parte, gli europei di Kolwezi si sono rifugiati in un albergo cittadino e nel Collegio «Giovanni XXIII».

Secondo notizie non ufficiali, comunque, gli invasori si starebbero comportando in maniera definita «selvaggia», quindi le preoccupazioni del Belgio, oltre che della Francia e degli Stati Uniti, non sono del tutto infondate.

Il primo ministro Leo Tin-

**Renato Proni**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

### Mano pesante contro il dissenso in Urss

## Orlov: sette anni di carcere Sacharov fermato a Mosca

### La condanna per il fisico prevede anche 5 anni di confino - Il Premio Nobel rilasciato dopo alcune ore: aveva schiaffeggiato un poliziotto

MOSCA — Quattro giorni di dibattimento sono stati sufficienti alla corte moscovita che ha processato il dissidente Yuri Orlov, per concludere il giudizio e condannare ieri l'imputato a sette anni di carcere e cinque di confino. E' il massimo della pena prevista dal codice penale della Repubblica Federativa Russa per il reato di «agitazione e propaganda antisovietiche», di cui Orlov era accusato; il pubblico ministero non aveva potuto richiedere di più. Orlov ha ascoltato la sentenza assai affaticato, ma calmo; sconterà il periodo di detenzione in un campo di lavoro. Una sorte analoga sembra attendere i dissidenti georgiani Merab Kostava, musicista, ed Eviad Gamsakurdia, scrittore, portati in tribunale a Tbilisi con la medesima imputazione all'inizio della settimana. E' la prima volta, dopo la conferenza di Helsinki, che la dissidenza sovietica viene colpita tanto duramente.

Sulla soglia della conclusione, l'esorbitante aspetto politico del processo di Mosca ha fatto irruzione dall'aula sulla strada, divenendo, durante qualche momento, davvero pubblico. Fin dall'apertura, lunedì scorso, l'edificio giudiziario del sobborgo di Lublinski, dove si è svolto il procedimento, è rimasto rigorosamente sbarrato per i compagni dell'imputato, i diplomatici ed i giornalisti stranieri giunti sul posto. Al processo sono stati autorizzati ad assistere soltanto la moglie ed i due figli di Orlov, oltre ai rappresentanti di organizzazioni ufficiali sovietiche opportunamente selezionati. Sono stati i familiari del fisico nucleare sotto processo ad informare di tanto in tanto il pubblico, costretto ad attendere fuori, di quanto accadeva all'interno.

Le possibilità stesse di accedere ed intrattenersi nel tratto di strada antistante il tribunale sono andate riducendosi con il trascorrere dei giorni. I cordoni della milizia sono apparsi ogni mattina più fitti e difficili da superare. Già al secondo giorno non era più consentito arrivare in auto fin davanti al Palazzetto di Giustizia, bisognava lasciarla un chilometro prima in un parcheggio obbligato e sorvegliato dalla polizia. Finché, ieri mattina, sono avvenuti gli incidenti. Il più clamoroso ha avuto come protagonista lo scienziato Premio Nobel Andrei Sacharov. Con la moglie, Elena, è giunto nei pressi del tribunale e, fermato da due poliziotti, ha insistito per passare, come riteneva fosse in suo diritto. Gli agenti hanno tentato di dissuaderlo, poi evitando di rispondere alle sue precise contestazioni, lo hanno invitato ad allontanarsi. Sacharov è stato irremovibile: sono accorsi altri miliziani, ne è nato un violento diverbio.

I poliziotti, alcuni dei quali in abiti civili, spingevano Sacharov e la moglie per allontanarli. Ad un tratto, vari testimoni hanno veduto lo scienziato reagire prendendo un poliziotto a ceffoni, subito imitato dalla consorte. I due sono stati allora afferrati da un nugolo di miliziani e infilati a forza in un'auto, che li ha accompagnati ad un vicino commissariato. Li hanno rilasciati qualche ora più tardi. Sono stati denunciati per violenza a pubblico ufficiale, ma non hanno subito alcun maltrattamento. L'episodio aveva fatto intanto esplodere l'indignazione degli amici di Sacharov e di Orlov: molti di essi hanno protestato a viva voce, chiedendo di poter entrare, mentre una piccola folla ostile sistemata davanti all'ingresso gli gridava contro «*traditori*», «*spie*». La tensione lasciava intendere che la sentenza era ormai prossima.

Nell'aula, secondo quanto diceva la signora Orlov, l'atmosfera non era migliore. Anche lì grida, interruzioni. Orlov ha dichiarato che avrebbe rinunciato a parlare se non fosse cessata l'intimidazione (era il suo turno, dopo l'arringa del difensore che si era mantenuto largamente entro i limiti tecnici e procedurali del dibattimento). L'imputato ha quindi pronunciato un discorso di quasi due ore, rivendicando la responsabilità delle azioni attribuitegli, ma per negare che queste calunniassero l'Unione Sovietica. Come è noto, Orlov, che ha 53 anni e da cinque milita nella dissidenza attiva, è tra i fondatori del «Gruppo per l'osservanza degli accordi di Helsinki». E' in tale veste che si è occupato della difesa dei diritti umani nell'Unione Sovietica, scrivendo «*pamphlets*» e raccogliendo testimonianze, che ha divulgato anche presso gli ambienti internazionali, diplomatici e giornalistici, di Mosca: egli ha sostenuto il carattere ideale della sua attività, controbattendo alla requisitoria del pubblico ministero tesa a criminalizzarla.

**Livio Zanotti**

## Che cosa dicono i 22 articoli approvati definitivamente dal Senato

# Ecco il testo della legge sull'aborto

### I principi della legge

*Art. 1* — Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.

L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite.

Lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.

### Consultori familiari

*Art. 2* — I consultori familiari istituiti dalla legge 29 luglio 1975, n. 405, fermo restando quanto stabilito dalla stessa legge, assistono la donna in stato di gravidanza:

*a)* informandola sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio;

*b)* informandola sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a tutela della gestante;

*c)* attuando direttamente o proponendo all'ente locale competente o alle strutture sociali operanti nel territorio speciali interventi, quando la gravidanza o la maternità creino problemi per risolvere i quali risultino inadeguati i normali interventi di cui alla lettera a);

*d)* contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

I consultori sulla base di appositi regolamenti o convenzioni possono avvalersi, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita.

La somministrazione su prescrizione medica, nelle strutture sanitarie e nei consultori, dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte in ordine alla procreazione responsabile è consentita anche ai minori.

### Finanziamento dei consultori

*Art. 3* — Anche per l'adempimento dei compiti ulteriori assegnati dalla presente legge ai consultori familiari, il fondo di cui all'articolo 5 della legge 29 luglio 1975, n. 405 è aumentato con uno stanziamento di lire 50 miliardi annui, da ripartirsi fra le regioni in base agli stessi criteri stabiliti dal suddetto articolo.

Alla copertura dell'onere di lire 50 miliardi relativo all'esercizio finanziario 1978 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nel capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro per il medesimo esercizio. Il ministro del Tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio.

### Aborto entro i 90 giorni

*Art. 4* — Per l'interruzione volontaria della gravidanza entro i primi novanta giorni, la donna che accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito, si rivolge ad un consultorio pubblico istituito ai sensi dell'articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1975, n. 405, o a una struttura socio-sanitaria a ciò abilitata dalla Regione, o a un medico di sua fiducia.

### Le procedure stabilite

*Art. 5* — Il consultorio e la struttura socio-sanitaria, oltre a dover garantire i necessari accertamenti medici, hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche, o sociali, o familiari sulla salute della gestante, di esaminare con la donna e con il padre del concepito, ove la donna lo consenta, nel rispetto della dignità e della riservatezza della donna e della persona indicata come padre del concepito, le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza, di metterla in grado di far valere i suoi diritti di lavoratrice e di madre, di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto.

Quando la donna si rivolge al medico di sua fiducia questi compie gli accertamenti sanitari necessari, nel rispetto della dignità e della libertà della donna; valuta con la donna stessa e con il padre del concepito, ove la donna lo consenta, nel rispetto della dignità e della riservatezza della donna e della persona indicata come padre del concepito, anche sulla base dell'esito degli accertamenti di cui sopra, le circostanze che la determinano a chiedere l'interruzione della gravidanza; la informa sui diritti a lei spettanti e sugli interventi di carattere sociale cui può fare ricorso, nonché sui consultori e le strutture socio-sanitarie.

Quando il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, riscontra l'esistenza di condizioni tali da rendere urgente l'intervento, rilascia immediatamente alla donna un certificato attestante l'urgenza. Con tale certificato la donna stessa può presentarsi ad una delle sedi autorizzate a praticare l'interruzione della gravidanza.

Se non viene riscontrato il caso di urgenza, al termine dell'incontro il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, di fronte alla richiesta della donna di interrompere la gravidanza sulla base delle circostanze di cui all'articolo 4, le rilascia copia di un documento firmato anche dalla donna, attestante lo stato di gravidanza e l'avvenuta richiesta, e la invita a soprassedere per sette giorni. Trascorsi i sette giorni, la donna può presentarsi, per ottenere l'interruzione della gravidanza, sulla base del documento rilasciatole ai sensi del presente comma, presso una delle sedi autorizzate.

### Aborto dopo i 90 giorni

*Art. 6* — L'interruzione volontaria della gravidanza, dopo i primi novanta giorni, può essere praticata:

*a)* quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna;

*b)* quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

### Accertamenti medici

*Art. 7* — I processi patologici che configurino i casi previsti dall'articolo precedente vengono accertati da un medico del servizio ostetrico-ginecologico dell'ente ospedaliero in cui deve praticarsi l'intervento, che ne certifica l'esistenza. Il medico può avvalersi della collaborazione di specialisti. Il medico è tenuto a fornire la documentazione sul caso e a comunicare la sua certificazione al direttore sanitario dell'ospedale per l'intervento da praticarsi immediatamente.

Qualora l'interruzione della gravidanza si renda necessaria per imminente pericolo per la vita della donna, l'intervento può essere praticato anche senza lo svolgimento delle procedure previste dal comma precedente e al di fuori delle sedi di cui all'articolo 8. In questi casi, il medico è tenuto a darne comunicazione al medico provinciale.

Quando sussiste la possibilità di vita autonoma del feto, l'interruzione della gravidanza può essere praticata solo nel caso di cui alla lettera a) dell'articolo 6 e il medico che esegue l'intervento deve adottare ogni misura idonea a salvaguardare la vita del feto.

### Chi pratica l'aborto

*Art. 8* — L'interruzione della gravidanza è praticata da un medico del servizio ostetrico ginecologico presso un ospedale generale tra quelli indicati nell'articolo 20 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, il quale verifica anche l'inesistenza di controindicazioni sanitarie.

Gli interventi possono essere altresì praticati presso gli ospedali pubblici specializzati, gli istituti ed enti di cui all'articolo 1, penultimo comma, della legge 12 febbraio 1968, n. 132, e le istituzioni di cui alla legge 26 novembre 1973, n. 817, ed al decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1958, n. 754, sempre che i rispettivi organi di gestione ne facciano richiesta.

Nei primi novanta giorni l'interruzione della gravidanza può essere praticata anche presso case di cura autorizzate dalla Regione, fornite di requisiti igienico-sanitari e di adeguati servizi ostetrico-ginecologici.

Il ministro della Sanità con suo decreto limiterà la facoltà delle case di cura autorizzate a praticare gli interventi di interruzione della gravidanza, stabilendo:

1) la percentuale degli interventi di interruzione della gravidanza che potranno avere luogo, in rapporto al totale degli interventi operatori eseguiti nell'anno precedente presso le stesse case di cura;

2) la percentuale dei giorni di degenza consentiti per gli interventi di interruzione della gravidanza, rispetto al totale dei giorni di degenza che nell'anno precedente si sono avuti in relazione alle convenzioni con la Regione.

Le percentuali di cui ai punti 1) e 2) dovranno essere non inferiori al 20 per cento e uguali per tutte le case di cura.

Le case di cura potranno scegliere il criterio al quale attenersi, fra i due sopra fissati.

Nei primi novanta giorni gli interventi di interruzione della gravidanza dovranno altresì poter essere effettuati, dopo la costituzione delle unità socio-sanitarie locali, presso poliambulatori pubblici adeguatamente attrezzati, funzionalmente collegati agli ospedali ed autorizzati dalla Regione.

Il certificato rilasciato ai sensi del terzo comma dell'articolo 5 e, alla scadenza dei sette giorni, il documento consegnato alla donna ai sensi del quarto comma dello stesso articolo costituiscono titolo per ottenere in via d'urgenza l'intervento e, se necessario, il ricovero.

### Obiezione di coscienza

*Art. 9* — Il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie non è tenuto a prendere parte alle procedure di cui agli articoli 5 e 7 ed agli interventi per l'interruzione della gravidanza quando sollevi obiezioni di coscienza, con preventiva dichiarazione. La dichiarazione dell'obiettore deve essere comunicata al medico provinciale e, nel caso di personale dipendente dell'ospedale o dalla casa di cura, anche al direttore sanitario, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge o dal conseguimento dell'abilitazione o dall'assunzione presso un ente tenuto a fornire prestazioni dirette alla interruzione della gravidanza o dalla stipulazione di una convenzione con enti previdenziali che comporti l'esecuzione di tali prestazioni.

L'obiezione può sempre essere revocata o venire proposta anche al di fuori dei termini di cui al precedente comma, ma in tale caso la dichiarazione produce effetto dopo un mese dalla sua presentazione al medico provinciale.

L'obiezione di coscienza esonera il personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie dal compimento delle procedure e delle attività specificamente e necessariamente dirette a determinare l'interruzione della gravidanza, e non dall'assistenza antecedente e conseguente all'intervento.

Gli enti ospedalieri e le case di cura autorizzate sono tenuti in ogni caso ad assicurare l'espletamento delle procedure previste dall'articolo 7 e l'effettuazione degli interventi di interruzione della gravidanza richiesti secondo le modalità previste dagli articoli 5, 7 e 8. La Regione ne controlla e garantisce l'attuazione anche attraverso la mobilità del personale.

L'obiezione di coscienza non può essere invocata dal personale sanitario ed esercente le attività ausiliarie quando, data la particolarità delle circostanze, il loro personale intervento è indispensabile per salvare la vita della donna in imminente pericolo.

L'obiezione di coscienza si intende revocata, con effetto immediato, se chi l'ha sollevata prende parte a procedure o a interventi per l'interruzione della gravidanza previsti dalla presente legge, al di fuori dei casi di cui al comma precedente.

### Assistenza della mutua

*Art. 10* — L'accertamento, l'intervento, la cura e l'eventuale degenza relativi alla interruzione della gravidanza nelle circostanze previste dagli articoli 4 e 6, ed attuati nelle istituzioni sanitarie di cui all'articolo 8, rientrano fra le prestazioni ospedaliere trasferite alle Regioni dalla legge 17 agosto 1974, n. 386.

Sono a carico della Regione tutte le spese per eventuali accertamenti, cure o degenze necessarie per il compimento della gravidanza nonché per il parto, riguardanti le donne che non hanno diritto all'assistenza mutualistica.

Le prestazioni sanitarie e farmaceutiche non previste dai precedenti commi e gli accertamenti effettuati secondo quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 5 e dal primo comma dell'articolo 7 da medici dipendenti pubblici, o che esercitino la loro attività nell'ambito di strutture pubbliche o convenzionate con la Regione, sono a carico degli enti mutualistici, sino a che non sarà istituito il servizio sanitario nazionale.

### Dichiarazione ospedaliera

*Art. 11* — L'ente ospedaliero, la casa di cura o il poliambulatorio nei quali l'intervento è stato effettuato sono tenuti ad inviare al medico provinciale competente per territorio una dichiarazione con la quale il medico che lo ha eseguito dà notizia dell'intervento stesso e della documentazione sulla base della quale è avvenuto, senza fare menzione dell'identità della donna.

Le lettere *b)* ed *f)* dell'articolo 103 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sono abrogate.

### Aborto della minorenne

*Art. 12* — La richiesta di interruzione della gravidanza secondo le procedure della presente legge è fatta personalmente dalla donna.

Se la donna è di età inferiore ai diciotto anni, per l'interruzione della gravidanza è richiesto l'assenso di chi esercita sulla donna stessa la potestà o la tutela. Tuttavia, nei primi novanta giorni, quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà o la tutela, oppure queste, interpellate, rifiutino il loro assenso o esprimano pareri tra loro difformi, il consultorio o la struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, espleta i compiti e le procedure di cui all'articolo 5 e rimette entro sette giorni dalla richiesta una relazione, corredata del proprio parere, al giudice tutelare del luogo in cui esso opera. Il giudice tutelare, entro cinque giorni, sentita la donna e tenuto conto della sua volontà, delle ragioni che adduce e della relazione trasmessagli, può autorizzare la donna, con atto non soggetto a reclamo, a decidere la interruzione della gravidanza.

Qualora il medico accerti l'urgenza dell'intervento a causa di un grave pericolo per la salute della minore di diciotto anni, indipendentemente dall'assenso di chi esercita la potestà o la tutela e senza adire il giudice tutelare, certifica l'esistenza delle condizioni che giustificano l'interruzione della gravidanza. Tale certificazione costituisce titolo per ottenere in via d'urgenza l'intervento e, se necessario, il ricovero.

Ai fini dell'interruzione della gravidanza dopo i primi novanta giorni, si applicano anche alla minore di diciotto anni le procedure di cui all'articolo 7, indipendentemente dall'assenso di chi esercita la potestà o la tutela.

### Per chi è inferma di mente

*Art. 13* — Se la donna è interdetta per infermità di mente, la richiesta di cui agli articoli 4 e 6 può essere presentata, oltre che da lei personalmente, anche dal tutore o dal marito non tutore, che non sia legalmente separato.

Nel caso di richiesta presentata dall'interdetta o dal marito, deve essere sentito il parere del tutore. La richiesta presentata dal tutore o dal marito deve essere confermata dalla donna.

Il medico del consultorio o della struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, trasmette al giudice tutelare, entro il termine di sette giorni dalla presentazione della richiesta, una relazione contenente ragguagli sulla domanda e sulla sua provenienza, sull'atteggiamento comunque assunto dalla donna e sulla gravità e specie dell'infermità mentale di essa nonché il parere del tutore, se espresso.

Il giudice tutelare, sentiti se lo ritiene opportuno gli interessati, decide entro cinque giorni dal ricevimento della relazione, con atto non soggetto a reclamo.

Il provvedimento del giudice tutelare ha gli effetti di cui all'ultimo comma dell'articolo 8.

### Informazioni alla donna

*Art. 14* — Il medico che esegue l'interruzione della gravidanza è tenuto a fornire alla donna le informazioni e le indicazioni sulla regolazione delle nascite nonché a renderla partecipe dei procedimenti abortivi, che devono comunque essere attuati in modo da rispettare la dignità personale della donna.

In presenza di processi patologici, fra cui quelli relativi ad anomalie o malformazioni del nascituro, il medico che esegue l'interruzione della gravidanza deve fornire alla donna i ragguagli necessari per la prevenzione di tali processi.

### Corsi per personale sanitario

*Art. 15* — Le Regioni, d'intesa con le università e con gli enti ospedalieri, promuovono l'aggiornamento del personale sanitario ed esercente le arti ausiliarie sui problemi della procreazione cosciente e responsabile, sui metodi anticoncezionali, sul decorso della gravidanza, sul parto e sull'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza. Le Regioni promuovono inoltre corsi ed incontri ai quali possono partecipare sia il personale sanitario ed esercente le arti ausiliarie sia le persone interessate ad approfondire le questioni relative all'educazione sessuale, al decorso della gravidanza, al parto, ai metodi anticoncezionali e alle tecniche per l'interruzione della gravidanza.

Al fine di garantire quanto disposto dagli articoli 2 e 5, le Regioni redigono un programma annuale d'aggiornamento e di informazione sulla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e assistenziali esistenti nel territorio regionale.

### Relazione del ministro

*Art. 16* — Entro il mese di febbraio, a partire dall'anno successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge, il ministro della Sanità presenta al Parlamento una relazione sull'attuazione della legge stessa e sui suoi effetti, anche in riferimento al problema della prevenzione.

Le Regioni sono tenute a fornire le informazioni necessarie entro il mese di gennaio di ciascun anno, sulla base di questionari predisposti dal ministro.

Analoga relazione presenta il ministro di Grazia e Giustizia per quanto riguarda le questioni di specifica competenza del suo dicastero.

### L'aborto colposo

*Art. 17* — Chiunque cagiona ad una donna per colpa l'interruzione della gravidanza è punito con la reclusione da tre mesi a due anni.

Chiunque cagiona ad una donna per colpa un parto prematuro è punito con la pena prevista dal comma precedente, diminuita fino alla metà.

Nei casi previsti dai commi precedenti, se il fatto è commesso con la violazione delle norme poste a tutela del lavoro la pena è aumentata.

### Aborto senza consenso

*Art. 18* — Chiunque cagiona l'interruzione della gravidanza senza il consenso della donna è punito con la reclusione da quattro a otto anni. Si considera come non prestato il consenso estorto con violenza o minaccia ovvero carpito con l'inganno.

La stessa pena si applica a chiunque provochi l'interruzione della gravidanza con azioni dirette a provocare lesioni alla donna.

Detta pena è diminuita fino alla metà se da tali lesioni deriva l'acceleramento del parto.

Se dai fatti previsti dal primo e dal secondo comma deriva la morte della donna si applica la reclusione da otto a sedici anni; se ne deriva una lesione personale gravissima si applica la reclusione da sei a dodici anni; se la lesione personale è grave questa ultima pena è diminuita.

Le pene stabilite dai commi precedenti sono aumentate se la donna è minore degli anni diciotto.

### Inosservanza della legge

*Art. 19* — Chiunque cagiona l'interruzione volontaria della gravidanza senza l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 5 o 8, è punito con la reclusione sino a tre anni.

La donna è punita con la multa fino a lire centomila.

Se l'interruzione volontaria della gravidanza avviene senza l'accertamento medico dei casi previsti dalle lettere *a)* e *b)* dell'articolo 6 o comunque senza l'osservanza delle modalità previste dall'articolo 7, chi la cagiona è punito con la reclusione da uno a quattro anni.

La donna è punita con la reclusione sino a sei mesi.

Quando l'interruzione volontaria della gravidanza avviene su donna minore degli anni diciotto, o interdetta, fuori dei casi o senza l'osservanza delle modalità previste dagli articoli 12 e 13, chi la cagiona è punito con le pene rispettivamente previste dai commi precedenti aumentate fino alla metà. La donna non è punibile.

Se dai fatti previsti dai commi precedenti deriva la morte della donna, si applica la reclusione da tre a sette anni; se ne deriva una lesione personale gravissima si applica la reclusione da due a cinque anni; se la lesione personale è grave questa ultima pena è diminuita.

Le pene stabilite dal comma precedente sono aumentate se la morte o la lesione della donna derivano dai fatti previsti dal quinto comma.

### Obiezione simulata

*Art. 20* — Le pene previste dagli articoli 18 e 19 per chi procura l'interruzione della gravidanza sono aumentate quando il reato è commesso da chi ha sollevato obiezione di coscienza ai sensi dell'articolo 9.

### Violazione di segreto

*Art. 21* — Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 326 del codice penale, essendone venuto a conoscenza per ragioni di professione o di ufficio, rivela l'identità — o comunque divulga notizie idonee a rivelarla — di chi ha fatto ricorso alle procedure o agli interventi previsti dalla presente legge, è punito a norma dell'articolo 622 del codice penale.

### Abrogazione di norme

*Art. 22* — Il titolo X del libro II del codice penale è abrogato.

Sono altresì abrogati il n. 3) del primo comma e il n. 5) del secondo comma dell'articolo 583 del codice penale.

Salvo che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna, non è punibile per il reato di aborto di donna consenziente chiunque abbia commesso il fatto prima dell'entrata in vigore della presente legge, se il giudice accerta che sussistevano le condizioni previste dagli articoli 4 e 6.

---

# Camera: le dichiarazioni

(Segue dalla 1ª pagina)

*offrire uno spiraglio alla possibilità di salvezza della vita di Aldo Moro*».

Andreotti ha riconosciuto che purtroppo tutto è stato illusorio poiché anche gli appelli, le iniziative e le proposte umanitarie si sono scontrate con il muro della barbarie. Ha ricordato che nelle ricerche e nei controlli sono stati impegnati in media ogni giorno 21.500 uomini, tra carabinieri, polizia e Guardia di Finanza: il massimo che si potesse fare. Concludendo questa parte della sua relazione, il presidente del Consiglio ha parlato della «*dedizione esemplare*» di Cossiga e delle «*irrevocabili dimissioni*» da lui presentate «*nell'intento di consentire un oggettivo riesame di fondo di tutto lo schieramento addetto alla sicurezza pubblica*».

Andreotti ha fatto quindi un'analisi del fenomeno del terrorismo che presenta «*caratteri di novità rispetto a quelli tradizionali di violenza politica, così da far riscontrare una non idoneità dell'apparato e della politica tradizionale di polizia e di sicurezza*». Gli Stati democratici si sono sempre trovati impreparati dinanzi allo scatenarsi dell'eversione e del terrorismo e ora occorre intervenire con *fermezza ma anche con prudenza per non coinvolgere, criminalizzandola, tutta l'area del dissenso*».

Alla polizia sono stati offerti per questa dura battaglia nuovi strumenti che la grande massa dei cittadini ha accettato «*con spirito di comprensione*». «*Tutto ciò è contingente* — ha assicurato il presidente del consiglio — *e non durerà oltre all'eccezionalità della situazione*».

Andreotti ha fornito una lunga serie di cifre sull'andamento della criminalità. Il numero degli attentati è sullo stesso livello dell'anno scorso (769), ma è maggiore la loro gravità. In netto miglioramento la situazione nelle carceri, dove le sommosse sono state quest'anno soltanto due contro le 17 dei primi quattro mesi dell'anno scorso, le evasioni 47 contro 126 e i detenuti non rientrati dai permessi 56 contro 487.

*Le rapine* sono scese del 3,81 per cento; di 52 dei 76 sequestri di persona compiuti nel 1977 sono stati scoperti gli autori. Per il terrorismo politico nel 1977 si sono lamentati 2128 attentati, contro i 1198 del 1976. In questi primi quattro mesi del '78 se ne sono avuti 769, 26 dei quali diretti contro singole persone. Dal 16 marzo al 10 maggio gli attentati sono stati 207, di cui 38 con armi da fuoco, 52 con ordigni esplosivi, 162 con mezzi incendiari. Nelle carceri sono detenuti attualmente 616 terroristi, tra i quali 296 risultano di estrema destra e 320 di estrema sinistra, di cui 152 appartenenti alle Brigate rosse.

In questa dura lotta sono caduti 42 appartenenti alle forze dell'ordine (24 carabinieri e 18 agenti di ps) durante il 1977 e 14 in questi primi quattro mesi del 1978. Andreotti ha espresso tuttavia la convinzione profonda «*nell'immancabile superamento di questa prova*».

**Gianfranco Franci**

---

# Scoperta una tipografia Br

(Segue dalla 1ª pagina)

questore si è presentato alle 17,30 in una saletta al primo piano di via San Vitale. Assediato da cineoperatori, fotografi e giornalisti il dirigente non ha fatto un nome, non ha detto una parola che potesse violare il segreto istruttorio. Ha solo ammesso i dieci arresti di polizia, aggiungendo che il rapporto arriverà quanto prima alla magistratura. De Francesco era soddisfatto e lo ha dichiarato apertamente.

«*Una indagine molto complessa* — aveva esordito — *circondata dal dovuto riserbo. Il successo dell'operazione lo dobbiamo anche a voi, perché ci avete lasciato lavorare con calma per un paio di giorni*».

— Ci sono state perquisizioni?

«*Moltissime*».

— E il materiale?

«*Interessantissimo*».

— Sono stati trovati volantini del caso Moro, dell'omicidio Palma?

«*Non posso rispondere*».

— Si può parlare di una punta di *iceberg*?

«*Sì*».

— Questi personaggi sono da considerare simpatizzanti, fiancheggiatori?

«*Andiamo al di là*».

— Perché non rende noti i nomi degli arrestati?

«*Preferirei di no*».

— Si può parlare di «colonna romana» delle Br?

«*Si può*».

— Pensate di aver trovato anche la prigione di Moro?

«*Escluderei che Moro possa essere stato tenuto in uno dei due covi trovati*».

— Quindi sono due i covi?

«*Sì*».

— Sono persone incluse nel listone dei trecento del Viminale?

«*Non vorrei scendere troppo nei dettagli*».

— Perché non ci dice le accuse contestate?

«*Spettano alla magistratura*».

— Quali sono le probabilità in percentuale di avere messo le mani sui terroristi?

«*Noi lavoriamo su prove e non su percentuali di probabilità*».

— Si può collegare l'operazione di Roma all'arresto di Torino?

«*Non credo*».

— Si conoscono i precedenti di natura politica degli arrestati?

«*Sappiamo qualcosa di molto recente e quindi di molto qualificato, ma non posso rispondere*».

— Persone passate da un estremismo all'altro?

«*Non posso rispondere*».

— Gli identikit dei terroristi visti in azione in via Fani somigliano a qualcuno degli arrestati?

«*Non lavoriamo più sugli identikit. Ora ci saranno i confronti diretti tra gli arrestati e tutti i testimoni*».

— C'è una donna bionda tra i dieci?

«*Sì, credo di sì*».

Come si vede, molte ammissioni, ma nessun dettaglio. Ma la pista è grossa. Lo prova il fatto che il questore De Francesco abbia accettato di parlare coi giornalisti. In nottata si sono appresi altri particolari. Le «basi» delle Br sono due. La tipografia e un altro indirizzo che non è stato reso noto. Si è saputo anche che la Digos ha mantenuto il massimo riserbo sull'operazione per più di 38 ore perché gli agenti speravano di fermare altri personaggi legati alla «colonna romana». Si parla di indagini a tappeto in corso tutt'intorno la periferia della città.

**Fabrizio Carbone**

---

# Lo Zaire

(Segue dalla 1ª pagina)

demans ha detto che ormai è rimasto poco tempo per l'evacuazione dei civili, in massima parte belgi, bloccati nella città mineraria di Kolwezi. «Combattimenti sono in corso nelle strade, e i bianchi sono il principale obiettivo», ha affermato Tindemans.

La decisione finale è stata concordata con gli Stati Uniti e la Francia (la Gran Bretagna si è ritirata dall'operazione) in una località tenuta segreta, oltre che attraverso contatti telefonici tra i capi di governo e i ministri degli Esteri e della Difesa. I capi di stato maggiore delle forze armate belghe avrebbero garantito il successo dell'operazione, e allora gli uomini politici hanno dato il segnale di via libera.

Ieri mattina l'agenzia *France Presse* diramava la notizia della partenza dei primi «C 130» con 1200 uomini a bordo, ma il portavoce ufficiale del governo smentiva recisamente. Del contingente di militari inviati dal Belgio nello Zaire fanno parte, oltre ai paracadutisti, soldati di fanteria, un battaglione specializzato nella difesa degli aeroporti.

Gli Stati Uniti non forniranno soldati o aerei, ma solo appoggio logistico. Tuttavia a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, circa 1600 paracadutisti sono pronti a partire con un preavviso di mezz'ora in caso di necessità.

L'opinione pubblica belga non ha ancora reagito alle decisioni del governo, ma c'è da aspettarsi che sarà solidale con Tindemans, a patto che l'operazione abbia veramente un esclusivo carattere umanitario.

Si apprende, intanto, che l'Angola ha accettato la richiesta del Belgio di far transitare sul suo territorio i profughi europei, qualora ciò fosse necessario. Leo Tindemans, ieri, aveva dichiarato che il suo governo aveva esaminato tutti gli elementi della crisi in collaborazione con alcune nazioni amiche. Egli aveva aggiunto che ogni intervento sarebbe stato deciso d'accordo con la Francia, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Secondo notizie non confermate il governo belga avrebbe informato in precedenza della sua azione il segretario generale dell'Onu, Waldheim. Mercoledì il ministro degli Esteri belga, Simonet, contrariamente a quanto affermato dall'ambasciatore dello Zaire a Bruxelles, aveva smentito che alle operazioni militari nello Shaba partecipino elementi cubani.

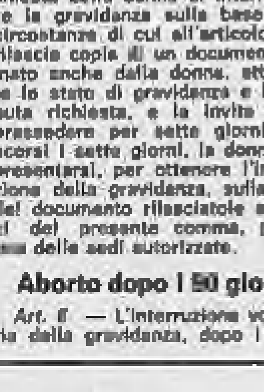
**Renato Proni**

(*A pag. 20:* I «paras» della Legione partiti dalla Corsica, *servizio di Paolo Patruno*).

---

# Fantacronache

*di Stefano Reggiani*



## Bisogna pesare le parole

*Convinti di stare nella civiltà delle immagini ci capita sempre più spesso di distrarci sulle parole. Per esempio, se l'immagine della tv non è perfettamente a fuoco subito qualcuno della famiglia si precipita a correggerla, ma se l'audio è basso pochi si preoccupano: gli basta studiare l'espressione dello speaker, vedere come muove le labbra, intuire un sorriso dietro la severità professionale. Le parole non contano, se ne afferra una qui una là, tanto per capire di che si tratta, perché siamo certi di conoscere il contesto e gli usi linguistici dei politici. Così, durante la recente crisi di governo, alcune parole non sono state capite, altre intese in modo scorretto.*

*La parola «emergenza» era ben limpida nelle intenzioni di Andreotti e il suo sottosegretario Evangelisti deve averla anche spiegata a qualche disattento: emergenza vuol dire che si tratta di fare un governo di cui solo una parte emerge, mentre il resto, per intenderci tutta la novità, resta sotto la linea di galleggiamento.*

*Prendete Malfatti: è solo la punta di un iceberg, si dice. Cioè: lui emerge, ma sotto di lui ci sono ben altre forze e intelligenze ministeriali. Prendete Pedini, nuovo ministro della Pubblica Istruzione: di lui si sa che ama l'Africa e che fu il primo a scrivere su una carta geografica hic sunt leones; ma è sempre la punta di un iceberg, sotto di lui, assicurano (e noi non ne dubitiamo) c'è la riforma della scuola media superiore. Prendete Pandolfi: è stato spostato solo per mettere in risalto anche l'altra metà del suo volto, quella che durante le riprese televisive non «emergeva» mai.*

*La parola emergenza è stata dunque fraintesa, come del resto, per assonanza, la parola «sostituzioni». Si diceva: nel governo ci sarebbero alcune sostituzioni, bisogna difendere le sostituzioni. Andreotti aveva capito correttamente e infatti aveva già chiesto a Lattanzio di lasciare il posto: poi gli hanno detto che si trattava di un facile equivoco, l'impegno era di difendere le istituzioni. Andreotti non ha più potuto muoversi con l'agio che avrebbe voluto, perché tra l'altro Forlani, col suo sorriso e la sua popolarità all'estero, è già per suo conto un'istituzione.*

*Se i maggiori qui pro quo sulle espressioni sono avvenuti al livello orale e televisivo, non sono mancati disagi per la parola scritta. Colpa delle trasmissioni di articoli da una città all'altra, dei toni di voce al telefono, della grafia (in chi manda per posta). Alcuni autorevoli commentatori possono trovare i loro articoli falsati da refusi e fraintendimenti. Se il fenomeno è rarissimo sul nostro giornale (merito anche dei correttori), non risparmia prestigiosi quotidiani e settimanali. Di qui l'uso, ormai affermato, delle lettere di correzione. Non se ne saprebbe fare a meno, per capire con chiarezza i commenti e salvare la buona fede.*

*Facciamo degli esempi. Ecco la lettera al suo giornale di un famoso editorialista:* «Caro direttore, alcuni refusi hanno in parte alterato il senso del mio commento di ieri. Ti prego di rettificare i più delicati. Intanto il titolo "Un passo avanti" è stato ricevuto, per un guasto dei telefoni, come "Un passo indietro". E là dove dico che Andreotti ha fatto un governo quasi disumano, pieno di vecchi influssi di corrente bisogna leggere che "Andreotti ha fatto il governo quasi di sua mano, alieno dai soliti influssi di corrente". E dove dico che "nel Paese cresce il ruolo dei partiti armati da tutti" va letto ovviamente "amati da tutti". E nel punto in cui si legge "bisogna impegnarsi per traviare la giusta forma dell'ordine pubblico", va naturalmente inteso "per trovare la giusta forma dell'ordine pubblico". Grazie e scusa la pignoleria».

*I difetti di trasmissione possono capitare anche per le interviste, nelle quali, come si sa, basta un segno di interpunzione cambiato per rendere il senso differente. Mettiamo che Luciano Lama rilasci un'intervista sul compito dei sindacati e che i telefoni o le telescriventi abbiano qualche scatto di nervoso. Lama sarà costretto, lui così parco di parole, a rettificare:* «Caro direttore, la ringrazio per lo spazio dato alla mia intervista, che rispecchia sostanzialmente il mio pensiero. Vorrei tuttavia correggere alcune frasi in cui un salto di punteggiatura (nella fattispecie, i punti di domanda) può tradire il significato delle mie opinioni. Dove dico "Tutti i sacrifici devono ricadere sulle spalle dei lavoratori", si deve leggere: "Tutti i sacrifici devono ricadere sulle spalle dei lavoratori?". E dove dico: "Dobbiamo unirci per vincere da soli la crisi economica", va letto: "Dobbiamo unirci per vincere da soli la crisi economica? ". E dove appare la mia frase: "Sarà davvero impossibile individuare e tassare i grandi evasori", occorre leggere: "Sarà davvero impossibile individuare e tassare i grandi evasori? "».

*Vedete quanto sono seccanti e infidi gli errori di trasmissione; possono capitare per beffa anche nelle cronache delle riviste meno permissive.* «Caro direttore, nell'ultimo numero di *Civiltà della cattedra* là dove affermo che gli studenti "hanno lodato la scuola e massaggiato i professori intransigenti", bisogna intendere: "hanno lordato la scuola e minacciato i professori intransigenti". Altrimenti la mia proposta di serrata non si capirebbe».

*Insomma, quando ci decideremo a migliorare i telefoni e a dare il giusto peso alle parole?*

---

# Aborto

(Segue dalla 1ª pagina)

fatti, i voti contrari alla nuova legge salgono a 156, quelli favorevoli si fermano a 154. Il fronte laico deve ammettere l'esistenza nelle proprie file di sette «disertori». La legge torna alla Camera, e si riaffaccia il rischio che non si riesca a approvarla in tempo per evitare il referendum.

Alla Camera, il testo di legge viene approvato — con gli emendamenti via via raccolti nel travagliato iter — prima dalla commissione Giustizia e Sanità poi dall'assemblea.

E si torna al Senato. Di nuovo i democristiani chiedono il «*non passaggio*» all'esame dei 22 articoli della legge. Di nuovo gli schieramenti assegnano, sulla carta, la vittoria ai laici. E' l'11 maggio, giovedì. I presenti sono 314 su 322, chi non ne è stato assolutamente impedito è presente. C'è Ferruccio Parri, c'è anche Nenni, che è reduce da un collasso e cammina a fatica, appoggiandosi a un bastone. E questa volta il fronte tiene: la richiesta democristiana viene respinta per 160 voti contro 150 e 2 astenuti. E' il segnale di via libera, tanto che mercoledì 17 una nuova richiesta, a sorpresa, del dc, di un voto segreto su un emendamento, vede verificarsi il fenomeno dei franchi tiratori a danno degli antiabortisti. Poi l'ultima seduta, la rapida approvazione degli articoli, il voto finale.

L'Italia ha una nuova legge sull'aborto (adesso si attendono le necessarie strutture), il referendum non si farà, la maggioranza politica può sopravvivere.

**f. m.**

Se vuoi costruirti una casa che duri una vita, ti sei preoccupato del mutuo, del finanziamento, della concessione edilizia?

Non preoccuparti.

La Casa Wierer è non solo una delle migliori case prefabbricate del mondo, ma anche un servizio completo che ti risolve tutti i problemi per realizzarla. Se vuoi saperne di più, vieni a visitare uno dei nostri centri a:
• **Bressanone** (BZ), zona industriale, tel. (0472) 24863; • **Pero** (MI), strada Sempione 2, tel. (02) 3538737; • **Formigine** (MO), S.S. 12, (di fronte albergo Green Park), tel. (059) 550578; • **Riva di Pinerolo** (TO), S.S. n. 23 al km. 31,5 tel. (0121) 76494; • **Roma**, via Pontina al km. 15,250, tel (06) 6481627; • **Bevera di Barzago** (CO), via Provinciale, tel. (031) 860236-703302; • **Udine**, via Tavagnacco 149, tel. (0432) 481294; • **Sondrio**, ufficio informazioni, tel. (0344) 84138.
Oppure richiedi il nostro catalogo illustrato a colori, inviando L. 2500, a:
Stabilimento LA CASA WIERER SpA - 39042 Bressanone (BZ) - Zona Industriale - Casella postale 212.

LA CASA WIERER
La casa pronta dove la vuoi.

Cognome
Nome
Professione
Cap Città
Prov. Via
Tel. ( )
Possiedo un terreno edificabile
si ☐ a no ☐
ST4/815

# Un Galateo per i sogni

Da qualche tempo a questa parte, diciamo, ormai, tre generazioni, i sogni hanno riacquistato una dignità ed una importanza sociale che da gran tempo avevano perduto; ed anzi nemmeno più se ne parlava, come non si discorre di duroni, catarri, foruncoli e pruriti inguinali; a ben vedere, qualche sogno mendico e irritabile sopravviveva in qualche racconto — se ne ricorda uno, specialmente impegnativo, in *Guerra e pace*, ce ne sono in *Pinocchio*, in qualche storia di spettri; ma una volta, per sognare, occorreva essere o creature da fiaba o da orrore, o principe del sangue ferito in battaglia, oggi questo vezzo del sognare l'hanno tutti, da cascherini a ministri.

* *

Taluni affermano, io stesso li ho uditi, di non sognare mai mai, affatto; di attraversare notti buie e tranquille, pacifici tunnel nei quali non si dànno né fosforescenze né rumori. Se costoro non mentono, non dimenticano, o non disprezzano i loro sogni, li riconosco come i veri snob, i bizzarri e bizzosi controcorrente, quelli che una volta si dicevano, in modo affettuosamente plebeo, gli "originali". E certo, se qualcuno avesse animo ed ingegno a tenere i sogni fuori di casa, acquisterebbe una distinzione, un distacco, una superiorità che nessun titolo nobiliare, nessuna Rolls-Royce, nessuna pantera domestica potrebbe conferirgli. Il difficile è tenere sempre, la pratica «per tutta la vita».

Un amico pediatra, che ha alzato la voce una sola volta in vita sua, allo scopo di provocare un duello con un sognatore di tartarughe giganti, traeva alimento per il suo straordinario stile dal fatto che del sogno egli sapeva solo quel che si legge sulle enciclopedie. Tuttavia, giunto alla vigilia di essere nominato primario, forte ormai di tre specializzazioni, costui una notte sognò: un miserabile sogno, nel quale egli si vedeva percorrere i corridoi della sua imminente clinica, omaggiato da tutti, ma inequivocabilmente in mutande. Da quella notte, egli, sono sue parole, si sente come una «donzella che abbia perduto il fiore della sua verginità» e solo l'amorosa pazienza della moglie riuscì a persuaderlo a non recarsi in clinica in ciabatte, non rasato e in pigiama. Da allora, dice con amarezza, egli è «come gli altri», i portantini gli dànno del tu, legge i giornali e talora va a cena con un professore, impenitente sognatore.

Questa diffusione sfrenata del sognare può essere deplorata, come hanno fatto filosofi, teologi, uomini di cultura classica, matematici puri e nocchieri: tuttavia ormai fa parte della vita quotidiana di questo tempo irrequieto, e mi sembra vano reprimerla o condannarla. La gente sogna, come va al cinema, beve bevande gassate, mangia golosi gelati estivi. Piuttosto, mi pare grave lacuna che nessuno, se non cado gravemente in errore, abbia affrontato alcuni problemi connessi con questo costume, che pare destinato a durare. Non ci sono negozietti polverosi dove trovare pezzi di ricambio per sogni, non si fabbricano coloranti a presa istantanea per sogni, né occhiali onirici, che sarebbero tanto comodi per i miopi, che, quando raccontano un sogno, sono tutt'una pena, «mi sembrava, forse era», e così via.

Oggi vorrei toccare brevemente del modo di comportarsi nei sogni. Non ho difficoltà a confessare di essere un sognatore accanito — d'altronde, leggo anche romanzi di fantascienza, romanzi gialli, e vado a vedere film comici. Ora, ho potuto ripetutamente notare come, in generale, nei sogni ci si comporta come viene viene, e anche sgarbatamente, con un impaccio che, a ricordarselo da svegli, fa arrossire.

* *

Se si pensa ai sogni biblici, ai sogni di Apollodoro, ai bei sogni che si ottenevano con la «incubatio», il prolungato sonno nel recinto d'un tempio, quei sogni d'una volta, così dignitosi ed eleganti, i nostri sono roba da bancarella. Almeno, comportiamoci come si deve. E' ormai noto, giacché giornali, radio e televisione ne hanno fatto materia di indiscreta volgarizzazione, che i nostri sogni hanno spesso attinenza a faccende sessuali. Se, da un lato, questa è una ulteriore difficoltà, mi pare che sia una indicazione che un Galateo dei sogni si impone.

Può accadere a uomini di severa scienza, badesse, come può accadere a ciane, trecche, rivendùglioli e bizzoche, di sognare candele accese, parafulmini, ovvero grotte e porticine, portafogli e tappi. Chiunque facesse sogni simili, farebbe male a lasciare intendere che «ha capito tutto», e comportarsi con indecente disinvoltura. In ogni caso, ritengo, un lieve stupore, distacco. Se possibile spegnere le candele o almeno spostarle e occuparsi di altri oggetti.

Chi sogna tappi si dichiari astemio, e chi verrà invitato a inoltrarsi in labirintiche grotte, alleghi una molesta claustrofobia. Non parlare mai del babbo o della mamma, argomento che eccita i sogni a produrre coltelli, vulcani, ghigliottine, trapani e treni in gran corsa. Chi incontra serpenti, li tratti con familiarità bene educata: i serpenti sono dei maniaco depressivi, e trattarli bene significa che non vengono considerati terribili e simboli del peccato, ma solo degli allievi portafoglio, o delle borsette all'asilo; ciò li avvilisce, e non di rado li induce a cambiare sogno.

Taluni sogni sono frequenti e indiscreti, e vogliono cautela; ad esempio, il ritrovarsi a spasso nudi, o in mutande, come quel pediatra, o in pigiama ad un gran ricevimento, con papi e generali. In generale, sarebbe vano cercare di rimediare un paio di mutande, o un qualche vestiario, chiedendoli in prestito ad un dignitario, un grande ecclesiastico, o cercando di sottrarli ad un maggiordomo.

Credo che il punto di vista saggio sia tener presente che, nei sogni, la nudità non è scorretta, gli indumenti intimi non sono essenziali; si noterà infatti che, a parte il sognatore nudo o sommariamente vestito, gli altri non sembrano dare importanza alla cosa; quindi, calma, disinvoltura, garbatezza e un poco, non più di un poco di umorismo.

Un mio amico, sognatosi vestito di sole bretelle, con le quali era appeso ad un albero, riuscì a condurre una conversazione che egli definiva «gradevole» con un gatto bianco, probabilmente un ecclesiastico, giacché ogni tanto interrompeva la conversazione con un educato «permette» per andare a distruggere un serpente.

Nel caso di sogni apertamente sgradevoli — non, tuttavia, incubi — nei quali si tratti, diciamo, di deportazione, di bombardamenti, di una vita ridotta ai cunicoli di una fogna, non fare mai capire che si sa che «quello è un sogno». E' pericoloso, perché i fabbricanti di sogni, di cui non so nulla, sono permalosi, ed è maleducato, perché la confezione di un sogno richiede amore e pazienza e competenza, e non può essere oggetto di spregio. Certo, sognare di trovarsi in guerra è spiacevole, anche perché trovarsi in mezzo ad una folla rissosa di simboli sessuali toglie la necessaria calma, e in tal furore di travestite pudende il sognatore dabbene è stravolto e avvilito.

* *

Sognare di cadere giù per dirupi esenta da ogni cautela sociale: direi che basterà non gridare; ma se la caduta è lene e delicata, se potete simularne una danza, sarà cosa ben fatta e di garbo. In generale, chi vola in sogno cade nel vanitoso, e ciò non pare decoroso. Si può volare in modi educati, come fosse cosa ovvia, ed anzi anche noiosa, ma assolutamente non sgradevole.

Non posso sottacere il fatto che si va diffondendo una idea dei sogni, secondo la quale essi non sarebbero quella cosa da lupanare e da baccanti che ci hanno insegnato difficili tomi ed agevoli manualetti; ma che hanno occulti e sapienti sensi, sono educativi, consolatori, nutrimento dell'anima, colti, nobili. Nascono, codesti sogni, da un notturno lago, donde escono draghi, cavalli alati, aureole, quadrati con ruote agli angoli, sfere luminose e capuffici vestiti da prete. Ovviamente, in tal caso si tratterebbe di Grandi Simboli, e trattare con costoro non è cosa facile.

Sconsiglierei — eccetto forse alle signore di gran casato — l'approccio consueto, «Ah, Lei è un gran simbolo? Che piacere, sapesse. Io ho un cugino di Novara che è un gran simbolo, ma non riesce a farsi capire, lei non mi potrebbe aiutare?». Oppure: «Un simbolo? Oh, come deve essere interessante! Naturalmente saprà suonare il pianoforte. No, non Brahms, la prego, non preferirebbe recitare Pascoli?».

Si tenga presente che in generale i Grandi Simboli dànno sul geometrico, e trovarsi a proprio agio con un triangolo luminoso è faccenda difficoltosa, per cui sarà bene limitarsi ad uno stupore cerimonioso, che i Simboli sembrano gradire. Per chi sogna leoni alati, inchini e ciglia basse; e per chi sogna la fine del mondo sia di rigore l'abito scuro, e le signore in lungo, rari e sobri gioielli, in mano un libretto genericamente devozionale. I sogni simbolici sono, infatti, intolleranti quanto ambigui ed imprecisi.

**Giorgio Manganelli**

---

FESTEGGIA TRENT'ANNI D'INDIPENDENZA E SPERA NELLA PACE

# Le ricchezze di Israele

## Le ragioni principali del suo progresso sono: l'investimento di grandi capitali esteri, lo spirito pionieristico dei primi abitanti, la ricerca scientifica, l'abilità commerciale

Tel Aviv. Giovani si riposano ai tavoli d'un caffè del centro (foto Team)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*TEL AVIV — No, Israele non è ancora la terra biblica dove scorrono latte e miele: il deserto incombe ancora da Levante e da Mezzogiorno con le sue dune di sabbia ed il suo vento arido, la piana costiera tra San Giovanni d'Acri, la cittadella dei crociati quasi al confine del Libano, e la più meridionale striscia di Gaza protendentesi verso il Sinai è sottile ed esigua, esige cure infinite e duro lavoro e acqua preziosa per dare le splendide arance e i pompelmi e i mango e gli avocado che partono per tutti i porti d'Europa con il prestigioso marchio di Giaffa. Ma ciò che è stato fatto in pochi anni in questo Paese, soprattutto nel campo agricolo — oggi sono coltivati un milione di acri in confronto al meno di quattrocentomila che venivano appena scalfiti dall'aratro nel '48, ed il cinquanta per cento della terra è irrigata — merita l'incondizionata ammirazione di ogni popolo civile.*

*Mentre scrivo questa nota sono in corso le celebrazioni per l'anniversario dell'indipendenza mai solenni e festose come quest'anno del terzo decennio. La televisione (bianco e nero, non esiste ancora il colore, né Pal né Secam, per ragioni di economia) mette in onda due film famosi, Exodus e Entebbe, che sembrano voler significare simbolicamente la storia e la crescita di questo Paese, due epopee, quella del passato, che riassume nel nome d'una nave il dramma d'una generazione che vide chiusi davanti a sé ogni porto e ogni rifugio, e quella attuale, contemporanea, della continua, animosa difesa contro il terrorismo rivolto a colpire ovunque con brutale ferocia.*

*Questi due termini, Exodus e Entebbe, formano in certo senso lo sfondo scenico del problema israeliano d'oggi: un Paese la cui popolazione si è quasi sestuplicata in trent'anni, passando da 650 mila abitanti nel 1948 agli attuali 3 milioni e 667 mila (come se noi italiani fossimo passati da 50 a 300 milioni) e che pur si trova costretto a vivere sotto continua tensione, tanto da dover devolvere in armamenti il trenta per cento del reddito nazionale. Israele non è, tutto sommato, un Paese povero anche se l'unica risorsa in materie prime è rappresentata dal potassio, dal bromo e dai fosfati del Mar Morto e dal rame di Timna, presso Eilath, molto probabilmente la stessa miniera già sfruttata ai tempi di re Salomone e della regina di Saba. Il petrolio che si estrae dai pozzi dello Stato è irrilevante, anche se si compiono ricerche e prospezioni definite molto promettenti dai geologi.*

*Israele è diventato un Paese relativamente ricco (e ricchissimo se confrontato con le condizioni dei suoi immediati vicini non produttori di petrolio, e cioè Giordania e Siria) per quattro ragioni essenziali: l'investimento in strutture di base di elevatissimi capitali venuti in larga misura dall'estero per prima cosa dai sionisti americani e in secondo luogo dalla Germania di Bonn; lo spirito pionieristico dei primi abitanti insediatisi, che hanno costruito la prima casa, la prima stalla e la prima fattoria con sudore e con lacrime; la ricerca scientifica, che viene spinta avanti in tutti i settori e che ha sempre lo sguardo rivolto alle applicazioni pratiche; e infine l'intraprendenza industriale e l'abilità commerciale della popolazione inquadrata in un sistema statale piuttosto rigido.*

*Ma dire che Israele è un Paese ricco vuol dire soltanto che riesce ad affrontare le enormi spese necessarie per difendersi, per potenziare l'educazione pubblica di ogni grado, dalle elementari agli otto istituti universitari e infine per mantenere un ragionevole tasso di sviluppo che si concreta in sempre nuove iniziative. Negli ultimi dodici anni, per esempio, è sorta dal nulla una città e un porto, Ashdod, tra Ashkalon e Tel Aviv, che oggi conta cinquantamila abitanti. Così pure, negli ultimi dieci anni, borghi appena nascenti come Eilath sul Golfo di Akaba e Beersheba alle soglie del Negev sono diventati città importanti e centri di espansione per le intere regioni circostanti.*

*Ma sul piano singolo, individuale, le cose sono ben diverse, il tenore di vita non è nemmeno confrontabile con quello della maggioranza degli italiani, né come alloggio né come retribuzione. E' facile visitare un importante uomo politico o un accademico di fama mondiale o un dirigente industriale e trovare che abita in un appartamento minimo, di quaranta metri quadrati, una camera da letto che di giorno si trasforma in salottino, un cucinino con l'acqua calda, scarsa, che viene da un primitivo impianto ad energia solare installato sul tetto, e dove pure ti offrono con aperta cordialità caffè e torte, pistacchi, uva passa, mandorle, datteri.*

*Il guadagno normale d'un operaio specializzato o d'un impiegato statale di qualifica media supera raramente le 5000 lire israeliane mensili, che vuol dire poco più di 270 mila lire italiane, ma il fisco ne preleva sino al 20, 30 e 45 per cento, ed è difficile sfuggire. Soprattutto i consumi non di primissima necessità e che pesano sulla bilancia dei pagamenti con l'estero vengono colpiti dal fisco con aliquote molto elevate.*

### Grave inflazione

*E' stata appena abolita la feroce imposizione sui viaggi all'estero: una tassa di circa centomila lire e un quindici per cento sul prezzo del biglietto aereo. D'altra parte, le merci prodotte in Israele e più immediatamente necessarie alla vita non costano più che in Italia. La vita politica e sociale interna non è soffocata, anzi è vivacissima e tormentata, gli scioperi sono a volte più decisi e lunghi e accaniti che in Italia.*

*In particolare l'inflazione. Questo verme che corrode ogni principio economico, è un problema ancora più grave di quanto non sia da noi, nel 1977 la svalutazione è stata del quaranta per cento, dal primo maggio scorso, tanto per fare un esempio attuale, sono state aumentate per l'ennesima volta le tariffe postali. Un'automobile di media cilindrata costa tranquillamente 20 milioni di lire italiane, un appartamento di settanta metri quadri a Gerusalemme costa cento e più milioni. A questo si aggiunga che in pochi Paesi del mondo (non diciamo in Italia, per carità di patria) si lavora tanto duramente quanto in Israele.*

*La settimana lavorativa è di 45 ore, il riposo settimanale di un giorno e mezzo. A Gerusalemme si sta discutendo, proprio in questi giorni, se introdurre almeno in alcuni settori la settimana di cinque giorni. Le ferie annuali pagate variano da 12 a 15 giorni, i ponti all'italiana non esistono. Per chi si sposa, tre giorni di vacanze. Gli uomini vanno in pensione a 65 anni, le donne a 60.*

### Per difendersi

*In complesso le esportazioni sono salite ad un ritmo annuo del 10-15 per cento in volume, nel 1977 le vendite all'estero hanno superato i 3,1 miliardi di dollari, fra l'altro mezzo miliardo di prodotti elettronici e 270 milioni di dollari di prodotti chimici. L'anno scorso hanno visitato Israele un milione di turisti. I diamanti sono diventati la prima industria israeliana, con materiale grezzo importato dal Sud Africa e lavorato (fino a 56 sfaccettature) da tecnici esperti formatisi anni fa ad Amsterdam ed ora diventati maestri agli artigiani di tutto il mondo. Fra l'altro, e l'aggiungiamo come curiosità, è stato ideato un metodo fisico, basato sull'uso di un particolare tipo di laser, che permette di tracciare la carta d'identità di ogni brillante: tutte le operazioni, di vendita, di lavorazione e di cambio, sono quindi sottratte a qualsiasi contestazione garantite con assoluta sicurezza.*

*Vita austera, dunque, accettata con tranquilla serenità da una popolazione unita nell'intento di crearsi una patria anche se divisa, come poche altre, per origini, costumi, abitudini tradizionali. Profughi anziani venuti dalla Polonia, dalla Romania, dalla Germania, dalla Russia hanno poco in comune con quelli venuti dal mondo arabo, dal Marocco, dalla Siria, dall'Iraq, dall'Egitto, dallo Yemen. In tutto, questi ultimi, almeno mezzo milione. Almeno altrettanti sono gli arabi che hanno volontariamente lasciato Israele nello stesso periodo e che oggi — senza aver ricevuto mai alcuna sostanziale sovvenzione dai più ricchi Paesi arabi del petrolio — costituiscono l'arma di punta del problema palestinese.*

*Tutti gli israeliani, ebrei orientali e occidentali, africani e indiani (esiste una colonia di ebrei venuti dall'India), costituiscono ora un popolo solo. Ma sono soprattutto i giovani e sabra, quelli nati qui, la grande speranza d'Israele. Tutti vengono educati nelle stesse scuole, tutti fanno lo stesso servizio militare, tutti lavorano a fianco a fianco nelle fabbriche, negli uffici, nei campi, nei kibbutzim e nei moshavim (comuni collettivi o cooperativistici di vario tipo), tutti imparano e ormai parlano la stessa lingua, l'ebraico biblico.*

*Ma non è tutto così rosa. In parte è forse lecito dire che Israele si difende bene proprio perché è costretto a difendersi. Se la pressione ai confini non fosse tanto minacciosa, si manterrebbe ancora quello spirito pionieristico che, in ultima analisi, è la vera arma segreta del Paese, più delle dieci o dodici bombe atomiche che si dice (ma nessuno sa nulla di preciso) siano già state fabbricate nella centrale nucleare di Demona?*

*Anche in Israele si diffonde sempre più quel desiderio ossessivo di benessere e di vita comoda, quella bramosia di consumi superflui che da un lato costituisce un grosso incentivo dell'economia, ma dall'altro costituisce un po' il tarlo della civiltà occidentale. Anche Tel Aviv, nell'angolo delle piazze buie di periferia, ha le sue brutture e i suoi travestiti, anche Tel Aviv, nei suoi palazzoni e nei suoi grattacieli di vetro e cemento, ha i suoi pescicani e i suoi evasori fiscali. Finora Israele ha vinto la guerra: riuscirà anche a vincere la pace, senza rinnegare se stessa?*

**Umberto Oddone**

---

DESMOND MORRIS E I "SEGNALI„ DELL'UOMO

# Spiando i nostri gesti

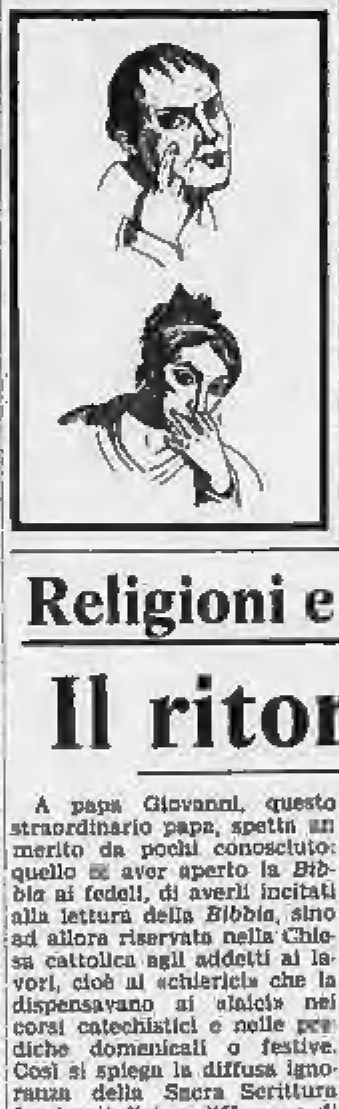
MILANO — Il libro nell'edizione originale si intitola *Manwatching*, che sarebbe come dire l'uomo osservato, vigilato, spiato con attenzione e l'autore, Desmond Morris, già reduce dagli otto milioni di copie de *La scimmia nuda*, è seduto a tavola qui a Milano, offerto gentilmente alle interviste dal suo editore italiano che è Mondadori. Morris — viso ben nutrito dalle calme guance, i bordi della cinquantina portati con molta salute sotto un riporto ordinato di capelli scuri — vive ad Oxford, sta per finire una specie di «Atlante» mondiale dei gesti: tutti i segnali che gli uomini si scambiano al di là delle parole in ciascun diverso Paese, elencati e contrapposti per zone geografiche.

Ecco le zone povere (che si immaginano colorate di pallido) arroccate attorno alla Scandinavia: le mani, i lineamenti rimangono fermi mentre la stessa voce scorre senza apparenti variazioni. Poi le tinte dell'atlante forse si incupiscono man mano che si procede verso il basso per raggiungere, attorno al Mediterraneo, l'intensità maggiore: un bel rosso, supponiamo, fatto nella realtà di dita piegate e agitate, di polsi e avambracci ruotati e sventolati, di violenti sussulti della testa, delle bocche e dei nasi, di scuotimenti delle spalle, di strizzate e aggrottamenti e stupori di occhi, ciglia e sopracciglia. Di varianti infinite, soprattutto, per cui il gesto che una volta significa «no», l'altra vorrà invece dire che «sì»; per cui toccandosi il naso dall'idea di odore si alluderà invece alla furbizia e sfiorando l'orecchio invece dell'udito alla diversità sessuale.

Su tutto, misterioso, incomprensibile perché finora interpretato secondo una buona mezza dozzina di etimi-ipotesi, l'orrendo-magico gesto della mano che avanza due dita a formare il simbolo delle corna: ripetuto quotidianamente da migliaia di individui è l'emblema-ossessione di una intera area geografica e culturale che pare usare più le mosse che le scuole.

Immagini, proiezioni ancora da venire. Qui, adesso, c'è invece il massiccio e illustratissimo volume de «L'Uomo e i suoi Gesti» (320 pagine, centinaia di fotografie quasi sempre straordinarie, 18 mila lire, edizioni Mondadori), cioè il catalogo ragionato di un universo di segni prima «spiati» poi raccolti e catalogati, una lunga caccia silenziosa ai segnali della comunicazione umana, una collezione ritagliata da quella lunga serie di eventi sempre ricominciati che sono il nostro sbracciarci o alludere quotidiani. Geroglifici sulla sabbia di tutti i giorni: ragnatele di impronte, orme intricate di zampette o striature marcate da un'azione più netta e definitiva; ventagli tanto più labili e intriganti quanto più arrivano da lontano. Come i ragnateli eguali e variabili all'interno delle conchiglie, i racemi nervosi della madreperla.

Cominciò proprio così, con delle «forme». Desmond Morris era studente di Belle Arti, c'erano delle ossa che i professori davano da copiare nelle esercitazioni di disegno, e lui cominciò a chiedersi cosa fossero e da dove venivano, a guardarle in profilo od a sezioni nel microscopio fino a che da studente di belle arti (ma ha dipinto per anni, ha esposto dappertutto, i suoi quadri gli ritornano ancora, dagli Anni Cinquanta, come foto di un se stesso scomparso) finì col ritrovarsi zoologo. O piuttosto, la sua caccia era un altro modo per fornire un ritratto dell'uomo? Ecco, difatti, questa sua mania e necessità di isolare, visivamente, come nel «clic» fotografico, ogni «forma» di ogni «gesto». E poi la necessità, mentale e critica, di collocarlo e comprenderlo: di inserirlo esattamente nella rappresentazione.



Morris seguita così, per sei-sette anni e con collaboratori per ogni paese, questo «spionaggio», questo «collezionismo» delle espressioni degli uomini. Prima i segnali, i segni, i gesti più comuni. E vedere da dove nascono, e distinguere dunque ciò che è «innato» come un bacio o un abbraccio, che vien su dal profondo senza quasi più memoria, da ciò che è invece «sociale» come stringerci la mano, o simbolico, o accidentale, o tecnico, o codificato (l'alfabeto dei sordomuti). Poi le sopravvivenze (arricciarci i baffi). I segnali regionali, i riti del saluto, i segni di legame (come ci tocchiamo), i movimenti d'intenzione, le attività dislocate e deviate, (fumare, grattarsi, picchiare i pugni sul tavolo). I segnali sessuali e quelli di minaccia, i metasegnali (sorridere mentre sgridiamo), e i modelli di gioco, i comportamenti estetico, alimentare, di riposo, di locomozione, religioso, altruistico, protettivo. Dimmi come gesticoli, e ti dirò chi sei.

Una anatomia visuale - psicologica di tutta quella parte della comunicazione umana che è visiva e «fisica»; un lessico base di riflessi e comportamenti; una grafologia comportamentale; una analisi gestuale, insomma, e senza dubbio ne possono profittare e godersela un po' tutti, professori e studenti, scienziati ed editori. «Specialista in gesti», un «connaisseur»: come i famosi esperti in antiquariato. E con la facoltà di essere chiaro, leggibile, semplice.

«Lavoro, dice Morris, *molto rapidamente. Raccolto il materiale mi metto alla macchina da scrivere, comincio a fumare che di solito non faccio, e tiro avanti finché ho finito*». E gesticola, e muove le mani, le labbra e gli occhi.

Se ne va a Foggia, adesso, per qualche giorno. C'è un piccolo museo, con dei rarissimi esemplari di ceramica daunia, del V, VI secolo a.C. E strane mani disegnate sui vasi: gesti dimenticati, segnali divenuti muti, eventi che l'occhio ha finito di raccogliere. Si possono, ormai, solamente spiare come da dietro un vetro troppo spesso.

**Claudio Savonuzzi**

---

## Religioni e società

*di Lamberto Furno*

# Il ritorno alla Bibbia

A papa Giovanni, questo straordinario papa, spetta un merito da pochi conosciuto: quello di aver aperto la *Bibbia* ai fedeli, di averli incitati alla lettura della *Bibbia*, sino ad allora riservata nella Chiesa cattolica agli addetti ai lavori, cioè ai «chierici» che la dispensavano ai «laici» nei corsi catechistici e nelle prediche domenicali o festive. Così si spiega la diffusa ignoranza della Sacra Scrittura fra i cattolici, a differenza di quanto avviene fra i cristiani della Riforma, molto più ferrati di noi nel fondamentale campo delle conoscenze bibliche e non solo di alcuni famosi passi del Vangelo.

Proprio nei primi mesi del suo sconvolgente (in senso positivo) pontificato, Giovanni XXIII volle presentare con familiare solennità un'edizione della *Bibbia*, esortando ripetutamente — e anche per iscritto — tutti i cattolici ad accostarsi alla fonte principale della Rivelazione, secondo la dottrina. Se molti specialisti gioirono per questa apertura di papa Giovanni, altri se ne dolsero temendo che la lettura personale della *Bibbia* favorisse deviazioni interpretative rispetto al Magistero ufficiale della Chiesa e, in definitiva, potesse provocare, alla lunga, quel soggettivismo nella fede, tanto temuto per secoli da Roma.

Eppure, proprio nella Chiesa cattolica i fermenti innovatori per avvicinare la «gente alle sorgenti», pur con la guida del Magistero e della Tradizione ecclesiale, furono sempre presenti sia nella divulgazione biblica sia nella adozione liturgica di certi riti propri alle singole culture. Ricordiamo, come esempio, i «riti cinesi» che i gesuiti guidati da padre Matteo Ricci difesero dinanzi alla Curia Romana dopo averli accolti nella loro attività missionaria in Cina, tra la fine del secolo XVI e l'inizio del secolo XVII. Oggi è non solo accettato, ma voluto da Paolo VI, il rispetto delle culture locali: nessuno si scandalizza più per le danze, i tam-tam, i canti indigeni, i colori liturgici acquisiti come «valori» dalla Chiesa.

Per tornare alla *Bibbia*, messa alla portata del «popolo di Dio», molti progressi sono stati compiuti nei venti anni trascorsi dalla prima apertura di papa Giovanni. I corsi biblici sono divenuti una pratica corrente in ogni Paese, compresa l'Italia e riscuotono interesse fra i laici cattolici. Ne ho una prova nelle richieste che giungono, via via, da cortesi lettori, in modo particolare da giovani e donne, che desiderano indicazioni per poter seguire quei corsi.

Senza far torto ad altre iniziative, vorrei segnalare la Scuola biblica audiovisiva e per corrispondenza del Centro «Ut unum sint», che ha sede in Roma, via Antonino Pio, 75. Questa scuola nacque una ventina di anni or sono, dopo gli incitamenti di papa Giovanni, e per molto tempo fu solo per corrispondenza. Adesso si è ammodernata e ha utilizzato — unica in Europa — anche i mezzi audiovisivi. La dirige suor Maria Domenica, una dinamica religiosa che appartiene alla Pia Società Figlie di San Paolo, fondata da don Giacomo Alberione.

L'impresa di tradurre in immagini, suoni, commenti parlati i racconti biblici non è facile, ma con l'aiuto di specialisti sembra riuscita. Gli esperti, che collaborano con quattordici suore paoline e altri cooperatori esterni, sono diretti dal pedagogista professor Mauro Laeng della Università di Roma, dai biblisti don Rinaldo Fabris e don Roberto Gello, dal musicista don Antonio Christian Pagano e dai pittori Gino Gaviali e suor Cornelia Rota.

In vent'anni gli allievi della scuola per corrispondenza sono stati più di duecentomila. Gli iscritti attuali superano i ventimila di cui ottomila sono impegnati ogni settimana in specifici corsi audiovisivi, suddivisi in sei grandi gruppi.

Il primo gruppo riguarda i piccoli che non sanno leggere, ma possono avvicinarsi alla *Bibbia* con le immagini a colori da riprodurre nelle «repliche» in bianco e nero; il secondo gruppo comprende i bambini che vanno a scuola per i quali sono disponibili figurine, albi da ritagliare con costruzioni, questionari analoghi a quelli delle ricerche scolastiche. Per i ragazzi, la Scuola offre documenti biblici, dischi e diapositive, audiocassette. Gli altri tre gruppi, con programmi sempre più impegnativi ma piacevoli, comprendono i giovani e gli studenti, gli adulti, le parrocchie e le associazioni.

Una quarantina di volumetti, scritti da specialisti, aiutano nella lettura dei testi biblici originali, per penetrarne il messaggio, per comprenderne la collocazione storico-culturale. E' richiesta una quota di iscrizione che varia a seconda degli strumenti audiovisivi desiderati: si va da un minimo di 5500 lire l'anno a un massimo di 30-40 mila lire.

E' un'iniziativa che merita di essere segnalata per l'impegno e la serietà, ma anche per il contributo che può dare al recupero dei valori religiosi che sono fondamentali in una società in apparenza scristianizzata, ma che anche fra i giovani è alla ricerca di punti certi di riferimento.

Alexander J. De Grand
**Bottai**
**e la cultura fascista**
pp. VIII-302, rilegato, lire 8 000

Gadda, Quasimodo, Guttuso, Brancati, Alicata e tanti altri intellettuali seguirono il tentativo di rinnovamento proposto da Bottai come fronda al fascismo e superamento degli schemi ereditati dallo stato liberale: anche a queste esperienze, deluse dal regime, si dovrà risalire per comprendere le tendenze della cultura nel dopoguerra

Editori Laterza

15.000 COPIE
**ORE PERSE**
**VIVERE A SEDICI ANNI**
di **Caterina Saviane.** Lire 2.800
10.000 COPIE
**TUTA BLU**
**Ire, ricordi e sogni di un operaio del sud**
di **Tommaso Di Ciaula.** Prefazione di **Paolo Volponi.** Lire 3.500
leggere **Feltrinelli**
successi in tutte le librerie

**Farsi**
**una biblioteca**
**è facile**
**L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.**
I nostri agenti sono al vostro servizio.

✂- - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome
indirizzo telefono
cap città 1
Ritagliare e spedire a Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

### Migliora l'agente ferito nell'agguato di "Prima linea„

# "Ho visto in volto il terrorista che mi ha sparato sei colpi„

### Ha aggiunto: "Lo riconoscerei tra cento" - Secondo la Digos, non ci sarebbero collegamenti tra il commando che ha fatto fuoco e le Br - La Vespa che è servita agli attentatori era stata rapinata alcuni giorni fa a due studenti in via Lamarmora

Sarà proprio Roberto Demartini, il giovane agente della Digos aggredito a rivoltellate l'altra mattina in via Salerno dai terroristi di Prima linea, il probabile «supertestimone» dell'attentato: gli hanno sparato per ucciderlo esplodendo, a colpo sicuro, l'intero caricatore di 6 colpi, ma il caso e la prontezza di riflessi della vittima designata hanno tramutato in ferimento quella che doveva essere una esecuzione. Ancora una smagliatura nell'organizzazione dei terroristi: il tragico omicidio di Cutugno aveva permesso l'arresto di Cristoforo Piancone ed oggi Demartini, nel suo letto al Maria Vittoria, può già sfogliare le fotografie che la Digos gli mostra perché ricostruisca i volti dei suoi assalitori.

Questo attentato pareva, sulle prime, la dimostrazione di un fatto sinora supposto: il collegamento fra le Br ed altri gruppi terroristici come Prima linea. Una ipotesi che si fondava su un particolare: il nome di Demartini era annotato sull'agenda che gli assassini del maresciallo Berardi (il delitto fu rivendicato dalle Brigate rosse) avevano sottratto alla loro vittima. Sembrava un facile sillogismo ma i funzionari della Digos non credono a questa eventualità: «L'attentato a Roberto Demartini non dovrebbe essere frutto di questa eventuale osmosi fra i gruppi eversivi».

Una considerazione che nasce dall'analisi del comportamento degli aggressori dell'agente: «Telefonando per firmare il loro gesto, ad esempio, hanno semplicemente detto: "Abbiamo colpito lo sbirro di via Salerno". Non un riferimento al sottufficiale assassinato due mesi fa. Probabilmente, colpendo un uomo che non ha particolari responsabilità in seno alla Digos, i terroristi tentano invece di seminare il terrore fra tutti gli agenti che potrebbero identificarsi con Demartini».

E' quanto, subito dopo il fatto di sangue, dicevano alcuni poliziotti: «Sicuramente hanno scelto a caso o hanno deciso di portare a termine un attentato che non riservasse loro difficoltà eccessive o sorprese. Quanti di noi si riconoscono oggi in questo giovane militare "senza grandi responsabilità" e non particolarmente esperto in indagini nell'ambito del terrorismo?».

Ieri pomeriggio si è riunito nella sede della Uil di piazza Statuto il «Coordinamento provinciale per la smilitarizzazione, la sindacalizzazione e la riforma della Ps». Una lunga assemblea al termine della quale è stato approvato un comunicato che, dopo aver rivolto a Roberto Demartini gli auguri e la solidarietà dei colleghi, stigmatizza «l'operato del ministero degli Interni che ha rifiutato al collega il trasferimento». Una richiesta inoltrata dall'agente dopo che le Brigate rosse avevano preso al maresciallo Berardi il famoso taccuino su cui figurava anche il suo nome.

«Siamo coscienti che il terrorismo non si combatte con interventi repressivi generalizzati — prosegue il documento — ma, da un lato con l'isolamento dei terroristi dal tessuto sociale e con la collaborazione dei cittadini e, d'altro lato, con la riforma dell'apparato dello Stato». Per il Coordinamento, tre sono i «punti» urgenti: «Immediata discussione e approvazione in parlamento del progetto di riforma del corpo di polizia che affronti il problema della smilitarizzazione, del coordinamento fra i corpi di sicurezza e del diritto di smilitarizzazione della Ps». Altre necessità: immediata esecuzione del documento sull'ordinamento della Pubblica sicurezza presentato da Cgil-Cisl e Uil e l'«adesione di tutti i provvedimenti a garanzia di quei poliziotti particolarmente esposti per il loro servizio».

L'attentato all'agente Demartini ha avuto invece anche alla riunione del Comitato antifascista riunitosi ieri mattina in Regione. Il presidente Sanlorenzo ha detto tra l'altro che «occorre un nuovo tipo di atteggiamento fermo e costruttivo ed un rigoroso ed operativo piano di prevenzione, intervento e repressione. Il terrorismo è il nemico numero uno della democrazia italiana ed il suo perdurare esclude qualsiasi possibilità di misure di risanamento economico e sociale».

Nel frattempo la Digos svolge indagini per identificare i due giovani che hanno attentato alla vita del suo agente in via Salerno. Al vaglio degli investigatori, la testimonianza di un uomo che ha assistito all'attentato e, soprattutto, quella di due giovani che, due giorni prima dell'aggressione a Demartini, sono stati rapinati d'una Vespa analoga a quella usata dai terroristi in via Salerno.

Questo episodio, che potrebbe rivelarsi determinante, è avvenuto lunedì pomeriggio in via Lamarmora. «Ero con un compagno di scuola — ha raccontato alla Digos uno dei rapinati — e, ad un certo punto, ci vediamo venire incontro due giovani sui 18-20 anni. Vestiti normalmente, tranquilli, uno aveva un paio di baffetti. Hanno tolto di tasca una pistola e ci hanno minacciato: "Non fate storie, ci serve la moto. Scendete senza gridare"». I due ragazzi hanno ubbidito; i banditi, prima di ingranare la marcia, hanno lasciato a terra una sacca da ginnastica che era agganciata al sellino posteriore. Poi sono fuggiti verso Porta Nuova.

I due amici, dopo alcuni minuti di paura, sono andati al commissariato S. Secondo, «Saranno ladruncoli che vogliono fare un colpo» ha detto loro un sottufficiale compilando la denuncia. Quarantott'ore dopo due terroristi su una identica Vespa «125» grigio metallizzato hanno sparato per uccidere ad un agente della Digos che, adesso, nonostante i quattro proiettili in corpo afferma: «Quello che mi ha ferito lo riconoscerei al cento per cento».

Servizio di: **Renato Rizzo, Alvaro Gili, Ezio Mascarino.**

## Secondo attentato contro la Fiat Ara

Questi gli effetti della bomba di ieri notte in piazza Sofia

Secondo attentato nel giro di pochi giorni contro una concessionaria «Fiat Ara». Ignoti hanno collocato la scorsa notte, verso le 3,20, una bomba davanti ai locali di piazza Sofia angolo via Botticelli: alle 3 del 4 maggio scorso era stata colpita la sede di corso Belgio 111. Anche in questo caso, come allora, potrebbe trattarsi di racket.

L'ordigno, ad alto potenziale, è esploso di fronte all'entrata principale, al numero 20 della piazza, scardinando la saracinesca e mandando in frantumi i vetri di numerosi stabili vicini. Il locale è andato semidistrutto e le schegge della bomba hanno rovinato due vetture nuove che erano in vetrina, una «131» e una «127», oltre ad alcune auto in sosta nei pressi della concessionaria.

«Stavamo dormendo — hanno raccontato gli abitanti degli alloggi soprastanti lo stabile agli uomini della Digos e ai vigili del fuoco — quando si è sentito un violento boato». Tutto il quartiere, fino a qualche chilometro di distanza, è stato svegliato dalla deflagrazione: i danni superano la decina di milioni.

L'esplosione ha distrutto l'insegna luminosa e l'impianto elettrico, messo fuori uso i radiatori e l'impianto di riscaldamento. «Non ho mai ricevuto telefonate di minaccia — ha detto il direttore commerciale della concessionaria, Giuseppe Monca, 42 anni, corso Montegrappa 41, che stava dormendo nella sua abitazione —. Non ho alcun sospetto anche se appare ormai una pratica usuale prendere di mira i nostri locali».

Gli inquirenti, come già per la bomba alla concessionaria di corso Belgio 111, stanno indirizzando le loro indagini sul racket, ma non si esclude l'ipotesi di attentati con matrice politica.

★ Un attentato incendiario contro una pizzeria di via Costantino Nigra 47, di Domenico Damola, 33 anni, è fallito l'altra notte alle 2,30 grazie all'intervento del cittadino dell'ordine Vladimiro Mottola, 48 anni. Due giovani avevano già cosparso di benzina e appiccato il fuoco alla saracinesca del locale, chiuso; all'arrivo della guardia gli sconosciuti hanno abbandonato l'obiettivo scappando su una «850». Tutto si è concluso con un po' di fumo.

## Operai Enel: mancano materiali nei depositi

Il consiglio dei delegati Enel della zona Nord ha diffuso ieri un comunicato nel quale lamenta la «carenza e in alcuni casi l'assoluta mancanza nei magazzini dei materiali necessari». Ciò sarebbe dovuto al taglio degli investimenti che l'azienda sta operando da anni nella distribuzione e creerebbe nell'opinione pubblica la «convinzione che i dipendenti svolgano le loro mansioni con scarso impegno e serietà».

### Emessa la prima sentenza per i due capi storici delle Brigate rosse

# Un anno e mezzo a Curcio e Franceschini hanno esaltato l'assassinio di Aldo Moro

### Durante il processo di corte d'assise lo avevano definito "un atto di giustizia proletaria" - Ieri il Tribunale li ha condannati per apologia di reato - Battibecco con i giudici per rifiutare i difensori - Gli imputati espulsi dall'aula

I capi storici delle Br, Renato Curcio e Alberto Franceschini

Curcio e Franceschini, i capi storici delle Br sono stati condannati a un anno e sei mesi di reclusione per apologia di reato. Il p.m. aveva chiesto due anni e sei mesi. Il 10 maggio scorso in Corte d'assise i due esaltarono l'assassinio di Moro con queste parole nefande: «Un atto di giustizia proletaria, il più alto atto di umanità possibile in questa società divisa in classi».

Ieri, nell'ex caserma Lamarmora, il processo davanti la quarta sezione del tribunale. La sentenza è stata pronunciata alle ore 16,45 al termine di una giornata che riassume drammi processuali già sofferti in questi ultimi due mesi e anticipa quelli che soffriremo in corte d'assise quando il dibattimento principale contro i brigatisti imboccherà la strada della discussione. Ma l'impressione è che a volte Curcio e Franceschini recitino un copione ormai sbiadito benché sempre aberrante. O forse quest'impressione è dovuta al fatto che ieri i due capi «storici» erano soli nell'aula senza la platea degli accoliti che fa da sfondo alle loro abituali, arroganti sortite. Riviviamo la giornata dall'inizio.

*Primo atto* — Una mattinata fredda, plumbea. Il servizio di sorveglianza attorno all'ex caserma è raddoppiato. Il cronista è fermato e perquisito a duecento metri dall'edificio. Non era mai accaduto. Curcio e Franceschini entrano nella gabbia alle 9,40. Aula pressoché deserta. C'è il dott. Witzel, pubblico ministero che prende posto laggiù in fondo, poi arrivano i tre giudici. Pettenati, il presidente della quarta sezione annuncia: «Mancano gli avvocati. L'udienza è sospesa per interpellare il presidente del consiglio dell'ordine forense avv. Gabri». Com'è noto, in base alla legge il presidente dell'ordine, in assenza di avvocati disponibili è designato alla difesa d'ufficio, libero poi egli di delegare a sua volta altri legali.

Interrogativo dei cronisti: «Non dovevano essere presenti gli avvocati Dal Fiume e Durante, difensori d'ufficio di Franceschini e Curcio al processo in Assise?». Risposta di Witzel: «Mi risulta che i due legali sono stati avvertiti in tempo». Durante dirà: «Non ho ricevuto avvisi dalla Procura. Questa mattina giravo in tribunale, nessuno mi ha avvertito. E poi c'era più un'intesa che per questo processo sarebbero stati nominati altri legali. Io non ho sposato Curcio». E Dal Fiume: «Mercoledì sera ho avvertito la Procura della mia indisponibilità. Se la Procura non ha informato il presidente del tribunale la colpa non è mia. E poi sia chiaro: sono due mesi che sopportiamo l'usura dell'altro processo con i rischi ben noti».

Ore 11,15. Giunge l'avv. Gabri accompagnato dall'avv. Sisto. Il processo si può iniziare. Gabri indossa la toga e dice: «Disponibilissimo a fare il mio dovere sino in fondo, ma il collegio deve sciogliere una riserva che coinvolge la deontologia professionale. Il 23 maggio fui minacciato da Curcio e Franceschini e il processo in cui sono parte lesa è tuttora pendente davanti i giudici di Bologna. Se per il tribunale la riserva non sussiste, io rimango e sia chiaro che non delego altri, non scarico su altri oneri e rischi».

Posizione ferma e dignitosa. La corte si ritira e decide che dal punto di vista formale non sussistono impedimenti, ma che ragioni d'opportunità consigliano di nominare difensore d'ufficio dei due brigatisti l'avvocato Gianandrea Giordano.

Ed ecco l'avv. Giordano. Giovanissimo, barba folta. Sbuca dal fondo dell'aula e prende posto. Ma Curcio si alza, com'era prevedibile, e torna a rifiutare avvocati, processo, istituzioni. Sarcastico, afferma: «Gianandrea, questo signore qui, è un vostro rappresentante, un nostro nemico, un nemico di classe. Voi evidentemente vivete fuori della storia. La nostra posizione sugli avvocati è chiara e l'abbiamo enunciata nei nostri comunicati, leggeteli». Pettenati, gelido: «Diamo atto che Curcio Renato riafferma le posizioni già enunciate di rifiuto. Leggo le imputazioni».

Avv. Giordano: «Ho un'istanza da fare. L'attività di Curcio e Franceschini rientra in un quadro ideologico che deve essere conosciuto...». Curcio: «Non è necessario, [illegible]». Pettenati: «Non le consento d'interrompere...». Curcio: «Non importa che lei non consenta...». Pettenati: «Se lei continua così la espello». Giordano, inserendosi e proseguendo il discorso: «... in un contesto ideologico che deve essere conosciuto e quindi chiedo termine». Pettenati: «Accordato. Ci vediamo alle ore 14,30».

*Atto terzo* — Pomeriggio, dramma processuale. Curcio e Franceschini rifiutano l'interrogatorio. Parla il p.m. Witzel. Dice che per quanto riguarda la materialità del fatto non sussistono dubbi: la frase incriminata è stata pronunciata. E per il dolo? Afferma in sintesi il p.m. che gl'imputati possono addurre tutte le motivazioni che credono opportune, ma quando hanno pronunciato quelle parole l'hanno fatto con «coscienza e volontà», basta questo per il dolo. E chiede due anni e sei mesi di carcere. Presidente Pettenati: «Avvocato Giordano, prego». Curcio: «No, no». Pettenati: «L'avvocato Giordano esponga la difesa». Curcio: «Lei impone la difesa; il signore lì si sieda». Pettenati: «Avvocato, parli». Giordano: «Non ho alcuna intenzione di entrare nel problema giuridico, l'unico modo di difendere è rendere pubblica la loro ideologia». Franceschini: «Eh, no! Qui c'è una contraddizione. Dice che non entra nel merito e poi espone l'ideologia». Pettenati: «Franceschini, basta. Lei avrà facoltà di prendere la parola alla fine. Il discorso tra me e lei finisce qui. O ha ancora intenzione d'interrompere?». Franceschini: «E lei ha ancora intenzione di proseguire? Io non posso permettere che questo signore parli». Franceschini è espulso.

Pettenati: «Avvocato, parli». Curcio: «E' intollerabile. Non penserà mica che io tolleri... Lei impone la difesa. E' un processo di regime e l'avvocato è di regime». Pettenati: «Curcio, se continua...». Curcio: «Con infinita pazienza invito l'avvocato a sedersi». Poco dopo anche Curcio segue la sorte di Franceschini.

Sono le 15,10. Prende la parola l'avv. Giordano. Il suo ragionamento è complesso. Semplifichiamo. Giordano ritesse una «fondamentale contraddizione». «Curcio e Franceschini — afferma — sono accusati di banda armata, la stessa banda armata che, fuori, compie sequestri e delitti». Quando i due brigatisti sostengono che quelle «azioni» sono «una forma di soluzione rivoluzionaria», spiegano i moventi della loro condotta, cioè, i moventi della costituzione della banda armata diretta a sovvertire l'ordinamento dello Stato. E quando mai la spiegazione dei moventi è apologia di reato? C'è di più. Se è vero che gl'imputati hanno diritto di difendersi come meglio credono, possono anche difendersi commettendo certi reati. E quando mai la confessione è apologia di reato?

*Ultimo atto* — Curcio e Franceschini sono riammessi in aula. La legge concede loro l'ultima parola. Ed ecco Curcio esibirsi in un altro dei suoi stolidi e nefandi comizi, biascicare formule marxiste da lui mai approfondite, ergersi a difensore degli umili e degli oppressi, senza farsi sfiorare dal dubbio di essere, lui accusato di crimini comuni, legittimato a pronunciare certe parole. Dice Curcio: «Voi la chiamate apologia di reato, per noi è analisi scientifica della realtà oggettiva. Viviamo in una società capitalista che riduce gli uomini a merce. E' la sua disumanità totale, che investe classe operaia, proletariato, popolazione tutta. Qualunque iniziativa di lotta rivoluzionaria che tenda a modificare i rapporti di produzione e le istituzioni politiche che li garantiscono, ha per sostanza pregnante il carattere dell'umanità. Per questo ritenendo noi che l'atto di giustizia rivoluzionaria portato a termine dalle Br (l'assassinio di Moro e della sua scorta, n.d.r.) sia un atto che va nel senso della trasformazione dei rapporti di produzione e del regime politico, voluto da dc e pci proprio il 16 marzo, per questo noi abbiamo sostenuto che quell'atto è il più alto atto di umanità possibile...». Di fatto, è una nuova apologia di reato. La corte si ritira. Dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, alle 16,45, la condanna.

**Clemente Granata**

### Il dottor Ruggero Grio è ritornato a casa

# "In fondo sono stato fortunato avrebbero potuto uccidermi„

### Soffre, si preoccupa per la funzionalità del braccio: "E' essenziale per il mio lavoro" - Degli attentatori dice: "Non li ho riconosciuti"

«Sono entrati con il viso coperto; mi hanno immobilizzato, gridando: "Questo studio lo hai costruito sulla pelle delle donne". Poi mi hanno puntato una pistola alla tempia, per terrorizzarmi, mi hanno incatenato e messo in bocca un tampone di cotone enorme. Poi i colpi, sette, scanditi dalle loro risate. Tutto è durato un tempo infinito, o forse anche solo cinque minuti, ma a me è sembrato lunghissimo».

La scena di violenza e terrore insegue ancora il dott. Ruggero Grio, il trentaseienne ginecologo, ferito gravemente da sedicenti «Squadre proletarie di combattimento» il 10 aprile scorso. E' tornato a casa da pochi giorni. E' costretto a letto, ci riceve mentre il fisioterapista è al lavoro sul suo braccio sinistro, gravemente leso dalle pallottole.

«Come sta dottore?». La domanda, forse superflua di fronte al suo volto segnato, ha una risposta inaspettata: «Potrei stare meglio. Ma, in fondo, sono stato fortunato, potevano anche uccidermi. E ora, anche se ne avrò per mesi, alla fine spero di tornare come prima. L'unica preoccupazione è la mano sinistra, se, con il lavoro che faccio non poter usare il braccio per me potrebbe dire la fine». «Vedrà che con un po' di pazienza riusciremo» lo incoraggia il terapista. «Sì, ma se continua a tirarmi il braccio così finirà per uccidermi lei» tenta di scherzare il dott. Grio. La moglie, Licia, lo guarda con apprensione; questo mese e mezzo ha lasciato anche su di lei un segno profondo: «Per fortuna i bambini sono ancora piccoli, abbiamo detto che papà è caduto e così almeno loro, sono fuori da questa storia».

Il dott. Ruggero Grio con la moglie: «Non riesco a capire»

Perché i terroristi lo hanno preso di mira? «Non so proprio capire. Non ho mai fatto politica, sono un moderato, dedito al lavoro e alla famiglia. Si figuri, che quando si raccoglievano le firme per l'aborto ho firmato anch'io, anche se per principio sono contrario, ma mi sono detto: "è giusto che ci sia una legge, a qualcuno può servire". Chissà, forse questi ragazzi (perché, anche se avevano il viso coperto, ho capito che erano giovani) hanno voluto strumentalizzare quella storia dell'ospedale».

Alcuni mesi or sono, come si ricorderà, una donna morì al S. Anna per choc ostetrico. Il dott. Grio aveva assistito al parto e il «movimento delle donne» aveva sollecitato un'inchiesta. Spiega il dott. Grio: «Non era una mia paziente. All'ottavo mese di gravidanza un'infermiera dell'ospedale, sua parente, l'aveva accompagnata da me. Era molto ingrassata, ed anche molto impaurita per il parto imminente. Io l'ho assistita nell'ultimo mese e durante il parto, con la cura abituale. A mezzogiorno dopo la nascita della bambina, ho dato la notizia al marito e sono tornato a casa, lasciandola alle cure dell'équipe medica della clinica. Alle 13,30 era morta. Nessuno avrebbe potuto salvarla; lo choc ostetrico è sempre mortale».

La voce del medico si inasprisce: «Poi qualcuno ha usato la morte di quella povera donna contro di me. Ma l'inchiesta ha accertato che non avevo responsabilità. E allora a qualcuno è venuto in mente di fare "il vendicatore". Si figuri, che anche dopo la morte della signora alcune sue parenti hanno continuato a venire a farsi visitare da me: evidentemente non mi ritenevano responsabile».

Il dott. Grio è stanco. La fisioterapia gli provoca dolori fortissimi. Un'ultima domanda, prima di lasciarlo alle prese con le sue difficoltà non solo fisiche («sono mesi che non lavoro, ho solo lo stipendio dell'Università, ho anche dovuto smantellare lo studio»): alcuni giovani sono stati arrestati ed accusati di essere i suoi feritori, cosa pensa di loro?

Un momento di riflessione, uno sguardo alla moglie: «Cerco più che altro di capire che persone siano, questo m'interessa. Ma le facce non le ho riconosciute, avevano i cappucci. Altrimenti lo direi, anche a rischio della vita».

**Marina Cassi**

### A conclusione di una importante operazione della Digos

# Giovane impiegata è arrestata Sarebbe uno dei postini delle Br

### Una sua tessera trovata sotto un pacco di volantini davanti alla Lancia, dove l'amico (che è sparito) fa l'operaio - L'accusa: associazione sovversiva e partecipazione a banda armata

Un'altra pista sulle Brigate rosse e i loro fiancheggiatori è stata scoperta dagli agenti della Digos. Un'impiegata di 21 anni, Renata Michieletto, via Sansovino 56, è stata arrestata con l'accusa di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Potrebbe essere uno dei «postini» che ha recapitato i messaggi dell'organizzazione eversiva a Torino nel periodo marzo-aprile scorso, dopo il rapimento Moro e la strage di via Fani.

Un suo amico, con il quale la ragazza aveva affittato un minialloggio in via Monginevro 217, è attivamente ricercato dagli agenti. Pietro Panciarelli, operaio della Lancia di Chivasso, 23 anni, dal giorno dell'arresto della Michieletto, è irreperibile. Non aveva mai fatto un giorno di assenza ingiustificata e la sua improvvisa scomparsa ha avvalorato gli indizi a suo carico.

L'operazione degli uomini della Digos ha preso l'avvio il 3 maggio scorso, con il ritrovamento davanti alla Lancia di Torino, di un voluminoso pacco di volantini e messaggi delle Br. Sotto il pacco, c'era una tessera dell'Atm. La titolare del documento, Renata Michieletto, poteva averla smarrita. Trattenuta in questura, è caduta però in contraddizioni.

Aveva in borsa due o tre fotografie, tra le quali quella di Pietro Panciarelli: si è limitata a dire che si trattava di amici. Ma un più attento controllo della polizia ha permesso di scoprire che la ragazza, pur vivendo con i genitori in via Sansovino, aveva affittato con il Panciarelli un minialloggio in via Monginevro 217.

La sera del 5 maggio, gli agenti della Digos hanno perquisito l'appartamento che appariva completamente vuoto, ad eccezione di una macchina per scrivere che ha subito attirato l'attenzione degli inquirenti. Sulla macchina è stata disposta una perizia. Potrebbe essere stata usata per i volantini distribuiti dalle Br a Torino.

Renata Michieletto, 21 anni, nega. Pietro Pinciarelli, 23 anni

Renata Michieletto, interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica Pochettino, ha continuato a negare qualsiasi partecipazione all'organizzazione. «Ho smarrito la tessera dell'Atm e mi sono dimenticata di fare denuncia», ha detto.

Pochettino ha già formalizzato l'inchiesta passando gli atti al giudice istruttore Caselli che ha disposto una perizia sulla macchina per scrivere trovata in via Monginevro. Il minialloggio potrebbe essere stato usato dalle Br come base d'appoggio. Continuano le ricerche del Panciarelli, anche se contro di lui non è stato spiccato mandato di cattura.

## Europa e distensione viste nei francobolli

E' stata inaugurata ieri mattina al Centro congressi della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 21, un'esposizione filatelica internazionale dal titolo «Il contributo dell'Europa alla distensione e alla pace tra i popoli». E' promossa dagli assessorati alla Cultura di Regione, Provincia e Comune con il Cral e l'Anpi dell'Atm. Durante il periodo dell'esposizione si svolgeranno oggi e domani, alle 21, due tavole rotonde, sui temi della distensione e della pace.

Questa sera parteciperanno i sindaci di Cuneo, Asti e Alessandria. Domani la tavola rotonda sarà moderata dalla sen. Vera Squarcialupi, parteciperanno: Luigi Granelli, Renzo Gianotti, Paolo Vittorelli, Fernando Vera, Adolfo Battaglia, Giorgio Frankel.

## Politica dei trasporti una conferenza del pci

Si svolge domani all'Unione culturale, con inizio alle 9, una conferenza organizzata dal pci sulla politica dei trasporti, con particolare attenzione «ai sistemi integrali e le strutture produttive per il trasporto nel nodo di Torino».

Intervengono Dante Bajardi, vice presidente della Regione, Alessandro Carri, responsabile del coordinamento nazionale trasporti del pci, e Lucio Libertini, presidente della Commissione trasporti della Camera. La conferenza è presieduta da Ruggero Bertotti, presidente dell'Atm.

**Accademia di Medicina** — Stasera ore 21,15, via Po 18, conferenza della prof. Viola-Magni dell'Università di Perugia.

## Incontro col pittore

Alle 21 di stasera presso la sede torinese del Club [illegible] Valle d'Aosta (via Gobetti 19), incontro con il pittore Giovanni Gianasso, che in questi giorni tiene una mostra di suoi dipinti presso il «Comité des Traditions Valdôtaines» di Aosta p.za E. Chanoux 8.

# Per cocciutaggine burocratica rischiano d'andare a male 20 tonnellate di carne

### Importate di contrabbando e sequestrate - Poiché mancano del certificato sanitario, il ministero ne vieta il consumo - La qualità è ottima

Ventimila chili di carne congelata proveniente dall'Argentina, merce sequestrata perché introdotta in Italia di contrabbando rischia di essere buttata per alcuni cavilli burocratici che bloccano quel minimo di buon senso necessario per evitare l'inutile spreco. Una vicenda assurda, o se vogliamo, una delle tante storie all'italiana che fanno sorridere amaro. Vediamola nei particolari.

Tutto comincia due anni e mezzo fa quando le procure della Repubblica di Torino e di altre città mettono allo scoperto un vasto traffico truffaldino di carni e burro importate eludendo le tasse doganali, traffico sul quale gli speculatori (tra cui noti grossisti torinesi) lucrano miliardi a palate di [illegible] che dovrebbero finire allo Stato. Seguono parecchi arresti ed un fiume di comunicazioni giudiziarie raggiungono commercianti, funzionari di dogana, trasportatori e guardie di confine.

Tra i provvedimenti immediati della magistratura c'è il sequestro di una grossa partita di carne congelata del valore di 40 milioni. La carne ha varcato il confine sprovvista (perché di contrabbando) sia dei visti doganali sia dei certificati sanitari. E' comunque merce di qualità, perfettamente sana e commestibile. Per evitare che si deteriori viene concentrata presso una ditta privata specializzata nella congelazione e nella conservazione di prodotti alimentari refrigerati.

E da questo momento s'inizia una paradossale «battaglia» burocratica che corre tutta sul filo dei timbri mancanti e da concedere. Succede infatti che la preoccupazione principale dopo il sequestro è come e dove collocare la merce. Si tratta di carne, il nostro Paese ne importa tonnellate, e sarebbe un delitto buttarla al macero. Meglio offrirla a qualche ente (ospedale, ospizi, gestori di mense aziendali ecc.) a prezzo concorrenziale: l'importante è [illegible] quel tanto che basta per pagare l'«affitto» per la conservazione.

Vengono indette alcune aste, [illegible] una cosa da niente, invece le cose si complicano con l'intervento del ministero della Sanità che non concede il visto per la cessione e la commercializzazione della merce. L'ufficiale sanitario garantisce che la carne è ottima, che tutto è a posto: niente da fare. Nelle scatole ci sono i certificati di garanzia? Non basta. Sono sufficienti un po' di timbri per il nulla osta ma il ministero risponde picche. Perché? La carne non è stata importata con il certificato sanitario di accompagnamento. Per forza, è merce clandestina. Cosa si deve fare? Buttatela. Ma non è uno spreco inutile? Fatti vostri.

Per farla breve son più di due anni che si gioca a scaricabarile con una partita di carne di 20 mila chili senza trovare il modo di utilizzarla. Ora ci sono trattative avviate con la Croce Rossa che l'acquisterebbe per regalarla ad alcuni enti. Sarà ancora buona? Domani un sanitario ed un veterinario dovrebbero accertarlo. Se non la riterranno commestibile questa volta bisognerà distruggerla. Cose che succedono in un Paese povero e sciupone.

**p. p. b.**

## Si aprirà domani la Fiera di Primavera

### Nel palazzo a Vela d'Italia '61

La «*Fiera di primavera 1978*», organizzata dalla Promark, si svolgerà da domani al 4 giugno al Palazzo a Vela di Italia 61. Nell'edizione di quest'anno sono aumentati gli espositori, circa 140, su un'area di 7 mila metri quadrati. Sono incrementate le presenze di commercianti di generi alimentari, macchine per cucire, materiale foto-cinematografico, editoria, artigianato e bricolage.

Soprattutto in quest'ultimo settore, il «*fai da te*», è prevista un'ampia scelta di attrezzature manuali od elettriche per la lavorazione del legno e dei metalli. Ci saranno «stand» dedicati ai bimbi, un «Luna-park» e perfino un mercato riservato allo scambio di oggetti usati tra i privati: si potranno esporre oggetti gratuitamente per la vendita o per un eventuale scambio. L'ingresso alla «Fiera di primavera» è libero.

# Specchio dei tempi

### Bambini, ma dalla parte della libertà - Qui si auspica l'avvento della città del sole - Sveglia Torino: stanno arrivando i giorni della Sindone e niente si muove - Lentissime poste - I pescatori sono arrabbiatissimi

*Una scolaresca ci scrive da Borgo San Dalmazzo (Cn):*

«Il 9 maggio si è conclusa nel modo più orrendo, la tragedia iniziata la mattina del 16 marzo. Aldo Moro è stato assassinato dopo essere stato tenuto prigioniero per più di 50 giorni.

«Condanniamo la violenza e il terrorismo; esaltiamo le istituzioni democratiche e la libertà. Commossi ricordiamo Aldo Moro e i cinque uomini della sua scorta assassinati.

«Questo è il nostro comunicato che con fermezza opponiamo a tutti quelli delle Brigate rosse, passati e futuri».

*La 3.a elementare*
*di Borgo S. Dalmazzo*

*Un lettore ci scrive:*

«Partendo dalla realtà che gli uomini non sono tutti uguali, non sono tutti dotati allo stesso modo, pare assurda la pretesa dell'uguaglianza ad ogni costo. Però la disuguaglianza non deve rivelarsi come una oppressione, una supremazia dei più dotati sui meno dotati, ma come una collaborazione umana generosa, in modo che ai meno dotati, non manchi nulla di quanto abbisognano per una vita serena e senza preoccupazioni per il domani. I più dotati, insomma, dovrebbero sentirsi "terribilmente" responsabili di usare bene le loro doti, non solo per il proprio benessere, ma per il benessere di tutta l'umanità.

«Premesso che né il comunismo, né il capitalismo sono perfetti e non hanno tolto il malessere dell'umanità, ma l'hanno esasperato, contendendosi il dominio sul mondo, bisognerebbe vedere con occhi non di parte, quanto c'è di buono da un lato e dall'altro e tirare fuori un «sistema» che raccolga appunto quanto di buono si è riscontrato con l'esperienza pratica del loro dominio nei paesi dove essi da anni imperano.

«Questo "sistema" pensato a punto da menti superiori darebbe pace, serenità, benessere a una povera e inquieta umanità».

*Luigi Gaude*

*Un lettore ci scrive:*

«Un plauso a *La Stampa* che si domanda come si stia organizzando Torino per l'ostensione della Sindone. A giudicare dalle verifiche fatte, la risposta è: nulla si muove per ciò che riguarda i servizi di ricettività alberghiera e i luoghi di ristoro. E pensare che si parla di non meno di due milioni di visitatori! So, per conoscenza diretta, di agenzie di viaggio e turismo, anche estere, che non sanno dove sbattere la testa per trovare posti a Torino.

«Ma è possibile che in una città come la nostra non ci sia qualcuno che sappia prendere iniziative per provvedere? Cosa ci sta a fare l'Ente provinciale del turismo? La Curia — a quanto mi consta — si oppone recisamente a che gli istituti religiosi della città e dintorni aprano le loro porte ai pellegrini meno provvisti finanziariamente. Ma è possibile? Dove andrà tanta brava e povera gente a passare una notte o a mangiare un boccone?

«Fa bene la chiesa di Torino a non immischiarsi in faccende che odorano di commercialismo, ma dove va a finire il senso cristiano di carità e ospitalità? Favorire i pellegrini meno abbienti aprendo loro le case religiose è sempre stata la prassi della Santa Sede a Roma durante gli anni santi.

«Lo si può facilmente prevedere il risultato di questo miopico e insensato non fare nulla: a Torino non verranno i pellegrini, e se verranno si pentiranno di essere venuti. Dopo tanti anni di attesa si espone finalmente la Sindone, ma poi si chiudono le porte in faccia ai visitatori. Si è appena in tempo a porre rimedio a questa situazione. Lo faccia Torino se non vuole sfigurare davanti al mondo intero».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da San Sebastiano al Vesuvio:*

«Caro signor Allemandi (*Specchio dei tempi* del 7 maggio) che si lamenta del disservizio postale: il suo esempio, 17 giorni impiegati da un invito a teatro fra Torino e Moncalieri, mi fa sorridere. Pensi che il "Bollettino delle vacanze" del Tci spedito a Milano il 22 gennaio 1977 mi è pervenuto in ottobre.

«Ma non è questo che maggiormente mi preoccupa. Ho due figli residenti all'estero, con le famiglie. Le loro lettere, via aerea, mi giungono con ritardi da 40 a 60 giorni.

«Una lettera con appuntamento natalizio spedita ai primi di dicembre da Loano mi è arrivata a fine gennaio. Sono abbonato a diverse riviste. Un settimanale da Buenos Aires (88 dollari l'anno) nel '77 mi è arrivato a numeri alterni. Naturalmente ho fatto disdire l'abbonamento.

«Perfino una rivista edita a Napoli, a non più di 20 km da casa mia, mi giunge con ritardi di 50-60 giorni. La più veloce ha impiegato 40 giorni perché "raccomandata". Il numero di aprile deve ancora spuntare all'orizzonte e siamo a maggio».

*Mario Doria*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Si è tenuta, a Torino, l'assemblea provinciale della Fips, Federazione italiana pesca sportiva, alla quale hanno partecipato oltre 550 persone, in gran parte dirigenti delle 200 società di Torino e provincia. Tema della relazione, la Fips e gli enti pubblici in rapporto alle leggi sul decentramento. Tema molto importante se si tiene conto che in Piemonte i pescatori sportivi sono 200 mila e nella sola provincia di Torino gli iscritti alla Fips sono più di 42 mila.

«Erano invitati a questa assemblea gli assessori regionale, provinciale e del Comune di Torino competenti in sport, caccia e pesca. L'unico a intervenire è stato l'assessore del Comune; gli altri erano assenti. Questo modo di comportarsi ha lasciato una pessima impressione fra i partecipanti all'assemblea.

«A nostro parere ciò può significare indifferenza verso gli amministrati, oppure ignoranza dei problemi del settore, oppure ostilità verso i pescatori o verso la Fips. Di un quarto motivo, quello dell'impedimento non è neanche il caso di parlare, perché avrebbero potuto sopperire in qualche modo.

«Se i pubblici amministratori si comportano in questo modo (perché è probabile che altrettanto accada anche in altri settori) non c'è da stupirsi se i cittadini guardano con indifferenza e molto spesso con diffidenza alle strutture amministrative e agli uomini politici a cui credevano di aver affidati i loro legittimi interessi».

*Segue la firma*

**Avis** — Domenica, ore 9,30, al Centro Incontri Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23) l'Avis premierà i ragazzi delle elementari e medie che hanno commentato con scritti e disegni il tema «Dono del sangue».

### Una nuova fase della lunga vertenza

# Proposte per la Venchi discusse al ministero

## La società di esercizio ha illustrato i punti del "concordato fallimentare" e ha chiesto di costruire un nuovo stabilimento

Per tutta la giornata di ieri si è discusso a Roma, presso il Ministero del Lavoro, sulla vicenda «Venchi Unica». In serata è stato deciso il rinvio dei colloqui alla prossima settimana per consentire ai sindacati di «*informare i lavoratori circa le proposte avanzate dalla direzione della società di esercizio*».

Come avevamo già previsto martedì la «Venchi Unica 2000» ha portato sul tavolo delle trattative una proposta di concordato fallimentare, che si articola in tre punti. I dipendenti riceverebbero in un'unica rata la totalità delle liquidazioni. I creditori privilegiati avrebbero il dieci per cento delle somme dovute dalla «Venchi Unica» in due rate semestrali. Gli altri crediti privilegiati, quelli dell'Inps, Inam e le varie sanzioni sarebbero pagate in una decina di rate semestrali.

Tutto ciò però è subordinato al rilascio da parte del Comune di Torino di una licenza di costruzione di un nuovo stabilimento con uffici sull'area di piazza Massaua. Questa è la novità più importante che la «Venchi Unica 2000» ha presentato ieri. Ci saranno ostacoli a questa «*proposta di ristrutturazione*»? Gli assessori al Lavoro della Regione e del Comune, Alasia e Foppa, presenti ai colloqui, sembra che non si siano espressi in merito. Su quei terreni infatti esiste un vincolo urbanistico (area destinata a servizi) e quindi occorrerebbe una esplicita variante al piano regolatore.

Quali sono state le osservazioni a questa prima giornata di trattativa davanti al sottosegretario al Lavoro, on. Piccinelli? Non c'è dubbio che le proposte, in assenza di altri imprenditori interessati alla «Venchi Unica» e quindi davanti alla prospettiva di un'asta fallimentare, sono accettabili. L'unico scoglio, sul quale è prevedibile un'appendice di incontri separati, riguarda i debiti Inps, Inam. Anche i 130 dipendenti dei 40 negozi della rete commerciale dovranno attendere ancora. Per gli altri, anche in caso di assenso delle assemblee alle proposte della «Venchi Unica 2000», rimane l'incognita del Comune di Torino, chiamato a modificare le passate scelte politiche in relazione all'area di piazza Massaua.

**ad. pro.**

### La norma per passare da un'azienda all'altra

Nei prossimi giorni l'Ufficio provinciale del Lavoro comunicherà la nuova normativa per il passaggio diretto da un'azienda all'altra. Essa trae origine dall'art. 33 dello Statuto dei lavoratori e introduce un interessante elemento. Per evitare infatti che società di comodo possano diventare intermediarie di mano d'opera, è stato deciso che solo dopo sei mesi sia possibile lasciare l'azienda. La commissione comunale di controllo ha già espresso parere favorevole.

ALFA 4 — E' stato tolto ieri il presidio all'azienda di jeans di Moncalieri. Contemporaneamente si sono iniziati, assieme alla procedura legale nei confronti della società, i vari inventari.

CARTIERA OLIVETTI — Si è svolto ieri mattina in Regione presso l'assessorato al Lavoro un incontro per verificare le possibili soluzioni della vertenza. Nel febbraio scorso la direzione aveva infatti licenziato 80 operai e ora si cerca una formula per la sostituzione della proprietà.

OSPEDALIERI — La federazione dei lavoratori del settore ha diffuso ieri al termine di un'assemblea alle Molinette, un comunicato di condanna per la mancata applicazione di una parte dell'accordo del '74.

### *Protestano i "precari" della scuola*

Il direttivo provinciale Sism-Cisl (scuola) ha sottoscritto una mozione nella quale denuncia «*i ritardi e le resistenze che impediscono l'approvazione del decreto legge 1868, per la soluzione del precariato nella scuola*». Il mancato passaggio in ruolo dei docenti nelle medie inferiori e superiori «*è uno dei motivi che determinano il "carosello" di insegnanti all'inizio dell'anno scolastico e l'impossibilità di programmare una seria attività didattica*». Il disagio è tanto più grave «*se si pensa che la vicenda contrattuale si trascina ormai da tre anni*».

Il direttivo Sism-Cisl ritiene che «*il giustificato malcontento della categoria rischia di esplodere in forme di lotta incontrollabili, capaci di ritardare la fine dell'anno scolastico*». Denunciano «*la responsabilità del governo e dei partiti che ritiene responsabili della situazione*», il Sism-Cisl invita le autorità a tener fede alle promesse entro fine maggio, si impegna a coinvolgere sull'obiettivo la federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Sul tema del precariato si terrà lunedì a Novara, presso la Camera del lavoro un incontro sindacati-partiti.

### Oggi a Palazzo Nuovo assemblea della Fgci

Oggi alle 17, a Palazzo Nuovo, l'on. Occhetto della direzione del pci parlerà su «La difesa dello Stato e delle istituzioni, dagli attacchi del terrorismo; la trasformazione e la riforma della scuola e della Università». La conferenza è organizzata dalla Fgci.

### Interrogazione polemica del gruppo dc

# *Regione: «Sono molti i lavori fatti con trattativa privata»*

## Si sollecita l'osservazione delle norme per le gare d'appalto - La Tesoreria in ritardo di 30 mesi - Val di Susa, problema spinoso

Mattinata polemica in consiglio regionale. Si è cominciato con un'interrogazione dei dc Picco (che è rientrato ai lavori [illegible] dell'assemblea, anche se ancora quasi completamente ingessato) e Paganelli sulla «*ricorrente e disinvolta procedura*» dei lavori a trattativa privata cui la giunta ricorre «*per ristrutturazione e manutenzione di edifici regionali*». L'assessore Simonelli ha risposto che si tratta di casi eccezionali, comunque Picco, esibendo il «libro bianco» pubblicato sull'argomento dalla giunta, ha rilevato che su 194 lavori indicati, solo 32 sono precedenti alle elezioni del '75 e in questo elenco gli appalti sono poco numerosi.

Del resto appare chiaro da una tabella del «libro»: su 17 miliardi 940.[illegible].146 lire le distribuzioni sono le seguenti: appalto concorso 5.280.134.561 pari al 29,7 per cento, trattativa privata 4.313.412.230 (24,3%), rimborso spesa 83.647.156 (0,5%), lavori in economia 539.359.218 (3%), licitazione privata 7.613.020.893 (42,5%).

Ha citato un caso solo, quello della sistemazione dell'Istituto vecchiaia per il Centro di calcolo. Sono cominciati con l'affidamento di opere di demolizione per 29 milioni, il «libro bianco», al n. 140, parla di lavori per 441 milioni affidati a trattativa privata all'impresa Zoppoli e Pulcher, «ora — dice Picco — *hanno raggiunto il miliardo e mezzo circa*».

Altra polemica: la Tesoreria regionale. La legge è stata approvata il 6 novembre '75, dice Paganelli, in due anni e mezzo non si sono fatti molti passi avanti. Simonelli ha ammesso che esistono effettivamente difficoltà. Ancora mercoledì a Roma lui e Viglione si sono incontrati con il dott. Nesi, vicepresidente della Cassa di Risparmio, che è capofila delle banche per la Tesoreria.

«*I motivi di dissenso riguardano soprattutto l'entità, la durata e il tasso dei mutui. Le parti si stanno avvicinando, ma lentamente. Soprattutto per quanto riguarda i tassi che la Tesoreria vorrebbe ancorare a quelli del mercato cui le banche si riforniscono (13,8%) più un 1% di margine. Ma molte leggi regionali prevedono tassi del 13%, inoltre l'ammortamento è previsto in 20, 25 anni mentre le banche vorrebbero ridurlo a 15. Accettare queste richieste significherebbe dover modificare molte leggi regionali*».

D'altra parte c'è il rischio che alcune banche si sgancino dal sistema di tesoreria. Il problema è ancora tutto da discutere.

Polemiche anche sul traffico, dopo che l'assessore Bajardi ha riferito di un incontro avuto a Roma col ministro Stammati. Il dc Oberto ha riportato in discussione l'autostrada del Fréjus ricordando che «*si corre il rischio di trovarsi nella situazione di intasamento in cui si trovò la Valle d'Aosta all'apertura del Monte Bianco e del Gran San Bernardo*».

Ha aggiunto: «*I problemi si risolvono affrontandoli, non dicendo che toccano allo Stato*». Sul tema comunicazioni il dc Colombino ha presentato due interrogazioni (contemporaneamente l'on. Botta le ha presentate al ministro dei Trasporti) sulla circonvallazione di Settimo che non si immette, come dovrebbe, sulla tangenziale di Torino, ma su una «*modesta provinciale aumentando il caos che si voleva evitare*»; e sul tronco Alessandria-Santhià dell'autostrada Voltri-Sempione che, anziché finire sulla bretella Santhià-Ivrea si immette su una strada provinciale.

Sul tema trasporti e comunicazioni il Consiglio ha poi approvato una delibera della giunta per un contributo globale di 2 miliardi e 24 milioni per l'acquisto di autobus da parte di aziende pubbliche e private. Infine ha avuto il voto unanime la legge per l'istituzione di un museo ferroviario piemontese. Nel presentarla, il socialista Calsolaro ha rivolto l'invito alle Ferrovie a sospendere le demolizioni di vecchi «pezzi unici» che dovrebbero costituire la base del museo.

### temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | +17 |
| minima | +12,5 |
| media | +14,5 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20:** pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 95%. Cielo coperto. Temperatura massima +16,8, minima +12,1 media +16,2. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con isolate, deboli precipitazioni, visibilità discreta, salvo riduzioni locali sulla pianura, venti deboli o calmi, temperatura stazionaria. Sole: sorge 4,58; tramonta 19,55. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +15,6; minima +10,5.

### Amputata una gamba a un brigadiere di Ps

Il brigadiere di polizia Ruggero Rizzi, 24 anni, da Barletta (Bari), è stato operato alle Molinette: i sanitari non avendo potuto arrestare la cancrena, hanno dovuto amputargli la gamba sinistra, sopra il ginocchio. Il 9 aprile scorso, maneggiando la pistola d'ordinanza, aveva fatto inavvertitamente partire un colpo; il proiettile si era conficcato nella gamba, provocando una grave lesione all'arteria femorale. Per oltre un mese i medici si sono prodigati nel tentativo di salvargli l'arto. Purtroppo ogni cura è stata vana; l'altro giorno, per evitare conseguenze irreparabili, hanno dovuto procedere all'amputazione.

★ Rosa Bianchi in Foco, di 73 anni, da Solero (Alessandria), abitante in via Tenda 4, è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da farmaci e da ammoniaca. La prognosi è riservata.

**Associazione mutilati di guerra** — Domenica 28 maggio assemblea ordinaria della sezione torinese. Riunione alla Galleria d'arte moderna, via Magenta n. 31, ore 9,30.

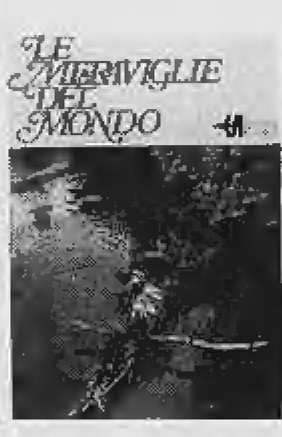
**Pro Natura** — Domani ore 20,45, al teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18) proiezione di diapositive di Graziano Mola su: «All'ombra della Sierra Parima. L'indio che muore: Yanomamo». Ingresso libero.

**Consiglio notarile interregionale** — E' stato nominato addetto stampa il notaio Giovanni Pulcheris, con studio in Biella.

se siete giunti quasi al punto di rottura

allora e' tempo di un viaggio

Airtour LE MERAVIGLIE DEL MONDO



Perché **Airtour** vi porta lontano dai pensieri grigi, inseguendo il sole ai quattro angoli del mondo.
E lo fa per voi, per persone di stile
che sanno viaggiare! **Airtour** è un club
esclusivo che viaggia soltanto con aerei di linea,
non con i charters, e chiede e vuole solo
il meglio. Anche nei luoghi più remoti.
**Andiamo in Africa, India, Estremo Oriente, Polinesia, Stati Uniti, Messico, Caraibi e Sud America.**
Viaggiate con **Airtour**, in tutto il mondo
il più famoso marchio di vacanze garantite.

per ritirare il programma gratuito rivolgetevi a tutte le agenzie di viaggio o presso

Airtour

**Roma/Via Metaponto, 2/4/6/tel. 77061**
**Roma/Piazza del Popolo, 19/tel. [illegible]**
**Milano/Via Vittor Pisani, 13/tel. 6570351**
**Milano/Via Albricci, 9/tel. 809351**
**Torino/Via Pomba, 29/tel. 556066**
**Catania/Piazza Verga 21E/tel. 312721**

desidererei ricevere gratuitamente l'opuscolo
LE MERAVIGLIE DEL MONDO
cognome e nome ____
indirizzo ____
il mio agente di viaggio è ____

**ECHI DI CRONACA**

**TV da riparare? 501.500 Teleurgenie Tel. 585.005**
In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero colore 8-22 anche festivi.

**La carta da parati applicatela da voi**
A prezzi incredibili, confrontate voi stessi, anche sughero, paglie, iuta, stoffe. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino, tel. 651.960. Sabato aperto.

**C. Agopuntura Torino**
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e della cellulite con mesoterapia. Prenotarsi al 332.015, via Delleani 8.

**Specchi per bagno Davico**
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con assistenza architetto. Specchi su misura in legno e cristallo. Box doccia. C.so Moncenisio 13, S.S. Rivoli-Avigliana, tel. 9540341. Rosta.

**marvin®**
FOTOMARKET
**OFFERTE SPECIALI:**

| | |
|---|---|
| — Apparecchio Polaroid mod. 10 | L. 24.000 |
| — Apparecchio Polaroid mod. 20 | L. 26.500 |
| — Apparecchio Polaroid mod. 30 | L. 32.000 |
| — Apparecchio Polaroid mod. 1000 | L. 37.000 |
| — Apparecchio Fujica 705 con ob. 1,8/55 mm | L. 187.000 |
| — Apparecchio Minolta XG-2 con ob. 1,7/50 mm | L. 266.000 |
| — Binocolo 8X30 con borsa | L. 24.000 |
| — Pellicola cine super 8 | L. 2000 |

I nostri prezzi, inferiori a quelli di qualsiasi Gross-Market, **sono tutti comprensivi di I.V.A. al 35% o al 14%.**
In più troverete assortimento di tutte le marche, accessori, assistenza tecnica, garanzia.

**MARVIN fotomarket** - V. Massarano 6 — Torino — Tel. 487.707 - 469.724

### L'organizzazione in fabbrica

# *L'Flm e la nuova qualità del lavoro*

## Convegno su "Come conciliare partecipazione dell'operaio con automazione e competitività

Si è concluso, con l'intervento del segretario nazionale dei metalmeccanici, Mattina, il convegno indetto dalla Flm torinese sull'organizzazione del lavoro. Un altro aspetto (dopo il dibattito sulla riforma della busta paga) che riguarda la formazione di una piattaforma contrattuale in vista dei rinnovi di fine anno. Da dieci anni la materia è al centro delle lotte operaie in Italia e in essa si radica la stessa «rifondazione» del sindacato sulla base dei consigli dei delegati.

Ma che cosa significa «organizzazione del lavoro»? I sindacati la intendono, in complesso, come le condizioni di uso del lavoro in fabbrica. «*Ogni sistema di interessi, ogni classe* — ha detto il segretario dei metalmeccanici torinesi, Tapparo, nella relazione introduttiva — *ha una sua razionalità. Capitale e lavoro pur facendo riferimento ad una comune cultura industriale sono divaricati nel concetto di razionalità economico-sociale. Porre al centro di ogni obiettivo la ricerca della piena occupazione, la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, la professionalità, porta a delle scelte sul modo di utilizzare le risorse, umane e materiali, diverse da quelle di chi agisce in base al profitto o alla redditività dei capitali transnazionali*».

L'organizzazione del lavoro diventa così un punto di riferimento obbligato in tema di ambiente, carichi di lavoro, mobilità, qualificazione, occupazione. «*Di fronte alla tendenza di liquidare i rinnovi contrattuali con una manciata di soldi in più (pochi per la verità)* — spiega Mattina — *noi rispondiamo chiedendo di discutere la qualità del lavoro. Vogliamo utilizzare al meglio le risorse produttive, ma facendo partecipare il lavoratore al processo produttivo in tutte le sue fasi (e così si attenuerebbe anche il fenomeno dell'assenteismo); tener conto dei problemi di competitività ma non solo con l'ottica ristretta del costo del lavoro*».

Uno dei nodi sui quali questa linea dovrà misurarsi è l'automazione. «*Finiremmo in un vicolo cieco* — ha detto Tapparo — *se ci limitassimo al rapporto diretto e meccanico con l'occupazione e la professionalità. Il sindacato in Italia non è mai stato contrario a priori ai processi di automazione quando servono a risolvere problemi di competitività e di salvaguardia della salute di chi lavora*». Mattina ha aggiunto: «*Si tratta di controllarli perché non si trasformino in una contrazione dei posti di lavoro e in una perdita di potere del sindacato in fabbrica. Non giochiamo solo la carta dello sviluppo economico, ma anche quella della qualità*».

Si vuole aprire la porta del consiglio d'amministrazione all'operaio in tuta? «No, ha replicato Mattina, *ma ottenere un maggior potere contrattuale in tutta la vita produttiva mentre oggi l'operaio è costretto all'esecuzione di un compito determinato*». Viviamo in un periodo di mutamenti profondi. La crisi della società industriale, la ricerca di nuovi assetti organizzativi nella società e in fabbrica, l'evoluzione delle tecnologie, le modificazioni del capitale (finanziarie, multinazionali) impongono al sindacato riflessioni anche sul piano organizzativo.

«*Non è solo un'opera di tappezzeria organizzativa* — ha concluso Tapparo — *che può permetterci di affrontare con maggiore possibilità di successo la difficile situazione. Non servono delegati capaci di stare al tavolo dei consigli d'amministrazione delle imprese in una logica di cogestione, ma si impongono capacità operative e di analisi qualitativamente nuove per tutti, sempre che si intenda avere la volontà di fare i conti con la realtà posta dai vincoli della competitività, dal progresso tecnico e dalla disponibilità attuale di risorse*».

**Francesco Bullo**

### Il ministro ha dato il via all'operazione

# Nel centro storico il recupero di nuovi spazi per l'Università

## Il vecchio piano di 17 miliardi sta finalmente per partire - Si otterranno 140 mila metri quadrati per le attività didattiche e di ricerca

Il presidente della Regione Viglione e il rettore Cavallo

Il piano per l'edilizia universitaria torinese è stato discusso ieri a Roma al ministero dell'Istruzione. Al «vertice» erano il ministro Pedini e il direttore generale Fazio, il presidente della giunta regionale Viglione, il sindaco Novelli, gli assessori Fiorini (Regione), Dolino e Vindigni (Comune), i rettori Cavallo dell'Università e Rigamonti del Politecnico.

Il ministro Pedini al termine della discussione ha deciso di inviare a Torino un suo funzionario per rendere operativo in tempi molto brevi il piano presentato dalle autorità locali. Ha anche dato disposizioni affinché possano essere utilizzati i 17 miliardi già previsti in passato come stanziamento per la nostra Università.

Il piano edilizio è il risultato di un lavoro capillare svolto da una commissione formata nei mesi fa con rappresentanti del Comune, della Regione, dell'Ateneo e del Politecnico. Esso prevede il recupero e la trasformazione di alcuni palazzi del centro storico e della periferia cittadina per un totale di 140 mila mq di superficie destinati alle attività di didattica e ricerca. L'utilizzazione degli spazi non rispecchia la suddivisione rigida per facoltà, ma piuttosto un raggruppamento di tipo dipartimentale.

Tra l'altro sono interessati all'operazione lo stabile dell'attuale caserma Podgora in via Giolitti, di Palazzo Campana, un edificio in via Po 31 e l'Istituto di Riposo per la vecchiaia in corso Unione Sovietica.

Il ministro Pedini, assicurando la sua collaborazione affinché il piano edilizio possa realizzarsi al più presto, ha espresso il proprio apprezzamento per il conseguente recupero del patrimonio immobiliare di importante valore storico-monumentale.

### Assemblea di quartieri sul "Maria Vittoria"

Assemblea questa sera alle 21 in via Migliotti 24 angolo via Saccarelli. E' indetta dal coordinamento sanità e assistenza dei consigli di quartiere Campidoglio, Cenisia, Cit Turin, S. Donato, Parella. Tema: l'ospedale Maria Vittoria. I quartieri rifiutano di essere «*usati in modo strumentale per avallare decisioni già prese dagli organi di gestione del Maria Vittoria*».

In particolare rifiutano l'abolizione del reparto di Ostetricia e ginecologia che «*rappresenta soltanto un momento di lotta tra i baroni*», temono che «*la vendita della villa Melano a Rivoli non sia un autofinanziamento per nuove sale operatorie, ma speculazione*». I quartieri chiedono infine che i problemi dell'ospedale vengano visti in stretto rapporto con la popolazione.

### Medaglie agli anziani

Si è svolta ieri sera all'Ambasciatori una cerimonia nel corso della quale il consigliere delegato delle Officine Savigliano cav. Giovanni Sgorbati ha consegnato le medaglie d'oro a 9 dipendenti che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità aziendale. Sono: Sebastiano Dell'Occhio, Vittorio Morra, Carlo [illegible], Giuseppe Clemente, Giuseppe Giordano, Dante Cassone, Giovanni Racanella, Eugenio Morelli, Pietro Faletti.

**Alla TELEFAR in Via Nizza 97**
**Valutiamo L. 100.000**
il vostro TV bianco-nero in cambio di un TELEFAR COLOR
TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE INTERNAZIONALI
A 8-12-16-20 CANALI CON E SENZA COMANDO A DISTANZA
Garanzia sino a 2 anni - Rateazioni anche a L. 20.000 mensili
Con 1 Tv Color «in poltrona» meglio che allo stadio

**TV COLOR**
12 canali sensor
Tubo precision «Inline»

offerta speciale

**L. 469.000**
(iva inclusa)
Installato a domicilio!

**CENTROVACANZE KAMARINA**
...sport ...animazione
...e tanto sole di Sicilia
Casella postale 99 - 97100 Ragusa
Telegrammi: KAMARINAHOTEL RAGUSA
Telefoni: (0932) 911719 - 911980
Telex: 97292 KAMHOTEL - 97430 CVKHOTEL

'20000' ROTOLI DI TAPPEZZERIE IN LIQUIDAZIONE A PARTIRE DA L.800
Casa deCor
VIA PETRARCA 3 ang.
via NIZZA Tel. 651391

**con il legno la casa è più bella**
Porte interne, finestre,
rivestimenti,
porte pieghevoli,
mantovane, cornici,
portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701815

**VACANZE ESTIVE IN SPAGNA**
Perché non seguire un corso di spagnolo vicino al mare?
Sport e gite. Alloggio. Insegnanti altamente qualificati. Diploma.
*Scrivere a:*
EUROLINGUA - Calle Pedralbes n. 6 - BARCELONA 21 (ESPAÑA) - Tel. 211-23-43

VASTO ASSORTIMENTO DI
veicoli industriali d'occasione
autoCentauro
C.so Giulio Cesare 304
10154 - Torino - Tel. 263838/39

# Lettera del capogruppo psi in Provincia rinfaccia al pci «l'arroganza del numero»

## L'avrebbe scritta Concourde all'assessore Ardito - Con tutto ciò il contrasto tra i due gruppi si appianerebbe - Si discuteranno le dimissioni di Panzini

Imbarazzo a Palazzo Cisterna tra socialisti e comunisti dopo lo «scivolone» della giunta su una delibera relativa a una serie di contributi, proposta dall'assessore Stratta. Da entrambe le parti si tende a gettare acqua sul fuoco o, almeno ufficialmente, il fatto che la maggioranza abbia rischiato la frattura viene fatto passare come «*un incidente*».

In realtà, nella stessa serata di mercoledì, il capogruppo socialista Concourde ha inviato al capogruppo comunista Ardito — uno dei protagonisti dell'«*incidente*» — una lettera «*riservata personale*» il cui testo non è noto, ma che [illegible] duro nei confronti del pci. Fra l'altro si rimprovera ai comunisti «*l'arroganza del numero*» e la mancata unità nel Consiglio su questioni già discusse in giunta. Nel documento si fa balenare la necessità di un «*chiarimento*» a livello di segreteria.

L'assessore Stratta ha detto ieri di essere sempre dell'idea di dimettersi se non verrà approvata la delibera relativa ai contributi per cultura e sport all'origine dell'incidente. Sul tema delle «*elargizioni*» vi erano già stati in passato dei contrasti a livello di giunta. I socialisti rimproverano ai comunisti di utilizzare contributi a pioggia nell'assistenza e nell'agricoltura. A loro volta vengono accusati dal pci di invadere campi non di competenza, soprattutto nell'assessorato alla cultura, in concorrenza con l'Istruzione.

Dei problemi della Provincia si parlerà martedì in una riunione del gruppo socialista, presente il segretario La Ganga. Si affronterà certamente anche il tema delle dimissioni del consigliere Panzini, giunte all'improvviso anche se precedute nei mesi scorsi da vari segni di insofferenza nei confronti della conduzione del confronto collaborativo con i comunisti. La decisione di Panzini avrebbe varie ragioni, ma alla base ci sarebbe la protesta per il tanto «accodamento» alle tesi del pci sulla discussa delibera relativa al divieto del doppio lavoro per i dipendenti provinciali. Sulla situazione in cui si sono trovati ora i socialisti giocherebbe anche l'assenza per malattia dell'assessore Bozzello, mediatore in passato di tanti contrasti all'interno della compagine di maggioranza.

**g. b.**

**Piazza Solferino** — Ieri sera a Villa Sassi, nel corso di una riunione organizzata dal Comitato promotore del Centro commerciale Solferino, sono stati esposti i programmi sulla valorizzazione di questa importante zona del centro storico torinese.

### Dove ci si iscrive per la Stratorino

Proseguono, a getto continuo, le richieste di partecipazione alla Stratorino, marcia non competitiva che si svolgerà il 28 maggio organizzata da *La Stampa*.

*Iscrizioni:* Lire 2000 presso il Salone de *La Stampa*, via Roma 80; la *U.I.l.d.m.*, in via Del Ridotto 11; *Eureka-Mondorama*, via Vespucci 2; la *Promotur*, piazza Pitagora 9 e via San Rocco 3/a (Orbassano); *Settimana Sport*, via Pomba 18; *Sporting*, via Garibaldi 8 bis; *Serretti*, via Rodi 1, piazza Sabotino 1, via Tripoli 7, corso Giulio Cesare 314, via Carlo Alberto 31; *Ricordi*, via Lagrange 35/b; *Polisport*, corso Roma, borgo S. Pietro (Moncalieri); *Pool*, piazza Statuto 15 e via Tripoli 30/d; *La Rinascente*, via Lagrange 15; *American Club*, corso Trapani 46 e via Assarotti 18; *Vagnino*, corso Vittorio Emanuele 214, via Passo Buole 170/10 e via Lagrange 3; *Crisbe*, piazza Montanari 163.

# *Inchiesta su un film diffuso da tv privata*

## Casa distributrice si è rivolta al giudice perché è stato messo in onda mentre ne trattava il noleggio

La magistratura ha aperto una inchiesta in seguito alla denuncia di un distributore di film che accusa Tele Torino International di «*appropriazione indebita o plagio di opera cinematografica*». L'emittente privata avrebbe cioè mandato in onda pellicole senza rispettare i diritti acquisiti da terzi. In particolare la casa «Mole cinematografica» stava trattando il noleggio di film della serie «Dagli archivi della polizia criminale» per i circuiti di prima visione, ma la trattativa andò in fumo dopo la proiezione a Tti.

Ieri Grp, Video Gruppo e Tti hanno diffuso un comunicato in cui affermano che «*tutti i film da loro programmati vengono noleggiati da case distributrici che dichiarano espressamente di cederne anche i diritti di diffusione televisiva*». Giuliana Gardini (Tti) precisa: «*Ho dato tutta la documentazione al magistrato, anche i distributori, dei quali abitualmente ci serviamo, Audiovisual e Tele Roma Europa, ci hanno inviato fotocopie dell'avvenuto pagamento dei diritti per uso televisivo delle pellicole*».

Dice Mario Forges (Grp): «*Esistono, è spiacevole ammetterlo, casi di pirateria. Ma ciò non riguarda le nostre emittenti, ne fanno fede, tra l'altro, gli atti di nolo che dobbiamo pagare*». Aggiunge Sergio Rogna (Video Gruppo): «*Partendo da questo equivoco ci si accusa anche di non essere in regola con gli obblighi Siae. E' opportuno precisare che non esiste ancora normativa e che noi stiamo trattando per giungere ad un accordo*».

### Ha tentato di svenarsi in camera di sicurezza

Da tempo le camere di sicurezza sono sovraffollate. I detenuti, che nel volgere di poche ore dovrebbero essere trasferiti in carcere, per mancanza di posto alle «Nuove» sono costretti a rimanere in questura fino a quando non si trova una diversa destinazione. Ieri, nella stanza di tre metri per cinque, erano stipati 14 arrestati. Approfittando della confusione, Riccardo Spandre, 25 anni, via Monfalcone 73, — che in mattinata era stato sorpreso a rubare su un'auto — ha tentato di togliersi la vita: ha spezzato una forchetta e si è tagliato le vene del polso e dell'avambraccio destri. Per fortuna è stato scoperto in tempo; al Maria Vittoria i medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

**MONTONEROS**
unica sede

**Torino, via Torricelli 38, tel. 596990**
*comunica la vendita di tutti i capi in pelle*
**a PREZZI di FABBRICA**

| | |
|---|---|
| Giubbotti vera pelle uomo-donna | L. 35.000 |
| Giubbotti vera pelle bambino | L. 25.000 |
| Giacche vera pelle uomo-donna | L. 60.000 |
| Soprabiti vera pelle uomo-donna | L. 90.000 |
| Giubb. scamosciati uomo-donna | L. 25.000 |

Questi prezzi sono validi anche per acquisti all'ingrosso. L'offerta è valida solo per 15 giorni dalla data della presente inserzione.

Si consiglia la Spett.le Clientela di effettuare gli acquisti preferibilmente al mattino.

### Continua l'analisi del voto di domenica

# Premiate le alleanze uscenti

### Nei comuni di Volpiano e Trofarello - Massiccia avanzata della dc e recupero del psi a spese del pci - "Bocciato" a Bardonecchia il sindaco Mario Corino - Successo della lista indipendente

Con l'analisi del voto e i commenti degli amministratori comunali a Volpiano e Trofarello concludiamo oggi il raffronto tra le elezioni del 14 maggio ed i risultati di cinque anni prima nei centri con più di 5 mila abitanti. Pur rispettando la linea di tendenza di queste amministrative (in particolare per quanto riguarda la riscossa democristiana) il voto nei due comuni, che rinnovavano i consigli a fine mandato, fuori dalla spirale delle crisi, non ha registrato scossoni atti a modificare le rispettive maggioranze: le coalizioni di centro, a Volpiano, e di sinistra, a Trofarello, escono anzi dalla consultazione rafforzate in termini di seggi e promettono Giunte stabili per i prossimi cinque anni.

Salendo da sei seggi a nove, la dc di Volpiano — con il sindaco Mario Carletto — diventa partito di maggioranza relativa e «stacca» il pci, rimasto a sei seggi. Sarà perciò confermata, quasi certamente, l'alleanza con indipendenti e socialdemocratici che dispongono oggi complessivamente di tre consiglieri (i primi sono scesi da tre a due, il psdi ha mantenuto un seggio); ma non è neppure escluso un allargamento dell'area di governo [illegible], che hanno riconquistato i due seggi ottenuti in passato.

«Per la formazione della nuova Giunta — ha detto il segretario dc, Beppe [illegible] — ripresenteremo il nostro programma chiedendo l'appoggio dei partiti democratici, comunisti esclusi». Analizzando il balzo in avanti del partito, ha aggiunto: «E' un successo che premia cinque anni di buona amministrazione e il rinnovamento nella vita interna della dc».

Di parere diverso è il capolista del pci, [illegible] Gola, che ha commentato con [illegible] vena polemica: «Sui risultati di queste amministrative c'è stato, almeno in parte, un condizionamento causato dai tragici fatti nazionali. Purtroppo le Br hanno regalato voti alla dc».

Ancora più evidente, seppur celata bene, è la delusione degli amministratori comunisti a Trofarello, che a fronte dell'avanzata democristiana devono registrare una massiccia emorragia di suffragi a tutto vantaggio degli alleati socialisti. Da una «polarizzazione» del quadro politico verso le tre forze maggiori (caso unico nella provincia) si è giunti a questo risultato: scomparsa dei due seggi socialdemocratici, aumento dei consiglieri dc (da 5 a 7); calo del pci da 2012 voti (41,63 per cento) con 9 seggi a 1733 suffragi (33,2 per cento) e 7 seggi, e balzo socialista in avanti, da 759 voti (15,09 per cento) con 3 seggi a 1332 suffragi (25,6 per cento) e 5 seggi. Premiando la Giunta di sinistra (che passa da 12 a 13 seggi) gli elettori hanno dunque «strascinato» il psi quasi alla pari degli alleati di maggioranza, mentre la dc rafforzata resterà l'unica forza di opposizione in caso di riconferma della coalizione frontista.

Commentando favorevolmente l'avanzata delle sinistre Amerigo Gardini, capolista psi, ha tentato un'analisi del successo socialista: «Da un lato le realizzazioni della Giunta sono state forse, frettolosamente, identificate soltanto con l'opera del psi; dall'altro, in un'ottica nazionale, per reazione al clima provocato dal terrorismo si è voluta contrapporre una terza forza al bipolarismo dc-pci. Restiamo comunque il gruppo più consistente, sia pure con lo stesso numero di seggi della dc, e dovrebbe spettare a noi la proposta di una maggioranza».

Neppure il sindaco uscente, Alessandro Tomso, socialista, si sbilancia chiaramente in fatto di alleanze: «E' una vittoria al di là delle nostre stesse aspettative, che porta il psi ad un ruolo di primo piano. Nonostante la certezza di aver bene operato non ci attendevamo un premio simile. Eventualità di un centro-sinistra? E' troppo presto per parlare di maggioranze, ma esiste un dato certo: gli elettori ci hanno rafforzati dopo una giunta di sinistra, e dovremo tenerne conto».

Tra i comuni a sistema «maggioritario» infine, una valutazione particolare merita Bardonecchia, dove la lista indipendente (in contrapposizione alla linea del sindaco dc, Mario Corino) ha stravinto con 1148 suffragi dopo molte polemiche ed una campagna elettorale accesa. «E' una scelta decisiva nella politica locale — ha detto il capolista indipendente, Alessandro Gibello — e questo risultato dimostra chiaramente che il metodo amministrativo dei cinque anni passati è stato respinto. Visti i risultati nazionali, la sconfitta elettorale della dc di Bardonecchia dice tutto». «La campagna elettorale fatta dal sindaco — aggiunge il neo-consigliere Piero Rappelli — è finita a nostro favore». Introvabile Mario Corino, un commento democristiano viene espresso dal cav. Attilio Banda: «Il risultato è stato falsato da quella specie di referendum sul sindaco: si è "sparato" sull'individuo e molti non hanno tenuto fede ai propri principi politici».

**Roberto Reale**

### Il piano degli insediamenti

# Rivoli, gli agricoltori polemici con la giunta

### Non bastano le macchine, ci serve terra - Ampliata l'area per artigiani e piccole industrie

Continua a Rivoli il braccio di ferro tra maggioranza e minoranza sul piano degli insediamenti produttivi. Da due anni le delibere, precedute da violente polemiche, si susseguono. L'esame delle controdeduzioni formulate da privati e associazioni ha recentemente consentito alla minoranza di riproporre in consiglio comunale la propria opposizione all'iniziativa della maggioranza di istituire nell'area a nord di corso Allamano (Cascina Vica) una zona (D 1) di 400 mila metri quadrati attrezzata per artigiani e piccole industrie, che attualmente operano in zone residenziali difformi al piano regolatore generale comunale.

Tra le osservazioni, particolare attenzione hanno destato quelle a firma della Coldiretti e del Consorzio Besiera, che ribadiscono la vocazione agricola dell'area e chiedono il blocco dell'iniziativa. Esiste anche la richiesta della ditta Olsa (diretta dal consigliere dc, Marzio Bosco) che invita la maggioranza ad inserire nel Pip anche l'area (D 2) a sud di corso Allamano, su cui sorge lo stabilimento. Essa comprende 160 mila metri quadrati di terreno che sono già a destinazione industriale, ma che, se inserita nel progetto, sarebbe espropriata in base alla legge 865 e urbanizzata a costi ridotti.

«Questa richiesta — ha detto l'architetto Novarese, assessore all'Urbanistica — conferma l'interesse delle industrie all'iniziativa. Noi siamo disponibili ad ogni critica e ad ogni proposta. In base ai dati acquisiti, faremo un preciso programma e lo realizzeremo di conseguenza, occupando solo i terreni strettamente indispensabili. Tutti gli altri ritorneranno all'agricoltura».

Le sue parole non hanno però soddisfatto i coltivatori diretti Branca e Pochettino, presenti in Consiglio nelle file della dc. «Non basta avere le macchine — ha affermato Branca — ci vuole anche la terra. Quella che voi volete toglierci è terreno fertile ed irriguo. Avevo invitato la giunta a fare una passeggiata sul posto per rendersi conto di persona, ma nessuno si è mosso. Si vede che qualcuno ha paura di sporcarsi le scarpe».

Fatta la dichiarazione, Branca e Pochettino hanno abbandonato l'aula per protesta. In sede di votazione, il Consiglio comunale, con 22 sì (pci e psi) e 9 no (dc, psdi, pri, pli) ha respinto le obiezioni al piano e ha accolto invece la richiesta di ampliamento dell'area, che in tal modo passa da 400 mila a 560 mila metri quadrati.

# Simulano l'aggressione per nascondere il furto

Un muratore di 19 anni, Renato Pastore, abitante a Prarostino, si è presentato ai carabinieri di Pinerolo per denunciare: «Stavo scendendo con un amico dal mio camion diretto da Prarostino a Pinerolo quando sono stato abbordato da una "Giulia" bianca targata Cuneo con quattro giovani a bordo, che ci hanno bloccati. Gli sconosciuti sono scesi dall'auto, mitra in mano e maschere al viso; hanno sparato una raffica in aria per intimidirci e infranto il finestrino della cabina di guida. Poi sempre sotto la minaccia delle armi ci hanno costretto a fuggire».

La storia non è apparsa molto verosimile ai carabinieri, che poche ore prima avevano ricevuto una denuncia da un cittadino che aveva visto due giovani tentare di uscire da un cantiere edile in località Roccapiatta con un camion del tutto simile a quello di proprietà del Pastore. Una veloce indagine ha stabilito la verità. Il muratore, con il portalettere Sergio Long, 25 anni, era entrato di proposito nel cantiere edile incustodito per rubare il camion, un furgone 238 Fiat pieno di materiale ferroso, ma l'automezzo si era impantanato e inutili erano stati i tentativi dei ladri di rimuoverlo.

Il Pastore è stato incarcerato per furto e simulazione di reato (la rapina) mentre il magistrato sta ancora vagliando la posizione del Long.

★ E' comparso ieri davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo il quarantaquattrenne Pietro Carlino, residente a Roccella Ionica (Reggio Calabria) in via Girolamo [illegible], imputato di spaccio di banconote false. Ex dipendente della società «Malera Marmi», che ha una cava di estrazione in Alta Val Germanasca, Carlino ha speso varie banconote da cinquemila lire risultate false, pagando consumazioni, facendo rifornimento di benzina e acquistando sigarette.

Nel dibattimento giudiziario, Carlino, difeso dall'avvocato Frank di Genova, ha dichiarato di avere ricevuto il denaro in pagamento e di non essere al corrente che si trattasse di banconote false. La Corte lo ha riconosciuto colpevole del reato ascrittogli e lo ha condannato a [illegible] lire di multa oltre al pagamento delle spese processuali, concedendogli i benefici di legge. Ha ordinato, inoltre, la confisca delle banconote sequestrate, che saranno trasmesse alla filiale di Torino della Banca d'Italia per la loro distruzione.

★ Un muratore è stato arrestato dai carabinieri di Poirino per detenzione abusiva d'una pistola. Si tratta di Silvano Furini, di 28 anni, residente a Poirino in via Carlo Maina 28.

★ Un commerciante di bestiame di Poirino è stato derubato di 13 vitelli già macellati e d'un autofurgone Fiat 242. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dal proprietario del mattatoio, Gaetano Correnti, 51 anni, di Torino, via Leinì 65.

# Armato rapina fidanzati

Due giovani di Rivalta sono stati rapinati l'altra sera da uno sconosciuto armato di pistola mentre erano in macchina in località Revetto, pochi chilometri dal centro di Orbassano. Vittime dell'aggressione gli operai Mario Porcaro, 34 anni, e Luigia Caggianese, 19. I due erano sulla A 112 del Porcaro, in una stradina isolata, quando all'auto si è avvicinato un uomo, 30-35 anni, passamontagna sul volto, che sotto la minaccia dell'arma ha costretto l'uomo a consegnargli l'autoradio, venti musicassette e 35 mila lire in contanti.

★ Franco Albertazzi, 37 anni, via [illegible], è ricoverato con prognosi riservata al Maria Vittoria, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri alle 10,15 lungo la tangenziale nord nei pressi del casello di Collegno. L'uomo, che viaggiava sulla sua «128», è stato investito, per cause ancora ignote dall'autoarticolato condotto da Luciano Pavan, un autista venticinquenne di La Loggia.

# Un giardino in montagna

A Moncalarda, sopra Verna di Cumiana, un prato di oltre un ettaro è stato trasformato in «giardino» con flora delle Alpi occidentali e orientali. Sotto il patrocinio della guardia forestale, due appassionati botanici, Leo Sgandurra e il figlio Daniele, via Turinetto 3, a Cumiana, hanno creato una zona d'ombra per le piante da sottobosco con castani, betulle e larici, e hanno messo a dimora ottocento varietà di arbusti alpini, per la maggior parte forniti dal vivaio sperimentale [illegible] di San Bernardino di Trana, diretto dal dott. Bellia.

Ci sono piante rare: la «Drosera rotundi», a foglia carnivora; la «Phyteuma comosum»; la «Osmunda regalis», una felce che serve a creare il substrato per la coltivazione delle orchidee; e poi la «Aconitum napellus», il «Ranunculus glacialis», la «Salix herbacea», stelle alpine, narcisi, genziane, sassifraghe.

Il lavoro ha richiesto tempo e fatica perché, oltre allo spianamento del terreno, è stato tracciato un sentiero a metà costa e riattivata una sorgente. Ora non resta che sperare che i gitanti non danneggino o distruggano un'opera ecologica degna di essere imitata.

## Chieri, nuovo impegno del Centro culturale

Nuovo impegno teatrale del Centro culturale di Chieri, dopo le esperienze shakespeariane dell'anno scorso. Un gruppo di giovani ha svolto, sotto la guida del prof. Fernando Mastropasqua, un'esercitazione dopo aver raccolto un vasto materiale: Macbeth di Shakespeare, Salomè di Wilde, Medea di Seneca, Cenci di Artaud e Agamennone di Eschilo.

Si sono iniziate questa settimana, alla palestra dell'ex scuola media «Gaidano», le prove per l'allestimento degli spettacoli, in programma nella prima [illegible] di maggio. I giovani del gruppo sono guidati dal regista Flavio Ambrosini, del Teatro Stabile di Torino, che già aveva firmato le altre due realizzazioni. Tutta l'attività seguirà un unico filone: la [illegible] popolare, approfondita.

I giovani hanno a disposizione tre milioni, più parte di cinque stanziati dal Comune per iniziative varie.

### Protagonisti di alcune rapine e d'un conflitto a fuoco

# Catturati 3 della banda che in Belgio ha seminato il terrore fra i gioiellieri

### Uno degli indiziati è Sergio Rovina già in carcere per il sequestro Navone e i tentati sequestri del nipote di padre Pellegrino e della nuora dell'ing. Nasi - L'operazione dei carabinieri

Sergio Rovina

Franco Sollazzo

Salvatore Noto

Sgominata, dopo cinque mesi di ricerche e di lavoro concordato tra la gendarmeria belga e i carabinieri del nucleo investigativo di Torino, una banda di rapinatori torinesi resasi responsabile di due «colpi» in Belgio. Il giudice istruttore, dott. Sorbello, ha spiccato tre mandati di cattura. Uno riguarda Sergio Rovina, già in carcere perché sospettato di avere preso parte al sequestro dell'industriale e vicepresidente del Torino, Navone, ed essere la mente di altri due tentati sequestri, falliti per incapacità: il rapimento di Paolo Pellegrino, pronipote dell'ex arcivescovo di Torino, e di Laura Bruna Bonous, cameriera di casa Nasi, scambiata per la nuora dell'ingegner Giovanni.

Gli altri due mandati di cattura sono stati spiccati nei confronti di Franco Sollazzo, 26 anni, nativo di Ardore (provincia di Reggio Calabria), via degli Aceri 13, e del palermitano Salvatore Noto, 38 anni, via Santa Chiara 42, che sono stati tratti in arresto ieri dai carabinieri.

Tutto ebbe inizio il 1 dicembre del '77 quando due giovani fecero irruzione in una gioielleria di Liegi, la Dessiter, una delle più famose della città. Uno dei due rapinatori, il torinese Luca Giacotto, 24 anni, residente a Milano, in via Boccaccio 14, e il figlio del gioielliere, il ventiseienne André Dessiter, morirono dopo un furioso scambio di colpi di pistola.

Subito dopo questo tragico assalto, la gendarmeria belga mise le mani su un altro torinese, Salvatore Folino, fortemente sospettato di avere preso parte ad altri colpi effettuati pochi mesi prima nei pressi della stessa città: il 9 settembre in una banca della periferia di Liegi, in località Jemeppe (durante la rapina, in cui per puro caso non si scatenò un altro conflitto a fuoco, i banditi portarono via un bottino ingente, oltre due milioni di franchi) e il 19 novembre (quindi pochi giorni prima dell'assalto nel quale morì il Giacotto), in un ipermercato della catena Carrefour a Rocourt, una località distante una decina di chilometri da Liegi. Qui i rapinatori avevano intenzione di impossessarsi di 10 milioni di franchi belgi, che però erano già stati trasferiti in altra sede. La rapina fruttò ai banditi solo pochi spiccioli, [illegible] franchi, trovati nelle casse del supermercato.

Diversi elementi — dalla tecnica usata negli assalti alle parole, profferite dai rapinatori in un francese non proprio sicuro — hanno presto indirizzato i gendarmi belgi verso i banditi di origine straniera e per i legami con l'ultima rapina di Liegi soprattutto di lingua italiana. Si è così arrivati, grazie al lavoro dei colleghi fiamminghi e dei carabinieri di Torino agli arresti di ieri. Il Rovina, il Sollazzo e il Noto sarebbero comunque estranei alla rapina del 1 dicembre, quella dove morì il Giacotto e alla quale invece dovrebbe avere sicuramente preso parte il Folino, preso in Belgio.

## Il recapito delle schede vietato alle donne?

### Polemica al Comune di Chieri

Polemiche a Chieri per la distribuzione delle schede dei prossimi referendum. Alcuni dipendenti — uomini e donne — si sono detti disponibili per collaborare alla distribuzione. Ma — secondo alcuni — il segretario comunale avrebbe giudicato inopportuno l'impiego di personale femminile. Da qui, le polemiche. Le dipendenti che si sono offerte come volontarie hanno giudicato l'atteggiamento del segretario come una discriminazione che va contro la parità dei diritti sul lavoro. Ieri c'è stato in Comune un incontro fra rappresentanti dell'Udi e dei collettivi femministi di Chieri con l'assessore al personale Morelli.

Il segretario comunale ha respinto le accuse di discriminazione, l'assessore ha affermato che se le persone incaricate del recapito schede saranno insufficienti, si accetteranno altri volontari, uomini o donne che siano. La questione potrebbe avere ulteriori sviluppi.

## Rinviato il processo per la rapina di Ivrea

Rinviato al [illegible] giugno il processo in corte d'assise d'appello contro la banda che il 29 gennaio '76 assassinò l'orefice di Ivrea, Claudio [illegible]. Motivo: uno degli imputati, Nicodemo Avenoso è ricoverato alle Molinette per un infarto polmonare.

## Ventiquattr'ore in città e provincia

### *Calendario*

Oggi si festeggia: San Ivo prete, San Pietro di Morone. Domani: San Bernardino da Siena, San Babila martire.

### *Fiera dei caplin*

A Pino Torinese, domenica, si terrà la tradizionale fiera dei «caplin» così chiamata perché in questa occasione i contadini comperavano un tempo i cappellini di paglia per proteggersi dal sole. Negli ultimi anni, per iniziativa della Pro Loco, è stata potenziata con mostre di bovini e di macchine agricole.

### *Campestre ad Avigliana*

Organizzato dall'Unione sportiva di Caselette si svolgerà domenica la sesta edizione della campestre del Musinè, riservata a juniores, seniores e amatori. Partenza alle 9 da via Alpignano, ad Avigliana.

### *Concerto sinfonico*

Lunedì, ore 21, al Teatro Giacosa di Ivrea concerto del Liceo musicale eporediese e dell'Istituto Ludovico Lessona di Volpiano. L'ingresso è gratuito.

### *Ivrea, iscrizioni all'asilo*

L'assessorato alla Pubblica Istruzione di Ivrea ha annunciato che sono aperte le iscrizioni alle scuole materne per i bimbi nati nel 1975. Le rette mensili sono state fissate in 14 e 18 mila lire. Le iscrizioni si ricevono nelle direzioni didattiche di corso Massimo d'Azeglio e di corso Nigra.

### *Concerto a Ciriè*

Stasera, nel giardino municipale di Ciriè, il gruppo orchestrale del Conservatorio di Torino eseguirà il «Carnevale degli animali» di Camillo Saint Saens, direttore Mario Bouvet, solisti Eleonora Quaglia e Silvano Parigi.

### *La storia di Ozegna*

Una mostra sull'evoluzione degli usi e costumi locali dall'inizio del secolo ad oggi si terrà fino a domenica ad Ozegna. La manifestazione comprenderà un'esposizione socio-storica dei 70 anni di vita del paese.

# Mathi, la crisi continua

Serrato dibattito l'altra sera al consiglio comunale di Mathi sulle dimissioni di sindaco e giunta presentate all'inizio di maggio per divergenze insorte nella maggioranza, che era formata da comunisti e da indipendenti di sinistra. I due gruppi si sono scambiati aspre accuse, mentre i consiglieri psi e dc stavano a guardare. Infine il voto. Le dimissioni del sindaco Flavio Bianco sono state accettate con 14 voti favorevoli e 5 contrari.

Prima di votare sulle dimissioni degli assessori, invece, piccolo colpo di scena. I comunisti Burocco e Antonietta Franco hanno annunciato di ritirare le dimissioni, mentre gli altri assessori le confermavano e il Consiglio le accettava con 14 sì, 4 no e una scheda bianca.

A questo punto l'ordine del giorno prevedeva l'elezione di un altro sindaco e di una nuova giunta, ma l'argomento veniva rinviato, poiché erano tutt'altro che concluse le trattative tra comunisti e socialisti volte a formare una nuova maggioranza che escludesse gli estremisti di sinistra.

L'intesa sembra difficile da raggiungere e la crisi continua.

# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 24) — Film: 18,30 «Il povero Mike» telefilm. Programmi: 15,30 Il poeta e la [illegible]; 17,35 Il mercatino; 18,10 Il personaggio della settimana; 18,45 Notizie; 18,55 Sport; 19,20 Facciamo insieme 13; 20,30 «Stebin con il erbo»; 21,30 «Na seira con noi».

**Tele Monte Bianco** (33 Uhf) — Film: 17,30 «Il cacciatore solitario» per ragazzi; 21,30 «I soliti [illegible]». Programmi: 19,15-20,35-23,15 telegiornali; 19,35 Tempo libero; 22,45 La donna, la casa la scuola.

**Tele Vox** (38 Uhf) — Film: 17 «Un trono per Cristina»; 19 «I sette ribelli»; 21 «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione». Programmi: 18,20 La stampa cittadina; 20,30 Musica operistica.

**Giornale Radio [illegible]** (42 Uhf) — Film: 14 «La strega rossa»; 16,35 telefilm «Evasione bianca: sci e sciatori»; 17,35 «Captain Fathom» per ragazzi; 20,00 «E Dio disse a Caino...»; 21,35 telefilm «Ragazzo di Hong Kong: più prezioso dell'oro». Programmi: 19,35 Vinovo news; 22,15 Caccia al 13; 23,30 Il [illegible].

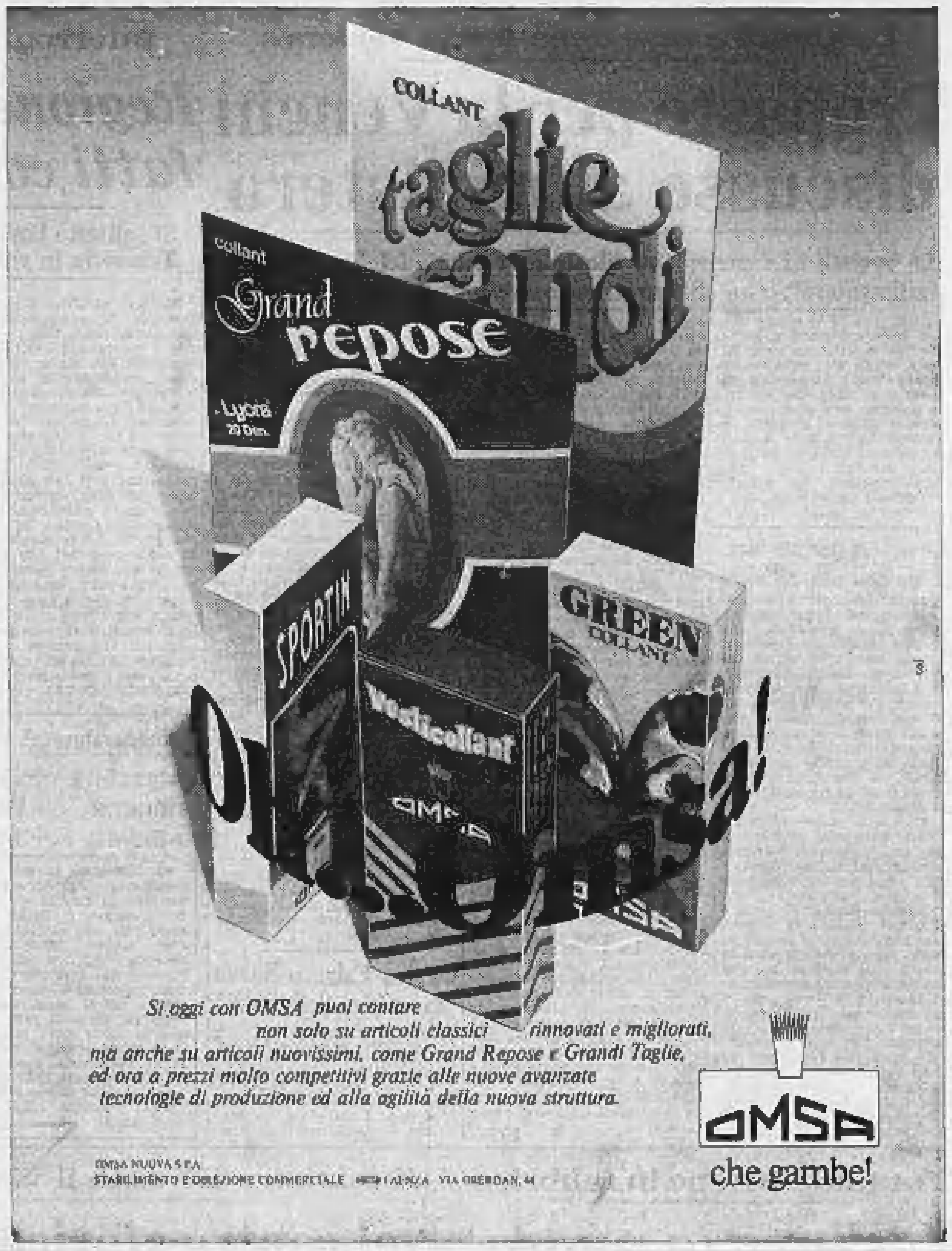
**Televisione commerciale** (44 Uhf) — Programmi: 17,30 Antologia del calcio italiano (replica 1ª parte); 18 Quiz per scuole medie; 19,45 L'estetica; 20,30 Documentario; 21,30 Ali ci pensi un po'; 23 Antologia del calcio italiano (2ª parte).

**Tele Kitsch** (48 Uhf) — Film: 12,45 «Il mio caro John»; 16,15 «Odio implacabile»; 19,50 «L'incidente»; 22 «Raggio infernale». Programmi: 12,30-19 Telepress; 15,15 International tops; 17,45 Conversazione; 18 Top music show; 18,30 Incontro con la poesia; 21,15 Scusi [illegible] l'arte?

**Videogruppo** (52 Uhf) — Film: 20,30 «La rivale di mia moglie» col. Programmi: 17,30 Spettacolo musicale; 18 [illegible] nudo; 18,45 Quale cinema; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 22,15 Supermarmellata.

**Tele Europa 3** (58 Uhf) — Film: 10 «La valle dei serpenti»; 13 «[illegible] generation»; 15 «Servo suo»; 17 «Quelle sporche anime dannate»; 20 «Caldi amori a zero gradi»; 22 «La strada senza uscita». Programmi: 11,30 Parola di chef; 18,30 Il teatrino di Europa 3.

**Tele Torino International** (61 Uhf) — Film: 10 «Amore e guai»; 12 «Il magnifico avventuriero»; 14,30 «Requiescant»; 23 «L'urlo dei Tartari». Programmi: 16 Le nostre ricette; 17 Giochiamo insieme; 18 Il parere del medico; 18 Lente e pinzette; 19,30 Speciale casa; 19,50 Notizie; 20,10 Proteus; 20,20 Superclassifica show; 21 Grand prix; 22 Corso di aggiornamento medici.



*Sì oggi con OMSA puoi contare non solo su articoli classici rinnovati e migliorati, ma anche su articoli nuovissimi, come Grand Repose e Grandi Taglie, ed ora a prezzi molto competitivi grazie alle nuove avanzate tecnologie di produzione ed alla agilità della nuova struttura.*

OMSA NUOVA S.P.A.
STABILIMENTO E DIREZIONE COMMERCIALE [illegible] VIA OBERDAN, 44

OMSA
che gambe!

CENTRO MODA

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN PELLE

Via [illegible] Libertà, 98 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.15.94

PELLE PELLE PELLE

*un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!*

VISITATECI IN FABBRICA

| | |
|---|---|
| ★ giubbotto scamosciato | 29.000 |
| ★ giubbotto vera pelle | 39.000 |
| ★ giubbotto vitello | 45.000 |
| ★ jeans vera pelle | 65.000 |

...AFFRETTATEVI!!!!

1448

**Della nostra attività di custodia pellicce, iniziata nel 1929, tutti parlano bene.**

**Tranne il caldo.**

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto oltre 500 mila pellicce. Ora, per voi, ci sono gli stessi servizi: protezione del vostro bene dal caldo, dalle tarme, dalla polvere, dai ladri... Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali.

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino Corso Vinzaglio, 4 Tel. 513742 - 532359

JUMBO
...la convenienza di sempre

- INGRESSO LIBERO
- NON OCCORRE ALCUNA TESSERA
- I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
- SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
- CHIUSO LUNEDI' MATTINA

*Alcuni esempi di prezzi*
JUMBO MARKET

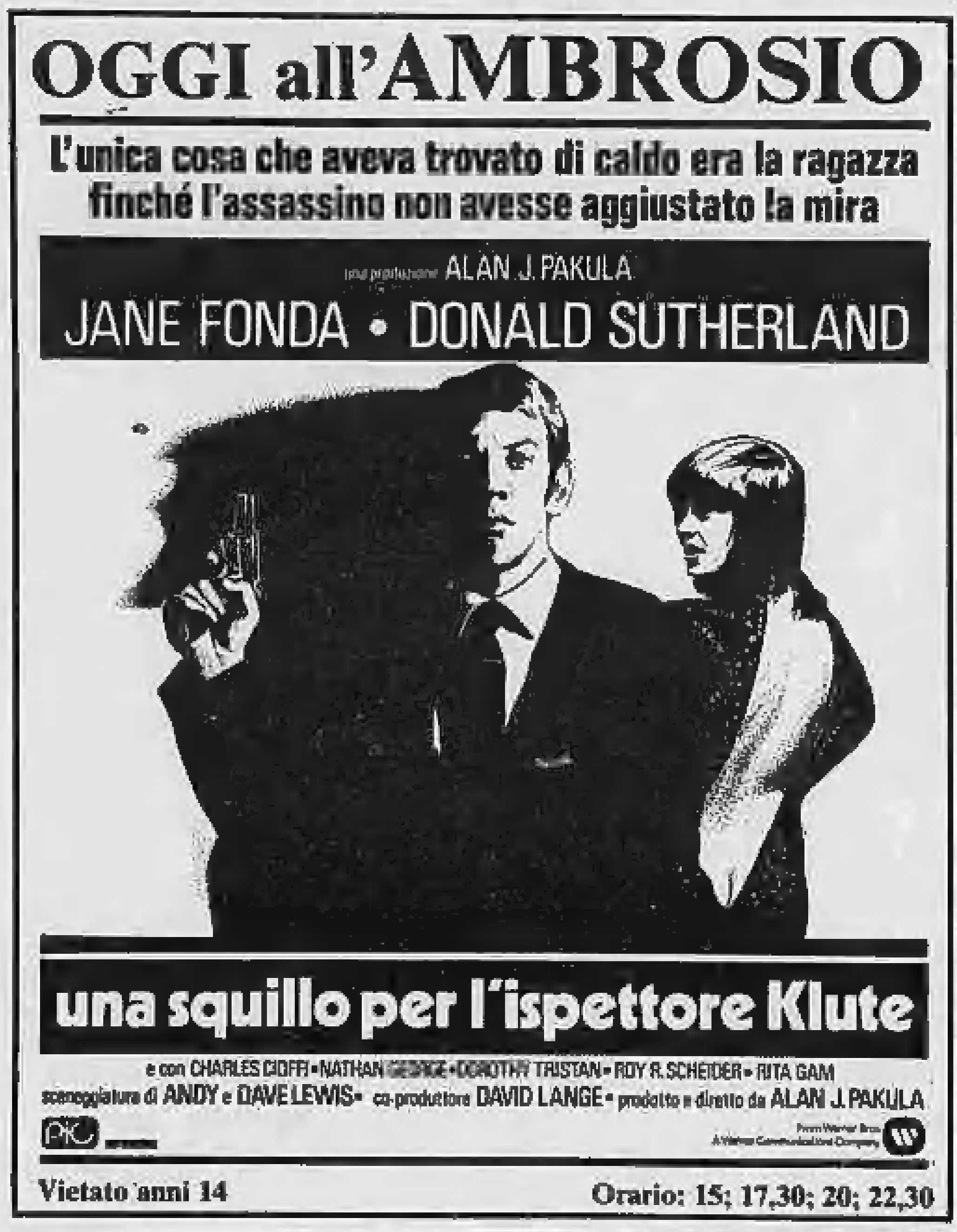
| | |
|---|---|
| Cucina 4 fuochi | L. 89.000 |
| Frigo 225 lt. 2 porte | L. 165.000 |
| Congelatore 220 lt. | L. 139.500 |
| R.R. AM-FM CA/CC | L. 59.000 |
| Autoradio AM/FM | L. 36.000 |
| Antenna larga banda TV libero | L. 8.900 |
| Ferro da stiro a vapore | L. 9.900 |
| Lucidatrice cromata 3 spaz. | L. 25.000 |
| Pentola a pressione 5 lt. | L. 12.900 |
| Serv. piatti ceramica 19 pz. | L. 6.900 |
| Servizio tavola 32 pz. vetro ambra | L. 12.900 |
| Caffettiera 6 tazze | L. 3.350 |
| Pensile scolapiatti | L. 20.900 |
| Cappa con frontale inox e luce | L. 33.900 |
| Mobile pensile | L. 13.500 |
| Sdraio sky | L. 11.900 |
| Ghiacciaia 16 lt. | L. 8.750 |
| Tavolo pic-nic | L. 12.900 |
| Carbonella 5 kg. | L. 2.900 |
| Barbecue | L. 7.500 |
| Tavolo giardino Ø 100 | L. 39.000 |
| Sedia giardino laccata bianca | L. 8.900 |
| Brandina prendisole | L. 13.900 |
| 6 tazzine caffè c.p. | L. 3.900 |

ORARIO:
9/12,30-15/19,30

TV COLOR ANCHE A RATE PER L. 20.000 MENSILI

JUMBO MARKET
ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI
TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09
TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

3/78 - ARAR P. - MILANO



# OGGI all'AMBROSIO

L'unica cosa che aveva trovato di caldo era la ragazza finché l'assassino non avesse aggiustato la mira

una produzione ALAN J. PAKULA

JANE FONDA • DONALD SUTHERLAND

**una squillo per l'ispettore Klute**

e con CHARLES CIOFFI • NATHAN GEORGE • DOROTHY TRISTAN • ROY R. SCHEIDER • RITA GAM
sceneggiatura di ANDY e DAVE LEWIS • co-produttore DAVID LANGE • prodotto e diretto da ALAN J. PAKULA

Vietato anni 14 Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**AMBROSIO**: «Una squillo per l'ispettore Klute», Jane Fonda, Donald Sutherland, techn. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ARCO-INC**: «I duellanti».
**ARISTON**: «Love story».
**ARLECCHINO**: «Poliziotto privato, un mestiere difficile», Robert Mitchum, col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ASTOR**: «La febbre del sabato sera». Viet. 14.
**AUGUSTUS**: «La mazzetta», Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
**CAPITOL**: «Torino nera», Bud Spencer.
**CENTRALE** d'Essai: «Ecce Bombo» di Moretti con L. Rossi, G. Mauri. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**CORSO**: «Serpico», Al Pacino.
**CRISTALLO**: «Bora Bon Bon Bore del amore», col. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30.
**DORIA**: «Goodbye amore mio».
**GIOIELLO**: «Nero veneziano», R. Cestiè, O. Karlatos, col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**IDEAL**: «Giganti d'acciaio», col. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30.
**LILLIPUT**: «Che la festa cominci...» di B. Tavernier con P. Noiret, J. Rochefort. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**LUX**: «Quel dannato pugno di uomini», Charles Bronson, L. Marvin.
**METROPOL**: «La via della prostituzione». Vietato 18.
**NAZIONALE**: «La tigre del sesso», Thorne, Mauer. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
**OLIMPIA**: «Tre simpatiche carogne», Gerard Depardieu, Sylvia Kristel. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**REPOSI**: «Sella d'argento» di L. Fulci, con Giuliano Gemma. Or.: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ROMANO**: «Demonio dalla faccia d'angelo», Farrow, Dullea. Non viet. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**STUDIO RITZ**: «La banda Bonnot», di P. Fourastié, Girardot. Viet. 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**TORINO**: «Un caldo corpo di femmina», Alice Arno. Viet. 18.
**VITTORIA**: «American Graffiti».

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA**: «Eviration: bramosia dei sensi», E. Romplina, E. Balkan. Viet. 18.
**ASTRA**: «Marlowe indaga», Mitchum, Miles. Non viet. (Ingr. 1200). 20,15-22,30.

**COLOSSEO**: «Il professionista», J. Coburn, W. Pidgeon. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ELISEO**: «Il grande attacco», Gemma, Huston. Non viet. (Ingr. 1200).
**FORTINO**: «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney, segue «Il mio amico Beniamino». Techn.
**LA PERLA**: «L'uomo ragno». Non viet. Apert. ore 15.
**MAFFEI**: «Goodbye Emmanuelle», Kristel. Viet. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**MASSAUA**: «Piedone l'africano», Bud Spencer, Dagmar Lassander. Non viet. 20,15-22,30.
**MASSIMO**: «Betsy».
**ORFEO**: «In nome del papa re», Manfredi. Non viet. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
**PUNTODUE** d'Essai: «Prendi i soldi e scappa», con Woody Allen. Or.: 15; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

### SECONDE VISIONI

**A.B.C.**: «Pericolo negli abissi», di D. Vallieri. Non viet. (Ingr. 800).
**ACAPULCO**: «Ritratto di borghesia in nero», Ornella Muti, Senta Berger. Viet. 18. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**APOLLO**: «Le braghe del padrone», E. Montesano. Non viet. 20,20-22,30.
**CONTINENTAL**: «Quel pomeriggio maledetto», L. Van Cleef, R. Widmark. Vietato 14.
**ERBA** d'Essai: «Quello strano cane di papà».
**FARO**: «Le braghe del padrone», E. Montesano, M. Vukotic, A. Celi. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
**FIAMMA**: «Salvate il Gray Lady», C. Heston, D. Carradine, techn. Non vietato.
**HOLLYWOOD**: «La banda Vallanzasca». Enzo Pulcrano. Viet. 18.
**PIEMONTE**: «La bella addormentata nel bosco» segue «Il mio amico Beniamino».
**PRINCIPE**: «Storia di una carogna», Alain Delon, Ornella Muti. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30.
**STATUTO**: «Quando c'era lui... caro lei», Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.
**ZETA-RAGAZZI**: domani «Gli anni in tasca». Ore 13-17. Baby sitter in sala.

### ZONA CENTRO

**CRAVESANA***: Sabato e domenica ore 15 e 18 «My Fair Lady».
**MILANO**: «Bruce Lee un cuore d'oro», «I senza nome».

**MOVIE CLUB**: Richard Brooks «Stringi i denti e vai», J. Coburn, G. Hackman. Ore 18; 20,15; 22,30.
**PO**: «Il mondo violento di Bobbie la ragazza di provincia».
**REGINA**: «Le ragazze del ginecologo», Col. Vietato 18.
**VITT. VENETO**: «Campane a morto, vendetta di karaté».

### ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO**: «Mogliamante». Viet. 18.
**GIARDINO - STUDIO 4**: «Interno di un convento», di W. Borowczyk. V. 18. (Ingr. 800). Riduz. Enal.
**MIRAFIORI**: «Il mio uomo è un selvaggio», C. Deneuve, Y. Montand. Non vietato.
**S. RITA***: «Queen Kong».
**SMERALDO**: «Quando c'era lui... caro lei», Villaggio. Non viet. (Ingr. 800).
**VINZAGLIO**: «Frankenstein junior», di Mel Brooks, Gene Wilder, Marty Feldman (a grande richiesta). 20,30-22,30.

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA**: «Via col vento». Ap. 20,30. Spett. ore 21.
**ORATORIO S. PAOLO***: «Paperino e C. in vacanza».
**SAN PAOLO**: «Agente 007 una cascata di diamanti», Connery. Non viet. (Ingr. 800).

### ZONA FRANCIA

**BERNINI**: «La montagna sacra». Viet. 18.
**ODEON**: «L'affittacamere», Gloria Guida, Luciano Salce. Viet. 18.
**STAR**: «La Spiaggia», S. [illegible], col. Viet. 18.
**ZETA** d'Essai: «[illegible]: Simon del deserto» di L. Bunuel e «Il treno fantasma» di A. Harvey. Ore 20,30; 22,30.

### ZONA S. DONATO

**DIANA**: «Mondo porno oggi», techn. Viet. 18.
**ROMA - INC.**: Successi '71-'78: «Salon Kitty».

### ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

**AMBRA**: «Napoli spara», L. Mann. Vietato 14.

**EDERA**: «Anno 2001 4a dimensione» (Galaxy horror), N. Connery, R. Flemyng, techn. Non viet. Ap. 15,30. (Ingresso 700).
**JOLLY**: «Salon Kitty», Berger. V. 18. (Ingr. 800).
**LUTRARIO**: «L'uomo di Santa Cruz», Lee Van Cleef. Viet. 14.
**SPLENDOR**: chiuso.

### ZONA MILANO REGIO PARCO

**ARE**: «Guerre stellari».
**FALCHERA**: «Via col vento».
**MAIOR**: «Interno di un convento», di W. Borowczyk. Viet. 18. (Ingr. 800).
**SEMPIONE**: «Lettomania», Villani. V. 18. (Ingr. 600).
**SOCIALE**: «Il triangolo delle Bermude», Huston. Non viet. (Ingr. 800).

### ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARIZONA**: «Come cani arrabbiati», G. Sebagh. Viet. 18.
**ARTISTI**: da sabato «I peccati di una giovane moglie di campagna».
**ERIDANO** d'Essai: «Al di là del bene e del male» di L. Cavani con D. Sanda, R. Powell, V. Lisi. Viet. 18. Or.: 20,15; 22,30.

### ZONA NIZZA-LINGOTTO

**CABIRIA**: «Sergente Klems», Peter Strauss, Tina Aumont.
**CINEOCCHIO** (Valenza, 46): «Tristana», di L. Bunuel, con C. Deneuve. 20,30-22,30.
**CUORE***: «L'ultima follia di Mel Brooks», techn. M. Brooks, M. Feldman. 19,30-22,15.
**ITALIA**: «L'insegnante va in collegio», Fenech. V. 14 (Ingr. 800).
**SPEZIA**: «Un uomo e una città». Vietato 18.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: Simon del deserto - Il treno fantasma (Zeta d'Essai).

Riduzioni Enal-Agis — CINEMA: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto. — Teatro Erba: spettacolo di fantascienza «Da quale mondo vieni?», biglietti ridotti all'Enal per platea. Teatro Piccolo Ribalta: «Desvijte Monssù Bonis ch'a l'é ora!», riduzioni Enal alla cassa. Teatro Alcione: ore 16,15 - 21,30, riduzioni Enal alla cassa. Torino-Fiorentina: biglietti interi e ridotti all'Enal. Teatro Nuovo Sala Valentino: «La gabbia del merlo», riduzioni Enal alla cassa.

### FUORI CITTA'

BORGARO
**ROYAL**: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».
CARIGNANO
**PETER**: «Quel movimento che mi piace tanto». Viet. 18.
CASELLE
**ITALIA**: «Milano violenta».
**ROMA**: «Per chi suona la campana».
CARMAGNOLA
**MARGHERITA**: «Poliziotto senza paura».
CHIUSA S. MICHELE
**GLORIA**: «Prostitution».
CIRIE'
**CATALANO**: «Il figlio dello sceicco». Non viet.
**ITALIA**: «La squadra speciale dell'ispettore Sweeney», Waterman. V. 14.
**NUOVO**: «Nero veneziano», Cestiè. Viet. 18.
CUORGNE'
**PERONA**: «L'animale».
**MARGHERITA**: «Madame Claude».
GASSINO
**ITALIA**: «21 ore a Monaco».
LANZO
**CATALANO**: «L'uovo del serpente». Non vietato.
LEINI'
**AMBRA**: «Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento».
MONCALIERI
**CHICO** d'Essai: «Ecce Bombo», N. Moretti. 20,15; 22,15. Ingr. L. 1500.
**ITALIA**: «La mazzetta», Nino Manfredi. Non viet.
**NUOVO NAZIONALE**: «La [illegible]», 1a visione zona.
ORBASSANO
**MODERNO**: «Io sono il più grande».
PIOSSASCO
**S. GIORGIO**: «Il bocconcino».
PINEROLO
**ITALIA**: «L'insegnante va in collegio».
**NUOVO**: «La febbre del sabato sera».
RIVALTA T. FRANCESI
**SMERALDO**: «Kung Fu vendicatore solitario».
RIVAROLO
**CRISTALLO**: «Il tesoro di Matecumbe».
S. ANTONINO
**MODERNO**: «Scandalo in famiglia».
S. MAURIZIO
**EDERA**: «Indians».
SETTIMO
**BECCARIS**: «Ritratto di borghesia in nero».
**GARIBALDI**: «Piedone l'africano».
**MODERNO**: «Il bandito e la madama».
SUSA
**CIVICO**: «Suor Emmanuelle». Viet. 18.
TORRE PELLICE
**TRENTO**: «L'eroe della strada».
TROFARELLO
**DAVIDE**: «La donna della domenica».
VALPERGA
**AMBRA**: «Ecce Bombo».
VENARIA
**DANTE**: «Diamante Lobo».
**SUPERCINEMA**: «[illegible] in una notte buia».

### TEATRI

**ALCIONE**: «L'ultimo... godendo». Ultimi strip tease della stagione con King Gordon. Viet. 18. Or.: 16,15-21,30.

**ALFIERI**: Riposo. Mart. merc. giov. Edmonda Aldini-Duilio Del Prete in «A tu per te». Spec. platea studenti L. 1500. Pren. da [illegible]. Inf. 535.440.

**AUDITORIUM DI TORINO**: XIX Concerto stagione sinfonica d'Inverno. Venerdì 19 maggio: ore 20,30. Direttore Yuri Ahronovitch: Rimski-Korsakov: «La Pskovitianka» (Ivan il terribile) opera in tre atti e sei quadri dall'omonimo dramma di Lev Alexandrovic Mey. Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi (esecuzione del secondo e terzo atto). Interpreti: basso Nicolai Ghiuselev, basso Giannicola Pigliucci, tenore Kruncic Zwonimir, baritono Andrea Snarski, baritono Eftimios Michalopoulos, tenore Giuliano Ciannella, soprano Ianko Hajashi, soprano Gabriella Ravazzi, contralto Djurdjevka Cakarevic Tradita, mezzosoprano Anna Cavicchioli, tenore Kruncic Zwonimir. Maestro del coro Fulvio Angius. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana.

**ARALDO** (Chiomonte 3): Rassegna jazz CMC: Giancarlo Maurino: Mauro Di Castri; ore 21,15.

**ERBA**: questa sera ore 21,15 il Teatro della Fantascienza in «Da quale mondo vieni?» di Kolosimo, Aldani, Masario. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

**GOBETTI - TEATRO STABILE**: ore 20,30 «Edipus» di Testori. Regia di A. R. Shammah con Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Vietato minori anni 18. Tel. 344.362 - 536.288.

**NUOVO**: Centro di Formazione Teatrale. Sono aperte le iscrizioni '78-'79. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**NUOVO - SALA VALENTINO**: questa sera ore 21,15 «Il teatro della farsa» in «La gabia del merlo» 2 atti comicissimi di Federico Garelli. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**PELLICO CENTRALINO** (tel. 537.500).

**PICCOLO REGIO**: ore 21 Incontro con la danza. Ingresso libero. (Gli inviti si ritirano alla biglietteria del Teatro).

**TEATRO REGIO**: ore 16,30 «L'amore delle tre melarance» di S. Prokofiev. Riserv. alle scuole.

**TEATRO TURINEIS - PICCOLA RIBALTA** (v. Juvarra 15, 484.044 - 553.084): oggi chiuso perché «Monssù Bonis» va ad Alessandria. Domani ore 21,15 continuano le repliche.

## MANIFESTAZIONI

**Galleria d'arte moderna** — Oggi alle 17,30, anteprima del film a soggetto «Uno» di Lorenzo Chiabrera, Paolo Ricagno, Mario Riata e Lorenzo Valle, realizzato dalla facoltà di lettere dell'Università di Torino (sezione cinema) con la collaborazione del Comune.

**L'«Inferno» a Grugliasco** — Stasera alle 21, nella Biblioteca Civica di Grugliasco, «Dante Alighieri: Inferno» del Cabaret Voltaire.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 2): 21.
**BELLE ARTI**: ore 21 Gli Oscar.
**CASTELLINO**: 21 I Marmittoni.
**DU PARC**: ore 21 Boccaccio.
**EDEN**: ore 21 Accursi.
**FARO**: 21 The Bats Folk.
**GARDEN**: 21 Arthur - Pierangeli.
**LA PERLA**: ore 21 I Falchi.
**LE ROI - BAL MUSETTE**: ore 21.
**MASSAUA**: ore 21 ballo liscio.
**PLANETARIO**: ore 21 Les Premices.
**ODEON** (ex Sala Gay) ore 16-21.
**TROCADERO**: 21 Fred California.

**INDIE - PIANO BAR** (Verdi 10, 537.340) al piano Gianni Palumbo; ore 21,30 «Nuova Sibilla».
**MINI CABARET** (tel. 613.660).
**SAN GIORGIO** - Valentino - Ristorante Dancing Orch. Pino Show.
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Bettini 3, 532.492): Thomas e Christine.

**CAPRICE DISCOTECA** (Sacchi 18): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA**: ore 21.

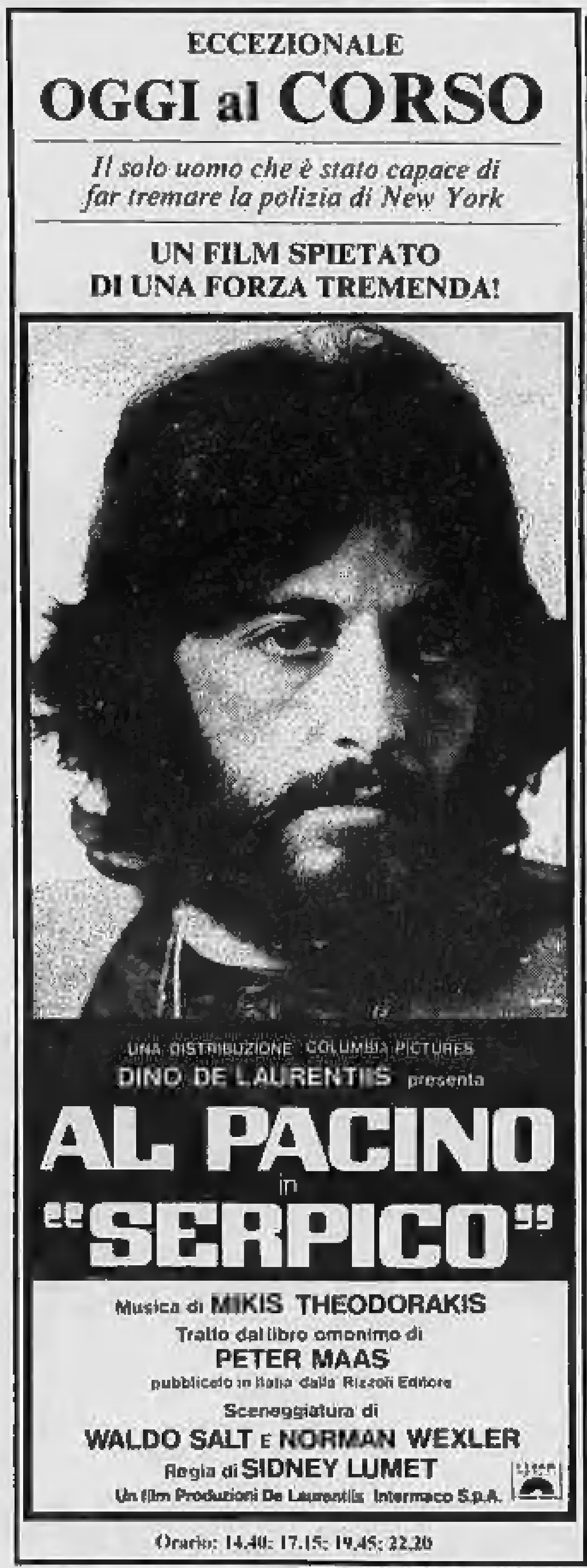
## GALLERIE-MUSEI

**ARTE CLUB** (via Bodoni 3 - telef. 543.554): Anita e Fernando Eandi.
**ARTE COMBA** (v. dei Mille 22 - tel. 879.261): Incisioni: Tarantino, Francesconi, F. Ponti, Simone, Togliatto, Venezioni.
**CITTADELLA**: Artisti figurativi.
**COMANDUCCI** (c. Re Umberto 10 - tel. 530.618): Artisti contemporanei.
**GALLERIA GUAGLINO**: A. Ciocca.
**GISSI** (P. Solferino 2, tel. 534.473): W. Lam, olii e pastelli. 10-13; 16-20.
**I SEGNI DI BOB BEN** (S. Teresa 20-C): Gli arbori e le pietre del Sella.
**IL TORCHIO**: personale Dill.
**LA CONCHIGLIA**: Dezzani - Robiola.
**MAGINAWA CENTRO** (v. Fr. Tommaso 2): 10 anni di pittura in Piemonte.
**MATEP** (S. Secondo 104 - t. 500.031): Beppe De Vita. Ore 16-20.
**NARCISO**: Artisti 800 italiano.
**PIRRA** (c. Cairoli 32 - tel. 877.344): Max Jacob, 50 disegni inediti.
**RICERCHE** (760.301): Ezio Gribaudo.
**S. GIORS** (651.373): A. Pomerio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Purificato - personale.
**A.I.C.**: Mario Castagneri, Mostra pers.
**BERMAN**: Giovanni Maleaci.
**DAVICO**: Il nodo espressionista.
**DOCUMENTA**: Gianfranco Ferroni - opere recenti.
**DORIA**: Maurizio Mazzarenti.
**GALLERIA FOGLIATO** (via Mazzini 9): C. Piccolis - Scultura, Pittura, Grafica.
**LA BUSSOLA**: Antologica di Antonio Ligabue.
**LA [illegible]** - Antic - Artoggi.
**LE IMMAGINI**: Il segno inconfondibile.
**LINEA** - Cuneo: pers. Aros D. Hamra.
**MARTANO**: [illegible].
**TAVOLOZZA** (De Gasperi 35): Bonser.
**VIOTTI**: Franz Borghese.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Francis Scott Fitzgerald e il cinema»: «Tenera è la notte», di H. King con J. Jones, J. Fontaine (St. Uniti 1962) - Col., min. 150.



ECCEZIONALE

# OGGI al CORSO

*Il solo uomo che è stato capace di far tremare la polizia di New York*

UN FILM SPIETATO DI UNA FORZA TREMENDA!

UNA DISTRIBUZIONE COLUMBIA PICTURES
DINO DE LAURENTIIS presenta
AL PACINO in "SERPICO"
Musica di MIKIS THEODORAKIS
Tratto dal libro omonimo di PETER MAAS
pubblicato in Italia dalla Rizzoli Editore
Sceneggiatura di WALDO SALT E NORMAN WEXLER
Regia di SIDNEY LUMET
Un film Produzioni De Laurentiis Intermaco S.p.A.

Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20

# DORIA

PREMIO OSCAR '78 PER IL MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA
VINCITORE DI 5 GLOBI D'ORO
L'amore è *ancora* una cosa meravigliosa
WARNER BROS presenta
RICHARD DREYFUSS • MARSHA MASON
in una produzione RAY STARK
di HERBERT ROSS
GOODBYE AMORE MIO!
di NEIL SIMON

# Studio RITZ

ENORME SUCCESSO

LA BANDA BONNOT

JACQUES BREL • BRUNO CREMER • ANNIE GIRARDOT
un film di PHILIPPE FOURASTIÉ

Vietato anni 14

# OGGI METROPOL PRIMA

Dall'Africa in America la storia più spregiudicata sulla tratta delle adolescenti

LA FLORA FILM presenta
LAURA GEMSER la nera EMANUELLE in
LA VIA DELLA PROSTITUZIONE
ELY GALLEANI • GABRIELE TINTI • VENANTINO VENANTINI • PIERRE MARFURT
regia JOE D'AMATO
GEVACOLOR • COLORE DELLA TELECOLOR

Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

## TEATRI - RITROVI - GALLERIE

**ALFIERI**: il 23 - 24 - 25
EDMONDA ALDINI DUILIO DEL PRETE
«A TU PER TE»
Spec. studenti platea 1500

**Nuovo - Sala Valentino**
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELLA FARSA
presenta:
**La gabia del merlo**
due atti comicissimi di
Federico Garelli
con
Sergio BENZI
Rosalba BONGIOVANNI
Mario BRUSA
Nella COLOMBO
Adolfo FENOGLIO
Vittoria LOTTERO
regia di Massimo Scaglione
Prenot. c.so M. d'Azeglio 17
tel. 655.552

**TEATRO ERBA**
Questa sera ore 21,15
*Da quale mondo vieni?*
spettacolo teatrale di fantascienza
di Kolosimo - Aldani - Masario
Prenot. c.so Moncalieri 241
tel. 690.467

RADIO FLASH 97.700 presenta
Domani ore 21 al
**PALASPORT**
Torino - Parco Ruffini
**EUGENIO FINARDI**
**CLAUDIO ROCCHI**
**GIANNA NANNINI**
Ingresso L. 2000
Prevendita: Palasport
Saletta Rossa - ARCI - Campus
Vasques - Ricordi

**Conservatorio G. Verdi**
Stasera ore 21,30 il
JAZZ CLUB - TORINO presenta
**Ettore ZEPPEGNO**
**Guido MANUSARDI**

**MINICABARET**
(Tel. 613.660)
Questa sera e domani
**FELICE ANDREASI**

UNA SERATA DIVERSA
PROLUNGATA
Grande orchestra
**BOCCACCIO 71**
canta **CARMEN RIZZI**
omaggi floreali alle signore
**Du Parc**
Il vero salotto di Torino
C. Reg. Margherita 104, t. 651.123

**Trocadero**
Via A. Doria 8 - Tel. 553.771
Ore 21: Per gli amici della buona musica
**FRED CALIFORNIA**
il prestigioso big degli ottoni

danze **la perla**
Ore 21
**Galà dell'Eleganza**

**Nuovo PRINCIPE**
**Trofeo Principe**
GARA DI BALLO LISCIO
Orch. BEVIONE

**LA LUCCIOLA**
GRANDIOSA GARA DI
BALLO LISCIO NORMALE e
BALLO LISCIO TRADIZIONALE
Pres. Giorgio di Borgaretto

**Odeon**
ex SALA GAY
Ore 16: Matinée
Ore 21: GALA' ROUGE
Orch. Romy NAGY

**FARO**
ore 21: THE BATS FOLK
Serata elegante con premi
a tutte le dame in abito da sera

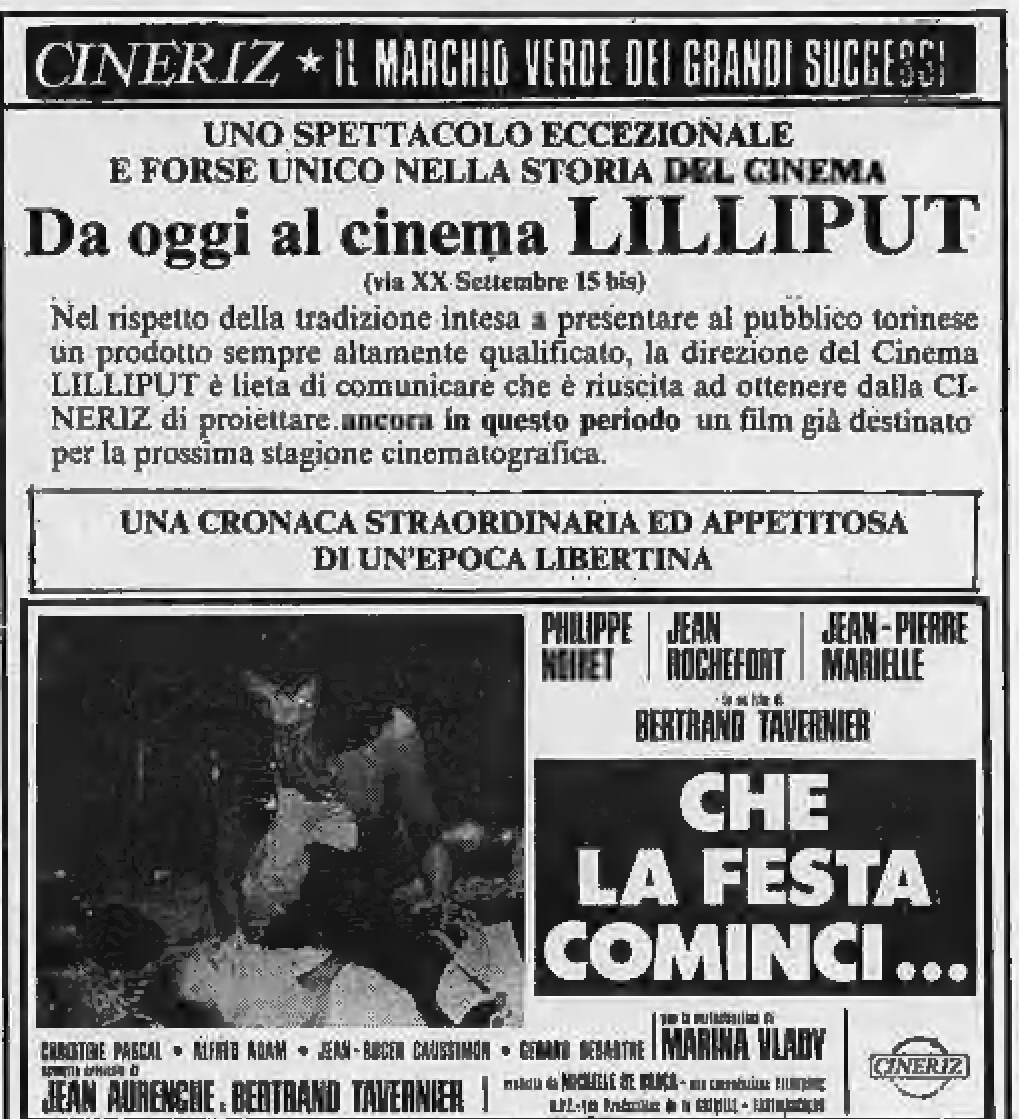
**LE CUPOLE**
Stasera festa del Liscio
**Giuliano Bergamini**

**SPORTING CLUB Santhià**
Casello Autostrada TO-MI
Questa sera
eccezionale concerto di
**Edoardo BENNATO**
Ingresso L. 2500

**Bottega d'Arte San Giors**
al Balôn VIA S. SIMONE 1 TORINO
Questa sera ore 21 inaugurazione
**Angelo FORNERIS**

**ELISEO ★ Travolgente!!!**

SI CONOBBERO DA UOMINI, SI COMBATTERONO DA LEONI.
IL GRANDE ATTACCO
Titanus
GIULIANO GEMMA EDWIGE FENECH HENRY FONDA



CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE
E FORSE UNICO NELLA STORIA DEL CINEMA

# Da oggi al cinema LILLIPUT

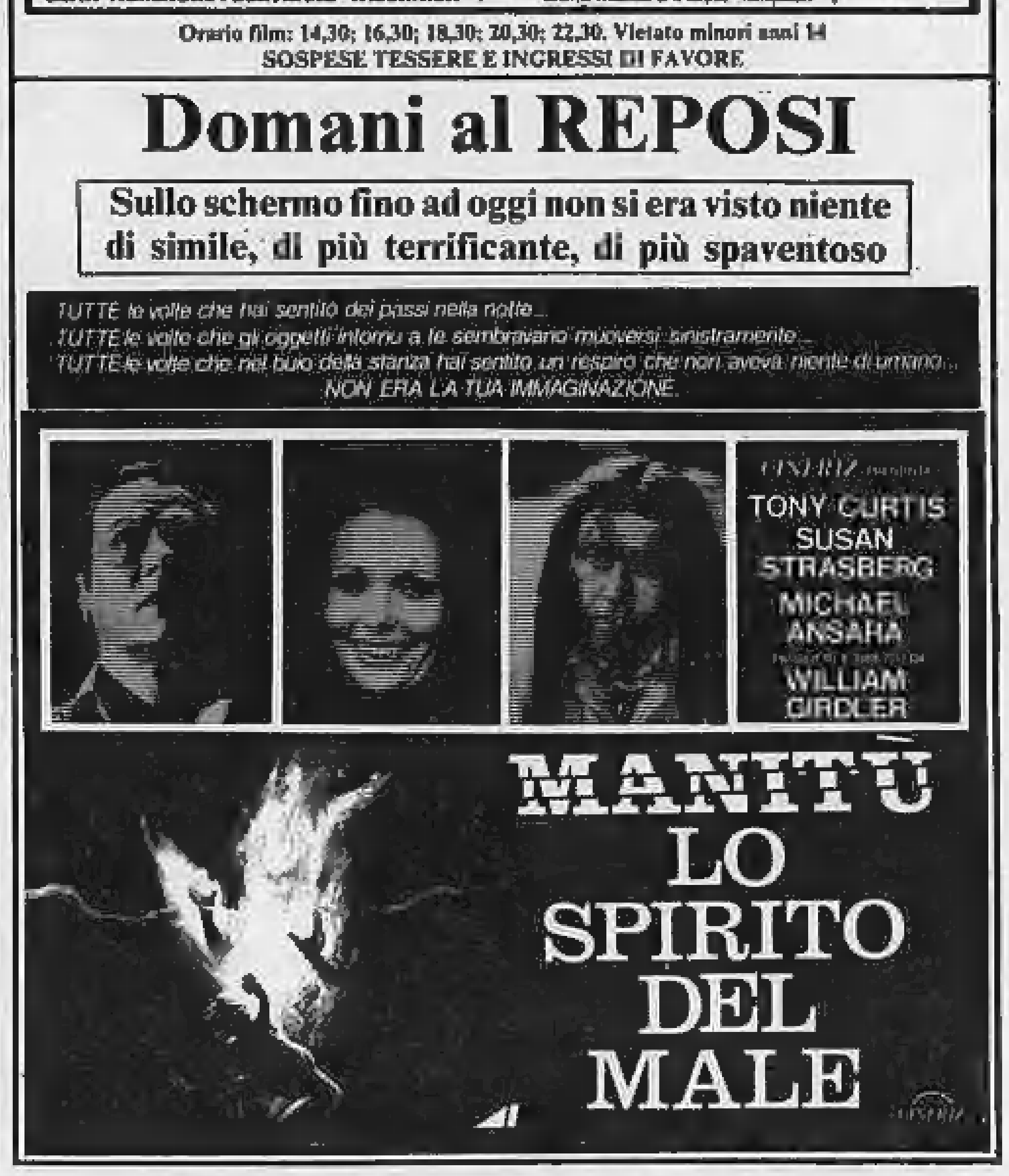
(via XX Settembre 15 bis)

Nel rispetto della tradizione intesa a presentare al pubblico torinese un prodotto sempre altamente qualificato, la direzione del Cinema LILLIPUT è lieta di comunicare che è riuscita ad ottenere dalla CINERIZ di proiettare **ancora in questo periodo** un film già destinato per la prossima stagione cinematografica.

UNA CRONACA STRAORDINARIA ED APPETITOSA
DI UN'EPOCA LIBERTINA

PHILIPPE NOIRET | JEAN ROCHEFORT | JEAN-PIERRE MARIELLE
in un film di
BERTRAND TAVERNIER
CHE LA FESTA COMINCI...
CHRISTINE PASCAL • ALFRED ADAM • JEAN-ROGER CAUSSIMON • GERARD DESARTHE
per la partecipazione di MARINA VLADY
soggetto originale di JEAN AURENCHE E BERTRAND TAVERNIER
musica di MICHELE DE LUCCA
CINERIZ

Orario film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato minori anni 14
SOSPESE TESSERE E INGRESSI DI FAVORE



# Domani al REPOSI

Sullo schermo fino ad oggi non si era visto niente di simile, di più terrificante, di più spaventoso

TUTTE le volte che hai sentito dei passi nella notte...
TUTTE le volte che gli oggetti intorno a te sembravano muoversi sinistramente...
TUTTE le volte che nel buio della stanza hai sentito un respiro che non aveva niente di umano...
NON ERA LA TUA IMMAGINAZIONE.

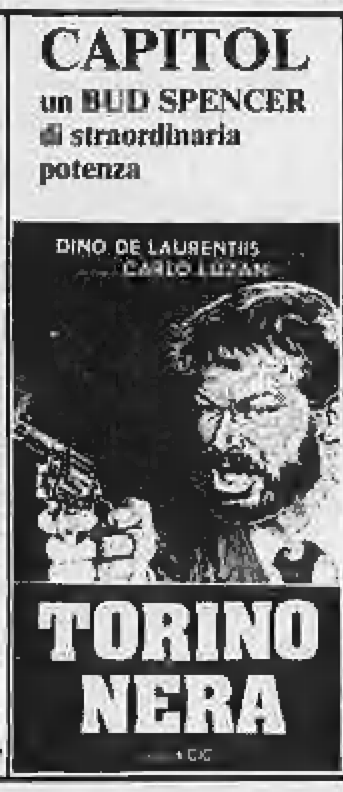
CINERIZ presenta
TONY CURTIS
SUSAN STRASBERG
MICHAEL ANSARA
regia di WILLIAM GIRDLER
MANITÙ LO SPIRITO DEL MALE

OGGI: FARO
RISATE ESPLOSIVE CON UN MONTESANO STREPITOSO
GIORGIO SALVIONI presenta
un film di FLAVIO MOGHERINI
ENRICO MONTESANO
le braghe del padrone
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

Ariston
LOVE STORY

Astor
JOHN TRAVOLTA
LA FEBBRE DEL SABATO SERA



CAPITOL
un BUD SPENCER di straordinaria potenza
DINO DE LAURENTIIS presenta
un film di CARLO LIZZANI
TORINO NERA

Vittoria
American Graffiti
Un film di GEORGE LUCAS
Prodotto da FRANCIS FORD COPPOLA
TECHNICOLOR

ARCO
per un cinema migliore
La storia di un aspro e incredibile duello senza fine.
I DUELLANTI

## CANNES: PERLINI PER L'ITALIA, L'INGLESE PARKER E L'UNGHERESE MAKK

# Roussel a pezzi con innocenza

CANNES — Il bizzarro, visionario, irripetibile scrittore e poeta Raymond Roussel sarebbe andato a morire a Palermo, nell'estate del 1933, se avesse saputo che il regista Memè Perlini, 45 anni dopo, avrebbe girato un film sulla sua ultima avventura? Chissà. Roussel cercò la fama tutta la vita, il suo talento venne consacrato tardi, i suoi ammiratori irriducibili sono ancora una setta; Perlini ha trovato la notorietà in teatro prima dei trenta anni, ha un talento versatile, i suoi ammiratori si denunciano spontaneamente. Roussel (che era ricco) viaggiava su una roulotte fornita di termosifone e mangiava con i guanti una sola volta al giorno; Perlini ha avuto un nonno zingaro, ha studiato a Urbino e ha cominciato disegnando cartoni animati. Vedete come la storia ha le sue misteriose corrispondenze.

Non solo: Roussel è considerato un maestro surrealista; Perlini si propone come un praticante del nuovo surrealismo. Il suo film d'esordio *Grand Hôtel des Palmes*, dedicato appunto a Roussel e prodotto dalla Rai, è stato invitato ad aprire la sezione del Festival di Cannes intitolata «Un certain regard». Sarebbe un giallo, se non fosse di Perlini. Roussel morì davvero suicida nella stanza 244 del Grand Hôtel des Palmes? E che rapporti aveva col suo autista? E la sua presunta amante perché non intervenne a salvarlo, dopo che aveva preso troppi barbiturici?

Leonardo Sciascia ha dedicato una ricerca piena di dubbi ai rapporti della polizia fascista nel 1933; Memè Perlini ha dimenticato Sciascia, la polizia e i fascisti per appigliarsi alla massima di Roussel: «*L'immaginazione è tutto*». Ma quale immaginazione? In *Grand Hôtel des Palmes* Perlini annuncia di essere più che un neo-surrealista, un frammentista. Gli riesce meglio il quadretto naïf che la rottura visionaria e il recupero del già visto è fatto con appassionata distrazione. Perlini del surrealismo non ama la unità (la ricerca di una logica ulteriore, dopo quella narrativa), gli piace la polvere di lavorazione. Così, dopo 45 anni, senza vendetta, con solidale innocenza, ha fatto a pezzetti Roussel.

**Stefano Reggiani**

# Cinema sempre più crudele

### Un calvario, tra prigione, tortura, malvagità, la storia del protagonista di "Midnight Express"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Questo sarà l'anno della violenza nel cinema? I film della rassegna in concorso a Cannes ne portano segni premonitori: violenza di vicende umane e di linguaggio espressivo. Anche il bollettino quotidiano del festival rivela questa precisa tendenza. Due anni fa, con Tennessee Williams presidente della giuria, ci furono polemiche per l'eccessiva asprezza di Taxi driver e di Novecento. Nel 1978 sotto la nuova direzione di Gilles Jacob, il quale ha sostituito Maurice Bessy, il numero di pellicole spietate e crudeli è cresciuto. Segnale allarmante di un malessere diffuso, di una realtà inquietante.*

*Sono testimonianze che arrivano da ogni parte del mondo: Pretty baby di Louis Malle racconta la storia di una prostituta bambina a New Orleans; Jules Dassin in Grido di donna aggiorna il mito di Medea presentandoci una madre che uccide i suoi figli per punire il marito; lo spagnolo Carlos Saura definisce Gli occhi bendati un racconto d'amore «dove violenza e tortura sono impliciti»; Violette Nozière di Chabrol e il Lamento di Jimmy Blacksmith dell'australiano Schepisi, si basano su una serie di omicidi. Né più teneri verso la sensibilità dello spettatore saranno Ciao maschio di Ferreri, L'impero della passione di Oshima. Ritorno a casa di Ashby sul difficile inserimento di un reduce dal Vietnam, o Chi fermerà la pioggia?, film che lo stesso autore, l'inglese Karel Reisz, ha definito in un'intervista «duro e atroce». Senza dimenticare, nel povero mondo contadino di Olmi, la terribile sequenza della macellazione del maiale che per il suo secco realismo costringe a distogliere gli occhi dallo schermo.*

*La rassegna sulla violenza può dirsi aperta ieri con l'inglese Midnight Express di Alan Parker. Il regista di Piccoli gangster che è passato d'un salto dal musical per ragazzi alla grave denuncia sociale. Il soggetto è tratto dal romanzo autobiografico dell'americano Billy Hayes. Un'avventura da non augurarsi: nel 1970 il giovane studente cerca di contrabbandare da Istanbul, nascosti sotto la camicia, alcuni etti di hashish. La polizia lo scopre e finisce in prigione. Una storia come tante dei nostri giorni, se la tormentata esperienza di Billy Hayes non avesse dovuto consumarsi dentro il sistema carcerario, poliziesco e processuale della Turchia.*

*Prima una condanna a quattro anni, in una ragnatela di corruzione e di rabbiosa impotenza al dialogo civile, poi l'estensione della pena all'ergastolo, atto con cui il tribunale turco accoglie l'invito del governo statunitense di intensificare il controllo sul traffico di droghe. Per il detenuto, in un paese dove gli uomini devono dimostrare l'innocenza invece dell'eventuale colpa, è un progressivo viaggio verso l'abiezione, la bestialità, la follia.*

Oshima: oggi il film

*Torture, malvagità, sodomia, condizioni disumane di sopravvivenza in celle che sembrano immondezzai, fanno esplodere la resistenza di Billy che aggredisce con ferocia un delatore picchiandolo a sangue e strappandogli la lingua con i denti. Tutto documentato dalla macchina da presa con una crudezza ossessionante. Quando finalmente arriva l'evasione e la libertà si avverte un sospiro di sollievo anche in sala.*

*Tanto orrore è giustificato per qualche etto di hashish, che la nostra legge oggi condanna e forse tra qualche anno sarà da tutti accettato senza più scandali? Questa la morale del film. Si potrebbe discuterla all'infinito. Così come la realizzazione che sembra troppo vincolata ad una convenzione di brutalità carceraria espressa attraverso una serie di civilissimi luoghi comuni ed un interprete (Brad Davis) non sempre convincente nella sua rabbia e nel suo delirio.*

*Più consolatorio il cinema dell'Est europeo. Una notte molto morale dell'ungherese Karoly Makk non supera i confini di una diligente, elegante parabola morale all'insegna dei buoni sentimenti. Una madre di campagna raggiunge il figlio nella città. Il giovane, studente povero, è ospite, gradito e accudito, di una casa chiusa a conduzione quasi familiare. La vecchia non capisce i mali del mondo e con le sue parole, con il suo esempio, dà una bonaria ma severa lezione di vita [illegible] a tutti quanti. Poi riparte. Makk ha 53 anni, quindici lungometraggi al suo attivo, alcuni dei quali Liliomfi, Amore, presentati nelle passate edizioni del festival.*

**Sandro Casazza**

## Le novità dell'industria discografica

# L'eroe del folkrevival e la malandrina Guapa

Dopo Woody Guthrie e Pete Seeger, sembra venuto ora il tempo di Huddie Ledbetter detto Panciadipiombo. L'etichetta Albatros, infatti, [illegible] presentando un'ampia raccolta di questo terzo straordinario personaggio del folkrevival americano, negro, ergastolano, vagabondo per mestiere, interprete d'un repertorio incredibile, che va dal blues al country, al canto di lavoro e di carcere. L'ultimo Lp stampato in Italia è Midnight Special, che è anche il titolo d'un famosissimo pezzo, qui interpretato con i vecchi compagni Guthrie e Cisco Houston. La voce aspra, ruvida, gridata spesso con violenza, il suo caratteristico blues nasale, il fascino d'una vita romanzesca che segna il tocco pesante della chitarra a dodici corde, ne fanno una testimonianza vibrante dell'America popolare che stava dall'altra parte delle speranze e della morale del New Deal rooseveltiano.

* *

Worksongs, cioè canti di accompagnamento al lavoro, sono anche gli undici pezzi raccolti in Wake Up Dead Man, registrazione effettuata una decina d'anni fa da Bruce Jackson nel penitenziario del Texas. Qui, forse, il valore documentario rischia di soffocare l'attenzione dell'ascolto: ma sarebbe un brutto errore: gli esecutori (detenuti negri) sono straordinariamente bravi, e il disco ha un sapore di autenticità difficilmente recuperabile in altre raccolte folcloriche.

* *

Anche cantautori, certo, ma comunque capiscuola d'un rinnovamento della canzone politica sono i ragazzi milanesi degli Stormy Six (quelli di Un biglietto del tram); con L'apprendista, inciso per la cooperativa dell'Orchestra, il gruppo mostra di voler restare ancora legato all'ideologia e ai problemi dell'universo giovanile, filtrati questa volta attraverso la tematica del lavoro e della disoccupazione postscolastica. Il suono nervoso, strappato, ricco di contrappunti, amplia e sottolinea la tensione del canto, impegnando a un ascolto faticosamente riflessivo. L'album è un prodotto di qualità, intelligente e provocatorio, non frequente tra le novità dell'industria della canzonetta.

* *

Guapa è il titolo della canzoncina che sta turbando i sonnolenti riposi postprandiali delle domeniche televisive in compagnia di Corrado; ritmatissimo, fornito del dovuto corredo di gambe nude e sculettanti, fa sì che la rubrica Discoring, destinata ai giovani popmaniaci, sia diventata un successo anche tra i loro papà. Dietro, naturalmente, c'è Gianni Boncompagni, che si conferma musico e paroliere di successo con un'altra canzoncina molto venduta da Raffaella Carrà. Tanti auguri, sigla di Ma che sera. E la Carrà va fortissimo anche in Spagna e in Francia.

* *

Col titolo amaro di Maledetta la guerra e i ministri, il Duo di Piadena ha inciso un Lp di canti popolari della prima guerra mondiale, dalle terzine che raccontano i fatti tradizionali della vita militare alle drammatiche testimonianze della strage nelle trincee, alle invettive e alla protesta (c'è anche O Gorizia tu sei maledetta). Il disco non è solo uno spaccato convincente degli umori e dei sentimenti con cui la nostra gente affrontò il lungo massacro del '15-'18: l'interpretazione di Chittò e Merli, recuperando l'originale matrice contadina, conferisce a questo giudizio sulla storia «dalla parte del popolo» il vigore e la tensione dell'autenticità espressiva.

* *

Monografia tra le più rigorose della collana folk della Cetra, I Canti di Terra d'Otranto e della Grecia salentina documentano il lavoro di «riappropriazione culturale» e di ricomposizione svolto dal gruppo del Canzoniere grecanico in una delle aree etnolinguistiche più originali del nostro territorio. L'isolamento geografico del Salento e la sopravvivenza, al suo interno, d'un antico dialetto riportabile alla prima colonizzazione greca (o alla successiva penetrazione bizantina) hanno consentito la conservazione d'una identità culturale che la decina di canti qui riportati mostra come sintesi d'un patrimonio espressivo sorprendente per la complessità dei moduli popolari.

* *

Andiamo al cinema, ma con i 45 giri. Si parte naturalmente dalla miliardaria Febbre del sabato: i Bee Gees sono in testa all'hit parade col dischetto di Stayin' Alive, ma ha trovato molto calore, e tanti consensi, anche il Boogie Shoes proposto da Kc and Sunshine Band. Passando alla musica di casa, ci sono pezzi di bravura di vecchi maestri della colonna sonora, come il Riz Ortolani di Sahara Cross (quello con Franco Nero), i fratelli De Angelis che si divertono nel Tre tigri contro tre tigri (Villaggio e Co), ma anche i ritmatissimi Milk e Coffee che sparano allegramente Pugni dollari e spinaci. Il collettivo del Testaccio esegue la bella partitura della Giovanna Marini per Porci con le ali (il film degli ex-sessantottisti), e Pino Calvi reinventa su un romanticissimo piano il tema di Casablanca (quello di Bogart che scopre la Resistenza). Operazione curiosa, infine, ma piacevole, la versione-disco del celebre «L'amore è una cosa meravigliosa», nel nome d'un interprete all'esordio in Francia, Shake. Il titolo è diventato Rien n'est plus beau que l'amour.

**m. c.**

Raffaella Carrà

## LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI A TORINO

# Truffa "continua,, di 3 carogne felici

*Tre simpatiche carogne* di Francis Girod, con Gerard Depardieu, Sylvia Kristel, Michel Piccoli. Francia-Italia, colore. Cinema Olimpia.

*Se il cinema italiano piange, quello francese non ride, almeno a giudicare da questo film che tra l'altro è una co-produzione fra le forze cinematografiche dei due Paesi. Intendiamoci, un'attrattiva consistente c'è, ed è l'abbinamento di due signori attori come il giovane divo Depardieu e il maturo divo Michel Piccoli. I due, inutile dirlo, sono professionalmente ineccepibili: Depardieu ha la mosse del vigoroso animale e la faccia dell'eterno fanciullone ridente per cui la vita è un gioco, e in questo caso un gioco che si traduce in una truffa continua; e Michel Piccoli gli dà la replica a tamburo battente, un Piccoli già avviato chiaramente ai ruoli di anziano o addirittura di vecchio, ma sempre pieno di umori vitali e di sornione sarcasmo sferzante. Se aggiungiamo ai due la bella Sylvia Kristel, avremo un cast di tutto riguardo.*

*Eppure il film non riesce mai a decollare in pieno. La storia è quella di un piccolo avventuriero (Depardieu) e di un poliziotto (Piccoli) che si conoscono in circostanze drammatiche, ma qui volte in burla, durante l'occupazione nazista. Quando si rivedono, l'uno seguita a fare l'imbroglione e il ladro, e l'altro è salito al rango di ispettore; ed entrambi vanno a letto con la stessa donna. Alla fine i tre si uniranno in un colpo da miliardi e fuggiranno felicemente in Svizzera (ormai la vecchia conclusione ammonitrice e moralistica, e spesso ipocrita, dell'arresto e della perdita del bottino è stata eliminata da un pezzo).*

Sylvia Kristel, protagonista di «Tre simpatiche carogne»

*Cos'è che non va? La materia ci sarebbe, ma il regista dal fiato corto fallisce quasi sempre l'obbiettivo di calare la vicenda in un clima ironico grottesco e surreale che sarebbe l'unico in grado di sorreggerla e giustificarla; e ripiega più modestamente sulla commedia comica di tono un po' grosso e volgaruccio, sulla farsa per cui però ci vorrebbero ben altra grinta e ben altro ritmo. In più, il dialogo non aiuta e la sceneggiatura è abbastanza scucita: qualche buona battuta c'è, ma in genere ci si affida alle parolacce che ormai hanno fatto il loro tempo, e ad asmatiche trovatine da avanspettacolo. Così, gli stessi Depardieu e Piccoli, per quanto bravi, rischiano forte. Quando per cercare di far ridere ci si mette della biancheria femminile in testa a mo' di copricapo o si deve strillare e dimenarsi, il pericolo di far cattiva figura è sempre in agguato, anche per i divi.*

**u. bz.**

* *

*Poliziotto privato: un mestiere difficile* di Robert Clouse, con Robert Mitchum, Bradford Dillman, Leslie Nielsen, Keye Luke. Poliziesco, a colori, Usa-Hong Kong 1977. Cinema Arlecchino.

*Robert Mitchum è sempre poliziotto: stavolta non Philip Marlowe ma Larry Quinlan, investigatore senza investigazioni, radiato dal «Narcotic Bureau» perché simpatizzante del whisky in misura eccessiva. A Londra, dove vivacchia in solitudine, Quinlan è «contattato» da un vecchio cinese che gli pone in mano, temendo il peggio, i fili che reggono un'organizzazione spacciatrice di eroina con centrale a Hong Kong e filiale europea ad Amsterdam.*

*Il poliziotto, nostalgico dell'attività passata, si butta nell'«affare» con istintivo fervore; intuito ed esperienza lo portano ad affrontare i giusti antagonisti con scaltrezza. I rischi dell'operazione sono tali che prima d'arrivare alla positiva conclusione c'è spazio, nella vicenda un po' affastellata, per colpi di scena di vario genere, corse, inseguimenti, zuffe, trabocchetti eccetera. Di qui un repertorio di effetti abbastanza spettacolari, di situazioni in cui non sempre il protagonista veste i panni del segugio infallibile, poiché in qualche momento se la vede brutta e rischia di mutarsi da indagatore scaltro in personaggio sconfitto, alla mercé di avversari potenti.*

*Il film arriva da lontano, ossia da Hong Kong, non solo perché lì (e ad Amsterdam) è ambientato, ma anche perché nella metropoli estremo-orientale venne prodotto in compartecipazione con gli americani. Il produttore cinese è uno di quelli che si arricchirono con i film sulle arti marziali, karaté e kung-fu; il regista Robert Clouse si è fatto la mano alle pellicole d'azione realizzando avventure chiassose e violente con lo scomparso Bruce Lee. Stavolta egli rivela capacità che vanno oltre a quella necessaria per dare il giusto ritmo a vicende incalzanti: con la collaborazione determinante d'un ottimo Mitchum ha dato esatto spessore psicologico a questo Larry Quinlan dalla bevuta facile.*

**a. v.**

## Per il cinema, il 29 giugno

# Pioggia di "David,, in piazza a Firenze

ROMA — «I *"David cinematografici di Donatello" saranno consegnati a Firenze sul Piazzale di Michelangelo*»; l'ha annunciato ieri mattina Paolo Grassi, nuovo presidente del Premio, nel corso della proclamazione dei vincitori della edizione '77-'78. La giuria, quella permanente, e quelle pubbliche (di sette città) hanno quest'anno concentrato la loro attenzione su due film *In nome del Papa re* e *Una giornata particolare*.

Firenze, dunque, vivrà da giovedì 29 giugno a sabato 1 luglio una eccezionale tre giorni internazionale cinematografica. Si comincerà con la consegna a Andrzej Wajda del premio Luchino Visconti per «*la varietà delle proposte e la ricchezza dei risultati espressivi che è riuscito a mettere in risulto con il suo cinema*».

Il giorno successivo sarà assegnato a Fred Zinnemann per il film *Giulia* il «David internazionale» per avere il regista viennese «*anche in quest'occasione riconfermato la sua fedeltà a quegli impegni civili e democratici che hanno ispirato da sempre la sua carriera di autore*».

Ed infine sabato 1 luglio ci sarà la premiazione dei David che sono stati assegnati a Nino Manfredi, al regista-sceneggiatore Magni e al produttore Committeri per *In nome del Papa re*; a Sophia Loren e al regista Ettore Scola per *Una giornata particolare*; a Mariangela Melato per *Il gatto*; al produttore Gianni Hecht Lucari per *Il prefetto di ferro* e ad Armando Trovajoli per la musica di *Mogliamante*.

Per la produzione straniera i «David» sono andati agli attori Simone Signoret (*La vita davanti a sé*), Jane Fonda (*Giulia*) e Richard Dreyfuss (*Good bye amore mio*), ai registi Herbert Ross (*Good bye amore mio*) e Ridley Scott (*I duellanti*) e ai produttori Julia Phillips e Michael Phillips (*Incontri ravvicinati del terzo tipo*). La giuria «permanente» del «David» ha inoltre attribuito premi speciali a Bruno Bozzetto, ai fratelli Taviani, all'attore-ballerino Mikhail Baryshnikov, quello di *Due vite e una svolta* e allo scrittore Neil Simon.

**e. b.**

### Teatro piemontese jazz al Conservatorio

TORINO — In scena da stasera alle 21,15, al Teatro Nuovo, nella sala Valentino, due farse di Federico Garelli, uno dei più conosciuti autori del teatro piemontese. Si tratta di *La felicità 'd monssù Guma* e de *La gabia del merlo*, interpretate da Mario Brusa, Rosalba Bongiovanni, Vittoria Lottero, Sergio Bernal. La regia è di Massimo Scaglione.

Al Teatro Gobetti, nella sala delle colonne, alle 18, la scuola media Pavese presenta: «Il vaso dello zenzero», di Bertold Brecht.

Sempre stasera, al Conservatorio, il Jazz Club di Torino ha organizzato alle 21,30 un concerto con i pianisti Ettore Zeppegno e Guido Manusardi.

# Un «giallo» di Donizetti

G. DONIZETTI: Don Sebastiano di Portogallo. *Orchestra e coro del teatro comunale di Firenze diretti da C. M. Giulini. Soli: Fedora Barbieri, Poggi, Neri, Mascherini, Dondi. Tre dischi «Cetra» monoaurali «Opera live». Sigla LO-20-3.*

Grazie alle fortunate serie dell'«Opera live» della «Cetra», che hanno rimesso in luce antichi documenti sonori, preziosi assai e graditissimi a quanti si interessano di musica lirica, la discografia si è arricchita di altri «pezzi» rari, tra i quali un *Don Sebastiano di Portogallo*, che nessuna Casa discografica, in quest'epoca di *revival*, ha ancora preso l'iniziativa di riesumare e di far eseguire da interpreti moderni. Eppure motivi che consigliano questa operazione ce ne sarebbero, se si pensa che questo melodramma, composto da Donizetti già in preda a quella «febbre nervosa» che doveva portarlo tra le tenebre della follia e alla morte, 72° ed ultimo di una serie di capolavori, è un vero e proprio «Grand opéra» in cinque atti, «un'immensa opera che porta sacchi di musica per canto e ballo» come scrisse lo stesso autore, in una sua lettera.

Ma soprattutto è un Donizetti che rivela di aver altre cose da dire in campo strumentale più che vocale e che le dice in modo sapiente ed elaborato, con un'abbondanza di concertati e di pezzi d'assieme, di preludi, di splendide danze, malgrado un libretto un po' prolisso e macchinoso e pervaso da un realismo che sta costretto a stento nella finzione teatrale.

Il libretto di Scribe (la versione italiana è addirittura di Giovanni Ruffini) è una specie di *feuilleton* che narra in molti quadri l'infausta spedizione portoghese contro Algeri e la misteriosa morte del sovrano e della sua amante, una bella algerina. Cinque atti pieni di movimento, di *suspense*, con battaglie, danze, processi, inquisitori scatenati e il re che assiste al proprio funerale e ascolta una tenebrosa marcia funebre di grande effetto che fu ammirata da Liszt al quale non parve vero di trarne una delle sue allora famose riduzioni per pianoforte.

La registrazione della «Cetra», fatta nel 1955, è di una serata al teatro comunale di Firenze, ben diretta da Giulini e interpretata, nell'unica parte femminile, da una Fedora Barbieri nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali, dal tenore Gianni Poggi (che oggi è un valido insegnante di canto) e da Giulio Neri, magnifico per fraseggio e per la sua scultorea voce di basso profondo, ma, ahimè, troppo presto scomparso.

I baritoni sono due: Mascherini, un po' discutibile, e Dondi, quest'ultimo mal servito forse dalla presa di suono non sempre in posizione favorevole. I tecnici del suono della «Cetra», operatori e fonici, hanno fatto miracoli, ripulendo, limando, annullando fruscii e rumori, cosicché «quell'esagerazione di armonie» come scrisse il critico della *Revue des Deux Mondes*, stigmatizzando e criticando dopo la «prima», si ascolta senza alcun fastidio, e, anzi, con curiosità e diletto.

**l. v.**

# Questa sera "horror" film e nuovo giallo

**(u. bz.) Debutta sulla rete 2 una serie di telefilm polizieschi inglesi. Sui telefilm polizieschi apparsi in televisione ci sarebbe da scrivere un libretto (che naturalmente non verrà mai scritto, per la sua futilità): quali tipi di detectives sono sfilati, quali ambienti, soprattutto quali intrighi e in particolar modo quali storie simili o addirittura uguali sono state confezionate secondo uno sfruttato «cliché». Ma il nuovo ciclo, a leggere gli annunci ufficiali, dovrebbe essere diverso, improntato ad una certa novità di impianto. Non garantiamo niente. Il ciclo s'intitola «Gli infallibili tre»: i tre sono due uomini e un'affascinante bionda che ogni volta sono chiamati a investigare su casi clamorosi. La caratteristica — assicurano dalla Rai — è il dinamismo, l'avventura, l'effetto a sensazione: un qualcosa sulla scia dei film di «007», con in più una dose di britannica ironia. Ci sembra troppo... Indi, l'inchiesta «La gioventù della crisi», sui problemi dei giovani e dell'università dal '68 ad oggi. Infine la rubrica «Partita a due» che mette a confronto due coniugi che parlano delle loro questioni e della coppia in genere: ricordiamo che nella scorsa edizione i coniugi erano sempre persone «note» e stavolta invece sono persone che, secondo una brutta ma corrente espressione, sono state prese dalla strada.**

**Sulla rete 1, dopo la rubrica di attualità «Tam-tam», avremo l'appuntamento con la rassegna «Immagini dell'immaginario» ovvero con il cinema dell'orrore. Sarà proiettato il film «Il villaggio dei dannati» (1960) di Wolf Rilla, con George Sanders, che a suo tempo ebbe un notevole successo per l'originalità della storia.**

**Segnaliamo alla tv locale «Videogruppo», alle 20 e 45, un'inchiesta di Federico Peiretti sulla distribuzione cinematografica in Torino e provincia: bilancio di una stagione.**

**Alla tv Capodistria, uno dei più bei film di Mario Soldati, «La provinciale», tratto da un racconto di Moravia, con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti.**

George Sanders nel film «Il villaggio dei dannati»

## Alla tv

**RETEUNO**

12,30 Argomenti: La repubblica di Mussolini
13 — Oggi le comiche (c)
13,25 Che tempo fa
13,30 Telegiornale
14,10 Corso di tedesco
17 — Alle cinque con Sandro Mazzola (c)
17,05 Teatro giovani: Leonzio e Lena, di Georg Büchner
17,40 Giovani alla ribalta
18 — Argomenti (c)
18,30 TG 1 Cronache (c)
19,05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
19,20 Tarzan contro gli uomini blu (c)
20 — Telegiornale
20,40 Tam tam (c)
21,35 Il villaggio dei dannati, film di Rilla.

**RETEDUE**

12,30 Vedo, sento, parlo - Rubrica di libri, a cura di Guido Davico Bonino
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 Mestieri antichi scuola nuova
15,30 61° Giro d'Italia - Giro ring (c)
17 — Per i ragazzi: La sfida dei campioni, Sport e spettacolo (c)
17,30 Visita agli [illegible] (c)
18 — Il pezzo di carta
18,25 Dal Parlamento - TG 2 - Sportsera (c)
18,45 Buonasera con... Franco Franchi (c)
19,45 TG 2 - Studio aperto
20,40 Gli infallibili tre - Il nido dell'aquila (c)
21,35 La gioventù della crisi -
22,35 Partita a due - TG 2 - Stanotte

## LA TV

*di Ugo Buzzolan*

# Come i ragazzini si «gestiscono» il video

Ieri sera i ragazzini erano soddisfatti per il ritorno di *Superpulpi* cancellato la settimana scorsa. E' chiaro che Mike Bongiorno domina, attira sempre la folla, fa salire ad alti livelli il famoso e per alcuni famigerato indice di ascolto, è chiaro che è invincibile e incrollabile (qualsiasi riforma, anche fosse innovatrice e quasi rivoluzionaria, anche se applicata a fondo, non oserebbe mai neanche sfiorarlo...). Però, detto questo, laddove i genitori sono democratici e pluralistici e rinunciano all'uso del televisore, dalle 20 e 45 alle 21 e 15, be', una piccola fetta di platea a *Scommettiamo?* gliela rosicchiano proprio i ragazzini.

I quali, com'è noto, vedono un po' di tutto in tv. A cominciare da una certa età, e in determinate circostanze, guardano pure i telegiornali. Da qualche tempo ho notato che sono assidui spettatori della cosiddetta fascia pre-serale, attorno alle 19. Penso che anche le due reti lo sappiano, e perciò ecco la gara concorrenziale tra i film di Tarzan da una parte e lo show *Buonasera con...* (ora c'è Franco Franchi) dall'altra. Gli estimatori di Tarzan ci sono sempre, indubbiamente, tuttavia ho l'impressione che presso i nostri figli il mito di questo brav'uomo che va in giro seminudo per la foresta attaccandosi alle liane sia abbondantemente in ribasso: sembra che *Buonasera con...* riscuota più larghi consensi per la sua attualità: dei recenti cartoni animati di avventure spaziali non parliamo, ma ha avuto grande successo anche il regista Nanni Loy con i suoi specchi e specchietti segreti e i suoi raccontini, per cui, interrogato un piccolo spettatore, mi sono sentito rispondere «Ah, Nanni Loy, quel comico...».

Ho detto che comunque i ragazzi pescano qua e là tra tutti i programmi. Adesso ci sono le tv private che contribuiscono ad affascinarli e distrarli. Nelle ore più strane, nel bel mezzo del pomeriggio, invece di studiare accendono quatti quatti la tv, cercano una «locale», con la matematica sicurezza di trovare un western o un Dracula o un Maciste all'inferno.

Torniamo all'altra sera, a *Borghesi e operai: la nascita dell'Italia industriale*, di cui è andata in onda la terza puntata dedicata ben più ai borghesi che agli operai, cioè al sorgere delle maggiori industrie italiane al principio del secolo. Hanno parlato i discendenti dei «capitani», da Orlando ad Olivetti e a Giovanni Agnelli (che ha specificato la posizione di suo nonno nei confronti delle banche finanziatrici delle industrie). Ne è venuto fuori, dal complesso, il ritratto pieno di ottimismo di un'Italia lanciata verso il più prospero avvenire: ad assistere al documentario veniva voglia di fare un salto all'indietro e di andare a vivere settant'anni fa, con quella lira fortissima e quell'economia in espansione. Ma risvolti negativi certamente non mancavano anche allora, è noto: la costante depressione del Sud cui la puntata, forse per mancanza di tempo, ha accennato assai brevemente, e la condizione dei lavoratori delle campagne o anche dei lavoratori dei centri urbani fuori del triangolo industriale del Nord. Ma la rievocazione-inchiesta ha in serbo altri capitoli.

Come si è già accennato la difficoltà di questa cosa è duplice: riuscire a tenere in cinquanta minuti un discorso completo, e riuscire ad attirare un pubblico ampio con qualche allettamento «spettacolare». L'altra sera c'erano alcuni pregevoli spezzoni cinematografici d'epoca, tra cui riprese della Fiat di corso Dante o di un'apparizione quasi da vaudeville di una imponente regina e di un minuscolo re.

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 La diligenza
7,40 Gr 1 Sport
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11,25 Una regione alla volta: il Veneto
12,05 Voi e io '78
14,05 Radiouno jazz '78
14,30 Dal Sud America: Astor Piazzolla e Aldemaro Romero
14,45 61° Giro d'Italia
15,05 Primo Nip
17,10 Timone d'Atene, di Shakespeare
18,15 Un film e la sua musica
19,35 Il mondo della [illegible]
20,35 Le sentenze del pretore
21,05 Stagione Sinfonica Pubblica 1978
23,15 Buonanotte da...

**RADIODUE**

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — Un altro giorno
8,45 Film jockey
9,32 Caroline chérie
10,12 Sala F
11,32 My sweet Lord
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì
13 — Sulla bocca di tutti
13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
16,37 Il quarto diritto
17,55 Big music
18,33 Giro d'Italia
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove
23,29 Chiusura

**RADIOTRE**

Giornale radio: ore 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55.
6 — Lunario in musica
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Dentro lo specchio
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Musica per uno
14 — Il mio Corelli
15,30 Un certo discorso...
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
21 — Nuove musiche
21,30 Spazio Tre Opinione
22 — Viaggio in Spagna
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**MONTECARLO**

6,35 Supersveglia
7 — Dediche e dischi
8 — Oroscopo
8,30 Un passo nel mondo di ieri
10,30 Rubrica del mattino
10,45 Caccia ai numeri
11,15 Enogastronomia
11,30 Awanagana
12,05 Musica da film
13 — Un milione per riconoscerlo
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,30 Cuore di [illegible]
17,03 Incontri di parapsicologia
18,07 Musica per domani

# Tv estere

**SVIZZERA**

Ore 14: Telescuola (c); 15,30: Ciclismo: Giro d'Italia (c); 18: Telegiornale (c); 18,05: Per i più piccoli (c). Favola del bosco e della fatina Amalia (7°) - Il tappabuchi (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Sulla strada dell'uomo (c); 19,55: Il Regionale (c); 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Cesare e Cleopatra (c) di Shaw, regia di Jones; 22,05: Speciale famiglia (c). Il '68; 23,05: Prossimamente (c); 23,20: Telegiornale (c).

**CAPODISTRIA**

Ore 18: Pugilato da Belgrado; 19,30: Trim test televisivo (c); 20: L'angolino dei ragazzi (c) Cartoni animati; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: La provinciale, film con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti e Franco Interlenghi, regia di Soldati; 22,20: Notturno (c).

**MONTECARLO**

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: I forti di forte Coraggio, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Verità: il maggiore Hartler; 21: La gang del Mambo bar, film di Gluck; 22,30: Oroscopo di domani; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

Arlecchino
SUCCESSO!

1975: ... ROBERT MITCHUM
"MARLOWE, POLIZIOTTO PRIVATO"
1978: ... ROBERT MITCHUM
POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE

Dopo 63 giorni di applausi al cinema AMBROSIO, per improrogabili impegni, il film continua da
Oggi all'AUGUSTUS

NINO MANFREDI
LA MAZZETTA
con la partecipazione di
UGO TOGNAZZI
regia di SERGIO CORBUCCI

Siete soli soli? Andate al Cinema.

Siete in compagnia? Andate al Cinema.

CASSEFORTI
Parma Antonio & Figli-Saronno
AGENTE SECURSISTEM ITALIA
C.SO VITTORIO EMANUELE II 14 - TORINO
TEL. 011/876881-830107

### Occorre una nuova strategia produttiva

# Nubi nere su Porto Marghera e l'industria chimica italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Tutta l'industria chimica italiana, e quella di Porto Marghera in particolare, rischia di essere travolta da una «incombente tragedia» se non verranno attuati al più presto dei provvedimenti in grado di rovesciare l'attuale situazione.

Lo ha sottolineato il presidente dell'ente zona industriale di Porto Marghera, dott. Piero Lecis. «*Dopo il periodo "aureo" dell'affermazione dell'industria dell'azoto e del sorgere della petrolchimica* — ha detto Lecis — *la chimica italiana non ha più avuto uno sviluppo razionale fondato sull'economicità, ma si è andata gradualmente inserendo nel sistema politico che, per assicurare i finanziamenti indispensabili alla sopravvivenza, poneva come contropartita l'indispensabile necessità della difesa occupazionale*».

Porto Marghera, ha rilevato Lecis, rispecchia la situazione di estrema difficoltà comune alla chimica nazionale, caratterizzata da un'eccedenza della capacità produttiva rispetto alla domanda e da un notevole incremento dei costi di produzione: tutto questo comporta «*un'insostenibile riduzione della redditività aziendale*».

In tale congiuntura si impone, secondo il presidente dell'ente zona, un'azione comunitaria che, limitando la produzione di tutti i componenti della Cee, indirizzi i singoli investimenti al miglioramento della produttività.

Per quanto riguarda Porto Marghera, è necessario tener conto della realtà del comprensorio, promuovendo una «*estrema differenziazione settoriale, corrispondente alla caratterizzazione del comprensorio, con preminenza dei settori chimico, tessile, metallurgico e cantieristico*».

Sempre secondo Lecis, bisognerebbe molto potenziare il settore vetrario industriale, mantenendo nell'isola di Murano il centro del vetro artistico e la base della ricerca scientifica relativa; creare un centro di politica ambientale che, accanto alla ricerca ed alla progettazione degli impianti relativi all'aria, all'acqua e ai solidi, disponga di mezzi idonei al pronto intervento nell'ambito regionale; concentrare infine i limitati mezzi finanziari a disposizione delle aziende e degli enti pubblici per la riorganizzazione delle industrie tecnologicamente valide.

Solo così sarebbe possibile evitare «*il ricorso alla politica dell'emergenza, che tanti ed incalcolabili danni ha prodotto nel contesto territoriale "di Portomarghera"*».

Il dott. Lecis si è poi soffermato a parlare sulle condizioni del porto industriale di Marghera, la cui validità — ha detto — è dimostrata dall'aumentato volume di merci sbarcate e imbarcate nello scorso anno rispetto al 1976. «*Pur nella grave situazione dell'industria veneziana* — ha precisato Lecis — *il movimento marittimo della zona ha avuto un aumento complessivo dello 0,6 per cento rispetto al '76*».

Dopo aver rilevato che il porto di Venezia ha alti costi di atterraggio che lo rendono più oneroso rispetto ad altri porti nazionali o esteri a causa di particolari caratteristiche topografiche, Lecis ha affermato che queste sfavorevoli circostanze possono essere superate aumentando il movimento di navi e merci, eliminando l'attesa e diminuendo al minimo il tempo di sosta delle navi.

Nella prospettiva di un maggior traffico — ha proseguito Lecis — «*auspichiamo che le aree già della terza zona industriale e che sono prospicienti a canali di grande navigazione possano essere utilizzate per sviluppare le funzioni commerciali del porto*».

Il presidente dell'ente zona industriale di Marghera ha concluso citando il grave problema della manutenzione dei fondali dei canali portuali «*il cui progressivo interramento costringe la capitaneria di porto a ridurre il pescaggio delle navis.*

Se non cominceranno entro breve tempo i lavori per ripristinare l'originaria profondità dei canali, le industrie e gli utenti dovranno noleggiare navi piccole e difficili da reperire sul mercato oppure utilizzare parzialmente le stive a disposizione, pagando il nolo anche per le stive non caricate. E questo in misura sempre maggiore quanto più tarderà il rimedio.

**Gigi Bevilacqua**

## Pescecani al mercurio un arresto a Lucca

LUCCA — Per la vicenda dei pescecani «al mercurio» è finito in prigione l'amministratore unico di una società importatrice l'«Albambrapesca» di Massarosa (Lucca). Si tratta di Luigi Canardi, 29 anni, di Lerici (La Spezia), arrestato dalla Finanza su ordine di cattura della procura di Bolzano.

Il 4 maggio scorso, al valico del Brennero, furono sequestrate tredici tonnellate di pescecani che erano nascoste in un carico di filetti di sogliole provenienti dall'Olanda. Risultò poi che i pescecani contenevano una quantità di mercurio superiore a quella consentita dalle leggi.

Il pesce era destinato alla «Albambrapesca» per cui fu subito interrogato l'amministratore della società. Luigi Canardi si difese sostenendo che soltanto i filetti di sogliole erano stati acquistati dalla sua società, mentre i pescecani erano destinati alla Germania.

## Ferrara: bombe contro dc e pci

Ferrara. I locali della sede democristiana devastati dall'esplosione (telefoto Ap)

FERRARA — Una bomba al plastico ad alto potenziale con innesco a orologeria è esplosa alle 3 di ieri mattina nella sede della dc di corso Ercole I d'Este al centro di Ferrara.

La carica è stata posta su una finestra tra l'inferriata e le imposte dell'ufficio del comitato cittadino della dc. La deflagrazione ha proiettato l'inferriata contro un'auto posta sul lato opposto della strada, che è rimasta gravemente danneggiata. Parte dei soffitti dell'appartamento sono crollati. Sono saltati anche i vetri di tutte le finestre degli edifici circostanti. I danni sono notevoli.

Nella notte, un'altra bomba era stata fatta esplodere, sempre a Ferrara, sotto le finestre della sede provinciale del pci in corso Porta Nuova.

## L'alluvione a Messina 23 avvisi giudiziari

MESSINA — L'alluvione del 1974 che investì il comune di Messina provocando la morte di quattro persone e danni per miliardi è oggetto dell'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica la quale ha inviato 23 comunicazioni giudiziarie ad amministratori e tecnici.

Sulla base delle indagini e delle perizie ordinate dal sostituto procuratore Pietro Vaccara, gli imputati dovranno rispondere di varie inadempienze ed errori che causarono direttamente o indirettamente frane, inondazioni, interruzioni viarie ed ostruzioni di condutture idriche e fognanti.

L'alluvione provocò un'ondata di piena dei torrenti superiore a 230 metri cubi d'acqua al secondo che, debordando dagli argini, investì in pieno 10 Comuni a Sud del capoluogo e parzialmente lo stesso abitato di Messina. L'enorme massa di acqua — piombata dai forti pendii dei Peloritani senza il freno delle opere forestali e di adeguate strutture di regolazione e contenimento idrico — trascinò in vortici di fango Maria Bertuccio, Antonietta Villari, Ignazio La Via e Nicola Abbadriatico.

Tra i destinatari delle comunicazioni giudiziarie figurano l'ex sindaco di Messina ing. Giuseppe Merlino, l'ex ingegnere capo del Genio civile Mario Coscia, il responsabile del settore forestale Giorgio Caputo, l'ex assessore ai Lavori pubblici del comune di Messina Giuseppe Zagone e il direttore dell'acquedotto Orazio Di Bella.

## Scandalo Belice il Pg è ricorso in Cassazione

PALERMO — La Procura generale della Corte d'appello di Palermo ha presentato ricorso per cassazione contro un'ordinanza della sezione istruttoria che ha concesso la libertà provvisoria al costruttore agrigentino Giuseppe Pantalena, all'ing. Arrigo Fratelli e all'ing. Salvatore Maligno, imputati di peculato, interesse privato in atti di ufficio e il Pantalena anche di concorso in falsità in atti pubblici.

I tre imputati, assieme ad altre undici persone, fra tecnici e funzionari degli uffici periferici del ministero dei Lavori Pubblici e del disciolto Ises, sono ritenuti responsabili degli scandali edilizi avvenuti nei centri della Valle del Belice

### Il suo caso è al centro di un processo di beatificazione

# Giovane bergamasca sarà santa?

### Il 4 aprile 1957, assalita da un uomo lottò disperatamente per difendere la sua purezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Una ragazza che non «cede» ad un uomo che l'aggredisce per strada e paga con la vita questa sua scelta è una santa? A ventun anni dalla morte, Pierina Morosini, la vittima, è al centro di un processo di beatificazione e di lei si è ultimamente occupato, dedicandole un'intera pagina, anche l'Osservatore della Domenica. «*Uccisa nell'eroica difesa della sua purezza*»: questa frase è incisa sulla sua tomba nel cimitero di Albino. Sul viale principale le è stato eretto un monumento e, a lato del cancello d'ingresso, su un'altra lapide, si ribadisce il precedente concetto: «*Sacrificò la vita per la purezza*».

Pierina Morosini fu straziata a colpi di pietra il 4 aprile 1957 e morì, senza riprendere conoscenza, due giorni dopo. Ventisei anni, piuttosto alta e formosa, aveva una bellezza contadina che poteva piacere molto. Ma la ragazza si era imposto, tra le sue molte «*regole di vita*», di «*stare nascosta agli occhi degli uomini*» e per questo, anche in piena estate, indossava un lungo grembiule da lavoro, nascondeva le gambe con pesanti calzettoni di lana e ai piedi portava ciabatte vecchie e logore.

Pierina non si truccava mai, non era mai stata dalla parrucchiera. Aveva il culto — o forse l'ossessione — della «modestia» nel senso più cristiano del termine, della semplicità e, soprattutto, della verginità. A sedici anni (cioè nell'aprile 1947) si era permessa l'unica vacanza della sua vita: era andata a Roma, con un gruppo di religiosi, per assistere alla beatificazione di Maria Goretti. «*Anch'io* — aveva detto poi al parroco del suo paese — *mi lascerei uccidere come lei*». Appariva convinta, sembrava sognare una fine così: ma era un sogno o un presagio?

Orfana di padre, viveva con la mamma ed otto fratelli più piccoli. Dopo la beatificazione di Maria Goretti aveva manifestato il desiderio di diventare suora. Ma a casa c'era bisogno di lei e così era entrata in fabbrica, in un cotonificio della zona, a contatto con un mondo ben diverso dal suo. Albino è sempre stato un grosso centro industriale, il benessere vi è abbastanza diffuso. La zona è attualmente disseminata di discoteche e, accanto al mondo del lavoro, si è diffuso un sottobosco di balordi con traffici di ogni genere, compreso quello della droga. Anche vent'anni fa le balere, i balordi, i «divertimenti» non mancavano.

La Morosini aveva continuato la sua esistenza di «*mortificazione e di fede*» ignorando ogni svago, sempre ugualmente sorridente e serena, indifferente agli allettamenti ed agli scherni dei compagni e delle compagne di lavoro. Era occupata nelle «squadre» ma, qualunque fosse il suo turno, si alzava sempre all'alba per la prima messa e per la Comunione. Così tutti i giorni. Dirigente di Azione Cattolica e iscritta ad associazioni religiose, trascorreva il tempo in fabbrica o in casa: preparava da mangiare, lavava gli abiti dell'intera famiglia, aiutava i fratellini nei compiti.

Inoltre, era sempre pronta ad assistere gli ammalati, i vecchi, le persone sole. E non si limitava a visitarli, ma si preoccupava di cucinare per loro, di pulire e, quando era possibile, non esitava ad offrire piccole somme di denaro. Si era preparata, fin da ragazza, un lungo «*regolamento di vita*» che osservava scrupolosamente e che comprendeva in particolare, oltre alla messa ed alla Comunione quotidiane, «*preghiere, mortificazioni, comprensione e benevolenza per tutti*».

Pochi mesi prima della sua straziante fine, il medico della fabbrica, visitandola per un leggero malessere, le aveva riscontrato vistose «borse» alle ginocchia: se le era prodotte stando ore ed ore genuflessa a pregare.

Anche il 4 aprile 1957 si era alzata prestissimo: aveva rassettato i letti, preparata la colazione per i fratellini, quindi era corsa in chiesa per la messa e la comunione. Alle 6 iniziava il turno in fabbrica, alle 14 ne usciva. Alcuni giovani, che oziavano abitualmente in un vicino bar, da tempo l'avevano presa di mira con le loro battute pesanti ed uno di essi, infine, aveva considerato l'indifferenza della ragazza come un'offesa.

Così, nel pomeriggio del 4 aprile, il giovane, da solo, si incamminava dietro a Pierina Morosini. Un'ora dopo, la ragazza veniva trovata morente, sul sentiero di casa, da uno dei fratellini che, sorpreso e preoccupato per il suo insolito ritardo, le era andato incontro.

L'assassino venne facilmente identificato. Che cosa era accaduto? Aveva seguito la ragazza fino ad un sentiero deserto e quindi l'aveva aggredita. Pierina Morosini si era ribellata, aveva urlato, era caduta a terra, ma, piena di forza e di volontà, aveva continuato a lottare. Il giovane, per sopraffarla, l'aveva colpita con un sasso fracassandole il cranio.

Le compagne che la deridevano si sono contese i brandelli del suo povero grembiule per conservarli come reliquie e in quasi tutte le abitazioni della zona c'è la sua immagine. Il suo culto è diffuso anche fra gli emigrati: in Francia hanno fondato una associazione intitolata a lei. Diverse persone, infine, si dicono miracolate. Nel suo libretto di preghiere aveva scritto: «*La verginità è un profondo silenzio di tutte le cose della terra*». Era una frase di Santa Teresa e Pierina Morosini l'aveva fatta sua. Per questa verginità è vissuta ed è morta. Una santa, dunque?

**Ugo Guadalaxara**

### Comincia l'estate e quindi il pericolo di epidemie

# Caltanissetta: i netturbini negli uffici e la spazzatura marcisce sulle strade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CALTANISSETTA — Malgrado le ricorrenti endemie di tifo e di epatite virale, a Caltanissetta l'igiene è sempre trascurata. La situazione non è affatto migliorata e inascoltato è rimasto anche l'ultimo appello del medico provinciale, Giuseppe Schillaci.

Soltanto 54 dei 144 netturbini che dipendono dal comune effettivamente svolgono il servizio per il quale sono pagati. E gli altri 90 che fanno? Ufficialmente una trentina sono inabili al lavoro di raccolta dei rifiuti, ma non ad altri servizi, sempre nell'ambito delle attività municipali. I rimanenti 60 o sono «imboscati» nelle segreterie di questo o quell'assessore o sono, a turno, in ferie o ammalati.

Intanto le immondizie si accumulano e nelle vie del centro la situazione è appena meno grave, ma basta girare l'angolo e avviarsi nei vicoli della vecchia cinta urbana o nei rioni di alloggi popolari per trovarsi davanti a una realtà spaventosa: mosche, rifiuti, l'aria greve che si appiccica sulla pelle.

«*Ho chiesto agli amministratori comunali di potenziare i servizi di nettezza urbana* — dice il medico provinciale di Caltanissetta — *ma nessuno mi ha dato retta. Non mi hanno risposto né gli amministratori del capoluogo né quelli dei 43 paesi della provincia*».

Eppure in queste zone fino all'estate scorsa si registrarono più di centocinquanta casi di tifo, paratifo ed epatite virale. Ma la grande paura non sembra abbia prodotto risultati positivi. E' dimostrato dalla carenza del servizio di nettezza urbana dove oltre all'elevatissimo «assenteismo» dei netturbini c'è da lamentare anche il dissesto dei mezzi a disposizione dell'autoparco (ne funzionano solo cinque su undici). In queste condizioni il lavaggio delle strade e la stessa raccolta dei rifiuti avvengono alla meno peggio, o più esattamente nel peggiore dei modi.

Tutto ciò mentre, dopo anni d'inerzia, il comune e la Cassa del Mezzogiorno si sono mossi con determinazione e stanno sbloccando la costruzione della nuova rete idrica fognante e alcuni collettori. Ma se le strade rimarranno luride il pericolo delle epidemie continuerà a rimanere sospetto sulla città.

a. r.

## Rubate all'ospedale 50 cartelle cliniche

NAPOLI — Un pacco di cartelle cliniche relative a 50 degenti è stato rubato dal reparto chirurgia donne dell'istituto di patologia chirurgica del primo Policlinico di Napoli. Il furto è avvenuto domenica notte, nella stanza della caposala.

Il direttore dell'istituto, prof. Luigi Amantea, ritiene si possa trattare di un atto di sabotaggio, che comunque non ha sortito alcun effetto, poiché le cartelle sono state subito rifatte. Nessun ritardo si è registrato negli interventi chirurgici programmati per lunedì ed i giorni successivi.

COLLANT
taglie grandi
collant
Grand repose
Lycra 20 Den.
SPORTIN
GREEN COLLANT
Vesticollant
OMSA

Sì oggi con OMSA puoi contare non solo su articoli classici rinnovati e migliorati, ma anche su articoli nuovissimi, come Grand Repose e Grandi Taglie, ed ora a prezzi molto competitivi grazie alle nuove avanzate tecnologie di produzione ed alla agilità della nuova struttura.

OMSA NUOVA S.P.A.
STABILIMENTO E DIREZIONE COMMERCIALE [illegible] VIA OBERDAN, 44

OMSA
che gambe!

PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN PELLE
CENTRO MODA
Via Martiri Libertà, 98 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 822.15.94

PELLE PELLE PELLE
un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

| | |
|---|---|
| ★ giubbotto scamosciato | 29.000 |
| ★ giubbotto vera pelle | 39.000 |
| ★ giubbotto vitello | 45.000 |
| ★ jeans vera pelle | 65.000 |

...AFFRETTATEVI!!!

1445
Della nostra attività di custodia pellicce, iniziata nel 1929, tutti parlano bene.
Tranne il caldo.
Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto oltre 500 mila pellicce. Ora, per voi, ci sono gli stessi servizi: protezione del vostro bene dal caldo, dalle tarme, dalla polvere, dai ladri... Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali.
SicurCenter
Custodisce e protegge
FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino Corso Vinzaglio, 4 Tel. 513742 - 532359

JUMBO ...la convenienza di sempre

- INGRESSO LIBERO
- NON OCCORRE ALCUNA TESSERA
- I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
- SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
- CHIUSO LUNEDI' MATTINA

Alcuni esempi di prezzi JUMBO MARKET

| | |
|---|---|
| Cucina 4 fuochi | L. 69.000 |
| Frigo 225 lt. 2 porte | L. 165.000 |
| Congelatore 220 lt. | L. 139.500 |
| R.R. AM-FM CA/CC | L. 59.000 |
| Autoradio AM/FM | L. 38.000 |
| Antenna larga banda TV libere | L. 8.900 |
| Ferro da stiro a vapore | L. 9.900 |
| Lucidatrice cromata 9 spaz. | L. 25.000 |
| Pentola a pressione 5 lt. | L. 12.000 |
| Serv. piatti ceramica 18 pz. | L. 5.900 |
| Servizio tavola 32 pz. vetro ambra | L. 12.900 |
| Caffettiera 6 tazze | L. 3.350 |
| Pensile scolapiatti | L. 20.900 |
| Cappa con frontale inox e luce | L. 33.000 |
| Mobile pensile | L. 13.500 |
| Sdraio sky | L. 11.900 |
| Ghiacciaia 18 lt. | L. 8.750 |
| Tavolo pic-nic | L. 12.900 |
| Carbonella 5 kg. | L. 2.500 |
| Barbecue | L. 7.500 |
| Tavolo giardino Ø 100 | L. 39.000 |
| Sedia giardino laccata bianca | L. 8.900 |
| Brandina prendisole | L. 13.500 |
| 6 tazzine caffè c.p. | L. 3.900 |

ORARIO: 9/12.30-15/19.30

TV COLOR ANCHE A RATE PER L. 20.000 MENSILI
JUMBO MARKET
ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - MOBILI - UTENSILI
TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09
TRAM N. 9 - AUTOBUS N. 52

3/78 - ARAR P. - MILANO

### L'uomo dello scandalo Lockheed non intende dire altro

# Lefebvre fa tre nomi per le bustarelle ma nel conto ne mancano ancora due

### Ha citato Tanassi, Crociani e Olivi - Dei due "innominati" uno ebbe una tangente di 300 milioni - L'altro (morto anni fa) fu ricompensato con 30 milioni per le trattative con i partiti - Nessuna accusa a Gui

Roma. Il giudice Paolo Rossi ieri mentre interroga Ovidio Lefebvre (telefoto Ap)

ROMA — Quello che voleva dire ormai lo ha detto e non intende aggiungere altro: Ovidio Lefebvre d'Ovidio è stato molto chiaro e molto preciso per cui sembra inutile insistere anche se i giudici, illudendosi, sperano sempre di strappargli qualcosa dei suoi numerosi segreti. Che lo si ritenga pure un ladro se non vuole spiegare a chi abbia dato certe somme di cui non sa giustificare la destinazione: lui non parla.

Il «grande regista» dello scandalo ha lasciato, anzi, capire che, in fondo, avrebbe detto persino troppo, confermando, in un certo senso, quello che a Washington è stato raccontato, sia pure con qualche inesattezza, dai suoi «mandanti americani» della Lockheed. «Credetemi — ha confidato con un tono che sembrava sincero — perché l'ho fatto davvero a malincuore».

Dice che a Tanassi ha dato 560 milioni di lire di cui 200 milioni nel giugno 1970 al ministero della Difesa in coincidenza con la firma della lettera di impegno ed altri 360 milioni nel giugno 1971 in un ufficio nelle vicinanze di via Veneto; spiega che a Camillo Crociani (soc. Com. El.) sono andati 140 milioni e a Luigi Olivi (soc. Ikaria) 50 milioni; ammette di avere accreditato altri 300 milioni all'estero sul conto di un signor X del quale non intende fare il nome anche perché — ma è assurdo — non lo ha mai saputo; rivela di avere compensato con una trentina di milioni un altro signor X (che sarebbe morto da tre o quattro anni) che condusse per lui le trattative con i partiti politici. Per il resto, silenzio: ad Ovidio Lefebvre d'Ovidio, si addice la massima mafiosa per cui è meglio essere considerato ladro che spia.

Ovidio Lefebvre d'Ovidio, l'altro giorno, s'era forse lasciato andare troppo in avanti e non davvero per errore o per ingenuità, ma probabilmente per lanciare un avvertimento a «qualcuno» che sta vivendo magari ore d'angoscia. Ieri, invece, ha fatto una brusca fermata e s'è chiuso a riccio: ha sussurrato che non stava mentendo, ma non ha detto più nulla.

Innanzitutto, ha voluto chiarire che in questo scandalo Luigi Gui è assolutamente estraneo ad ogni operazione ed ha fornito una sua spiegazione: sono cominciate soltanto nell'aprile-maggio 1970 quando da oltre un mese ministro della Difesa era Tanassi, le trattative con i partiti attraverso quel tale signor X n. 1 che gli aveva (o gli avrebbe) suggerito di versare un contributo per vendere gli aerei «Hercules».

Ha chiarito, però, nello stesso tempo che quei 300 milioni finiti all'estero con un assegno emesso su una banca di New York e forse passato ad una banca svizzera non erano destinati a Tanassi o meglio al partito socialdemocratico. Il partito politico del ministro della Difesa era stato soddisfatto con le prime due elargizioni da 560 milioni complessivi. Come dire che da una parte ha escluso Luigi Gui nel modo più tassativo; dall'altra ha acceso una curiosità in tutti per sapere a quali altri partiti siano stati assegnati quei 500 mila dollari.

Un quarto della giornata è stata dedicata dai giudici a questo episodio che, se permettete, è fra tutti, il più interessante: ma Ovidio Lefebvre d'Ovidio, in apparenza così fragile, è sembrato una roccia.

Si ricostruisce, dunque, la scena dall'inizio: nel novembre 1971, l'affare degli «Hercules» è concluso definitivamente ed il signor X n. 1 (ufficialmente, ormai, giudici e Lefebvre lo indicano come l'Innominato n.1 che, morto da 3-4 anni ed indicato in modo tale per cui è impossibile la sua identificazione, non può davvero smentire) avverte il «grande regista» *«che è giunto il momento di versare la terza rata»*. Ovidio obbedisce dando ordine ad una banca di New York di emettere un assegno per un ammontare di 500 mila dollari.

Un assegno a beneficio di chi? *«Non ho un ricordo preciso* — risponde Lefebvre —. *Comunque, non credo che mi sia stato detto a chi andassero questi dollari»*. Abbastanza singolare: ma si va avanti. *«La somma era destinata a qualcuno in modo specifico e a titolo personale o costituiva un contributo politico?»*. *«Era un contributo politico»*, spiega Lefebvre. Va bene: un contributo destinato ad un partito diverso da quello di Tanassi. *«Tanassi non c'entra con questa somma»* — precisa Lefebvre. D'accordo: ma è stata sufficiente una parola di questo signor X n. 1 o Innominato che sia per eseguire l'operazione? *«E' stata sufficiente»* — ammette Lefebvre. Ma come si aveva la certezza che quella somma fosse destinata a quello scopo per cui era stata chiesta? *«Ho mio, il contratto per l'acquisto degli "Hercules" era stato già firmato ed era un titolo valido per tenere fede all'impegno»* — precisa Lefebvre.

E perché ad Ovidio o ad altri non è venuto in mente di accertare che davvero la destinazione della somma fosse quella giusta? *«Innanzitutto alla Lockheed sapevano chi era questo signor X o Innominato e quindi il mio discorso finisce a quel momento; inoltre io mi sono consultato con il signor Egan il quale mi rispose che meno sapevo e meglio era»* — conclude Lefebvre. Maurizio Egan, già vice presidente della Lockheed, è negli Stati Uniti e, seppure convocato come testimone a Palazzo della Consulta non mostra alcuna intenzione di varcare l'Atlantico per venire a Roma dove potrebbe essere incriminato, arrestato e condannato per corruzione.

Ultima domanda: *«Lei, signor Ovidio Lefebvre, si preoccupò di fotocopiare gli assegni che intendeva dare a Tanassi il quale li avrebbe rifiutati preferendo giustamente banconote italiane; in questo secondo episodio, lei si è preoccupato di fotocopiare l'assegno emesso su una banca americana da destinare ad un personaggio sconosciuto come pagamento del terzo contributo ad un partito politico?»*.

Risposta di Ovidio Lefebvre: *«Se ho fatto questa fotocopia, non l'ho rintracciata»*. Come dire: quel documento esiste ed è nascosto da qualche parte per uscire al momento opportuno se fosse necessario.

Salvo contrattempi, oggi Lefebvre dovrebbe concludere il suo discorso: il giudice relatore, Giulio Gionfrida deve ancora interrogare il personaggio e gli accusatori pure. Ma il presidente della Corte che si è reso conto di non cavargli più nulla, vorrebbe chiudere al più presto ed ha ragione. Rimane da fare qualcos'altro, però: il confronto con Tanassi. L'ex ministro della Difesa non ha perso il suo buonumore anche se il suo accusatore, pur non chiamandolo mai per nome, non lo abbia davvero risparmiato: dice che l'altro sinora ha raccontato soltanto frottole. E' convinto di schiacciarlo — aggiunge — *«sotto le sue bugie»*: è per questo che chiede il confronto.

**Guido Guidi**

### In autunno il processo per l'omicidio di Sezze Romano

# Saccucci (msi) a giudizio: sparò e istigò a sparare dopo il comizio

### La "spedizione" si concluse con l'assassinio d'un giovane comunista - Il maresciallo del Sid, che scortava il deputato, risponderà di omissione di atti d'ufficio: non fece nulla per frenare il raid

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LATINA — *«Sedici persone videro Sandro Saccucci sparare in piazza IV Novembre a Sezze il 28 maggio del 1976 con il braccio destro orizzontale teso e con quello sinistro che lo sorreggeva»*. Su questa immagine di un deputato missino che spara ad altezza d'uomo dopo un comizio elettorale si fonda l'accusa di tentato omicidio che il giudice istruttore di Latina, Ottavio Archidiacono, ha rivolto contro Saccucci con la sua ordinanza di rinvio a giudizio trasmessa ieri alla procura generale di Roma per il visto definitivo.

Quel giorno «nero» si concluse con l'uccisione di Luigi Di Rosa, un comunista ventenne, e con il ferimento di Antonio Spirito, militante di Lotta continua; per l'omicidio è accusato Pietro Allatta, un filonazista quarantacinquenne in carcere da due anni, ma secondo il magistrato, Sandro Saccucci deve rispondere dinanzi alla corte d'assise di *«concorso morale»* nell'omicidio del giovane Di Rosa e per l'aggressione contro Spirito. *«Ci fu istigazione a sparare»*, afferma il giudice istruttore nella sua ordinanza di trentuno pagine ed aggiunge commentando il suo lavoro: *«E' chiaro del resto che la figura carismatica del capo incise su quei tragici avvenimenti»*. Il processo si svolgerà nell'autunno prossimo.

Il pomeriggio del 28 maggio di due anni fa i missini erano arrivati a Sezze armati e con numerose vetture; tra loro c'era un maresciallo del Sid, Francesco Troccia, che il giudice istruttore ha rinviato a giudizio per *«omissione di atti d'ufficio in quanto non fece nulla per frenare quel raid che si sarebbe poi concluso drammaticamente»*. *«Troccia si è comportato* — scrive Archidiacono — *in maniera contraria ai suoi doveri d'ufficio dimostrando scarsissima sensibilità»*.

*«Il concorso morale di Saccucci si fonda su cinque elementi»*, scrive il giudice istruttore. Primo: Saccucci ha sparato in piazza IV Novembre. Secondo: ha organizzato la colonna delle auto, (dopo la sparatoria iniziale e prima che in piazza Ferro di Cavallo venisse ucciso Di Rosa e ferito Spirito, n.d.r.). Terzo: si è messo alla testa della colonna di vetture. Quarto: durante il tragitto ha minacciato un testimone, Francesco Rosella, e, quinto punto, sempre durante il tragitto, Saccucci ha sparato. Questa ricostruzione del raid e del ruolo di «capo» sostenuto dal deputato missino si aggrava — fa ancora notare il magistrato — con una frase che, secondo il testimone chiave Giancarlo Liberatori, avrebbe pronunciato Saccucci nell'organizzare la colonna di auto: *«Tenete i finestrini abbassati* — avrebbe detto — *per poter sparare»*.

A questa testimonianza Archidiacono dà molta importanza. *«Tutti gli elementi raccolti* — ha scritto il magistrato — *potrebbero anche non esprimere la sintomaticità dell'accaduto se non ci fosse, con tutto il suo peso, quanto ha pronunciato Saccucci. In relazione alle finalità istruttorie la frase è risultata determinante»*.

Quel 28 maggio 1976 furono tre pistole a sparare, accertarono i periti. Una, calibro 9, fu usata da Allatta, una seconda non venne identificata né è mai stato trovato chi ne fece uso, ma la terza certamente la impugnò Saccucci che fu visto esplodere colpi anche durante il tragitto. Il deputato missino, prima di sparire latitante, ammise di aver sparato *«per difendersi* — disse — *dato il clima di tensione instaurato dai rossi a Sezze contro il comizio»* e la madre di Saccucci il giorno successivo consegnò alla questura una pistola 6,35 sostenendo che quella era l'arma che il figlio aveva impugnato.

*«Non era quella la pistola* — commenta il magistrato, — *in quanto perfino il colpo calibro 6,35 esploso sul luogo del delitto non risulta sparato con quell'arma»*. Perché Saccucci non consegnò la pistola che effettivamente impugnò ed usò quel «nero» 28 maggio? *«Lo stabilirà la corte d'assise durante il dibattimento»*, sostiene il giudice istruttore, ribadendo il concetto che il suo rinvio a giudizio vuol solo dire che *«la condotta di Saccucci storicamente accertata deve essere portata all'esame del giudice naturale»*. Con questa affermazione il magistrato vuole placare le polemiche che sorsero fin da quando, il 16 novembre dello scorso anno, il pubblico ministero Alfonso De Paolis con la sua requisitoria gli chiese di prosciogliere Saccucci dai reati di *«tentato omicidio»* e dal *«concorso morale»* nel delitto di Sezze. *«Dalle indagini svolte dal sostituto procuratore io ho tratto l'opposta convinzione* — ammette Archidiacono — *saranno i giudici popolari a decidere»*.

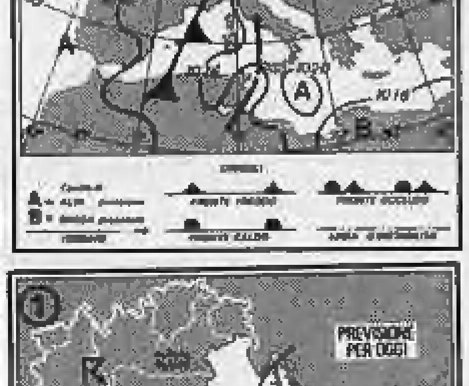
L'ordinanza si chiude con il proscioglimento per quindici giovani — alcuni missini, altri di Lotta Continua, — accusati durante l'inchiesta di rissa, e con lo stesso provvedimento di «assoluzione» per Angelo Pistolesi, il neo fascista ucciso a Roma con un attentato rimasto «oscuro», nell'autunno scorso. Il proscioglimento di Angelo Pistolesi, accusato in precedenza di favoreggiamento, è con formula piena. Per Gabriele Pirone, un ex missino, in un primo tempo imputato anche lui di favoreggiamento, il magistrato sostiene che *«non ha commesso il fatto»*.

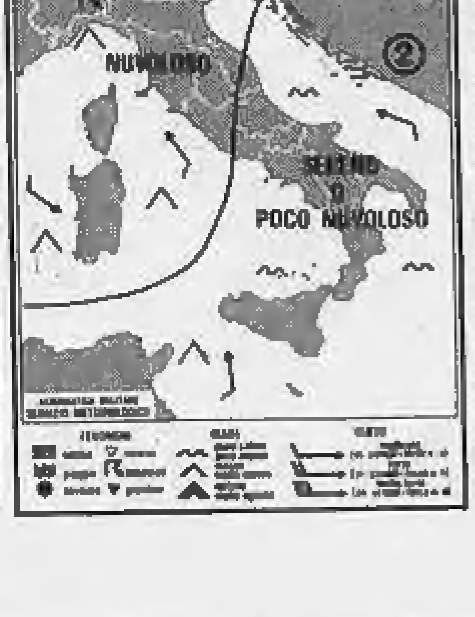
Il processo sarà fissato probabilmente per l'ottobre prossimo. Sandro Saccucci non comparirà dinanzi alla corte d'assise. Rieletto con trentatremila preferenze poche settimane dopo il *raid* di Sezze, fu arrestato a Londra il 15 giugno del '76, ma il giudice inglese, dopo averlo processato, si limitò ad espellerlo dal Paese e il deputato missino da allora è latitante.

**Silvana Mazzocchi**

Sandro Saccucci

# il tempo che farà





Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna generalmente nuvoloso con occasionali brevi piogge locali e qualche temporale; schiarite in serata. Sulle restanti regioni sereno o poco nuvoloso. **Temperatura:** sulle regioni settentrionali e centrali stazionaria; in lieve aumento al Sud. **Venti:** deboli tra Sud-Est e Sud-Ovest. **Mari:** mossi il mar di Sardegna ed il canale di Sicilia.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città

| | |
|---|---|
| Bolzano | 10-31 |
| Verona | 13-19 |
| Trieste | 14-19 |
| Venezia | 13-16 |
| Milano | 13-17 |
| Genova | 13-19 |
| Bologna | 13-21 |
| Firenze | 11-25 |
| Pisa | 10-17 |
| Ancona | 11-18 |
| Perugia | 10-20 |
| Pescara | 12-20 |
| L'Aquila | 8-19 |
| Roma | 8-24 |
| Campobasso | 12-22 |
| Bari | 13-21 |
| Napoli | 10-23 |
| Potenza | 11-24 |
| Reggio C. | 12-21 |
| Messina | 13-24 |
| Palermo | 16-22 |
| Catania | 11-20 |
| Cagliari | 15-21 |

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere

| | | |
|---|---|---|
| Atene | 15 | 27 |
| Belgrado | 7 | 22 |
| Berlino | 8 | 11 |
| Copenaghen | 6 | 14 |
| Ginevra | 11 | 16 |
| Lisbona | 15 | 19 |
| Londra | 9 | 17 |
| Mosca | 12 | 17 |
| New York | 10 | 12 |
| Parigi | 9 | 17 |
| Tokyo | 14 | 25 |
| Madrid | 7 | 23 |
| Vienna | 8 | 18 |

### All'assemblea annuale della categoria

# Le ditte farmaceutiche denunciano gli abusivi

ROMA — Il settore sanitario è in fermento. I titolari delle farmacie (che sono circa 12 mila) minacciano di sospendere, a partire dal 25 maggio, la consegna gratuita dei medicinali ai mutuati: l'iniziativa vuole esercitare una pressione sugli enti mutualistici che da mesi non pagano i rimborsi. Intanto si segnala la decisione dello sciopero da parte dei medici ambulatoriali.

Oggi i distributori di farmaci segnalano al governo ed al Parlamento l'urgenza di eliminare *«gravi irregolarità»* che si verificano nel sistema vigente, talvolta anche con pericoli per la salute pubblica. All'assemblea annuale dell'associazione nazionale delle imprese distributrici di farmaci aderenti alla Confcommercio, il presidente Vaccari ha richiamato la gravità del problema con l'esigenza di difendere la funzione della «distribuzione», quale insostituibile collegamento tra l'industria e le farmacie, dall'abusivismo e da molteplici azioni dannose.

Fra le irregolarità segnalate alle autorità competenti vi sono: 1) la fabbricazione clandestina e abusiva di specialità medicinali di alto costo; 2) l'incetta e la rimanipolazione dei campioni medici con conseguente vendita delle specialità in confezioni abusive; 3) la rimanipolazione delle specialità scadute; 4) furti di medicinali, sempre di notevole entità (alcune decine di miliardi all'anno) ad aziende produttrici e loro depositari e a ditte distributrici; 5) la vendita da parte di numerose ditte produttrici ai propri concessionari di zona con sconti elevatissimi, tali da poter consentire la diffusione e l'incremento dei consumi; 6) l'estensione abnorme del fenomeno dell'abusivismo (concessionari, sub-concessionari, procacciatori di affari ecc.) che coinvolge generalmente persone non tecnicamente qualificate.

L'associazione delle imprese distributrici ha prospettato al governo e al parlamentari una serie di proposte che potranno contribuire ad eliminare o quanto meno contenere i gravi inconvenienti denunciati e ad assicurare alle vere aziende distributrici compiti e responsabilità propri di un efficiente servizio sociale, come quello della somministrazione del farmaco. *«La funzione della distribuzione, dopo tanti solleciti, è stata di recente riconosciuta in una serie di decreti e di provvedimenti legislativi, ma è necessario* — ha sottolineato Vaccari — *che sia scrupolosamente rispettata»*. **g. f.**

# I lettori discutono

## I "figli dei padri"

Nella trasmissione televisiva «Disco Ring», che va in onda ogni domenica sul primo canale nel corso di «Domenica In», compare, in veste di presentatrice al fianco di Gianni Boncompagni, Roberta Manfredi, figlia del noto attore Nino.

Visto che dalla trasmissione non emergono doti particolari (la Manfredi non dice più di cinque o sei parole) e che d'altra parte non sembra che la stessa abbia acquisito «titoli» in precedenti esperienze di spettacolo fuori della Rai, e che quindi è da considerare al suo «primo impiego», vorrei sapere dal responsabile dell'Ente radiotelevisivo se e con quale concorso, e comunque in base a quali criteri selettivi la Manfredi è stata assunta e se per quello che concerne la stessa assunzione (o contratto di collaborazione che sia) siano estranei motivi per così dire «nepotistici».

Il caso della Manfredi non è che l'ultimo, dato che altri «figli» lavorano per la Rai, come, ad esempio, Isabella Rossellini, le figlie di Monicelli e di Panelli, il figlio di Nanni Loy che ha composto la sigla del paterno «Viaggio in seconda classe».

*Michele De Luca,*
*Sasso di Castalda (Pz)*

## Cronaca nera per le Brigate rosse

Ho letto dalla prima parola all'ultima *La Stampa* di questi ultimi giorni: ammirato le nobili parole e i nobilissimi sentimenti che le ispirano. Ma la ignobile realtà dei fatti è tutt'altra cosa; e la si potrebbe riassumere così: «Le cosiddette Brigate rosse continuano a vincere».

Vincono, quando i cosiddetti Cristiani mettono in pubblico un quaderno per le firme di condoglianze e uno di loro urla «fuori i comunisti»; vincono, quando i giudici non fanno tacere gl'imputati che trasformano le udienze in comizi; vincono e stravincono, quando — dal rapimento di Moro fino alla sua tragica fine — governo ed amministrazione pubblica danno lo spettacolo della paralisi e, intanto, la tv lascia che si definisca responsabile delle prodezze brigatistiche «chi ha voluto lo scioglimento dei servizi segreti (sic!)». (Sepolcri imbiancati! I servizi segreti hanno cospirato contro la Repubblica: e la Repubblica si è difesa! — ecco tutto).

Ma voi, voi giornalisti de *La Stampa*, perché (in buona fede, lo ammetto senz'altro), perché fate il gioco di chi cerca di far parlare di sé? Questo, questo (anzitutto) vogliono le SS mascherate da Br! Far parlare di sé.

Relegate le loro ignobili prodezze in cronaca nera: e non concedete loro *mai* l'onore della prima pagina.

*Adriano Carelli,*
*Anguillara (Roma)*

## Chi ruba sul peso chi sulla qualità

Ho letto di severe condanne a negozianti poco scrupolosi (per usare un eufemismo) che si sbagliavano sul peso (altro eufemismo): 200.000 lire per 18 grammi di caffè, 80.000 per 7 grammi di formaggio, 70.000 per 5 grammi di prosciutto, 30.000 per 30 grammi di pollo, ecc. Ma vi è anche un altro lato disonesto che dovrebbe essere colpito, ed è «la consegna di merce diversa da quella pattuita».

Si vede un mucchio di frutta sulla bancarella, che — per qualità, tipo, dimensioni, prezzo, ecc. — può soddisfare le esigenze. Si ordina il quantitativo (poiché la scelta diretta ormai è vietata quasi dappertutto), e ci si ritrova a casa con tutt'altra frutta: piccola, scadente, avvizzita, quando non marcia!

Costoro non si meriterebbero forse la stessa punizione di chi ruba i 10 o 30 grammi sul peso?

*Antonio Delfino, Torino*

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 7; GENOVA, via E. Verazzo 25; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 101; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Aziengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 18; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga; Rubriche bi operai/impiegati L. 1100, [illegible] L. 2000, dirigenti L. 2000; Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1100. Avvisi urgenti data fissa o obbligo: il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgenti/ubicati: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... — 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando invece altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi ville terreni. FINANZIARIA FID Sede centrale via Cernaia 18, tel. 512.834 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate. Cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinanziaria spa via Sacchi 58 Torino. Tel. 594.760 [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI diretti in contanti in poche ore a chiunque lavora o ha un reddito. Richiedeteli alla FINCOTEX S.P.A. Unico: senza riscontro bancario più commissione e Iva. Rateazioni 60 per cento serietà riservatezza. Corso Francia 15, tel. 792.203 779.836.

A.A.A.A. A.A.A. AIUTI finanziari a tutti prestiti (fiduciari, ipotecari e su auto). Celerità e convenienza. FINVEST s.r.l. corso Vinzaglio 17, Torino, telefono 541.294 533.212.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vostre spese personali o le vacanze dei vostri figli per la famiglia concediamo prestiti speciali con lunghe rateazioni. Telefonare 174.697.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti FIPAI via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari ipotecari FISET S.P.A. piazza Statuto 18. Telefono 519.116-548.827 si disdicono per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie. Incassarete subito denaro contante. Telefonare 504.244 corso Sommeiller 32, Torino.

A.A. AVETE problemi economici? In giornata a tutti denaro contante senza richiesta di garanzie. Telefonare 531.440 via Passalacqua 19, Torino.

A. FINANZIAMO impiegati casalinghe, correntisti bancari. Corso G. Cesare 130, telefono 211.461 — 238.411 celerità e riservatezza.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a tutte fiducia subito massima serietà e riservatezza. Telefonare 836.427.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 17 [illegible] via Consolata; telefono 544.074 [illegible].

A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore massima serietà e riservatezza. Fra amici. Telefonare 542.[illegible]

ACCORDIAMO sulla fiducia prestiti a tutti in giornata riservatezza. Telefonare 535.691.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 36 tel. 597.700 546.237.

ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto. Mutui ipotecari. Colin. via Guastalla 17, telefono 831.294.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari. Via Cristoforo Colombo 1, telefono 506.[illegible]

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio. Via Ferrari 1, telefono 842.474.

CONCEDO finanziamenti ipotecari ad operai impiegati artigiani fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8871.

CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti [illegible] appuntamento. Telefono 830.[illegible]

NEGOZIO vario, avviato, per ampliamento attività ricerca finanziamento interesse annuale 15.17%, garanzie. Scrivere: «Publikompass 8318 — 10100 Torino».

FIN SHOP via S. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Telefonare 542.070.

IMMEDIATAMENTE MOPINA finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Telefono 535.950.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore FIDAUTO basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari e cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Telefonare 594.718.

SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32. Telefono 657.012 657.063.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Telefonare 539.020 Finanziaria Nord, via S. Teresa 23.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti. FINANZIARIA AMICA Finamont, corso Sebastopoli 37, telefono 610.355.

VOLETE provare a rivolgervi a una finanziaria seria che vi offra il denaro a prezzi competitivi e celermente? Finanziaria Commerciale corso Galileo Ferraris 146. Telefonare 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ABBIAMO oltre 15 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.680.

A.A. LATTERIA avviatissima arredi nuovi carattere gastronomia vende studio Liberio 789.137.

ACCONCIATURE avviatissimo per motivi salute cedo. Tel. 9389687.

AFFARONE latteria con ampio retro nuovissima ottimo incasso e solo 8 milioni 700 mila. Tel. 398030.

AFFARONE vendo pizzeria imbocco autostrada. Tel. 633.127.

BAR moderno attrezzato zona commerciale forte passaggio buon reddito dimostrabile contanti. Telefonare 542.773.

BAR superalcolico ben arredato piccolo incasso 130 mila giornaliere kg 10 caffè settimanali cedo 33 milioni anticipo 12 milioni tel. 537.213 317.280.

BAR superalcolico zona Stadio arredamento e macchinari nuovi ottima clientela privato vende. Tel. 613860 dopo le ore 20.

BARDONECCHIA bar ristorante pizzeria con tavernetta vendesi tel. 0122 901.333.

BIMINO cede agenzia multiservizi ed autotrasporti avviatissima notevole giro d'affari. L. 35 milioni. Telefonare 530.3024 — 650.8684.

CARTOLIBRERIA con profumi biglietteria e tabelle 11-13-14 ottimo incasso documentabile L. 15 milioni più merce. Rizza 472.858.

CAUSA familiare vendesi sala lavorazione a mano tille pergine telefonare 696.3831.

CEDESI avviatissimo negozio fiori zona centro Alessandria ottima clientela tel. 0131 63.521.

CEDESI centralissima boutique [illegible] pelle 9 milioni 300.000. Telefonare 541.474 ore negozio.

CEDESI drogheria con annessa vinicola superalcolici vero affare zona piazza Statuto. Tel. 512.930.

CEDESI in garanzia a famiglia negozio pulitura secco macchinario efficiente incasso tel. 831.906 ore pasti.

CEDO licenza ambulante alimentari posto fisso corso Racconigi attrezzatura tel. 216.1868 ore pomeridiane.

CENTROSBARRA cede ingrosso coloniali incasso annuo L. 380 milioni. Richiesta L. 22 milioni 500 mila. Telefono 542.976 — 538.945.

CENTROSBARRA cede latteria zona centro. Incasso annuo L. 40 milioni. Richiesta L. 10 milioni 500 mila. Telefonare 542.976 — 538.945.

GRATUITAMENTE e con conoscenza trattiamo per voi qualsiasi mercato commerciale. Per informazioni telefonatoci al 542.976 o venite a trovarci in via San Tommaso 24.

IMPERIA per motivi familiari cedesi bar alcolici super gelateria, bellissimo locale dehor, centrale. Tel. 0183 30630.

NEGOZIO calzature due vetrine fronte corso Francia Collegno ottimo reddito giro d'affari garantito modico affitto cedo senza merce consegna settembre L. 30 milioni tratta amministrazione rag. Fedi 510.860.

OCCASIONISSIMA privato vende latteria con forte vendita di formaggi vera fortuna ottimo affare 399.717.

PANETTERIA 150 mila incasso giornaliero kg 100 pane cedesi 10 milioni bastano 3 milioni contanti. Telefonare 774.013.

PARRUCCHIERE vende negozio in Barriera di Milano bella posizione 3 posti di lavoro avviatissimo tel. 203.439.

PENSIONCINA Porta Nuova vendesi libera subito 6 camere doppi servizi attico panoramico ascensore. Telefonare 343.951.

PORTA NUOVA cedo panetteria annessi [illegible]. Affitto un alloggio richiesta 4 milioni. Telefonare 510.860.

PRIVATO cede bar con trattoria zona Valsangone posizione centrale facilitazioni pagamento tel. 955.142.

PRIVATO motivi famiglia cede alimentari drogheria frutta e verdura buon incasso volendo alloggio tel. 280.519.

PRIVATO vende avviatissima tintoria per ritiro attività in zona centro. Tel. 319093.

RISTORANTE bar con forte lavoro in zona commerciale con posteggi vendesi tel. 535.041.

RISTORANTE bar avviatissimo zona centrale alto incasso adatto nucleo familiare diligenti. Telefonare 634.402.

TINTORIA avviata vendesi via Barletta 110 zona S. Rita telefono 262.000 dopo le ore 20.

USAV tel. 773.308 cede piazza Castello ottima posizione abbigliamento totali mq 80 senza fondi vivi.

VENDESI acconciature posizione [illegible] milioni trattabili tel. 345.4[illegible]

VENDESI avviatissima [illegible] Lucento. Telefonare 743.89[illegible]

VENDESI supermarket [illegible] di magazzino incasso [illegible] 400.000. Telefonare ore [illegible]

VENDESI tintoria. Tel. 361922.

VENDO avviatissimo laboratorio indumenti [illegible] per trasferimento. Telefonare 661398.

ZONA Parella vendesi lavanderia salute ottimo affare incasso tenuti tel. 798.558.

6 MILIONI compreso merce avviatissime licenze posizione centrale per motivi familiari vendo. Telefonare 901.1391.

250 MILA incasso giornaliero salumeria gastronomia centrale cedesi bastano 4 milioni contanti. Telefonare 779.178.

4 Terreni

A.A. DA L. 3000 a L. 30[illegible] di terreni con progetto approvato per villette a mezz'ora da Torino tel. 540.947.

A Giaveno Skosna vendo mq 8000 circa di terreno con progetto approvato per elegante e funzionale villa bifamiliare cantinato mq 300 abitazione mq 324 sottotetto mq 324 acconto di L. 1 milione 356 mila versato al comune per oneri di urbanizzazione. Tel. 546.808 — 548.534.

A L. 700.000 Il Punto Immobiliare S/p. A. vende appezzamento di terreno collinare di mq 1000 a 30 km da Torino. Telefonare 658.303.

A L. 15.000.000 vendo 5710 mq di terreno con licenza tutto pagato a 40 km da Torino Alice Superiore posto stupendo 600 m d'altezza. Telefonare 537.126.

CORIO Canavese terreno edificabile mq 860 progetto approvato villetta mc 641.50 L. 6 milioni 500 mila Saberchi Immobili 011-655.359.

LOMBARDORE reg. Ronca 31 giornate terreno agricolo, oltre 2000 piante pioppi selezionati pozzo irrigazione immobile in muratura per attrezzi Gabetti 5767.

PRIVATO vende terreno mq 12 mila progetto approvato per mc 2100 nel parco della Mandria riservatezza. Telefonare 399.544.

PRIVATO vende ad Almese terreno mq 2750 progetto approvato tel. 411.1901.

PRIVATO vende in zona Rubiana terreno panoramico mq 1036 progetto approvato urbanizzato acqua luce telefono tel. 956.6139.

SARDEGNA zona turistica mare terreno lottizzato privato vende con progetto approvato per 2100 mc indice 3 mc/1 mq ampie possibilità per residence villaggio albergo o villette vero affare. Tel. 0131-92708.

TERRENI progetti approvati ville 3-4 alloggi parco residenziale urbanizzato zona Rivoli Buttigliera Alta vendo tel. 535.601.

TERRENO mq 3000 licenza costruzione palazzina 16 camere zona castello Settimo autostrada Fornacino vendo. Tel. 472.301.

TERRENO residenziale progetto approvato inizio lavori mc 5400 cintura Torino vendesi. Telefonare 373.667 336.492.

VENDO lotti terreno fabbricabili e strutture ville in Cirié, Nole, Lanzo eccetera tel. 920.4161.

5 Locali e negozi

domande

A. AZIENDA cerca Torino Nichelino e Moncalieri locali per lavorazione offrendo ampie garanzie tel. 740.027.

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto - affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.

CERCASI in affitto locale per auto riparazioni 150-200 mq. Telefonare 334011, 763390.

CERCASI locali mq 100 300 600 1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche tel 378.810.

CERCASI locali adatti uso industria meccanica mq 500-1000 zona Torino cintura. Telefonare 378.810.

NEGOZIO in affitto uso ufficio spedizione cerca agente importante azienda europea zona corso Francia o corso G. Cesare. Scrivere: «Publikompass 421 — 10100 Torino».

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi tel. 936.1671.

A. AFFITTASI Vinovo seminterrato mq 1000 annesso alloggio mq 80. Telefono 760.130.

A L. 800 mq affitto capannoni magazzini nuova costruzione cintura Torino tel. 011 317.803.

AFFARE negozi con retro zona corso Umbria possibilità abbinamento vendo dilazionando tel. 485.255.

BOX luminoso capienza tre auto mq 40 prossimità corso Torino Grugliasco vendesi 7 milioni più 1 milione 400 mila mutuo. Tel. 728341.

CANTINA via Cernaia asciutta mq 35 pianterreno fino soffitto acqua luce affitto. Telefonare 682.615 310.497 referenze.

CAPANNONE industriale 3000 mq coperti zona Poirino 5000 mq coperti 800 mq uffici 30 mila mq terreno vendesi - affittasi. Tel. 538.022.

CAPANNONI Borgo S. Mauro autostrada Milano Settimo Mappano Bruino Moncalieri centrale vendo fitto. Telefono 288.947 266.733.

CAPANNONI 6000 mq splendo fino 30 mila unico complesso Settimo castello autostrada e tangenziale vendesi. Tel. 472.305.

CENTRO via Bertola 17, locali seminterrati particolarmente adatti per archivio, varie metrature vende Lasume V. Olanti 7, tel. 546.478.

CONSULEDILE 535.323 affitta a Rivoli in ottima posizione muri negozio con retro e servizi mq 75 circa 16 milioni 800 mila.

CROCETTA vendesi complesso commerciale adiacente corso Vittorio comprendente locali ed uso magazzino uffici prestigiosi, eventuali vetrine per esposizione alloggio custode con superficie utile di 1000 mq adatto a molteplici attività. Per informazioni telefonare 539.690.

ELEGANTE via della Rocca (piazza Vittorio) zona ricca completamente ristrutturato tutte attività, privati. Telefonare 390.272.

FISIM spa corso Casale tre negozi con retro e servizi in blocco o frazionati interessanti condizioni pagamento tel. 581.759 583.902.

IFIM spa vende liberi locali industriali fronte corso mq 3000 circa tel. 519.565 536.278.

IMMOBILIARETORO vende muri locale adibito ristorante ottima posizione con annessa abitazione di 4 vani ottimo fondiario 5 per cento e dilazioni. Telefono 501.219.

IMMOBILIARETORO vende via Stradella 56 [illegible]

[illegible]

(Continua)

al Palazzo a Vela d'Italia '61
FIERA DI PRIMAVERA 1978
tutto per la casa ed il tempo libero
ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 15,30 alle 23
INGRESSO LIBERO
Torino, dal 20 maggio al 4 giugno

# ECONOMICI

## 5 Locali e negozi

**RAG. FOTI** tel. 510.860 vende centralissimi locali piano terreno fronte due vie mq 400 più sottostante magazzino mq 450 più sovrastante alloggio 4 vani uso ufficio montacarichi [illegible] adatti rappresentanze grossisti laboratori [illegible] richiesta L. 300 milioni.

**RAG. FOTI** tel. 510.860 vendo libero paraggi via Cigna stabilimento uso magazzino piccola industria mq 3300 coperti unico salone più palazzina uffici locali custode cortile mq 500 oltre area parcheggio mq 1500 richiesta lire 300 milioni più mutuo 75 milioni.

**UFFICIO** in appartamento piano terra via Lamarmora 6 vani ristrutturati libero vendesi. Scrivere: «Publikompass 9310 — 10100 Torino».

**UTIF** 547.838 vende grandiosi locali uso negozio laboratorio esposizione via Cuneo 30: mq 300 facilitazioni pagamento.

**URGE** vendere capannone prefabbricato facile smontaggio e rimontaggio in elementi o ferro robustissimo adatto allevamento polli conigli ecc. Telefonare 687.463.

**VENDESI** libero stabilimento a Rivalta Orbassano mq 1200 più uffici mq 120 e mq 4000 terreno Immobiliare Maddaloni 011.538.413.

**VICINANZE** casello autostrada To-Mi, castello Settimo Torinese officina magazzino 4500 mq circa impianto riscaldamento uffici e alloggio custode annessi ampio piazzale carico. Telefonare 335.186.

**VOLPIANO** affitto capannoni industriali mq 3100 e mq 1000 altezza mt 8,50 liberi subito comodità strade. Tel. 773.704.

**ZONA** corso Orbassano libero nuovo capannone 2 piani 1600 mq per piano vendo divisibile 30% dilazioni. Tel. 773.309.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**APPRENDISTA** 17enne cerca 1 impiego di qualsiasi tipo telefonare al 487.853.

**ASOLISTA** a mano offresi libero subito. Tel. 257.875.

**AUTISTA** patente C pratico città esperienza offresi tel. 683.163.

**AUTISTA** patente C anche viaggi lunghi offresi libero subito tel. 373.856.

**AUTISTA** patente D-E libero subito tel. 379.034 dalle 17 alle 19.

**AUTISTA** TIR D-E pubblico lunga esperienza referenziato pratico Nord transcontinentali [illegible] offresi telefonare 633.517.

**COMPETENTE** lavori confezioni personale offresi presso deposito stabilimenti fiducia telefono 531.670.

**CONIUGI** piemontesi già custodi in stabilimento referenze controllabili cercano alloggio sistemazione tel. 703.203.

**CONIUGI** referenziati mansione portineria offresi per custodia portineria in stabile o in stabilimento. Tel. 714.955.

**CUOCO** pensionato giovanile esperto anche lavorazione pesci offresi ovunque tutti presso. Telefonare 679.138 o scrivere «Publikompass 8387 — 10100 Torino».

**CUSTODE** 35enne referenziato offresi per lavoro diurno o notturno. Tel. 322.720.

**ESTETISTA** viso diploma Arlem e pedicure callista esperienza massima serietà mezza giornata offresi presso parrucchiere signora o profumeria tel. 657.209.

**FATTORINO** patentato libero al mattino offresi telefonare al 351.315.

**FRIGORISTA** lunga esperienza impianti industriali e commerciali offresi telefonare al 825.013 ore pomeridiane.

**GIARDINIERE** autista pensionato piemontese offresi anche saltuariamente scrivere Publikompass 5153 10100 Torino.

**GUARDIA** giurata patente auto categoria D offresi a ditta o privato autista portavalori. Scrivere: «Publikompass 5309 — 10100 Torino».

**LITOGRAFO** fotoincisore stampa tipo offset offresi telefonare ore pasti 539.770.

**MECCANICO** offresi tutti i pomeriggi presso officina tel. 798.014 dopo 19,30.

**MECCANICO** 24enne patente D offresi tel. 519.593.

**MILITEASSOLTO** offresi qualsiasi lavoro telef. 368.208.

**OFFRESI** apprendista sarta tel. 548.7184 ore pasti.

**OFFRESI** autista C militeassolto libero 11 giorno per ditta o privato. Tel. 798.845.

**OFFRESI** autista conto terzi per consegne città o provincia tel. 967.0373.

**OFFRESI** autista patente C tel. 835.017.

**OFFRESI** autista patente C-E pratico bilici e autotreni disposto anche a fare estero. Telefonare al 272.898.

**OFFRESI** collaboratrice domestica a privato o mensa o pensione età 40. Tel. 777.123.

**OFFRESI** elettromeccanico militeassolto esperienza 4 anni. Tel. 710.700 ore pasti.

**OFFRESI** guardarobiera o cameriera esclusa cucina telef. 377.894.

**OFFRESI** ragazzo anni 18 qualsiasi lavoro telefono 570.931.

**OFFRESI** saldatore elettrico libero subito tel. 656 217.

**OFFRESI** signora [illegible] pulizia uffici tel. 380.871.

**OFFRESI** stiratrice telefonare ore pasti Tel. 357.738.

**OFFRESI** 33enne come pulizie tel. 236.318.

**OPERAIO** offresi periodo 1-28 agosto mansioni lavoro scrivere a Publikompass 5249 10100 Torino.

**PANTOGRAFISTA** Deckel offresi tel. 491.977.

**PENSIONATO** con auto offresi commissioni ore pomeridiane anche saltuariamente città telefonare 698.6723.

**RAGAZZO** 21enne operaio offresi come decoratore tel. 377.984.

**REFERENZIATA** offresi aiuto cuoco pulizia telefono 582.549.

**SIGNORA** pensionata occuperebbesi governo casa presso persona sola tel. 499.737.

**VENTENNE** militeassolto offresi magazziniere subito t. 737.925.

**VOLONTEROSA** 17enne offresi aiuto studio estetico o profumeria tel. 447.2068.

**15ENNE** apprendista generico offresi escluso bar ristoranti telefonare ore pasti 630.7490.

**16ENNE** mezza giornata mattino qualsiasi lavoro offresi tel. 270.068 ore pasti.

**27ENNE** con patente B cerca lavoro mezza giornata telefonare 384.730.

**38ENNE** autista fattorino con esperienza fiduciale, lunga esperienza, offresi a seria ditta, libero subito, [illegible] collocamento. Telef. 379.737.

**45ENNE** referenziata offresi compagnia signora autosufficiente governo bimbo-a piccoli servizi domestici anche mezza giornata tel. 391.982 ore pasti.

### commessi, baristi

**CUOCO** con moglie cameriera sala trentacinquenni validi offronsi. Scrivere Publikompass 8363 10100 Torino.

**OFFRESI** cameriere referenziato scrivere Publikompass 7190 10100 Torino.

**OFFRESI** commessa trentenne abbigliamento donna esperienza referenze disponibile anche altri generi o cassiera libera subito telefonare 390.334.

**SIGNORINA** 27 anni bella presenza esperienza tessuti e confezioni cerca lavoro presso ditta o negozio. Scrivere Publikompass 8331 10100 Torino.

**18ENNE** offresi come commessa telefonare al 677.481.

**18ENNE** primo lavoro offresi commessa o altro lavoro purché serio libera subito tel. 365.593.

### impiegati

**A.A.A. PURCHASING** junior segretaria acquisti esperienza quadriennale importante azienda multinazionale offresi migliore posizione azienda torinese tel. 895.683.

**ASSICURAZIONI** funzionario trentenne pluriennale esperienza sinistri amministrazione agenziale disposto viaggiare scopo miglioramento economico carriera. Scrivere [redacted]pass 9257 10100 Torino.

**CAPO OFFICINA** carpenteria lavorazione lamiera quadri elettrici offresi. Scrivere Publikompass 9251 10100 Torino.

**CAPOFFICINA** settore assemblaggio montaggio stampaggio lamiera offresi telefonare 728.943.

**COLLABORATORE** avanzamento lavoro rudimenti efficienza controllo produzione, offresi. Telefonare 490.926.

**CORRISPONDENTE** 4ª anno francese inglese cerca impiego mesi luglio agosto telefonare ore serali 309.4046.

**DICIANNOVE**[redacted] dattilografa offresi seria ditta tel. [redacted]845.

**DICIOTTENNE** pratica lavori ufficio offresi libera subito telefonare 348.9970.

**DICIOTTENNE** primo impiego offresi come segretaria contabile in ditta seria. Telefonare 236.590.

**DIPLOMATA** 21enne volenterosa conoscenza lingua inglese approfondimento di [illegible] francese offresi qualsiasi impiego seria telefono 594.081.

**DIPLOMATO** 23enne esperienza contabilità generale pratico carico magazzino contatto clienti offresi come impiegato telefonare 674.444.

**DIRIGENTE** trentacinquenne piccola azienda con esperienza pluriennale progettazione e costruzione stampi per materie plastiche disposto trasferirsi in qualsiasi località anche estero esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Publikompass 9252 — 10100 Torino».

**DISEGNATORE** serigrafista esperienza quadriennale militeassolto vaglia qualsiasi seria proposta di lavoro tel. 068.174.

**DOTTORE** economia commercio esperienza fiscale, [illegible] Studio commercialista part-time. Telefonare 365.279.

**ESPERTISSIMA** segretaria, offresi. Telefonare 657.914.

**GIOVANE** 23enne diplomato maturità tecnica, massima serietà militeassolto, primo impiego offresi tel. 671.659.

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio offresi telefonare 606.343.

**IMPIEGATA** pratica lavori generici ufficio dinamica esperienza offresi - tel. 780.2134.

**IMPIEGATA** stenodattilo esperienza pluriennale offresi seria ditta tel. 619.2658 ore serali.

**IMPIEGATA** 21enne, secondo impiego libera subito offresi. Tel. 248.341.

**IMPIEGATO** generico militeassolto studi geometra patentato [illegible] offresi libero subito per lavoro fisso tel. 370.501 ore pasti.

**IMPIEGATO** 31enne esperienza paghe contributi contabilità cerca qualificante proposta di lavoro tel. 487.730 pasti.

**INGEGNERE** laureando conoscenza francese e inglese cerca impiego part-time preferibilmente presso studio professionale. Telefonare 771.930 ore pasti.

**LAUREATO** ricerca impiego periodo estivo. Telefonare 343.544 ore pasti.

**OFFRESI** 22enne [illegible] uffici commessa o qualsiasi lavoro studi e lingua francese e italiano tel. 232.914.

**OPERATRICE** contabile esperienza biennale 22enne Audit 1713, offresi in Torino. Telefonare 357.685.

**OTTIMO** tedesco inglese francese 21enne prevista maturità linguistica disposta viaggi periodi permanenza estero 1° impiego libera subito cerca lavoro adeguato. Telefonare 906.4766.

**PERITO** aeronautico, [illegible], offresi per qualsiasi lavoro attinente tel. 729.084.

**PERITO** chimico conciario referenziato militeassolto disposto viaggiare o trasferirsi offresi a case prodotti chimici e conceria. Tel. 342.077 331.726.

**PERITO** elettrotecnico 28enne militeassolto esperienza pluriennale d'officina esperienza triennale ufficio tecnico con mansioni di elettromeccanico ricerca serio impiego scopo miglioramento. Tel. ore pasti 640.3402.

**PERITO** meccanico [illegible] esperienza disegno tecnico offresi tel. 640.4962.

**PERITO** meccanico 32 anni militeassolto quattro anni esperienza ufficio tecnico con mansioni di progettazione impianti carpenteria e automazioni ricerca serio impiego scopo miglioramento. Telefonare pasti 198.849.

**PERITO** meccanico 26enne decennale esperienza lavorazioni meccaniche media serie [illegible] proposte miglioramenti. Scrivere: «Publikompass 7360 — 10100 Torino».

**PORTIERE** segretario albergo, diplomato, esperienza decennale Italia-estero, referenziato offresi. Tel. 0171-61.700 sera.

**PRATICA** lavori ufficio stenodattilografa media età diplomata occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 358.746.

**PROGETTISTA** meccanico generale quarantacinquenne livello capoufficio tecnico esperto normalizzazione massima collaborazione offresi seria ditta. Scrivere Publikompass 6334 10100 Torino.

**RAGIONIERA** esperienza novennale contabilità paghe e contributi e adempimenti fiscali, offresi a seria ditta. Telefonare 927.7094.

**RAGIONIERA** offresi presso professionista o ditta telefonare pomeriggio 307.937.

**RAGIONIERA** primo impiego, offresi per serio lavoro, garantisce impegno e serietà. Telefonare 338.1041.

**RAGIONIERE** esperto contabilità generale clienti fornitori contabilità industriale controlli di gestione e budget ottima conoscenza normativa fiscale e bilanci e certificazione accetterebbe incarico di direttore amministrativo o capo servizio amministrativo. Scrivere: «Publikompass 6341 — 10100 Torino».

**RAGIONIERE** esperienza ventennale contabilità generale bilanci, Iva, offresi part-time. Telefonare 517.381 solo ore pasti.

**REFERENZIATO 28 anni presenza cultura universitaria capacità organizzative esperienza settori amministrativi finanziari pubbliche relazioni buona conoscenza inglese periodo attività introdotto Nordamerica Africa Medio Oriente disponibile frequenti viaggi Italia estero o sede lavoro estero considera adeguate proposte. Scrivere: «Publikompass 5310 — 10100 Torino».**

**VENTIDUENNE** secondo impiego conoscenze paghe, Iva offresi per seria ditta o ufficio. Libera subito tel. 383.213.

**VENTITREENNE** secondo impiego diploma medie superiori cerca impiego anche part-time. Telefonare 277.083.

**18ENNE** dattilografa e disegnatrice conoscenze lingue cerca lavoro ufficio negozio tel. 739.9647.

**19ENNE** stenodattilografa pratica lavori ufficio secondo impiego offresi tel. 664.269.

**20ENNE** offresi per lavoro ufficio anche mezza giornata tel. 266.569.

**20ENNE** primo impiego offresi come segretaria d'ufficio commessa o altro purché serio telef. 358.1366 dalle 13 alle 14,30 e dalle 20 in poi.

**22ENNE** esperta contabile conoscenza inglese libera subito tel. 703.744.

**29ENNE** nubile referenziata offresi impiegata o centralino telefonare al 384.363.

**39ENNE** [illegible] contabile Iva fatturista telefonista segretaria dinamica tel. 798.013 dalle ore 15,30 in poi.

**37ENNE** pratica lavori ufficio offresi tel. 294.940.

### dirigenti

**GEOMETRA** capomastro abilitato c.a. lunga esperienza cantiere e preventivi trasferendosi in Sardegna Olbia cerca direzione cantiere tel. 807.849.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ABILI** operai elettromeccanici disposti anche trasferte per lavori quadristica cercansi da importante azienda zona Pianezza indicare età posti occupati pretese. Scrivere: «Publikompass 407 — 10100 Torino».

**ABILISSIMI** parrucchiere per donna finiti cercasi paga altissima telefono 580.650 corso Einaudi 29 Torino.

**ACCONCIATURE** centrale cerca estetista uno corso pedicure manicure lavoranti abili apprendisti capaci phon tel. 546.549.

**AGGIUSTATORE** stampista provetto in lamiera o ragazzi volonterosi, cercasi. Telefonare 349.7385.

**AGGIUSTATORE** fresatore torniture officina meccanica stampi cerca zona [illegible]. Telefonare 999.9676.

**AGGIUSTATORI** stampisti qualificati zona Moncalieri, ottima retribuzione. Telefonare 649.8955.

**ALASSIO** Hotel Residence Vinca via Milano cercasi aiuto cuoco lavapiatti cameriere camerieri tel. 0182 40.422.

**AZIENDA** stampaggio lamiere assume operatori per reparto presse elementi veramente capaci - tel. 780.9687.

**CAPOTURNO** produzione termoplastica esperienza precedente conduzione reparti cercasi da industria Collegno tel. 783.656 per appuntamento.

**CARROZZERIA** cerca verniciatori ed apprendisti veramente capaci presentarsi via S. Giorgio Canavese 3 Torino.

**CERCASI** coppia pensionati per portineria stabile solo referenziati. Telefonare 545.313 pomeriggio ore 15-17.

**CERCASI** collaboratrice domestica fissa anche primo servizio buona volontà da famiglia signorile. Telefonare 537.043.

**CERCASI** fattorino magazziniere Mappano. Telefonare 998 5339.

**CERCASI** meccanico specializzato auto nautico con esperienza elettrauto Automar via Tunisi 50. Telefonare 596.114.

**CERCASI** personale uomo libero per facile lavoro in Torino ottimo trattamento presentarsi ore 10-12 16-18 Edilpiemonte via De Sonnaz 14.

**CERCASI** [illegible] volenteroso per aiuto magazzino azienda zona Crocetta [illegible]. Telefonare 776.833 ore 14-15 19.20.

**CERCASI** tornitore qualità o quarto livello zona Lucento - tel. 747.078.

**CERCO** aiuto cuoco giorni ore 10-15 oppure 13-18 escluso sabato e festivi presentarsi trattoria via Mercanti 24.

**CONCESSIONARIA** Opel Rivoli cerca meccanico capace. Telefonare 958.7217 958.0551.

**COPPIA** mezza età senza figli cerca custodia villetta in cambio alloggio minimo moglie custode, marito occupato. 660.737.

**CUOCA/O** [illegible] 35enne ed aiuto lavori vari cercasi. Tel. 332.598.

**DONNA** cercasi per stabilimento bagni presentarsi corso San Maurizio 8.

**ELETTRICISTI** per impianti civili di IV-III livello veramente capaci cercasi. Telefonare 296.154.

**FRESATORI** ed alesatori 5.o livello veramente capaci cerca ditta [illegible] costruzione macchinario speciale presentarsi via Andorno 31 To ore ufficio.

**FRESATORI** specializzati veramente esperti lavorazioni attrezzature azienda zona [illegible] cerca. Telefonare 731.325.

**IDRAULICI** cercasi per riparazioni domiciliari provvisti macchina, attrezzatura, capaci. Telefonare 323.695.

**IMAT** cerca modellisti falegnami con elevato livello professionale e serietà personale trattamento adeguato. Telefonare 703.887.

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrice per lavoro qualificato e continuativo Torino. Telefono 838.144.

**MEDIA** industria zona industriale [illegible] cerca progettista meccanico minimo 5° livello con provata esperienza in collegamenti automatici per trasporto mezzi grande serie tel. 627.1437.

**MEDIA** industria zona Leumann cerca abile tornitore stampi gomma tel. 958.0242.

**PASTICCIERE** cercasi buona retribuzione. Telefonare 332.588.

**PIEGATORE** veramente pratico piegature lamiera complessa piegatrici, cercasi. Telefonare ore ufficio 722.380.

**MURATORE** qualificato impresa [redacted] Telefonare 733.100.

**REFERENZIATA** fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio tel. 830.581 872 374.

**SOCIETA'** cerca falegname pratico per lavori di cantiere con patente. Telefonare 396.161.

**SPECIALIZZATI** per reparto carpenteria pratici lavorazione lamiera tubo e carpenteria leggera conoscenza disegno assume azienda Rivoli. Tel. 958.4633.

**TIPOLITOGRAFIA** cerca impaginatore con nozioni fotografia. Scrivere: «Publikompass 389 — 10100 Torino».

**TORNITORE** per attrezzeria solo se esperto e serio assume officina meccanica zona via Cigna. Telefonare 289 980.

### commessi, baristi

**CERCASI** cuoco capo partita e commis di cucina tel. 470.1947.

### impiegati

**AZIENDA** commerciale mandataria di prestigioso marchio liquoristico cerca 2 impiegate venditrici-telef. Si desidera esperienza vendita disponibilità (auto) e contatti approfonditi sul territorio nazionale. Si offre 7ª categoria commerciale più incentivi e rimborsi. Età max. 30 anni tel. 531.181 Borimondini Selezione Personale.

**AZIENDA commerciale assumerebbe impiegata-o con ottima pratica calcolo meccanico e dattilografia. Tel. 19/5 al 210.04.51 per appuntamento.**

**AZIENDA** in grande sviluppo cerca operaio elettronico con esperienza tel. al 237.413.

**AZIENDA** metalmeccanica cerca giovane per ufficio avanzamento lavori pratico cicli lavorazione ottima conoscenza disegno. Scrivere: «Publikompass 9708 — 10100 Torino».

**CERCASI** perforatori verificatori Ibm.Mds con esperienza pluriennale tel. 799.097 799.165.

**DISEGNATORE-TRICE** mobili e arredamenti cerca studio per lavoro domicilio. Scrivere Publikompass 6364 10100 Torino.

**ESATTORE** cerca importante società massima serietà zona di lavoro Torino provincia. Scrivere referenziando a «Publikompass 423 — 10100 Torino».

**FIDUCIARIA** immobiliare assume personale per il settore vendite. Si richiede: età 22 27 anni, diploma o [illegible] esperienza, [illegible] serietà. Offresi inquadramento e stipendio fisso commerciale, rimborsi, incentivi, presentarsi lunedì martedì pomeriggio via Papacino 3 Torino.

**IMPORTANTE** azienda torinese nel settore della componentistica per auto ricerca per potenziamento dei propri servizi tecnici: periti elettronici [illegible] esperienza [illegible] progettazione e sperimentazione di circuiti elettronici analogici. Scrivere: «Publikompass 438 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** industria settore abbigliamento cerca impiegata capace [illegible] primo impiego per ufficio commerciale libera subito, indicare posti occupati referenze. Scrivere Publikompass 6360 10100 Torino.

**LA FABBRI EDITORI**
Agenzia L. 2 di Torino cerca 5 giovani bella presenza e preparati per impiego pubblicità e vendita. Offresi fisso mensile e inquadramento. N.B. Non si tratta di vendita a domicilio. Presentarsi corso Dante 2 ore ufficio.

**LA GINEVRA** sas immobiliare assume giovani ambosessi diplomati per lavoro d'acquisizione [illegible] fisso più alte provvigioni massima serietà. Telefonare 443.337.

**MEDICO generico, giovane, conoscenza inglese, cerca subito per ospedale privato località in Iran importante impresa costruzioni idroelettriche. Scrivere: «Publikompass 320 — 20121 Milano».**

**OPERATRICE** Audiotronic 730 cerca azienda in Moncalieri telef. 645.043.

**PIEMONTIMMOBILI** società immobiliare cerca elementi abili come venditori e acquisitori. Richiedesi esperienza. Telefonare 710.800.

**ORGANIZZAZIONE** viaggi ricerca giovane ragioniere/a esperto amministrazione contabilità telefonare 513.814.

**PREMIATA** società immobiliare offre ad ambosessi esperti acquisitori la possibilità di ottimi guadagni con immobili selezionati nella propria organizzazione. Tel. 447.07.54.

**SOCIETA'** immobiliare ricerca personale maschile e femminile presentarsi via San Quintino 43 Eurocase

**SOCIETA'** immobiliare cerca per facile lavoro esterno a tempo libero personale volenteroso di qualsiasi età tel. 447.0734.

**SOCIETA'** operante nel settore immobiliare cerca validi collaboratori per ampliamento proprio organico fisso mensile provvigioni tel. 511.023.

**STUDIO** tecnico cerca disegnatore edilizia e urbanistica telefonare ore ufficio 338 361.

**TELEMONTEBIANCO** offre a giovani interessati vendita spazi pubblicitari ottimi guadagni [illegible] presentarsi Pubbli 70 dalle ore 10 alle ore 11 corso Re Umberto 122.

### tecnici

**ASSUMESI** tecnico responsabile per laboratorio elettronico, in Torino, con conoscenza circuiti analogici digitali ed elettromeccanici. Scrivere Publikompass 3155 10100 Torino.

**AZIENDA** costruzione stampi per stampaggio lamiere assume disegnatore meccanico età 20-35 anni militeassolto - tel. 733.3681.

**IMPRESA costruzioni stradali cerca capi cantieri per conduzione e direzione tecnico-amministrativa di importanti lavori in Italia e [illegible]. Si richiedono approfondita e pluriennale esperienza, ottime capacità tecnico-organizzative. Si offrono: condizioni economiche vantaggiose adeguate alle reali capacità. Scrivere referenziando dettagliatamente a Publikompass 25 — 16121 Genova.**

## 8 Rappresentanti

**AZIENDA** liquoristica primaria cerca agente anche plurimandatario cui affidare portafoglio clienti sviluppo vendite zona Torino e provincia di provata esperienza nella vendita di consumo ed alimentazione. Tel. 510.433 Borimondini Selezione personale.

**AZIENDA** petrolchimica cerca per zone libere agenti di vendita introdotti autoriparazioni industria. Scrivere: «Publikompass 385 — 10100 Torino».

**AZIENDA** settore servizi cerca agente generale a cui affidare Torino e provincia per esclusiva di vendita spazi pubblicitari. Scrivere: «Publikompass 7193 — 10100 Torino».

**AZIENDA** settore servizi cerca venditori/trici per promozione vendite anche part-time. Facili guadagni. Telefonare 351.252.

**CALDAIE** a vapore veramente esperto e introdotto ambienti industriali, cercasi per rappresentanza esclusiva Piemonte. Tel. 02-467364 o scrivere «Publikompass 430 — 20123 Milano».

**CERCHIAMO** validi elementi tecnico commerciali destinati promozione vendita macchine utensili alta tecnologia con zona attività provincia Torino, Val d'Aosta et Canavesano. Specificare dettagliatamente eventuali esperienze. Scrivere Publikompass 4354 10100 Torino.

**FABBRICA** [illegible] 22/32/40 Watt ceramica legno [illegible] lampadari cerca ovunque plurimandatari [illegible] deposito 0311/940002 [illegible].

**RAPPRESENTANTE** mobili cerca collaboratori per le zone Novara e tutto il Vercellese, già introdotto. Telefonare 011 555 813.

**SERIGRAFIA** artistica ricerca venditori/trici anche part-time. Forti guadagni. Telefonare 502.304.

**RAPPRESENTANZA** regionale [illegible] containers industriali cerca subagenti zone To, No, Cn, Al, conoscenza lingue più provvigioni. Telefonare [redacted] Torino.

**SOCIETA'** facente parte di importante gruppo internazionale inserito in settore di grande sviluppo e interesse merceologico cerca venditore per Piemonte e Liguria richiedesi età 25-35 anni diploma tecnico precedente esperienza di vendita beni strumentali offresi inquadramento impiegatizio con stipendio più incentivi [illegible] per elementi volenterosi e ambiziosi. Inviare curriculum a: Avv. Emilio Scaramozzino, via Lanzone 7 - 20123 Milano.

**STUDIO** immobiliare commerciale ricerca agenti collaboratori anche liberi parzialmente alti guadagni tel. 650.3024.

**VENDITORE** esperto cerca concessionario Opel Rivoli. Telefonare 958 7217 958.0551.

**VI** interessa un modo nuovo di essere presenti a Torino? Abbonatevi ai nostri servizi specializzati di segreteria con recapito postale telefonico telef. 541.291.

## 9 Lavori a ore

### domande

**31ENNE** bella presenza offresi solo mattino per lavori vari telefonare ore pasti al 724.844.

**40ENNE** aggiustatore stampista lunga esperienza [illegible] occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Publikompass 6329 — 10100 Torino».

## 10 Prestazioni consulenze

**DISEGNATORE** di macchine ed attrezzature lunga esperienza disponendo tempo libero esaminerebbe proposte di lavoro part time proprio domicilio e non tel. tra le 18 e le 19 al 777.383.

**VELOCISSIMA** dattilografa pluriennale esperienza in ufficio tecnico cerca lavoro domicilio tel. 800.9445.

## 11 Baby sitter

### domande

**AUTORIZZATA** accetta custodia bimbi giorno-notte proprio domicilio, disponibilità orari, al mare, referenziata. Telefonare 570.439.

**BALIA** autorizzata custodirebbe proprio domicilio bimbo/a anche handicappato fisso o giornata tel. 535.422.

**OFFRESI** baby sitter solo durante il giorno. Telefonare ore pasti 357.738.

**PENSIONATA** vigilerebbe bambini, ore diurne-serali. Telefonare 287.240.

**SIGNORA** accudirebbe bambino proprio domicilio Principi Acaia via Perugia 4 To.

### offerte

**BAMBINAIA** e aiuto casa mezza età cercasi referenziata libera impegni disposta trasferirsi mare montagna tel. 011 359.998 ore pasti.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A.A.A HORIZON** Chrysler Simca 1100 c.c. cinture sicurezza lunotto termico antifurto predisposizione radio appoggiatesta [illegible] 12 km con 1 litro altri 12 accessori a L. 5 milioni 495 mila quota contanti 750 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita migliore ai cambi, Torino Auto corso Unione Sovietica 21 tel. 697 325.

**A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA** [illegible] 36 mesi senza cambiali [illegible] tutti i modelli Fiat Lancia Alfa Citroën Mini Autobianchi permute ad anticipo a nuovo Fiat consegna in 48 ore. Visitateci, [illegible]. Autofrancia corso Francia 441 aperto festivi.

**A. AFFARI** [illegible] per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 11 angolo via Monfalcone 141. Pagamento come volete.

**A. ALFA** autoccasioni come nuove: Alfetta, Alfasud, Alfa 2000, GT Junior 1300 metallizzate. Auto Francia, corso Francia 341.

**A. AUTOFRANCIA** 126 127 128 131 132 132 gas 124 500 128 coupé 124 spider 124 sport permute lunghissime rateazioni garanzia 6 mesi. Autofrancia corso Francia 341.

**A. COMPERIAMO** ogni tipo di auto contanti, vendiamo pagamento come volete Commissionaria, corso Siracusa 33.

**A. FIAT** nuove consegna 48 ore ottime valutazioni del vostro usato lunghe rateazioni. Fiat Belauto, corso Trapani 116.

**A. LANCIA** autoccasioni di prestigio come nuove: Beta Hpe aria condizionata, Beta coupé 1600, 1800, 2000, Beta Montecarlo, Fulvia coupé, Bmw 316. Belauto, corso Trapani 116.

Alfa [illegible] accessori lusso [illegible] garanzia 6 mesi lunghissime rateazioni permute senza anticipo Autofrancia corso Francia 341.

**ACQUISTIAMO** automobili e furgoni anche se incidentati. Tel. 321.735.

**ACQUISTIAMO**
cerchiamo auto in buone condizioni con contanti. Autotender, corso Belgio 174, telefono 898 546; via G. di Barolo 3/D telefono 831 751

**ACQUISTIAMO**
compreremo vetture da 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

**ACQUISTIAMO** in contanti autovetture non sinistrate massime valutazioni. Belauto, corso Trapani 116.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta. Corso Raffaello 3, telefono 636.001

**ALFA ROMEO** Giulia 1300 75 Peugeot 304D 304D break Fulvia coupé 1300 Fiat 127 126 1000 permute rateazioni [illegible] Renault Cadenza corso Lecce 68 tel. 744.952.

**ALFASUD** 5 marce, 11 mesi, colore rosso, perfetta, vendo. Telef. 321.735.

**ALFETTA** 1800 76 blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima L. 5 milioni 400 mila. Fiat 238 furgone dicembre 73 impianto gas perfetto L. 2 milioni 200 mila, Peugeot 204 diesel 75 come nuova L. 2 milioni 500 mila. Fiat 131S 1300 77 3 marce azzurra metallizzata solo con garanzia. Fulvia coupé 76 perfetta con garanzia. Sava corso Francia 555. telefono 713.131

**BAGHEERA** S. 8 mesi, colore verde, 8000 km, vettura eccezionale come nuova, vendo permute, pagamento eventuale rate. Telefonare 321.735.

**ALLA** Sale corso Giulio Cesare 202 tel. 263.736 Ascona 12 73 Renault 16 75, Renault 5 73-76 Beta 1800 74, Alfasud 71 75 Alfetta 1800 gas, 128 73 gas 75, Opel automatica 33 72, furgone 850 238 Bedford Ford Transit promiscuo 75

**ATTENZIONE**
vendiamo minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione, garanzia. Corso Orbassano 72. telefono 391 188 Autocommercio.

**AUTOCCASIONISSIME:** Giardiniera 500 Peugeot 104 Dyane 6 Ami Citroën GS 1135 coupé Volkswagen Maggiolone Mini Simca 125 ultimo tipo Prinz [illegible] coupé opt. garanzia 6 mesi [illegible] Autofrancia corso Francia 341.

**BAGHEERA** S privato vende 1976 ore 9000 km reali 3 milioni tel. 947.1392 ore pasti.

**BMW** 520 M 60 3 mesi, 320I 320, 320 Auto Condor corso Palermo 4 tel. 240.462.

**BMW 2002** Tii 73 nero L. 2 milioni 750 mila Peugeot 604 bronzo accessoriata L. 5 milioni 500 mila trattabili tel. ore ufficio 647.7119.

**CAMPER** 238 omologato vendesi visibile Car 75 piazza Rebaudengo 5.

**CHRYSLER** Simca 1307 1308 vari accessori con garanzia, Sava, corso Francia 555. telefono 713.131

**CITROËN**
Autorimessa [illegible] revisionate metallizzate con garanzia mesi 6 da L. 3 milioni 300 mila a L. 5 milioni 500 mila corso Moncalieri 11 tel. 651.676-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

**CITROËN**
pronta consegna: GS 1130 GS 1200 Club GS 1200 Pallas CX Pallas C diesel. [illegible] corso Moncalieri 11 tel. 651.676-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

**CITROËN**
pronta consegna: 2 CV Dyane LN Ami 8 Break furgone AK cc 600. [illegible] corso Moncalieri 11 tel. 651.676-77 via Nizza 66 tel. 687.965.

**COMPERIAMO**
auto supervalutazioni [illegible] corso Orbassano 55

**COMPERIAMO**
vetture usate grande valutazione paga subito per contanti senza spese Lincarauto, corso P. Oddone 68

**COMPRO** furgoni occasione e vetture anche se bisognose di riparazione di carrozzeria. Tel. 304.545.

**CONTANTI** [illegible] vetture [illegible] telefono 331 257

**CONCESSIONARIA LINCARAUTO**
Simca 1000 quota contanti lire 495 mila Simca 1100 quota contanti lire 610 mila Simca 1308 quota contanti lire 925 mila il rimanente in rate mensili senza cambiali Corso P. Oddone 68 corso Orbassano 72

**CONTANTI**
subito comperiamo autovetture tutte marche con massima valutazione. [illegible] Giulio Cesare 186, telefono 205 [illegible]

**DAF** 1100 ottima automatico vendo. Tel. 573728.

**DIPENDENTE** vende Fiat 127 3 porte semestrale con accessori pochi chilometri tel. 731.281.

**ELIMINATO IL SUPERBOLLO DIESEL**
sulle Opel Rekord 74, 75, 76, 77 revisionate e vendute con garanzia, permute e rateazioni fino a 30 mesi. Sala Opel corso Giulio Cesare 202 Torino Telefono 263.736.

**ESPOSIZIONE**
auto tutte le marche [illegible] corso [illegible] 31

**FIAT AUTOMOTOR**
tutta la nuova gamma Fiat 131 e 132 Diesel. La nuova Ritmo ed inoltre 126, 127, 128, 131 nuove Mirafiori e Super Mirafiori, 132 1600 e 2000, 900 pulmino e furgone, 238 e 242 ed inoltre tutti gli altri modelli della gamma commerciale in pronta consegna. Visitateci senza impegno. Potrete trovare condizioni di pagamento anche senza cambiali tramite Sava. Vi aspettiamo in via Rosolino Pilo [illegible] tra corso Regina Margherita e corso San Maurizio telefono 871.127. In via Cassini 46 zona Crocetta telefono 380.890.

**FIAT** 128 coupé 1975 grigio metallizzato cambio automatico aria condizionata radio in perfetto stato vende [illegible] Concessionaria [illegible] corso Turati 133.

**FIAT 131** familiare 1300 bianco 78 mesi 26 mila km perfetta trattabile vendesi tel. 481.065 487.762.

**FORD TRANSIT**
nuovi pronta consegna assortimento usato 850 T 338 furgoni [illegible] 211 diesel furgone 342 furgone 100 T frigorifero blu carro attrezzi con pianale Transit [illegible] furgoni promiscui permute rateazioni Autojolly corso G. Cesare 229. Telefono 267.067.

**FORD** Taunus 1600 Ghia fine 76 unico proprietario colore azzurra ricondizionata occasione - Autostudio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**FORD** Taunus 1600 Ghia fine 75 unico proprietario azzurro metallizzato cerchi in lega perfetta garanzia - Autostudio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**FUORISTRADA**
Jeep Commando D, CJ 5 Sp D, Land Rover D, Range Rover Toyota D. [illegible] corso Siracusa 158. Tel. 309.04.00.

**FURGONCINO CITROËN**
a L. 2 milioni 850 mila chiavi in mano il più capace e versatile furgoncino leggero solo 600 di cilindrata bollo [illegible] leasing Francar corso V. Emanuele 306. Tel. 751.282.

**FURGONI CAMIONCINI**
pulmini comperiamo purché buone condizioni. Disponiamo assortimento diesel e benzina anche ribaltabili, pagamento rateale leasing garanzia totale Autotender via G. di Barolo 3/D Telefoni 831 751 898.546

**GOLF** Diesel lusso unico proprietario come nuovo 18 mesi fatti, [illegible] vende 4 milioni 500.000 più Iva Pattorino corso Sebastopoli 227.

**GUIDA** destra 127 CL 3P nuova spyder 124 rosso 128 Dyane Innocenti 850 vende Sala via [illegible] 4 tel. 380.800.

**IN** via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 900 T pulmino [illegible]. Possibilità di fattura per recupero Iva. Automotor concessionario Fiat telefono 380.890 - 871.127.

**IN** via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 124 celeste impianto gas equilibrio autoradio e accensione elettronica. Automotor concessionario Fiat telefono 380.890 871.127.

**IN** via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: [illegible] Variomatic colore bianco unico proprietario [illegible]. Automotor concessionario Fiat telefono 380.890 871.127.

**IN** via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Prinz vendo anno 72 eccezionale. Automotor concessionario Fiat telefono 380.890 871.127.

**IN** via Cassini 46 zona Crocetta oltre 100 autovetture d'occasione tra cui: Fiat 127 Special rossa un solo proprietario perfetta. Automotor concessionario Fiat telefono 380.890 871.127.

**JAGUAR** 2,8 metallizzato anno 70 completamente nuova privatamente vendo 3 milioni. Telefonare 901.1591.

**LANCIA** Beta HPE, Lancia berlina 1800, Simca 1308 GL, Alfetta 2000, Fiat 130 coupé, Peugeot 104 ZL, Renault 17L, A112E, 127, Citroën GS, Dyane 6 e altre. Auto Condor corso Palermo 4 tel. 240.462.

**L'USATO SUMA**
il [illegible] corso Giulio Cesare 186, telefono 205 [illegible]

**MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI**
nuovo e usato, tutte le marche Fiat Om. [illegible] leasing. [illegible] 721.184, corso Francia 18 di Collegno.

**MERCEDES** 200 diesel anno 75 unico proprietario vetri azzurrati tenuta con cura. Autostudio corso Agnelli 22 tel. 326.232.

**MERCEDES** 220 Diesel privato vende in ottime condizioni anno 1971 L. 3 milioni 400 mila. Telefonare 011-443653 ore ufficio.

**MERCEDES** 220 diesel 1971 privatamente vendo perfetta meccanica carrozzeria 3 milioni 200 mila tel. 895.771.

**PRIVATA** vende Giulia GT Junior meccanica e carrozzeria perfetta pochi km anche rateando tel. 339.218.

**PRIVATA** vende 126 77 1977 rossa come nuova L. 1 milione 680 mila tel. 721.437 ore ufficio.

**PRIVATAMENTE** unico vendo 127 fine 77 come nuova 1 milione 650.000 ed A112 fine 73 ogni prova 1 milione 570.000. Telefonare 604.566.

**PRIVATAMENTE** vendesi Opel Caravan diesel perfetta meccanica carrozzeria 3 milioni 650 mila tel. 895.771.

**PRIVATAMENTE** vendo spyder 850 fine 69 rosso perfette condizioni. Telefonare pasti 772.131.

**PRIVATO** vende [illegible] Ferrari Dino GT4 fine 75 16 mila km effettivi ottime condizioni tel. 650.3171 ore ufficio.

**PRIVATO** vende bellissima Giulietta spyder del 61 originale e Fiat 500 del 71 telefonare ore ufficio 363.101.

**PRIVATO** vende Beta 2000 berlina [illegible] occasionissima [illegible] 8 mesi condizionatore idroguida e altri accessori tel. 530.937.

**PRIVATO** vende veicolo 850 furgone fine 73 perfetto tel. 649.857.

**PRIVATO** vende Simca 1000 GLS TOG vera occasione lit. 450 mila. Tel. ufficio 830.271 ore 13-19.

**PRIVATO** vende Transit diesel pulmino km 35 mila 1976 telefonare ufficio 386.795.

**PRIVATO** vende 124 coupé gas 3 marce 70 660 mila. [illegible] 1300 Marce 3 da gennaio 74 1 milione 560 mila [illegible] 42 mila km. Tel. 930898.

**PRIVATO** vende 128 Personal blu semestrale L. 2 milioni 100 mila telefonare ore pasti al 833.058.

**PRIVATO** vende 500L giallo ottimo stato telefonare 380.4035.

**PRIVATO** vera occasione vende Volkswagen diesel pochi km tel. ore pasti 793.415.

**PULMINO VW** unico proprietario fine 1974 impianto e motore garantito per qualsiasi prova vende con fattura Pattorino corso Sebastopoli 227.

**REKORD** diesel 2000 1976 1975 con garanzia G.M. vendo Moncar tel. 605.1036.

**REKORD** diesel Opel 1975 unico proprietario accessoriata altra Peugeot 304 familiare diesel 1970 vende permuta fattura Fiorauro Concessionaria Saab Innocenti corso Turati 135.

**RENAULT** concessionaria, corso Siracusa 73, Tel. 323.060, c.so Turati 74, Tel. 594.673. Tutta la gamma Renault 1978, ottime valutazioni usato, rateazioni molto convenienti, massima assistenza.

**SCIROCCO GT** 1100 bianco, 6 mesi, 4000 km, vendo, qualsiasi prova. Telefonare 321.735.

**SCONTI AUTOVETTURE**
Fiat Lancia e Autobianchi sensazionali, nuove di tutte le marche, grande assortimento usato garantito. permute, rateazioni Corso Turati 13 telefono [illegible]

**56**
cercate una vettura d'occasione abbiamo un vasto assortimento. Tutte perfettamente ricondizionate. Facilitazioni di pagamento, diversi modelli Fiat, berline, coupé, spyder, Alfa, Lancia, Autobianchi, Ford, Citroën, Renault, Opel, Peugeot, Mercedes, Volkswagen. A scelta colori e anni. Autojolly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 267.067.

**SIMCA 1000**
recente in garanzia L. 890 mila unico proprietario vende Telefonare 472.047.

**TUTTO DIESEL**
grande assortimento Mercedes Opel Peugeot Golf Land Rover Jeep Commando pullmini furgoni vendiamo garantiti. Inoltre acquistiamo massime valutazioni Autotender, via G. di Barolo 3/D, corso Belgio 174, telefoni 831 751 898 546

**VENDESI** roulotte 5 più 1 accessoriata ottime condizioni tel. dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 n.o 411.3882.

**VENDESI** 127 tre porte [illegible] amaranto km 2900 tel. 747.985 725.098 ore pasti.

**VENDIAMO** rateando selezionate 126 A112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta Corso Raffaello 3, telefono 636.001

**VENDO** Fiat 500 To E0, ottimo stato. Telefonare ore pasti 873.725.

**VI PRESENTIAMO**
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 495 mila compresa Iva. Concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68: corso Orbassano 72

**VOLVO 244L** [illegible] blu scuro accessoriata unico proprietario in garanzia vera occasione vende permuta fattura Fiorauro Concessionaria Saab Innocenti corso Turati 135.

**VW** Maggiolino Maggiolone Golf benzina e Diesel Passat 3 porte Polo Audi 50 Audi 80 Audi 100 anche revisionate con garanzia. Altre ottime occasioni: Lancia Fulvia GTE Fulvia coupé Flavia coupé Renault 5 TL e 12 TS Bmw 2800 automatica Porsche 911 Se vende Pattorino corso Sebastopoli 227

**128** occasionissima, come nuova, L. 1 milione 290 mila, sufficienti 200.000 anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Belauto, corso Trapani 116.

**127** occasionissima come nuova L. 1 milione 180 mila oltre i nuovi L. 1 milione 520 mila, sufficienti 200 mila anticipo lunghe rateazioni eventuale permuta Autofrancia corso Francia 341.

**1308** Simca Chrysler 1977 km 18 mila pochi radio colore marrone metallizzato vendesi 4 milioni 400 mila trattabili tel. 636.831 ore ufficio escluso sabato.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. CASABIANCA** acquista in contanti alloggi liberi in Torino Telefonate 545.234 535.997.

**A.A. ACQUISTASI** urgentemente alloggio libero in Torino 2 camere tinello con servizi pronto pagamento tel. 512.409.

**A. CERCO** in acquisto casetta o villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino. Telefonare 594.727.

**A. FASANO** acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo oltre 15 anni di esperienza. Telefoni 649.670 694 180.

**ABBISOGNASI** 1-2 camere tinello servizi in Torino solo se libero pagamento contanti tel. 537.213 517.780.

**ACQUISTASI** alloggio libero in Torino con tutti i servizi zona centrale semicentrale in contanti tel. 338.163.

**ACQUISTIAMO** in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.934

**ACQUISTIAMO**
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte
**CASALEGNO**
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 835.982.

**ACQUISTIAMO** stabili in blocco con pagamento contanti purché in Torino invitiamo mediatori ed amministratori a segnalare possibili acquisti. Compensi e mediazioni verranno versati alla definizione tel. 356 936.

**ACQUISTO** appartamenti 2-3 camere servizi senza preferenza di zona purché liberi, pagamento contanti. Telefonate 488.472.

**ACQUISTO** alloggio di 3 camere tinello servizi o 2 camere tinello se grande. B. Rita o S. Paolo 349.809 esclusa agenzia.

**ACQUISTO** da privato in Torino alloggio libero camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore. Telefonare 332.934 311.974.

**ACQUISTO** da privato case alloggi rustici terreni tel. 309.9898 309.6371.

**ACQUISTO** in contanti alloggetto libero piano alto di 70-80 mq zone Lingotto o Mirafiori. Telefonare 339.019 ore ufficio.

**ACQUISTO** o affitto appartamento adatto studio medico mq 100 130 zona Crocetta tel. 543.903.

**CASA** 40-100 camere in Torino acquisto privatamente pagamento contanti massima riservatezza e serietà. Tel. 519.476.

**CASETTA** di campagna con terreno acquisto contanti o cambio con alloggio libero in Torino. Telefonare 360.859.

**CERCHIAMO** urgentemente alloggio 3 camere cucina servizi in Borgo Po o corso Casale. Telefonare 372.374.

**CONTANTI** acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino. Telefonare 399.657.

**DIRIGENTE** Fiat acquista privatamente alloggio libero 3 camere servizi. Telefonare 437.333.

**EUROCASE**
acquisto e vendo interi stabili o singoli appartamenti SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 41, Telefonare 513.724 corso Matteotti 1 tel. 556.367.

**FAMIGLIA** acquisterebbe con pagamento contanti alla consegna chiavi alloggio confortevole anche cintura Torino tel 460.102.

**GABETTI**
cerca stabili prima e seconda cintura Torinese, Rivoli, Venaria, Pianezza, Alpignano, Beinasco, Orbassano, valutazione gratuita, massimo realizzo, nulla è dovuto in caso di mancata vendita tel. [illegible]5767.

*(Continua)*

Non vi offriamo solo un elaboratore.

PROGRAMMI APPLICATIVI

Ma [redacted] soluzione [redacted] facile impiego per i vostri problemi [redacted] gestione.

Per ogni esigenza di gestione commerciale, amministrativa e di produzione delle piccole [redacted] medie aziende e per risolvere, localmente, i problemi periferici delle grandi, esiste una gamma completa di programmi applicativi che semplificano e risolvono problemi di elaborazione. Tali programmi sono stati studiati e messi a punto in Italia per le esigenze delle aziende italiane, avvalendosi della esperienza acquisita in oltre cinquant'anni di attività.

Perciò, quando vi rivolgete alla Divisione Informatica di Base della IBM, parlate con una organizzazione specializzata nel fornire, insieme all'elaboratore più adatto, economico e facile da usare, soluzioni complete, studiate e collaudate per ogni tipo di problema aziendale.

IBM
[redacted] Italia
Gruppo Sistemi Generali
Divisione Informatica di Base

Filiali [redacted] - Divisione Informatica di Base

Alessandria ☎ 031/443951
Ancona ☎ 071/85756
Bari ☎ 080/235624
Bergamo ☎ 035/252059
[redacted] ☎ [redacted]
Bologna ☎ 051/408111
Bolzano ☎ 0471/48111
Brescia ☎ 030/396861
Cagliari ☎ 070/666371
Catania ☎ 095/224840
Como ☎ 02/662918
Cosenza ☎ 0984/42735
Firenze [redacted]
Genova ☎ 010/530051
[redacted] ☎ 02/690352
☎ 02/665454
[redacted] ☎ 081/668783
Novara ☎ 02/002918
Padova ☎ 049/684144
Palermo ☎ 091/587335
Parma ☎ [redacted]
Pavia ☎ 02/062918
Perugia ☎ 075/21945
Pescara ☎ 085/691145
Roma [redacted]
Torino ☎ 011/878585
Trento ☎ 0461/86590
Treviso ☎ 0422/63657
[redacted] ☎ 040/62381
Udine ☎ 0432/21294
Varese ☎ 02/662918
Ve-Mestre ☎ 041/958155
[redacted] ☎ 045/508033
Vicenza ☎ 0444/32248

FRESIA
FERRAMENTA
TORINO VIA AOSTA 3 Tel 852.837
MOTTURA
SUPERCATENACCIO
CONSIGLI E POSA IN OPERA

VI PRESENTIAMO LA CHRYSLER SIMCA
HORIZON
CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA
Società LINCARAUTO

1100 cc - 1300 cc 5 versioni

Corso P. ODDONE 68 - Corso ORBASSANO 72

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
[redacted] così pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità: NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO [redacted] PIEDE.

### Quanto spenderemo quest'anno per andare al mare

# Dopo la “tragedia Moro„ molti tedeschi hanno rinunciato alle vacanze in Liguria

**I prezzi in provincia di Imperia sono saliti di circa [illegible] 20%; nel Savonese del 13% - Per luglio e agosto si è certi del tutto esaurito; ma poi le previsioni [illegible] rosee - Tendenza a un'unica tariffa alta e bassa stagione**

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

RIVIERA [illegible] PONENTE — Per la provincia [illegible] Imperia è già pronto il [illegible] listino prezzi degli alberghi: l'aumento è di circa il 20 per cento rispetto all'anno scorso. Per la provincia di Savona quello definitivo [illegible] [illegible] in preparazione: almeno [illegible] quarta parte degli albergatori si [illegible] valsi [illegible] facoltà di chiedere, entro marzo, dei ritocchi al prezzo che [illegible] fissato, come vuole [illegible] legge, nel settembre scorso.

Vediamo comunque qualche prezzo indicativo per le varie località. Alassio: albergo Spiaggia, I categoria, pensione completa, da 24.000 a 38.000 lire al giorno; Europa e Concordia, I, 17-25.000; Golf, III, 10.500-17.500. Fina[illegible] Ligure: Moroni, I, 19.000-27.000; Florena, III, 9.000-9.500. Noli: Capo Noli, II: 18.000-26.500, pensione Ines, III, 12.000-14.000, Sanremo: Royal, lusso, 33.000-56.000; pensione Costa Azzurra, III, 11.000-13.000. Diano Marina: Diana Majestic, I, 27.000-42.900, Bellevue Méditerranée, II, 13.500-23.000, pensione Esedra, III, 7.500-11.500. Bordighera: Grand'hotel del Mare, I, 35.000-51.000, pensione Reno, III, 9.000-15.000.

Sono aumentate anche le tariffe dei campeggi e degli stabilimenti balneari, le prime [illegible] di un venti per cento, in misura minore [illegible] seconde, almeno [illegible] provincia di Savona [illegible] il capitano di vascello Fontana, [illegible] del compartimento marittimo [illegible] Savona da cui dipendono le spiagge della provincia e cui compete [illegible] i prezzi: «I concessionari avevano incominciato col chiedere aumenti con punte fino al 40 per cento. Stiamo ancora trattando: per ora siamo arrivati al 13, può darsi che riusciamo a contenere l'aumento [illegible] di più».

[illegible] questa Riviera, come del resto in quella di Levante, [illegible] c'è più sui listini la distinzione tra stagione bassa e stagione alta: i due prezzi, minimo e massimo, dovrebbero tener conto soprattutto del fattore ubicazione e comodità della stanza e secondariamente della stagione.

I prezzi sono cresciuti considerevolmente, ma la clientela non mancherà certamente [illegible] in luglio e agosto: [illegible] sulla carta tutti gli albergatori [illegible] che faranno il pieno. [illegible] problema, si sa, non riguarda i due mesi centrali dell'estate, [illegible] quelli che li precedono e li seguono. Ci sono dei dati non confortanti. Il totale delle presenze nella provincia di Savona [illegible] stato nel '77 di 12 milioni e 800 mila, [illegible] nel '76 fu di oltre 13 milioni; stazionaria la provincia di Imperia. Ci [illegible] certe località che registrano un aumento come Sanremo, più 4,6, Taggia, più 8,1, Bordighera, più 4,7, ma ce ne sono altre che segnano un calo: Ventimiglia meno 8,2, Imperia, meno 4,8, Diano Marina meno 1,3. C'è un aumento della clientela tedesca e austriaca, ma calano gli inglesi, i francesi.

L'arrivo [illegible] uno dei primi turisti stranieri a Sanremo (Foto Piero De Marchis)

La Regione Liguria ha cercato di dare all'estero una immagine attraente di queste spiagge, [illegible] c'è ancora molto da fare e tanti ostacoli da superare. Nel marzo scorso alla borsa internazionale del turismo di Berlino sembrava che per i mesi di maggio e giugno, quelli che contano per migliorare l'andamento turistico generale, [illegible] sarebbe registrato un incremento delle presenze dei tedeschi del 30-40 per cento. Quasi tutte le prenotazioni sono state disdette. Gli [illegible]ratori turistici affermano che questo [illegible] accaduto a [illegible] del rapimento di Aldo Moro e [illegible] clima conseguente, che evidentemente in Germania considerano [illegible] tensione.

[illegible] il dott. Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Savona: «Nell'inverno '77, grazie ad una opportuna campagna pubblicitaria, eravamo riusciti [illegible] avere, in cinque località, tremila arrivi di tedeschi con [illegible] mila presenze. Ma accadde che, per la vicenda Kappler, vennero incendiati alcuni autobus tedeschi e per quest'anno gli arrivi saranno non più di duemila e le presenze solo 35 mila».

Il dott. Bono rileva poi che per dare un nuovo slancio [illegible] turismo ligure bisogna uscire dalla formula dell'offerta semplice, isolata.

«E' finita l'èra dell'albergo a conduzione familiare che si coltiva quella propria limitata clientela. Bisogna trattare con le grosse agenzie turistiche e bisogna poter offrire un certo «pacchetto» che deve comprendere, oltre al vitto, all'alloggio, alla spiaggia, escursioni, locali di divertimento, biblioteche, [illegible]le di trattenimento. Una attrezzatura che [illegible] abbiamo o abbiamo in misura assolutamente insufficiente. Per incominciare, gli alberghi, a gruppi, dovrebbero convenzionarsi per creare dei locali comuni di svago, sull'esempio di quanto era stato fatto, con buon risultato, l'in[illegible] scorso [illegible] Alassio».

A Sanremo la situazione attuale è abbastanza soddisfacente per merito del cambio della lira che favorisce gli stranieri e infatti [illegible] presenti numerosi tedeschi. «Ma quando verrà a mancare questo incentivo — si chiede Bruno Stilli, presidente dell'Azienda di soggiorno — co[illegible] faremo? Sanremo, [illegible] solo per [illegible] turisticamente, ma addirittura per sopravvivere, deve prendere delle decisioni drastiche: liberare [illegible] strade dai rumori e dalla confusione. Occorrono dei parcheggi sotterranei. E pulizia, ordine pubblico. Nei vicini centri balneari francesi [illegible] signore possono passeggiare [illegible] il brillante al dito, qui [illegible] ogni passo rischiano di farsi strappare anche la borsetta».

**Remo Lugli**

---

### Nebbia [illegible] maggio: 1 morto [illegible] feriti sull'«Autosole»

BOLOGNA — Per [illegible] improvviso banco di nebbia una decina di veicoli si [illegible] tamponati sulla carreggiata nord dell'«Autosole», nei pressi di Pian del Voglio, provocando la morte di un uomo e il ferimento [illegible] altre ventitré persone.

Il morto è Amadio Noli, 40 anni, di Finalunga di Siena, rimasto ucciso nella sua vettura, una Citroen, stritolata tra due autocarri. Nell'auto c'erano altre due persone che sono rimaste ferite leggermente. E' rimasta coinvolta anche un'autocorriera, che proveniva da Massa Carrara, e che [illegible] finita contro un «articolato».

---

### Roma: l'esperimento in autunno al “San Camillo„

# L'agopuntura vincerà la droga?

L'agopuntura come terapia alternativa per i tossicodipendenti, équipes di specialisti che collegialmente intervengono sui ricoverati per prepararne la riabilitazione sociale, distribuzione dei giovani drogati nei diversi reparti per evitare di raggrupparli in settori-ghetto: le notizie che vengono dall'ospedale regionale «San Camillo» sul modo di affrontare la tossicodipendenza hanno un suono consolante, data la drammaticità del tema, la nota carenza delle strutture pubbliche rispetto agli aspetti complessi della diffusione delle droghe, il momento transitorio che si attraversa nel Lazio a questo proposito dopo l'approvazione della nuova legge regionale che affida appunto [illegible] ospedali e ai centri di igiene mentale, [illegible] basi circoscrizionali, il compito della disintossicazione e della cura dei drogati.

Una visita al «San Camillo» diventa quindi d'obbligo. Alle 10,30 [illegible] apre il reparto [illegible]tazione: è un prefabbricato di due stanze, una scrivania di metallo, una panca, qualche sedia, nessun segno di medicine, libri, sosta [illegible] persone. Qui vengono ricevuti quanti chiedono [illegible] sottoporsi a terapia di disintossicazione. Un solo ricovero al giorno viene accettato. Il registro con le prenotazioni è fitto, si arriva fino al giorno 31. Non c'è trac[illegible] di medico o infermiere. Alle 11 arrivano una donna vestita [illegible] nero, la nuora, [illegible] figlio diciottenne. Portano [illegible] sacchetti di plastica con la spesa. Le due donne hanno gli occhi rossi e un'aria smarrita. Siedono rassegnate, lanciando [illegible] tanto in tanto occhiate di apprensione sul giovane, che ha capelli ricci e un viso paffuto.

Alle 11,30 — l'ora per cui erano stati convocati, l'appuntamento l'hanno [illegible] una dottoressa — non s'è ancora visto nessuno. Il ricetto di re: *«Ieri sono stati [illegible] "Spallanzani", l'ospedale per le malattie infettive [illegible] mi hanno mandato qui. Sono deciso a ricoverarmi. No, non studio, non faccio niente. Faccio questa vita [illegible] due anni. Adesso basta, non [illegible] posso più. [illegible] problema più [illegible] è quello dei soldi. Non ne bastano mai. Ci vogliono almeno [illegible] mila al giorno. E per procurarteli fai di tutto, ti fanno fare tutto. Sì, [illegible] vero, c'è il giro delle rapine e quello [illegible] "fasci" che ti mandano in giro [illegible] le spranghe. Pur [illegible] avere la roba, non pensi a niente. L'importante [illegible] conservare le amicizie buone, perché se esci dal giro, [illegible] rovinato; ti danno roba che non vale niente, roba che ti fa morire»* La madre sulla panca si passa un fazzoletto sugli [illegible] e [illegible] un'aggiustatina alla spesa che [illegible] spargendosi sul pavimento. Il ragazzo aggiunge: *«Anche mio fratello maggiore [illegible] tragedia [illegible] Si bucava e s'è preso [illegible] che l'epatite virale. Lui [illegible] ancora allo "Spallanzani"»*

Arriva un ragazzo in pigiama. Racconta che al «San Camillo» sono in 16, divisi in reparti diversi. *«Oggi mi sento [illegible] po' meglio — dice —. Fino a ieri dormivo per le iniezioni che mi facevano, perché non mi dolessero i muscoli. E' brutto, quando incominci a disintossicarti. Un anno fa l'ho fatto al centro antidroga. [illegible] davano il metadone e le flebo. Dopo una settimana, ho ricominciato. Per questo ora mi sono ricoverato. Almeno, [illegible] un po', il [illegible] tentazione. Ma [illegible] roba gira anche qui. La sera viene chi te la vuol vendere. Vengono anche gli amici a trovarti, e hanno le bustine in tasca. Alcuni di noi riprendono a bucarsi mentre sono ricoverati. Per non dire, poi, che si può uscire liberamente»* Le cure consistono nelle flebo e nelle iniezioni calmanti.

Aggiunge: *«Se ti buchi forte, [illegible] meglio non ricoverarti subito. A me hanno consigliato di diminuire gradualmente le dosi. L'ho fatto, solo allora [illegible] entrato. In media resti qui due settimane, ma dipende dallo stato in generale. C'ero venuto qui una volta, a trovare un amico. Uno choc: i letti nei corridoi, i vecchi, la gente che muore. Per fortuna mi hanno messo [illegible] reparto pulito, che non sembra neanche un ospedale di Roma. La dottoressa può darsi che non venga, [illegible] tanto da fare. Arriverà, prima o poi. Vincenzo. No, non [illegible] un medico, studia [illegible], ma tutti lo chiamano dottore. [illegible] bravo, parla con noi. Facciamo [illegible] riunioni. Ciascuno dice quello che vuole. Io sono deciso. Incomincio a lavorare il 1° giugno. Voglio stare bene. Voglio smetterla sul serio»*

Alle 12 scappa via, perché — spiega — *«il pasto è orribile, ma meglio di niente»*. Continua l'attesa. Non si fa vivo [illegible]. Davanti al prefabbricato passano due medici. Uno, il dottor Rascio, lavora al padiglione [illegible] medicina preventiva. Dice: *«Un tempo i tossicodipendenti finivano là. Ora è crollato il soffitto ed è rimasto un mucchio di calcinacci. Ma non poteva continuare così. Non ha senso questo tipo di assistenza. Io non ho mai visto uno che esce da qui curato così bene da non ricominciare daccapo. Ho studiato negli Stati Uniti. Uguale è l'esito, per terapie uguali a queste. Il problema è serio e richiede un serio impegno per affrontarlo, [illegible] solo [illegible] sede ospedaliera. E in sede ospedaliera abbiamo gli spacciatori che girano per questi viali, i ricoverati che scassinano le vetrine che contengono i medicinali»*.

Alle 12,30 — ora [illegible] cui il padiglione dovrebbe chiudere — non [illegible] ancora visto nessuno. Ci dirigiamo verso gli uffici della direzione sanitaria. Si parla dell'agopuntura, che dovrebbe essere praticata a partire dall'autunno. Si parla di 108 ricoveri nei primi tre mesi di quest'anno, e del 376 nell'anno precedente, dell'età media (17-18 anni) dei tossicodipendenti, del loro grado d'istruzione (il 55 per cento ha fatto le elementari, [illegible] 38 per [illegible] le medie inferiori, il 7 per cento le superiori) del loro inserimento sociale (l'11 per cento non ha mai avuto [illegible] lavoro, il 53 per [illegible]to sono disoccupati). Chiediamo conferme. Troviamo facce compunte, risposte formali. Il dottor Valletta consiglia bonario: *«Faccia una domanda al direttore e allora potrà avere un'intervista»*

**Liliana Madeo**

---

### Nominato [illegible] Verona il nuovo [illegible]

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI ha nominato vescovo [illegible] Verona, [illegible] Giuseppe Amari, di [illegible] anni, attuale vescovo di Cremona, al posto di mons. Giuseppe Carraro, di 79 anni, il quale [illegible] dimesso per motivi di età.

Mons. Amari, che succede a mons. Carraro, uno dei tre vice presidenti della Conferenza episcopale italiana, è nato a San [illegible] Po, in provincia di Mantova, [illegible] 13 settembre 1916. Ordinato sacerdote nel 1940 divenne [illegible] di Cremona il 5 marzo del 1973. Laureato in storia ecclesiastica all'Università gregoriana [illegible] Roma, [illegible] stato a Mantova assistente delle Acli, dei laureati cattolici, degli scout e dell'Azione cattolica.

---

### Salerno: una giovane madre in preda alla follia

# Butta la bimba di 4 mesi nella cisterna Piangeva continuamente e non dormiva

**Prima ha detto che la piccina era stata rapita, poi che le era caduta accidentalmente nel pozzo**

[illegible] NOSTRO [illegible]

SALERNO — Aveva quattro [illegible] e piangeva sempre. La madre, in un raptus di follia, l'ha scaraventata in una cisterna piena d'acqua e l'ha lasciata annegare. Ha inventato poi la storia [illegible] rapimento, sostenendo che la piccina le era stata portata via da uno sconosciuto. Alla fine, messa alle strette dagli inquirenti, [illegible] ricorsa alla tesi della disgrazia: la bimba le [illegible] sfuggita dalle braccia [illegible] era caduta nel pozzo. La madre, Filomena Cascone, una bella ragazza di 19 anni, [illegible] stata [illegible]restata. L'accusa è [illegible] simulazione [illegible] reato, occultamento [illegible] cadavere, omicidio. Spetta ora al magistrato stabilire [illegible] colposo o volontario.

[illegible] indagini [illegible] orientate verso un gesto esasperato della donna, innervosita dal continuo piangere della piccina, ma non [illegible] escludono anche altri motivi che potrebbero [illegible]sere stati la causa scatenante del fosco episodio. La vittima è [illegible] piccola Carmelina Esposito. La salma è stata sottoposta a perizia necroscopica per accertare meglio le circostanze [illegible] decesso. Il padre Aniello, un operaio di [illegible] anni, lavora in un'azienda [illegible] Aprilia, in provincia [illegible] Roma, e quando può, fa un salto a casa. Forse la lontananza del marito ha influito [illegible] precario equilibrio psichico della giovane sposa, tanto il gesto appare inspiegabile per le cure e le attenzioni dimostrate verso la bimba nei suoi quattro mesi [illegible] vita.

[illegible] raccapricciante dramma è avvenuto [illegible] un casolare nelle campagne di Sarno, un centro agricolo dell'entroterra, a 15 chilometri da [illegible]no. Filomena Cascone viveva nella casa dei genitori del marito e fino a ieri, quando è [illegible]venuta la tragedia, non aveva mai manifestato alcuna insofferenza per [illegible] sua creatura, una piccina che si faceva troppo spesso sentire e che [illegible] riposava come gli altri bimbi [illegible] sua età. Si ignora se la piccola fosse affetta da qualche disturbo. Apparentemente [illegible] piccina non sembrava risentire troppo delle poche ore di sonno, cresceva bene, preferiva solo stare sempre tra le braccia della madre.

Per la ricostruzione del dramma, si [illegible] tentoni. Filomena Cascone, dopo essere caduta in numerose contraddizioni, si è chiusa in [illegible] ostinato mutismo. Non ha voluto dire la verità. Né ha mostrato turbamento, come ci si aspetta da una madre, quando è stato recuperato dalla cisterna il corpicino della sventurata creatura. Chiusa, assente, gli occhi privi di lacrime, un atteggiamento inspiegabile che ha finito per pesare sul convincimento degli inquirenti [illegible] che si sia trattato invece d'un assassinio, compiuto sia pure in particolari condizioni psichiche, in un momento di aberrazione mentale.

I carabinieri [illegible] stati informati da un vicino [illegible] Esposito, un contadino che ha bussato alla caserma gridando: *«Presto, hanno rapito [illegible] bimba. I nonni sono disperati»* Accorsi sul posto, gli inquirenti hanno incominciato a interrogare la giovanissima madre, che seduta su una sedia non era affatto sconvolta. *«Un uomo — ha detto la giovane — ha chiesto [illegible] parlare [illegible] mio suocero, che era al lavoro nel campo. La piccina [illegible] nella culla a dormire. Mi [illegible] allontanata e quando [illegible] rientrata, non c'erano più né lui né Carmelina»*. Un racconto poco credibile e l'attenzione degli investigatori è stata allora attratta [illegible] da una cisterna poco distante dal casolare, coperta da una pesante botola di cemento. Un milite per curiosi[illegible] ha dato uno sguardo all'interno e [illegible] raccapriccio ha notato affiorare il corpo della piccola. Crollata la tesi del rapimento, Filomena Cascone, senza perdersi d'animo [illegible] ripiegato sulla tesi della disgrazia: *«Carmelina piangeva, ho cercato invano di calmarla, mi sono seduta sul muretto del pozzo, [illegible] mi è caduta dalle braccia per un falso movimento»* Alle obiezioni, *«Perché non ha gridato? non ha invocato aiuto? [illegible] ha cercato di salvare la bimba?»* non [illegible] risposto.

**Adriano Luise**

---

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ITALCASE

[illegible]

L'IMMOBILIARE

[illegible]

MARIMMOBILI

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

(Continua)

VUOI COMPRARE UN ALLOGGIO A
CESANA?
Proponiamo le costruzioni dell'impresa
Geom. OLIVETTA
Uff Vendite
Cesana - Via Roma 31
Torino - Corso San Maurizio 35

AREA³
IDEE IMMOBILIARI
CON AMICIZIA.
TORINO TEL (011) 83 10 61

# i libri

### Jean Starobinski tra arte [illegible] follia

## Meravigliosi furori

**Jean Starobinski, «Tre furori», ed. Garzanti, pagg. 128, lire 4000.**

Le [illegible] parte notturna e buia, che straripa e [illegible] invade, spegne il lume della ragione e ci trascina nel terrore e nel furore. Insondabile e indecifrabile condizione, abisso di cui non [illegible] conosce l'entrata [illegible] l'uscita (chi può rispondere ancora oggi [illegible] [illegible] cos'è la follia, qual è la sua causa?), di cui [illegible] è [illegible] [illegible] spiegazione ora metafisica, ora psicologica o onirica, donde il nome [illegible] possessione, di nevrosi, psicosi o incubo.

Jean Starobinski [illegible] [illegible] di questi casi esemplari, della letteratura, della religione [illegible] dell'arte: la follia e il suicidio di Aiace, dell'Aiace di Sofocle; l'indemoniato di Gerasa, del Vangelo di Marco; l'incubo dell'omonimo e più famoso dipinto di Füssli. Ma, avverte subito Starobinski: «La forza che fa perdere [illegible]bito agli individui il controllo delle proprie azioni può ricevere un nome, [illegible] forma, [illegible] essa occulta [illegible] parte di notte [illegible] di nulla che [illegible] si lascia delineare: il residuo ininterpretabile non cessa di resistere [illegible] qualsiasi designazione».

Ed [illegible] stato da sempre questo residuo ininterpretabile più o meno vasto, che nelle società organizzate ha creato la categoria dei diversi, dei diversi però [illegible] potere, nei confronti dei quali, da una parte, si è scatenata la paura e organizzata [illegible] difesa (si è organizzata la punizione col bando e l'istituzione psichiatrica), e, dall'altra, è sorta la pietà e [illegible] rispetto per quanto [illegible] [illegible] e di poetico ha questo misterioso e nobile malessere della specie [illegible].

Starobinski uscito dagli studi di psichiatria, sperimentata forse l'inadeguatezza [illegible] quella scienza, [illegible] critico, si [illegible] guardato bene dal [illegible]dere, attraverso una metodologia «immobile [illegible] monotona», nello «spettacolo del pensiero prigioniero». E non pretende, soprattutto, avvertito com'è, d'inseguire il mistero nella sua fuga profonda e rettilinea: egli si limita a schiarire [illegible] [illegible] d'ombra laterali, a sondare i dintorni alla ricerca dei segni più trascurati e significanti, i segni insomma del più [illegible] dolore e della più alta poesia. E a indicarne, anche, il fortunato «ritorno». Perché questi tre casi scelti, queste «tre opere mostrano anche il ritorno doloroso e trionfante della coscienza potenziata, il rinascere del soggetto [illegible] se stesso, lo spossessamento superato».

In Aiace, [illegible] ritorno non può che risolversi nella tragedia, nel suicidio: questo rifiuto della vita che mutila i vicini superstiti, li spossessa della possibilità di [illegible]piere lo stesso gesto e li carica di colpa. [illegible]la cultura occidentale, ci avverte Starobinski, esistono due immagini di suicidio, due tipi estremi ed antitetici che si possono esemplificare nelle figure di Catone e di Ofelia: il suicidio filosofico, lucido, diurno e virile il primo, notturno, impulsivo femmineo il secondo.

Tra questi due, l'intermedio che prende dell'uno e dell'altro, il passaggio quindi, nel mondo moderno, dal tragico al patologico, dall'eroe che risponde dei suoi atti dopo il ritorno, alla discolpa [illegible] alla possibilità terapeutica di oggi. Aiace che [illegible] riceve le armi [illegible] Achille, offeso, si stacca dai compagni, [illegible] isola dalla comunità. Dall'isolamento passa al furore: si vendicherà uccidendo i compagni.

Atena degrada questa violenza attiva a malattia: devia il furore, lo sposta accanto al bersaglio: Aiace uccide buoi invece degli Atridi. Al risveglio, [illegible] fronte al ridicolo disastro, non può che suicidarsi: egli è Aiace, il più valo[illegible] [illegible] onorato dei condottieri; egli è figlio di Telamone, quel padre che [illegible] [illegible] sorriso. «Quando Freud costruisce il concetto [illegible] super io, la teoria psicanalitica non fa altro che richiamare, dal fondo della dimenticanza, ciò che è chiaramente detto nel testo di Sofocle» annota a questo punto il critico.

Così, ad un'ardua lettura puramente letteraria sottopone [illegible] testo evangelico dell'indemoniato di Gerasa, di quel posseduto dalle legioni che vive, bandito dalla città, incatenato e nudo in [illegible] ai sepolcri. Gesù compie l'esorcismo, i demoni passano dal corpo dell'uomo ai corpi di un branco di porci che corrono ad annegarsi dentro il mare. Anche qui il critico legge i vari segni: la nudità, le catene, i sepolcri, le rocce, l'urlo; il ricomporsi poi dell'identità, il restituirsi alla comunità [illegible] il ritrovare [illegible] parola, il linguaggio.

Nell'incubo di Füssli i segni sono il corpo arrovesciato di una dormiente, l'essere scimmiesco, antropomorfo che preme sul petto della donna, la testa sul lungo collo di un cavallo bianco. Il critico interpreta questi segni ma va oltre, involge la vita e l'opera di Füssli, il carattere letterario della sua pittura, la «messa in scena visionaria, che dispone liberamente del repertorio drammatico o dell'epopea».

La lettura [illegible] questo Tre furori di Starobinski che segue in Italia [illegible] due brevi testi sul N. 7 di *Il menabò* e [illegible] *L'occhio vivente* (Einaudi, 1975) è [illegible] di quegli incontri rari e proficui. E [illegible] sembra [illegible] scoprire, in questi tre [illegible] «clinici» di possessione, una chiave di lettura molto più ampia: la lettura dell'arte. Anche la creazione artistica, come la follia, ha sempre in sé quel residuo di mistero e di ininterpretabile [illegible] cui parla l'autore del saggio. E non era del [illegible] Stendhal, ci sembra, a definire quella del romanziere [illegible] professione delirante»?

**Vincenzo Consolo**

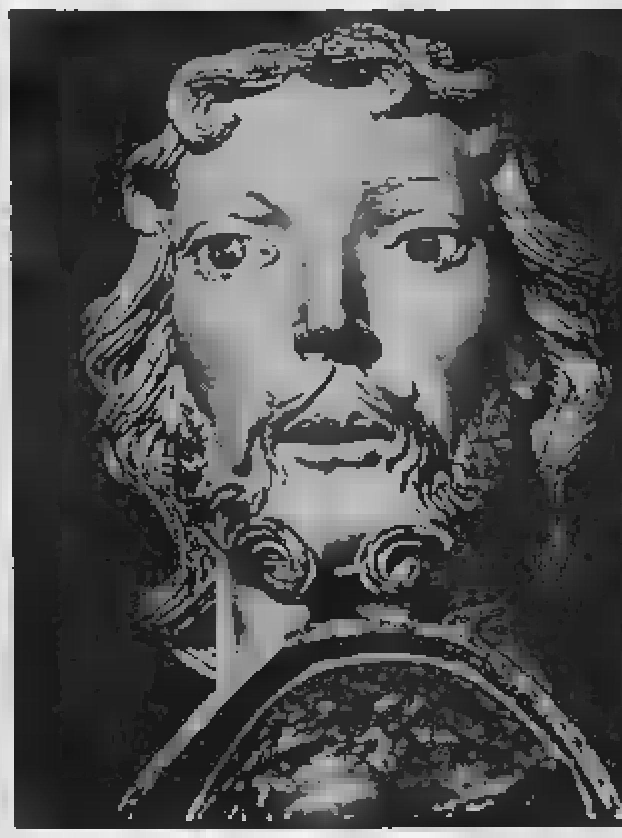
### La Fabbri per i ragazzi

## La storia facile

*Le prime civiltà, Guerrieri e navigatori, Imperi e barbari* sono i primi tre volumi che inaugurano la collana «Storia illustrata [illegible] mondo», pubblicata dalla Fabbri Editori [illegible] destinata ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni. E' stato scelto l'uso di sole immagini, corredate di testi brevi [illegible] didascalici, per offrire ai ragazzi *«la possibilità di cogliere in modo immediato e semplice i momenti più importanti della storia»*: dalla comparsa e dall'evoluzione della vita sulla Terra, ai primi insediamenti umani nelle varie regioni, alla nascita [illegible] al declino delle antiche civiltà, con [illegible] descrizione degli usi [illegible] costumi di ogni epoca. *Le prime civiltà* e *Guerrieri e navigatori*, entrambi di Anne Millard, trattano il periodo tra il 10.000 e il [illegible] [illegible] C., [illegible] si chiude [illegible] le prime dinastie egiziane. *Imperi* [illegible] *barbari* di Patricia Vanags esamina le antiche civiltà orientali, le tribù nomadi, i popoli nordici, [illegible] di Roma e l'impero bizantino. Ciascun volume (pagine 32, L. 2500) [illegible] illustrato [illegible] Joseph McEwan e contiene in appendice l'elenco dei musei italiani, le cronologie parallele e [illegible] bibliografia essenziale. Sono in programma: *L'età [illegible] dinosauri, L'età dei mammiferi, L'origine dell'uomo*.

### Un artista nel Brasile della febbre dell'oro

## Via Crucis del lebbroso



Le cappelle d[illegible] Via Crucis che serpeggiano lungo il colle si incidono bianche e nette in un cielo tropicale; i volti dei testimoni della Passione sono [illegible]ti da un singolare meticciato stilisti[illegible] prima che umano, [illegible]mo lontani [illegible] Sacri Monti piemontesi e lombardi che pure, attraverso sinuosi tramiti, [illegible] all'origine [illegible] questo complesso monumentale sorto nel Settecento a Congonhas, nello Stato di Minas Gerais, Brasile. Le statue lignee e il disegno delle cappelle appartengono [illegible] [illegible] affascinante figura di artista, l'Aleijadinho, che sta crescendo nella valutazione della critica anche fuori del suo Paese. [illegible] l'editore Franco Maria Ricci, ubbidendo ai suoi estri vagabondi, [illegible] gusto delle segrete analogie e degli scarti rivelatori, accosta alle sculture colorate dell'Aleijadinho gli «Atti degli Apostoli» nel testo originale e nella traduzione fragrante [illegible] Cesare Angelini. Ne [illegible] un altro raro numero della [illegible] collezione per amatori, intitolata ai «segni dell'uomo» (*Atti degli Apostoli, con le sculture lignee della Via Crucis dell'Aleijadinho*).

Antonio Francisco Lisboa, chiamato Aleijadinho [illegible] piccolo storpio, era figlio di un portoghese e di [illegible] schiava negra: una donna *haussá* [illegible] capelli lisci e dai tratti mongoloidi che affiorerebbero nel volto del Cristi, dei discepoli, dei soldati romani che pure sono biondi e di pelle bianca. Più certe e accessibili per noi, insieme alla forza dei dati [illegible]sistenziali, le sollecitazioni di [illegible] cultura complessa e contraddittoria che sommuove le resistenze dell'ultimo rococò. La sobrietà [illegible] gesto in quella che è per sua natura sacra rappresentazione. L'energia dei piani facciali [illegible] correggere la morbidezza delle labbra e del mento, un sospetto di androginia. La ruvida semplificazione delle vesti e dei [illegible] dovrebbe invece tenere conto, un'altra volta, della biografia: l'Aleijadinho, a meno [illegible] quarant'anni, fu colpito da lebbra nervosa; raccontano che [illegible] strappasse le dita dalle mani per il dolore, che fosse ridotto a scolpire con gli strumenti legati ai moncherini, concentrandosi soprattutto sui volti delle sue figure. Girava con un cappuccio per pudore del male, ma incappucciati giravano anche i suoi amici che cospiravano contro Lisbona, in quella provincia aurifera e diamantifera taglieggiata dalla corte dei Braganza.

Occorre ricordare questo sfondo da febbre dell'oro, [illegible] le improvvide ricchezze e le stremanti povertà, le passioni fermentanti e suppuranti. Il poeta Carlos Drummond de Andrade, riferendosi in particolare ai profeti in steatite che introducono alla Via Crucis dell'Aleijadinho, scrive: «Questo mulatto di genio / ha levato nella pietra-sapone / tutti i nostri peccati, / ogni nostra lussuria: conservandone ambiguamente il segno in queste stazioni che [illegible] [illegible] [illegible] di espiazione e di riscatto.

**Lorenzo Mondo**

## *Tutti gli errori del re e le colpe di Badoglio*

**Giovanni Artieri, «Cronaca del Regno d'Italia», vol. II, «Dalla Vittoria alla Repubblica», ed. Mondadori, pag. 1161, lire 15.000.**

Si completa con [illegible] secondo volume l'impresa meritoria di Giovanni Artieri, cronista del regno d'Italia. Della prima parte, intitolata *Da Porta Pia all'intervento*, avevamo parlato in questa pagina (*La Stampa*, 10 marzo 1978) tuttavia limitandoci ad un giudizio interlocutorio, in attesa d[illegible] compimento del lavoro: opere come queste, difat[illegible], vanno giudicate nel loro insieme. A metà strada possono riservare ancora molte sorprese.

Ora, [illegible] momento della valutazione conclusiva, le riserve possono essere sciolte nel senso più ampiamente favorevole: i due volumi, complessivamente di ol[illegible] 2500 pagine, [illegible] un'ottima guida informativa delle vicende italiane negli anni della monarchia unitaria, sono una ricca miniera di notizie, possono soddisfare ogni sorta di curiosità. [illegible] può [illegible] dire che il materiale inedito è abbondante e [illegible] indubbio valore, e quello noto, o di repertorio, è ben ordinato, bene esposto, collezionato con rigore e diligenza. La lettura è piacevole perché Giovanni Artieri [illegible] scrittore di garbo e di [illegible]soluta chiarezza. Tutto questo premesso, e venendo al merito della [illegible] grande «cronaca», le osservazioni da fare [illegible] varie.

### *La marcia [illegible] Roma*

Il secondo volume appare anche superiore [illegible] precedente. Nella prima parte mi era sembrato avvertire un certo squilibrio di trattazione [illegible] qualche scompenso di impostazione. In alcuni punti il gusto per l'aneddotica interrompeva la continuità del racconto, sia pure in modo gradevolissimo, [illegible] rischiando di alterarne [illegible] senso o farlo perdere di vista. Inoltre, mi [illegible] accaduto di notare la tendenza ad accentuare troppo la funzione dei sovrani nella storia del regno, quasi che fossero risolutori *ex machina* delle avventure nazionali, ciò che mai fu. Per il primo volume si poteva perciò dire che avrebbe meglio meritato il titolo di storia dei reali d'Italia, più che quello di cronache italiane del tempo che ci trovammo ad [illegible] ordinati a [illegible]narchia.

Nulla di simile è da notare nel secondo volume, dove gli equilibri [illegible] giusti, le funzioni [illegible] le parti bene attribuite e riconosciute. Vittorio Emanuele III è seguito passo passo dai giorni dell'intervento nella prima guerra mondiale a quelli dell'abdicazione dopo [illegible] seconda, ma l'autore lo colloca nel posto dovuto e [illegible] descrive il comportamento [illegible] esattezza. Le convinzioni monarchiche di Artieri non gli fanno velo in sede storiografica: il re che appare [illegible] questa cronaca risulta esattamente quel personaggio meschino che fu, senza grandezza né fantasia nei tempi della buona come della cattiva sorte. Artieri [illegible] lo nasconde, non [illegible] di ingannare il lettore, e da storico serio piuttosto espone tutti i possibili motivi [illegible] accusanti e attenuanti.

Indubbiamente ce ne sono perché non si può far ricadere su Vittorio Emanuele l'intera responsabilità di certe scelte e certi cedimenti nei confronti del fascismo. La classe dirigente politica fu tutt'altro che esemplare nei giorni che videro la marcia su Roma. [illegible] comportamento dell'opposizione di fronte al delitto Matteotti [illegible] per le [illegible] inadeguato, l'Aventino un errore, e la rassegnazione generale davanti alla dittatura in [illegible] [illegible] montaggio fu abbastanza [illegible]se, tutto sommato. Sbagliarono tutti, [illegible] la tesi di Artieri, e il [illegible] [illegible] giudicato e condannato insie[illegible] a molti altri. Nemmeno lui è stato un *deus ex machina*.

Tutt'al più si può dire che Artieri mostra qualche rammarico dovendo raccontare di uomini e di [illegible] che egli avrebbe sperato diversi da come furono, e vale a dire migliori. Anche quando, alla fine, parla dell'operazione condotta così male nei confronti dei responsabili maggiori [illegible] minori, sembra dolersi che la giustizia sia un po' come la fortuna, cieca al pari di questa. Non che egli intenda nascondere le colpe degli epurandi, [illegible] potrebbe nasconderle dato che [illegible] tutto il [illegible] del libro [illegible] ha tutte esposte ed anche condannate: ma l'impartire male i castighi significa aggravare le iniquità.

### *Tra Nitti e Giolitti*

In ogni modo, per uscire [illegible] generico ed avere un'idea delle convinzioni e delle preferenze di Artieri cronista, si può notare che fra tutti gli uomini del prefascismo il [illegible] [illegible] egli salvi mi sembra Nitti, mentre è molto severo con Giolitti e addirittura spietato con Orlando. Delle vicende successive al 25 luglio e all'8 settembre, le maggiori responsabilità sono attribuite a Badoglio, personaggio che Artieri giudica tutto [illegible] negativo, anche allo scopo — come sembra — [illegible] attenuare [illegible] spiegare le colpe di Vittorio Emanuele III.

Del vecchio sovrano, in ogni modo, il ritratto che Artieri ci fornisce è molto rassomigliante e credibile, reso anzi evidente attraverso annotazioni e spigolature aneddotiche di grande efficacia: il famoso diario [illegible] [illegible], che Artieri ha avuto a propria disposizione, è per esempio usato in funzione didascalica di estrema efficacia. Molto maggiore simpatia è riservata invece all'ultimo, effimero re d'Italia Umberto II, il quale [illegible] ha avuto modo né tempo di dar prova delle sue capacità. Nel dubbio, Artieri lo assolve davanti alla storia.

Il profilo dei personaggi è una delle specialità in cui Artieri dà sfoggio [illegible] reale maestria. Quello del segretario generale della Consulta, ambasciatore Contarini, [illegible] un modello del genere, e anche nelle parti del libro in cui [illegible] preferenze politiche dell'autore si fanno sentire (e talvolta anche troppo, come nella sua irriducibile antipatia per Sforza), [illegible] accade [illegible] che il racconto scenda [illegible] livello di un pamphlet. Il libro conserva anzi dignità proprio in virtù dell'obbiettivo rispetto che Artieri mostra per tutti i suoi protagonisti, anche per quelli che egli stesso, come giornalista [illegible] come parlamentare, ha avuto o potrebbe avere l'occasione di criticare e di attaccare.

Un altro merito del quale si è già detto nella recensione al primo volume, [illegible] la straordinaria leggibilità [illegible] testo, ben rara in opere del genere. La ricchezza delle informazioni, la precisione delle fonti, lo scrupolo della notifica documentale non sono mai d'impaccio nella prosa di Artieri, sciolta [illegible] piacevole, mai enfatica [illegible] tronfia, ma piuttosto sostenuta da una [illegible] di amara ironia, ben giustificata nella narrazione di una vicenda per tanti versi appunto così amara: il lettore che apprezzi tale dote finisce per riconoscersi nei giudizi dell'autore, e questo è [illegible] dire che siamo in presenza di un'opera riuscita.

**Vittorio Gorresio**

## Perché la mafia decide ancora

### E' protetta [illegible] omertà e rassegnazioni, mentre carabinieri, polizia e finanza spesso finiscono con l'ostacolarsi

**Aristide Spanò, «Faccia a faccia con [illegible] mafia», ed. Mondadori, pag. 280, lire [illegible]**

Dice un proverbio mafioso: *calati juncu [illegible] passa la china*, piegati giunco che passa la piena. Cioè, se forze superiori [illegible] investono, piegati e aspetta che le [illegible] tornino come prima. Il proverbio era una norma [illegible] condotta per i mafiosi di [illegible] secolo fa, e resta tuttora valido, nonostante i grandi cambiamenti recati [illegible] tempo nell'evoluzione della società siciliana.

Questa è una delle tesi principali del libro di un siciliano che, anche per circostanze familiari, ha potuto scrutare nel fenomeno della mafia da [illegible] posizione privile[illegible]. Il padre era funzionario [illegible] polizia, «braccio destro» di quel Cesare Mori definito «il prefetto di ferro», e da ultimo capo dell'ispettorato [illegible]nerale di p.s. per la Sicilia. Deceduto nel 1951, lasciò al figlio Aristide, l'autore del libro, [illegible] documentazione, per la maggior parte riservata, in merito ai protagonisti della mafia e ai mezzi impiegati via via [illegible] governi per eliminarli.

Il libro si divide in due parti: nella prima, molto più ampia, parlano i fatti, i ricordi, le impressioni personali; nella seconda si [illegible] le [illegible]. Complessivamente ne viene fuori [illegible] storia molto movimentata, un alternarsi [illegible] generose speranze e di delusioni avvilenti, un af[illegible] di personaggi miserabili oppure tenaci fino all'eroismo; e sullo sfondo sta Roma, spesso distratta [illegible] complice, sempre incapace di capire [illegible] fenomeno [illegible] la mafia [illegible] di agire con chiara fermezza.

Valga qualche esempio. Al suo arrivo in Sicilia nel 1925 «Mori assunse subito atteggiamenti da proconsole del basso impero. Amava le frasi reboanti (...). Ostentava nelle foto ufficiali espressioni austere e pensose». Con i suoi successi [illegible] la mafia, egli suscitava entusiasmi tra i siciliani, [illegible] dappertutto [illegible] acclamavano grandi folle. Memorabili erano gli ingressi di Mori nei paesi visitati: «Cocchi tirati da superbe pariglie di cavalli bianchi, corone di alloro, archi di trionfo sormontati dalla scritta di reminiscenza imperiale *Ave Caesar*». A parte queste [illegible]nità, Cesare Mori fu «più di [illegible] piena, fu un rullo compressore. I giunchi vennero spezzati». Però le radici rimasero. Invisibili, [illegible] vitali.

Sempre lo stesso è l'esito fin[illegible] [illegible] in cento anni di lotta tra guardie e ladri. Nel caso di Mori, [illegible] appena egli tentò di arrivare [illegible] radici della mafia, cioè [illegible] capi occulti, i gran[illegible] proprietari terrieri, la nobiltà maggiore e anche gerarchi fascisti, Mussolini lo licenziò su due piedi. Sicché in seguito, nel [illegible] dell'invasione alleata [illegible] [illegible] dopoguerra, la mafia tornò presto [illegible] riorganizzarsi, presto rialzò [illegible] capo.

Avvenne anche tra i monti intorno a Montelepre, il territorio occupato da Salvatore Giuliano. Contro [illegible] lui lo Stato aveva per anni impiegato ogni [illegible] disponibile, lecito e illecito. Sempre invano. Gi[illegible] [illegible] solo quando [illegible] decise la mafia «non un minuto prima, non un minuto dopo».

A parte la considerevole rilevanza della documentazione cronistica, il libro di Spanò si raccomanda anche per la polemica controcorrente [illegible] [illegible] fronti [illegible] certe impostazioni [illegible]ciologiche che hanno la pretesa [illegible] tutto voler spiegare sulla mafia, [illegible] che in realtà rendono ancor più misterioso quel fenomeno, e non indicano soluzioni pratiche, [illegible]li. Per esempio, ripetere uggiosamente che la mafia va sottobraccio alla miseria e all'ignoranza, non [illegible] senso, secondo [illegible] Spanò. [illegible] di fatto che quanto più denaro e studenti circolano nella Sicilia, [illegible]to maggiori sono [illegible] infiltrazioni, i lucri e i crimini mafiosi. E allora che fare?

Tra i rimedi proposti dallo Spanò il più utile appare l'unificazione dei vari organi [illegible] polizia. Oggi, [illegible] cento [illegible] fa, i carabinieri, [illegible] pubblica sicurezza e la guardia di finanza spesso [illegible] mettono [illegible] posizioni contrastanti e finiscono con l'inceparsi [illegible] vicenda. Viceversa un efficiente coordinamento dei servizi [illegible] polizia potrebbe convincere i siciliani che lo Stato è più forte della mafia, e vedremmo forse allora disgregarsi quello schermo di interessi, di mentalità e di rassegnazioni che da sempre protegge la mafia dagli interventi esterni, siano dello Stato oppure di un bandito come Giuliano.

**Nicola Adelfi**

## Rispondo alla cartolina

GUIDO CERONETTI

Un uomo, caro Arpino, che [illegible]
[illegible] che denti di ghiaccio e altre torture
Femminili [illegible] suo cuore ha da patire;
Vita lo vuole, è scritto. Ma ci vince
Lo stupore se spunta l'imprevista
Con le sue strida e i suoi rasoi taglienti
Carica del nemico femminista.

## *Piccolo borghese in Argentina*

**Roberto Arlt: «Il giocattolo rabbioso», introd. di Goffredo Fofi, nota critico-bibliografica di Vanni Blengino, trad. di Angiolina Zucconi, Ed. Savelli, [illegible] 158, lire 2500.**

*Il Giocattolo rabbioso [illegible] il primo libro dell'argentino Roberto Arlt: i suoi capolavori, I sette pazzi e I lanciafiamme, furono pubblicati, come forse si ricorderà, nel 1971 [illegible] nel 1974, presso Feltrinelli. Il giocattolo rabbioso non è [illegible] capolavoro, è, anzi, [illegible] giovanile, addirittura precoce, scritto quando Arlt, figlio di padre tedesco e di madre triestina, appena ventiquattrenne, iniziava la sua agitata carriera di giornalista, drammaturgo e romanziere che sarebbe poi terminata, anch'essa precocemente, nel 1942, all'età di quarantadue anni.*

*Per questi motivi, e perché si colloca in un periodo particolarmente complesso della crescita della borghesia e piccola borghesia argentina, formata da immigrati europei, mancanti di radici, di cultura, in balia delle più disparate [illegible], al tempo stesso, banali suggestioni vitali, il Giocattolo rabbioso [illegible] presenta un notevole interesse: per la storia dell'Argentina, così come si è a[illegible] sviluppando da allora, e poi per la storia di Arlt stesso.*

*La critica ha insistito ad opporre Arlt a Borges, sottolineando la bipolarità ideologica [illegible] due scrittori [illegible] il portato dei rispettivi gruppi in cui [illegible] trovarono a militare, per un certo periodo, verso gli Anni Venti, e successivamente: [illegible] gruppo di Boedo, di matrice proletaria, a cui [illegible] legato Arlt, e quello di Florida, coagulato intorno all'elegante rivista Sur, [illegible] tendenze estetizzanti e, soprattutto [illegible]e, vicino allo spirito di Borges e dei suoi più intimi amici.*

*Tale opposizione è ripresa oggi [illegible] Fofi, attento studioso di Arlt fin [illegible] 1971, e ancora accentuata, sempre in favore di Arlt. Egli fu sempre osteggiato dalla destra liberale, [illegible]condo il Fofi, e, anzi, ignorato volutamente e proditoriamente da Borges. Il quale Borges è qui definito con [illegible]sprezzo come «uno dei più talentosi portabandiera della reazione culturale mondiale», mentre la sua opera, in realtà «fuga dalla storia», è considerata «compiacimento di una propria dimensione costruita [illegible] forza di sublimazioni fasulle».*

*C'è da chiedersi perché Arlt susciti [illegible] oggi reazioni [illegible] violente, e perché la [illegible] opera abbia bisogno di [illegible] [illegible] qualificata [illegible] rapporto a opere del tutto diverse. La risposta la offre, in certo sen[illegible] Fofi stesso, insistendo sull'anarchismo piccolo-borghese di Arlt, pieno di risvolti e asperità, ma pure così autenticamente argentino da aver sempre trovato seguaci in ambienti contrastanti e contraddittori: prima l'assenso della sinistra peronista (che odiava Borges) e oggi, invece, la censura da parte della Giunta militare.*

*Nel Giocattolo rabbioso, [illegible] protagonista, Silvio Astier, tenta quattro esperienze diverse per uscire dalla sua condizione miserrima di immigrato: quella di ladruncolo di banda giovanile, di aiuto libraio, [illegible] soldato e, infine, [illegible] traditore. La caratterizzazio[illegible] delle esperienze non è particolarmente profonda, benché nuova per l'epoca in cui fu scritto il libro, [illegible] convenzionale anche se fondata sulla realtà, l'immagine [illegible] vita collettiva degli immigrati italiani ed ebrei. Troviamo qui l'attenta lettura di Dostoevskij e la suggestione degli «atti gratuiti» che, attraverso la «noia», l'«indifferenza» e [illegible] «nausea», ci verranno poi restituiti attraverso tanta parte della letteratura degli Anni Trenta e Quaranta.*

*Silvio Astier, ora lamentoso ora compiaciuto, ci interesserebbe [illegible] [illegible]se, d'improvviso, nella grande città anonima, non si aprissero strani squarci di meridionalità latina, fatta di ore e di luci più che di parole e se Silvio Astier non fosse guidato, nella sua impotente ricerca, da un esempio strano, ma ossessivo e determinante per la psicologia piccolo borghese (come sappiamo [illegible] romanzi dell'altro argentino Manuel Puig): quello del feuilleton, e, in particolare, di Rocambole. E, [illegible] non esistesse, infine, nel giovane protagonista, la coscienza, tutta ispanica, [illegible] essere pícaro, vagabondo, in balia [illegible] padroni ladri, che lo formeranno a loro immagine e somiglianza.*

*L'eroico pícaro cinquecentesco che, sul filo [illegible] appendice, nella disoccupazione della metropoli, si trasforma in piccolo borghese disposto all'avventurismo fascista, [illegible] davvero, questa sì, premonizione attuale e preoccupante.*

**Angela Bianchini**

### Convegno a Venezia

## I giornali e il libro

VENEZIA — «L'informazione al servizio del libro»: questo il tema [illegible] un convegno che si svolgerà [illegible] Venezia, alla fondazione Giorgio Cini, [illegible] 25 al [illegible] [illegible] prossimi nell'ambito della «Settimana del Libro», organizzata [illegible] servizio informazione proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio [illegible] ministri.

I lavori saranno aperti da una relazione del direttore generale del Servizio informazioni e proprietà letteraria, prof. Italo Borzi, sul significato della «Settimana» [illegible] da interventi dei rappresentanti dei ministeri interessati, delle associazioni editori e librai, delle Regioni e dei sindacati. Seguiranno una relazione del presidente dei Lincei, Antonio Carrelli, e altri interventi.

### Giuseppe Bonura: il tragico romanzo d'un uomo

## Un tradimento, un terremoto

**Giuseppe Bonura: «Per partito preso»; ed. Rusconi, pag. 215, lire 4500.**

Leonida Palesi, [illegible] protagonista [illegible] questo nuovo romanzo [illegible] Bonura, senatore comunista, docente universitario di storia contemporanea, insignito di medaglia d'oro della Resistenza, è un uomo [illegible] crisi. Due sono i fatti [illegible] [illegible] hanno determinato il crollo psico-fisico: [illegible] «tradimento» e un «terremoto». Il tradimento è quello [illegible] [illegible]glie, che l'ha abbandonato con i due figli, per scappare [illegible] [illegible] sindaco democristiano; orchestrando un privato (e irridente) [illegible] storico. Il terremoto [illegible] quello [illegible] Namo: [illegible] paesino glorioso nella storia [illegible] Resistenza, di cui il senatore è il padre tutelare.

Leonida si trova così, «nello spazio di poche ore», senza passato: e privo di coordi[illegible] smarrisce anche la sua misura di vita. Dirà Delia, la moglie, in conclusione del libro: «Il piacere dei ricordi e delle parole ti ha fatto per[illegible] di vista la realtà». Ed il senso drammatico [illegible] vita [illegible] quest'uomo [illegible] esattamente nella sua incapacità di aderire al reale, nel suo vivere di sogni (o di allucinazioni) e di memorie: in [illegible] di[illegible]lione [illegible] nostalgia struggente, che lo riporta alla stagione giovanile della Resistenza, ma anche a quella matura della vita di Partito; quando essere comunista significava vivere di futuro e non di presente.

Ora invece il Partito ha sposato la [illegible] della «saggezza tragica», riducendo Marx ad «autore di fantascienza» e predicando «la religione dello scudo [illegible] martello». Il [illegible] [illegible] Bonura non si esaurisce dunque nella prospettiva di un «[illegible] [illegible] borghese»; la storia privata [illegible] Leonida Palesi si intreccia [illegible] quella del «Grande Partito Comunista» [illegible] nostri giorni: e [illegible] questo intreccio ne viene un «giallo politico» [illegible] un «romanzo comico», di cui è protagonista nascosto l'ombra grande di «Enrico V di Canossa», l'artefice della «politica calabrachista delle Botteghe oscure».

Serpeggia, [illegible] insistenza (purtroppo), nell'aria greve del [illegible] tragico [illegible] Leonida, un'arietta leggera di *pamphlet* politico. Ma non tutti gli scrittori hanno [illegible] dono manzoniano di saper dirigere sinfonie [illegible] cantar ballabili. Bonura [illegible] subito e cade in giochetti d'invenzio[illegible] stilistica che [illegible] di battute goliardiche, spesso [illegible] antologia del *kitsch*: [illegible] peccato di «cassetta», che tanto più dispiace in [illegible] scrittore così attento [illegible] rigoroso, nel passato, alle ragioni dello stile e della struttura narrativa.

**Giorgio [illegible] Rienzo**

## Dietro i morti di Adua

**Giuseppe Tugnoli, «Adua», ed. Rizzoli, pag. 354, lire 6000.**

E' probabile che questo li[illegible] incontri cospicue schiere [illegible] lettori. Quel titolo «pigliamosche» può contribuire non [illegible] al successo, anche se poi la battaglia [illegible] Adua, l'orren[illegible] carneficina, dovuta più alla leggerezza dei comandi e [illegible] necessità crispina di un successo, che alla preparazione militare abissina, è tutta conclusa nelle poche ultime pagine [illegible] [illegible]. All'autore, credo, non interessava però la specifica, sanguinosa avventura [illegible] Adua, ma i fatti, gli eventi, gli uomini che l'avevano preparata. Giuseppe Tugnoli, medico italia[illegible] che esercita negli Stati Uniti, è al suo primo romanzo [illegible] lo confessa nel risvolto di copertina. E' una confessione onesta, ma superflua. Medico, appassionato di vela [illegible] di storia, si direbbe che scriva [illegible] [illegible] dare [illegible]tezza ai [illegible] studi [illegible] ricerche storiche.

Il [illegible] libro ha l'ambizione di essere uno sterminato affresco della vita italiana sul finire [illegible] secolo scorso. [illegible] i personaggi fittizi [illegible] capolino quelli reali: Carducci e [illegible] Vivanti in una Bologna percorsa dalle contestazioni studentesche, a cui [illegible] sfugge il «Vate d'Italia» convertito [illegible] [illegible] regina Margherita alla [illegible]narchia. E' sempre in quella Bologna inquieta, con dimostrazioni [illegible] piazza, scontri con la polizia, conflitti [illegible] fuoco, socialisti [illegible] anarchici bastonati, arrestati, uccisi, si aggirano oltre a Carducci il professor Murri, i poeti Panzac[illegible] e Olindo Guerrini.

Allorché l'azione si sposta da Bologna a Roma, [illegible] soltanto la [illegible], ma [illegible] i personaggi: la politica rimbalza come una biglia da Crispi [illegible] Di Rudinì [illegible] Giolitti; l'arte mondana si incentra su d'Annunzio, Michetti [illegible] altri. I soliti maneggioni, corrotti e corruttori, dilapidano l'erario con speculazioni canagliesche; Crispi copre i debiti della moglie [illegible] altri debiti; lo scandalo della Banca Romana e di altri istituti di credito presi nel vortice di attività speculative criminose so[illegible] [illegible] scenario del romanzo.

Fra tanta corruzione, alcuni idealisti, anarchici e socialisti, preparano gli scioperi nella Valle Padana per portare la paga delle mondine da sessanta centesimi al giorno a venti soldi, contro [illegible] [illegible] capitalista ottusa, cieca, gretta fino al suicidio. In tanta follia, i due protagonisti: lui ufficiale, aristocratico ricco; lei borghese non ricca, fatua, che trapassa da un materasso all'altro [illegible] ilare facilità. Sposati, si odiano e si amano nonostante gli adulteri e le speculazioni sbagliate di lei. Finché lui muore, ad Adua appunto, e lei si risposa [illegible] un tedesco.

[illegible] voglia fare [illegible] raffronto fra quella Italia e l'attuale non [illegible] [illegible] grande sforzo; l'autore vuol proprio dimo[illegible] che oggi non viviamo diversamente da un secolo addietro; basta cambiare i nomi. Affollato come pochi altri, questo romanzo vorrebbe essere un vasto mosaico, da paragonare, che so, [illegible] «Mulino del Po» di Bacchelli. Con una differenza, i personaggi sono tutti ad una sola dimensione, come ritagliati nella carta per un collage, privi di spessore e chiaroscuri che li rendano attendibili.

**Francesco Rosso**

## Impronte d'autore

*Il 1978 si profila come una buona annata letteraria. Ad alcuni [illegible] protagonisti abbiamo [illegible] da quali emozioni e pensieri è nato il loro libro, con quali fatiche [illegible] per quali ricerche stilistiche. E' la volta di Ottiero Ottieri, autore [illegible] La corda corta (Bompiani), un racconto in versi, che è stato recensito su [illegible] Stampa del 28 aprile.*

Scrivo con molta cautela [illegible] proposizione: i versi, o meglio le cadenze, i ritmi e le rime della *Corda corta* [illegible] nati per ispirazione. Con molta cautela: [illegible] che nasce per ispirazione deve essere, almeno, [illegible] e moralmente «ispirato», cioè grande, sublime, vaticinante. Ma io non sono un [illegible] e i miei versi non sono per forza belli perché nati da ispirazione. Voglio solo spiegare che, senza aspettarmelo, ho lasciato la prosa per una specie di poesia, di cui [illegible]cora non ho [illegible] coordinate. Quando mi dicono che [illegible] un poeta, mi meraviglio molto. Ricordo di non aver scritto nessuna poesia nell'età d'oro di essa, l'adolescenza; e neppure nella prima giovinezza, di aver avuto non tanto un orecchio sordo alla poesia, ma una penna irrimediabilmente, disperatamente dedita, e per sempre, alla prosa, alla [illegible]rativa [illegible] alla saggistica.

Tanto più mi meraviglio quando si dice o si scrive che sono [illegible] pariniano, che Giuseppe Parini è [illegible] il mio modello. Lo conosco appena, [illegible] ricordo appena *Il giorno* e [illegible] [illegible] assolutamente [illegible] ho fatto [illegible] [illegible]vere qualcosa che lo imiti, che si possa riferire ad [illegible] Mi sento [illegible] «posseduto» [illegible] spirito di Giuseppe [illegible] come un medium entrato in trance.

Non so dare un perché [illegible] «possessione» a meno che non si ricorra — *si parva licet* —, nel rapporto fra me e il Parini, a un motivo socio-economico: [illegible] stati a lungo alla [illegible] dei ricchi, l'aver osservato le gioie ma soprattutto i dolori dei ricchi, specie se intelligenti. Dopo essermi tanto occupato dei proletari, sulla carta e non solo sulla carta, effettivamente io ho scoperto come possa vivere la disperazione un membro, soprattutto se giovane, della classe [illegible]iata.

Una delle grandi ragioni — che può portare [illegible] droga, all'alcool, insomma alla tossicità — [illegible] [illegible] [illegible] di motivazioni, di una vocazione reale e seria. Appunto *Le corde* [illegible] vuole [illegible] il lamento — espresso in satira — [illegible] velleità, malattia mortale di cui *si può* morire. Poter fare [illegible] e [illegible] fare nulla. Essere dotati per tutto [illegible] quindi per nulla. Scegliere di scalare una montagna ma non avere la pazienza e la forza di per[illegible] metro [illegible] metro [illegible] sentiero.

Qualcuno paga (in soldi, e anche [illegible] sofferenze) il pellegrinaggio del giovane «non motivato» che soffre di [illegible] trovare la [illegible] strada, e fa soffrire chi lo ama. Questo giovane invece [illegible] vivere si difende dalla vita, tutta la sua vita è una difesa dalla vita, [illegible] rifugia [illegible] chimiche, e fuggirebbe nelle prigioni, piuttosto che affrontare la «quotidianeità», o, in parole povere, l'esistenza. Que[illegible]o giovane si intossica e si cura, si cura e si intossica, [illegible] una spirale che può durare all'infinito.

Nel [illegible] scritto, il giovane, che ne è [illegible] protagonista, viene lasciato dopo una disintossicazione, ebbro della libertà, della novità di essersi staccato dal [illegible] vizio. Egli non fa soltanto proposito ma è convinto di non dipendere più da niente e da nessuno e di aver ritrovato l'umano. Sarà egli capace [illegible] resistere [illegible] cadrà di [illegible] in qualche ri[illegible] vero, possibilmente di lusso? Decide lui [illegible] il suo destino? Questa è la vecchia domanda che il mio scritto [illegible] si pone [illegible] ripropone.

**Ottiero Ottieri**

# l'arte

# Didattica e ricerca

## (Convegno sull'arte del '200)

*Il 15 maggio si [redacted] aperta a Roma, presso l'Istituto [redacted] Storia dell'arte dell'Università, [redacted] settimana [redacted] studi dedicata a «Federico II e l'arte del '200 italiano» cui partecipano i massimi specialisti dell'argomento. Pubblichiamo la prolusione della prof. Angiola [redacted] Romanini, direttrice dell'Istituto e organizzatrice del convegno, anche per il suo rilevante interesse metodologico.*

Questo incontro è un atto di scuola. E in questa luce, [redacted] questa dimensione, un atto di [redacted] [redacted] un momento di confronto su un tema specifico: Federico II e l'arte italiana del XIII secolo. Atto di scuola perché a partecipare in persona prima ai lavori, in uno con alcuni tra i massimi specialisti dell'argomento, sono chiam[redacted] gli studenti [redacted] gli specializzandi che hanno seguito i corsi di arte medioevale dell'Università [redacted] Roma. Una partecipazione a vario livello, culminante nella presentazione dei primi risultati [redacted] ricerche svolte individualmente o in équipes nell'ambito di alcuni settori meno indagati dell'arte duecentesca italiana, con particolare riferimento a Roma e al Lazio.

Sono evidenti i vantaggi della possibilità di verifiche [redacted] confronti tanto altamente qualificati. Ma va anche detto che non è questo il più autentico significato dell'esperimento, [redacted] intraprendiamo per la ter[redacted] volta, dopo che ebbe inizio nel 1976 con [redacted] incontro su «Roma e l'età carolingia» [redacted] si svolse l'anno scorso intorno [redacted] «I cistercensi e il Lazio».

[redacted] tratta di tentare una via per aprire la didattica universitaria sulla ricerca scientifica, immettendo direttamente lo studente nel vivo [redacted] uno dei suoi [redacted]ti vitali e più producenti o almeno didatticamente illuminanti: [redacted] congres[redacted] Variamente inteso e soprattutto variamente realizzato (nonché giudicato) il congres[redacted] scientifico si pone comunque sempre anzitutto quale luogo di confronto degli ultimi punti di arrivo raggiunti nei diversi settori e momenti della ricerca scientifica. Per sua natura chiede dunque ai partecipanti il massimo [redacted] specificità [redacted] intervento [redacted] [redacted] preparazione [redacted] l'apertura alla verifica [redacted] [redacted] dibattito. Da qui la difficoltà dell'ascolto per i non «addetti ai lavori», difficoltà anzitutto di linguaggio [redacted] inol[redacted] di informazione: e di [redacted]seguenza difficoltà connaturata [redacted] il fatto stesso di non essere «addetti ai lavori».

Si innesta a questo punto [redacted] nostro esperimento, mirante a eliminare la condizione di «non addetti ai lavori» degli studenti attraverso il coordinamento dell'attività didattica di tutto [redacted] anno accademico intorno allo stesso tema che viene trattato a fine d'anno in un convegno-confronto aperto ai massimi specialisti dell'argomento.

Si tratta [redacted] eliminare la difficoltà di linguaggio per mezzo del suo apprendimento in concreto, [redacted] che, messo in grado di intendere, lo studente sia [redacted] grado anche di intervenire con un apporto tanto qualificante quanto sarà stato possibile portare innanzi paralleli lavori [redacted] informazione [redacted] di indagine. E' un'ipotesi di lavoro, in altri termini, [redacted] a collegare tra lo[redacted] [redacted] solo didattica universitaria e ricerca, ma anche i di[redacted] ambiti di ricerca, in un confronto [redacted] non vuole già attenuarne la specificità ma integrarne gli apporti in unità di visione globale.

Quest'anno il compito è facilitato [redacted] tema. Concentrandosi sull'età di Federico II, [redacted] [redacted]stre indagini si rivolgono infatti al momento più autenticamente «umanistico» dell'arte medievale. Come tale [redacted] mirò a una interpretazione globale, che fu [redacted] base della subito successiva età delle «summae», miranti a unificare la frammentarietà del fenomeno in sintesi cui pone «mano cielo e terra». La dimensione umanistica è di [redacted] in [redacted] universalmente riconosciuta alla cultura federiciana, anche se [redacted] si è tuttora giunti forse a chiarire in tutta la [redacted] portata l'entità della vera e propria rivoluzione culturale che — almeno in fatto d'arte — essa produsse in ambito europeo. Si è meno studiato, in altre parole, il [redacted] porsi, anziché quale «unicum» fuori stagione, quale [redacted] parallelo ad altri fenomeni, consentanei anche [redacted] in apparenza contrastanti.

Mi riferisco se non altro all'umanesimo della cultura [redacted]munale, nata con il risveglio della vita autonoma delle città, [redacted] a quello che — con il [redacted]re o l'immediato rigoglio dei movimenti «mendicanti» — andava allora, più che non rinnovando, sovvertendo l'impostazione [redacted] del pensiero religioso medievale.

E' indubbio che in tutti e tre i casi il versante italiano ha aspetti ancora in gran parte insondati. [redacted] [redacted] altrettanto indubbio che si tratta di [redacted] lacuna che non intacca solo la conoscenza dell'arte medievale italiana ma piuttosto quella del gotico europeo e in genere delle estreme fasi del Medioevo occidentale.

Con l'aprirsi [redacted] Duecento o p[redacted] esattamente con Federico II il Medioevo italiano vive di fatto [redacted] momento schiettamen[redacted] europeo. [redacted] nello stesso tempo si apre, nella storia del Medioevo europeo, una vicenda italiana che non sta in esso come un episodio in sé concluso ma come una esperienza decisiva per i suoi f[redacted] sviluppi.

Lo scorso anno la memorabile mostra [redacted] Stoccarda («Die Zeit der Staufen») ha indagato il fenomeno svevo nel quadro [redacted] Medioevo europeo. Nostro più limitato intento è ora l'analisi del versante italiano di tale fenomeno e dunque lo studio dell'arte e delle culture fiorite [redacted] Italia nell'età federiciana.

**Angiola M. Romanini**

Pagine [redacted] cura di Marco Rosci [redacted] Angelo Dragone

## APPUNTAMENTI

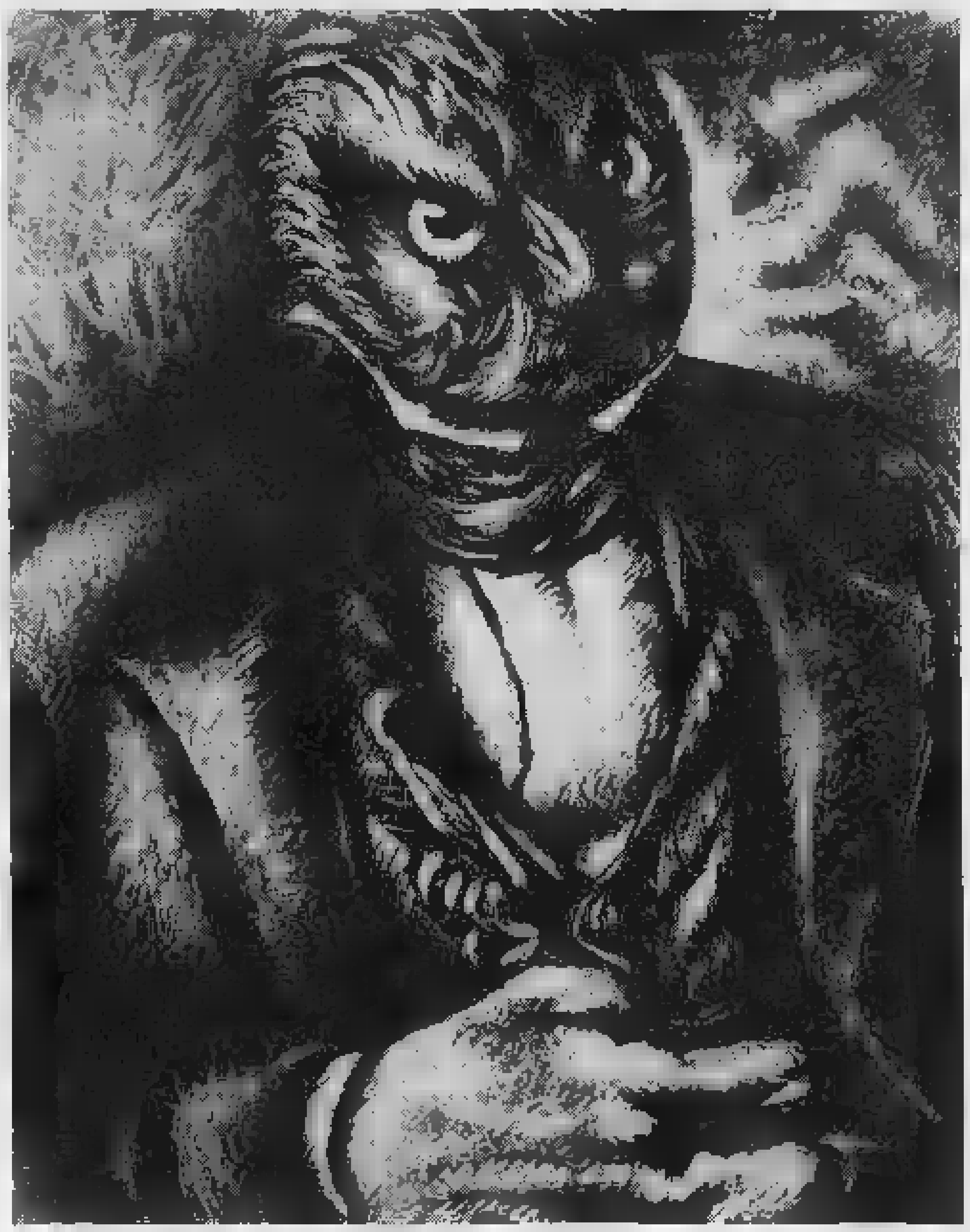
**ROMA**

*Piero Dorazio*. Una selezione di dipinti recenti, di rara freschezza, che rinnova i momenti più felici di questo instancabile sperimentatore romano. (Editalia, sino al 20 maggio).

*Sepo*. Del celebre cartellonista bolognese che [redacted] fatto da [redacted]stro ad intere generazioni di grafici, è stata presentata una bella scelta di bozzetti dal 1925 al '60. (Skené, piazza Borghese 2a, sino al 20 maggio).

**VENEZIA**

*La Biennale d'Arte*. La rinuncia al tema unitario «Dall'arte alla natura, dalla natura all'arte» che avrebbe dovuto far da filo conduttore per la partecipazione italiana ch'era stata affidata a tre commissari, si [redacted] risolta in una spartizione di spazi nei quali la manifestazione si articolerà con altrettante sezioni. Per «Natura come immagine» L. Carluccio ha scelto: [redacted] Biasi, A. Forgioli, C. Guarienti, P. Guccione, E. [redacted]gnatelli, R. Notari, P. Ruggeri, B. Pulga, I. Barbarigo, A. Gianquinto, A. Turchiaro, U. Attardi, R. Cordero. La sezione «Analisi» presentata [redacted] E. Crispolti comprenderà: M. Conenna, T. Magnoni, [redacted] Nannucci, [redacted]. Paradiso, [redacted]. Somaini, [redacted]. Staccioli, F. Summa, S. Brancato. Lara Vin[redacted] Masina per la sezione «Tipologia e morfogenesi» ha invitato: P. Fallati, E. Mattiacci, [redacted]. Mari, P. Masi, F. Mauri, A. Moretti, C. Parmeggiani, E. Simonetti, L. Ontano, [redacted]. Mochetti, B. Chiari. E' prevista anche una mostra di ricerche architettoniche (Magazzini del Sale) curata da E. V. Masini [redacted] Crispolti.



Alberto Savinio, «Autoritratto» 1936, Galleria civica d'arte Moderna, Torino

# Savinio, creatore

*In un suo racconto Savinio narra di una donna in abito da ballo, con i capelli sfatti, gli occhi «calamanti» la faccia di «ecchimosi e di lividure», che [redacted] furtiva da un sinistro portone di via del Babuino, e s'avvia «trascinandosi dietro la coda [redacted] [redacted] pavone» [redacted] Piazza del Popolo. E' l'aurora, in ritardo, che muove al suo incarico mattutino.*

*Sono poche righe, ma potrebbero fornire più di una suggestione non solo alla pittura di Savinio, di cui s'è appena aperta al Palazzo delle Esposizioni a Roma [redacted] congrua [redacted]segna, [redacted] al restante lavoro del letterato, del drammaturgo, del saggista e del musicista Savinio: tutte parti del più gran gioco di questo personaggio inatteso (e inattendibile, stando alla logica dei manuali di cronaca e di comportamento delle arti nel nostro secolo) che gode gran fortuna editoriale in questi mesi [redacted] ora espositiva, mentre la critica [redacted] di lui appare fin troppo spaesata e in disarmo. Ma una tale improbabilità di presenza consente al lettore, [redacted] non allo spettatore, di Savinio di gustarne la sfuggente indeterminazione, la contaminazione di generi, di modi, di rettoriche, di invenzioni, di extraterritorialità culturali che sono [redacted] sale di questo artista.*

*Come mostra la breve citazione con cui s'è aperta questa nota dedicata alla rassegna romana di pittu[redacted] [redacted] Savinio: rassegna da [redacted] è dato sperare qualche esito [redacted] più nella riflessione su questo fratello, per nulla gemello, di De Chirico. La citazione riportata, dunque, mostra di che pas[redacted] sia l'invenzione di Savinio: fatta di un quotidiano spoglio, disinteressato a psicologia e naturalismo; del gusto per una mitologia tra [redacted] serio delle grandi occasioni e il semiserio dei ricor[redacted] dei Giovi e delle Niobi dei libri delle scuole medie; e, infine, della velocità di un'immagine [redacted] l'ironico e il drammatico: come questa di un'aurora anziana e di malaffare che si le[redacted] da chi sa quale mercimonio.*

*Quali sono gli elementi di interesse della pittura di Savinio, dopo aver ripetuto anche qui, come per il letterato, di un trattamento poetico, narrativo di materiali di diversa estrazione contaminati d[redacted] una logica combinatoria di estrema, calcolatissima, discontinuità? Il pri[redacted] elemento è proprio la natura narrativa dei quadri che ora ritroviamo esposti: in un momento in cui la ricerca figurativa fra le due guerre, in ispecie, tendeva a cogliere fatti e contenuti come oggetti statici, [redacted] [redacted] emblemi o feticci [redacted] nature morte, quel sottile divagare della composizione di Savinio secondo procedimenti, o allusività, di apertura, di inatteso, o di memoria, assumeva un senso tutto particolare. L'altro elemento [redacted] complementare al primo: un partito preso contro ogni contenuto tragico. [redacted] antiromanticismo a tutti i livelli, anche questo non normale nelle abitudini italiane del nostro secolo.*

*Ma non tutto volgeva in sorriso, o in fumo, o in ironia. Basta badare a quello [redacted] gioco di rievocazioni d'infanzia, luoghi [redacted] persone e mostri, e, al tempo stesso, di dichiarazioni di quanto di falso vi [redacted] nella nostalgia dell'infanzia. Questo bisogno di accettare [redacted] continua regressione nel tempo, una sorta di attrazione centripeta nel passato e insieme di [illegible], nasconde [redacted] ferita che restituisce al lavoro di Savinio quella tonalità drammatica che è il filo della sua evoluzione, la implicita nozione di sviluppo: lungo cui gioca poi la finta distrazione dei temi, la divagazione, la contaminazione dei materiali di cui Savinio è ottimo maestro.*

*C'è ancora un terzo elemento: è vero, ma da indagare adeguatamente: Savinio [redacted] pittore europeo, che sa trar frutto da [redacted] biografia che lo porta al momento giusto a Monaco prima, a Parigi poi, nelle due sedi del moderno nelle sue svariatissime accezioni e formule. Ma a badar bene, certe vicende di Savinio pittore si scrivono [redacted] altrettanta prontezza in [redacted] arco di fatti culturali nostrani, contemporanei, sia che giochino sulla proclamata antimodernità di un'operazione come quella di Valori Plastici, o su una scienza del passato di cui [redacted] riscoperta di Ferrara, per esempio, è [redacted] centro che ha nelle [redacted]gi[redacted] dell'Officina di Longhi non poche aperture d'intelligenza mimetica e d'associazione fra contenuto d'arte e occasione espressiva.*

*Non esclusa un'avventurosità, un azzardo di fronte alla logica più schematica o più cristallizzata, che ci riporta a un qualche ragionamento sulle virtù narrative in ambedue i casi e [redacted] Longhi e di un Savinio che deve aver tenuto conto, quadri alla mano, del lavoro di Longhi.*

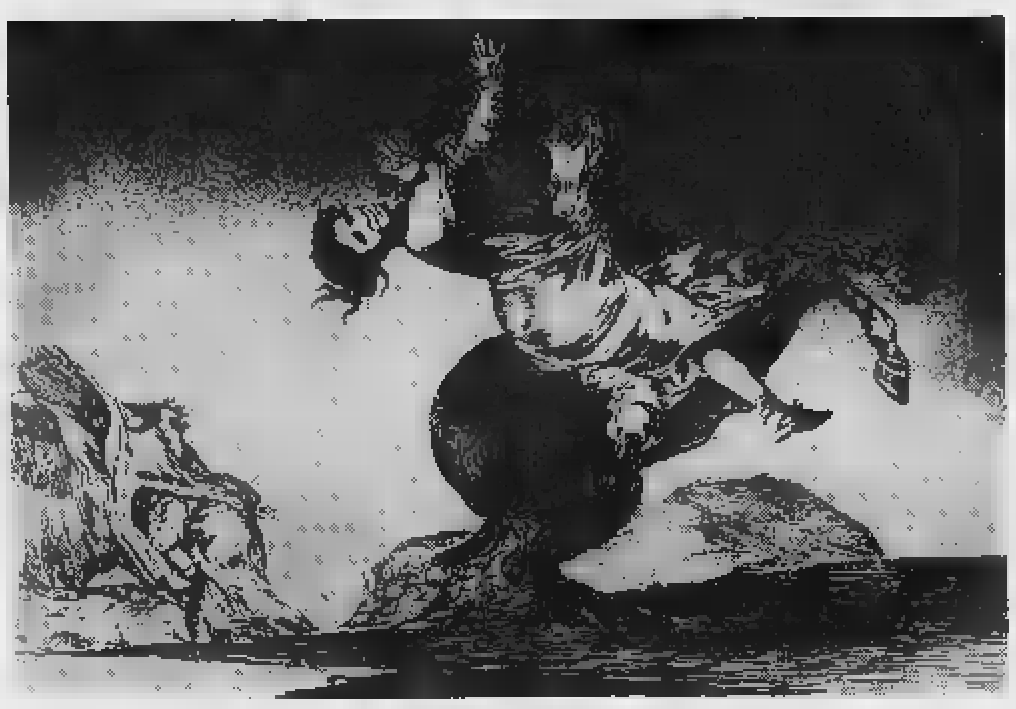
*Di un Savinio ispiratore dei surrealisti è [redacted] Breton a dire [redacted] l'importanza: e sappiamo che fu proprio Savinio a compiacersi di quei diplomi e a tenere le debite distanze o forse a far scongiuri, [redacted] rivela una paginetta, pubblicata proprio su queste colonne quarant'anni fa, e ora antologicamente raccolta col titolo della rubrica che era di Savinio su «La Stampa», Torre di guardia (Sellerio editore, Palermo 1978).*

*Ma ricordato questo, e citati bellissimi testi in cui Savinio distingue fino all'acribia esperienza francese e cultura italiana (e proprio per [redacted] timore di una persistenza cattolica che vieta, secondo Savinio, «all'individuo la conoscenza diretta delle cose stesse»), c'è da ripetere quanto disti di fatto la pittura di Savinio dallo sviluppo surrealista. Intanto per quel rifiuto assoluto al sogno, per quel sostituirlo con l'ironia, che è poi un «pudore» (il termine è suo) di fronte alla realtà, pudore anche troppo rivela[redacted] delle tensioni di quest'ultimo per Savinio, e la continuità autobiografica che [redacted] percorre tutto il lavoro lo conferma.*

*Anzi è proprio lo smorzarsi di più alte soluzioni stilistiche formali ed inventive nel giro [redacted] un autobiografismo, che comunque lo si legga è fra le più ossessive tematizzazioni dell'arte contemporanea, a richiedere [redacted] più attento esame e [redacted] [redacted] un invito a riprendere il filo della pittura di Savinio. Come scriverà nel 1947, è una volontà estrema a render oggettiva [redacted] vita dei ricordi, «a nostra insaputa», «fuori della memoria»: «avviene allora il parto e [redacted]i mettiamo al mondo, o, per altrimenti dire, diamo [redacted] luce un [redacted] arriva[redacted] a maturazione. Anche in questo senso prettamente fisico, si giustifica il nostro titolo di creatori».*

**Paolo Fossati**

# Drammatici mostri di Goya



Goya, «El caballo raptor», una delle [redacted] incisioni dei «Proverbios» (c. 1820)

Un secolo e mezzo fa, il 16 aprile 1828, moriva in esilio a Bordeaux Francisco [redacted] Goya y Lucientes che [redacted] la sua opera di pittore ed incisore, concepita [redacted] [redacted] visione [redacted] spregiudicata libertà, offrì al mondo in[redacted] una testimonianza delle vicende [redacted] suo tempo, mentre da precursore schiudeva le vie [redacted] soltanto alla moderna pittura spagnola, ma a tutti i movimenti di rinnovamento della cultura artistica europea. Per celebrarne la ricorrenza la Spagna ha dichiarato il 1978 «Anno di Goya», sottolineando l'anniversario con l'organizzazione di varie manifestazioni soprattutto nelle quattro città — Saragozza, Madrid, Cadice, Valencia — dove l'artista, [redacted] a Fuendetodos nel 1746, visse ed operò.

Ad aprile è una grande esposizione dell'intera opera incisa [redacted] Goya allestita nella Sala Nobile della Biblioteca Nazionale, comprese quattro litografie dei «*Tori di Bordeaux*» e quaranta rarissime «prove di stampa», in gran parte inedite.

Ma un «tutto Goya grafico», proprio [redacted] questi giorni, è pro[redacted] anche d[redacted] galleria «L'Arte antica», di Torino.

Figlio d'un artigiano decoratore, Goya aveva frequentato a Saragozza l'atelier di José Luzan, ma, non essendo riuscito ad ottenere una borsa [redacted] [redacted]dio, sulle orme [redacted] [redacted] maestro che aveva l[redacted] per 5 anni a Napoli, s'era deciso a venire in Italia, soggiornando a Roma [redacted] a Parma, dove in [redacted] concorso vinse il secondo premio, non senza far sentire il suo influsso. [redacted] [redacted] ritorno in patria, nell'autunno del 1771, aveva avuto la prima importante commissione: la decorazione [redacted] affresco di una chiesa di Saragozza, seguita da altri dipinti per la Certosa di Aula Dei. Nel '74 infine, la fortuna gli venne incontro [redacted] l'appog[redacted] [redacted] [redacted] Francisco [redacted] e l'interessamento di Raffaello Mengs [redacted] [redacted] introdussero negli ambienti madrileni dove venne incaricato di fornire dei cartoni per l'arazzeria reale di [redacted] Barbara.

In diciotto anni ideò oltre sessanta soggetti (Madrid, Museo del Prado) che incontrarono il favore della corte [redacted] [redacted]guarono la sua rapida [redacted] sino alla nomina, nel 1789 [redacted] «pintor de [redacted] del Rey».

Divenne così [redacted] ritrattista dell'alta società, ma fin dall'autunno del 1792 una grave malattia mal superata lo condannò alla sordità. Goya continuò a dipingere i sembianti dei personaggi più famosi interpretandoli [redacted] inquietante psicologia. Ed è quel pittore che poteva modellare con «sensuale affezione» [redacted] roseo incarnato [redacted] seducente *Maja desnuda* mentre metteva negli occhi de *La Maja vestida* (in quei loro immensi tredici millimetri d'iridi neroggianti), un abisso di sensualità: sicché ad Eugenio d'Ors i due dipinti par[redacted] «veri monumenti di [redacted]cenità: specialmente, com'è naturale, la vestita...».

Ai ritratti [redacted]oya alternava intanto opere in cui ritraeva gli aspetti più pittoreschi della vita del popolo madrileno. Erano a volte dei piccoli dipinti, che sarebbe [redacted] considerare soltanto opere «di genere», poiché nella [redacted] [redacted] solitudine spirituale, l'artista vi ha espresso piuttosto il multiforme dramma [redacted] vita, con scene [redacted] fanatismo e [redacted] demenza, di stregonerie e [redacted] supplizi, fantasticati ma non del tutto irreali.

Nel [redacted] Goya dipinge *La famiglia* [redacted] *Carlo IV*, una tela nella quale egli profuse la [redacted] maestria [redacted] colorista scintillante, facendo però sentire [redacted]ieme — [redacted] quegli sguardi [redacted] — lo spirito pigro e l'anima spenta di quelle figure ritratte come [redacted] fossero vecchie bambole addobbate, ma anche la vanità e la grettezza di una società di cui quei [redacted] si facevano emblema. E' difficile credere che Goya, elevato nel 1799 al rango di «primo pittore di corte», potesse sentirsi dalla l[redacted] parte; egli [redacted] [redacted] popolano e tale rimase anche se vissuto tra gli aristocratici. Ma è certo che più della politica e della storia, di fronte all'invasione francese — cui pure guardò con favore — sarà toccato dalla miseria dell'uomo, dal [redacted] e dalle [redacted] di tante creature travolte dalla furia della guerra.

Non è [redacted] pura coincidenza che proprio nel 1799 venissero pubblicate nel loro complesso le 80 stampe che sotto il titolo *I Capricci* raccoglievano pagine incise dal '92 in avanti, nelle quali invero tutta una serie [redacted] allucinate visioni [redacted] un [redacted] [redacted] arguto e beffardo, ora drammatico sino alla spietatezza, mescolando negli umori più diversi un sarcastico spirito [redacted] rivolta contro l'oppressione dei malvagi e le superstizioni che accecano. Di fronte alla tragedia del conflitto scoppiato con l'invasione francese Goya non s'appagò dell'epica rievocazione che [redacted] aveva dato nelle *Fucilazioni del 3 maggio 1808* del Prado, ma sentì il bisogno di farsi testimone dei *Disastri della guerra* e [redacted] martirio del popolo spagnolo, [redacted] ottanta l[redacted] incise tra il 1810 e il '20 (anch'esse ad acquaforte, acquatinta, bulino, puntasecca con interventi di brunitoio) che [redacted]mparve[redacted] in pochi esemplari isolati, durante la vita dell'artista, mentre l'intera serie venne impressa soltanto nel 1863 a cura dell'Accademia di S. Ferdinando della quale l'autore era stato membro.

Data del 1815 la pubblicazione delle trentatré stampe della «*Tauromachia*», *que* [redacted] *presentan diferentes suertes y actitudes del arte de lidiar los Toros*, come dice il frontespi[redacted] cui Goya aveva posto mano fin dal 1801: un «vasto [redacted]priccio cavalleresco e solare» (così lo definì il Focillon) nel quale rifluiva [redacted] passione irrefrenabile d'ogni autentico spagnolo con pagine — specialmente nelle tirature più fresche — in cui il gioco della luce e dell'ombra ha note d'una violenza plastica che veramente fa pensare [redacted] [redacted] «fiamma d'argento» in un linguaggio grafico di eccezionale potenza.

Con la Restaurazione, gli gravarono ben presto d'intorno invidie e sospetti. Goya si sentì [redacted] emarginato e sempre più [redacted] isolò nella sua casa [redacted] campagna presso il Manzanarre, la «Quinta del sordo», dove le tragiche fantasie dell'artista presero forma ossessiva nelle «pitture nere» che egli venne evocando sulle pareti domestiche, [redacted] col bisogno di ricerca[redacted] ancora nell'incisione quel fascinoso linguaggio in cui poteva far sentire sino in fondo [redacted] suo tormento ed [redacted] angoscia che oggi diremmo esistenziale.

Nacquero così verso il 1819-'20 le lastre che l'autore chiamò *Sogni* e che vennero intitolate anche *Proverbios*, cioè *Proverbi* [redacted] *Stramberie*, come preferì dirle il Bureto: vi si trova [redacted] mondo abitato a volte di fantasmi, percorso quasi da una vena di follia, popolato da vagabondi e mendicanti, da soldati e frati, da streghe, asini e larve in cui il [redacted] ritrova per incanto la sua profonda espressività, alla stessa maniera in cui l'audacissima sua pittura s'era risolta, a volte, [redacted] grandi macchie [redacted] colore e quasi per strappi cromatici. Si [redacted] quasi l'impressione che in ognuno di quei suoi personaggi il vecchio pittore, sordo e malato, ma sino all'ultimo artista sommo, sia riuscito a mettere un brandello di sé. Mentre il tema [redacted] uno delle sue prime incisioni, *Il sogno della Ragione genera mostri* poteva [redacted] soltanto essere esteso a quest'ultimo suo messaggio creativo, ma posto come avvertimento ai secoli futuri che nei mostri della insania più violenta sarebbero, come il nostro, sprofondati.

**Angelo Dragone**

*FERDINANDO CAMON*
UN ALTARE PER LA MADRE

*L'autenticità di un romanzo nel giudizio della critica.*

Camon ha vinto [redacted] sua battaglia [redacted] [redacted] libro fuori [redacted] [redacted].. Non sono molti i libri [redacted] questa forza... Camon ha [redacted] e scoperto per tutti una delle poche verità che la vita ci consente.
*Carlo [redacted] - L'Europeo*

...una lingua compatta ed essenziale... [redacted] cui la commozione e la [redacted] appaiono temperati [redacted] una misteriosa ilarità, lasciando una impressione di forza e insieme di dolcezza.
*Lorenzo Mondo - La Stampa*

Con «Un altare per la madre» Camon ha scritto il libro suo più autentico, quello nel quale ha dato voce sommessa e aspra, la voce della pietà, al contenuto liturgico di ogni preghiera in «requiem».
*Enzo Siciliano*
*Corriere della Sera*

Camon è uno dei giovani scrittori più rigorosi e interessanti e questo racconto è [redacted] [redacted] cosa migliore... pagine di appassionata e sobria intensità.
*Claudio Marabini*
*Il Resto del Carlino*

...la ricerca a ritroso, sommessa e struggente, di una vita al di fuori della storia, mi sembra [il suo romanzo] più riuscito, più intenso e puro.
*Giovanni Raboni - Tuttolibri*

GARZANTI

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Gli scritti del leader DC
MORO
uno studioso al servizio dello Stato

editrice LA STAMPA

Speciale [redacted]
MONDADORI
[redacted] già 1 anno [redacted] [redacted]
il bambino creato in laboratorio per "clonazione"
David Rorvik
a sua immagine
la clonazione di un uomo
il procedimento per cui [redacted] una qualsiasi cellula del corpo d'un essere vivente [redacted] possibile ricreare un altro [redacted] identico
un libro esplosivo [redacted] cui [redacted] il mondo sta parlando
ARNOLDO MONDADORI [redacted]

LA [redacted] ITALIA
IL MONDO CONTEMPORANEO
*un modo nuovo di leggere la storia*
STORIA D'ITALIA-1-2-3
STORIA D'EUROPA-1-2-3
STORIA DELL'ASIA
STORIA DELL'AFRICA
STORIA DEL NORD AMERICA
[redacted] DELL'AMERICA [redacted]
POLITICA INTERNAZIONALE
ECONOMIA [redacted] STORIA-1-2
POLITICA E SOCIETA'-1-2
GLI STRUMENTI DELLA RICERCA
*una grande opera di storia contemporanea diretta da Nicola Tranfaglia*
*10 volumi indipendenti in 16 tomi per complessive 8000 pagine*
DISTRIBUZIONE EDITORI LATERZA

ETAS PERIODICI DEL TEMPO [redacted]
[redacted] oggi in edicola con:
L'arch[redacted]ttura
CRONACHE E STORIA
Fascicolo interamente dedicato all'analisi storica e urbanistica dei rapporti funzionali tra Camera dei Deputati [redacted] Centro storico di Roma.

novità
Franco Cazzola
**Il sistema politico dell'Italia contemporanea**
Come sono cambiati, dall'Unità ad oggi, i tipi di rappresentanza politica e i modi di gestione del potere: lo sviluppo del nostro sistema politico analizzato nelle sue varie componenti, in costante relazione [redacted] [redacted] altre strutture della società. L. [redacted]
Francesco De Bartolomeis
**La pratica [redacted] lavoro [redacted] gruppo**
Il lavoro di gruppo – alternativa concreta alla provata inefficacia della lezione tradizionale – inquadrato nella programmazione educativa e visto nei suoi particolari in rapporto alle necessità di applicazione (con quattro schemi-guida per l'insegnante). L. 2.300
LOESCHER

## Industria Iraniana Elettrodomestici

produttrice di elettrodomestici bianco in un complesso modernissimo situato nel sud dell'Iran, intende [redacted] il seguente personale:

### a) Capo reparto montaggio frigoriferi:

[redacted] condurre [redacted] grosso reparto di produzione [redacted] frigoriferi a compressione ad una porta [redacted] a due porte e pertanto si richiede [redacted] [redacted] approfondita delle [redacted]gie e delle problematiche inerenti, ivi compreso quanto riguarda l'iniezione [redacted] poliuretani espansi.
Si [redacted] esperienza nell'incarico specifico, capacità di addestram[redacted] e conduzione del personale, sensibilità ai problemi organizzativi e qualitativi della produzione.

### [redacted] Capo reparto lavorazioni meccaniche:

dovrà condurre un importante reparto per la lavorazione a freddo della lamiera comprendente presse meccaniche ed idrauliche, profilatrici, linee a trasferta automatica di stampaggio e saldatura.
Si richiede esperienza decennale nell'incarico e [redacted] approfondita delle relative tecnologie

### c) Capo reparto controllo qualità prodotti [redacted]

alle dipendenze del direttore del controllo di qualità, dovrà assicurare la medesima per i prodotti in uscita dalle linee di montaggio frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie e coolers. Si richiede esperienza specifica pluriennale nell'incarico.

### d) Capo reparto controllo [redacted] qualità semilavorati:

alle dipendenze del direttore del controllo di qualità, dovrà organizzare ed assicurare il controllo dei particolari in lavorazione nello stabilimento in modo da garantire [redacted] livello qualitativo adeguato dei componenti destinati alle linee di montaggio.
Si richiede esperienza specifica pluriennale.

### e) Capo reparto evaporatori [redacted] condensatori:

dovrà condurre il reparto di produzione [redacted]aporatori e condensatori per frigoriferi che prevede lavorazioni meccaniche della lamiera, dell'alluminio, del tubo e operazioni di saldatura e verniciatura.
E' gradita un'esperienza specifica.

### f) Capo reparto produzione celle [redacted] controporte:

dovrà condurre il reparto che comprende gli estrusori per la lastra e le macchine relative per la formatura sotto vuoto.
E' indispensabile una conoscenza approfondita di questo genere di macchine in modo da garantirne le necessarie regolazioni e le piccole riparazioni in autonomia.

### [redacted] Tecnico elettronico di manutenzione:

si richiede esperienza specifica nella manutenzione di [redacted]nnelli elettronici per comandi di saldatrici automatiche. [redacted] motori in c.c. a velocità variabile, etc.

### h) Tecnico meccanico di manutenzione:

si richiede esperienza specifica nella manutenzione meccanica di macchinario (presse, [redacted] a trasferta, profilatrici, macchine [redacted] stampaggio plastica a iniezione, [redacted] per soffiaggio plastica, etc.);

### i) Tecnico idraulico di manutenzione:

[redacted] richiede esperienza specifica nella manutenzione di centraline idrauliche, compressori d'aria a vite, pompe, etc.;

### l) Attrezzista:

si [redacted] esperienza nella manutenzione e riparazione di stampi per lamiera e plastica a iniezione e capacità di realizzare stampi semplici;

### m) Tecnico verniciatura a polveri:

si richiede [redacted] approfondita nella verniciatura a polveri per poter garantire la [redacted] [redacted] [redacted] reparto che effettua la verniciatura [redacted] tutti i componenti [redacted] [redacted] sistema.

Per tutte le posizioni sopra indicate si richiede:
1) una conoscenza discreta almeno della lingua inglese;
[redacted]) disponibilità a firmare [redacted] contratto per un rapporto [redacted] [redacted] almeno triennale.
Si offre:
[redacted]) uno stipendio certamente interessante;
[redacted]) alloggio gratuito anche per eventuali familiari;
3) [redacted] [redacted] [redacted] ferie retribuite all'a[redacted] inclusi biglietti aerei [redacted] andata e ritorno in Italia.
Si garantisce l'estrema serietà del rapporto di lavoro in uno stabilimento modernissimo diretto da [redacted] Manager italiano.
Preg[redacted] inviare curriculum dettagliato e retribuzione desiderata [redacted] indicazione specifica del riferimento a: «Publikompass 63 D — 20100 MILANO».

---

**Importante Industria Macchine [redacted]**
facente parte [redacted] [redacted] grande gruppo industriale nel programma di potenziamento della struttura tecnica [redacted] ha affidato l'incarico di ricercare il

## VICE DIRETTORE DI PROGETTAZIONE

cui affidare il coordinamento operativo di tutte [redacted] principali funzioni del settore che annovera diverse decine [redacted] collaboratori.

Il tecnico [redacted] cui desideriamo entrare in contatto ha le seguenti caratteristiche:

● età 32-35 anni; [redacted] [redacted] in ingegneria; ● esperienza almeno quinquennale di progettazione in campo meccanico svolta a livelli di responsabilità crescente; l'esperienza specifica nel settore [redacted] macchine utensili è molto gradita; [redacted] capacità [redacted] gestire un [redacted] di [redacted] molto qualificati.

L'inquadramento e la retribuzione saranno adeguati al grado di esperienza e qualificazione della persona prescelta.

La sede di lavoro è un grande capoluogo del Veneto.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. L. 232 S alla:

Divisione Selezione del [redacted] dell'ORGA S.r.l.
[redacted] Milano, via Plinio 63, tel. 204.[redacted] - 203.464.

---

Siamo un'azienda meccanica, la prima fra le imprese nazionali [redacted] un settore prestigioso per il tipo [redacted] prodotto che richiede capacità, tecnologie avanzate e una filosofia gestionale e manageriale nella quale i valori umani e professionali svolgono un ruolo primario. Per potenziare i nostri stabilimenti di Torino, cerchiamo

## rif. A) INGEGNERI NEOLAUREATI

## rif. B) PERITI NEODIPLOMATI

[redacted] specializzazioni in:
**MECCANICA, AERONAUTICA ED ELETTRONICA**

Desideriamo entrare in contatto co[redacted] candidati immediatamente disponibili, dotati di elevato potenziale di sviluppo e desiderosi [redacted] crescere professionalmente attraverso ampi spazi di responsabilizzazione.

L'iter selettivo prevede [redacted] somministrazione di test [redacted]nali e l'effettuazione di colloqui individuali.

L'assunzione è prevista dopo [redacted] breve periodo [redacted] formazione in borsa di studio.

Gli interessati possono inviare domanda indicando: dati anagrafici, curriculum scolastico, posizione militare, possibilmente [redacted] recapito telefonico e citando sulla busta [redacted] sigla [redacted] riferimento. Scrivere: Publikompass 6282 — [redacted] Torino.

---

# Responsabile sviluppo [redacted] promozione prodotti

[redacted]

**QUALIFICATA [redacted] DEL SETTORE TESSIL-CHIMICO**

**Progetto 7815/A**

L'AZIENDA è specializzata nella fabbricazione di tessuti spalmati in P.V.C., in P.U. ed in Coagulati, possiede una estesa organizzazione commerciale ed intende rafforzare la sua presenza nei settori di pertinenza diversificando ulteriormente la propria produzione.

La POSIZIONE, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, comporta: la individuazione degli aspetti innovativi e migliorativi per i prodotti esistenti, la creazione di nuovi articoli e nuovi prodotti, attraverso il continuo contatto con gli utilizzatori attuali e potenziali e con i fornitori e mediante il sussidio di un attrezzato laboratorio aziendale, e successivamente la messa a punto a livello industriale e l'avviamento in produzione delle innovazioni. Non esistono preclusioni alla futura responsabilità del settore tecnico-produttivo aziendale.
L'Azienda [redacted] [redacted] nell'Italia Settentrionale nei pressi di una grande città (l'esatta ubicazione verrà comunicata [redacted]ente agli interessati in sede di colloquio).

[redacted] PERSONA dovrà possedere: diploma di perito chimico o laurea in chimica — notevole preparazione teorica e pratica [redacted] [redacted] specifico — solida professionalità acquisita attraverso significative esperienze nella gestione di reparti produttivi nell'area di riferimento — attitudine all'innovazione e alla concretezza — abilità ed equilibrio sia nei contatti con gli interlocutori esterni sia nelle relazioni con il personale dipendente. Non vi è nessuna preclusione per l'età al di sopra della trentina.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e alleg[redacted] un curriculum professionale dettagliato e completo. Si assicura il mantenimento della estrema riservatezza sulle candidature che ci perverranno e nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Una risposta verrà comunque data a tutti i rispondenti.
Indirizzare a: [redacted] S.p.A. - [redacted]ale di Milano - Viale Jenner, 41 - 20159 MILANO.

SOE Consulenza in Organizzazione e Direzione
[redacted] SESEO [redacted] ConsultEur

---

[redacted] **S.p.A**

Azienda specializzata nella produzione e vendita [redacted] tergicristalli, bracci per tergicristalli e bloccasterzi antifurto, facente parte di un importante gruppo multinazionale, per [redacted] stabilimento di Druento (To) cerca:

**A) [redacted]**

esperto [redacted] progettazione [redacted] produzione grandi serie; [redacted] 30-35 anni, gradita laurea ingegneria [redacted] esperienza equivalente, buona conoscenza inglese.

**[redacted]) [redacted] CAPO SERVIZIO [redacted]**

[redacted] ottima conoscenza dell'inglese e possibilmente del tede[redacted] e/o francese, esperienza almeno [redacted]e di vendita autoaccessori.

**C) [redacted] CAPO [redacted]**

con conoscenza dell'inglese, esperien[redacted] almeno biennale [redacted] vendita [redacted], disponibilità a brevi viaggi [redacted] territorio nazionale.

**D) [redacted] TEMPI E [redacted]**

per progettazione [redacted] e linee per lavorazioni e [redacted]taggi grande serie, stesure cicli, preventivi costi standard. Richiesta esperienza di almeno cinque anni in analoga posizio[redacted], conoscenza inglese.

Per le posizioni [redacted] C i candidati avranno l'età orientativa di 30 anni.
Si offre [redacted] possibilità di lavorare in un ambiente giovane e stimolante. Possibilità di sviluppo, retribuzione interessante.

Scrivere [redacted] [redacted] S.p.A. - Servizio [redacted] Personale - Casella Postale n° 1345 - TORINO

---

PA **Servizio Inserzioni - Via A. Doria 7 - Torino**

Azienda [redacted] sviluppo situata in Torino ricerca

## SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

La posizione, che riporta alla Direzione Generale, richiede i seguenti requisiti: età di circa 30 anni, capacità di organizzare autonomamente il proprio lavoro, approfondita esperienza contabile e di amministrazione del personale, buona conoscenza della dattilografia, disponibilità di orario.
Il livello retributivo è di [redacted] interesse e verrà commisurato [redacted] [redacted] capacità.

Inviare curriculum, citando il rif. AT/107

---

*Società primaria importanza [redacted] sede in Milano per le proprie esigenze della Direzione Amministrativa ricerca un*

## RAGIONIERE

*con circa 3/4 [redacted] di esperienza nel campo budgettario acquisita preferibilmente presso industria operante su commesse.*

*[redacted] max: 23-25 anni.*

*Assicurasi [redacted] massima riservatezza.*

*Inviare dettagliato curriculum [redacted]:*
*«Publikompass 49 D — 20100 Milano»*

---

La nostra [redacted] un'Azienda multinazionale operante nel campo dei componenti [redacted] [redacted] [redacted]imenti [redacted] Torino. Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture ricerchiamo:

## Funzionario [redacted] vendita

**per i Mercati [redacted] [redacted] Oriente**

Il candidato ideale dovrà avere fra 25 e 35 anni; buona conoscenza della lingua inglese, buon bagaglio tecnico di esperienze specialmente nel settore «Public Utility»; formazione di base di perito elettrotecnico o equivalente; capacità e desiderio di svolgere la propria attività in modo autonomo; attitudine alla trattativa commerciale a tutti i livelli.

## Disegnatori progettisti

**per stampi plastica [redacted] lamiera idonei allo stampaggio [redacted] particolari [redacted] piccole dimensioni.**

E' richiesta valida preparazione di base e precedente esperienza pluriennale nel disegno e nella progettazione di stampi per produzione in grandi serie in accordo con tecniche [redacted] avanguardia. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
Si offre ampia possibilità di miglioramento professionale, sicurezza di lavoro in Azienda m[redacted] organizzata ed inquadramento e retribuzione in funzione [redacted] capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: «Publikompass [redacted] — [redacted] Torino».

---

La Helios Italia s.a.s. Società di Organizzazione e Revisione dei bi[redacted], per il potenziamento dei propri quadri [redacted]:

## REVISORI SENIOR

**La posizione comporta l'inserimento in una s[redacted]a dinamica ed in rapida evoluzione che permette l'assunzione di sempre maggiori responsabilità.**

**La persona ritenuta ideale sono di età compresa tra i 26-32 anni, in possesso di laurea in Economia e Commercio o titolo equivalente, con alcuni anni di esperienza di Auditing o solide esperienze aziendale in campo amministrativo.**

**La conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggi sia in Italia sia all'estero costituiscono titolo preferenziale.**

**È previsto un aggiornamento continuo attraverso trainings interni ed esterni; le prospettive di carriera sono legate esclusivamente alle effettive capacità; l'assunzione è immediata.**

*Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum professionale, indicando chiaramente il riferimento* **ORG. 7808.**
*I colloqui con i candidati avverrano presso* [redacted] *nostra sedi* [redacted] *Milano e di Torino.*
*Assicuriamo* [redacted] *risposta a tutte le adesioni. Indirizzare a:*

**HELIOS ITALIA [redacted].**
[redacted] [redacted] - corso F. Turati 11/C

---

# LIDMAN S.p.A.

[redacted] **CONFEZIONI** [redacted] [redacted]
Nel quadro [redacted] ristrutturazione generale dell'organizzazione commerciale
RICERCA

## venditori/venditrici in esclusiva

[redacted] inserire nella propria organizzazione di vendita.

OFFRE:
- — [redacted] ENASARCO
- — ELEVATO ACCONTO MENSILE PROVVIGIONI
- — CONCORSO [redacted]
- — COSTANTE ASSISTENZA NEI PROBLEMI DI VENDITA E GESTIONALI

RICHIEDE:
- — ETA' 24/35 [redacted]
- — BUON LIVELLO CULTURALE
- — [redacted] [redacted] [redacted]

L'esperienza nel settore tessile od abbigliamento sarà considerato elemento preferenziale. [redacted] [redacted] possono inviare curriculum vitae manoscritto a:
— LIDMAN s.p.a. DIREZIONE COMMERCIALE — Tangenziale Sud, 72 — 13100 VERCELLI

---

La NIXDORF COMPUTER, un importante Gruppo internazionale operante nel settore dei piccoli e medi calcolatori, nell'ambito di un programma di ampliamento e sviluppo, desidera assumere:

## ■ settore assistenza tecnica supporto logistico

Sigla GPG/1219

Una funzione determinante [redacted] l'assistenza ai clienti è, in azienda, la gestione del magazzino ricambi con tutti i problemi connessi (controllo delle scorte, pratiche di importazione dei pezzi richiesti, controllo ordini e consegne) e quella relativa alla logistica interna (allocazioni, normative infortunistica, distribuzione fisica). Per garantire che questo insieme [redacted] attività, svolto da persone diverse in azienda, raggiunga il suo [redacted] di servizio tempestivo ed efficace per il cliente [redacted] necessario l'inserimento [redacted] un buon tecnico che ne veda l'aspetto globale. Egli avrà maturato la sua esperienza professionale nel settore ricambi di prodotti di elettronica o di meccanica di precisione, conoscerà tassativamente l'inglese e/o il tedesco, per i continui [redacted] con la [redacted] madre tedesca, avrà un'età [redacted] superiore ai 30-35 anni. Le condizioni di inserimento, nella alta categoria impiegatizie, terranno conto dell'esperienza [redacted] maturata [redacted] posizione [redacted] responsabile [redacted] funzione. La sede di lavoro [redacted] Milano.

## ■ settore vendite funzionari commerciali

Sigla PVT/1220

[redacted] inserire [redacted] filiali di Milano, Bologna e Torino, [redacted] dirette dipendenze [redacted] Direttore di [redacted]lia. I nuovi [redacted]sunti faranno parte [redacted] [redacted] équipe [redacted] vendita già esistente e verrà loro affidata [redacted] responsabilità delle vendite nelle aree di competenza [redacted] [redacted] sopra citate. I candidati avranno necessariamente maturato una precedente esperienza [redacted] settore EDP sia commerciale, che di analisi o di programmazione [redacted] [redacted] [redacted] forte attitudine ai contatti interpersonali, per condurre trattative anche [redacted] alto livello. Sono richiesti un'età [redacted] circa 25-30 anni, laurea e diploma medio superiore, mentre la [redacted] [redacted] [redacted] lingua straniera costituirà titolo preferenziale. L'inquadramento per questa posizione [redacted] previsto nel VI livello [redacted] contratto metalmeccanici, con [redacted] retribuzione [redacted] di sicuro interesse.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - Piazza [redacted], 7 - 20122 [redacted]

E.D.P./Selezione personale
Consulenza/Formazione **CEGOS**

---

## casual bambino/ragazzo

Sigla [redacted]

## agenti: Lombardia - Piemonte - Veneto - Emilia

La società [redacted] internazionale, leader in tutti i mercati del mondo [redacted] settore abbigliamento casual ed ha un marchio prestigioso e fortemente pubblicizzato. L'obiettivo che si prefigge è [redacted] potenziamento della struttura commerciale per le linee bambino/ragazzo comprendenti jeans, camice, T-shirts e giubbotti. I candidati ideali avranno un'età compresa fra 30-40 anni, una cultura medio-superiore, un'esperienza professionale nel settore almeno quinquennale e [redacted] già introdotti presso i dettaglianti specialisti nell'abbigliamento bambino o con reparti specifici. Saranno inoltre abituati ad operare per obiettivi [redacted] prenotazione e con volumi [redacted] vendita rilevanti. E' prevista la stipulazione del contratto d'agenzia con opportunità economiche molto interessanti.

[redacted] prega di trasmettere curriculum dettagliato a:
SELE-CEGOS - [redacted] Velasca, 7 - [redacted] Milano

Consulenza/Formazione
E.D.P./Selezione personale **CEGOS**

---

Azienda commerciale [redacted] sede in Torino dotata [redacted] elaboratore sistema S/3 offre [redacted] piccole e medie aziende [redacted] macchina disponibili o assume servizi [redacted] elaborazione contabili e/o commerciali, paghe, fatturazione, statistiche eccetera

**TELEFONARE 746.046 [redacted] UFFICIO**

---

Importante Società Commerciale rapida espansione ricerca

## GIOVANE PERITO CHIMICO

da adibire alla vendita di vernici [redacted] industrie [redacted]arie società produttrici.
Richiesta forte motivazione alla vendita. Interessanti prospettive economiche.
**Scrivere: Publikompass 8339 - 10100 Torino.**

---

## PROGETTISTA IMPIANTI TERMICI

Interessato nuove soluzioni energetiche [redacted].

Scrivere: «Publikompass 5131 — 10100 Torino».

---

Cercasi
[redacted]
da inserire in società operante impianti industriali Piemonte.
Richiedesi serietà, preparazione di base elettromeccanica.
Offresi impiego [redacted], auto, spese trasferte, mensile, premio provvigionale.
Scrivere OP [redacted] s.r.l. - [redacted] XX Settembre 54 — 10121 Torino

---

Media azienda metalmeccanica americana a Casale Monferrato cerca

## N. 1 DIRIGENTE

del proprio ufficio tecnico,

## INGEGNERE

con almeno cinque [redacted] esperienza progettazione di apparecchi elettromeccanici e domestici o esperienze equivalenti.
Conoscenza lingua inglese, preferenziale tedesco e francese.
Dipendenza diretta della direzione generale.
Scrivere Casella Postale 9 - Casale Monferrato.

---

[redacted]

*CERCA*
per conto [redacted] una nuova azienda [redacted] Gruppo operante nel campo delle confezioni femminili «pronto moda»

## RAPPRESENTANTI

in esclusiva

*Si richiede:*
- — un'età compresa tra i 25 e i 35 anni;
- — una spiccata personalità, [redacted] e volontà;
- — una precedente esperienza nel [redacted] della vendita delle confezioni;
- — la disponibilità [redacted] [redacted] in ogni parte d'Italia;
- — la residenza ad Alba.

L'Azienda ai candidati ideali è in grado [redacted] offrire [redacted] valida assistenza commerc[redacted], un trattamento provvigionale di sicuro interesse, il rimborso delle spese e più [redacted] lista unitamente all'inquadramento Enasarco.
*Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia a:*
**DIREZIONE PERSONALE G.T.M. [redacted] S.p.A.**
**Via S. Barbara n. 11 - 12051 ALBA**

---

# proposta d'affari

SOCIETÀ per Azioni LICENZIATARIA ESCLUSIVA per l'Italia dei disegni marchi, brevetti e di tutti i diritti commerciali e industriali della FOUNTAIN INDUSTRIES INC. MINNESOTA U.S.A. nell'attuazione di una moderna politica di decentramento.
PRESENTA UNA ECCEZIONALE PROPOSTA D'INVESTIMENTO ad un numero limitato di persone in grado di dedicarsi seriamente ad una altamente redditizia attività inserita in un SISTEMA a diffusione MONDIALE mai prima d'ora introdotto e attuato in Italia.

RICHIEDESI:
- — INDISCUSSA SERIETÀ
- — TEMPO DISPONIBILE 2 ore al giorno
- — DISPONIBILITÀ CAPITALE LIQUIDO di L. 3.600.000 o MULTIPLI

SI GARANTISCE:
- — PUNTI DI VENDITA IN ESCLUSIVA
- — CONCORRENZA INESISTENTE
- — ELEVATO REDDITO DA CALCOLARSI ALL'AMERICANA CON COSTANTE E PROPORZIONALE RIVALUTAZIONE

— L'attività proposta non richiede alcuna formazione tecnica e può essere svolta sia a tempo pieno e sia come secondo impiego indifferentemente da uomini o da donne. Ideale opportunità per giovani da inserire nella dinamica di un mercato pressoché illimitato.
Data l'importanza e l'immediatezza del programma in attuazione assicurasi un pronto riscontro a tutti gli interessati che, comunicando l'esatto indirizzo e telefono, scriveranno a:
UNI - TAU S.p.A.
VIA U. GIORDANO 6/A - 36100 VICENZA

---

Importante azienda di confezioni per bambino

## CERCA

**[redacted]**

per il Piemonte introdotto presso la clientela sia dettagliante che grossista
Scrivere inviando dettagliato curriculum professionale a:
Casella Postale 289 — 31100 Treviso

---

**[redacted]**

**[redacted]**

con o senza diploma, militesenti, da inserire organizzazione vendita materie plastiche per edilizia ed idraulica. Ottimo [redacted]. Zone di TORINO e CUNEO.
Telefonare (011) 259.250 dalle ore 9 in poi.

---

CONSULTA
SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA [redacted]

**AGENZIA DI PUBBLICITÀ**

## account executive

se[redacted] [redacted]

## giovane laureato

selp 986

Un'agenzia [redacted] pubblicità [redacted] servizio completo, [redacted] opera da anni su tutto il territorio nazionale, [redacted] una clientela costituita [redacted] aziende dei più diversi settori merceologici, [redacted] una persona che si senta in grado di gestire alcuni clienti i cui prodotti interessano il mercato italiano. L'attività è intesa [redacted] analisi [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] concorrenza, studio dei prodotti, elaborazione [redacted] nuove strategie, lancio pubblicitario e verifica dei risultati. Consigliamo la posizione a persone che abbiano maturato esperi[redacted] in agenzie o in aziende nell'ambito dei servizi pubblicità o marketing.
Per la seconda posizione [redacted] [redacted] giovane laureato che [redacted] motivato [redacted] intraprendere l'attività di account in un'agenzia di pubblicità.

*Si [redacted] di inviare, [redacted] possibile a [redacted] a per espresso, [redacted] curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, presso [redacted] nostra sede di Torino, 10143 via Casalis 34. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda senza l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.*

### Allo Stadio Olimpico gli azzurri giocano male e pareggiano (0-0), chi perde è il pubblico romano

# La Nazionale riceve soltanto fischi e insulti

### L'amara realtà [illegible] un collaudo

## Bearzot e medici corrano ai rimedi

DAL [illegible]

ROMA — Novanta minuti di fischi, di insulti terribili, grida ironiche di «olé» a commentare certi tentativi di melina jugoslava, cori che inneggiavano alla squa[illegible] ospite e infine, per chiudere [illegible] dessert tre sole sillabe: buffoni. Così si è consumata l'ultima partita in Italia degli azzurri prima della partenza per Buenos Aires. L'Olimpico romano è cattivo, anzi perfido, anche se non lo si può condannare del tutto. Semmai è desolante constatare come la colpa sia del protomartire Bearzot, il quale non [illegible] rivitalizzare in pochi giorni uomini consegnatigli dai clubs in condizioni quanto [illegible] preoccupanti.

Un primo tempo confuso e privo di autentici schemi. Davanti ad una Jugoslavia molto ordinata, gli azzurri hanno denunciato subito i limiti — diciamo così — sanitari, cioè una condizione precaria, ma anche un inaridimento delle fonti di gioco. Nei punti chiave, Romeo e Zac, che peccano o di rozzezza pedatoria o di confu[illegible] tattica. Tardelli [illegible]pare sfuocato, e privo di «affondi» necessari al gioco suo e altrui. Lungo le fasce laterali i nostri «cursori» tipici, cioè i terzini, osano raramente una fuga utile. Così Bettega e Graziani [illegible] costretti a lanciarsi [illegible] soli, a vicenda, nel folto del pacchetto [illegible]retrato avversario e malgrado l'impegno (anche cattivo, attenzione a certi falli in Argentina), dei centravanti ed alcune belle «idee» di Bobby, la manovra azzurra non si [illegible] mai pericolosa ed impegna una volta sola il portiere jugoslavo.

Naturalmente l'Olimpico [illegible] è uno stadio facile: già all'8' la gente (abbastanza scarsa) invoca Paolo Rossi: di provincialismo pecchiamo in ogni occasione possibile, e l'assente (ricordate Riva?) ha sempre ragione, [illegible] considerato il «deus ex machina». Un incoraggiamento di tifo [illegible] accade solo intorno [illegible] mezzora. D'accordo, Causio [illegible] incentiva affatto, peccando di narcisismi contrari alla logica e al suo [illegible]so piede, e Tardelli seguitava ad occultarsi in un centrocampo obbligato al rodaggio (per via di Antognoni assente e di Benetti [illegible]pre più arretrato) [illegible] insomma un minimo di conforto la squadra lo meritava, almeno dal punto di vista affettivo.

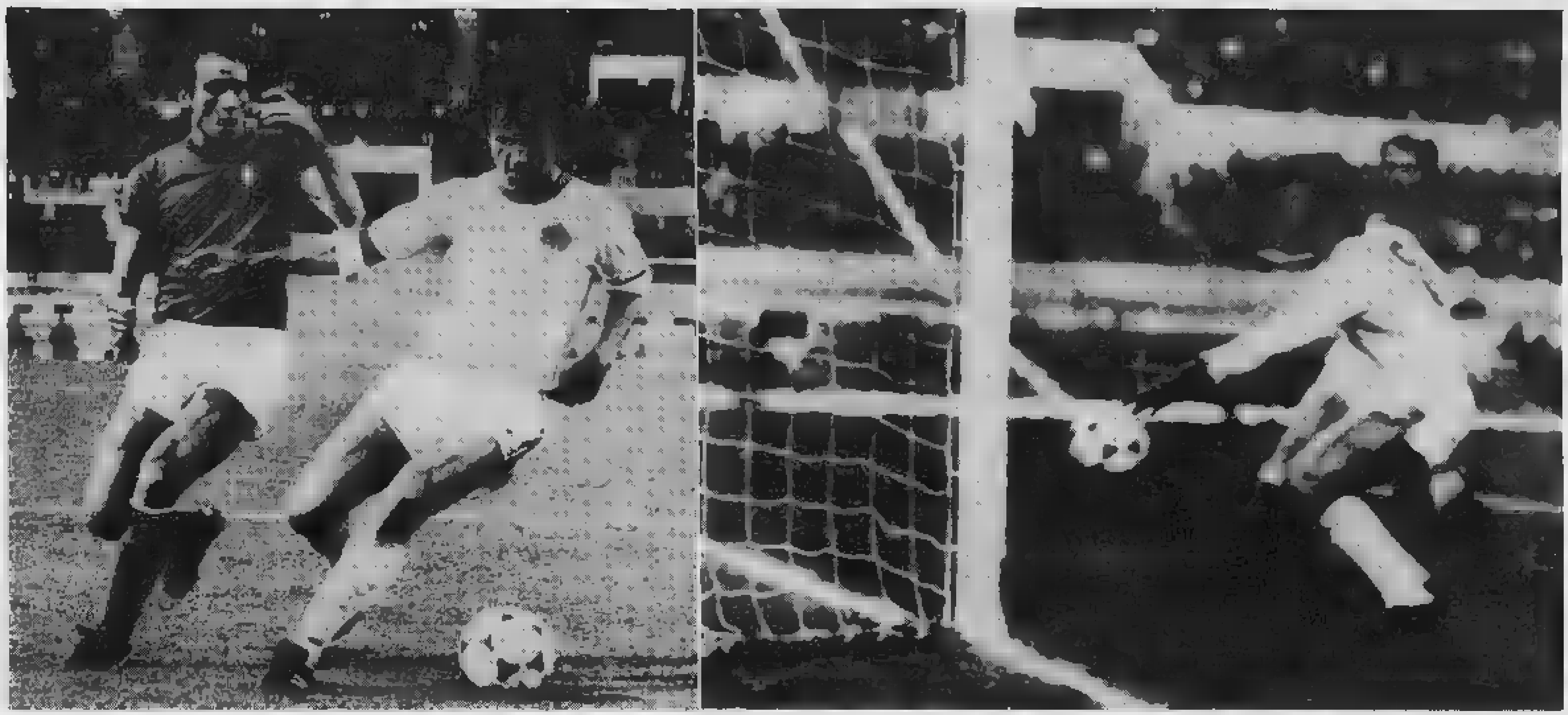
Nella ripresa non cambia la musica. Gli jugoslavi sostituiscono uomini su uomini, per vivificare il proprio gioco e tenere in mano le redini della gara. Il «Vecio» insiste sui suoi, [illegible] [illegible]r «riconoscerli» dopo tanto tempo, sia per misurarne la consistenza. Ma Causio peggiora di minuto in minuto, fino a stordirsi da solo, fino a raccoglier «benedizioni» (eufemismo) quando [illegible] a raccattare palloni persi oltre la linea latera[illegible]. Tardelli — un paio [illegible] vampate a parte — sembra cercare di nascondersi sotto [illegible] zolle, evita di assumere le responsabilità [illegible] pur gli dovrebbero competere [illegible]to il suo ruolo a centrocampo: è in modo persin drammatico senza fiato. In difesa si batte Bellugi, con coraggio, ma non incanta [illegible] bravo [illegible] che crede [illegible] far partita secondo ritmi e mentalità dilettanteschi.

[illegible] stadio [illegible] [illegible] questa prova così difficile, agli inizi e [illegible] le condizioni fisiche, e [illegible] così ingarbugliate, insorge contro il Commissario, mandandolo a quel [illegible] (però [illegible] quattro sillabe violentissime che magari faranno ritornare nel «Vecio» chissà quali malinconie e voglie di lasciare il timone). [illegible] intendiamo drammatizzare, proprio noi che abbiamo ascoltato in tribuna stampa ogni sorta di dileggi e di «titoli» improvvisati, che parlano di «cadaveri eccellenti» e altre quisquilie. Non vogliamo infierire perché dubitavamo troppo della «salute» azzurra. E «salute» significa idee, significa schemi, che altrimenti si sbriciolano malgrado ogni buona volontà.

Si può solo sperare, senza illusioni, nei quindici giorni che ancora dividono la squadra nazionale dal [illegible] debutto argentino. Più che Bearzot dovrebbe far miracoli il professor Vecchiet, che però è medico serissimo, non [illegible]go. Bearzot non ha voluto «bruciare» — e ci sembra giusto — Paolo Rossi, che certo non sarebbe stato in grado di mutare il volto della gara e forse avrebbe addirittura p[illegible] malamente le sfasature clamorose del «collettivo». Tuttavia avremmo voluto vedere entrare [illegible] Sala, dato il progressivo naufragio del povero Causio. Ma queste sono considerazioni «da fuori», più difficili da inventare sul campo.

Roma ha ricordato la triste Vienna che precedette i mondiali del '70. Bearzot non è Valcareggi, non esistono più i divi «intoccabili», [illegible] Rivera e Riva. Qualcosa il C.T. potrà ancora farlo, scordando però il «viatico» romano, così brutto, così infido, così insolente, così pieno di rabbie inutili.

**Giovanni Arpino**



Roma. Due episodi dell'insoddisfacente partita [illegible] Nazionale [illegible] all'Olimpico contro la Jugoslavia: a [illegible] [illegible] in [illegible], a destra il gol segnato con la [illegible] (e annullato) da Cukrov (Telefoto Ansa)

### Come quattro anni fa, deludente l'ultimo rodaggio

## Rivisti i "fantasmi" di Vienna

### La Nazionale è apparsa male impostata, priva [illegible] spinta sulle fasce [illegible] balbettante in difesa - Bettega lavora ottimi palloni a centrocampo ma [illegible] [illegible] spalla di Graziani - L'aria argentina migliorerà qualcosa? - Un gol annullato (fallo di mano) nel primo tempo [illegible] una traversa [illegible] Surjak per gli jugoslavi nella ripresa

[illegible]A — Si sono rivisti all'Olimpico i «fantasmi» [illegible] Vienna, fantasmi [illegible] furono protagonisti della partita conclusiva del rodaggio degli azzurri di Valcareggi, quattro anni fa, prima del [illegible] in Germania. La partita disputata ieri [illegible] dalla squadra [illegible] Bearzot ha deluso [illegible] [illegible] il pubblico, che emotivamente [illegible] reagito persino con troppa cattiveria, ma anche chi in questi giocatori e nella loro qualità crede, malgrado [illegible] polemiche degli ultimi tempi. Gli azzurri hanno deluso singolarmente salvo poche eccezioni per [illegible] quali si [illegible]ve parlare di partita «decente».

Ma, [illegible] di là [illegible] singoli, quello che [illegible] mancato clamorosamente è il gioco di squadra. Si [illegible] vista una nazionale impostata [illegible]mo per attaccare, ovvero priva della minima spinta sulle fasce laterali e balbettante in difesa per [illegible] [illegible] protezione del [illegible]trocampo. Ci sono molti equivoci tattici [illegible] chiarire in questa formazione, il primo [illegible] quali è il nuovo ruolo [illegible] Bettega, il quale continua a giocare come è stato abituato [illegible] tutto l'anno [illegible] Juventus, lavorando [illegible]ari ottimi palloni a centrocampo ma [illegible]cando completamente come spalla a Graziani.

Mancano quindici giorni [illegible] partita d'esordio degli azzurri al Mar [illegible] Plata [illegible] la Francia, c'è [illegible] sperare [illegible] l'aria fresca dell'Argentina, come dice Bearzot, ravvivi gli umori della squadra ieri sera apparsa davvero moscia e svuotata.

L'annuncio dell'accordo per la trasmissione televisiva anche nella [illegible] di Roma, dato nel pomeriggio, ha tolto alla partita molto pubblico. [illegible] di trentamila spettatori sulle gradinate dell'Olimpico, quindi, in una serata dolce, che ha fatto tornare alla mente la primavera, ancora [illegible]nosciuta quest'anno al Nord. Nessuna variante, inizialmente, agli schieramenti annunciati agli ordini dell'arbitro elvetico Dubach, anche lui come gli azzurri all'ultimo rodaggio ufficiale prima del [illegible]pionato del mondo. I giocatori [illegible] Bearzot hanno inaugurato la numerazione «argentina» con il 18 di Graziani, il 16 di Bettega e così via.

Sul [illegible] la luce falsa del tramonto ha inizialme[illegible] creato qualche difficoltà in più per [illegible] due squadre, delle quali la Jugoslavia giocava in tutta scioltezza avendo soltanto da divertirsi, mentre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] subito contratti, timorosi, consci di [illegible] [illegible]to [illegible], a conferma di quanto [illegible] stata sbagliata la scelta della sede per questa partita di rifinitura. Graziani poi ai primi errori ha sentito [illegible]bile nelle orecchie [illegible] grida «Rossi, Rossi», e si [illegible] capire [illegible] il [illegible] rendimento sia [illegible] [illegible] peggiorato, [illegible] a scadere nel nervosismo.

Gli azzurri sono partiti in at[illegible], Graziani ha liberato nel corridoio centrale Tardelli, il cui slancio [illegible] stato frenato dalla di[illegible]. In [illegible] [illegible] [illegible] rovesciata [illegible] in [illegible] gli jugoslavi e una incertezza [illegible] Scirea sul rinvio ha provocato un po' [illegible] [illegible] davanti a Zoff, ma Bellugi [illegible] [illegible] con un rilancio deciso, [illegible] [illegible] fatto vivo al 3' Surjak, il miglior elemento degli ospiti, sul [illegible] cross Zoff si è trovato a metà strada e per fortuna Zavisic dalla parte opposto ha [illegible] alto. Ancora Surjak lanciato a rete [illegible] 7', sul [illegible] [illegible] Kustudic ha schiacciato [illegible] palla di testa al centro dove Cukrov arrivando in corsa l'[illegible] infilata [illegible]tra toccandola però [illegible] [illegible] mano. Difesa azzurra in barca, [illegible] gol annullato giustamente dall'arbitro Dubach, [illegible] ammonimento per Scirea, Bellugi e colleghi.

Gli uomini di Bearzot hanno cer[illegible] di prendere in mano [illegible] redini del gioco, ma senza riuscirvi [illegible], [illegible] soltanto per le difficoltà [illegible] singoli, [illegible] per [illegible] impostazione di squadra completamente contraria a quella che [illegible]ra ha dato delle soddisfazioni. Scarsamente [illegible] Causio sulla destra, [illegible] trequarti [illegible]ga in linea coi centrocampisti, nessun inserimento efficace sulle [illegible] o davanti spesso il solo [illegible]ziani e i[illegible] [illegible] imprecisi. Una situazione tattica, prima ancora che tecnica e fisica, dav[illegible] inconcepibile anche se conseguenza di certe [illegible] di gioco che qualche elemento ha avuto per tutta la durata [illegible] campionato.

Gli jugoslavi, per interrompere in alcune occasioni i tentativi di offensiva degli azzurri, hanno iniziato a ricorrere all'arma del fuorigioco, e le cose si sono ancora complicate per i nostri, a conferma del disagio che le nostre squadre accusano di fronte ad accorgimenti del genere. Al 17' c'è stato uno scontro duro tra Causio e Hadziabdic; il terzino jugoslavo [illegible] rimasto a terra e poco dopo è stato sostituito [illegible] Bojic. Gli azzurri [illegible] continuato ad andare avanti per tentativi, le [illegible] precisioni di tocco dei centrocampisti Be[illegible] e Zaccarelli, che [illegible]no alternato momenti validi a clamorosi errori, hanno [illegible] a complicare gli schemi offensivi. [illegible] 25' s'è innervosito [illegible] Graziani, ha avuto uno scontro [illegible] Kustudic e poi ha reagito malamente all'intervento del difensore Rajkovic [illegible] con buone ragioni stava protestando.

La prima manovra corale è riuscita agli azzurri al 33'. La palla ha viaggiato «pulita» da Zaccarelli a Gentile quindi a Causio, sul cui cross Bettega e Graziani sono riusciti in un «uno-due» che ha liberato il bianconero per il tiro, ma [illegible] botta [illegible] [illegible] è stata deviata fortunosamente dalla difesa. [illegible] un rovesciamento di fronte, Kustudic è stato fermato in [illegible] irregolare e [illegible] [illegible]guente punizione [illegible] Trifunovic, una botta bassa e forte, è filtrata attraverso la barriera [illegible] una volta mal disposta [illegible] il bravo Zoff a bloccare [illegible] difficile palla a terra. [illegible] finale del tempo, ancora tentativi di offensiva degli azzurri senza esito, repliche isolate ma pericolose in contropiede degli jugoslavi e malumori del pubblico.

[illegible] ripresa, a schieramenti immutati, si è aperta [illegible] [illegible] duro scontro tra Cukrov e Bettega, mentre cominciava a piovere e il [illegible] cercava riparo negli angoli [illegible] gradinate. Gli azzurri hanno continuato a cercare il filo [illegible] [illegible] in attacco, senza però trovarlo, mentre Zoff [illegible] visto passare di poco alta [illegible] [illegible] verso una botta [illegible] Zavisic [illegible]cata da trenta metri. Al 5' minuto Maldera, rimasto fortunosamente in possesso di palla al termine d'una puntata sulla sinistra, è riuscito a toccare al centro, dove Bettega ha impegnato Katalinic con [illegible] botta forte ma centrale. [illegible] [illegible] [illegible]to poi [illegible] Bal[illegible], la pal[illegible] è finita a Graziani, [illegible] [illegible] fatto da sponda per Bettega, il quale ha a sua volta liberato [illegible] al tiro Tardelli: la [illegible], colpita male, è finita altissima e sbilenca oltre la traversa. Ha tentato poi Zaccarelli, su suggerimento di Causio, ma Katalinic si è accartocciato sulla palla bassa, forte ma centrale.

Al quarto d'ora c'è [illegible] [illegible] fiammata offensiva degli azzurri con una bella combinazione Graziani-Zaccarelli, il quale ha controllato la sfera sul fondo, l'ha [illegible] al centro con una mezza rovesciata: Maldera, arrivato di corsa, ha calciato basso, ma il bolide è stato deviato in angolo dall'accorrente Trifunovic. Gli jugoslavi hanno quindi rovesciato la situazione, Bellugi ha avuto una incertezza contro Kustudic e ha avuto via libera Susic, fermato da Zaccarelli con [illegible] fallo al limite dell'area. Ha battuto direttamente Surjak [illegible] [illegible] una palla di violenza tremenda che ha picchi[illegible] sotto l'i[illegible] dei pali alla destra di [illegible] e per fortuna [illegible] rimbalzata [illegible] [illegible].

Il pubblico ha aumentato il volume delle sue disapprovazioni e [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] incitare gli jugoslavi con «olé olé» ritmati come alla corrida, lanc[illegible] epiteti e disapprovazioni [illegible] confronti di Bearzot. Ancora Surjak in avanti ha portato due volte [illegible] scompiglio in area [illegible]a, mentre l'allenatore jugoslavo ha iniziato una serie di cambi, ben tre oltre quello già effettuato nel primo tempo, allo scopo di far ruotare tutti gli elementi, mentre Bearzot ha mantenuto la squadra, che denunciava sempre di più le difficoltà di gioco, e diventava anche stanca di fronte a rivali che potevano vantare la freschezza dei nuovi i[illegible]iti in campo.

Il finale ha raggiunto punte addirittura drammatiche per gli a[illegible]zurri, errori clamorosi, Causio completamente sfiduciato, il centrocampo sempre in difficoltà, Maldera chiaramente a disagio nel [illegible] [illegible] puntate, Bettega ancora più duro e «cattivo» [illegible] il passare dei minuti, Bellugi, che in difesa stringeva i pugni e chiamava i compagni alla [illegible] attenzione per evitare almeno sul finale il gol [illegible] beffa. Davvero un br[illegible] viatico per il viaggio a Buenos Aires.

**Bruno Perucca**

ITALIA: Zoff; Gentile, Maldera; Benetti, Bellugi, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Zaccarelli, Bettega.

JUGOSLAVIA: Katalinic (Borota [illegible] 60'); Jelicik (Krunclvic dal 60'), Hadziabdic (dal 24' Bojic); Trifunovic, Rajkovic, Hohnic; Zavisic, Cukrov, Kustudic, Surjak, Susic (Kranike [illegible] 72').

Arbitro: Dubach (Svizzera).

Spettatori [illegible] paganti — in[illegible] [illegible] milioni 241.500.

Enzo Bearzot

### Per la "sicurezza" della squadra e dei giornalisti

## I francesi vogliono la scorta gli argentini sono contrari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — I giocatori francesi che prenderanno parte ai campionati mondiali di calcio in Argenti[illegible] saranno probabilmente protetti da un gruppo di specialisti dei servizi di sicurezza francesi. Lo ha annunciato il ministro dello Sport e della Gioventù [illegible] Pierre Soisson, [illegible] ha reso visita ai calciatori selezionati radunati nel ritiro del Touquet. In pa[illegible] Soisson ha precisato [illegible] [illegible] [illegible] presi dei contatti con il ministero degli Interni affinché «*le forze di sicurezza possano assicurare la protezione dei giocatori della squadra francese e dei giornalisti che li accompagnano* [illegible] *Argentina per la Coppa del Mondo*». Un alto f[illegible]nario francese, rientrato a Parigi dopo un soggiorno in Argentina, avrebbe presentato un dettagliato rapporto [illegible] condizioni di sicurezza [illegible] dovrebbero [illegible] [illegible]servate in occasione [illegible] prossimi «mondiali».

Al ministero degli Interni si dichiara ufficiosamente [illegible] le forze di sicurezza francesi sarebbero [illegible] grado di [illegible] la pro[illegible] richiesta, ma si specifica anche che la presenza di agenti stranieri deve essere accettata dalle autorità argentine. E questo assenso, a quanto si sa, finora non sarebbe stato [illegible] in quanto il regi[illegible] [illegible] Buenos Aires è convinto di poter garantire [illegible] completa regolarità dei campionati di calcio. Spetterà quindi al ministero degli Esteri co[illegible] un accomodamento con le autorità argentine in modo da consentire a un [illegible] della forza di sicurezza, ovviamente in borghese, [illegible] vegliare da vicino sulla tranquillità dei calciatori fra[illegible]. Ma si apprende da Bue[illegible] Aires [illegible] l'[illegible] f[illegible]cese è stato convocato al ministe[illegible] degli Esteri argentino, dove gli è stato ricordato che nessuna persona armata sarà autorizzata a [illegible]netrare sul territorio argentino durante lo svolgimento [illegible] «mondiali».

Questa presa di posizione ufficiale delle autorità argentine [illegible] ha impedito ieri al ministro degli Esteri De Guiringaud di affermare che «*il governo francese ha preso atto delle assicurazioni che gli so*[illegible] *state fornite dalle autorità argentine, alle quali incombe la responsabilità della sicurezza dei partecipanti alla Coppa* [illegible] *Mondo. Ma da parte sua, anche il governo francese ha preso certe disposizioni, delle quali per ovvie ragioni di sicurezza non posso rivelare i dettagli*». Con questa parola, De Guiringaud ha indiretta[illegible] confermato che [illegible] Francia veglierà anche da parte sua sulla sicurezza dei propri giocatori.

Secondo fonti giornalistiche, anche la Germania federale avrebbe già preso [illegible] decisione analoga ai francesi, prevedendo l'invio in Argentina [illegible] un «commando» del gruppo d'intervento Gsg-9 (l'unità che aveva partecipato alla liberazione degli ostaggi dell'aereo dirottato a Mogadiscio) per proteggere la propria «nazionale».

Frattanto questa sera la nazionale francese [illegible] l'ultimo collaudo in partita prima dei mondiali [illegible] affrontando la [illegible], che schiererà la stessa formazione che nei giorni scorsi ha pareggiato con l'Ungheria, [illegible] invece intorno alla Francia: Hidalgo ha preferito per [illegible], infatti, non annunciare quale sarà la formazione che manderà in [illegible].

**p. pat.**

## Anzalone [illegible] presidente Roma

ROMA — Anzalone resterà al suo posto di presidente della Roma. Lo ha comunicato egli stesso alla stampa al termine della riunione del consiglio direttivo della società. Anzalone, deciso a lasciare il club giallorosso, aveva intrapreso trattative con i consiglieri Genghini e Baldesi i quali però, dopo molte tergiversazioni, si sono ritirati.

Gaetano Anzalone è apparso assai amareggiato. Egli non ha nascosto di [illegible] le gravi difficoltà economiche che potrebbero incidere sulla campagna acquisti e cessioni della società. Il presidente ha detto che questa Roma avrebbe assoluto bisogno almeno di una punta [illegible] «non so dove trovare il denaro necessario». (m. b.)

### Contro la Cecoslovacchia

## [illegible] il Brasile (2-0) collaudo convincente

[illegible] [illegible] JANEIRO — Il Brasile ha superato per [illegible] (1-0) la [illegible]coslovacchia in [illegible] incontro di preparazione in vista dei prossimi campionati mondiali di calcio. [illegible] partita che si è disputata sotto la pioggia alla presenza [illegible] 45 mila spettatori, è stato [illegible] dei [illegible] [illegible] hanno segnato un gol per tempo, rispettivamente [illegible] 34' con Reinaldo e all'84' con Zico.

[illegible] Cecoslovacchia ha avuto qualche buona occasione, ma [illegible] l'ha [illegible] sfruttare, inoltre l'arbitro brasiliano Cesar Coelho [illegible] [illegible] [illegible] agli ospiti un calcio [illegible] rigore [illegible] un evidente fallo [illegible] Zico. Per i brasiliani si tratta del penultimo collaudo in [illegible] dell'inizio [illegible] campionati mondiali. In [illegible] l'incontro non ha offerto molto, anche per la modesta prestazione [illegible] cecoslovacchi e una certa sufficienza [illegible] parte brasiliana.

Brasile: Leao; Zé Maria (Toninho), Oscar; Amaral, Edinho, Batista; Cerezo, Rivelino, [illegible] Sergio, Reinaldo (Roberto), Zico.

Cecoslovacchia: Hruska; Barmos, Fiala; Ondrus, Gogh, Kozak; Jarusek, Bilsky, Masny, Nehoda, Kroupa.

### Clamoroso epilogo dell'asta

## *Rossi al Vicenza*

### La Juventus battuta [illegible] "buste" presentate in Lega per la soluzione [illegible] comproprietà - Il Lanerossi avrebbe sottoscritto 1 miliardo e 600 milioni: 100 milioni in più del club bianconero

MILANO — Una svolta clamorosa, a sorpresa, nelle trattative per la vendita di Paolo Rossi. E' successo ieri sera quello che i tifosi veneti speravano ma forse non osavano credere: il «cannoniere» del campionato è stato assegnato al Vicenza, che alle buste, per la risoluzione della comproprietà ha «bruciato» la Juventus. Un colpo incredibile. Il piccolo David ha vinto. Farina è riuscito a mantenere le sue promesse: «Farò guerra agli "Stati Uniti", per tenermi Rossi», aveva dichiarato qualche mese fa, e l'aveva ribadito in questi ultimi tempi. Ma quella che sembrava piuttosto una battuta è invece risultata una realtà.

Il presidente del Vicenza aveva evitato di trattare apertamente con Boniperti, presidente del[illegible] Juventus. Proprio pochi giorni fa s'era diffusa la voce di [illegible] accordo «segreto» in base al quale il club torinese si sareb[illegible] aggiudicato [illegible]ssi. Si parlava [illegible] un grosso giro, di un'operazione con diversi giocatori che il presidente bianconero avrebbe offerto in cambio al Vicenza. Farina [illegible] tenuto duro. L'altro giorno, però, ci [illegible] state le dimissioni collettive del consiglio d'amministrazione [illegible] Vicenza. Pareva l'inizio della capitolazione dei veneti: invece, è stata una mossa vincente. Evidentemente, il Club biancorosso aveva stabilito già il da farsi, cioè di andare decisamente alle buste.

L'incontro Boniperti-Farina c'è stato: è avvenuto ieri, un'ora prima della scadenza dei termini. La sede, la Lega. Un colloquio durato pochi minuti. Fra i due presidenti non c'è stato dialogo, ognuno è rimasto sulle sue posizioni. Boniperti avrebbe ribadito la propria offerta ma senza troppa convinzione. E' stato un tentativo, quello di Boniperti, [illegible] arrivare ad un accordo in extremis. Ma Farina non ha mollato. Boniperti, del resto, a quanto ci hanno riferito, sarebbe arrivato alla Lega con la busta già sigillata, Farina aveva la sua, in tasca, ma era ancora aperta.

Alle 20, comunque, i due presidenti hanno presentato le buste alla Commissione disciplinare e quindi hanno chiesto che venissero aperte subito, senza [illegible] [illegible] [illegible]ndere fino ad oggi. La Disciplinare, in applicazione di una precisa norma regolamentare, visto che entrambe le Società erano d'accordo, ha provveduto ad aprirle. Però [illegible] il Lanerossi Vicenza sia prevalso per un centinaio di milioni in più dell'offerta della Juventus. La valutazione del Vicenza per Rossi dovrebbe essere stata di un miliardo e 600 milioni.

Farina e ventitré consiglieri [illegible] gruppo biancorosso si erano quotati, a quanto [illegible] dice, di una trentina di milioni a testa. La somma di questa sottoscrizione, unita a quella raccolta con gli abbonamenti, aperti appositamente, per la prossima stagione, viene a coprire la cifra che il Vicenza dovrà ora versare alla Juventus. Se è giusta la valutazione di un miliardo e 600 milioni, al Club bi[illegible] andranno 800 milioni.

[illegible] di cifre nessuno ha parlato ufficialmente Boniperti e Farina si sono mantenuti sulle loro, non hanno voluto entrare nel merito, nei dettagli delle offerte fatte. Resta pertanto il comunicato stringato della Commissione disciplinare che ha aperto le buste, e che era composta, per l'occasione, dal presidente D'Alessio, Artico e de Cavalani.

Per quanto riguarda la comproprietà di Pin, Napoli e Perugia non hanno [illegible]o la stessa fretta. Si attenderà oggi. Ma sembra che Napoli e Perugia siano d'accordo per proseguire la trattativa, dato che Pin, pur incluso nel listone dei quaranta, non sembra destinato a prendere il posto di [illegible] dei ventidue per l'Argentina. Dunque, c'è tempo.

**l. b.**

### Le Olimpiadi nel 1984

## Los Angeles e Sarajevo

ATENE — Los Angeles resta per ora l'unica candidata ad ospitare le Olimpiadi del 1984 ma perché la candidatura diventi definitiva, la [illegible] americana ed i suoi amministratori dovranno accettare entro il 31 luglio prossimo le condizioni poste dal Comitato Olimpico internazionale. E' quanto è stato deciso ad Atene dopo giorni [illegible] dibattito e contrasti anche [illegible]osi tra le parti. Al Cio entro i prossimi 74 giorni [illegible] perciò pervenire [illegible] [illegible] barra [illegible] contratto [illegible] contrasti riguardano la responsabilità finanziaria del[illegible] manifestazione) che rispetti integralmente il regolamento olimpico. In caso contrario, caduta la candidatura di Los Angeles ne saranno prese in esame altre. Si fa in particolare e con insistenza il nome di Montreal, Città del Messico, Monaco e persino New York.

Il Comitato Olimpico Internazionale ha altresì deciso di assegnare alla città jugoslava di Sarajevo le Olimpiadi invernali del 1984. Per spuntarla in una sorta di spareggio a tre, Sarajevo ha dovuto vincere [illegible] forte [illegible] di Sapporo, sede delle Olimpiadi invernali del 1972, e di [illegible]g.

In realtà la candidatura svedese non ha mai goduto di soverchie simpatie dal momento che gli organizzatori scandinavi avevano presentato un programma che prevedeva che i Giochi si svolgessero in quattro distinte località molto lontane fra loro [illegible] conseguenze negative [illegible] punto di vista organizzativo e [illegible].

Ford FIESTA 3 porte
Anticipo L.635.000
Al mese L.105.000
(In Leasing IVA esclusa)
In pronta consegna!
...è Ford Euromotor a Torino!
TORINO - [illegible] TEL. [illegible]

**C.A.**

Un importante Gruppo internazionale del settore cartario, con classe di fatturato di alcune decine di miliardi e notevole diversificazione produttiva, ci ha incaricato di ricercare il

# RESPONSABILE della MANUTENZIONE

**per i [illegible] Stabilimenti del Gruppo**

che provveda a tutte le attività di manutenzione ed agli ACQUISTI TECNICI relativi, coordinando le varie unità organizzative preposte (officine, centrali elettriche, centrali termiche, magazzini, ecc.).

Il candidato ideale è un Ingegnere di età intorno ai 35 anni, con buona conoscenza dell'inglese tecnico, [illegible] specifica pluriennale esperienza maturata in analogo settore e possibilmente realizzata anche nell'approvvigionamento di materiali tecnici, dotato [illegible] spirito d'iniziativa, [illegible] capacità di conduzione degli uomini e di contatto a tutti i livelli.

In via alternativa possono essere prese in [illegible] anche esperienze maturate nel settore della manutenzione di impianti in settori industriali che utilizzano impianti e macchine di grande potenza o esperienze effettuate da Ufficiali di macchina in campo navale.

E' previsto un inquadramento iniziale in 1ª categoria e la qualifica di Dirigente a medio termine (2-3 anni), mentre non esistono preclusioni di carattere economico perché riteniamo la retribuzione decisamente eccellente, oltre all'uso gratuito di un appartamento.

Il luogo di lavoro è situato nelle vicinanze di Torino.

Si pregano gli interessati di trasmetterci un dettagliato curriculum, CITANDO LA SIGLA DI RIFERIMENTO T 8.37.

C.A. CONSULENTI ASSOCIATI
Settore Ricerca e Sviluppo del Personale
piazza Castello 22 — 20121 Milano

---

**SIRTEX** s.r.l.
consulenza e organizzazione
C.so Luigi Einaudi 55 - TORINO

Media azienda metalmeccanica con sede a Grugliasco cerca

# RAGIONIERE

cui affidare la responsabilità gestionale del proprio ufficio contabilità. **Si richiedono:** esperienza pluriennale maturata nei diversi lavori co[illegible]bili (cassa, banche, prim[illegible] nota, clienti, fornitori, ecc.) e doti di autonomia e di comando.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della problematica import-export.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum con numero telefonico citando su busta e su lettera RSP 1150

---

[illegible] torinese operante [illegible] commercio ingrosso e produzione dei

# RICAMBI AUTO IN GOMMA

in fase di rafforzamento e sviluppo dell[illegible] sua già b[illegible] introduzione sul [illegible]cato nazionale ed estero ci ha incaricati di ricercare il

# RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA E ESTERO

**Si richiedono:**
- — età 30-40 anni;
- — buona conoscenza [illegible] settore autoricambi (e preferenzialmente del ramo gomma);
- — esperienza di vendita e provata capacità [illegible] preparazione di cataloghi e listini;
- — spiccata personalità unita a doti organizzative e di comando;
- — conoscenza lingua e pratica esportazione.

**Si offrono:**
- — inserimento a livello dirigenziale;
- — retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effe[illegible] capacità ed esperienze;
- — possibilità [illegible] una partecipazione societaria nell'Azienda.

**La ricerca è coperta dal segreto professionale.**

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il ri[illegible] RSP 1149 a:

**SIRTEX** s.r.l. consulenza e organizzazione
c. Luigi Einaudi 55 Torino

---

Importante azienda elettromeccanica ricerca:

## A - DISEGNATORI PROGETTISTI

con esperienza dispositivi elettromeccanici per applicazioni automobilistiche e con [illegible] processi produttivi.

## B - DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA

di componenti elettromeccanici per applicazioni automobilistiche.

## C - TECNICI PER LABORATORIO ESPERIENZE

elettromeccanici ed elettronici con conoscenza processi produttivi, materiali, trattamenti e strumentazioni per ricerche su dispositivi elettromeccanici ed elettronici.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità dei candidati.
Inviare curriculum dettagliato [illegible] riferimento e [illegible] telefonico a Publikompass 5066 — 10100 Torino.

---

Importante Gruppo multinazionale operante con diversi stabilimenti in Italia ed all'estero ricerca per la sua sede di circa 4000 dipendenti:

**Pos. a) RESPONSABILE NORMATIVA E RELAZIONI SINDACALI**

La persona prescelta [illegible] tra i 28 ed i 35 anni, un'istruzione a livello di laurea ed una [illegible] esperienza nella gestione dei rapporti sindacali, maturata attraverso [illegible] pluriennale esperienza di problemi giuridici e contrattuali.
L'interessato dovrà [illegible] conoscere in modo approfondito la normativa contrattuale e la legislazione del lavoro.
[illegible] posizione, che riferisce direttamente al Direttore del Personale, può interessare un uomo di spiccata ed equilibrata personalità, dotato di dinamismo e di spirito di iniziativa, con buone capacità di relazioni, che desideri inserirsi in una società moderna, solida ed in espansione.
La posizione comporta, dopo un[illegible] di inserimento, la possibilità di un notevole sviluppo di carriera in relazione a previste modifiche della struttura organizzativa ed in funzione [illegible] reali capacità ed attitudini dimostrate dalla persona interessata.
L'inquadramento [illegible] retribuzione, di sicuro [illegible] saranno commisurate alle effettive capacità ed esperienze.

**Pos. b) RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE PERSONALE ESTERNO**

La persona verso la quale si è orientati sarà [illegible] laureato o un diplomato di età compresa tra i 25 ed i 32 anni, con una [illegible] approfondita di almeno due lingue europee di cui una deve essere la lingua inglese.
Dovrà avere una buona attitudine ai contatti interpersonali [illegible] disponibile a frequenti viaggi e soggiorni in Paesi europei ed extraeuropei.
Costituirà titolo preferenziale la legislazione internazionale del lavoro. La posizione, che avrà possibilità di sviluppo futuro, offre un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse e, comunque, commisurati alle effettive capacità.
La sede di lavoro, per entrambe le posizioni, si [illegible] in Piemonte a 50 km dal capoluogo.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra S[illegible] [illegible] Torino citando, anche sulla busta, il riferimento BS/289 [illegible] posizione [illegible] mansione considerata.

**SOGES**

---

**P.A.**

# TECNICO COMMERCIALE

**Torino**

La presente ricerca ci è stata affidata da una nota azienda metalmeccanica, leader nel settore dei [illegible]ponenti per l'industria automobilistica, che opera sui mercati nazionali ed [illegible]. Nel quadro di un processo di potenziamento delle strutture aziendali si è rilevata la necessità di ricoprire la posizione in oggetto con una persona di circa 30 anni, laureata in ingegneria, cui affidare la responsabilità dei contatti tecnico-commerciali con la clientela; dovrà quindi assicurare i necessari collegamenti fra i servizi aziendali [illegible] i servizi tecnici e commerciali delle industrie automobilistiche clienti. Desideriamo contat[illegible] persone che abbiano maturato significative esperienze nell'ambito commerciale e che denotino comunque una sicura predisposizione ai contatti ad [illegible] livello. Titolo preferenziale è l'ottima conoscenza dell'inglese. Si [illegible] [illegible] indicare le richieste economiche. La sede [illegible] lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum citando il Rif. AT/108 anche sulla busta. Nessuna informazione sarà trasmessa [illegible] consenso.

[illegible] TORINO, via Andrea Doria 7 - Tel. 512.493/530.756 - Telex 23.233

---

Importante società costruzione impianti idroelettrici cerca per prossimo anno scolastico

- — **PROFESSORE/ESSA DI ITALIANO E LATINO;**
- — **PROFESSORE/ESSA DI MATEMATICA MEDIE INFERIORI;**
- — **MAESTRO/MAESTRA ELEMENTARE.**

Per insegnare ai figli dei propri dipendenti [illegible] sul cantiere in Iran. Necessaria documentata esperienza di qualche anno di effettivo insegnamento.

Scrivere: Publikompass 56 [illegible] — 20123 [illegible]

---

Importante [illegible] [illegible] trasporti internazionali
ASSUME

**PROGRAMMATORI COBOL**

per proprio centro elaborazione dati
Si richiede:
- — esperienza di programmazione pluriennale
- — attitudine al lavoro di gruppo
- — età non superiore ai 30 anni.

Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 5159 — 10100 Torino».

---

Siamo il più grande complesso Industriale Tessile Maglificio[illegible] e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro costante sviluppo.
La nostra organizzazione commerciale è la più brillante d'Italia. Cerchiamo per le nostre Filiali di: TO - AL - SV - PV - VA e Zone libere

## Rappresentanti e Agenti

in età compresa dai 25 ai [illegible] anni.

**OFFRIAMO**

Elevatissimi guadagni dimostrabili. Inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O. Interessante carriera manageriale per coloro che sono capaci di creare e seguire altri venditori.

**DESIDERIAMO**

incontrare solo candidati che vogliono affrontare il modo del lavoro escludendo le attività amministrative [illegible] ogni incarico che comporti aspetti di ripetitività e staticità.

Scrivere a:
«Industria Maglificio Tessili A. Paoletti [illegible] Castiglione delle Stiviere - Te[illegible]».

---

ASSUNZIONE PER TITOLI ED ESAMI DI N. 3

**ISTRUTTORI TECNICI PERITI INDUSTRIALI**

da destinare a laboratori misure e costruzioni elettroniche ed elettriche. Pratici manutenzione ed insegnamento.
Scrivere: Publikompass 374 — 10100 Torino

---

Macchine copiatrici eliografiche e carte sensibili sono i prodotti che ci distinguono in Italia ed in Europa per immagine, qualità ed efficienza. Aziende industriali, enti, eliografie ed uffici sono i nostri principali clienti.

cerchiamo giovani

**FUNZIONARI DI VENDITA**

residenti a: Torino

Desideriamo assumere giovani con una cultura superiore c[illegible] desiderino realmente realizzarsi professionalmente ed economicamente vendendo. La nostra scuola [illegible] i guadagni li aiuteranno ad affermarsi.

Inviare dettagliato curriculum per [illegible] a:
«Publikompass 65 D — 20123 Milano».

---

**PERITO elettrotecnico**

pratico mansioni ufficio vendita apparecchiature strumenti materiale elettrico

**CERCASI**

inviare referenze, pretese: «Publikompass 8361 — 10100 Torino».

---

**INGEGNERE MECCANICO**

esperto lavorazioni ed assicurazione qualità settore automobilistico, conoscenza tedesco-inglese.
OFFRESI per consulenza tecnico-organizzativa.
Scrivere Publikompass 5156 — 10100 Torino.

---

[illegible] azienda torinese di meccanica di precisione ricerca:

# Giovane Ingegnere

per posto di responsabilità in settore di produzione
**SI RICHIEDE:**
- — esperienza di officina meccanica
- — conoscenza approfondita delle macchine utensili
- — capacità organizzativa e dinamismo

**SI OFFRE:**
- — inquadramento di sicuro interesse
- — possibilità di sviluppo carriera

Manoscrivere curriculum dettagliato, referenze a Publikompass 5162 — 10100 Torino

---

Importante azienda metalmeccanica zona Orbassano ricerca per proprio ufficio metodi

**DISEGNATORE**

5° livello, massimo trentenne.

Richiedesi esperienza biennale nelle attr[illegible] stampaggio lamiera.

Scrivere Publikompass 7193 — 10100 Torino

---

**SPECIALISTA estrusione e lavorazione cavi elettrici**

[illegible] mescolazione, granulazione macchinario, gestione tecnica, esamina proposte collaborazione part-time Italia/Estero.

Scrivere Publikompass [illegible]6 — 10100 Torino.

---

# ESPERTO DI LAVORAZIONE DELLA GOMMA

Una nota azienda, con stabilimento a Torino, ci ha affidato la ricerca di un qualificatissimo tecnologo del settore gomma, da adibire alla ricerca e alle prove tecniche di laboratorio per manufatti in tale materiale. Il candidato ideale possiede un titolo di studio tecnico superiore, ha una discreta conoscenza della lingua inglese, ha un'esperienza pluriennale molto valida acquisita presso aziende del settore, tale da potergli affidare la responsabilità della definizione delle mescole e delle tecnologie per le specifiche appli[illegible], alle dirette dipendenze del responsabile di prodotto. L'azienda è disponibile a concordare col candidato prescelto retribuzione e inquadramento, in relazione alle capacità e all'esperienza accumulata. Gli interessati, contando sulla nostra totale riservatezza, possono inviare dettagliato curriculum, con [illegible] telefonico, citando anche sulla busta il riferimento (prog. 158).

**CONSEA** RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO TELEFONO 530.393

---

Importante industria elettronica operante nel campo dell'automazione industriale cerca:

# RESPONSABILE DI PRODOTTO

cui affidare la relativa promozione tecnico-commerciale, la gestione [illegible] sviluppo e dell'assistenza tecnica.

**Si richiede:**
- esperienza pluriennale maturata su sistemi di gestione e controllo automatico [illegible] impianti industriali [illegible] [illegible] lavorazione [illegible]nica e il trasporto interno;
- padronanza della lingua inglese per intrattenere rapporti tecnico-commerciali a medio-alto livello;
- capacità organizzative e di conduzione del personale;
- laurea a indirizzo tecnico, preferibilmente in ingegneria elettronica;
- età indicativa 30 anni.

La posizione prevede l'inquadramento nella [illegible] categoria impiegatizia e una retribuzione [illegible] sicuro interesse, in funzione della effettiva esperienza [illegible].

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: «Publikompass 5160 — 10100 Torino»

---

La [illegible] produttrice di bruciatori per ogni utenza - termogruppi e termoregolatori - collettori solari «Geosol» - idropulitrici ad alta pressione «Ikajet»

# cerca AGENTI

per le zone di Alassio - Imperia - Savona - Valle d'Aosta - Alessandria - Novara - Arona - Borgomanero - Omegna - Vercelli - Borgosesia - Alba

Scrivere a: Soc. ILVA — 16010 Sarissola (GE)

---

**S.A.G.A.T.**
Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami al posto di

**DIRETTORE**

Si richiedono:
- — laurea in ingegneria o economia e commercio;
- — età compresa tra i 30 ed i 45 anni

Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria SAGAT per ritirare il bando di concorso.
La domanda di ammissione dovranno pervenire entro il 16 giugno 1978

---

*Impresa italiana cerca per lavori in Libia*

# *GEOMETRA*

*[illegible] esperienza in conduzione di lavori stradali.*

*Inviare curriculum e notizie a Pubblitalia - Casella 13 - Casale Monferrato.*

---

Importante industria Nord-Torino-operante [illegible] settore delle apparecchiature scientifiche cerca:

**DISEGNATORE/TRICE MECCANICO**

[illegible] esperienza [illegible] almeno due anni.

Scrivere
**Publikompass 7194 - 10100 [illegible]**

---

Società commerciale [illegible] speciali ricerca

**Ragioniera/e**

25-30 anni esperienza pluriennale in contabilità generale.

Telefonare 510.091.

---

Ditta produttrice di parti accessoristiche per auto, moto e motocicli cerca

**AGENTE**

in esclusiva per la seguente zona: Piemonte-Liguria.
Si garantisce a professionisti seri un guadagno iniziale superiore a L. 1 milione mensile. Offriamo inquadramento Enasarco, portafoglio clienti già acquisito.
Scrivere: «Pubbliman 191 — 36100 Vicenza»

---

Importante azienda tipolitografica di Firenze, con tutto il ciclo di produzione,

cerca

# CAPO UFFICIO TECNICO

con esperienza [illegible] settore.

Scrivere
Cassetta 22/H - SPI - 50129 - Firenze

---

**AZIENDA PETROLIFERA**
**cerca**

**● RIVENDITORI AUTORIZZATI CON DEPOSITO PRODOTTI RISCALDAMENTO E LUBRIFICANTI**

**Scrivere dettagliando**

Publikompass 64 D — 20123 Milano

---

**Scottex** **Scott**

La [illegible] SCOTT S.p.A. ricerca, per il potenziamento [illegible] propria [illegible] distributrice consumer

# VENDITORI

per Torino e Provincia

[illegible] Candidati si [illegible] cultura a [illegible] [illegible] diploma, la residenza nella zo[illegible] [illegible] lavoro, obblighi militari assolti; esperienza [illegible]ale in Aziende modernamente organizzate ed operanti [illegible] [illegible] dei beni di largo consumo, età compresa tra i 23 e i 30 anni.

[illegible] **Candidati viene offerto:** un adeguato periodo di training retribuito, l'inserimento nella 1ª categoria del Contratto Nazi[illegible] Vi[illegible]iatori Industria.
Oltre allo stipendio fisso, il trattamento economico comprende premi ed interessanti incentivi, completo rimborso delle spese [illegible] autovettura [illegible] reclamizzata in dotazione.

I Candidati più aderenti ai requisiti richiesti saranno [illegible]vocati per un primo colloquio informativo.

Le persone interessate sono pregate di far pervenire [illegible] dettagliato curriculum vitae, a:

**BURGO SCOTT S.p.A.**
Direzione Vendite - Selezione e Addestramento
Corso Unione Sovietica, 121 - 10134 Torino

---

Azienda installatrice [illegible] telefoniche-elettriche

**RICERCA**

[illegible] **SPECIALIZZATO**

disposto trasferirsi Italia Meridionale. Inviare curriculum [illegible] recapito telefonico a:

**Publikompass [illegible] — 10100 TORINO**

---

Importante industria torinese, leader nel settore occhialeria, cerca

# Responsabile ufficio Import-Export

cui affidare, alle dipendenze del Di[illegible]e Commerciale, il coo[illegible]nto delle attività di ufficio.

[illegible]
- — Esperienza pluriennale relativa alle procedure di importazione ed esportazione, con notevoli capacità organizzative.
- — Perfetta conoscenza della lingua inglese e tedesca, parlata e scritta.

**SI OFFRE:**
- — Inserimento in un'azienda dinamica ed in forte espansione.
- — Inquadramento nella prima categoria ed una retribuzione commisurata alla effettiva capacità.

Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino citando, anche sulla busta, il riferimento [illegible].

**SOGES** SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

---

**SOGETEL S.p.A.**
**TV COLORE - HI-FI - ELETTRODOMESTICI**

Società facente parte [illegible] un Gruppo Internazionale

# cerca AGENTI

Per le province del Piemonte, cui affidare la distribuzione dei propri prodotti c[illegible] marchio CGE, IMPERIAL, GENERAL ELECTRIC.

*Scrivere, curriculum dettagliato a:*

[illegible] S.p.A. - via Vitt. Colonna, 4 - MILANO
Ufficio Personale

---

**SOCIETA' DI IMPORTANZA [illegible] [illegible] CAMPO DEL TRATTAMENTO DELLE [illegible]PERFICI per il potenziamento [illegible] propria organizzazione tecnico-commerciale,**

[illegible]

# PRODUCT MANAGER

in grado di gestire [illegible] autonomia il settore lavatrici a solvente

# GIOVANE INGEGNERE

con 1-2 anni di esperienza nel campo della progettazione imp[illegible]

La [illegible] di lingue straniere costituirà titolo preferenziale. Sede Società: 25 km da Milano.

Inviare curriculum vitae a Publikompass 62D — 20123 Milano.

---

Importante azienda tessile produttrice di tessuti di qualità [illegible] - fine collegata [illegible] un grande gruppo industriale ci ha incaricati di [illegible] il:

# DIRETTORE COMMERCIALE

cui affidare la responsabilità, alle dirette dipendenze della [illegible] [illegible], di impostare ed attuare strategie politiche commerciali atte a consentire lo sviluppo della Società in Italia e all'estero presso le industrie di confezioni significative.

Il dirige[illegible] [illegible] seguenti caratteristiche di base:
- — età intorno ai 35-45 anni;
- — laurea o livello culturale equivalente;
- — ottima conoscenza della lingua inglese e tedesca o francese;
- — esperienza almeno triennale nella posizione di Direttore Commerciale in aziende produttrici di tessuti o di confezioni;
- — conoscenza dei mercati esteri;
- — sensibilità ai problemi [illegible] moda.

La sede di lavoro può essere Milano o una città [illegible] Sud Italia.

Il livello retributivo sarà pienamente commisurato alla qualificazione del dirigente prescelto.

La nostra [illegible] professionale è garanzia [illegible] massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP L 230 5 alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Via Plinio, 63 - Tel. [illegible] - 203464

ORGA

## Il ciclismo perde il campionissimo degli Anni 70

# Eddy Merckx: Mi ritiro

### L'annuncio ieri [redacted] Bruxelles - [redacted] belga, costretto dai medici [redacted] rinunciare al Tour ha preferito uscire di scena piuttosto che abdicare ad un ruolo da protagonista

BRUXELLES — Eddy Merckx abbandona [redacted] ciclismo, dopo es[redacted] stato per molti anni l'inseparabile campionissimo. Lo ha annunciato ieri pomeriggio a Bruxelles durante una conferenza-stampa tenuta alla presenza della moglie Claudine, dei suoi direttori sportivi Rudi Altig e Joseph Huysmans e dei responsabili della sua Casa.

«Ho deciso di dare l'addio allo sport agonistico — ha detto Eddy, nascondendo a fatica la commozione —. Non [redacted] prepararmi adeguatamente [redacted]r il Tour che speravo di correre per l'ultima volta. Sarebbe stata l'apoteosi della mia carriera, ma i medici mi hanno ordinato di non correre più in gare ad alto livello e debbo inchinarmi a loro».

Merckx avrebbe potuto sfruttare ancora il suo grande prestigio restando in attività per gare di importanza secondaria ma ha preferito [redacted] [redacted] fino in fondo: [redacted] [redacted] per anni [redacted] bandiera [redacted] ciclismo [redacted] autentico protagonista, [redacted] poteva rassegnarsi ad essere sol[redacted] una comparsa.

(Agi-Ap)

### I suoi trionfi

Eddy Merckx è alla soglia [redacted] 33 anni, essendo nato a Kiezegem il 17 giugno 1945. Era professionista da tredici anni, cioè dal 1965, ed in questo periodo ha vinto tutto quanto era possibile vincere: cinque Giri d'Italia, cinque Tour de France, quattro campionati del mondo (tre da professionista, uno da dilettante), sette Milano-Sanremo, tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia ed in più il prestigioso record dell'ora ottenuto in Messico. Una carriera eccezionale che lo avvicina giustamente a Fausto Coppi.

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

SIENA — «Bisognerà aspettare chissà quanti anni — dice Zilioli — perché arrivi un altro campione così grande. Dicevano, quando batteva tutti, che Merckx fosse una specie di robot: freddo, preciso, quasi disumano. Non è affatto vero: Eddy in bicicletta soffriva, come gli altri. Era un fuoriclasse quasi imbattibile, ma sapeva soprattutto [redacted] un grande amico. E' stato [redacted] maestro: in [redacted], ma anche fuori». La signora Zilioli, nei giorni [redacted] [redacted] parlato per telefono con Claudi[redacted], la moglie di Eddy. Aveva saputo che Merckx era quasi otto chili sopra [redacted] suo peso forma. Non era più un atleta, ormai, e cominciava a rendersene conto. Stava già maturando la sua decisione di dire basta, una volta per [redacted].

Dice Gimondi: «Ho combattuto per quasi tutta la carriera, contro di lui: perdendo otto volte su dieci, perché lui era un "campionissimo" ed io solo un [redacted]mpione. Mi ha costretto ad essere il numero due, mentre senza [redacted] lui forse sarei sta[redacted] il numero uno. Mi ha tolto molto, ma mi ha anche dato molto: mi ha insegnato a non arrendermi mai e le mie vittorie, proprio perché le ottenevo contro di lui, erano dei trionfi. E' stato grandissimo. Di lui ho apprezzato soprattutto la grande onestà, e la serietà professionale. Ma [redacted] aveva speso troppo: [redacted] suo motore era [redacted]pre quello di una fuoriserie, però ormai non aveva più benzina».

De Vlaeminck, che è stato per tanti anni il suo avversario numero uno, in Belgio, dice: «Ha fatto bene a smettere, per lasciare un buon ricordo nei suoi tifosi, che erano ancora tantissimi. Un fuoriclasse come lui non poteva accontentarsi di piazzamenti, [redacted]oveva vincere ancora. Forse si è reso conto di non poterci più riuscire [redacted] ha preso l'unica strada che gli rimaneva, quella del ritiro».

Ricordiamo, di Merckx, un'immagine, che forse dice tutto: di lui come uomo, più che [redacted] lui come fuoriclasse. Campionati del mo[redacted]o in Venezuela: Moser trionfa, Maertens si ritira, come per fare un dispetto al rivale che gli [redacted] tolto [redacted] maglia iridata. Ma tra Maertens e Merckx c'è un abisso: il grande Eddy, già sul viale del tramonto, arriva ultimo, ma arriva. E poi dice, semplicemente, che ha tagliato il traguardo per rendere un omaggio a Moser, che non meritava dispetti, ma soltanto applausi.

Cinque Giri d'Italia, cinque Tour, quattro campionati del mondo (tre da professionista, uno da dilettante), sette Milano-Sanremo, un'in[redacted] di altri trionfi su tutti i terreni: in salita, a cronometro, allo sprint. E' stato l'unico a saper raccogliere l'eredità di Coppi ed a reggere il confronto indiretto con il grande Fausto. Chissà, chi, e quando, riuscirà ora a raccoglie[redacted] [redacted] [redacted].

**m. car.**

## Nel Giro il campione del mondo [redacted] riscatta [redacted] Siena

# Moser, vittoria [redacted] rabbia

### "Il giro non è [redacted] finito" dice ora Francesco - Nella semitappa del mattino ad Assisi (vinta da Zanoni) grave caduta del belga Van Linden che finisce all'ospedale - Oggi un episodio decisivo con arrivo in salita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Poco più [redacted] due chilometri al traguardo di Siena. Una maglia con i colori dell'iride schizza via dal gruppo, come spinta da una molla. Francesco Mo[redacted]ser, campione d'orgoglio, pedala c[redacted] la rabbia di chi è appena stato sconfitto. E vuol dire a tutti che non si [redacted]rende. Ra[redacted] Peeters, che era pochi metri davanti, [redacted] sembra che [redacted] lo veda neppure: lo stacca subito. Il belga sente un colpo di vento e Moser per lui è già irraggiungibile. Cinquanta metri di vantaggio, è l'ultimo chilometro. Dietro, Saronni scatta a sua volta, con De Vlaeminck a ruota. Ma M[redacted] ha troppa rabbia in corpo per farsi prendere.

Rettilineo finale. Compare il campione del mondo: dietro di lui, [redacted] muta degli inseguitori, che [redacted]no più di cento. Francesco, per sicurezza, sbircia alle sue spalle, ma senza voltarsi: allargando leg[redacted]rmente un braccio, e guardando [redacted] basso. [redacted] c'è nessuno. E' fatta. Il suo volto, fino a quel momento teso in una smorfia (le [redacted] dello sforzo), s'illumina di colpo. Ha vinto, finalmente, dopo tanti secondi posti. Subito d[redacted] irrompe il gruppo, staccato di poche decine di metri e De Vlaeminck, per tre o quattro centimetri, si fa battere da Gavazzi e non riesce a completare l'«en plein» della Sanson. Per Moser, era la vittoria che ci voleva per tornare a sentirsi se stesso.

Van Linden all'ospedale

Dice, subito dopo l'arrivo: «Sul Terminillo avevo perso quasi due minuti. Volevo una rivincita, subito, anche se piccola. Per poter credere di essere ancora Moser. [redacted] potevo sbagliare, stavolta. E adesso dico che questo Giro d'Italia, per me, non è finito. Prima [redacted] vincevo le tappe perché pen[redacted] troppo alla maglia rosa: come un'ossessione. Adesso correrò più libero, senza farmi condizionare da nulla. Cercherò di non perdere altro tempo in salita e proverò ad attaccare di sorpresa, senza fare calcoli. Ho avuto una crisi, ho pagato. Sarà difficile rimediare, lo so. Ma anche i quattro che mi precedono in classifica, un giorno o l'altro, potranno avere una crisi. Ed io sarò lì». Un Moser tutto nuovo, insomma. Sembrava quasi escluso: ormai, dalla rosa dei grandi favoriti, ma è lui stesso ora a dire di non sentirsi ancora battuto. Merita di essere creduto sulla parola.

I veri battuti, ieri, sono altri: Bitossi, che si arrende all'età, e Van Linden, che deve arrendersi per [redacted]duta. Il toscano, ormai trentottenne, dice addio al Giro d'Italia proprio nella sua terra, davanti ai suoi tifosi: «E' [redacted]do soffrire e poi, in quasi ogni tappa, arrivare con minuti e minuti di ritardo. Quando la bicicletta comincia a diventarti nemica, è stupido insistere. [redacted] preparerò per le pros[redacted] classiche, per il campionato italiano e forse, magari anche soltanto in un'occasio[redacted], rivedrete il Bitossi di una vol[redacted]ta». D'inverno andava a correre in mezzo al fango, nei ciclocross; [redacted], la mattina, si recava nello stadio di Empoli, la sua città, e con la bicicletta in spalla saliva e scendeva le gradinate di corsa, cinque o sei volte, finché non ne poteva più. Ma ieri ha dato l'addio al Giro d'Italia e, a fine stagione, darà l'addio al ciclismo.

La caduta di Van Linden avviene ad Assisi nella semitappa del mattino, vinta da Bruno Zanoni, davanti a Visentini (sempre più forte, questo allievo di Zilioli) ed a Crepaldi. Trecento metri all'arrivo, la strada è leggermente in salita. Van Linden cerca [redacted] farsi largo per [redacted] sprint. Davanti a lui, biciclette che ondeggiano. C'è uno scarto improvviso, Van Linden si se[redacted] urtare, non sa neppure lui da chi: finisce a terra senza riuscire, d'istinto, a proteggersi la testa: picchia il capo contro il gradino di cemento che delimita l'asfalto, perde sangue e perde anche conoscenza, si lo[redacted] il poggio.

Arriva l'ambulanza del Giro, Van Linden viene trasportato d'[redacted] all'ospedale. Resta svenuto per una ventina di minuti, quando riprende conoscenza non ricorda nulla: vede medici attorno a lui, chiede [redacted] che lo portino via, lì non vuole stare. Ha una vasta ferita al cuoio capelluto che richiede una decina di punti di [redacted]tura; ha escoriazioni varie ed è in lieve stato commotivo. Gli fanno le radiografie: niente di rotto, per fortuna. In ambulanza, lo portano a Siena. Il Giro d'Italia perde il suo sprinter più bravo, ma rivedremo presto Van Linden vincere: lo spaventano gli ospedali, non le cadute.

[redacted] Muynck è ancora in maglia [redacted]. A Siena lo hanno premiato con una cantina intera di vini, per un valore di tre milioni (ma [redacted] quelle bottiglie gli sono state subito messe sotto sequestro dal [redacted] direttore sportivo, a scanso di equivoci). Oggi il Giro d'Italia emetterà altre sentenze importanti, che per qualcuno potrebbero anche essere definitive: dopo cinque salite non proibitive (un antipasto che comunque sarà già difficile da digerire, per qualcuno) si arriverà sul monte Trebbio, spauracchio per tanti: sei chilometri senza un attimo di respiro, con pendenza media vicina al sette per cento.

Un'altra trappola, per il Moser che si è fatto staccare al Terminillo. Ma il Moser di ieri sembrava già un altro.

**Maurizio Caravella**

**ORDINE D'ARRIVO:** Prima semitappa Terni-Assisi: 1. Zanoni km 74 in 1h45'28", media km 42,106; 2. Visentini a 2"; 3. Crepaldi a 7"; 4. Cadena a 10". Segue [redacted] gruppo.

Seconda semitappa Assisi-Siena: 1. Moser km 145 in 3h48'54", media km 38,004; 2. Gavazzi a 3"; 3. De Vlaeminck s.t. Segue il gruppo col tem[redacted] di Gavazzi.

**CLASSIFICA GENERALE:** 1. [redacted] Muynck 57 ore 27'32"; 2. Panizza a 34"; 3. Battaglin a 1'21"; 4. Baronchelli a 1'30"; 5. Moser a 2'02"; 6. Saronni a 2'16"; 7. De Witte a 2'41"; 8. Visentini a 2'48"; 9. Johansson (Sve) a 3'27"; 10. De Vlaeminck a 3'28".

**TRAGUARDO FIAT RITMO:** 1. Crepaldi; 2. Magrini; 3. Rossignoli.

**OGGI** - dodicesima tappa, da Poggibonsi a Monte Trebbio: 204 chilometri, con arrivo in salita. Sei colli da scalare: il passo della Consuma, il passo del Mandrioli, la cima del Carnaio, il monte delle Forche, il colle di Centoforche ed il Trebbio.

**TV** - telecronaca diretta a colori in Eurovisione delle fasi conclusive e [redacted]l'arrivo (rete due, ore 15 circa). Seguiranno commenti, interviste e rubriche speciali.

### Bloccata per 6 ore Venezia [redacted] Giro

VENEZIA — Cinque ore di blocco stradale, tra Marghera e piazzale Roma; sei ore di interruzione del traffico in Canal Grande, tra la «punta» della Salute e il ponte dell'Accademia; quasi 400 metri di transenne in piazza San Marco; divieto di sosta davanti ai giardini ex reali, prospicienti il bacino e lungo quasi tutte le «zattere», che si affacciano sul canale della Giudecca: sono questi i maggiori inconvenienti [redacted] comporterà, a Venezia, l'arrivo della XIV tappa del Giro d'Italia, a cronometro individuale, della lunghezza di [redacted] chilometri.

Una tappa che rischia — per questi motivi — l'impopolarità, ma che l'assessore [redacted] Sport del comune di Venezia, Camillo Gattinoni, definisce di grande richiamo turistico anche se poi, a conti fatti, si scopre che solo poche migliaia di persone potranno assieparsi dietro alle transenne in piazza San Marco.

Per ovviare all'inconveniente dei gradini dei ponti di Venezia, il Comune sta predisponendosi pedane di legno, ricoperte di materiale antisdrucciolevole, [redacted] pendenza massima dell'8 per cento, lunghe in media una quarantina di metri e larghe tre. Una lunga passerella scavalcherà infine il Canal Grande, nel punto in cui entra in bacino, per collegare [redacted] «punta» dell[redacted] Salute a piazza San Marco.

Un ultimo dato: l'arrivo della tappa a cronometro a Venezia verrà a costare circa 140 milioni: 40 li paga il Comune ed il rimanente l'organizzazione del Giro.

(Ansa)

## Dopo due circuiti cittadini il “mondiale„ di F1 torna alla sede naturale

# Sulla pista [redacted] Zolder rivincita per Reutemann?

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZOLDER — Dopo due gare in circuiti cittadini (Long Beach e Montecarlo) il campionato mondiale [redacted] Formula 1 torna nella sua sede naturale, cioè su una vera pista, nel[redacted] circostanza quella di Zolder. Zolder [redacted] un paesotto lungo l'autostrada che collega Liegi ad Anversa, [redacted] zona fiamminga del Belgio: colline, boschi, canali. L'Autodromo, nato nel 1973 in concorrenza con quello di Nivelles, alle porte di Bruxelles, ha finito per ospitare in modo fisso la più grande gara nazionale. Nel '73 vinse Jackie Stewart, nel '75 — dopo un'edizione a Nivelles — Niki Lauda, che bissò il successo nell'anno successivo sempre con la Ferrari. Nel '77 si impose Gunnar Nilsson con la Lotus.

Il circuito di Zolder [redacted] [redacted] quelli medio-veloci, [redacted] un lungo rettili[redacted] spezzato da una «chicane» posta [redacted] prima dei box. Il record sul giro e quello della corsa appartengono a Lauda, che due anni [redacted] girò in 1'25"98, media 175,430 e coprì [redacted] distanza (70 giri [redacted] m. 2362 pari a km 298,339) alla media di 173,980 l'ora. Mario Andretti, con la Lotus, ottenne nel '77 la «pole position» in 1'24"64, media 181,210.

Fu proprio a Zolder [redacted] l'italo-americano commise per eccessiva irruenza uno dei suoi più gravi errori. Sorpreso dalla fulminante partenza della Brabham-Alfa di Watson, Andretti tentò un sorpasso audace all'ingresso dell'altra «chicane» del circuito, con il risultato di urtare il rivale e di finire con lui fuori pista, nelle reti di protezione. Ma l'anno sc[redacted]o la Lotus a Zolder erano insuperabili e vinse, come ricordato, Nilsson mentre Lauda, aiuta[redacted] di un'intelligente gara e di un'azzeccata scelta di gomme, conquistò un prezioso secondo posto.

Il ritorno del «mondiale» su una vera pista, anche se non privo di qualche difetto (il [redacted] [redacted]e, che tende a disgregarsi, ha sem[redacted] sollevato problemi), farà tirare un respiro di sollievo a molti piloti, in particolare a Carlos Reutemann. L'argentino, dopo avere rischiato una collisione con [redacted] [redacted] via [redacted] Gran Premio degli Usa [redacted]st, è stato messo k.o. [redacted] Lauda a Montecarlo.

Reutemann ha pagato duramente un errore grave ma non irrimediabile. Probabilmente, in [redacted] circuito con [redacted] carreggiate più larga e un po' di spazio sui lati, non sarebbe accaduto nulla e il pilota della Ferrari avrebbe avuto tempo e modo per rimediare al suo poco brillante avvio.

E' chiaro che per l'argentino e il binomio Ferrari-Michelin il Gran Premio del Belgio [redacted] annuncia [redacted]me l'occasione per una rivincita immediata e per una riaffermazione dei valori emersi nelle precedenti gare di campionato. Un'occasione [redacted] risvolti anche delicati, perché Reutemann «deve» [redacted] compiere [redacted] [redacted] spumeggiante, [redacted] per allontanare polemiche e dubbi sia perché non mancano i rivali competitivi: Patrick Depailler con la rinata Tyrrell, Lauda e [redacted] [redacted] le Brabham-Alfa Romeo, Andretti e Ronnie Peterson con le Lotus. E c'è pure il pericolo, con tutte le macchine nuove viste a Montecarlo, che torni in lizza qualche vecchio avversario, [redacted] Jody Scheckter con la Wolf, o [redacted] ne spunti qualche altro. Possiamo, ad esempio, considerare già James Hunt e la McLaren come finiti?

Ora, dopo cinque [redacted] Depailler è in testa alla classifica del campionato [redacted] 23 punti [redacted] i 18 di Reutemann e Andretti, i 15 di Lauda e i 14 di Peterson. [redacted] francese [redacted] più risultati utili di tutti, segno di un'elevata continuità di rendimento dell'uomo e della macchina. [redacted] il titolo [redacted] [redacted] vince più grazie ai piazzamenti e al comportamento globale nella stagione che per successi brillanti ma isolati. Il caso Lauda-Andretti dello [redacted] anno [redacted] significativo.

Dunque, Reutemann dovrà [redacted]care di compiere una bella corsa, puntando alla vittoria ma anche e soprattutto ad ottenere un punteggio utile, evidentemente il più alto possibile. E' forse un ragionare alla Lauda, ma in questi anni i risultati hanno finito per dare ragione proprio all'austriaco. E Gilles Villeneuve? C'è solo da sperare che, almeno [redacted] riesca a concludere [redacted] corsa.

**Michele Fenu**

# Eliminati Panatta [redacted] Ocleppo

FIRENZE — Torneo «Alitalia» proibito per gli italiani. Sono stati infatti eliminati anche Panatta [redacted] Ocleppo che [redacted] giorno prima aveva destato ammirazione battendo Barazzutti. Panatta che reduce dall'infortunio alla mano rimediato contro Dent nel match contro l'Australia a Düsseldorf per la Coppa Nazioni Ambre Solaire, aveva eliminato nel primo turno l'australiano Rocavert. Ieri è stato sorprendentemente battu[redacted] [redacted] un mediocre statunitense Rick Fagel.

Eliminato anche Gianni Ocleppo da un suo tradizionale avversario, il tappetto spagnolo Jimenez, nemmeno un metro e sessanta di statura, che dal fondo l'ha invischiato [redacted] [redacted] gioco di monotona regolarità (7-6, 6-3). Icaza [redacted] poi prevalso sul cileno Prajoux 6-2, 6-4.

### [redacted] [redacted] Vinovo ha vinto Trophée

Trophée, baia di «4 anni» figlia di London Bridge, ha vinto a [illegible] il Premio Castello di Stupinigi (8 milioni e [redacted] mila lire m. 3100), prova in «steeple-chase» che imperniava la riunione di ieri al Tesio di Vinovo. Il fantino Saggiomo l'ha tenuta nelle prime po[redacted] fino [redacted] [redacted] [redacted]la curva conclusiva, poi l'ha lanciata in un «assolo» spettacolare lungo la dirittura d'arrivo, mettendo in crisi Adam, Ciarleron e Guanaco, terminati nell'ordine. Tot. v.te 32; p.ti 17, 21; acc. 54.

Ozenfant ha fallito d'un soffio [redacted] [redacted] [redacted] Premio Bormida (4 milioni di [redacted] - mt. 1450) che era il «sottoclou» del pomeriggio. Saggio è riuscito a parare il suo spunto per una testa. Vicinissimi anche Strazza Giovanna e Oro del Reno. Lontani Varallo e Andermoter. Stranamente, Saggio vincente ha pagato la grossa quota [redacted] [redacted] lire per ogni 10 puntate.

Nelle altre corse si sono imposti Rober Roma, Tourghaniev, Nardone, Chilco River e Anadir.

(a. dab.)

### Rinviato Righetti-Gholston

La riunione pugilistica imperniata sull'incontro fra il peso massimo riminese Alfio Righetti e l'americano Joe Gholston, in programma [redacted] al Palazzo dello Sport di Genova, è stata rinviata alla prossima [redacted]na.

Importante società di ingegneria a partecipazione statale ricerca, per l'inserimento nella propria sede [redacted] Genova:

INGEGNERI

che abbiano maturato una pluriennale esperienza professionale specifica per ricoprire una delle seguenti posizioni:

[redacted] stress analyst per componenti meccanici e strutture;
b) progettista di impianti di ventilazione e condizionamento;
c) impiantista per coordinamento sistemazione strut[redacted] e macchinari;
d) progettista di piping.

Si offrono un inquadramento ed una retribuzione commisurati alle effettive capacità ed esperienze dei candidati e comunque di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 28 - 16121 GENOVA

Importante società di ingegneria a partecipazione statale ricerca per la propria sede di GENOVA

INGEGNERE NUCLEARE

Con cinque-sei [redacted] di esperienza nella progettazione di nocciolo, neutronica e termoidraulica [redacted] [redacted] ad acqua. Sarà considerato fattore di preferenza una maggiore esperienza sulla progettazione neutronica.

I programmi dell'Azienda [redacted] di assicurare un inserimento, sia sul piano retributivo che su quello professionale, di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 29 - 16121 GENOVA

IMPORTANTE SOCIETA' DI INGEGNERIA
a Partecipazione Statale ricerca per l'inserimento nella propria sede di GENOVA

DIPLOMATI TECNICI
(Periti - Geometri - Macchinisti navali)

che abbiano maturato un'esperienza professionale specifica da due a sei anni in azienda industriale o ufficio di progettazioni per ricoprire le seguenti posizioni:
1) progettazione, costruzione, installazione [redacted] impianti trattamento acque e scarichi industriali
2) elaborazione specifiche tecniche per macc. impiantistici e per componenti
3) analisi di strutture meccaniche
4) montaggio di tubazioni e prefabbricati
5) dimensionamento di apparecchi in pressione
6) compilazione specifiche di strumenti

Le dimensioni e i programmi dell'azienda consentono di assicurare un inserimento certamente interessante in relazione all'effettiva esperienza maturata [redacted] sul piano retributivo sia su quello della professionalità.
Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 30 - 16121 GENOVA.

GRUPPO TESSILE MIROGLIO DIVISIONE TESSUTI

Nell'ambito dell'ulteriore potenziamento della rete di vendita sui mercati esteri, ricerca

A) nr. 1 Ispettore di Vendita
della carta per Stampa Transfer per i Paesi [redacted] Bacino del Mediterraneo, Medio Oriente e/o dell'Europa dell'Est.

B) nr. 2 Ispettori di Vendita
tessuti e/o carta Transfer per i Paesi Extraeuropei.

La sede di lavoro è in Italia.
Per le mansioni [redacted] cui sopra è indispensabile [redacted] [redacted] a livello di conduzione di trattative, [redacted] lingua inglese e ampia disponibilità a viaggiare all'estero.
Costituiscono titolo preferenziale:
— l'ulteriore [redacted] di [redacted] o più [redacted] seguenti lingue: francese, tedesco, spagnolo
— la provenienza dal Settore Tessile, e la conoscenza dei problemi di vendita sui Mercati Esteri.
Per coloro che, realmente in possesso dei requisiti richiesti, si inseriranno nelle attuali strutture con dinamismo e dimostreranno [redacted] di iniziativa e reale capacità nel raggiungimento degli obiettivi fissati, si offre [redacted] piano retributivo e di carriera decisamente incentivante [redacted] di sicuro interesse.

Si prega di inviare dettagliato curriculum lavorativo [redacted]
GRUPPO TESSILE MIROGLIO - Divisione Tessuti
Direzione [redacted] Personale
Strada Tagliata, 18 - 12051 - ALBA (CN)

Azienda torinese, leader in un settore di beni strumentali di vasto utilizzo e con interessante contenuto tecnologico, ricerca

GIOVANE INGEGNERE ELETTRONICO

L'incarico, in affiancamento al responsabile del servizio, prevede la realizzazione e la gestione di tutta la documentazione tecnica, l'organizzazione e la conduzione di corsi di formazione ed aggiornamento del personale tecnico esterno, le visite e la consulenza ai clienti in collaborazione con il servizio commerciale.

La posizione è adatta ad un neo-laureato con valide conoscenze tecniche e capacità di tradurle in forma didattica, sensibilità ai rapporti umani e predisposizione alla formazione del personale, dinamico e buon organizzatore.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 431 - 10100 TORINO.

Industria elettronica operante a livello mondiale nel [redacted] del controllo [redacted] processo e dell'automazione industriale cerca:

RESPONSABILE SVILUPPO SOFTWARE APPLICATIVO

cui affidare l'impostazione, la pianificazione, la gestione e [redacted] controllo [redacted] progetti software nell'ambito della Direzione e Ricerca e Sviluppo.

SI RICHIEDE:
— esperienza pluriennale di controllo di sistemi e di elaborazione e trasmissione dati mediante mini e microcalcolatori ed architetture integrate
— spiccate capacità di rapporti interpersonali e di conduzione del personale
— laurea in ingegneria elettronica o equivalente
— buona conoscenza della lingua inglese
— età indicativa [redacted] anni

SI OFFRE:
— inquadramento nella massima categoria impiegatizia
— retribuzione di sicuro interesse, da rapportare in ogni caso all'esperienza maturata
— ampio spazio di autonomia.

La posizione prevede a medio termine il passaggio alla Dirigenza.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Publikompass 5151 — 10100 Torino.

CERCHIAMO PER ASSUNZIONE IMMEDIATA
GERENTI DI NEGOZIO

Requisiti essenziali:
— esperienza pluriennale nell'area commerciale delle confezioni ed abbigliamento;
— disponibilità ad eventuali trasferimenti.
— offriamo elevato livello retributivo e concreta possibilità di sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
Publikompass 5130 — 10100 Torino.

Azienda leader nel settore meccanico

cerca
ELEMENTI CAPACI

per aumentare il proprio settore commerciale destinato prevalentemente all'esportazione.
E' preferibile una preparazione tecnica e la conoscenza parlata e scritta dell'Inglese o del Tedesco.
Scrivere Publikompass 423 — 10100 Torino

DEMAPRESS S.p.A. Via Borgogna 3 — Milano - Telefono 701.030 - 7[redacted]
CERCA AGENTI
introdotti presso Stampatori e Fotolitisti del Piemonte per la vendita di apparecchiature e prodotti per Arti Grafiche di alto interesse, delle proprie Rappresentate:
OXY DRY - Lavacaucciù - Antiscartini a polvere vegetale e cera
DAHLGREN - Sistema di bagnatura continua - Di-Litho - LAS, Sistema di applicazione liquidi
LOGETRONICS - Sviluppatrici automatiche
CHEMCO - Materiale fotografico
KRELUS - Sistema di essiccazione inchiostri a raggi infrarossi.
OFFRE:
● Ottimo trattament[redacted] economico ● Contratto [redacted]enti [redacted] Assicurazione Enasarco

Società internazionale leader mondiale ricerca

AGENTI ESCLUSIVI

con una esperienza [redacted] molti anni in un lavoro di vendita porta a porta (mobili aspirapolvere elettrodomestici etc.).
Si tratta di vendere un bene strumentale a svariati tipi di negozianti. I nostri agenti guadagnano mediamente 1 milione 500 mila-2 milioni al mese netti + un congruo rimborso spese.
Scrivere a: «Publikompass 56 D — 20121 MILANO»

Concessionario nota azienda tedesca piccoli elettrodomestici cerca

rappresentante

per Torino pr. [redacted]tà 25 30 anni possibilmente provenienza settore [redacted] alimentare offresi inquadramento Enasarco utili superiori alla media.
Scrivere Publikompass 5151 — 10100 Torino.

Importante azienda specializzata in [illegible] [illegible] di rinomanza internazionale cerca per la filiale [redacted] Torino

VENDITORE TECNICO

max 30enne, buona cultura, preferibilmente con esperienza di vendita anche se acquisita in altri settori, libero subito o a breve scadenza.
Offresi: inquadramento industria, premi e incentivi, [redacted] borso spese, automezzo Società.
Inviare curriculum a: «Publikompass 8362 — 10100 Torino».

IMEC CONFEZIONI S.P.A.
ricerca

VENDITORE

per parte provincia Torino - Novara - Vercelli - Varese - Aosta cui affidare la responsabilità delle vendite alla propria Clientela.
I candidati ideali, massimo 35enni, dovranno essere in possesso di autovettura ed avere la residenza preferibilmente nella provincia di Novara.
L'aver operato in [redacted] settore analogo, con moderni sistemi organizzativi, costituirà titolo preferenziale. E' previsto l'inquadramento Enasarco [redacted] una retribuzione a p[redacted] e [redacted]ti incentivi semestrali correlati ai risultati di vendita.
Le persone interessate sono pregate di inviare, con urgenza il proprio curriculum a
IMEC CONFEZIONI S.P.A.- DIREZIONE VENDITE
via Airoldi n. 2 — 22050 PADERNO D'ADDA (Como)
Gli attuali venditori sono informati del presente annuncio

Medaspan S.p.A. cerca

INGEGNERE

operante [redacted] settore pannelli truciolari per [redacted] seguenti mansioni:
— programmazione [redacted] assistenza impianti;
— studio e progettazione [redacted] installazioni.
Inviare curriculum a: Medaspan S.p.A. - Casella Postale 72 — 20036 Meda

SOCIETA' IMMOBILIARE
operante [redacted] Sardegna cerca

GEOMETRA

responsabile di cantiere cui affidare direzione lavori di un grosso complesso residenziale.
Si richiede:
Provata esperienza in opere di edilizia civile, tracciamento, topografia, controllo stati avanzamento.
Massima serietà, età 30-40 anni. Referenze.
Pronta disponibilità.
Indirizzare curriculum: «Publikompass 5142 — 10100 Torino»

Complesso Industriale e Commerciale Multinazionale [redacted] fatturato di 200 miliardi e leader nei settori di mercato in cui opera, nel quadro di [redacted] potenziamento delle strutture di vendita, ricerca

VENDITORI

cui affidare lo sviluppo delle vendite di una gamma completa [redacted] Nastri Adesivi Industriali.
[redacted] RICHIEDE: età compresa [redacted] 24-28 ann[redacted] diploma di Perito Industriale ed esperienza di vendita almeno triennale.
SI OFFRE: soddisfacente inquadramento contrattuale e retribuzione adeguata alle esperienze e professionalità acquisite.
E' inoltre previsto [redacted] piano auto, un interessante piano di incentivazione e rimborso spese a piè di lista.
Sede di lavoro: Torino.
I candidati/e sono pregati di inviare curriculum specificando esperienze e pretese a:
Publikompass 60D — 20100 Milano.

### Cosa fare dopo gli accordi agricoli di Bruxelles

# E' assurdo che la lira "verde,, valga di più di quella normale

La decisione del [redacted] governo di ratificare gli accordi presi a Bruxelles, in sede Cee, per l'agricoltura, è — tutto sommato — [redacted] decisione saggia, date anche la "riserva" con cui tale approvazione è stata accompagnata.

L'Italia non è soddisfatta, ma sottoscrive, per [redacted] di responsabilità [redacted] anche per motivi pratici in quanto [redacted] opposizione ritarderebbe l'applicazione dei regolamenti Cee, quindi, porterebbe confusione in tutto il mercato comune agricolo e vanificherebbe, per noi, anche i limitati — [redacted] disprezzabili — miglioramenti che abbiamo strappato. Marcora è stato un ottimo negoziatore, come sempre, ma è difficile recuperare rapidamente gli errori compiuti nel passato e modificare gli interessi degli altri Paesi che, su questa base, [redacted] consolidati.

## Cambio artificiale

In ogni caso, ci pare di dover osservare che, più che questioni singole, relative all'entità di questo [redacted] quell'intervento, per l'agricoltura mediterranea e la [redacted] ristrutturazione [redacted] per il vino o per i premi di nascita dei vitelli — tutti argomenti su cui abbiamo motivi di insoddisfazione, già bene illustrati domenica da Burato — si debbono avanzare [redacted] riserve critiche per due *questioni di principio*.

La prima riguarda il tormentato argomento dei cosiddetti montanti compensativi e della lira verde, cioè del [redacted] bio artificialmente più alto per la lira nei riguardi delle altre monete europee, per i prodotti agricoli.

L'Italia ha ottenuto di svalutare la lira verde del 5%, sicché [redacted] divario tra il suo cambio e quello corrente della lira [redacted] è ridotto di media al 15% circa. In altre parole, i nostri agricoltori ricevono, di media, un compenso inferiore a quello dei loro colleghi europei [redacted] 15%. Ben si capisce [redacted] così noi non siamo su terreno di parità con gli altri. [redacted] capisce anche che poiché gli agricoltori degli altri Paesi Cee ricevono premi per vendere sui nostri mercati (entrate per montanti compensativi) in modo da godere anche su di [redacted] del prezzo ufficialmente ottenibile nel loro Paese [redacted] origine, godono [redacted] un buon margine per batterci nella concorrenza.

Si capisce altresì che i nostri operatori agricoli saranno pesantemente svantaggiati perché quando esportano subiscono delle tasse (uscite per montanti compensativi) che tolgono loro il vantaggio del miglior prezzo sul mercato estero. Ciò danneggia anche le nostre industrie che impiegano prodotti agricoli come quella della pasta, degli insaccati, dei prodotti caseari, la dolciaria.

La questione però non è di ammontare [redacted] della svalutazione della lira verde, ma [redacted] principio. Non [redacted] ammissibile che per una [redacted] esistano [redacted]bio normale per la generalità dei beni e un cambio artificiale per altri beni, cioè quelli agricoli. Questo regime di cambi multipli è contrario ai criteri di una corretta economia [redacted] mercato e [redacted] con gli stessi principi di base del trattato istitutivo della Cee.

Ancor meno ammissibile è che questo cambio multiplo debba [redacted] deciso non dal governo nazionale, [redacted] da quelli di nove Paesi. Il cambio della propria [redacted] un elemento [redacted] sovranità nazionale, finché non vi sarà l'unione monetaria, in cui vi sarà un'unica moneta per tutta [redacted] Cee, [redacted] conseguente sovranità monetaria delle autorità europee.

[redacted] nostro governo non può rinunciare alla sovranità sul cambio [redacted] la Cee può solo limitare l'esercizio di cambi multipli, quando esso sia sistematico e non temporaneo.

## Una legge all'anno

Il secondo punto di principio [redacted] più immediata comprensione. Riguarda i premi di nascita dei vitelli e altri premi, a nostro favore. Essi non [redacted] permanenti ma vengono votati dalla Cee ogni [redacted]. Il [redacted] governo così ogni [redacted] fa una legge per applicarli, e le Regioni [redacted] una legge [redacted] anno per poterli erogare sulla base della normativa statale.

Se i premi fossero permanenti e di anno in anno se ne discutesse solo l'eventuale aumento, tutto il congegno si semplificherebbe, l'agricoltore [redacted] avrebbe la certezza [redacted] li potrebbe incassare sollecitamente.

[redacted] tratta di riconoscerci, per questo tipo di intervento, un automatismo che è prassi normale per gli altri interventi agricoli della Cee. E si tratta di una regola ispirata all'efficienza. Cosa di cui si ha estremo bisogno proprio in Italia e specialmente in materia agricola.

**Francesco Forte**

### Ipotesi della [redacted]

## Bilancia pagamenti 3000 miliardi di attivo

ROMA — La bilancia italiana dei pagamenti metterà a segno, alla fine dell'anno in corso, un attivo [redacted] 2 miliardi 550 milioni [redacted] dollari [redacted] 3000 miliardi di lire) [redacted] un [redacted] aumento sull'avanzo [redacted] 2 miliardi 60 milioni (poco più di 2800 miliardi di [redacted] 1977: lo prevede la Banca Nazionale [redacted] in [redacted] proprio studio.

L'attivo sarà la conseguenza, secondo la banca, di un afflusso di capitali a lungo termine, e [redacted] propiziato dalla stabilizzazione [redacted] del disavanzo commerciale (petrolio incluso).

All'avanzo complessivo di [redacted] milioni di dollari si giungerebbe attraverso un attivo di 5.310 milioni nelle partite invisibili, [redacted] confrontare con i [redacted] milioni di attivo registrati lo scorso anno. A [redacted] si deve aggiungere un previsto surplus di 2 miliardi di dollari in afflusso di capitali a lungo termine, contro i precedenti 1 miliardo 310 [redacted]. All'opposto dovrebbe verificarsi un deficit di 2.540 milioni di dollari nel commercio con l'estero, da [redacted] con il disavanzo di [redacted] milioni nel 1977, [redacted] ancora un deficit di 1.120 milioni derivanti [redacted] partite connesse con i crediti import export [redacted] milioni [redacted] dollari nel '77).

## Irpef più bassa per le vecchie case

ROMA — Particolare attenzione dovranno rivolgere quest'anno i proprietari di fabbricati nel compilare [redacted]hiarazione [redacted] redditi.

Come spiegato nel quadro 25 delle istruzioni allegate al modulo '78 per i fabbricati ai quali compete nel calcolo del reddito [redacted] la detrazione di un quarto a titolo di manutenzione e riparazione (esclusi [redacted] immobili commerciali per i quali la detrazione è pari a un terzo e quelli siti a Venezia centro e nelle isole della Giudecca, Mu[redacted] e Burano che beneficiano di una detrazione di due quinti) si detrae, se costruiti e utilizzati prima [redacted] 29 maggio 1946, un'ulteriore somma pari a quattro [redacted] a [redacted] il reddito imponibile definito per l'anno [redacted] ai fini delle [redacted] dirette. Chi po[redacted] una casa con [redacted] di 32 [redacted] di età può [redacted] pratica beneficiare di un alleggerimento dell'imposta.

## Mezzo miliardo di passeggeri [redacted]

ROMA — Lo [redacted] trasporto [redacted] nel mondo [redacted] proseguita nel 1977, [redacted] un [redacted] pari all'8% [redacted] più per ciò che riguarda i passeggeri. [redacted] aviolinee regolari — in base all'[redacted] rapporto dell'Oaci (Organizzazione [redacted] dell'aviazione civile) — hanno registrato 514 milioni di [redacted] senza contare quelli trasportati dagli [redacted] e della Cina. Le merci hanno toccato i 20.950 milioni di tonnellate/km.

Superiore alla media mondiale, l'aumento registrato negli aeroporti italiani: 35.345.135 viaggiatori (+12,8% nel confronto [redacted] il 1976), di cui 12.463.519 sui collegamenti interni (+14,6%).

## Dimezzato l'utile della Lufthansa

[redacted] — [redacted] utili netti [redacted] società aerea tedesca Lufthansa sono calati nel 1977 del 51% passando a 82,1 milioni di [redacted] dai 166,3 milioni dell'anno precedente.

In sede di assemblea [redacted] proposto di ridurre il dividendo a 6 marchi per [redacted] azione da [redacted] marchi contro i 7 marchi pagati l'anno prima.

## Internationale Pirelli prevede un buon utile

BASILEA — Il [redacted] amministrazione della Société Internationale Pirelli prevede che il bilancio dell'esercizio che si concluderà il 30 giugno prossimo farà registrare un profitto analogo a quello dell'esercizio precedente. Lo ha segnalato il consiglio stesso a conclusione di una riunione svoltasi ieri e nel corso della quale ha esaminato l'andamento del gruppo. Le pre[redacted] dell'attuale esercizio [redacted] fatte sulla base [redacted] risultati del 1977 [redacted] per le affiliate che per le partecipazioni.

E' stato anche reso noto che durante i primi quattro mesi del 1978 l'attività delle [redacted] si è svolta [redacted] e che i risultati [redacted] sono, nell'insieme, soddisfacenti, [redacted] il clima congiunturale [redacted] meno fa[redacted] in [redacted] Paesi.

## Cipi autorizza investimenti

ROMA — Il Comitato interm[redacted] per il coordinamento della politica industriale (Cipi) si è riunito ieri [redacted] presidenza del ministro del Bilancio Morlino. [redacted] alla dichiarazione della sussistenza dello stato di crisi per alcune aziende minori, il Cipi ha autorizzato una sessantina di investimenti industriali varianti da 500 milioni a un miliardo 700 milioni di lire ciascuno.

Il Comitato interministeriale ha inoltre concesso [redacted] proprio benestare al finanziamento [redacted] una delle [redacted] della ex «Omsa» e di una quindicina di miliardi a favore degli zuccherifici meridionali di Matera, in situazione della [redacted] n. 464 dell'8 agosto 1972.

## "Golden Flower" visita il Senegal

TORINO — [redacted] delegazione dell'Unione industriale [redacted] Torino, [redacted] si è recata in Africa nell'ambito degli sviluppi [redacted] progetto «Golden Flower», ha concluso [redacted] in Costa d'Avorio ed inizia in questi giorni quella in Senegal. La delegazione è composta [redacted] Roberto Mazza, presidente [redacted] comitato export, da Giuseppe Pichetto, vicepresidente [redacted] industriale, da Dagoberto Brion, procuratore, e da Rodolfo Malta, responsabile dell'ufficio export.

### Industriali [redacted] banche discutono il disegno di legge Pandolfi

# *Più obiezioni che consensi per il progetto sul risanamento finanziario delle imprese*

Il ministro Pandolfi

MILANO — Banche relativamente soddisfatte, ma con riserva. Industriali decisamente polemici, esperti finanziari e agenti [redacted] cambio divisi fra nettamente contrari [redacted] e possibilisti in nome [redacted] un maggior realismo.

La legge, anzi per [redacted] momento solo un progetto [redacted] decreto legge, sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese, resa pubblica in questi giorni dal ministero del Tesoro, sta suscitando un vivace dibattito non solo in sede politica dove si sono già manifestate le opposizioni [redacted] ministro della Industria Donat Cattin e dei partiti di sinistra.

Cominciamo dai motivi di soddisfazione espressi dagli ambienti bancari. Innanzitutto, si fa osservare, rispetto [redacted] ai progetti precedenti, quest'ultimo [redacted] certamente [redacted] pregio [redacted] non scendere troppo nei dettagli lasciando una certa libertà di manovra agli [redacted] di credito. Le tre regole auree che, secondo il governatore della Banca d'Italia, dovrebbero caratterizzare i salvataggi bancari, che siano cioè volontari, temporanei e condizionati, sarebbero state formalmente rispettate.

Seconda osservazione: [redacted] agevolazioni fiscali sono giudicate indubbiamente interessanti perché consentono [redacted] ammortizzare [redacted] partecipazione al consorzio nel giro di tre anni. Sempre che i conti economici delle banche, una volta costituiti i consorzi, consentano di usufruire davvero di queste ampie facilitazioni.

Terza osservazione: l'autorizzazione della Banca d'Italia [redacted] una importante garanzia contro gli abusi possibili nell'uso dello strumento dei consorzi.

[redacted] stessi ambienti, tuttavia, [redacted] mancano [redacted] sollevare delle riserve ed esprimere delle preoccupazioni soprattutto [redacted] due profili. Da una parte il timore che, dal momento che c'è una legge, far parte di [redacted] consorzio diventerebbe quasi automatico, [redacted] fatto di significato il carattere volontario dell'adesione. Come corollario, ovviamente, nel momento in cui il consorzio [redacted] più [redacted] frutto [redacted] pressioni esterne che [redacted] di [redacted] scelta interna all'istituto di cre[redacted] diminuirebbe anche [redacted] grado di responsabilizzazione dei vertici bancari preoccupati soltanto di ottemperare alla norma [redacted] impegnarsi a fondo e in prima persona per garantire il suc[redacted] di un'operazione da [redacted] si subita e non voluta. I consorzi finirebbero per non funzionare [redacted] meglio si limiterebbero a fornire un passivo supporto finanziario a cronici dissesti aziendali.

La paura che le banche sostanzialmente non siano all'altezza della situazione è, invece, [redacted] diffusa negli ambienti imprenditoriali e fra molti esperti finanziari. I recenti esempi di salvataggi, come l'Immobiliare [redacted] la Liquichimica, [redacted] mostrano quanto sia difficile [redacted] mettere d'accordo molti istituti di credito su un'ipotesi credibile [redacted] risanamento. C'è anche la paura che le banche o i consorzi bancari divengano [redacted] veicolo di ingerenze del mondo politico, potentissimi strumenti di pressione in [redacted] questo o a quel ministro che può [redacted] quale impresa può [redacted] ricorso al salvataggio bancario [redacted] quale invece no.

Ecco perché alcuni invocano agevolazioni più estese [redacted] generalizzate, che non facciano distinzioni fra aziende sane e aziende malate, e altri, invece, sono fortemente contrari al collegamento fra piani [redacted] settore [redacted] consorzi [redacted] salvataggio. In una logica corporativa, come ha detto recentemente all'assemblea dell'Assolombarda il presidente della Confindustria Guido Carli, il governo finirebbe per porsi come arbitro fra imprese e sindacati [redacted] decidere come, [redacted] dove produrre e fra imprese [redacted] banche [redacted] stabilire [redacted] quali mezzi finanziari, soffocando del tutto la logica del mercato.

C'è [redacted] chi teme che [redacted] agevolazioni, per alcune grandi imprese malate, [redacted]richino sulle imprese sane oneri indiretti come [redacted]duzione della quantità [redacted] credito [redacted] loro disposizione e [redacted] aumento dei tassi.

Va registrata, infine, la posizione di un dirigente di banca secondo il quale *«migliaia di miliardi di perdite [redacted] si potranno certo mettere [redacted] a posto con una legge, e [redacted] momento che [redacted] banche i soldi per ripianarle non li hanno, [redacted] conto lo pagheranno [redacted] i risparmiatori probabilmente con una dose massic[redacted] di inflazione».*

**Marco Borsa**

### Le riserve italiane sul "pacchetto Mediterraneo,,

# Marcora: "Un passo avanti è stato fatto [redacted] tutto il meccanismo va modificato,,

ROMA — *Il governo italiano ha sciolto la riserva finendo con l'accettare [redacted] pacchetto agricolo [redacted] Comunità europea. La ratifica è però accompagnata [redacted] richiesta di discutere nel prossimo Consiglio europeo del mese di luglio a Brema il problema del riequilibrio della politica agricola Cee,* «sia per quanto riguarda il completamento del "pacchetto mediterraneo" sia per le iniziative da adottare ai fine di un contenimento [redacted] eccedenze che [redacted] verificano nelle produzioni che interes[redacted] il Nord dell'Europa [redacted] per una maggiore applicazione delle preferenze in favore dei prodotti mediterranei».

*La richiesta è stata accol[redacted] dalla Cee, tramite anche un interessamento diretto della Germania Federale che eserciterà la presidenza del Consiglio [redacted] Ministri comunitario per tutto il secondo semestre dell'anno. In un telegramma inviato al ministro degli Esteri Forlani, il Cancelliere tedesco Schmidt assicura che* «tutto verrà fatto per affrontare i problemi posti dal "pacchetto mediterraneo" nella più assoluta imparzialità, in vista di una soluzione positiva». *Pertanto [redacted] problema dell'Europa verde sarà inserito nell'ordine del giorno del Consiglio di Brema.*

«La riserva italiana ha avuto il merito [redacted] sensibilizzare tutte [redacted] cancellerie europee [redacted] necessità di sciogliere al più presto il "nodo" agricolo, per il bene dell'intera comunità», *ha detto ieri il ministro Marcora ai giornalisti.*

*Marcora ha spiegato che il* «pacchetto mediterraneo» *approvato la scorsa settimana [redacted] a Bruxelles altro non rappresentava che [redacted] primo [redacted] verso il problema del riequilibrio della politica agraria comunitaria:* «Qualcosa si è fatto ma è tutto il meccanismo che deve essere modificato; la validità della politica agricola comune verrebbe [redacted] essere irrimediabilmente compromessa ove non fossero posti in atto da parte della Cee gli opportuni rimedi per eliminare [redacted] disparità di trattamento tra i partner[redacted] e per assicurare che il principio della preferenza comunitaria valga, al[redacted] stesso modo, per tutti i prodotti agricoli».

*In parole povere, [redacted] dissenso italiano risiede sostanzialmente nel fatto che per i prodotti* «continentali» *(latte, cereali, carne, zucchero) i nostri partners ottengono,* [redacted] *effetto dei regolamenti esistenti, aumenti delle spese Feoga - sezione garanzia» (vale a dire [redacted] fondo agricolo europeo) [redacted] quasi 1000 miliardi l'anno. Nel 1976 l'onere comunitario per quei quattro settori [redacted] 3519 miliardi di lire; nel 1978 sali[redacted] a circa 7000 miliardi. Il governo italiano [redacted] chiesto di porre un limite a tali spese, altrimenti non rimarrà più nulla per le azioni [redacted] riequilibrio tra il Nord e il Sud agricolo della Comunità [redacted]ropea. Le spese per il sostegno del prezzo dell'olio [redacted] oliva, ad esempio, [redacted] passate, sempre dal 1975 al 1978, da 203 a solo 207 miliardi:* «Un ben modesto aumento — *ha osservato* [redacted]cora — rispetto a quello in favore dei prodotti continentali». *Analogo discorso per il vino le cui formule di sostegno* «rimangono ambigue» *e i prodotti ortofrutticoli.*

*Ciò non vuol dire comunque, che il* «pacchetto mediterraneo» *sia tutto da buttare. Il ministro dell'Agricoltura ha rilevato che* «per il nostro Paese il compromesso dei giorni scorsi [redacted] traduce [redacted] risparmio [redacted] consumatori che dovrebbero pagare [redacted] meno alcuni prodotti trasformati (quali concentrato [redacted] pomodoro, pomodori pelati, succo di pomodoro, pesche sciroppate, prugne secche) ed in una migliore remunerazione del produttore. *Inoltre, alcune misure di carattere strutturale consentiranno [redacted] potenziare e di razionalizzare alcune produzioni (in particolare, i cereali da foraggio che importiamo oggi in grandi quantità e che incidono notevolmente sulla bilancia dei pagamenti) e di migliorare la conservazione e la trasformazione. Di grande importanza, infine, [redacted] i provvedimenti che permette[redacted] nell'arco di cinque anni, l'irrigazione di circa 250 mila ettari di terreno* (ne terra del Sud che [redacted] anni attende un adeguato rilancio agricolo»).

*Complessivamente le mi[redacted] adottate [redacted] commissione della Comunità europea significheranno per l'Italia aiuti finanziari per circa 550 miliardi che saranno erogati in [redacted] anni.* «E' la prima volta — *ha aggiunto Marcora* — che l'impegno della Comunità europea trova una concretizzazione [redacted] stimolante; sino ad oggi [redacted] era spesso giocato con le parole [redacted] promesse, adesso c'è qualcosa di concreto, aiuti per oltre 500 miliardi che, si spera, tutte le sedi di spesa saranno in grado di utilizzare [redacted] tempestività». *Ma, come [redacted] è detto, il governo italiano considera tutto ciò come l'inizio, in quanto la strada del riequilibrio [redacted] ancora [redacted]* conquistare».

**Emilio Pucci**

## *Soddisfatti [redacted] Bruxelles*

**BRUXELLES — La commissione Cee ha espresso «grande soddisfazione» per la decisione italiana di revocare la sua riserva sull'insieme delle misure varate dal Consiglio agricolo dei «Nove» della settimana scorsa.**

**Il portavoce dell'esecutivo, nel riferire una dichiarazione del [redacted] agricolo Gundelach, ha messo in rilievo che «la [redacted] insisterà perché il Consiglio approvi prima del [redacted] settembre prossimo» anche le altre misure concernenti il «pacchetto Mediterraneo». Si tratta di stanziamenti per circa 330 milioni di unità di conto destinati al finanziamento di progetti di rimboschimento e di miglioramento dei servizi di informazione agricola che «costituiscono parte integrante del pacchetto Mediterraneo» e la cui mancata approvazione indusse il ministro Marcora a porre la «riserva» sull'insieme delle decisioni del Consiglio.**

**Gundelach, nella sua dichiarazione, mette in rilievo la grande importanza dell'azione «contro lo squilibrio esistente tra le agricolture della Comunità, sia a livello produzione, sia a livello sociale, sia a quello delle infrastrutture». L'accettazione da parte del Consiglio della maggior parte delle proposte a favore delle regioni mediterranee «costituisce un primo passo [redacted] e importante per permettere a queste regioni di migliorare la loro competitività nel settore agricolo e [redacted] elevare così il loro livello di vita in generale».**

### Convegno del "San Paolo,, sui nuovi orientamenti Cee

# *Fondi per vendere la produzione agricola*

*Il reddito in agricoltura dipende sempre più dai rica[redacted] che si ottengono a valle [redacted] produzione agricola, con la lavorazione delle merci prima che vengano [redacted] sul mercato. Quanto più efficaci saranno le strutture di trasformazione [redacted] commercializzazione tanto più tali settori saranno in grado di pagare prezzi più ragionevoli [redacted] produttori delle derrate agricole di base; inoltre, la domanda aumenterà, potranno essere assorbiti quantitativi supplementari [redacted] esportare, sarà stimolata la diversificazione.*

*Per migliorare queste strutture di mercato la Cee ha approvato agli inizi di quest'anno il regolamento n. 219 che disciplina le domande [redacted] contributi Feoga (Fondo agricolo [redacted] orientamento e garanzia) «per progetti di miglioramento delle condizioni [redacted] trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli».*

*Su questo argomento, l'Istituto Bancario San Paolo ha tenuto ieri [redacted] Torino un incontro [redacted] il dottor Antonio Quatraro, Capo della sezione finanziaria del Feoga (Orientamento), introdotto dal presidente del «San Paolo», professor Luciano Jona.*

*I criteri generali che dovranno ispirare i progetti [redacted] questo tipo, ha detto Quatraro sono:*

*— migliorare [redacted] produzione agricola di base;*

*— assicurare un'adeguata e duratura partecipazione degli agricoltori [redacted] vantaggi economici che ne derivano. Ad esempio, con contratti di fornitura a lungo termine conclusi a condizioni vantaggiose per i produttori agricoli;*

*— inserirsi in programmi specifici (con possibilità [redacted] deroga sino alla fine del 1980, ma senza priorità a partire dal 1. gennaio '79), con contributo Feoga [redacted] 15 per cento massimo per [redacted] 1980;*

*— offrire sufficienti garanzie [redacted] quanto alla loro redditività.*

*Non entriamo nel merito del regolamento n. 219-78, se non [redacted] sottolineare le difficoltà che incontreranno le aziende agricole a compilare la domanda. Abbiamo esaminato un modulo e crediamo che solo gli esperti riescano a capirci qualcosa. (Proprio per questo l'Istituto San Paolo ha organizzato il convegno: al fine di dare informazioni dettagliate agli operatori agricoli e di assisterli in futuro). Diciamo solo che una delle novità più interessanti è questa: i contributi Feoga per trasformare e vendere prodotti agricoli potranno [redacted] chiesti non soltanto [redacted] imprenditori agricoli, coltivatori o cooperative, ma anche da società [redacted] azioni [redacted] altre persone giuridiche che nulla hanno [redacted] che fare [redacted] l'agricoltura.*

*Ci soffermiamo [redacted] sulla parte economica più generale, quella nella quale il dottor Quatraro ha esaminato le probabilità che i progetti individuali presentati al Feoga vengano accolti; oppure — eventualità ancor più frequente — che le somme stanziate dalla Cee non vengano spese dall'Italia.*

*Sino agli inizi dell'anno scorso il nostro Paese aveva beneficiato di oltre il 30 per cento dei contributi stanziati dal Feoga (Orientamento) per finanziare progetti individuali, e [redacted] circa il 67 per cento dei contributi erogati per le misure speciali; abbiamo ottenuto un'equa parte [redacted] somme disponibili, anche se non tutto; ma non siamo riusciti a spendere nemmeno questo. [redacted] la Comunità si trova a dover «riciclare» somme importanti [redacted] non utilizzate per progetti [redacted] realizzati, o per contributi cui i beneficiari hanno rinunciato. Queste somme riguardano soprattutto contributi stanziati a favore dell'Italia: il 56,3 per cento dei 40,4 miliardi di lire di contributi annullati. Eloquente [redacted] caso della Calabria, dove, [redacted] 47 progetti finanziati dal Fondo tra il '64 [redacted] il '76 con un contributo generale di oltre [redacted] miliardi, solo tredici progetti sono stati integralmente liquidati.*

*Per l'Italia quindi il bilancio di 12 anni ('64-'76) non è molto confortante. Su 333 progetti non realizzati da tutta la Comunità, 235 appartengono al nostro Paese, finanziati con un contributo di 22,7 miliardi di lire; il che significa che su 40,4 miliardi di lire [redacted] crediti annullati, il 56,3 per cento riguarda l'Italia.*

*Il dr. Quatraro [redacted] addentrato, con una relazione di circa due ore, [redacted] particolari tecnici che ci riserviamo [redacted] illustrare in futuri servizi, sulla pagina speciale dedicata all'agricoltura.*

**Livio Burato**

## Prezzi agricoli in aprile più 0,5%

ROMA — I prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno segnato, nel mese di aprile, un incremento del 19,4% rispetto allo stesso periodo [redacted] 1977 ma solo dello 0,5% rispetto al mese precedente. Lo rileva l'Irvam specificando che il lieve rialzo registrato in aprile è il risultato [redacted] di movimenti di segno opposto [redacted] avuti rispettivamente per i prodotti zootecnici (—1,4%) e per i prodotti vegetali (+1,9%).

In particolare la frutta [redacted] gli agrumi, per una carenza di [redacted]duzione, hanno fatto registrare un aumento del 5% nei confronti di [redacted]. E' lievemente [redacted]to anche il prezzo degli ortaggi (+1,9%) e quello dei cereali (+1%). Abbastanza equilibrati i mercati del frumento. Fra gli altri prodotti [redacted] origine vegetale, movimenti [redacted] scarso [redacted]vo si sono verificati per i vini e oli (+0,2%).

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
dell'Università di Torino

MASTER IN GESTIONE AZIENDALE
per neo-laureati [redacted] avviare alla carriera direttiva nelle imprese private e nella pubblica amministrazione.

Entro il prossimo mese [redacted] settembre avrà inizio la prima edizione del [redacted] gestione aziendale.
Il Master si rivolge [redacted] laureati da avviare a posti di responsabilità in diversi settori (industria, servizi, pubblica amministrazione, agricoltura, ecc.). Agli allievi che avranno superato [redacted] prove previste, verrà rilasciato [redacted] Diploma di perfezionamento in gestione. Il Master ha [redacted] durata [redacted] 18 mesi ed è [redacted] tempo pieno, [redacted] obbligo di frequenza. L'inizio è previsto per il 18 settembre 1978 e [redacted] conclusione per [redacted] di aprile del 1980.

Ai [redacted] sono ammessi laureati in Scienze agrarie, Economia e Commercio, Scienze Matematiche, Fisiche [redacted] Naturali, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Ingegneria, preferibilmente con non più [redacted] 2-3 anni di anzianità di laurea.

Il corso è aperto, in numero più limitato, a tecnici [redacted] funzionari privi di laurea, [redacted] con un'adeguata esperienza [redacted] lavoro.

Il Master intende conferire agli allievi una visione globale e realistica dei problemi di gestione, assicurando una preparazione di tipo imprenditoriale; vuole sviluppare altresì [redacted] spiccata sensibilità per le trasformazioni [redacted] corso nella società contemporanea, italiana ed internazionale.

I contenuti di insegnamento sono ripartiti su sette [redacted] e quattro **metodologie**, [redacted] loro volta differenziate per **settori**.

**Aree:** politica dell'azienda, organizzazione e sviluppo delle risorse umane, gestione finanziaria, gestione del prodotto, gestione della tecnologia, gestione dei materiali e dell'energia, relazioni esterne [redacted] tecniche di contrattazione.

**Metodologie unificanti:** analisi dell'ambiente, pianificazione dinamica, sistemi di informazione [redacted] controllo, elaborazione delle decisioni in situazioni reali.

**Settori** (a scelta dello studente): grande [redacted] media azienda industriale [redacted] servizi, piccole aziende, amministrazione pubblica, azienda cooperativa.

La Scuola impiega metodi **attivi di formazione**, idonei [redacted] stimolare [redacted] sviluppare nell'allievo l'attitudine al lavoro [redacted] gruppo e soprattutto la capacità [redacted] analizzare le concrete situazioni aziendali [redacted] di conseguenza agire assumendo le responsabilità delle proprie decisioni.
Nel quadro della attività formativa è particolarmente importante l'attività [redacted] **tutorship**, che si realizza attraverso una continua presenza [redacted] un gruppo di coordinatori.

**Iscrizioni**
Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla **Scuola [redacted] Amministrazione Aziendale, Via Ventimiglia 115, Torino** entro il 15 giugno 1978.
Per informazioni [redacted] materiale illustrativo rivolgersi alla segreteria della Scuola - tel. (011) 635.235.

Sagno

ASTA
Dal patrimonio artistico proveniente [redacted]
Ottocentesca villa Biellese
Nell'importante dispersione
[redacted]
[redacted] compresa [redacted] collezione
di dipinti piemontesi del [redacted] e [redacted]
FOLLINI MAGGI LUPO CAVALLERI MUS VELLAN
RODA CAMINO MENZIO PAULUCCI MIGNECO
FIUME CASSINARI MASTROIANNI
ARGENTI: europei Sheffield peltri orologi miniature stampe
LIBRI ed antiche enciclopedie
ARAZZI XVIII secolo
SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Maissen, Capodimonte
TAPPETI ORIENTALI di vecchia e [redacted] lavorazione
MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalte, librerie, specchiere, tavoli gioco, [redacted]
TUTTI I [redacted] VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO
ASTA
[redacted] 20 [redacted] ore 16 - Domenica 21 maggio ore 16
*L'importante vendita è realizzata dalla*
CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO - Str. Torino 12 - Tel. (011) 914.177

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELLE [redacted] LEGGERE
SOCIETA' [redacted] DELLE INDUSTRIE DI [redacted] E CUOIO «SONIPEC»

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DELLA [redacted] D'APPALTO INTERNAZIONALE N° DE.78.01

La Società Nazionale delle Industrie di Pellame e Cuoio «SONIPEC» - 100, Rue de Tripoli - Hussein-Dey - ALGER, informa le Società ed Imprese che, per quanto riguarda l'avviso di gara d'appalto internazionale n° 78.01.DE, relativo alla fornitura «Prodotti in mano» [redacted] una fabbrica [redacted] accessori metallici per calzature [redacted] pelletteria a M'CHEDALLAH (W. BOUIRA), la [redacted] limite per la presentazione delle offerte inizialmente prevista per il 30 aprile 1978 è prorogata [redacted] 30 giugno 1978.

### Approvato in commissione il progetto di legge

# Alle aziende dell'ex Egam andranno 1100 miliardi

### Aggiunti [redacted] quelli destinati a coprire le perdite fanno [redacted] miliardi

ROMA — L'affare Egam comincia finalmente a chiudersi: dopo anni di discussioni, di dibattiti che hanno fatto affiorare un immenso arcipelago di perdite pagate in ultima analisi dalla collettività, la Commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera ha approvato ieri un testo definitivo che include il programma di risanamento per le aziende attribuite all'Iri e all'Eni, e la conversione in legge del decreto che proroga le funzioni del comitato liquidatore. Il provvedimento dovrà [redacted] passare all'esame dell'aula e successivamente all'approvazione del Senato entro il 16 giugno, data di scadenza del decreto di proroga.

Ma vediamo in dettaglio cosa i deputati hanno deciso.

Il testo, approvato dopo due giorni di [redacted] durante i quali [redacted] venute fuori altre perdite (si tratta in questo caso di minusvalenze per circa [redacted]0 miliardi, dovute a riduzione di valori iscritti nei bilanci) prevede uno stanziamento di ben 862 miliardi destinati al risanamento, alla ricapitalizzazione e alla liquidazione delle 63 aziende dell'ex gruppo Egam. Occorre ricordare che [redacted] miliardi erano stati già stanziati dal go[redacted] con il [redacted]o [redacted] scioglimento dell'ente di Stato. In totale, quindi, oltre 1100 miliardi, che si aggiungono alle perdite preesistenti bruciate nel calderone di una avventura pagata finora solo dai contribuenti. A conti fatti, l'affare Egam sarà costato non meno di [redacted] mila miliardi.

Dell'eredità lasciata da Mario Einaudi, alle Partecipazioni Statali resteranno 36 aziende[redacted]: no[redacted] siderurgiche all'Iri e 27 dei settori minerario - metalturgico e [redacted] - tessile all'Eni. Le società risanabili ma [redacted] utili alle partecipazioni [redacted] [redacted] e si pensa di poterle cedere a privati. Infine, per nove società c'è stata la sanzione di «irrecuperabili[redacted]» e dovranno essere liquidate dall'apposito comitato. Procedure che dovranno, comunque, essere portate avanti [redacted] celerità per evitare [redacted] prolungare all'infinito l'attività [redacted] comitato [redacted] liquidazione. Per questo, infatti, una delle novità più rilevanti del [redacted] approvato dalla commissione è quella che limita la funzione del comitato alla sola gestione e liquidazione delle aziende da eliminare, lasciando le altre alla responsabilità dell'Iri e dell'Eni.

Il provvedimento di ieri è stato approvato [redacted] tutti i gruppi ad eccezione [redacted] repubblicani. L'on. Giorgio La Malfa ha detto che l'approvazione del disegno di legge risulta del tutto «ingiustificata» dal momento che la spesa effettiva a carico dello Stato supera di gran lunga gli 863 miliardi stanziati. Inoltre, ha proseguito Giorgio La Malfa, *«si dice che il provvedimento serve a tutelare 30 mila posti di lavoro. Ma poiché gran parte delle aziende ex Egam non appaiono suscettibili [redacted] risanamento economico e poiché con una eguale cifra [redacted] possibile pensare ad investimenti alternativi capaci di produrre ben più di 30 mila posti di lavoro, l'approvazione del provvedimento è un errore»*. Di diverso avviso è stato il presidente della Commissione, La Loggia, [redacted] quale ha dichiarato che *«il testo, anche se può destare perplessità, chiude finalmente una vicenda che riguarda un gran numero di occupati con una soluzione che può considerarsi tra le migliori adottabili»*.

n. g.

## Un prestito della Bei alla Dalmine

**LUSSEMBURGO** — La Banca Europea per [redacted] Investimenti ha accordato alla Dalmine (gruppo Finsider) un mutuo per 15 miliardi di lire per contribuire a finanziare l'ammodernamento dello stabilimento della società situato a Dalmine (Bergamo). La durata è di 8 anni, il tasso d'interesse del 7,20%.

Il mutuo sarà in particolare utilizzato per la costruzione di un nuovo treno [redacted] per [redacted] produzione [redacted] tubi senza saldatura, che sostituirà i laminatoi ormai troppo vecchi. Il costo totale del progetto è valutato in circa 150 miliardi; la Bei ha già contribuito al suo finanziamento nel luglio 1976 con un mutuo di 13 miliardi.

Il progetto rientra nel quadro di [redacted] vasto programma volto a ristrutturare e ad ammodernare lo stabilimento della Dalmine per aumentarne la produttività e per migliorare la qualità della produzione. L'attuazione del progetto è di grande importanza per la provincia di Bergamo [redacted] quanto [redacted] stabilimento dà direttamente lavoro a circa 6800 persone, e per le attività indotte ad altre 3000.

## Riaperta raffineria di Gaeta

ROMA — La raffineria [redacted] Gaeta, del Gruppo Monti, [redacted] cui attività era stata sospesa nel marzo scorso per [redacted] di commesse, riprenderà la produzione. E' questo il risultato degli ultimi incontri avvenuti nei giorni scorsi fra il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, il ministro Bisaglia e le parti inte[redacted]. Erano presenti l'avv. Sette dell'Eni, l'ing. [redacted] per l'Agip Petroli, Borione [redacted] la Gaeta Industrie Petroli, Contini e Noli per la Pontoil.

Gli accordi assicurano un carico notevole di lavoro per la durata di 21 mesi. Prima della scadenza le parti saranno convocate dai due ministri per la definitiva soluzione della vicenda.

I termini dell'accordo preve[redacted] che l'Agip Petroli ritiri dalla [redacted] oltre [redacted] mila tonnellate [redacted] prodotti finiti al mese (in media) per 21 mesi (dal primo luglio 1977 al 31 marzo 1980). La raffineria potrà dunque lavorare [redacted] cinque milioni [redacted] tonnellate di greggio che sarà fornito dalla «Pontoil» (una società genovese [redacted] lavorazione per conto terzi [redacted] prodotti petroliferi).

## Diminuiti gli utili della Ford tedesca

COLONIA — La Ford tedes[redacted] ha annunziato che nel 1977 gli utili netti sono calati del 7% passando a 579,3 milioni di marchi [redacted] 627,8 [redacted] del 76. Questo calo dei ricavi viene attribuito ad una maggiore pressione fiscale.

Nel 1977 la casa automobilistica tedesca ha venduto per 10 miliardi e 200 milioni di marchi contro gli 8 miliardi e 857 milioni dell'anno precedente. Nel 1978 la produzione dovrebbe eguagliare [redacted] livello raggiunto l'anno scorso con 878,468 veicoli.

## Saab - Scania previsioni positive

TROLLHAETTAN — Nel 1978 la Saab-Scania dovrebbe veder crescere il fatturato automobilistico del 20-25 per cento rispetto ai 3,2 miliardi di corone del 1977 e diminuire le perdite, mentre la produzione resterà probabilmente invariata sulle precedenti 78.500 unità.

Lo afferma il capo divisione, Wennlo, osservando che, comunque, le attività globali della società hanno dato l'anno scorso un utile di 333,2 milioni di corone (lordo [redacted] ammortamenti e tasse) su un fatturato di 10,1 miliardi.

## Prodotti di bellezza in ritardo la legge

ROMA — Siamo in ritardo di un paio di anni con la legge sui cosmetici rispetto alla direttiva [redacted]. In questa materia, la legislazione italiana è praticamente inesistente: l'ultima disposizione legislativa risale al 1926. [redacted] ha detto [redacted] il presidente della Società italiana di cosmetologia, Antonio Grippo, all'apertura del primo congresso europeo del settore.

[redacted] molti anni, ha proseguito Grippo, siamo stati facile oggetto di prodotti disciplinati e indisciplinati che ci arrivavano dall'estero. Con la conseguenza inevitabile che l'industria italiana dei cosmetici, essendo [redacted] [redacted] giovane, non riesce ad esportare e, quindi, a conquistare i mercati stranieri. Il progetto comunitario sui cosmetici, approvato dal nostro Consiglio dei ministri, si trova [redacted] all'esame [redacted] Parlamento che lo deve trasformare in legge.

Un altro scottante problema [redacted] materia di cosmesi — ha detto ancora Grippo — è quello della pubblicità. Nessuna legge la regolamenta in modo adeguato così che essa finisce per trarre in inganno i consumatori. Manca, nella [redacted] Cee, e nel disegno di legge italiano, una precisa regolamentazione di tutta la materia ai fini della pubblica [redacted]uto. Inoltre mentre si è, sempre nel disegno di [redacted], una lista [redacted] centinaia di prodotti [redacted] non si [redacted] usare, non è stata fatta [redacted] lista dei prodotti che possono venire usati.

## Elettronica in banca si estende la Swift

MILANO — La Borroughs Corporation è stata scelta come ditta fornitrice dell'Associazione inte[redacted] mondiale per le telecomunicazioni (Swift) [redacted] ha sede [redacted] Bruxelles. L'Associazione attualmente [redacted] composta da 5[redacted] banche, di cui 90 italiane.

L'obiettivo dello Swift è [redacted] trattamento, attraverso la tra[redacted] di dati, dei rapporti interbancari internazionali: ordini di pagamento, conferme di operazioni in valuta, richieste di informazioni [redacted]. A fine [redacted] 1976 i messaggi gestiti [redacted] giorno erano 60 mila [redacted] è previsto [redacted] il 1980 [redacted] traffico giornaliero di 280 mila.

Il piano è iniziato [redacted] l'installazione di due elaboratori Burroughs B3700, con due «pro[redacted]» ciascuno, uno a Bruxelles ed uno ad Amsterdam, collegati sia fra loro sia con una [redacted] di 14 [redacted] Burroughs [redacted] dislocati nelle più importanti [redacted] [redacted] tra [redacted] Milano.

Nella prima fase di realizzazione, attuata da maggio a settembre 1977, sono state collegate 503 banche nel[redacted] fascia atlantica (Europa e Nord America):

E' previsto nel 1979 il [redacted]gamento [redacted] rete Swift con la fascia del Pacifico (Giappone) e dell'America Latina.

### Assicurato metà del finanziamento

# *L'energia dal suolo un accordo Enel-Cee*

*ROMA — Il progetto dell'Enel «Esplorazione geotermica profonda» riceverà un contributo economico da parte della Cee, contributo che dovrebbe coprire [redacted] [redacted] del costo previsto in due miliardi e mezzo di lire. [redacted] progetto dell'Enel include la perforazione di un primo pozzo nell'area [redacted] Larderello che dovrebbe raggiungere una profondità di 5000 metri, [redacted] che risulterà così il pozzo geotermico più profondo del mondo. Il pozzo, nei pressi di Sasso Pisano e denominato «Sasso 22», ha avuto inizio nell'aprile 1978 e terminerà nel luglio 1979.*

*Gli obiettivi dell'Enel sono molteplici: le informazioni che si otterranno con «Sasso 22» consentiranno [redacted] ampliare notevolmente le conoscenze sul fenomeno geotermico e di avviare un nuovo studio per la valutazione del potenziale geotermico fino [redacted] 5000 metri.*

*Il reperimento di fluido geotermico a profondità maggiori di 3000 metri consentirebbe di incrementare la produzione di energia elettrica nell'area di Larderello. Nel progetto rientra anche [redacted] studio della reiniezione profonda [redacted] cioè la possibilità [redacted] reiniettare a grande profondità le acque di condensa delle centrali geotermiche in modo da ottenere anche una parallela rialimentazione del campo di vapore.*

*In una riunione tenutasi a Larderello mercoledì alla quale ha preso parte il presidente dell'Enel Angelini, il Comitato consultivo dei progetti geotermici della Cee ha confermato l'importanza dell'iniziativa dell'Enel anche a livello comunitario e si è espresso a favore del contributo economico [redacted] Comunità.*

*L'Enel ha offerto agli altri membri della Comunità la possibilità di partecipare al progetto: [redacted] partecipante potrà così proporre «ricerche satellite» che saranno coordinate da un apposito gruppo di lavoro.*

# P[redacted]ibile sbloccare il piano nucleare?

### Proposte d'un convegno di tecnici e industriali

ROMA — Se entro i prossimi [redacted]i [redacted] verrà decisa la localizzazione di sei centrali, il programma nucleare italiano rischia di n[redacted] essere attuato nei tempi previsti. E' perciò necessario che vengano urgentemente [redacted]to le attuali procedure per [redacted] scelta dei siti, rivedendo le competenze che hanno in questa materia gli enti locali.

[redacted]' questa l'indicazione più significativa, sulla quale si è soffermato in particolare Giancarlo Lizzeri, consigliere [redacted] amministrazione dell'Enel, [redacted] dal dibattito sul tema [redacted] sviluppo nucleare italiano: mito o realtà?» [redacted] ieri a Roma per iniziativa del quotidiano *Il Sole-24 Ore*. Hanno partecipato al dibattito il direttore generale dell'Enel, Massimo Moretti, [redacted] presidente della Ann (Finmeccanica) Daniele Milvio, il direttore generale dell'Agip spa, Giuseppe Badolato, il residente della «Fiat-Tig», e «Fiat Aviazione», Carlo Eugenio Rossi, [redacted] l'amministratore [redacted] legato della «Sigeme», Francesco Corbellini. [redacted] Sergio Vaccà.

Sulla validità della scelta nucleare i pareri sono stati unanimi. Il programma incontra però forti difficoltà per le resistenze [redacted] enti locali alla localizzazione delle centrali.

Secondo Lizzeri è necessario adottare nuove formule — con un vasto consenso delle maggiori forze politiche — per quanto riguarda le procedure di localizzazione delle centrali affinché un singolo Consiglio comunale debba assumersi [redacted] responsabilità di decisioni che hanno riflessi di così alto rilievo per tutto il contesto nazionale.

Nel corso del dibattito sono stati anche esaminati i riflessi negativi sull'industria italiana [redacted] parte [redacted] Clementel, Milvio e Corbellini, mentre Rossi ha commentato positivamente la collaborazione tra industria privata e industria pubblica come è avvenuto con l'accordo Fiat-Finmeccanica.

### Oro [redacted] [redacted]

[redacted] fino 4825-5005 lire al gram[redacted] argento 141.000-145.000 lire al kg: monete: sterlina [redacted] vecchio conio 48.000-48.000; nuovo [redacted] 52.500-53.500; marengo italiano 46.000-48.000; marengo svizzero 46.000-40.000; marengo francese 40.000-61.000.

## Un gruppo di industrie per costruire sommergibili

TRIESTE — Sei tra le principali industrie italiane operanti nel settore delle costruzioni militari si sono associate con l'«Italcantieri» per far fronte all'esigenza [redacted] lavoro integrato, richiesta per la realizzazione di sommergibili, ed hanno pe[redacted] costituito il «Trieste Club». Membri sono l'«Italcantieri» di Trieste, l'«Ansaldo» di Genova, la «Ercole Marelli» di Milano, la «Grandi Motori Trieste» di Trieste, la «Riva-Calzoni» di Bologna e la «Whitehead-Motofides» di Livorno: tutte aziende che vantano una lunga esperienza in tale settore.

Il «Trieste Club» ha come obiettivo fondamentale quello di stabilire una più stretta collaborazione fra i suoi membri affinché diventino tecnicamente ed economicamente più competitivi nelle forniture, soprattutto all'estero, di sommergibili completi. Tali fini sono perseguiti attraverso una comune politica nel campo [redacted]lla ricerca, della progettazione, della promozione e della trattativa commerciale nonché mediante i diversi servizi e forniture da prestare [redacted] committente prima, durante e dopo la costruzione dell'unità subacquea.

L'attività del Club — come ha dichiarato il presidente dell'Italcantieri, ing. Vittorio Fanfani, che presiede l'associazione — prevede oltre ad un ulteriore impulso dell'azione promozionale, anche [redacted] di appositi gruppi di lavoro per esaminare tecniche avanzate nel campo degli armamenti e delle apparecchiature necessarie ai sottomarini, nonché argomenti di supporto logistico come l'addestramento del personale di bordo e di terra e le manutenzioni, riparazioni e gestione dei materiali [redacted] ricambio.

Si tratta insomma di garantire, attraverso una più stretta collaborazione [redacted] costruttori, la progettazione avanzata delle unità subacquee del futuro.

## L'andamento nel '77 della "Nebiolo"

L'assemblea degli azionisti della Nebiolo ha approvato il bilancio dell'esercizio 1977. Il fatturato [redacted] risultato di 23.281 milioni di lire (15.200 in Italia e 8.000 all'estero) con [redacted] decremento del 26 per cento rispetto all'esercizio precedente. La perdita al 31 dicembre 1977 è stata pari a 5,007 milioni. Il magazzino prodotti finiti ha avuto un incremento di 3.300 milioni rispet[redacted] all'anno precedente, salendo così a 6.000 milioni.

In assenza del numero legale e su richie[redacted] dell'azionista di maggioranza (cui si [redacted] associato il secondo principale [redacted]sta), è stato deciso di rinviare in terza convocazione — avvalen[redacted] del disposto dell'art. 2369 [redacted] codice civile — l'assemblea straordinaria per provvedimenti sul capitale. La [redacted] per l'assemblea straordinaria è stata fissata al 16 giugno 1978.

LANCIA S.p.A.
TORINO - Via Vincenzo Lancia n. 27.
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 236/30 Reg. Soc.

AVVISO DI ESTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI 5,50 [redacted] - 1962-1980

Si informano i Signori Obbligazionisti che il giorno 24 maggio 1978, alle ore 15,30 presso la Sede Sociale in Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - verrà effettuato, alla presenza di un Notaio, il sorteggio dei certificati obbligazionari, costituenti per ciascuna delle 10 serie A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, la tredicesima quota di ammortamento.
I numeri dei titoli sorteggiati, rimborsabili dal 30 giugno 1978, saranno pubblicati sulla Gazzetta [redacted].

TRIBUNALE DI TORINO
*VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO*

Esecuzione n. 167/75 [redacted]: ARENA ROSARIO.

Il giorno 9-6-1978 alle ore 12,15 avanti al Dr. Morra si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

— nel Comune di Leini, terreno seminativo irriguo di [redacted] 74.40 censito a C.T. col n. 144 - F. 40.

Prezzo [redacted] L. 10.500.000, aumenti minimi L. 150.000; depositi per cauzione e spese 25 % del prezzo base

da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del T[redacted]le di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
*Dr. Umberto Pulanio*

Eredità giacente Graglia Jolanda
PRETURA DI TORINO N. 38/77

Alloggio sito in Torino, via Baretti 28, così descritto in catasto: piano III, partita n. 46840, foglio 188, n. 129, sub. 14 zona censuaria I, cat. A/3, cl. 2, vani 3,5, R.C. L. 1.575. Vendesi a trattativa privata al miglior offerente. Prezzo base L. 8.500.000.

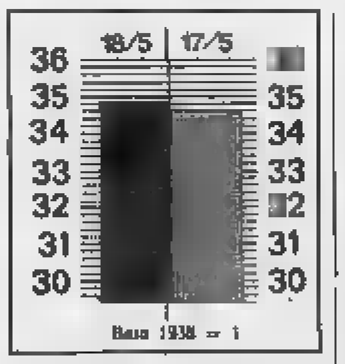
Telefonare 011/549.502.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFOR[redacted] Controlli, indagini infedeltà - Esito [redacted]
Telefoni 511.024 538 882
Corso Vittorio E[redacted] 107

Pugnochiuso
[redacted]
A maggio, come in piena estate, una vera vacanza nella cornice incontaminata del Gargano.
Centro Vacanze di Pugnochiuso - 71019 Vieste (FG) - tel. 0884/790.11
SEMI S.p.A., P.le E. Mattei, 1 — 00144 Roma
tel. 06/59.009.387 — telex 62627

Santavenere
Hotel a Maratea
[redacted] tranquillo posto di [redacted]
Una raffinata oasi offerta [redacted] particolari condizioni nel mese di giugno.
Santavenere Hotel
85040 Maratea Porto (PZ) - tel. 0973/76160-76281
SEMI S.p.A., P.le E. Mattei, 1 — 00144 Roma
tel. 06/59.009.387 — telex 62627

# Rialzo irregolare: 0,75%



Base 1938 = 1

MILANO — Dopo il lieve assestamento della precedente riunione, la Borsa ha ritrovato slancio proprio nella seduta conclusiva del ciclo operativo di maggio dedicata ai riporti. Si è trattato comunque di un rialzo sotto molti aspetti irregolare [redacted] [redacted] correnti di realizzi effettuati per la sistemazione di alcune posizioni.

Tali vendite hanno comunque inciso negativamente su un ristretto numero di titoli, di secondo piano. Sul resto del listino si è assistito ad un rialzo diffuso che ha influito sull'indice con un progresso dello 0,75 per cento passando da 34,60 a 34,86. Sempre più vivace il mercato dei premi dove si è registrata una attività consistente per la [redacted] di fine giugno. Le banche nel tasso dei riporti, hanno mantenuto inalterato il [redacted] del denaro intorno al 14-14,50 per cento.

Al listino Fiat, Ifi priv., Generali e Montedison hanno acquisito frazionali migliorie e sono terminate su basi resistenti.

L'annuncio che alla prossima asta di fine mese verranno emessi Bot e Cct per complessivi 6000 miliardi ha disturbato il mercato obbligazionario, dove le Enel indicizzate hanno denunciato frazionali assestamenti.

## Le Borse all'estero

**WALL STREET ore 13: rialzo**

L'indice Dow Jones degli industriali, 860,10, guadagna 1,82 punti; trasporti 221,78 (+0,54), pubbliche utilità 104,47 (+0,42).

**PARIGI: migliore**

[redacted] generalmente sostenuto con prezzi in rialzo.

L'indice dei valori francesi è salito da 127,7 a 126,5.

**ZURIGO: guadagni**

I prezzi hanno recuperato grazie ad un buon sostegno della domanda, dopo una apertura incerta.

L'indice generale è salito da 300,2 a 308,8.

**[redacted]DRA: leggero rialzo**

Il mercato ha chiuso in leggero rialzo con gli industriali in progresso di qualche penny, ma al di sotto dei massimi della giornata.

L'indice «Financial T[redacted]» degli industriali è salito da 480,3 a 480,9.

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI [redacted] STATO** | | |
| Rendita 5% | 71 60 | — |
| » cons. | 71 50 | — |
| Red. 3 ½ % '34 | — | — |
| » [redacted] | — | — |
| Pr. ricost. 3 ½ % | [redacted] 10 | — |
| » cons. | 93 | — |
| » 5 % | 96 60 | — |
| » cons. | 96 50 | — |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 93 10 | — |
| » cons. | 93 | — |
| Riforma Fond. 5% | — | — |
| » cons. | — | — |
| Pr. Red. 5% '54 | 94 50 | — |
| » cons. | 94 40 | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 89 40 | — |
| » cons. | 89 30 | — |
| » 5½ '68 | 78 70 | — |
| » cons. | 78 60 | — |
| » 5½ '69 | 76 10 | — |
| » cons. | 76 | — |
| » 6% '70 | 79 60 | — |
| » cons. | 79 50 | — |
| » 6% '71 | 80 10 | — |
| » cons. | 80 | — |
| » 6% '73 | 79 10 | — |
| » cons. | 79 | — |
| » 9% 75/90 | 89 10 | — |
| Cer.C. T. 5,50% 78 | 100 | — |
| Cer.C. T. 5,50% 79 | 100 | — |
| B.T.N. 5% 1978 | — | — |
| » 5½% '79 | 96 10 | — |
| » » '80 | 90 | — |
| » » '82 | 80 50 | — [redacted] |
| B.T.O. 7% 1978 | — | |
| B.T.O. 9% 1979 I | 97 20 | — 0 05 |
| B.T.O. 9% 1979 II | 95 55 | — 0 05 |
| B.T.O. 9% 1980 | 94 60 | + 0 10 |
| B.T.O. 10% 1981 | 94 20 | — 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '66 II | 76 10 | + 0 15 |
| » » '69 II | 70 60 | — |
| » 7% '73 | 69 60 | — |
| Enel 74 Indicizz. | 130 20 | + 0 40 |
| I.R.I. 5% '65 | 85 80 | + 0 60 |
| Autostrade 6% '68 | 69 80 | — |
| » 7% '72 | 76 70 | + 0 10 |
| OO.PP. 6% | 60 30 | — |
| » 7% | 63 20 | — |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| OO.PP.I.Sl. 6% IV | 70 435 | — |
| » » 7% IV | 70 | — |
| » Ann 6% '66 | 59 75 | — |
| » » 7% '72 I | 65 30 | — |
| » Aut. 7% II | 63 20 | + 0 45 |
| FF.SS. 6% '67 | 74 425 | — |
| » 7% '72 II | 70 70 | — |
| AFS 7% '70 | 73 | — |
| F.S.A. 6% Ep VIII | 70 60 | — |
| » 7% II | 79 90 | — |
| ICIPU vent. 6% | 74 40 | + 0 20 |
| » » 7% I | 70 20 | — |
| Imi XXVI 6% | 77 45 | — 0 05 |
| » XXIX 7% | 75 225 | — |
| » XXXIII 7% | 74 70 | — |
| Imi spec. 6,50% '64 | 85 | — |
| Isveimer 5,50 '63 5ª | 98 15 | — |
| » 6% '64 9ª | 95 05 | — |
| » 7% '71 19ª | 78 | — |
| Torino Aem 5,50 60 | 75 | + 1 |
| Torino Aem 5,50 63 | 74 | — |
| S. Paolo 5% | 83 | — |
| » » conv. 6% | 70 60 | + 0 80 |
| S. Paolo 6% | 67 75 | + 0 75 |
| » O.P. 6% ex 5% | 65 30 | — |
| » » 6% | 65 30 | — |
| Banco Napoli 6% | 66 20 | — |
| Banco Sicilia 6% | 93 | — |
| M.C.C. 7% '71/75 | 96 | — |
| Cr. I. Sar. '69 6% | 82 | — |
| » » '70 7% | 84 20 | — |
| [redacted] R.P.L. 6% | 61 50 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Pism. V.A. 6% | 70 | — |
| Fiat 5,50% '60 | 91 70 | — |
| Olivetti '62 5,50 3ª | 90 90 | — |
| Calini 5,50% '62 | 90 55 | + 0 95 |
| Viscosa 6% '64 | 85 70 | — |
| Rumianca 5,50 '63 | 88 70 | — |
| Viberti 7% '55 II | 94 | — |
| Riv 5,50% | 68 | — |
| Lancia 5,50% '62 | 94 | — |
| Tor. Sav. 5,50% | 46 50 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Rumianca 6% | 73 | — |
| Mediob. Fing. 7% | 97 50 | — |
| » Sip 7% | 80 80 | — |
| » S. Visc. 7% | 75 80 | — |
| Liquigas 7½% '70 | 53 20 | — |
| [redacted] Stet 7% 73-88 | 80 30 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 17-5 | Banconote (Milano) 18-5 | Esportazione (Milano) 17-5 | Esportazione (Milano) 18-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 17-5 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 18-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 870 | 869 | 872,85 | 871,25 | 872,80 | 871,20 |
| Doll. can. | 780 | 780 | 788,35 | 782,90 | 788,425 | 782,85 |
| Fr. svizzero | 432 | 432 | 438,83 | 439,72 | 439,065 | 439,36 |
| Corona dan. | 145 | 145 | 152,22 | 151,78 | 152,235 | 151,815 |
| Cor. norv. | 152 | 152 | 159,47 | 159,31 | 159,495 | 159,325 |
| Cor. svedese | 180 | 181 | 186,77 | 187 | 186,76 | 187,035 |
| Fiorino | 378 | 378 | 383,65 | 384,25 | 383,70 | 384,32 |
| Franco belga | 26 | 26 | 26,271 | 26,291 | 26,260 | 26,299 |
| Fr. francese | 185 | 184,50 | 186,37 | 186,60 | 186,31 | 186,635 |
| Sterlina | 1580 | 1576,60 | 1578,90 | 1576,60 | 1578,90 | 1576,825 |
| Marco | 405 | 405 | 410,14 | 411,24 | 410,16 | 411,23 |
| Scellino | 56,50 | 56,40 | 57,02 | 57,183 | 57,035 | 57,182 |
| Escudo | 18,75 | 18,75 | 19,12 | 19,12 | 19,10 | 19,10 |
| Peseta | 10,40 | 10,40 | 10,707 | 10,714 | 10,709 | 10,713 |
| Yen | 3,40 | 3,40 | 3,854 | 3,822 | 3,851 | 3,802 |
| Dinaro gr. | 42 | 42 | — | — | — | — |
| Dinaro picc. | 42 | 42 | — | — | — | — |
| Dracma gr. | 22,50 | 22,50 | — | — | — | — |
| D[redacted] picc. | 22,50 | 22,50 | — | — | — | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 17-5 | 18-5 |
|---|---|---|
| Londra | 177,75 | 178 |
| Zurigo | 178 | 178,50 |
| Parigi | 178,19 | 178,27 |
| New York | 182,45 | 182,86 |
| Milano<br>(lire per grammo) | 5025 | 5000 |
| Hong Kong | 176,90 | 176,90 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## [redacted] D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 18-5 | | | Riac. Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 3,52 | — |
| Capital Italia | » | 8,83 | — |
| Fonditalia | » | 10,20 | — |
| Interfund | » | 8,85 | — |
| Int. S. Fund | » | 3,85 | — |
| Italamerica | » | 8,53 | 9,04 |
| Italfortune | » | 7,39 | 7,83 |
| Italunion | » | 6,84 | 7,24 |
| Mediol. Sel. | » | 9,76 | 10,60 |
| Romiovest | » | 10,06 | 10,88 |
| Tre R | lire | 6516,30 | — |
| Sor '69 | fr. sv. | 140,21 | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 911 | + 5 |
| Bonifiche Ferr. | 4890 | — 90 |
| Chiesi & Forti | 1241 | — 13 |
| Eridania | 1644 | + 11 |
| Gio. Buton | 3150 | — |
| Agric. Vitt. | 4675 | — |
| IDP | 1550 | — 50 |
| R. Zucch. | 170 | — 19 |
| » » pr. | [redacted] | — |
| Sermide ord. | 81 75 | — 1 75 |
| Sermide priv. | 77 25 | + 3 75 |
| Sermide risp. | 97 50 | — 1 25 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 17200 | + 90 |
| Assicur. | 141000 | + 600 |
| Ausonia | 745 | — 25 |
| Bowring | 1443 | — |
| Ass. Mil. | 6500 | + 50 |
| Ass. Mil. pr. | 3140 | — 4 |
| Latina | 690 | — 1 |
| Latina pr. | 373 | + 7 |
| Fire | 3008 | — 2 |
| Generali | 38100 | — |
| Italia Ass. | 16560 | — 130 |
| Abeille | 7580 | + 10 |
| Food. Inc. | 5760 | — 40 |
| Fond. Vita | 16255 | — 25 |
| [redacted] | 56960 | + 60 |
| S.A.I. | 4860 | — [redacted] |
| Toro Ass. | 6110 | + 45 |
| Toro Ass. pr. | 3080 | + 30 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Ital. | 14060 | + 10 |
| Banca Roma | 10970 | + 150 |
| Banco Lariano | 3501 | + 96 |
| Credito It. | 2140 | — |
| Cred. Varesino | 3400 | + 170 |
| Interbanca pr. | 19750 | + 240 |
| Mediobanca | 32980 | + 180 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Binda | 1099 | — |
| Burgo ord. | 5500 | + 390 |
| Burgo pr. | 3500 | + 90 |
| De Medici | 360 | — |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Bonelli | — | — |
| Mondad. pr. | 718 | — 30 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 562 | — |
| Cer. Pozzi | 83 | + 3 |
| Eternit | 570 | + [redacted] |
| Eternit pref. | 925 | — |
| Italcementi | 11298 | + 298 |
| Ginori | — | — |
| Unicem | 3288 | + 43 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 103 | + 1 |
| Brioschi | 12000 | — 150 |
| Caffaro | 264 | — 3 75 |
| C. Erba | 700 | — 45 |
| Carlo Erba pr. | 435 | — 5 |
| Italgas | 681 | + 19 |
| Lepetit | 12600 | + 80 |
| Lepetit pr. | 12600 | + 50 |
| Liquigas | 49 | — 0 75 |
| Liquigas priv. | 53 50 | — 1 50 |
| Liquigas risp. | 39 | — 0 75 |
| Mira L. | 16300 | + 350 |
| Montedison S. | 143 25 | — 0 25 |
| Montedison C. | — | — |
| Napoletana Gas | 295 | + 35 |
| Perlier | 275 | + 24 |
| Petrolifera | 540 | — |
| Pierrel | 299 75 | + 9 75 |
| Rumianca | 1050 | + 10 |
| Saffa | 4081 | — 69 |
| Saffa risp. | 3651 | + 11 |
| Siossigeno | 7220 | — |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinasc. | 78 25 | — 0 75 |
| Rinasc. pr. | 75 | + 1 |
| Silos Genova | 1595 | + 5 |
| Standa | 1512 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia pr. | [redacted] | + 10 |
| Ausiliare | 1799 | — 21 |
| Aut. To-Mi | 650 | + 25 |
| Italcable | 2925 | + 8 |
| N.A.I. | 405 | — 55 |
| N. Milano | 411 | + 1 |
| Sip | 1565 | — |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ELETTROTEC.** | | |
| Magneti M. pr. | 440 | — 2 50 |
| Marelli E. | 280 | + 15 |
| Superpila | 4800 | + 100 |
| Tecnomasio | 304 50 | + 0 50 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acq. Marcia | 1550 | — 10 |
| Agricola fin. | 1315 | + 5 |
| Bastogi | 450 | + 0 50 |
| Bonif. Siele | 4130 | — 18 |
| Breda finanziaria | 1325 | — 3 |
| Centrale | 5800 | + 169 |
| Flemgra | 84 | + 13 |
| Finsider | 80 50 | + 2 50 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 870 | + 14 |
| G.I.M. | 1295 | + 15 |
| IFI priv. | 2214 | + 13 |
| Ifil | 3990 | — |
| Invest | 1380 | + 25 |
| Mittel | 807 | + 7 |
| Partec. Finanz. | 1895 | — |
| Pirelli & C. | 2128 | + 21 |
| Pirelli SpA | 962 | — 8 50 |
| Profing | 620 | — 9 |
| Ultra Finanz. | 4330 | + 90 |
| Sarem | 875 | — |
| S.M.E. | 262 | + 13 |
| SMI Metalli | 2020 | + 10 |
| STET | 1370 50 | + 7 50 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 1180 | — 7 |
| B.I.I. | 325 | + 11 50 |
| B.I.I. priv. | 167 50 | + 5 50 |
| Beni Stab. | 1599 | + 24 |
| Coge | 784 | — 1 |
| Condotte Acqua | 690 | + 21 |
| De Angeli Frua | 4020 | + 30 |
| Florex | 2900 | — |
| Gen. Imm. Roma | 73 | + 0 75 |
| Iniziativa Ed. | 5780 | — 20 |
| Isvim | 1870 | — 3 |
| Milano Centrale | 25600 | — |
| Risanamento | 2980 | + 50 |
| Sifa | 373 | — 7 |
| Trenno | 1301 | + 4 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Fiat | 1980 | + 2 |
| Fiat priv. | 1715 | + 13 |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Fr. Tosi | 12510 | — 180 |
| Gilardini | 3430 | + 5 |
| Nebiolo | 277 | + 3 |
| Olivetti | 1157 | + 27 |
| Olivetti pr. | 1090 | + 90 |
| Westingh. | 8310 | + 130 |
| Worthington | 2540 | + 30 |
| **[redacted] ED ESTRATTIVI** | | |
| Breda-Ir. | 710 | + 10 |
| Dalmine | 260 50 | + 15 50 |
| Falck ord. | 3650 | + 60 |
| Falck pr. | 3280 | + 49 |
| Maz.-Viola | 1400 | + 5 |
| Italsider | 168 | + 14 |
| Magona | 1815 | + 2 |
| Pertusola | 1730 | + 20 |
| Terni | 52 | + 1 |
| Trafilerie | 488 | — |
| **TESSILI** | | |
| Centenari | 70 | + 1 |
| Cantoni | 3168 | + 43 |
| Cucirini | 2680 | + 49 |
| Cascami Seta | 4360 | + 70 |
| Fisac | 1181 | + 2 |
| Linificio | 315 | + 9 |
| Marzotto pr. | 1120 | — |
| Montefibre | 100 | — |
| Montefibre priv. | 168 | — 13 |
| Olcese | 44 75 | — 0 25 |
| Rotondi | 8700 | — |
| Scotti | — | — |
| Snia Visc. | 677 | + 20 |
| Snia Visc. pr. | 425 | + 14 25 |
| Un. Manif. | 8700 | — |
| **DIVERSI** | | |
| De Ferrari | 1418 | + 6 |
| Acqua pot. | 603 | + 7 |
| Calzatur. Varese | 3880 | + 40 |
| Ciga | 955 | + 20 |
| Cir | 7495 | + 45 |
| Pacchetti | 31 | + 1 75 |
| Reina | 3570 | — |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 314 | + 3 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Eridania | 1650 | — |
| Romana Zucchero | 170 | — |
| Florio | 435 | — 5 |
| Alivar | [redacted] | — |
| **MINERARI [redacted] ESTRATTIVI** | | |
| Sifa | 566 | — |
| Talco & Grafite | 22350 | — |
| Fornaci Riunite | 2100 | + 150 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 835 | — |
| N.A.I. | 445 | — |
| Torino-Nord | 125 | — |
| SIP | 1570 | + 8 |
| Italcable | 2860 | — |
| Alitalia | 3180 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Ferco | 232 | — 3 |
| Risanamento | 2645 | — |
| Beni Stabili | 1915 | — |
| B.I.I. | 315 | — |
| B.I.I. priv. | 165 | — |
| Immobiliare Roma | 73 | — |
| Imm. Agr. Vittoria | 4690 | — |
| Isvim | 1885 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Monti[redacted] | 142 | — |
| Liquigas | 46 50 | + 3 50 |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Liquigas priv. | 55 | — |
| Liquigas risp. | 42 | — |
| SAFFA | 4100 | + 100 |
| Saffa risp. | 3600 | — |
| SAIAG | 1450 | + 35 |
| Schiapparelli | 482 | — 8 |
| Paramatti | 1100 | — 75 |
| Mira Lanza | 16300 | — |
| ANIC | 100 | — |
| Rumianca | 1015 | — |
| Italgas | 680 | + 17 |
| Pierrel | 290 | — |
| **FINANZIARI ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 10730 | + 50 |
| Mediobanca | 32700 | — |
| Comit | 14075 | — |
| Banco Roma | 10850 | — |
| Credito It. | 2135 | — |
| La Centrale | 5730 | + 120 |
| S.M.E. | 252 | — 6 |
| STET | 1355 | — 5 |
| Finsider | 76 50 | — |
| Piemonte Finanz. | 1690 | + 3 |
| Invest | 1350 | — |
| Mittel | 880 | — |
| Bastogi | 450 | + 5 |
| IFI priv. | 2220 | + 40 |
| Pirelli & C. | 2105 | — |
| Pirelli Spa | 970 | — |
| Gibi | [redacted] | + 30 |
| Ifil | 3960 | + 25 |
| SAROM | 900 | — |
| Assicur. Toro | 6100 | + 50 |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Assic. Toro pr. | 3100 | + 35 |
| Generali | 38200 | + 300 |
| S.A.I. | 4980 | — |
| RAS | 37500 | + 1100 |
| Ass. Milano | 6450 | — |
| » » priv. | 3120 | — |
| Latina | 688 | — |
| Latina priv. | 360 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 440 | — |
| Westinghouse | 8600 | — |
| Nebiolo | 270 | — |
| Italsider | 162 | + 7 |
| Dalmine | 270 | + 21 |
| Olivetti | 1152 | + 22 |
| » priv. | 1110 | + 113 |
| FIAT | 1965 | — 10 |
| » priv. | 1709 | + 13 |
| Terni | 90 | — |
| E. Marelli | 265 | — |
| Magneti Marelli | 445 | — |
| Metall. Ital. | 3010 | — |
| Castagnetti | 1140 | + 60 |
| Gilardini | 3450 | — |
| Graziano | 1220 | — 30 |
| **[redacted]LI** | | |
| Cot. Cantoni | 1200 | + 100 |
| Montefibre | 96 | — |
| Montefibre priv. | 190 | — |
| Fisac | 1130 | — |
| Borgosesia | 2290 | — 70 |
| Borgosesia risp. | 2100 | — |

| Titoli | 18-5 | Variaz. |
|---|---|---|
| Viscosa | 670 | + 25 |
| » priv. | 420 | + 30 |
| **DIVERSI** | | |
| Cartiera Italiana | 230 | + 35 |
| Burgo ord. | 5480 | — 70 |
| » priv. | 3300 | + 100 |
| Pacchetti | 30 | — |
| CIR | 8065 | + 95 |
| Acque Potabili | 603 | + 4 |
| Acqua Roma | 675 | — |
| Eternit | 570 | — |
| Eternit pref. | 945 | — |
| Rinascente | 78 | — |
| » priv. | 73 | — |
| Ciga | 930 | — |
| Ceramica Pozzi | 86 | — |
| Unicem | 3300 | + 50 |
| Silos | 1670 | — |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | 96 70 | — |
| G.I.M. 6% 73/88 | 60 30 | — |
| Pirelli 5% | 69 30 | — |
| M. Fingest 7% 72 | 92 80 | — |
| M.C. B. 7% 73/88 | 69 50 | — |
| M. Visc. 7% 73/88 | 76 20 | — |
| M.S. Spirito 7% 73 | 84 50 | — |
| M. Fibre 7% 73/88 | 70 | — |
| Metalli 6% 73/88 | 73 30 | — |
| Liquigas 7,50% 70 | 52 50 | — |
| Liquigas 7,50% 71 | 52 80 | — |
| Liquigas 7,50% 72 | 52 | — |
| Liquigas 7% 73/93 | 47 20 | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 80 30 | — |

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 17-5 | Zurigo (in fr. sv.) 18-5 | Francoforte (in marchi) 17-5 | Francoforte (in marchi) 18-5 | Londra (per sterlina) 17-5 | Londra (per sterlina) 18-5 | Parigi (in fr. fr.) 17-5 | Parigi (in fr. fr.) 18-5 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,9835-1,9845 | 1,9657-1,9853 | 2,1344-2,1354 | 2,1050-2,1063 | 1,8122-1,8132 | 1,8170-1,8180 | 4,6805-4,6925 | 4,661-4,673 |
| Franco svizzero | — | — | 107,0-107,2* | 106,80-107,05* | 3,6050-3,6150 | 3,5730-3,5875 | 235,55-236,05* | 235,45-235,95* |
| Franco francese | 42,478-42,517* | 42,221-42,260* | 45,40-45,50* | 45,30-45,40* | 8,5050-8,5150 | 8,4430-8,4540 | — | — |
| Marco tedesco | 93,354-93,476* | 93,351-93,447* | — | — | 3,8580-3,8640 | 3,8430-3,8520 | 219,94-220,44* | 220,01-220,51* |
| Sterlina | 3,5999-3,6031 | 3,5745-3,5786 | 3,845-3,855 | 3,825-3,835 | — | — | 8,4640-8,4840 | 8,4375-8,4585 |
| Yen | 0,8730-0,8744* | 0,8635-0,8650* | 0,9350-0,9370* | 0,9290-0,9298* | 413,25-414,25 | 412,50-413,50 | 2,0577-2,0637 | 2,0449-2,0495 |
| Lira | 0,2284-0,2285* | 0,2255-0,2258* | 2,437-2,447** | 2,41-2,42** | 1582,0-1583,5 | 1582,1-1583,8 | 5,362-5,377** | 5,35-5,365** |

* per cento unità ** [redacted] mille unità

SPAGNA
A [redacted]
GENOVA - BARCELLONA - PALMA
[redacted] PARTENZE SETTIMANALI
PER BARCELLONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE 28000 E FINO AL 15 GIUGNO...
...SCONTI DAL 10% AL 30% E...

AUTO GRATIS
[redacted] 4 passeggeri
canguro iberia

RIVOLGETEVI AL VOSTRO UFFICIO VIAGGI

### La decisione di inviare reparti armati nello Zaire

# Missione umanitaria, non intervento

## *Francia: dalla Corsica la "legione straniera,,*

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — Due compagnie di paracadutisti della Legione straniera (250 uomini circa) sono partiti all'alba di ieri dalla loro base di Calvi, [illegible] Corsica, a bordo di tre aerei da trasporto «Transall» per destinazione sconosciuta. In serata il portavoce dell'Eliseo ha ammesso che la Francia aveva deciso a proposito dello Zaire, alcune misure che erano «in *fase* d'applicazione». Le fonti militari dapprima avevano smentito la notizia della partenza dei paracadutisti, e poi avevano [illegible]so soltanto che «*i parà sono in manovra*». Negli ambienti politici e diplomatici della capitale francese si ritiene che, malgrado il riserbo ufficiale motivato dal comprensibile desiderio delle autorità di Parigi di non rivelare lo scopo dell'operazione per motivi precauzionali, la destinazione dei «paras» francesi sia in realtà [illegible] Zaire, dove la situazione [illegible] comunità [illegible] intrappolata a Kolwezi e nella [illegible] dei combattimenti sembra sia divenuta tragica.

Ad avvalorare questa ipotesi, a Parigi si [illegible]lega la partenza improvvisa [illegible] contingente [illegible] paracadutisti dalla base in Corsica [illegible] il «ponte aereo» iniziato contemporaneamente fra il Belgio e lo Zaire. Secondo le dichiarazioni ufficiali a Bruxelles, a Parigi e a Londra, un'azione di questo genere sarebbe stata decisa e avviata soltanto in base a un'ampia concertazione fra le varie capitali interessate all'opera di evacuazione [illegible] civili dalla provincia dello Shaba. Una conferma ufficiale dell'invio dei «paras» francesi nello Zaire sarà fornita verosimilmente soltanto dopo che l'azione si sarà conclusa [illegible] lo sgombero della comunità bianca da Kolwezi, in modo da evitare il rischio di tragiche ritorsioni [illegible] forze di invasione sui civili europei.

Fonti ufficiose hanno dichiarato nella tarda [illegible] che altri gruppi di «paras» sono partiti dalla Corsica per [illegible] Zaire. Il totale sarebbe di circa mille uomini.

Con quanta preoccupazione sia seguita a Parigi la situazione nello Shaba è dimostrato dalla convocazione improvvisa di una riunione, ieri mattina all'Eliseo, alla quale Giscard d'Estaing ha chiamato i ministri degli Esteri De Guiringaud e della Difesa Bourges, insieme [illegible] il capo di stato maggiore Mery. Il portavoce dell'Eliseo aveva poi spiegato ai giornalisti che «*questa riunione mostra la preoccupazione incombente* [illegible] *governo francese per la situazione nello Zaire*», aggiungendo: «*saprete in tempo utile se sono state prese delle decisioni ed eventualmente come sono state messe in opera*». Il portavoce del Capo dello Stato aveva infine confermato che «*le capitali interessate proseguivano la concertazione a proposito dello Zaire*». Nel tardo pomeriggio, dopo la rivelazione della partenza dei «paras» dalla Corsica, il portavoce dell'Eliseo si spingeva un po' più avanti nella spiegazione dell'atteggiamento francese riconoscendo che «*le decisioni prese nella riunione sono attualmente in corso d'applicazione. Il carattere di queste misure, prese in accordo con il governo dello Zaire, è tale che la loro natura sarà rilevata solo al momento opportuno*». Era questa l'implicita conferma che il presidente francese aveva deciso di rompere gli indugi e di impegnarsi in un'azione militare per garantire la sicurezza dei civili europei in pericolo a Kolwezi.

Il peggioramento della situazione della comunità bianca di Kolwezi, definita «tragica» a Bruxelles, sembra abbia costituito perciò la molla principale della decisione francese. L'atteggiamento di Parigi era ancorato fino alla vigilia a un'attesa circospetta, soprattutto per le implicazioni politiche che un intervento avrebbe potuto causare fra i Paesi africani. L'Eliseo appariva infatti propenso ad assumere [illegible] una politica temporeggiatrice in attesa di poter valutare con sufficiente chiarezza i dati reali sull'invasione degli ex «gendarmi katanghesi» e sull'eventuale presenza di elementi «esterni», cioè cubani provenienti dall'Angola. E soprattutto Giscard [illegible]brava intenzionato [illegible] attendere l'arrivo a Parigi [illegible] rappresentanti [illegible] ventina di Paesi del «continente nero» per il vertice franco-africano di lunedì e martedì prossimo prima di definire con precisione l'atteggiamento francese e rispondere alla richiesta d'aiuto indirizzategli [illegible] Mobutu.

Lo scorso anno, in circostanze quasi analoghe, la Francia [illegible] aveva esitato a fornire un aiuto «logistico» allo Zaire mettendo a disposizione [illegible] Marocco gli aerei necessari a trasportare le truppe di Rabat [illegible] nello Shaba. Ma adesso, dopo le perplessità suscitate in alcuni Paesi africani, dalla presenza di forze francesi [illegible] Ciad e in Mauritania, Parigi sembrava propensa a una maggiore prudenza a proposito dello Zaire e delle richieste d'aiuto formulate dal presidente Mobutu. La situazione dei civili europei di Kolwezi (fra i quali alcune centinaia di francesi) deve aver consigliato però [illegible] a mutare atteggiamento ed avviare quest'operazione, che se rimane limitata a un'azione puramente «umanitaria» di sgombero, non dovrebbe suscitare reazioni ostili negli altri Stati africani.

**Paolo Patruno**

## Usa: ansia per la grave situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW [illegible] — L'attenzione politica americana continua oggi a concentrarsi sul conflitto esploso ai confini fra lo Zaire e l'Angola. I motivi di ansietà e d'interesse sono molti. L'Angola, com'è [illegible]to, è un paese apertamente sostenuto, [illegible] la presenza di armi e di truppe, sia dai sovietici che dai cubani. Lo Zaire è considerato, in generale, un paese africano «pro-occidentale». Il conflitto ai confini dello Zaire potrebbe [illegible] un evento [illegible], che ha le sue radici nell'antica ostilità tribale fra gli uomini di Mobutu e le minoranze che erano state espulse [illegible] potere e in parte anche dal Paese, [illegible] tormentato periodo post-coloniale. Molti [illegible] infine che l'invasione [illegible] questi giorni, che ha portato all'occupazione almeno parziale della ricca provincia dello Shaba, non è che un episodio [illegible] un lungo conflitto con radici interne.

Anche questa volta molte incertezze rendono cauto e riservato l'atteggiamento [illegible]ricano sul problema. C'è incertezza sulla vastità del conflitto (il governo dello Zaire lo descrive in termini drammatici, ma l'opinione degli osservatori occidentali è divisa); c'è incertezza sulla portata politica e ideologica dell'evento (molti a Washington sono oggi inclini a credere a un'operazione anti-Mobutu piuttosto che a un «*attacco marxista contro un Paese libero*», come lo Zaire descrive il proprio problema); c'è incertezza sulla presenza e sul ruolo straniero, specialmente cubano (gli americani affermano ufficialmente, fino a questo momento, di non avere prove sulla presenza cubana nella provincia [illegible] Shaba); infine [illegible] incertezza persino sul numero di persone (americani, europei, occidentali) che dovrebbero [illegible] salvati nella zona.

Oggi si sa che, seppure non esista più quel problema di salvezza degli americani che [illegible] mantenuto in stato d'allarme la 82ª divisione [illegible] paracadutisti [illegible] base nella Carolina del Nord, vi sono almeno due-tremila europei bloccati dall'attacco ribelle nella provincia di Shaba.

In questo mare d'incertezze i due episodi più importanti della diplomazia americana sono la dichiarazione del segretario di Stato che ha detto, in una breve conferenza stampa, che «*c'è ben poco che da parte nostra si possa fare in questo momento*» [illegible] l'incontro, che [illegible] previsto da tempo, fra il presidente Carter e il presidente dello Zambia, Kaunda. L'incontro fra i due capi di Stato è stato segnato da un'evidente cordialità, ma se sono vere le voci secondo cui Carter avrebbe desiderato una condanna della presenza cubana in Africa, in questo [illegible] la dichiarazione finale del presidente Kaunda avrebbe deluso le aspettative americane. Kaunda ha infatti detto di ritenere la presenza cubana «*il lavoro di fratelli e sorelle che sono intervenuti accanto agli amici africani, su invito degli africani, per portare aiuto in situazioni* [illegible] *vita e di morte*».

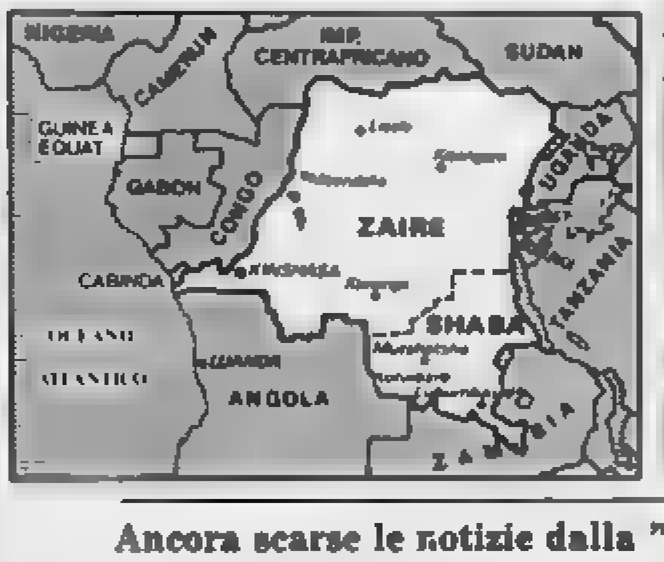
Come si vede il problema africano resta dunque, in tutta la sua gravità, incerto e sospeso [illegible] fronte agli occhi dei responsabili politici americani. Informazioni della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato rivelerebbero un notevole scetticismo, da parte degli uomini di Carter, nei confronti delle appassionate invocazioni d'aiuto del governo dello Zaire. Fino a questo momento prevale la tendenza a [illegible] che Mobutu stia cercando di risolvere, con i proclami e le proteste per l'invasione della provincia [illegible] Shaba, due problemi interni. Il primo è la sua pesantissima posizione debitoria nei confronti degli Stati Uniti (lo Zaire non paga da più di un anno i suoi debiti per forniture e aiuti da parte dell'America). E lo Zaire, almeno secondo alcune opinioni, cerca di coprire il costante ruolo di sostegno anti-angolano.

Ieri, riprendendo una frase detta nei giorni scorsi dall'ambasciatore Andrew Young, il *New York Times* dice in un suo articolo di fondo che «*la risposta non è in Africa*». Il diplomatico americano intendeva dire che il problema africano non [illegible] risolve secondo la sequenza degli episodi, per quanto preoccupanti e sanguinosi, ma in relazione all'ottica politica e morale degli Stati Uniti e alla sua capacità d'interpretazione e di scelta. Il *New York Times* intende far notare che, [illegible] da una parte è lecito [illegible]re diffidenti per il reclamo di aiuto dello Zaire, dall'altra è assolutamente necessario che gli Stati Uniti discutano direttamente e francamente il problema africano con la controparte sovietica.

**Furio Colombo**

### Kaunda: "La guerra può scoppiare"

NEW YORK — «*La guerra potrà scoppiare, con* [illegible] *terribili, in tutta l'area meridionale del Continente africano, se gli sforzi di pace sostenuti dagli americani e dagli inglesi in Rhodesia e* [illegible] *minima linea di accordo nel porre fine all'apartheid del Sud Africa* [illegible] *concluderanno in un fallimento*». In questa frase, pronunciata in apertura di un incontro con i gi[illegible]listi che il presidente dello Zambia, Kauda, [illegible] avuto al *National Press Club* [illegible] Washington, dopo aver salutato il presidente Carter, [illegible] la sostanza delle dichiarazioni che egli [illegible] voluto far giungere, attraverso la stampa, all'opinione pubblica [illegible]ricana.



### Ancora scarse le notizie dalla "zona calda"

# Nello Shaba ci sono 250 italiani Cinquanta nell'area di Kolwezi

[illegible] REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il governo italiano segue gli sviluppi del conflitto nello Shaba* [illegible] *stretto contatto* [illegible] *i governi degli altri tre Paesi europei più direttamente interessati alla crisi: Belgio, Francia e Gran Bretagna. Dopo quella belga, francese e inglese, la comunità italiana è la quarta, in ordine di grandezza, nella regione più colpita dalla guerra. In tutto* [illegible] *Shaba, secondo le informazioni in possesso del ministero degli Esteri,* [illegible] *sono 250 italiani, una cinquantina dei quali lavorano nell'a*[illegible] *più «calda», quella di Kolwezi.*

*La situazione nella parte meridionale dello Zaire è molto confusa e per* [illegible] *ministero degli Esteri — non meno che per quello belga, per il Quai d'Orsay francese e il Foreign Office inglese — è assai difficile avere notizie precise sulla condizione degli europei investiti* [illegible] *conflitto, una parte dei quali sembrano essere in ostaggio dei ribelli secessionisti. Neppure la morte di Bruno Rossi, che sembra essere finora l'unico italiano vittima del conflitto, è certa al cento per cento; alla Farnesina si parla ancora di «morte presunta». Le comunicazioni tra Kinshasa, la capitale dove si trovano tutte le ambasciate, e Kolwezi* [illegible] *molto frammentarie e anche contraddittorie.*

*Prima delle notizie sulla partenza* [illegible] *«parà» belgi e francesi per lo Zaire alla Farnesina si sottolineava* [illegible] *la* [illegible] [illegible] *pratica del piano* [illegible] *evacuazione degli stranieri dalla zona del conflitto appariva molto ardua; per ragioni diplomatiche e per ragioni tecniche. Occorre ovviamente il* [illegible] *del governo dello Zaire, che però, a quanto* [illegible]*sa, poneva come condizione la concessione* [illegible] *parte occidentale* [illegible] *consistenti aiuti militari al regime di Mobutu. La concessione di tali aiuti potrebbe avere implicazioni internazionali di grave portata, tenuto conto che l'agenzia ufficiale sovietica ha già accusato gli americani di ingerenza nel conflitto per il solo fatto di aver posto in stato di allerta una divisione aviotrasportata.*

*Nelle* [illegible] *che hanno preceduto l'inizio dell'operazione franco-belga, Bruxelles aveva già dichiarato, d'intesa con gli altri tre Paesi pronti* [illegible] *intervenire, che* [illegible] *piano* [illegible] *evacuazione avrebbero beneficiato tutti i cittadini stranieri che si trovano nello Shaba.* [illegible] *si può escludere a priori, tuttavia, che anche l'Italia unisca le proprie forze a quelle degli altri quattro Paesi. Ma* [illegible] *decisione* [illegible] *genere potrebbe essere presa solo dal Consiglio dei ministri con una riunione straordinaria.*

*Al* [illegible] *là delle implicazioni di diplomazia e politica internazionale, comunque, il piano di evacuazione presenta anche difficoltà obbiettive non trascurabili. Il rischio per gli stranieri che si trovano nello Shaba potrebbe essere molto alto se davvero alcuni di loro sono stati presi in ostaggio dai ribelli.*

## Le ricchezze naturali del territorio [illegible]

[illegible] — La «seconda guerra dello Shaba» investe in questi giorni una regione considerata come [illegible] «cassaforte» dello Zaire e dell'Africa. E' una fase — si sottolinea negli ambienti economici belgi — della battaglia mondiale per il controllo [illegible] materie prime, che vede nell'Africa uno dei suoi teatri principali. Con una produzione annua di 450 mila tonnellate, lo Zaire è il [illegible]sto produttore e il terzo esportatore mondiale [illegible] [illegible]. Fra il 70 e l'80 per [illegible]to (15 [illegible] tonnellate) [illegible] cobalto prodotto annualmente nel mondo proviene [illegible] questa regione. Vi si trovano inoltre giacimenti di ferro, carbone e gas, oro, manganese, cromo, stagno, zinco, uranio, [illegible] e bauxite. I giacimenti di nickel scoperti recentemente nella provincia del Kasai sono fra i più ricchi del mondo. Infine si trovano nello Zaire il tantalio e altri metalli rari utilizzati nelle testate dei missili ed in leghe refrattarie per la costruzione aeronautica.

Il settore minerario rappresenta nello Zaire il 14 per cento del prodotto interno lordo, il 80 per cento delle esportazioni (in volume), l'80 per cento degli introiti in divise, il 40 per cento [illegible] [illegible] entrate dello Stato, il 15 per [illegible] dell'occupazione dipendente e il [illegible] per cento della massa salariale. Lo Zaire è stato particolarmente colpito dalla crisi del petrolio e dalla caduta [illegible] corsi del rame.

Lo Shaba, la provincia teatro delle operazioni di guerra, è da tempo isolata nel cuore dell'Africa e comunica con l'Atlantico solo attraverso una lunga ferrovia che arriva al porto di Matadi, [illegible] tutto insufficiente per garantire le esportazioni minerarie.

*(Radiocor)*

### Situazione sempre più confusa, l'Onu invia un emissario

# Libano: scontri tra fedayn e "caschi blu,,

TEL AVIV — La situazione nel Libano meridionale continua ad essere così confusa e contraddittoria che il Segretario generale dell'Onu ha deciso d'inviare un [illegible] emissario per prendere contatto con gli esponenti dell'Unifil, [illegible] cui morale è molto basso, e cercare di vedere [illegible] superare l'attuale crisi. L'argentino Robert Gayer, che sta per giungere a Beirut, ha l'intento di studiare e possibilmente dirimere le difficoltà dei rapporti tra i «caschi blu» e le forze dei palestinesi e dimostrare l'infondatezza dell'asserzione che [illegible] uomini dell'Onu non servono a nulla.

Tre incidenti, infatti, [illegible]si nelle ultime ore non [illegible] stati [illegible] superati, anche perché le infiltrazioni dei *fedayn* si moltiplicano e acquistano una certa organicità. Un ufficiale francese ha dichiarato che gruppi di guerriglieri [illegible] entrati nell'area [illegible] Wardani, presso Kana, che [illegible] trova a quindici chilo[illegible] a sud di Tiro, e hanno sparato contro i «caschi blu» quando hanno ricevuto l'intimazione di fermarsi (uno dei terroristi è stato ferito e altri due si sono arresi). Da parte sua, un tenente nigeriano dell'Unifil ha detto che ci sono state trattative con un gruppo di 80 infiltrati palestinesi in una zona a dodici chilometri ad est di Tiro, per negoziare la ritirata [illegible] guerriglieri che avevano oltrepassato le linee tenute dai «caschi blu».

Più grave ancora la notizia, confermata da ufficiali norvegesi, secondo cui forze abbastanza numerose dell'Olp avrebbero compiuto una notevole avanzata nelle regioni meridionali, «*a seguito di un accordo con le unità delle Nazioni Unite che hanno consentito loro di prendere con* [illegible] *le armi e di passare attraverso le linee dei "caschi" blu nei pressi del villaggio maronita di Koukaba*» , dove [illegible] sono avuti scontri tra i terroristi e la popolazione civile.

Durante tutta la giornata di mercoledì, vi sono stati duelli di artiglieria e scambi [illegible] tiri di mitragliatrici tra i *fedayn* e i maroniti a nord del Litani, e specialmente nei pressi del castello di Beaufort. Nella notte, i palestinesi hanno intensificato il tiro contro i villaggi [illegible] Khirbe e di Klea e contro una posizione fortificata libanese nei pressi del quartiere dell'Onu. A parte le scaramucce e gli scontri, assistiamo a un vero braccio di ferro, perché i palestinesi sono ansiosi [illegible] trovare i punti deboli dell'Unifil e si rendono conto che il momento può essere irreversibile per ribadire la volontà di non rinunciare ai propri scopi. A Sidone un *leader* dell'Olp, Abu Yiad, ha dichiarato: «*Se le forze dell'Onu intendono diventare uno strumento per colpire la rivoluzione palestinese, noi non esiteremo a combatterle*».

**Giorgio Romano**

### Carter "rassicura" Begin

TEL AVIV — Gli Stati Uniti moltiplicheranno [illegible] dimostrazioni di [illegible] e di premura nei riguardi di Israele e dei suoi amici, cercando di dare nuove assicurazioni e di dissipare [illegible] inquietudini. Il presidente Carter ha inviato una lettera a Menahem [illegible]gin, per assicurarlo che gli israeliani non debbono avere alcuna preoccupazione e che gli Usa continuano a garantire la loro sicurezza. Il vicepresidente Mondale ha ricevuto ieri Maurice Amitai, uno dei principali membri della «lobby» israeliana e gli ha tenuto un discorso analogo.

Il telefono lavora incessantemente dopo il voto di lunedì sera: tutti coloro che contano nell'amministrazione americana chiamano gli «amici [illegible]» e le persone che hanno una qualche importanza in seno all'ebraismo negli Stati Uniti, per dire [illegible] non inquietarsi. Il rabbino Alexander Schindler, oggetto di particolari riguardi, ha pubblicato un commento precisando la posizione della «Conferenza dei presidenti americani». A suo avviso, Carter non intende venir meno alle [illegible] promesse e il suo intento principale è quello di portare l'Egitto al tavolo [illegible] la conferenza della pace e di persuadere l'Arabia Saudita a sostenere l'iniziativa di Sadat.

I giornali israeliani del pomeriggio parlano già di un prossimo viaggio di Weizman a Washington, che dovrebbe fare riscontro a quello del generale Gamasy, che si annuncia [illegible] al Cairo [illegible] grande enfasi, perché è la prima volta che un ministro della Guerra egiziano, in tale veste, si reca negli Stati Uniti.

**g. r.**

### Con massiccio intervento di aerei e carri armati

# *Un'offensiva etiopica nella Dancalia per sbloccare l'assedio di Massaua*

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

TESSENEI — *Si combatte furiosamente nella Dancalia, la provincia eritrea sulle coste del Mar Rosso: l'aviazione etiopica martella città e villaggi tenuti dai partigiani, le navi* [illegible] *alla fonda nella rada di Massaua rovesciano tonnellate* [illegible] *esplosivo sulle posizioni degli insorti, asserragliati fra* [illegible] *rovine della città. L'offensiva scatenata dai soldati di Addis Abeba mira a spezzare l'accerchiamento intorno a Massaua* [illegible] *a riconquistare questo importante porto. Colonne corazzate stanno risalendo da Assab (il secondo porto eritreo, ancora in mano agli etiopici) lungo la costa, spazzando* [illegible] *linee difensive dei guerriglieri. I villaggi costieri, secondo le notizie fornite dal comando rivoluzionario, sottoposti da giorni a continui bombardamenti aerei e marittimi, sono ridotti a cumuli* [illegible] *macerie. Le vittime fra la popolazione ammonterebbero a parecchie centinaia.*

*Da quattro giorni, circa* [illegible] *mila soldati etiopici assediati ad A*[illegible] *cercano furiosamente* [illegible] *aprirsi un varco nelle linee dei ribelli. In un punto almeno sono riusciti a forzare lo schieramento difensivo degli insorti: tre villaggi a 35 chilometri dalla capitale eritrea (Mekerka, Himberti e Deda) sono stati bombardati pesantemente, i carri armati di fabbricazione sovietica T 54 (di cui sono largamente dotati gli etiopici) hanno travolto* [illegible] *postazioni nemiche e* [illegible] *riusciti ad incunearsi per parecchi chilometri oltre le posizioni dell'avversario. E' la prima* [illegible]*ta, dopo oltre dieci mesi di assedio, che la guarnigione dell'Asmara riesce ad uscire dalla città senza essere ricacciata indietro. Circa due settimane fa un precedente tentativo di spezzare l'accerchiamento era fallito e* [illegible] *etiopici erano* [illegible] *costretti al ritiro con pesanti perdite.*

*Carta vincente* [illegible] *questa drammatica partita è l'aviazione: i Mig 21 forniti da Mo*[illegible] *(pilotati da cubani e sudyemeniti) martellano i caposaldi eritrei e spianano la strada alle forze terrestri. Contro i caccia, i guerriglieri possono opporre mitragliere di fabbricazione cecoslovacca che hanno ben poche possibilità di successo. Privi di stazioni radar in grado di segnalare tempestivamente l'avvicinarsi degli aerei nemici, gli insorti si affidano all'avvistamento ottico. Il risultato è avvilente:* [illegible] *più delle volte le mitragliere incominciano a sparare quando i caccia hanno già* [illegible]*to le bombe e si allontanano.*

*«Ci servono missili», dicono i guerriglieri.* [illegible] [illegible]*suno glieli fornisce* [illegible] *essi continuano l'impari battaglia sorretti soltanto dal loro disperato coraggio. Mentre nei comunicati ufficiali si fa solo qualche prudente accenno ad una presenza cubana sul campo di battaglia, i guerriglieri in prima linea affermano senza ombra di dubbio che i «volontari» dell'Avana prendono parte attiva ai combattimenti, alla guida dei carri armati e dei cacciabombardieri. Una sconcertante realtà, un* [illegible] *boccone per i capi della rivolta, molti* [illegible] *quali sono stati addestrati alla guerriglia (ancora pochi anni fa) dai «barbudos» di Fidel Castro.*

*Poco più di una settimana fa ho incontrato proprio qui, a Tessenei, Ahmed Nasser, presidente del Fle, uno dei due movimenti di liberazione. In quell'occasione Nasser aveva* [illegible] *di ritenere che i cubani non si sarebbero impegnati militarmente in Eritrea. «Ci hanno aiutato per sedici anni, sono nostri fratelli. Possibile che vogliano attaccare un movimento che lotta per la libertà del popolo?». Prudente, accomodante, aveva persino giustificato in parte l'intervento di Cuba in Ogaden, affermando che in quel* [illegible] *«un princi*[illegible] *di legalità c'era perché, in fondo, erano stati i somali ad invadere un territorio che non gli apparteneva».*

*Al termine di quel colloquio, quasi presago di quello che sarebbe accaduto, Nasser aveva detto: «Noi non neghiamo che cubani e* [illegible]*yemeniti siano qui. Ci sforziamo di far capire loro che le posizioni che hanno assunto sono sbagliate. Ma non è certo la loro presenza, né quella di altri, che potrà modificare la situazione. Noi continueremo a combattere contro chiunque. I carri armati che nell'Ogaden hanno avuto un peso decisivo nella guerra, non lo potranno avere in Eritrea, perché la natura del terreno non li favorisce. Il nostro popolo combatte da 17 anni, abbiamo sempre vinto gli etiopici, ce la faremo anche nel futuro».*

*A quattro giorni dall'inizio dell'offensiva, si può affermare che sinora, nella maggior parte* [illegible] *casi, i guerriglieri hanno tenuto. Il blitz tentato dagli etiopici si è fermato davanti alla tenace resistenza opposta dagli eritrei. Ma, sia pure a rilento,* [illegible] *forze di Addis Abeba stanno guadagnando terreno, e gli eritrei stanno pagando un duro prezzo in vite* [illegible] *per ogni metro di terreno contrastato agli etiopici.*

**Francesco Fornari**

ARABIA SAUDITA
SUDAN
ERITREA
ETIOPIA

# Il programma Nato a lungo termine è in ritardo per l'opposizione turca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' quasi certo che la dichiarazione ufficiale sul programma a lungo termine per la difesa della [illegible] non verrà approvata al vertice atlantico di Washington a fine maggio a causa dell'opposizione della Turchia. Il [illegible] di Ankara sta radicalmente modificando il suo atteggiamento verso l'Alleanza Atlantica in seguito all'embargo sulle armi decretato [illegible] Congresso americano. Tuttavia il programma non è [illegible] pericolo e si spera che un annuncio sui programmi a lungo termine (oltre dieci anni) che comprendono duecento proposte in tutti i settori militari e che costeranno agli Stati membri il 3 per cento in più delle spese per la difesa (del resto già prevista l'anno scorso) sia ufficialmente approvato nel '79.

Ieri il generale Zeiner Gundersen, presidente del Comitato militare, ha lanciato un nuovo avvertimento [illegible] ministri della Difesa atlantici sul miglioramento, soprattutto qualitativo, delle forze [illegible] Patto di Varsavia. L'Unione Sovietica, ha detto, spende tra l'11 e il 13 per cento del [illegible] reddito nazionale per la [illegible] e questa [illegible] viene aumentata regolarmente ogni anno. Non si è parlato dello Shaba, ma il generale norvegese ha dichiarato che l'Unione Sovietica mostra più iniziative soprattutto in Africa e ha aggiunto che la distensione resta parte della politica estera di Mosca ma soltanto nella misura in cui mediante essa può promuovere i [illegible] obiettivi.

Il presidente del Comitato militare, tuttavia, ha voluto sottolineare anche le manchevolezze dell'apparato militare sovietico: incapacità di difendersi dai sommergibili nucleari, insufficienza logistica nel campo navale e incapacità di «proiettare» la [illegible] potenza militare in aree lontane contro un'eventuale forte opposizione, l'addestramento inferiore dei suoi piloti rispetto a quelli della Nato, la vulnerabilità dei loro sistemi logistici, aerei e terrestri, la mancanza di flessibilità e d'iniziativa degli ufficiali di [illegible] inferiore.

Ciò nonostante, il «gap» militare tra il [illegible] di Varsavia e la Nato continua ad allar[illegible] a favore [illegible] primo. Il rafforzamento nucleare dell'Urss prevede persino una guerra con armi strategiche che possa assicurare a Mosca una «qualche forma di vittoria». Per queste ragioni, ha aggiunto il generale, sono necessari i programmi a breve scadenza e a lungo termine della Nato. Il generale norvegese ha anche accusato Cuba di agire come «agenzia» dell'Urss [illegible] Africa. Particolare motivo [illegible] preoccupazione è anche la comparsa del nuovo missile nucleare sovietico SS-20, che può colpire qualsiasi città europea. I sovietici dispongono anche [illegible] sistemi bellici anti-satelliti [illegible] usare in caso di crisi.

**Renato Proni**

## Stato civile di Torino

18 MAGGIO 1978

NATI — [illegible] Lidia, Urso Silvia, [illegible] Giuseppe, Gentile Luca, Lippi Pierfranco, La Brasca Andrea, Villa Silvia, Delle [illegible] Alessandra, Franchino Simona, De Pieve Paola, Rosa Monica, Fabri Erika, Andriotto Fabio; [illegible] Claudio; Trevale Silvia; Virgili Luigi; Tara Marcella, [illegible] Roberto; Biroli Chiara; Armenio Manuela, Gentile Luca, [illegible] Diego; [illegible] Edoardo; [illegible] Francesca; [illegible] Marialuisa; [illegible] Giada; Valdrighi Roberto; Carta Eugenio Maria, [illegible] Matteo; Chiapello Sara; Greppi Roberta; [illegible] Cagnola Corsica; Casale Elio; Reggio Alex; Pignalosa Francesco; Albanesi Francesca; Angiani Angelo; Salerno Concetta; [illegible] Elisabetta, Carmisino Vito, Rosati Luca, Rotondo Marco, [illegible] Pier Giorgio, Guerra Rudi, Sacco Lidia, Fanni Gianluca, Spadaro Debora, D'Agnese Laura, [illegible] [illegible], Lazzeri Andrea, Melle Enrico, Barone Antonino; Filetto Elisabetta, Fiore Silvia, Mancini Anna, Ferrucci Simona, Pistone Maurizio, Bertoggio Laura, [illegible] Cristian, [illegible] Vincenzo, Mannetta Roberto, Arrobbio Giuseppe, Fantozzi Fabio; De Gennaro Andrea, Cammisa Marco, [illegible] Silvana, Barberis Valentina, D'Aire Salvatore, Gallo Laura, Carriero Simona, Ferardi Fabio, Ferraiolo Claudia, [illegible] Romilia, [illegible] Salvatore, D'Esposito Silvio; Lomuscio Giovanni; Sandri Tiziana; Visetti Patrizia.

MORTI — Capello Giovanni, di anni 71, nato a S. Sebastiano Po, pens., abitante in via Cuneo 35; Sirleti Francesco, a. 79, Caorle, pens., corso Francia 186; Peretti Vittoria ved. Quara, a. 84, S. Germano C.se, casal., corso G. Agnelli 10; Veglietti Augusto, a. 87, Torino, pens., via Borgofranco 26-F; [illegible] Albos, a. 83, Novi di Modena, pens., corso Peschiera 331; [illegible] Luciana in Giordano, a. [illegible], Arezzo, imp., via Pigafetta 46; [illegible] Emma ved. Longo, a. 84, Torino, casal., via Arcivescovado 2; [illegible] Vincenzo, a. 87, Castelbuono, pens., corso Valdocco 11; [illegible] Rino, a. 79, M[illegible]rino, pens., via Gorizia 60; [illegible] Vincenzo, a. 81, Francavilla Fontana, pens., via Boccardo 64; [illegible] Domenica ved. Fiore, a. 84, [illegible] Po, pens., via N. Fabrizi 119; Costa [illegible], a. 43, Susa, pens., str. S. Margherita 136; [illegible] Dolina ved. [illegible], a. 74, Limone, pens., [illegible] Villa Regina 21.

Deceduti in ospedale: [illegible] Angela in Longo, di anni 34, Palermo, casal.; [illegible] Giovanni, a. 68, Neive, pens.; De Rosa Anastasia, a. 86, S. Giustina Belluno, pens.; Morbelli Rosa ved. Morbelli, a. 88, Rivalta Bormida, pens.; [illegible] Pasquale, a. 53, S. Marino, pens.; [illegible] Luigi, a. 60, Padova, camionista; Sacco [illegible], a. 28, Margo, ferroviere; Forte Elvira, a. 71, [illegible], pens.; Bosco Francesco, a. 91, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Campia Angelo, a. 57, Curtarolo, [illegible]; Ferraro Alessandra, a. 43, Torino, pens.; [illegible] Nicola Battista, a. 65, [illegible], oper.; [illegible] Alfonsina, a. 84, [illegible], pens.; Martino Gaetano, a. 84, Orta Nova, pens.; [illegible] Caterina, a. 39, Rivarossa, imp.; Dall'Angelo Marco, a. 3, Lanzo; [illegible] Vincenzo, a. 58, Napoli, custode; [illegible] Ugolino, a. 87, [illegible], pens.; [illegible], a. 51, Torino, imp.; [illegible] Esterina, a. 54, Cavour, pens.; Bosco Pietro, a. 86, Villanova, pens.; Pagella Maria ved. Mina, a. 84, Agliano d'Asti, pens.; [illegible] Anna Maria ved. Franco, a. 53, Genola, pens.; Peretti Michele, a. 74, Vinovo, pens.; [illegible] Luigi, a. 77, Nizza Mare, pens.; Gianola Elvira, a. 74, Rubiana, pens.; Artifoni Elisa ved. Argolini, a. 70, Baardingen, pens.; [illegible] Guglielma ved. Paletti, a. 83, Torino, pens.; Bruno Teresa, a. 73, Bra, pens.; [illegible] Vito, a. 74, Termoli, pens.; Longo Eugenia ved. Boccaccio, a. 83, Cirié, pens.; Gino Rosa, a. 74, Torino, pens.; Campana Maria in Napione, a. 65, Verolengo, custode.

Nati 78 - Matrimoni 13 - Morti 45

E' mancato il

CAV. UFF. DOTT.

**Ennio Marinoni**

Maestro del Lavoro

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

[illegible] partecipano [illegible] caro amico ENNIO.

[illegible]

Si uniscono con dolorose rimpianto gli amici: [illegible]

Partecipano al lutto: [illegible]

Partecipano affettuosamente al dolore di Lalla gli amici: [illegible]

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

**Giuseppe Giacomazzo**

[illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

[illegible] PINO.

[illegible] PINO

[illegible] PINO

Ha raggiunto l'amata figlia in cielo

**Costantina Basciano ved. Buri**

[illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

[illegible]

Improvvisamente è mancato

**Andrea Natta**

[illegible]

di anni 87

[illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Argano vedova Fradeani**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

[illegible]

**Piero Larovere**

di anni [illegible]

[illegible]

— [illegible], 19 maggio 1978

E' mancata

**Maria Mazzetta v. Rolando**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

[illegible]

GR. UFF. DOTT.

**Italo di Loreto**

[illegible]

— Torino, 19 [illegible] 1978

E' [illegible]

**Luigi Alternino**

[illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

Improvvisamente è mancata

**Antonietta Ercolani**

[illegible]

— Torino, 18 maggio 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**avv. Mario Molinario**

[illegible]

— [illegible], 19 [illegible] 1978

[illegible]

**Stella Sanfilippo**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

[illegible]

**[illegible] Arnie**

anni 73

[illegible]

E' mancato

**Battista Mattei**

[illegible]

— [illegible], 19 maggio 1978

## RINGRAZIAMENTI

[illegible]

**Carletto Rena**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

La famiglia di

**Nazzareno Piva**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

## ANNIVERSARI

1977 1978

**Fulvio Ruggero Pierantelli**

[illegible]

1977 1978

**Paola Olcastro Bonvicino**

[illegible]

1966 1978

**Domenico Beccaria**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

18-5-'77 18-5-'78

**Clementina Volpi**

[illegible]

1966 1978

**Agostino Piretta**

[illegible]

— Torino, 19 maggio 1978

1977 1978

**Michele Giacona**

[illegible]

1970 1978

**Domenica Piazzano**

[illegible]

[illegible] 1978

**Giuseppina Ratti**

[illegible]

[illegible] 1978

**Clara Bajetto**

[illegible]

### Dopo [redacted] convegno fallimentare di Ariccia

## Busta paga: tra la Cgil e la Cisl il contrasto si approfondisce

### Macario contro la tesi di perequazione salariale tra [redacted] categorie proposta da Lama

ROMA — I sindacati sono nettamente divisi sul problema «incandescente» della ristrutturazione del salario (liquidazioni, scatti di anzianità, altri automatismi eccetera) e, sia pure in minor misura, sul come controllare efficacemente [redacted] rivendicazioni delle categorie per i rinnovi contrattuali. Il convegno [redacted] Ariccia, organizzato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil sulla base di una «relazione aperta», ha portato un contributo esiguo ai fini di concrete soluzioni, anche se ha consentito di confrontare, tutte insieme, le opinioni spesso divergenti delle categorie, delle strutture territoriali, dei vertici confederali.

Una nota della Uil cerca di cogliere qualche aspetto positivo, ma una precisazione secca di Carniti (Cisl) consente di valutare esattamente l'asprezza del contrasto fra le tre centrali e, ai diversi livelli, all'interno di ciascuna di [redacted]. Dice la Uil: «*Il seminario di Ariccia ha permesso un confronto unitario sulla base della relazione di Ravenna, superando le discussioni sinora svoltesi nell'ambito di ogni organizzazione e ha permesso la verifica di alcuni importanti [redacted] punti di convergenza*». Esistono, secondo la Uil, le condizioni per [redacted] proposta unitaria del prossimo direttivo, convocato per il 21 e il 22 giugno: la conferma della linea [redacted] perequazione tra [redacted] categorie e tra i lavoratori comporta, fra l'altro, «*la riduzione degli automatismi che [redacted] oltre la scala mobile (indennità di anzianità e scatti) per determinare una reale [redacted]glianza nei trattamenti tra i vari settori e tra operai e impiegati, per recuperare un diverso rapporto tra salario diretto [redacted] quello differito, per permettere [redacted] governo dei livelli salariali oggi soggetti alla contrattazione solo nella misura [redacted] [redacted] per cento*».

Del tutto opposta la linea della Cisl. E' velleitario, sostiene il segretario generale aggiunto Carniti, credere che si possa rivoluzionare [redacted] meccanismo di formazione del salario dopo 30 anni di ininterrotta pratica sindacale a difesa delle retribuzioni e delle richieste [redacted] lavoratori. Proprio il ventaglio di richieste, spesso contraddittorie, contenute nella relazione di Ravenna, sta a sottolineare che [redacted] «*vuole molta cautela su un argomento tanto delicato*». Carniti aggiunge: «*Decidere senza sapere [redacted] diranno autonomamente le categorie al momento dei rinnovi contrattuali di autunno o l'anno venturo significherebbe scegliere la strada dell'imposizione, che oltretutto sarebbe probabilmente sconfessata, facendoci perdere di credibilità nei confronti dei lavoratori e riducendo a [redacted] sicura sconfitta la nostra unità interna*». Il «numero due» della Cisl replica anche seccamente alla Cgil, la quale [redacted] convinta che il gruppo dirigente debba decidere [redacted] sottoporre ai lavoratori le tesi della maggioranza. «*Questo metodo* — commenta Carniti — *va bene per i comunisti o per chi crede nella gestione burocratica [redacted] sindacato. Non può essere accettato dalla Cisl. Saremmo sconfessati, si creerebbe [redacted] pericolosa spaccatura tra vertici e base*».

Le polemiche diverranno più acute nelle prossime settimane, [redacted] mano a mano che [redacted] [redacted] avvicinerà alla riunione del direttivo. La Cgil e [redacted] [redacted] batteranno perché il direttivo determini una impostazione conclusiva, sia per la ristrutturazione del salario che per i rinnovi contrattuali [redacted] la autoregolamentazione del diritto di sciopero. La maggioranza della Cisl si opporrà in nome dell'autonomia del quadro politico.

Il ricordo della «cinghia di [redacted] partito-sindacato, ha osservato di recente Macario, è ancora presente nella Cisl e, d'altra parte, riceve conferme [redacted] frequenti prese di posizione di esponenti comunisti. Amendola, in un articolo per *Politica e economia*, il periodico del Cespe, afferma che nel 1978, [redacted] piena crisi, si possono ridurre le [redacted] di sciopero senza [redacted] questo indebolire la forza del sindacato. Ciò vale soprattutto, secondo Amendola, per i servizi pubblici [redacted] *i colpiti non [redacted] gli imprenditori (pubblici) ma i cittadini e dove una regolamentazione [redacted] impone*». Ecco così, aggiunge, un altro problema che «*il movimento operaio non ha saputo affrontare in tempo, in modo nuovo, prima che venisse posto da chi vuole sfruttare il legittimo malcontento di [redacted] parte notevole della popolazione per rivolgerla contro i sindacati e contro le forze democratiche*».

**Giancarlo Fossi**

### Da sessanta senatori della dc

## Caso Moro: sollecitata inchiesta parlamentare

ROMA — Sessanta senatori democristiani chiedono [redacted] inchiesta parlamentare sulla tragica vicenda Moro. L'iniziativa è stata presa dal sen. Vittorio Cervone, stretto amico di Moro, e condivisa da quasi la metà dei senatori democristiani del Senato, per tagliar corto [redacted] le voci su presunti complotti e intrighi che avrebbero indotto la dc a non fare tutto il possibile per salvare la vita di Moro. «*Da troppi, e non solo [redacted] singoli, [redacted] da partiti e altri gruppi* — dice Cervone — *[redacted] parla di "complicità", "connivenza", "trascuratezza", "santuari", "ambasciate", "congiure", "complotti". Se [redacted] [redacted] del vero venga fuori, se non vi [redacted] che delle fantasiose ipotesi, si inviti a smetterla, perché la Repubblica sia alleggerita dal vizio di un inutile quanto dannoso mormorio*».

I sessanta senatori — che appartengono [redacted] tutte le correnti [redacted] — hanno presentato [redacted] loro proposta [redacted] capogruppo Bartolomei, perché [redacted] ne assuma lui stesso la responsabilità, presentandola ufficialmente al [redacted] a nome dell'intera dc. I [redacted] fanno [redacted]te a Bartolomei anche la necessità che il gruppo presenti una interpellanza o una mozione per invitare il governo a riferire nell'assemblea [redacted] Palazzo Madama sulla vicenda Moro, «*con dettagli ben precisi e senza pietosa volontà di coprire*».

L'iniziativa [redacted] senatore Cervone, ad una prima lettura, aveva sollevato perplessità e anche preoccupazioni soprattutto tra comunisti e [redacted] pubblicani. Nel clima di incertezza e di sospetto che si è creato tra i partiti della [redacted] gioranza di governo dopo le elezioni di domenica [redacted] la richiesta [redacted] una inchiesta parlamentare e, in pratica, la riapertura del «caso Moro», sembrava coincidere con una iniziativa analoga sollecitata dal segretario [redacted] psi Craxi. In realtà, sembra invece che i senatori democristiani se [redacted] prendano implicitamente proprio con Craxi, quando invitano partiti e gruppi a dire in Parlamento quello che sanno.

**a. rap.**

### Nella prossima settimana [redacted] serie di agitazioni

## Treni: riprendono scioperi e caos Gravi disagi anche per gli aerei

ROMA — Previsioni nere per il traffico ferroviario nella prossima settimana. Dopo lo sciopero deciso dai sindacati confederali dalle [redacted] di martedì prossimo alle 21 di mercoledì, con la conseguente paralisi di settemila treni viaggiatori e merci sull'intera rete, comincerà un'agitazione di [redacted] giorni indetta ieri dal sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs) per protestare contro il mancato sblocco della vertenza contrattuale.

I ferrovieri «autonomi» addetti ai treni effettueranno una «fermata» di 30 minuti all'inizio [redacted] ogni turno di lavoro nei giorni 25, 26, 27, 28, 30 e 31 maggio, mentre il 29 gli addetti agli impianti fissi (stazioni, scambi, centrali, depositi ecc.) sospenderanno il lavoro per tre ore, anticipando la fine dei rispettivi turni.

[redacted] quanto basta, rilevano gli esperti delle ferrovie, per determinare il caos. All'arresto totale della circolazione ferroviaria, causata dallo sciopero [redacted] ferrovieri confederali, seguirà [redacted] lungo po[redacted] di ritardi notevoli, nei brevi come nei lunghi percorsi, con perdita di coincidenze e disservizi di vario genere. La Fisafs minaccia ulteriori inasprimenti. «*Ho avuto un concitato colloquio [redacted] il sottosegretario ai Trasporti Degan* — ha dichiarato il segretario generale dell'organizzazione autonoma, Pietrangeli — *il quale sembra prendere con troppa calma un problema che, per la categoria, [redacted] improcrastinabile. Noi avevamo sospeso le agitazioni, [redacted] mostrando tutto il senso di responsabilità che la grave situazione del paese richiedeva. Il governo con [redacted] suo atteggiamento dilatorio (aspettiamo ancora di essere convocati) sembra quasi volersi approfittare di questa nostra prudenza*».

Non meno dura la posizione dei sindacati confederali. Poco prima di una riunione svoltasi ieri sera al Ministero del Lavoro, [redacted] segretario gene[redacted] Sfi-Cgil Mezzanotte ha detto: «*Non sarà certo questo incontro a farci sospendere lo sciopero*». Il governo, secondo il dirigente dei ferrovieri, dovrebbe rivedere completamente il proprio atteggiamento. «*Ci siamo trovati di fronte* — precisa Mezzanotte — *al rifiuto del governo a discutere perfino le linee generali della riforma dell'azienda, che [redacted] tutti [redacted] riconosciuta indispensabile. Questo è assurdo, tanto più se [redacted] pensa che il governo stesso ha in programma per ottobre una conferenza nazionale del trasporto, dalla quale dovrebbero uscire le basi per un nuovo assetto del settore. E' ora di smetterla* — [redacted] Mezzanotte — *con [redacted] incontri tecnici: l'assenso politico c'è già stato con il precedente ministro ed è stato confermato dall'attuale. Si [redacted] quindi dal generico, la categoria non può più aspettare, senza contare che stiamo ancora attendendo di rinnovare [redacted] contratto precedente*».

Difficoltà notevoli anche nel trasporto [redacted] e nelle dogane. Gli assistenti [redacted] volo aderenti al [redacted] autonomo Anpav confermano [redacted] sciopero [redacted] sette giorni [redacted] inizio dal 29 maggio, in seguito alla mancata ripresa dei negoziati contrattuali, mentre i sindacati autonomi del personale delle dogane ha deciso una astensione di 24 ore per il 25 maggio per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti la ristrutturazione dell'amministrazione e [redacted] riassetto del lavoro straordinario nelle dogane, nei laboratori chimici e negli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. L'agitazione avrà serie ripercussioni sul traffico ai posti di frontiera di terra, negli aeroporti e nei porti.

Si aggiungono agitazioni dei medici ambulatoriali convenzionati [redacted] [redacted] mutue a partire, quasi certamente, dalla metà della prossima settimana e il «blocco» dell'assistenza farmaceutica gratuita [redacted] parte di dodicimila farmacie. I medici chiedono l'immediata firma della convenzione, già definita in tutti i particolari con il precedente ministro della Sanità; le farmacie reclamano il pagamento [redacted] cospicui arretrati.

Non [redacted] esclude che astensioni siano deliberate anche [redacted] medici generici mutualisti e dai medici ospedalieri. In [redacted] lettera [redacted] presidente del Consiglio Andreotti, il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici prof. Parodi ha ricordato [redacted]me le categorie mediche, ora costrette allo sciopero, abbiano subito per oltre tre anni l'incostituzionale blocco delle convenzioni e dei contratti, imposto dalla famosa legge 386 del 1974, e come, [redacted] rivendicare la restituzione del loro diritto alla contrattazione delle condizioni di lavoro, si siano battute per l'emanazione di norme legislative che costituissero un [redacted] concreto nel difficile cammino della riforma.

**g. f.**

### CENTO ANNI FA

[redacted]

(Domenica 19 maggio 1878)

#### Ginnastica obbligatoria

Si è costituita la Commissione incaricata [redacted] studiare la [redacted] [redacted] rendere obbligatoria la [redacted] [redacted] nelle scuole secondarie. Ha nominato presidente l'on. Domenico Berti e segretario l'on. Pissavini. Fra le annunciate nomine [redacted] senatori si comprenderanno lo storico siciliano Lalumia e il [redacted]fessor Lalogal.

### Vuol dimostrare che in carcere non è stato curato

## Milano: Il p. m. chiede il "non luogo [redacted] procedere,, [redacted] Renè Vallanzasca ottiene di essere processato

NOSTRO [redacted] PARTICOLARE

MILANO — Il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, i direttori delle carceri di Milano, Pisa, Parma e Fossombrone, e il procuratore della Repubblica di Pisa dovranno presentarsi al tribunale di Milano, come parti lese, nel processo che si sta celebrando contro l'ex «pericolo pubblico numero uno» Renato Vallanzasca, imputato di minacce gravi, a mezzo stampa.

Vallanzasca, sofferente per una ferita ad un gluteo, a suo dire mal curata, che potrebbe compromettergli l'uso della gamba sinistra, aveva inviato una lettera al «Corriere della sera», in cui accusava responsabili dell'amministrazione carceraria, giudici di sorveglianza delle prigioni che lo hanno avuto come ospite, [redacted]dici [redacted] stesse case di pena, di non averlo sottoposto a cure adeguate.

Nella missiva che gli [redacted] valsa l'incriminazione, Vallanzasca aveva scritto tra l'altro: «*Non mi rassegnerò finché ad ognuno di voi non avrò fatto rimpiangere [redacted] essere nato. Sì, il bandito ha emesso una sentenza...*».

Ieri mattina il rappresentante dell'accusa Emilio Alessandrini aveva chiesto per il fuorilegge la degradazione dell'accusa in minaccia [redacted]plice il che comportava il non doversi procedere per [redacted]canza di querela.

A questa tesi si è inaspettatamente opposto il difensore avvocato Camillo Rosica, sostenendo invece che il processo si doveva svolgere per accertare se vi siano stati dei responsabili del trattamento inflitto a Vallanzasca in prigione.

Questa opinione è stata condivisa dai giudici dopo una lunga permanenza in camera di consiglio. Quindi il processo è stato rinviato a nuovo ruolo per consentire la citazione delle parti lese. Renato Vall[redacted]ca, ingrassato, non ha comunque perso la sua strafottenza. Malgrado sostenga che le [redacted] condizioni fisiche sono gravi è apparso [redacted] in buona salute [redacted] si [redacted] mosso con sufficiente disinvoltura, usando anche la gamba che dice [redacted] compromessa.

L'ex bandito era soddisfatto del rinvio del processo [redacted] sorridente ha lasciato l'aula in mezzo ad una scorta di carabinieri che a fatica allontanava [redacted] giovane donna protesa per strappargli [redacted] bacio.

Contemporaneamente [redacted] l'altra parte [redacted] corridoio [redacted] palazzo di giustizia alcuni estremisti di destra hanno [redacted]to vita ad una gazzarra al grido di «boia chi molla» dopo che i giudici avevano condannato a cinque mesi di reclusione con la condizionale un loro amico, Mario Galletti, 23 anni, riconosciuto colpevole di resistenza e oltraggio ai carabinieri.

**m. f.**

### Zaccagnini s'è recato sulla tomba di Moro

ROMA — Il segretario della dc, on. Zaccagnini, dopo aver ascoltato le comunicazioni del presidente del Consiglio alla Camera, [redacted] è recato a Torrita Tiberina, dove ha sostato a lungo in raccoglimento davanti alla tomba dell'on. Aldo Moro.

Riconosciuto d[redacted]li abitan[redacted] di Torrita, [redacted] stato attorniato da [redacted] piccola folla di persone che lo ha fatto segno ad una manifestazione di simpatia.

### I funerali [redacted] Venezia [redacted] rapinatore Kociss

VENEZIA — Alcune centinaia di persone hanno partecipato, ieri, nella chiesa di San Giuseppe di Castello, ai funerali di Silvano Maistrello, 30 anni, soprannominato «Kociss». Il bandito era stato ucciso [redacted] 12 maggio scorso in un conflitto a fuoco con la polizia mentre, in compagnia di due complici, stava fuggendo su [redacted] veloce barchino a motore dopo [redacted] compiuto una rapina in [redacted] banca del centro storico della città. Alla cerimonia funebre hanno [redacted]sistito i fratelli del Maistrello, alcuni parenti e numerosi conoscenti; era assente, invece, la vedova, Luigina Chiozzotto, che si trova in carcere perché accusata [redacted] avere favorito la più recente delle [redacted]te evasioni del marito. [redacted] giorni scorsi la donna era stata trasferita nel capoluogo lagunare per consentirle di ve[redacted] per l'ultima volta [redacted] coniuge).

Un certo imbarazzo aveva destato a Venezia l'annuncio funebre per la morte di «Kociss» affisso [redacted] muri della città. «*Dopo il saluto estremo* — diceva tra l'altro l'epigrafe, che era firmata, oltre che dai parenti, da alcuni [redacted] più noti malviventi della zona — *sarai sempre con noi. Non potremo essere alla tua altezza per le tue indubbie qualità morali*».

### Inchiesta sulla montagna tra passato e futuro

## *Una valle che non è più così verde*

### Limone, punta avanzata [redacted] turismo cuneese, si prepara [redacted] fronteggiare la concorrenza delle stazioni francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE — Com'era verde la mia valle! [redacted] viene spontanea questa considerazione risalendo dopo anni la val Vermenagna. E non solo perché allora ero giovane e la percorrevo in bicicletta [redacted] gli amici [redacted] delle vacanze estive e tutto mi sembrava più bello. [redacted] realtà i lontani ricordi [redacted] meno sbiaditi dei colori di questa terra. Qualcosa è vera[redacted] cambiato nella valle, una fra le più conosciute, frequentate [redacted] progredite [redacted] Cuneese. Sono cambiati [redacted] parte [redacted] paesaggio, la struttura economica [redacted] forse persino [redacted] mentalità della gente.

L'agricoltura [redacted] è concentrata nella [redacted] e bassa valle [redacted] indirizzandosi però [redacted] colture ortofrutticole specializzate; è in ripresa, benvenuta, la produzione delle casta[redacted] incoraggiata dal regredi[redacted] della grave malattia che tempo addietro [redacted] infieri[redacted] sui castagneti. Qui ha una certa consistenza il fenomeno dell'operaio-contadino che [redacted] vide la sua attività tra la fabbrica e il campo sfruttato [redacted] massimo. Sono due «entrate» che permettono una vita più sicura in ambienti confortevoli.

Il turismo, che [redacted] questa zona ha antiche tradizioni, sopravvive a Roccavione, Robilante e Vernante, stazioni [redacted] villeggiatura estiva di carattere familiare. Limone, invece, brilla al termine della valle, come centro [redacted] turismo sportivo e mondano durante l'inverno, mentre d'estate assume la più modesta e arcaica veste del luogo di vacanze per ospiti della tranquilla borghesia. La cittadina, circondata da bellissime e imponenti montagne tanto quanto sono poco belli [redacted] purtroppo anche imponenti i palazzi che la soffocano, ha una popolazione stabile che [redacted] arriva [redacted] alle duemila unità; eppure nei periodi di punta invernali riceve dalle 25 alle 30 mila persone. Ma [redacted]e? Gli alberghi e le pensioni dispongono appena di 1100 posti letto [redacted] la situazione si è ancora aggravata in seguito alla chiusura del vecchio «Limone» con le sue 55 camere; le case private, ville e condomini, possono invece accogliere 12.600 ospiti. E' evidente che Limone è stata scelta [redacted] sede ideale per la seconda [redacted]sa, [redacted] fenomeno che [redacted] [redacted] diffuso in tutte le località turistiche; [redacted] è anche inevitabile che il centro «scoppi» nei giorni festivi per l'arrivo [redacted] massa degli sciatori attirati dalle magnifiche piste delle Alpi Marittime.

«*Oltre alla mancanza di posti letto negli alberghi* — dice il dottor Giusto Giusta [redacted]sidente della Comunità montana — *Limone lamenta anche carenze nei servizi e nei posteggi. Il piano approvato dalla Comunità chiede alla stazione turistica la creazione di almeno tremila nuovi posti letto negli alberghi per affrontare [redacted] concorrenza di al[redacted] centri invernali e soddisfare la clientela*».

Qual [redacted] [redacted] concorrenza più pericolosa? Non lontana, appena al di là del Colle [redacted] Tenda, [redacted] territorio francese. La Francia — così mi è stato detto — infatti, [redacted] già pronto sul piano tecnico e [redacted]strativo un progetto di stazione invernale per 10 mila posti letto nel vallone di Caramagna. [redacted] una cittadina degli sport modernissima e attrezzata con impianti di risalita collegati [redacted] quelli [redacted] Limone. Anche il centro cuneese potrebbe trarre un vantaggio da questo nuovo grande afflusso di sciatori; ma [redacted] potrà sopportare l'arrivo di altra gente dato le attuali condizioni di ospitalità? C'è invece [redacted] pericolo che veda fuggire una parte della [redacted] clientela. E sarebbe un vero peccato.

L'industria [redacted] [redacted] colonna portante dell'economia almeno per le zone basse della valle; l'attività si è sviluppata soprattutto nel settore estrattivo. Sembrava, dopo la chiusura accompagnata da lotte sindacali e accese polemiche delle Vetrerie di Vernante, che tutti gli sforzi dei valligiani per trovare uno sfogo nell'industria dovessero fallire. Invece le cave di calcare e di silice in breve tempo si sono potenziate assorbendo quasi tutta [redacted] mano d'opera disponibile. Attualmente la cementeria Presa di Robilante ha [redacted] dipendenti circa, la società Siro dà lavoro a più di cento persone; altre 200 sono occupate all'antica Cartiera di Roccavione. Esistono poi piccole aziende di estrazione in grado di assicurare lavoro a un buon numero [redacted] dipendenti.

Un dato significativo: in tutta la valle [redacted] [redacted] fermato [redacted] fenomeno della fuga verso [redacted] città della pianura, la popolazione è ora sulle ottomila unità e in alcuni centri, Roccavione ad esempio, c'è una tendenza all'aumento.

Certo anche la fisionomia del paesaggio è cambiata. I paesi una volta immersi nel verde dei castagneti, circondati da prati, sono ora sfigurati da condomini che nascondono le vecchie casette rimaste ancora in piedi; lungo la strada che sale a Limone sorgono montagne di detriti, nuvole di fumo biancastro offuscano il cielo. E' il prezzo che si paga a un relativo benessere economico, alla sicurezza di un posto di lavoro. Non tocca al forestiero di passaggio dire se sia [redacted] bene o un male; hanno maggior diritto di giudicare il prezzo pagato quelli che in valle ci vivono. Io mi limiterò a ricordare com'era verde la mia valle.

**Bruno Marchiaro**

## Si [redacted] il relatore sulle carceri

ROMA — Il senatore dc Angelo Castelli, ex presidente [redacted] commissione Inquirente, si è dimesso dall'incarico di relatore sul disegno di legge [redacted] governativo di ristrutturazione delle carceri mandamentali già approvato dalla Camera. Lo ha comunicato lo stesso parlamentare che ha inviato una lettera al presidente del Senato, Fanfani, per chiedere di essere sostituito nell'incarico [redacted] potendo sostenere «*una proposta improvvisata e inadeguata*».

Il disegno di legge, approvato dalla Camera con modifiche di un certo rilievo rispetto all'originario testo del governo, nasce dalla considerazione che circa la metà delle 400 carceri mandamentali attualmente esistenti non sono in grado di funzionare, soprattutto a causa delle scarse risorse finanziarie dei comuni.

«*Considero insuperabili* — ha dichiarato il senatore Castelli — *anche se non sono state portate alla logica conseguenza, le critiche rivolte al provvedimento nella discussione alla Camera dagli onorevoli Coccia (pci) e Testa (psi). Per di più viene immaginato un finanziamento delle opere di ristrutturazione che, se si considera la situazione economica degli enti locali, l'abituale manovra del Tesoro [redacted] flussi valutari, la modestia degli stanziamenti, la base decennale dell'impegno, sarà certo più farraginoso e inconcludente di un diretto intervento dello Stato*».

«*Le carceri da ristrutturare resteranno quindi* — ha aggiunto Castelli — *fino al 1980, e forse oltre, edifici [redacted] non utilizzare perché da essi non evaderebbe solo chi [redacted] fermamente deciso di restarvi. Indubbiamente le modifiche apportate dalla Camera hanno migliorato il disegno di legge, [redacted] così si può dire, trasformandolo [redacted] incongruo in inutile; non penso però* — ha concluso Castelli — *sia questo il momento di legiferare [redacted] scopo coreografico*».

## I radicali si imbavagliano in tv

AVAGLIO DI STATO
contro LE DONNE
contro I REFERENDUM
contro LA COSTITUZIONE
DONNE!
contro il popolo,
BAVAGLIO
ai REFERENDUM!
cittadini!
difendete subito
i vostri DIRITTI

Roma. Emma Bonino e Marco Pannella come [redacted] apparsi ieri [redacted] in televisione.

ROMA — Una trasmissione televisiva quanto [redacted] singolare è stata trasmessa ieri sera sulla rete uno: quattro esponenti radicali, Pannella, la Bonino, Mellini e Spadaccia, si sono mostrati sul video imbavagliati per la du[redacted] di 24 minuti.

Il programma [redacted] «tribuna per il referendum». E' dedicato ai tre comitati per i referendum chiesto dal pr. Ogni comitato ha avuto a disposizione dieci minuti di tempo. [redacted] 30 minuti complessivi, soltanto gli ultimi sei sono stati utilizzati dal partito radicale alla «conversazione», mentre per gli altri 24 i telespettatori hanno visto i quattro esponenti del pr imbavagliati e, quindi, in assoluto silenzio.

I radicali protestano per il tempo — a loro avviso molto limitato — riservato dalla commissione di vigilanza ai tre comitati.

L'atteggiamento dei radicali ha provocato la reazione dei telespettatori. Numerosissimi hanno telefonato a «La Stampa» per protestare: «Hanno spazio e [redacted] utilizzino».

### L'istruttoria definita contraddittoria nelle motivazioni

## I due carabinieri trucidati ad Alcamo Processo annullato, indagine da rifare

TRAPANI — La corte d'assise di Trapani, presieduta dal dott. Di Girolamo, ha disposto l'annullamento della sentenza di rinvio a giudizio dei quattro imputati [redacted] strage di Alcamo Marina: Giuseppe Gulotta, Gaetano Santangelo, Vincenzo Ferrantelli e Giovanni Mandalà, [redacted]cusati di avere ucciso i carabinieri Carmine Apuzzo e Salvatore Falcetta. Il principale imputato, Antonio Vesco, considerato l'organizzatore dell'eccidio, si era tolto la vita [redacted] carcere circa un anno fa.

I giudici della corte d'assise hanno ritenuto la sentenza istruttoria «*contraddittoria nelle motivazioni*» ed hanno insistito sulla [redacted] che il procedimento [redacted] unito per connessione a quello instaurato dagli imputati i quali sostengono di avere subito dopo l'arresto violenze da parte [redacted] carabinieri.

La corte ha ritenuto anche che la se[redacted] del giudice istruttore, basandosi soltanto sulle dichiarazioni degli imputati poi tutte ritrattate, non contenga un approfondimento delle indagini [redacted] la conseguenza che il risultato [redacted] essa è «*insoddisfacente e incompleto*».

Con l'ordinanza emessa dalla corte di assise, gli atti sono stati restituiti al giudice istruttore affinché riunisca i due processi e riapra l'istruttoria per l'uccisione dei due carabinieri, che furono trucidati mentre dormivano nella casermetta di Alcamo Marina.

Poiché sono trascorsi i termini di carcerazione preventiva, gli imputati dovranno essere posti in libertà provvisoria.

Le tesi dei difensori e dei patroni di parte civile, al riguardo, hanno coinciso: essi infatti hanno sostenuto che [redacted] processo non si sarebbe potuto svolgere serenamente sulla base di dichiarazioni estorte dagli investigatori ai giovani accusati, il primo [redacted] quali, Giuseppe Vesco, 22 anni, si è impiccato il 26 ottobre dell'anno scorso nella sua cella nel carcere di Trapani.

Oltre a Vesco, Ferrantelli, Santangelo [redacted] Gulotta, dopo l'arresto del 12 febbraio, cioè due settimane dopo il crimine, confessarono ai carabinieri [redacted] [redacted] gli assassini. Ma, appena nel [redacted] di Trapani, ritrattarono [redacted] sostennero [redacted] aver confessato perché stanchi delle percosse e delle coercizioni alle quali i militari dell'arma li avrebbero sottoposti. Questa loro versione è sempre stata categoricamente smentita dai carabinieri. Giovanni Mandalà invece non confessò. Fu implicato nella vicenda per l'amicizia con il Vesco e perché, a Partinico [redacted] Alcamo, in [redacted] deposito da lui preso [redacted] affitto, i militari trovarono refurtiva varia compresa armi e uniformi che i responsabili [redacted] duplice omicidio avevano trafugato dalla caserma di Alcamo Marina.

L'assalto alla [redacted] avvenne la notte del 27 gennaio 1976. [redacted] assassini entrarono nel cortile della piccola caserma dopo aver fuso con la fiamma ossidrica [redacted] serratura. Una volta dentro [redacted] commando [redacted]sse molto rapidamente: una raffica di colpi crivellò i [redacted] militari immersi [redacted] sonno. I proiettili, calibro 7,65, furono esplosi [redacted] una [redacted] arma. Prima [redacted] fuggire i killers portarono via le divise delle vittime, [redacted] [redacted]schetti, tre pistole [redacted] strappa[redacted] i fili del telefono. Nel cortile squarciarono i pneumatici [redacted] una «124» di una delle vittime.

I cadaveri furono scoperti il mattino dopo alle 5, da una pattuglia [redacted] polizia stradale che si [redacted] fermata alla [redacted] per far vidimare [redacted] [redacted]dolino di servizio.

**a. r.**

LA ST[redacted]
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [redacted] Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Editr. LA STAMPA S p.A.

Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. SpA, via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 78
DEL 8-4-1978

Torino-Londra non-stop.
4 voli la settimana.

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| Lunedì, martedì, giovedì, sabato. | Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica. |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torino 19.25 |

E da Londra collegamenti diretti
per 12 fra i principali centri del Nord America.

Assegnazione dei posti al check-in.
Zone per non fumatori.

"Possiamo aiutarla?"

British airways

British airways

Settore Torino-Londra in collaborazione con Alitalia
Le Agenzie di viaggio e gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli

# ECONOMICI

## 11 Vendita alloggi

**PRIVATO** vende adiacente corso Traiano alloggio camera tinello cucinino bagno 5.o piano termo ascensore L. 8 milioni 900 mila tel. 740.489.

**PRIVATO** vende corso Montecucco 7 angolo corso Francia in recente costruzione alloggio quarto piano 2 camere grandi 2 piccole, cucina, doppi servizi. Telefonare 399.544.

**PRIVATO** vende libero corso Peschiera 295 piano settimo sala 2 camere cucina e servizi 30 milioni. Telefonare 774.040.

**PRIVATO** vende in via Gorizia 51 recente costruzione alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino bagno soffitta e cantina sesto piano. Telefonare 391.971 399.544.

**PRIVATO** vende libero 1965 camera tinello mq 65. Telefonare 442.298.

**PRIVATO** vende Moncalieri costruzione 1978 alloggi signorilissimi stesso stabile da 120 a 150 mq prezzi vantaggiosissimi. Telefonare 647.798.

**PRIVATO** vende Rivalta (Indelit) bello spazioso camera tinello bagno p. 5 senza ascensore. Tel. 278.734 dopo le 20 559.465.

**RAG. FOTI** tel. 510.860 vende lussuoso alloggio corso Massimo d'Azeglio mq 230 salone quattro camere cucina office camera servizio tripli servizi doppi ingressi L. 300 milioni.

**RAG. FOTI** tel. 510.860 vende palazzi corso Montegrappa in costruzione due alloggi liberi stesso piano complessivi dieci camere tripli servizi divisibili richiesta globale lire 100 milioni trattabili.

**RIVOLI** via Roma 16, 4 camere, cucina, bagno 9 milioni, box 3 milioni. Gabetti 57.61.

**RIVOLI**
Villa 750 mq con 6000 mq parco divisibile in 3 alloggi indipendenti vendesi. Tel. 538.022.

**S. RITA** 2 camere cucina servizi 13 milioni 600.000 L'Immobiliare 011 596.683.

**S. RITA** libero piano rialzato adatto anche uso ufficio spazioso 3 camere tinello cucinino servizi. Telef. 537.476.

**SAN VITO** Cavoretto villa signorile panoramica parco frutteto casa custode 4 bagni 250 milioni. Telefonare 443.743.

**SANTENA** Edil Residence vende 2 camere tinello cucinino servizi box per 2 auto mutuo dilazioni. Tel. 690.5339 - 650.8470.

**STUDIO** Dela vende a Bruino alloggi di camera 2 camere tinello cucinino servizi a partire da L. 12 milioni. Tel. 704.378.

**STUDIODATA** vende libero via Servais alloggio in palazzina salone 3 camere doppi servizi box tel. 704.378.

**STUPENDA** prestigiosa villa rustica collina Avigliano 10 vani otto giornate vigna vendo arredata. Telefonare 646.469 965.938.

**SUFFICIENTI** 10.000.000 contanti per acquistare a Riva presso Chieri alloggi nuova costruzione composti da 4 vani servizi box auto tel. al 657.472.

**TAIT A** vera occasione libero zona Montebianco vendesi 2 camere cameretta bambini cucina ingresso servizi cantina 2 arie L. 24 milioni 800 mila ample facilitazioni di pagamento tel. 441.765.

**TAIT** vende libero zona Lancia camere ampio ingresso cucinotta servizi cantina solaio grande a L. 14 milioni 600 mila tel. 441.765.

**TRE** alloggi in villa signorile entro parco Villa Genero giardini indipendenti forte mutuo proprietario vende telefonare architetto Chili 582.241.

**UFFICIO** studio in Crocetta centro 5 vani bagno piano rialzato casa moderna vendo libero tel. 532.934 531.974.

**UREC** vendesi 5 mansarde reddito 200 mila mensili aumentabili Porta Nuova (interessantissimo e sicuro investimento) bloccati 28 milioni. Telefonare 987.462.

**USAV** 773.309 via Servais vende villa 2 piani mq 160 per piano 12 camere box 2 auto giardino dilazioni.

**UTIP** 519.894-547.828 vende precollina Gran Madre via Cosmo 19 ultima grandiosa mansarda libera in palazzina signorile ristrutturata volendo box mutuo facilitazioni pagamento.

**UTIP** 547.828 - 519.894 vende ultimi alloggi via Tripoli 44, 1-2-3 camere tinello servizi in stabile recente rivisto nelle parti condominiali mutuo dilazioni personale in loco.

**UTIP** 547.828 519.894 vende adiacente corso Re Umberto via Montevecchio alloggi 2 camere cucina servizi magazzino box.

**UTIP** 547.828 vende libero grandioso signorile panoramico corso U. Sovietica salone 5 camere tinello cucinotta biservizi facilitazioni pagamento permuta.

**UTIP** 519.894 vende libero corso Re Umberto: 3 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

**UTIP** 519.894 vende rustico vicino Venaria Savoia libero subito 4 camere magazzino fienile porticato terreno mq 1700.

**UTIP** 547.828 vende via Saccarelli libero decoroso 2 camere cucina ingresso bagno mutuo dilazioni eventuali permute.

**UTIP** 519.894 - 547.828 vende libero subito via Pinelli 2 camere cucina ingresso bagno 23 milioni 300 mila facilitazioni pagamento.

**UTIP** 547.828 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino Borgaro 3 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

**UTIP** 547.828 vende grandioso alloggio libero adiacente corso Giambone: 4 camere cucina servizi dilazioni permute.

**UTIP A** vende signorile libero recente salone 2 camere cucina doppi servizi corso Inghilterra forte mutuo fondiario dilazioni eventuali permute. Tel. 519.894 547.828.

**UTIP** 547.828 - 519.894 vende libero salone 3 camere tinello servizi via Gorizia 39 milioni meno mutuo dilazioni permute.

**UTIP** 547.828 vende a Barolo rustico con 2 camere e terrazzo mq 18.000 con piantagione nocciolieto 13 milioni 500.000 facilitazioni.

**VENDESI** alloggio camera tinello cucinino servizi zona Francia tel. 768.931.

**VENDESI** libero soffitta 2 camere servizi interni piano secondo interno cortile. Telefonare 372.774.

**VENDO** Lombardore appartamento nuovo 2 camere salone cucina doppi servizi box 40.000.000. Telefonare 441.940 447.0182.

**VIA** Luisa del Carretto appartamenti signorili 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila mutuo Centrocasa 745.541.

**VIA** Nizza ottima occasione camera tinello bagno 13 milioni 100 mila minimo contanti dilazioni Centrocasa 745.541.

**VIA** Cimarosa stazione Dora ottimo investimento camera tinello bagno da 7 milioni 900 mila minimo contanti Centrocasa 745.541.

**VIA** Frassinetto alloggi recenti 1-2-3 camere cucina bagno da 11 milioni 400 mila a 27 milioni 700 mila minimo contanti Centrocasa 251.040 745.541.

**VILLA** collina Cavagnolo Brozolo bifamiliare 10 vani da ultimare, terreno eventuale permuta. Telefon. 556.063 Italir.

**VILLA** in costruzione collina torinese posizione panoramica splendida vende o permuta Simoncini 343.870 ore ufficio.

**VILLA** libera Cavoretto vendesi di 3 camere salone cucina doppi servizi garage tavernetta terrazzo richiesta 80 milioni più 20 milioni mutuo tel. 556.063 Italir.

**VILLA** recente [illegible] salone 3 camere biservizi più 4 camere mansardate garage giardino mq 1800 vendesi 33 milioni più 34 milioni mutuo tel 599.042.

**VINOVO** vendesi in Residence Il Poggio appartamenti signorili anche su 2 piani con doppi e tripli servizi giardino e ingressi privati verde attrezzato. Telefono 965.1234.

**VINOVO** corso IV Novembre, libero in palazzina nuova vendesi alloggio di 2 camere cucina servizi lavanderia cantina box. Richiesta 25.000.000 più 10 milioni mutuo. Telefon. 556.560 Italir.

**VOLPIANO** centro società vende casa con progetto di ristrutturazione per 6 alloggi eventuale permuta. Telefonare 753.704.

**ZONA** Lucento vendesi intero piano composto di 3 alloggi uno libero di 2 camere cucina e servizi e 2 alloggetti occupati di camera cucina e servizi. Richiesta 20.000.000 più 10.000.000 mutuo. Telefonare 556.063 Italir.

**2 R** vende 2 camere tinello bagno giardino privato libero L. 37 milioni 500.000. Telefonare 446.491.

## 20 Domande affitto

**A.A.A. ABBA'** ricerca ville uffici e grandi alloggi per stranieri e dirigenti trasferiti tel. 441.591 441.474.

**A. AGENZIA** Combo tel. 780.490 558.559, cerca alloggi vuoti arredati di qualunque dimensione e zona massima serietà.

**A. FUNZIONARIO** banca cerca Torino cintura alloggio o villa massime referenze tel. 740.027.

**ABBISOGNA** alloggi vuoti e ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà agenzia Rubiolo tel. 779.153.

**ALLOGGETTO** cercasi zona centro referenziatissimi, ritirando spese massima garanzia. Tel. 446.422.

**AMMINISTRATORE** cerca in Torino signorile villa salone 3-4 camere servizi. Tel. 538.233 ore ufficio.

**AMMINISTRAZIONE** urge alloggio signorile ammobiliato vuoto o arredato bene e locali vuoti uso ufficio tel. 556.498.

**AVETE** da affittare ogni dimensione? Vuoti o arredati Torino o provincia: rivolgetevi alla Dea rapidità e serietà tel. 343.640.

**CERCASI** alloggi arredati qualsiasi dimensione massima garanzia cauzione minimo 3 mensilità tel. 768.831.

**CONIUGI** referenziati senza figli cercano in affitto alloggio signorile Crocetta o centro 2-3 camere salone cucina anche da ristrutturare. Telefonare 539.216.

**DIRETTORE** amministrativo società cerca in affitto in Torino salone 1-2 camere cucina servizi tel. 556.092 ore ufficio.

**DIRIGENTE** cerca in Torino [redacted] 3 camere cucina biservizi per periodo 12-18 mesi. Tel. 02-380.433.

**IMPIEGATA** bancaria massime referenze trasferita a Torino cerca alloggio in affitto vuoto o ammobiliato tel. 745.010.

**PERSONA** referenziatissima cerca zona Marconi Massimo d'Azeglio o Crimea appartamento vuoto o ammobiliato 2 vani e bagno o anche miniappartamento. Telefono ore ufficio 650.5090.

**RAGAZZO** settentrionale, serio cerca alloggetto mono-bicamera più servizi in zona Belfiore-Orbassano o comuni limitrofi. Telefonare ore 12-14 02-5189419.

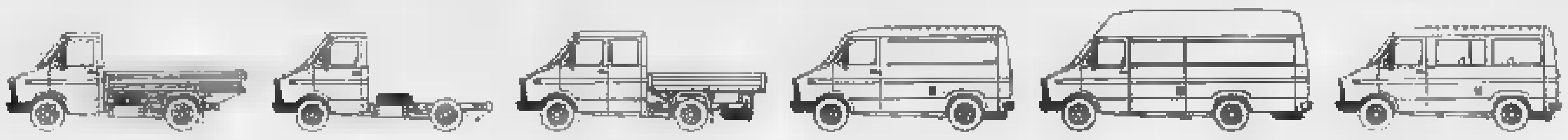
**REFERENZIATI** cercano 3 camere tinello cucina servizi qualsiasi zona tel. 416.0075.

IVECO per il trasporto leggero
Nuova gamma da 1 a 4 tonnellate di P.T.T.

IVECO

**Fiat Daily**

# Apri e chiudi, sali e scendi, parcheggi e sparcheggi, carichi e scarichi. Hai un furgone che macina chilometri dalla mattina alla sera e non ti stanca mai.



Sette versioni nei quattro modelli base 30F8, 32F8, 35F8, 40F8.

Ci voleva un vero camion in questa categoria. La Fiat Veicoli Industriali ha realizzato una intera gamma per il trasporto leggero e la distribuzione: furgoni, autocarri, cabinati, cabina multipla, combi, minibus, scuolabus.

I furgoni della gamma Daily sono veicoli agili, brillanti, comodi come un'auto ma con un telaio a C di acciaio resistente alla corrosione e una struttura complessiva da autentico autocarro.

E sono davvero una gamma nella gamma: 4 modelli, 2 passi, 2 altezze, 11 versioni con portate da 13 a 20 quintali. Tutti i furgoni della gamma Daily si guidano con la patente B eccetto il 40F8 e la guida è automobilistica: veloce e confortevole.

Così deve essere per un mezzo dal quale si scende e si sale in continuazione, si posteggia e si riparte, si carica e si scarica, si guida nel centro delle grandi città o nei piccoli paesi.

Anche il motore, che è un diesel di 72 CV, è brillante e veloce, costruito per essere economico e consentire elevate velocità commerciali.

Su questa base progettativa e con soluzioni tecniche originali derivate da studi, esperienze, collaudi e continui miglioramenti, è nata la nuova gamma Fiat Daily, con cui l'Iveco si pone al vertice del trasporto leggero degli anni '80.

**Un grande camion, un po' più piccolo.**

**FIAT**
**veicoli industriali**

In vendita presso i Centri e le Concessionarie Fiat Veicoli Industriali anche con rateazioni SAVA. Con Sava Leasing locazione per 5 anni più acquisto finale a prezzi fissi.

**RICERCO** urgentemente alloggio uso ufficio di 2-3 vani zona centrale piano rialzato 1° piano tel. 838.346 serietà.

**SPOSI** cercano camera tinello e servizi in Torino 100-120 mila mensili. Telefonare 233317, 836708 dalle 13 alle 14,30.

## 21 Offerte affitto

**A. ABBIAMO** alloggio nuovo tre camere cucina servizi Trofarello Moncalieri 130.000 mese per prossimi sposi. Telefonare 780.0598.

**A. AMMOBILIATO** anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.

**A. ATTICO** arredato signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo e balcone tel. 760.130.

**A** Pino villa composta di 4 camere studio salone cucina 3 servizi lavanderia garage giardino tel. 441.474.

**A** prossimi sposi affittasi 1-2-3 camere tinello servizi stessa casa San Maurizio Canavese, Telefonare 518.700 Mobilificio.

**ABBIAMO** alloggio zona Bernini composto di 3 camere salone cucina 2 servizi box doppio tel. 441.474.

**ABBIAMO** appartamenti arredati in villa composti di 2-3 camere salone cucina 2 servizi tel. 441.474.

**ABBIAMO** signorile salone 2 camere cucinotta box giardino L. 150 mila Rivalta per prossimi sposi tel. 300.558 411.4022.

**AFFITTANSI** [redacted] ammobiliati in Torino stessa casa uso abitazione o pied-à-terre tel. 757.264.

**AFFITTASI** alloggio arredato 2 camere cucina servizi tel. 591.230 agenzia Torchetti.

**AFFITTASI** alloggio in centro residenziale salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto solo per 3 anni tel. 965.2851 ore pasti.

**AFFITTASI** arredato 2 camere tinello servizi zona Lingotto 150 mila tel. Ravarino 355.344.

**AFFITTASI** in residence zona Mirafiori monocamere e bicamere arredate con ogni comfort. Telefono 348.0333.

**AFFITTO** uso abitazione pied-à-terre arredato a referenziati libero subito. Per informazioni telefonare 761.748.

**BONINO** affitta in Germagnano stessa casa alloggi nuovi signorili di 3 camere cucina servizi box L. 160 mila tel. 630.8664.

**BONINO** via Giolito 2 affitta zona corso Marconi monocamere arredate con servizi stessa casa tel. 650.8664.

**LUSSUOSO** indipendente pied-à-terre affittasi zona Molinette tel. 517.805.

**RESIDENCE** con grande parco. Villa Genero affittasi mono bilocali tutti i conforts tel. 518.725 537046.

**SANTENA** in palazzina signorile affittasi saloncino due camere cucina box. Telefonare 540.661.

**UFFICI** arredati Crocetta segreteria multilingue telex recapito telefonico e comodo parcheggio tel. 556 444.

**VILLA** affittasi a referenziati salone, cucina, 2 letto, terzo bagni, garage, giardino a L. 200 mila mensili, zona Carmagnola [illegible] tel. ore ufficio 290.097.

**70.000** piazza Bernini camera cucina affittasi sposi rivolgersi studio corso S. Martino 4.

## 22 Traslochi

**ABRAMO** traslochi furgoni imballi per Torino Riviera Roma Napoli Sicilia rientri settimanali tel. 701.705 797.125.

**AUTOTRASLOCHI** per Torino dintorni Riviera Veneto e tutte le località prezzi modici assicurato tel. 507.625 Zignali.

## 23 Camere, pensioni

**PRIVATO** affitta camera ammobiliata grande singola a donna in corso Vercelli. Telefonare dopo ore 20 210808.

## 24 Mobili, arredi

**ARMADIONI** veneziani con [illegible] L. 10 mila e 80 mila [illegible] camere [illegible] comodini [illegible] salotti [illegible] Francia 280 via Isaiello 74 via S. Donato 96.

**GRANDI** affari in un enorme deposito mobilificio S. Maurizio via Verdi 14 Torino vendita promozionale di decine all'ammobiliamento quasi 50% su prezzi [illegible] 1977 [illegible].

**MOBILIFICIO** per cessazione attività vende mobili di propria produzione. Mobili Brun, largo Nicola Fabrizi 110.

**MOBILIFICIO** S. [illegible] corso Francia 280, via Isaiello 74, via S. Donato 96 direct a quale prezzo vende [illegible] la migliore qualità veneziane moderni [illegible].

## 25 Artigiani, ecc.

**DECORAZIONI** perlinatura, rapidamente tappezzerie camerette 60.000 lavabile 34.000 infissi 9000 Telefonare 735295.

**PIASTRELLISTA** e rivestiture bagni cucine lavori privati. Tel. ore pasti 301798.

## 36 Nautica

**AUTOMAR** informa gli acquirenti di una imbarcazione a motore. Sarà offerto un omaggio alle nuove via Tunisi 6 196.176.

**AUTOMAR** concessionario cabinati modelli [illegible] motori F.B. ed entrobordo [illegible] via Tunisi 50 tel 196.176.

**CANOA** pneumatica [illegible] metri 3 nuova lire 160 mila. Telefonare ore pasti 519.470.

**OFFERTA** irripetibile motore fuoribordo 4 hp [illegible] superleggero senza [illegible] a L. 315 mila tutto compreso. Colombo, corso Umbria 41. Tel. 484713.

**PRIVATO** vende trimarano Plasi 4,30 e [illegible] accessoriato doppio nuovo lire 1 milione 700 mila. Telefonare ore pasti 687.708.

## 37 Campeggio e sport

**CARAVAN** Center vende stock di 47 roulottes mq 3.80 con lettini doppi vetri frigo e veranda a prezzi di fabbrica pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio strada dell'Aeroporto tel. 262.1271.

**ROLLER** concessionaria Magistrelli via Torino 113 Cinisello tel. 9214500 offre a prezzi veramente vantaggiosi modelli Alice [illegible] accessori vendita rateale a 36 mesi.

**ROULOTTE** [illegible] Lander 350 occasione vendo. Tel. 9643784.

**VENDESI** tenda campeggio Marechal 5 posti come nuova. Telefono 987.0941.

**VENDO** casa mobile campeggio Molone con gabbione invernale. Tel. ore pasti 396529.

**VENDO** roulotte Nardi Sabina uno accessori lire 3 milioni 600 mila. Telefonare 689.293 ore pasti.

## 38 Animali e veterinaria

**ALLEVAMENTO** del pastore maremmano abruzzese vende magnifici cuccioli iscritti. Telefono 0172 36.129 Sanfrè (Cuneo).

**BOXER** cuccioli genealogici selezionati Lol vendesi prezzi convenienti tel. 011 637.0601.

**DOG SHOP** vende cuccioli cucciolotti di razze varie esposizione permanente via Frejus 91E Torino tel. 334.810.

**DOVENDOMI** trasferire collocherei gratis 4 gatti soli persone amanti animali. Telefonare 011 682.420 dopo ore 20.

**PRIVATO** vende cocker fulvi iscritti Lol. Telef [redacted] 987.0941.

## [illegible] Filatelia, collezioni

**REPUBBLICA** e Vaticano collezioni complete servite ecco miglior offerente partenza 15 a 18 per cento sconto Bolaffi. Telefonare 346.879.

## 45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

**A. AFFARE** Ospedaletti Centro signorile spazioso 4 camere servizio cantina terrazzi vista mare 53 milioni Rizza 011 472.650.

**A. CASA** campagna 40 km Torino 8 camere cantina terrazzo terreno mq 8300 bella posizione collinare dominante luce acqua buona strada L. 26 milioni. Telefonare 0141 94.342.

**A. SOLI** 45 km da Torino tra Bibiana e Mombaron 800 mt di altitudine appartamenti mq 60 2 camere servizio terrazzo villa panoramica piccoli già arredati ideale per relax fine settimana e vacanze 10 milioni contanti 6 milioni dilazionati e rate mensili, personale sul posto sabato e domenica. Immobili Italia 545.634 505.490.

**A** Ceriale la Ligure vende centralissimo 2 camere cucinino bagno ripostiglio cantina a L. 31 milioni 500 mila. Facilitazioni di pagamento. Telefono 0182 90.257.

**A** Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182 90.257.

**A** Giaveno casetta 7 vani terreno buone condizioni tutte le comodità L. 25 milioni volendo mutuo tel. 539 010.

**A L. 4.500.000**
Il Punto Immobiliare tra vendo in collina rustico con 500 mq di terreno acqua luce strada a 30 minuti da Torino tel. 658305.

**A L. 16.900.000**
vendo semiprefabbricato in zona prealpina panoramicissima facilitazioni di pagamento rivolgersi il Punto Immobiliare S.p.A. via S. Anselmo 1 Torino.

**A** Sant'Antonino di Susa vendo alloggio 2 camere e cucina box subito mutuo ed agevolazioni. Telefon. 964.9093.

**A** Sciolze vendo o permuto con alloggio villetta panoramica in costruzione terreno 1500 mq L. 35 milioni dilazioni tel. 773.309.

**AFFARE** Dolia vende 35 km da Torino rustico di 4 vani con terreno a L. 7 milioni 500 mila sufficiente 50 per cento contanti tel. 519.834.

**AFFARE** a S. Remo zona Allendona, pochi minuti dal mare, vendo 3 vani servizi di 80 mq a soli 39 milioni possibilità mutuo 40 per cento tel. 011 330.890.

**AFFARONE** a pochi passi dal mare di Albenga vendiamo nuove ville con 4 vani e doppi servizi 80 mq cantina e giardino L. 48 milioni meno mutui e dilaz. Telefono 0182-50.976 Torino 011-760.5050.

**AGENZIA** Liko vende a Loano centrale vicino mare e stazione 2 camere cucinetta servizi finiture lusso 40 milioni. Telefonare 019 641.796.

**AGENZIA** Roma acquista / permuta / vende immobili in Ceriale Borghetto Albenga e nei dintorni senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapide vendite. Via Aurelia 128 Ceriale. 0182 90.976.

**AGENZIA** Roma vende alloggio nuovo di entrata bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino riscaldamento autonomo 8 milioni 200 mila più 10 milioni 800 mila mutuo. Ceriale via Aurelia 0182 90.976. Torino 011 760.5050.

**ALLOGGI** Terrazza Piemonte in villa bifamiliare con giardino e garage invernale vende tel. 306.068 dalle ore 20 in poi.

**ALMESE** rustico abitabile di 2 camere cucinino servizi con giardino 12 milioni. L'Immobiliare 011 9589583.

**ALPINO** Stresa in complesso residenziale vendesi appartamento con mansarda 5 posti letto anche arredato piscina tennis 100 mq. 47 milioni. Tel. 02 364007.

**ANDORA** entroterra rustico completamente da ristrutturare con terreno acqua e luce a L. 8 milioni 900 mila Confer 0182 43.158 41.380.

**ANDORA** via Colombo 13 in palazzotti signorili con piano giardino condominiale vendonsi alloggi, attici spaziosi, box, con senza mutuo, terrazzi coperti Visite fine settimana festivi. Tel. 011 525 170-341.918.

**ANTEY** Valle d'Aosta, privato vende chalet con terreno. Telefono 672.2193.

**AVIGLIANA** Immobiliare vende libero presto villetta su 2 piani L. 86 milioni 200 mila minimo contanti o dilazioni 501.219.

**BARDONECCHIA** acquisto vendo e permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29 tel. 0122 901.131 aperto pre e festivi.

**BARDONECCHIA** Sice vende alloggio soggiorno più 2 camere giardino e garage affare tel. 0122 99.715.

**BARDONECCHIA**
via Mazzini adiacenze viale Capuccio signorilissimi alloggi varie superfici garage giardino vendo Apteryx tel. 011 544.741. Visitabili sabato e festivi.

**BOSSOLASCO** la perla delle Langhe con soli 3 milioni 400 mila in contanti e 3 milioni 400 mila mutuo decennale la possibilità di acquistare il vostro appartamento per soggiorni estivi ed invernali personale sul posto sabato-domenica Gabetti Savona 019-37.510.

**CAMOGLI** vendesi appartamento 5 letto sala cucina doppi servizi mq. 132 libero subito. Tel. 02 364064 ore 9-12 e 18-20.

**CANAVESE** Castellamonte casa indipendente elevata 2 appartamenti di 3 camere cucine, bagno, box, giardino e orto cintati 63 milioni dilazionabili Gabetti 3767.

**CANTALUPA** vendo villa adiacente paese 6 vani doppi servizi, frutteto giardino con piante bellissime tel. 0121 53.316.

**CANTALUPA** villa nuova costruzione da ultimare mq 110 abitazione; mq 110 box cantina terreno (mq 1200), 38 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

**CASA** da vendere Barbania Canavese Favaglia con 4 camere e giardino rivolgersi a Galantino Giuseppe.

**CASA** di campagna collina Callianetto 4 camere rimesse a nuovo 2 camere da ultimare restauro bagno scala interna garage 1000 mq di terreno comodo paese dipende posizione vendo 31 milioni 500 mila tel. 0141 51.048.

**CASA** di campagna collina Frinco 4 camere rimesse a nuovo scala interna cantina garage bagno riscaldamento giardino cintato comoda negozi vendo 31 milioni tel. 0141 51.048.

**CASA** rustica abitabile con adiacente solido caseggiato con orto vicino autostrada Mondovì Torino privato vende 13 milioni. Telefonare ore pasti 019 746.382.

**CASCINA** libera giornate 32 blocco unico impiantato a pioppeto discreto fabbricato 55 km Torino comoda autostrada privato vende facilitando pagamento L. 120 milioni tel. 0121 76.379 (ore pasti).

**CASCINA** giornate 34 pari a mq 128.870 [illegible] chiusi zona tipica vigneti Doc Dogliani Cn privato vende libera subito tel. 0173 70.734 ore 8,30-12, 15-18.

**CASCINALE** di campagna indipendente 3 camere stalla tettoia 45 km Torino mq 1100 prato comodo autostrada privato vende anche dilazionamento L. 13 milioni tel. 0175 92.201 (dalle 13 alle 14,30).

**CASCINOTTA** abbaino Di Mario (Al) stalla fienile portico civile da ristrutturare posizione soleggiata eccezionale terreno mq 3333 alberi da frutta luce acqua buona strada vero affare L. 14 milioni 500 mila tel. 649.7951 Torino.

**CASCINOTTA** collina Dronero 8 vani stalla cantina 23 mila mq terreno magnifica posizione comoda vendo L. 19 milioni 500 mila parte dilazionabile tel. 0171 67.863 (dalle 13 alle 14,30 e dalle 19,30 alle 20,30).

**CASCINOTTA** indipendente libera acqua luce 33 mila mq terreno parte prato parte boschivo 2 km paese zona Torre Pellice vendo L. 27 milioni 300 mila pure dilazionabile tel. 0121 32.132.

**CASETTA** abitabile indipendente 4 camere bagno cantina adiacente villa ma prato 10 km da Pinerolo privato vende L. 22 milioni tel. 011 662.416 dalle 13 alle 13,30.

**CASETTA** ristrutturata Zubiena collina della Serra bifamiglia 4 camere 2 cucine salone terrazzo 17.500.000. Telefono 411.1449.

**CASETTA** ristrutturata 3 vani taverna e bagno cantina stupenda posizione panoramica comoda negozi collina San Bartolomeo La Morra acqua luce telefono terreno vendo L. 21 milioni tel. 640.030.

**CASETTA** rustica collina Callianetto 4 camere scala interna cantina comoda paese 6000 mq di terreno acqua e luce vendo 12 milioni 500 mila tel. 0141 51.048.

**CASETTA** rustica collina La Morra abitabile con bagno comoda negozi 7000 metri terreno vendo 18 milioni 500 mila. Telefonare 504.150 ore serali 597.094.

**CASETTA** rustica da ristrutturare indipendente giardino zona Cavour acqua luce vendo 11 milioni (facilitazioni pagamento) tel. 011 983.9449 ore pasti.

**CASETTA** rustica vicinanze Sommariva tre 4 vani fienile e tettoia acqua luce terreno vendo L. 7 milioni 600 mila tel. 587.060.

**CASETTA** rustica vicinanze Asti, semiabitabile, acqua luce, terreno con vigna, vendo 12 milioni 500 mila tel. 539.514 anche ore serali.

**CASETTA** stupenda posizione panoramica collina Neive acqua luce terreno vendo L. 11 milioni 800 mila tel. 501.056.

**CENTRO** Immobiliare vende villa libera a Cambiano in posizione panoramica disposta su 2 piani tutti terra più piano mansardato box giardino cintato di 4000 mq. Tel. 650.32.87.

**CENTRO** Immobiliare vende libera a Cambiano villa bifamiliare con giardino L. 97 milioni tel. 650.3287 650.3370.

[redacted] immobiliare vende villa libera recente a Colle Canavese disposta su 3 piani (box) tetto con 3500 mq di terreno L. 52 milioni tel. 650.3287-370.

**CERIALE** alloggio panoramico di camera e tinello completamente arredato con terrazzo 31 milioni Confer 0182 43.158.

**CERIALE** appartamento vista mare ingresso cucinotta camera bagno ripostiglio balcone completamente arredato 24 milioni 500 mila.

**CERIALE** meraviglioso attico affacciato sul mare mq 70 terrazzi cantina 45 milioni 200 mila. Gabetti Savona 019 37.510.

**CERIALE** vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi garage L. 32 milioni. Telefonare 019-647.798.

**CERIALE** vendo alloggio centrale nuovo arredato camera tinello cucinino servizi 38 milioni. Telefonare 019-647.798.

**CERVO** Ligure vista vicinanza mare signorile arredamento designer soggiorno camera cucina servizio cantina balconi ultimo piano 37 milioni Imm. [redacted] 0183.76 688.

**COLLINA** Avigliana 15 km capoluogo privatamente vendo in amena e panoramica posizione casetta abitabile subito 5 camere con bagno e piccolo giardino ottimo stato L. 20 milioni 500 mila volendo mutuo bancario tel. 0141 96.125 (ore pasti).

**COLLINA** di Pinerolo rustico riattato 3 camere cucina doppi servizi cantine bosco fabbricato terreno panoramico vendo tel. 0121 71.873.

**CUMIANA** via Pondera villa recente costruzione signorile salone grande cucina ufficio 4 camere 2 bagni, giardino 3500 mq 2 acre 117 milioni dilazioni Gabetti 3767.

**DIANO MARINA** libero in gruppo di palazzine con portineria giardino tennis bocce gioco bimbi alloggio signorile di 2 camere cucina servizi terrazzo cantina posto macchina privato richiesta 45 milioni compreso mutuo tel. 556.063 Italir.

**DIANO** Marina libero vista mare 3 camere cucinetta doppi servizi box 55 milioni L'Immobiliare 0183 273.211.

**DUE STANZE**
tanta aria buona lontani dai rumori e stati 45 km da Torino, 800 metri di altitudine, tra Bibiana e Mombaron. Ideale per fine settimana. Appartamentini mq 60 soggiorno con angolo cottura camera letto bagno terrazzo vista panoramica. Offerta eccezionale 270 mila il mq contanti 50% e comodo [illegible]. Immobili Italia tel. 545.636 505.890.

**ECCEZIONALE**
cascina indipendente con porticato vicino Castellamonte 440 mq in 2 piani 6000 mq terreno circostante tutte comodità posizione dolcemente prestigiosa adatto tutti gli usi Della vende a L. 42 milioni telefono 519.834.

**FAMIGLIOLA** acquisterebbe pagando contanti miniappartamento al mare tra Finale Pietra Ligure Loano tel. 0182 41.158 41.380.

**PROSSASCO** villa nuova costruzione soggiorno 3 camere cucinotta bagno ampio locale mansardato con balconcino locale lavanderia cantina giardino mq 300 garage 2 auto 83 milioni tecno mutuo fondiario permuta Sertim 519.807.

**GABETTI** Savona acquisisce immobili Riviera Ligure da Arenzano a Imperia 019 37.510.

**GALLINARA** agenzia vende Pietra, Albenga, Andora, S. Bartolomeo, S. Stefano alloggi da L. 11 milioni. Tel. 0182 540.254.

**FIN. C.I.** Albenga libero 2 camere cucina servizi ottima posizione L. 31 milioni 500 mila meno mutuo tel. 533.651.

**INIM** vende a Volvera in casa recente costruzione appartamento libero di 3 camere tinello servizi giardino condominiale tel. 25 milioni, possibilità dilazioni. Telefoni 504.377 396.354.

**IMPERIA** libero soggiorno camera cucina servizi giardino 730 mq circa 27 milioni. L'Immobiliare 0183 273.211.

**SN** Terrazza Piemonte impresa vende villa bifamiliare con giardino tavernetta magazzino tel. 306.068 dalle ore 20 in poi.

**IPI** Pila-Cerise: panoramicissimi soggiorno, camere, servizi, giardino privato, box da L. 17.000.000 + mutuo. Telefonare 537.060 0165/43.741-2.

**IPI** Valsavarenche, Gran Paradiso: appartamenti varie dimensioni in costruzioni tipiche da L. 13.500.000. Telefonare 537.060 0165/43.741-2.

**LA** Ligure vende a Ello, 14 km dal mare rustici da rimodernare in antico borgo (mq 240 e terreno mq 2000 a L. 14 milioni 500 mila. Telefonare 0182 90.257.

**LATOUZOLIA** a 30 mt mare impresa costruzioni vende appartamenti confortevoli, telefonare 0182 49.033 499.072.

**LATTE** tra l'Aurelia e il mare 3 km dalla frontiera 35 km da Montecarlo vendesi mini abitato arredato camera soggiorno cucinino servizio posto macchina 26 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni Imm. Gip 0183-76.688.

**LIMONE** Piemonte privato vende soggiorno cucinotta servizi soppalco Cns. Telefonare ore pasti 017 236.117.

**MONALE** d'Asti villa nuova dipendenza posizione: salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta, box 3 auto giardino 47 milioni più 30 milioni mutuo fondiario Gabetti 3767.

**MONTOSO** residenza Tre aquile vendiamo alloggi mini medi duplex splendida posizione panoramica 15 20 milioni più mutuo agevolazioni pagamento. Tel 304.4035.

**MONTOSO** villa caratteristica salone camera cucinino tavernetta più piano mansardato grande metà piano primo giardino mq 500 vendo L. 31 milioni più mutuo tel. 0121 71.944.

**MORGEX** vendesi appartamento arredato nuova signorile soggiorno camera bagno servizi box auto giardinetto privato tel. 011 340.810 ore ufficio.

**PECETTO** villa recente 6 camere cucina salone triservizi box tavernetta lavanderia terrazzo dilazioni tel. 771.300.

**PIETRA** Ligure vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino L. 32 milioni mutuo 3 milioni 800 mila. Telefonare 019 647.798.

**FRATONEVOSO** privato vende soggiorno cameretta angolo cottura esposizione Sud. Telefonare ore pasti 017-256117.

**PRIVATO** vende casa campagna parte ristrutturata con rustico blocco unico terreno indipendente [illegible] via [illegible] 30, festivi.

**PRIVATO** vende casa villa collina astigiana comoda autostrada 4 camere salone caminetto soggiorno cucina doppi servizi magazzino grande 4000 mq. terreno adiacente. Tel. 0141 67309 ore pasti.

**PRIVATO** vendo rustico presso Rivarolo libero alla ristrutturazione L. 15 milioni tel. 442.298.

**PRIVATO** vende villa bifamiliare da ultimare collina torinese. Tel. 0163 82341.

**RUSTICO** da riattare Bagnolo Piemonte alt. 900 m 3 vani stalla fienile terreno (mq 2700) 7 milioni 700 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

**S. ANTONINO** di Susa casetta moderna libera 3 camere cucina doppi servizi garage giardinetto vendesi 29 milioni più 13 milioni mutuo tel. 599.042.

**S. REMO** libero adiacente Casinò camera cucina servizi cantina 19 milioni 900.000 dilazionabili Gabetto 011 346.972.

**S. STEFANO** panoramicissimo camera tinello cucinino balcone abitabile a L. 20 milioni 650 mila più mutuo. Confer 0182 41158 43260.

**SANREMO** panoramico collinare camera e tinello con angolo cottura e posto auto coperto a L. 29 milioni 400 mila Confer 0182 41.158.

**SANREMO** recente ammobiliato di 3 vani, terrazzo L. 39 milioni possibile mutuo 40%. Telefono 377.441.

**SARDEGNA** baia Cadulinas villetta sul mare completamente arredata 3 camere letto soggiorno 2 bagni 2 terrazzi veranda giardino privato piscina tennis vende fido 38 milioni vero affare tel 011-796.831.

**STUDIODATA** vende a Cantoira alloggio indipendente, libero 2 camere servizi L. 14 milioni 300 mila. Tel. 704.378.

**STUDIODATA** vende a Marzè Alta libera casetta con giardino piccolo castello vero affare L. 14 milioni 300 mila. Tel. 704.378.

**TOIRANO** vendo villetta posizione panoramica 2 camere soggiorno cucina giardino garage cantina 37 milioni più 12 milioni mutuo San Paolo. Telefono 019-647.798.

**TORRE** Pellice via M. Paschi inizio viale Dante in signorile palazzina vendesi appartamenti 2-3-4 camere servizi box abitabili subito mutuo fondiario. Visite cantiere domenica. Tel. 503.820 - 398.284.

**USAV** 773.309 vende a Castiglione Torinese zona polisportiva villa nuova salone 3 camere cucina 2 servizi seminterrato.

**USAV** 773.309 vende a Reaglie 2 minuti da corso Casale villa salone 2 camere cucina mansarda servi[redacted] terreno mq 1000.

**VAL CHISONE** Villaretto piccolo condominio signorile splendida posizione panoramica impresa vende alloggi 1-2-4 camere box abitabili giugno 78 con o senza mutuo dilazioni tel. 0121 53.59 21.376.

**VAL** di Susa località Vaie altezza 1000 metri casetta recente eccezionale posizione panoramica: 3 camere soggiorno giardino 27 milioni dilazionabili Gabetti 3767.

**VAL** di Susa vendesi villette uni-bifamiliari. Struttura al tetto con perimetrali mutuo e dilazioni 86 e 91. 539.090.

**VAL** Pellice 800 mt dal centro di Torre Pellice, appartamenti nuova costruzione; soggiorno, camera, cucina bagno giardino privato 23 milioni, box 3 milioni, 70 per cento del prezzo dilazionabile fino a 10 anni Gabetti Pinerolo 0121/22.851 77.448.

**VALFENERA** casetta 4 camere terreno grande stalla con fienile vendesi 17 milioni dilazionando. Telefonare 587.150.

**VALLE** Cerrina vendo cascina 40 giornate collina valle ottimo civile struttura ottocentesca tel. 0141 43.171.

**VALLE** Varaita rustico con 10 vani acqua luce terreno mq 10 mila comodo al paese privato vende L. 15 milioni tel. 0175 41.379.

**VENAUS** zona Val di Susa Sice vende villa bifamiliare con 3000 mq di giardino tel. 0122 99.715.

**VENDESI** villetta lago Viverone (Vc) 4 locali 2 servizi giardino 3000 mq. spiaggia 300 mq. Scrivere: «Publikompass 330 — 20123 Milano».

**VENDO** bellissimo chalet nordico da smontare e rimontare altrove completamente arredato. Telefonare 011 788.484.

**VENDO** villa bifamiliare con terreno zona collinare Bagnolo Piemonte. Telefonare 6405763. 661398.

**VILLA** a S. Gillio 12 km da Torino ottima esposizione in complesso con tennis e club condominiale. Superficie abitativa mq 230, giardino privato mq 500, box auto mutuo fondiario e parziale permuta. Immobili Italia tel. 545.636.

**VILLA** panoramica Pino Mare (Andora) arredata recentissima privato vende causa trasferimento tel. ore pasti al 748.640.

**VILLAGGIO** «Edelweiss» Gravere Susa quota 800 mt in un parco di 7000 mq alloggi pronta consegna in palazzine signorili [illegible] con giardini privati riscaldamento centrale appartamenti da 2 a 4 camere doppi servizi, impresa vende direttamente sul posto tutti i giorni anche festivi a L. 390 mila al mq box [illegible] riscaldati mutui fondiari e dilazioni sino al 40% sull'importo. Tel. 0122.31 545.

**2R** vende splendida villa Andora mare tel. 446.491.

**2R** vende splendida villa in Castiglione [illegible] tel. 446.491.

**1.000.000** contanti occasione casa-mare vendesi da L. 9 milioni 500 mila 4 posti letto cento metri mare; a 12 milioni 300 mila 2 camere servizi posto giardino [illegible] mare; villa 3 camere servizi posto con cantina giardino in complesso residenziale con piscina L. 17 milioni 500 mila immobiliare [illegible] tel. 598.411.

## 46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

**AFFITTASI** a Ceriale alloggio completamente arredato vicino al mare. Tel. 372.874.

**AFFITTASI** alloggio ammobiliato vicino mare tra Loano e Borghetto giugno luglio agosto. Anche [illegible]. Telefonare 307.413.

**AFFITTASI** ammobiliato in castello vicino Alba per 6 mesi salone camera cucina bagno tel. 245.720.

**AFFITTASI** Bardonecchia ammobiliato camera cucina servizi 5 posti letto per luglio agosto tel. 745.720.

**AFFITTASI** monolocale 4 posti letto a Pila. Telefonare ore serali 589089.

**BANCARIO** referenziatissimo cerca per affitto annuale rustico o casetta 2-3 camere servizi e giardino zona Avigliana tel. 505.419 501.763.

**BARDONECCHIA** Sice affitta alloggi stagione estiva più dimensioni tel. 0122 99.715.

**BARDONECCHIA** splendido affittasi estate signorile soggiorno 3 camere doppi servizi elettrodomestici. Telefonare 303.037.

**COLLINARE** vicino Torino nuovo mobiliato panoramico fresco 2 vani affittasi estivo tel. 787.044.

**DIANO** Marina affittansi a periodi appartamenti ammobiliati in zona residenziale. Telefonare 0183 45.413 46.382.

**ETI** Vacanze offre soggiorni estivi in Valle d'Aosta in appartamenti completamente arredati. Chiedete listino prezzi e depliant Morgex (Aosta), tel. 0165/80.872 - 80.075.

**MOMBELLO** Monferrato affitta o vendo casetta 3 camere ammobiliate terreno bagno cortile garage tel. 0141 43.171.

**SANREMO** zona foce affittasi signorile arredato camera cucina entrata bagno (3 posti letto). Telef. 655349.

**SAN BARTOLOMEO** al mare Imperia affittansi appartamenti nuovissimi, ammobiliati per vacanze. Tel. 0183 400170.

## 47 Alberghi, pensioni

**ALBERGHI** pensioni tutte categorie ogni prezzo [illegible] Rimini Cervia. Telefono 0541-901.231 oppure 937.019.

**ANDORA** Marina, albergo Sereno, tel. 0182-85.447, ottimo trattamento, maggio 7500, giugno 8500, luglio 9500.

**DIANO MARINA** Villa Aranci ottima cucina parcheggio tranquillità, giardino. Prezzi modici. Tel 0183 470304.

**GABICCE** Mare - Hotel Majorca — tel. 0541-961.878 vicino mare, camere servizi, ottimo trattamento, bassa stagione 7000, luglio 9000 tutto compreso ascensore garage.

**MIRAMARE** Rimini pensione Vedes via Latina 30 metri mare. Telefono 0541-32.170 giugno 6000 alta interpellateci.

## 49 Informazioni

**A. NUOVI** metodi investigativi con potenti risparmi di costo, Maurizio Rasma, via Goito 3 - Torino, telefono 682.119 010.5876.

**ABILE** investigatore esegue ricerche, controlli e operazioni (esami). Accertamenti prodivorzio documentati. Lavoro, A. Doria 9, telefono 544.150.

**ALLA** Sfinge investigazioni controlli infedeltà ricerche ovunque via S. Secondo 3 (angolo via Roma), telefono 517.120 514.812.

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 511.094 519.897.

**PREVENZIONI** accertamenti indagini abilità e ricerche da [illegible] riservatezza consultazioni Telefonare 511.191.

## 51 Occasioni

**A.A.A. CONFEZIONI** Filippo prezzi fabbrica tailleur sfoderati confezioni 47.000 impermeabili uomo donna 43.000 abiti taglie forti normali 69.000 cappotti gabardine lana 19.000 corso Re Umberto 9.

**A. CEDICONF** continua con strepitoso successo la colossale vendita totale di confezioni ed abbigliamento in genere l'unico nome da ricordare se volete risparmiare. Cediconf Confezioni, piazza Bernini 11, Torino.

**PIANOFORTE** mezza coda Steinway e Sons modello S. 1,55 mogano satinato come nuovo vendesi richiesta 7 milioni trattabili. Telefonare 630.438.

**PRIVATO** vende Roulotte 1977. Telefonare ore ufficio 343.193 ore pasti 504.881.

**SOGGIORNO** [illegible] naturale assolutamente nuovo causa trasferimento tel. 309.3038 ore ufficio.

**TENDA** campeggio perfetta vendo miglior offerente volendo affitto stagione tel. 685.185 831.139.

## [illegible] Varie

**A. A**[redacted]**ISTO** antichità mobili 800 rinascimento barocco soprammobili, sgombero locali. Tel. 472195 - 740184.

**AFFETTI** [illegible] parapsicologo radiestesista grafologo consigliere. Tel. 4472771.

**ANTIFURTO** completo sirena chiave elettronica sconto tramite fabbrica vendo direttamente con garanzia sconto 50% netto 50 mila. Tel. 679.443 696.3673.

**CARTA** da pareti lavabili prezzi di fabbrica - vasto assortimento - Decorcasa via Petrarca 3 angolo via Nizza.

**DIVISETTE.** Fondo verticali e porte pieghevoli originali «Divisette» sono prodotte e vendute solo in via Bagetti 24 (ang. corso Francia 21) tel. 761.471. Esigere il marchio «Divisette».

**MAGA** veggente cartomante possibilità risolve problemi d'amore fare tornare persona amata [illegible] tel. 696.4771.

**SACCHI** nei plastica per immondizie qualità e prezzo. Tel. 490.818.

**VENDO** tecnigrafo Monzani da 100 per 170 occasione tel. 361.325 corso Re Umberto 141 Torino.

**326 FEMAC**
la macchina per maglieria più venduta nel mondo! Rapidamente, in casa vostra, confezionate maglieria, vestiti, maglioni sportivi scuola gratuita. Centro Femac Torino, via S. Quintino 4 bis.

### Allo Stadio Olimpico gli azzurri giocano male e pareggiano (0-0), chi perde è il pubblico romano

# La Nazionale riceve soltanto fischi e insulti Clamoroso: Paolo Rossi rimane al Vicenza

### L'amara realtà di un collaudo

## Bearzot [illegible] medici corrano ai rimedi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

*ROMA — Novanta minuti di fischi, di insulti terribili, grida ironiche di «olé» a commentare certi tentativi di melina jugoslava, cori che inneggiavano alla squadra ospite e infine, [illegible] chiudere come dessert tre sole sillabe: buffoni. Così si è consumata l'ultima partita in Italia degli azzurri prima della partenza per Buenos Aires. L'Olimpico romano è cattivo, anzi perfido, [illegible] non lo si può condannare del tutto. Sommati il desolante [illegible] la colpa sia dal protomartire Bearzot, il quale non è capace di rivitalizzare in pochi giorni uomini consegnatigli dai clubs in condizioni quanto [illegible]o preoccupanti.*

*Un primo tempo confuso e privo di autentici schemi. Davanti ad una Jugoslavia molto ordinaria, gli azzurri han[illegible] denunciato subito i limiti — diciamo così — sanitari, cioè una condizione precaria, ma anche un inaridimento delle fonti di gioco. Nei punti chiave, Romeo e Zac, che peccano o di rozzezza pedatoria o di candore tattico. Tardelli appare stuccato e privo di «affondi» necessari al gioco suo e altrui. Lungo le fasce laterali i nostri «cursori» tipici, cioè i terzini, [illegible] raramente una fuga utile. Così Bettega e Graziani sono costretti a lanciarsi da soli, a vicenda, nel folto del pacchetto arretrato avversario e malgrado l'impegno (anche cattivo, attenzione a certi falli in Argentina), del centravanti ed alcune belle «idee» di Bobby, la manovra [illegible] non si fa mai pericolosa ed impegna una volta sola il portiere jugoslavo.*

*Naturalmente l'Olimpico non è uno stadio facile: già all'8' la gente (abbastanza scarsa) invoca Paolo Rossi: di provincialismo pecchiamo in ogni occasione possibile, e l'assente (ricordate Rivera?) ha sempre ragione, è considerato il «deus ex machina». Un incoraggiamento di tifo azzurro accade solo intorno alla mezz'ora. D'accordo, Causio non incantava affatto, peccando di narcisismi contrari alla logica e al suo stesso piede, e Tardelli seguitava ad occultarsi in un centrocampo obbligato al rodaggio (per via [illegible] Antognoni assente e di Benetti [illegible] pre più arretrato) ma [illegible] [illegible] di conforto la squadra lo meritava, almeno dal punto di vista affettivo.*

*Nella ripresa [illegible] cambia la musica. Gli jugoslavi sostituiscono uomini ad uomini, per vivificare il proprio [illegible] e tenere in mano le redini della gara. Il «Vecio» insiste sui suoi, sia per «riconoscerli» dopo tanto tempo, sia per misurarne la consistenza. Ma Causio peggiora di minuto in minuto, fino a stordirsi da solo, fino a raccogliere «benedizioni» (eufemismo) quando [illegible] a recapitare palloni persi oltre [illegible] linea laterale, Tardelli — un palo [illegible]to a parte — sembra cercare di nascondersi sotto le zolle, evita di assumere le responsabilità [illegible] pur gli dovrebbero competere dato il suo ruolo a centrocampo: è in modo persin drammatico [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] si batte Bellugi, [illegible] coraggio, ma [illegible] [illegible] Maldera, bravo ragazzo che creda [illegible] di far partita secondo ritmi e mentalità dilettanteschi.*

*Lo stadio non accetta questa prova così difficile, agli inizi e per le condizioni fisiche, e poi così ingarbugliata. Insorge contro il Commissario, mandandolo a quel paese (però in quattro sillabe violentissime che magari faranno ritornare nel «Vecio» chissà quali malinconie e voglia [illegible] lasciare il timone). Non intendiamo drammatizzare, proprio noi che abbiamo ascoltato in tribuna stampa ogni sorta [illegible] dileggi e [illegible] «titoli» improvvisati, che parlano di «cadaveri eccellenti» e altre quisquilie. Non vogliamo infierire perché dubitavamo troppo della «salute» azzurra. E «salute» significa idee, significa schemi, che altrimenti si sbriciolano malgrado ogni buona volontà.*

*Si può solo sperare, senza illusioni, nei quindici giorni che ancora dividono la squadra nazionale dal suo debutto argentino. Più che Bearzot dovrebbe far miracoli il professor Vecchiet, che pe[illegible] è medico serissimo, non mago. Bearzot non ha voluto «bruciare» — e ci [illegible] giusto — Paolo Rossi, che certo non sarebbe stato in grado di mutare [illegible] volto della gara e forse avrebbe addirittura patito malamente le stasature clamorose del «collettivo». Tuttavia avremmo vol[illegible] vedere entrare Claudio [illegible], dato il progressivo naufragio del [illegible] Causio. Ma queste sono considerazioni «da fuori», più difficili da inventare sul [illegible].*

*Roma ha ricordato la triste Vienna che precedette i mondiali del [illegible]. Bearzot non è Valcareggi, non [illegible] più i divi «intoccabili», da Rivera a [illegible]. Qualcosa il C.T. potrà ancora farlo, scordando però il «viatico» romano, così brutto, così infido, [illegible] insolente, [illegible] pieno di sabbie inutili.*

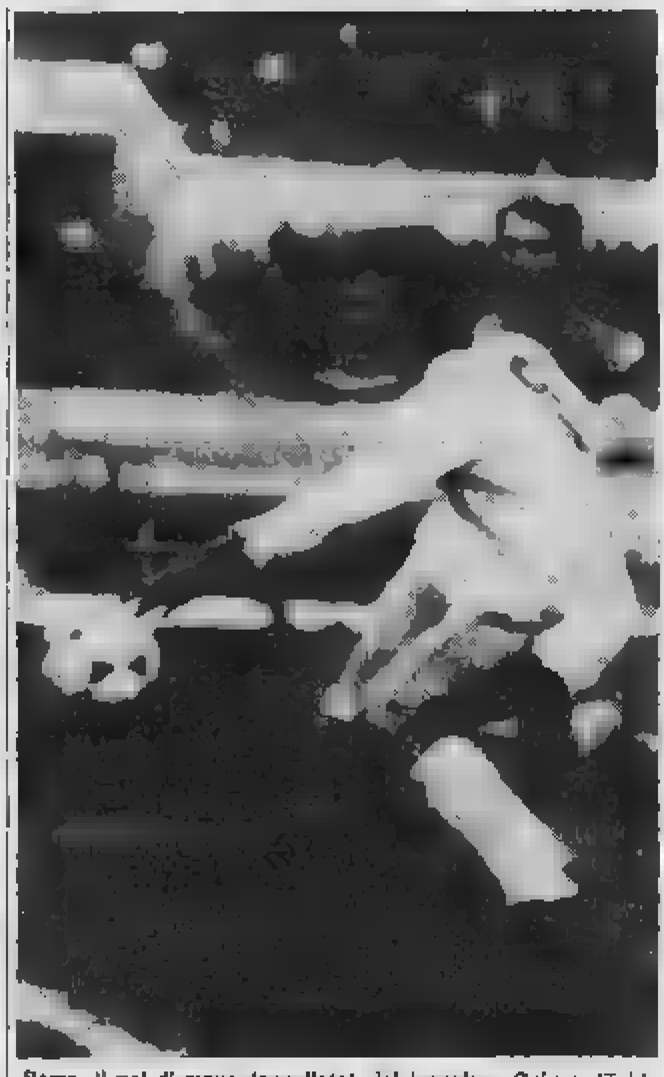
**Giovanni Arpino**

ITALIA: Zoff; Gentile, Maldera; [illegible], Bellugi, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Zaccarelli, Bettega.

JUGOSLAVIA: Katalinic (Borota dal 66'); Jelicic (Kruncivic dal 60'), Hadziabdic (dal 24' Bolja); Trifunovic, Rajkovic, Hatunic; Zavisic, Cukrov, Kustudic, Surjak, Susic [illegible] [illegible] 72').

Arbitro: Dubach (Svizzera).

Spettatori 10.650 paganti — incasso 77 [illegible] [illegible] 500.



Roma. Il gol di mano (annullato) del jugoslavo Cukrov (Tel.)

### Come quattro anni fa, deludente l'ultimo rodaggio

## Rivisti i "fantasmi" di Vienna

ROMA — Si sono rivisti all'Olimpico i «fantasmi» di Vienna, fantasmi che furono protagonisti della partita conclusiva del rodaggio degli azzurri di Valcareggi, quattro anni fa, prima dei mondiali in Germania. La partita di [illegible] ieri [illegible] dalla squadra di Bearzot ha deluso [illegible] soltanto il pubblico, che emotivamente ha reagito persino con troppa cattiveria, ma anche chi in questi giocatori e nelle loro qualità crede, malgrado le polemiche degli ultimi tempi. [illegible] [illegible] hanno deluso singolarmente salvo poche eccezioni, per le quali si deve parlare di partita «decente».

Ma, al di là dei singoli, quello che è mancato clamorosamente è il gioco di squadra. Si è vista una nazionale impostata malissimo per attaccare, [illegible] priva della minima spinta sulle fasce laterali e balbettante in difesa per [illegible] scarsa protezione del centrocampo. Ci [illegible] [illegible] equivoci tattici da chiarire in questa formazione. Il primo dei [illegible] è il nuovo ruolo di Bettega, il quale continua a giocare come è stato abituato per tutto l'anno nella Juventus, lavorando magari [illegible]mi palloni a centrocampo ma mancando completamente come spalla a Graziani.

Man[illegible] quindici giorni alla par[illegible] d'esordio degli azzurri al Mar Del Plata contro la Francia, c'è da sperare che l'aria fresca dell'Argentina, come dice Bearzot, ravvivi gli umori della squadra ieri sera apparsa davvero moscia e svuotata.

L'annuncio dell'accordo per la trasmissione televisiva anche nelle zone di Roma, dato nel pomeriggio, ha tolto alla partita molto pubblico. Meno di trentamila spettatori sulle gradinate dell'Olimpico, quindi, in una serata dolce, che ha fatto tornare alla mente [illegible] primavera, ancora [illegible] nasciuta quest'anno al Nord. Nes[illegible] varianti, inizialmente, [illegible] schieramenti annunciati agli ordini dell'arbitro elvetico Dubach, anche lui come gli azzurri all'ultimo rodaggio ufficiale prima del campionato [illegible] mondo. I giocatori di Bearzot hanno inaugurato [illegible] numerazione «argentina» con il 19 di Graziani, il 18 di Bettega e così via.

Sul campo, la luce falsa del tramonto ha inizialmente creato qualche difficoltà in più per le due squadre, [illegible] quali la Jugoslavia giocava in tutta scioltezza avendo soltanto da divertirsi mentre gli azzurri sono parsi subito contratti, timorosi, [illegible] di essere sotto esame, a conferma di quanto sia stata sbagliata la scelta della sede per questa partita di rifinitura. Graziani [illegible] ai primi errori ha sentito subito nelle orecchie le grida «Rossi, Rossi», e si può capire [illegible] il [illegible] rendimento sia via via peggiorato, sino a scadere nel nervosismo.

Gli azzurri sono partiti in attacco, Graziani ha liberato nel corridoio centrale Tardelli, il cui slancio è stato frenato dalla difesa. In risposta si sono rovesciati in avanti gli jugoslavi e una incertezza di Scirea al rinvio ha provocato [illegible] po' di caos davanti a Zoff, ma Bellugi ha risolto con un rilancio deciso. Si è fatto vivo al 3' Surjak, il miglior elemento degli ospiti, sul suo cross Zoff si è trovato a metà strada e per fortuna Zavisic dalla parte opposta ha messo alto. Ancora Surjak lanciato a rete al 7', sul suo cross Kustudic ha schiacciato la palla [illegible] testa al centro dove Cukrov arrivando in corsa l'ha infilata dentro toccandola però con una mano. Difesa azzurra in barca, ma gol annullato giustamente dall'ar[illegible] [illegible]. Un ammonimento [illegible] Scirea, Bellugi e colleghi.

Gli uomini di Bearzot hanno [illegible]cato di prendere in [illegible] le redini del gioco, ma [illegible] riuscirvi appieno, [illegible] soltanto per [illegible] difficoltà dei singoli, ma per [illegible] impostazione [illegible] squadra completamente contraria a quella [illegible] pure ha dato delle soddisfazioni. Scarsamente concentrato Causio sulla destra, sul trequarti Bettega [illegible] [illegible] linea [illegible] centrocampisti, nessun inserimento efficace sulle ali e davanti spesso il solo Graziani a inseguire palloni imprecisi. Una situazione tattica, prima ancora che tecnica e fisica, davvero inconcepibile anche se conseguenza di certe disposizioni di gioco che qualche elemento ha avuto per tutta la durata del campionato.

Gli jugoslavi, [illegible] interrompere in alcune [illegible] i tentativi di offensiva degli azzurri, hanno iniziato a ricorrere all'arma del fuorigioco, e le cose si sono ancora complicate per i nostri, a conferma del disagio che [illegible] [illegible] squadra accusava [illegible] fronte ad accorgimenti [illegible] [illegible]. [illegible] 17' c'è [illegible] uno scontro duro [illegible] Causio [illegible] e Hadziabdic: il terzino jugoslavo è rimasto a terra e poco dopo è stato sostituito da [illegible]. Gli azzurri hanno continuato ad andare avanti per tentativi, le imprecisioni di tocco dei centrocampisti Benetti e Zaccarelli, che hanno alternato momenti validi a clamorosi errori, hann[illegible] continuato a complicare gli schemi offensivi. Al 25' s'è innervosito pure Graziani, ha avuto uno scontro con Kustudic e poi ha reagito malamente all'intervento del difensore Rajkovic che con buone ragioni stava protestando.

La prima manovra corale è riuscita agli azzurri al 33'. La palla ha viaggiato «pulita» da Zaccarelli a Gentile quindi a Causio, sul cui cross Bettega e Graziani sono riusciti in un «uno-due» che ha liberato il bianconero per il tiro, ma la botta di Roberto è stata deviata fortunosamente dalla difesa. Su [illegible] rovesciamento di fronte, [illegible] [illegible] [illegible] fermato in modo irregolare e la conseguente punizione di Trifunovic, una botta bassa e forte, è filtrata [illegible] [illegible] barriera [illegible] una volta mal disposta ed è stato bravo Zoff a bloccare la difficile palla a terra. Nel finale del tempo, ancora tentativi di affondo degli azzurri senza esito, repliche isolate ma pericolose in contropiede degli jugoslavi e malumori del pubblico.

La ripresa, a schieramenti immutati, si è aperta con un duro scontro tra Cukrov e Bettega. [illegible] cominciava a piovere e il pubblico cercava riparo negli angoli delle gradinate. Gli azzurri hanno continuato a cercare il filo del gioco in attacco, senza però trovarlo, mentre Zoff ha visto passare di poco alta sulla traversa una botta di Zavisic scoccata da tr[illegible] [illegible]. [illegible] 5' minuto Maldera, rimasto fortunosamente in possesso di palla al termine d'una puntata sulla sinistra, è riuscito a toccare al [illegible], dove Bettega ha impegnato Katalinic con una botta forte ma centrale. Si è portato poi sotto Bel[illegible], la palla è finita a Graziani, che ha fatto da sponda per Bet[illegible], il quale ha a sua volta liberato al tiro Tardelli: la sfera, colpita male, è finita altissima e sbilenca oltre la traversa. Ha t[illegible]to [illegible] Zaccarelli, [illegible] [illegible]to di Causio, ma [illegible] si è accartocciato sulla palla bassa, forte ma centrale.

Al quarto d'ora c'è stata una fiammata offensiva degli azzurri con [illegible] bella combinazione Graziani-Zaccarelli, il quale ha controllato la sfera sul fondo, l'ha messa [illegible] centro con una mezza rovesciata; Maldera, arrivato di corsa, ha calciato basso, ma il bolide è stato deviato in angolo dall'accorrente Trifunovic. [illegible] jugoslavi hanno quindi rovesciato la situazione. Bellugi ha avuto [illegible] incertezza [illegible] Kustudic e [illegible] avuto via libera Susic, fermato da Zaccarelli con un fallo al limite dell'area. [illegible] battuto direttamente Surjak di sinistro, [illegible] palla di violenza tremenda [illegible] ha picchiato sotto l'incrocio dei pali [illegible] destra di Zoff e [illegible] fortuna è rimbalzata in campo.

Il pubblico ha aumentato il [illegible] tono delle sue disapprovazioni e per reazione ha preso ad incitare gli jugoslavi con «olé olé» ritmati come alla corrida, lanciando epiteti e disapprovazioni nei confronti di B[illegible] An[illegible] Surjak in avanti ha portato due volte lo scompiglio in area azzurra, mentre l'[illegible] jugoslavo ha iniziato [illegible] serie di cambi, ben [illegible] oltre quello [illegible] effettuato nel primo tempo, allo scopo di far ruotare tutti gli elementi, mentre Bearzot ha mantenuto la squadra, che denunciava [illegible] di più la difficoltà [illegible] gioco, e diventava anche stanca di fronte a rivali che potevano vantare la freschezza dei nuovi inseriti in campo.

Il finale ha raggiunto punte addirittura drammatiche per gli azzurri, errori clamorosi, Causio completamente sfiduciato, il centrocampo sempre in difficoltà, Maldera chiaramente a disagio nei tentativi di puntata, Bettega ancora più duro e «cattivo» con il passare dei minuti, Bellugi, che in difesa stringeva i pugni e chiamava i compagni alla massima at[illegible] per evitare almeno nel finale il gol della beffa. Davvero un brutto viatico per il viaggio a Buenos Aires.

**Bruno Perucca**

### Il c. t. Bearzot non [illegible] turbato dal clima dell'Olimpico

## "Ammetto certe perplessità ma continuo ad avere fiducia"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — E' finita in un [illegible] di fischi e di invettive dirette soprattutto a Enzo Bearzot, «colpevole» di non avere utilizzato almeno per uno spezzone di partita l'invocatissimo Paolo [illegible]. Con la voce roca, quasi soffocata da una moltitudine di [illegible]i, Bearzot dice: *«Non ho sentito. Tuttavia è meglio che abbiano [illegible] me piuttosto che i giocatori. Non mi stupi[illegible] un simile atteggiamento. [illegible] Napoli era stato peggio. Evidentemente [illegible] al solito i... migliori stanno fuori. Il pubblico reagisce a caldo, in ba[illegible] alle emozioni che prova, lo giustifico tutto, [illegible] accuso gli spettatori che [illegible]».*

— Come spiega questa Italia scialba, e [illegible] [illegible] della Jugoslavia?

*«Indubbiamente la situazione ambientale non era l'ideale e, con il [illegible] del tempo, i giocatori si [illegible] un po' innervositi* — ribatte Bearzot —; *ciò è andato a scapito della precisione. Io cercavo soprattutto una verifica atletica e agonistica e sotto [illegible] aspetto la squadra ha risposto. Sul piano della combattività era ben disposta, ma il nervosismo l'ha privata di estro e fantasia».*

— Alcuni giocatori sono apparsi lontani dalla migliore condizione: è un sintomo preoccupante a due settimane dallo scontro [illegible] la Francia?

*«Se [illegible] squadra combatte [illegible] con la Jugoslavia, che ha giocato [illegible] partita tutt'altro che amichevole, e di [illegible] me ne [illegible], il mio ottimismo aumenta. Il "mondiale" sarà una battaglia. Voi potete aver visto un paio di giocatori insufficienti, ma questo è un fenomeno normale. Magari questi elementi nelle prossime partite saranno i migliori in campo e toccherà ad un altro apparire fuori fase. La risposta atletica, lo ripeto, c'è stata. E' mancata la coesione, l'amalgama, la precisione. D'altra parte la squadra [illegible] giocava insieme da [illegible] mesi e a me premeva riproporla per verificare [illegible] gioco d'assieme e la tenuta. E' mancato il gol. [illegible] [illegible] entusiasmo, da morale, siamo mancati anche nell'ultimo passaggio. Però [illegible] notato anche delle note positive, [illegible] me la buona prova di Bellugi e di Scirea, e il più che [illegible] primo tempo di Zaccarelli».*

— Perché [illegible] [illegible] inserito Paolo Rossi?

*«Vedendo [illegible] il problema [illegible] quello dell'amalgama, l'avrei [illegible] gravato inserendo un elemento che [illegible] poco affiatato con gli altri. Il gioco non fluiva e se utilizzavo Rossi i problemi sarebbero aumentati. Sono convinto che dal[illegible] [illegible] concrete possibilità di arrivare al 2 giugno nello stato psico-fisico ottimale per poter affrontare la Francia nelle migliori condizioni. Resto sempre convinto circa la possibilità di conquistare almeno tre punti nel nostro girone, che è il più difficile ed equilibrato. La Jugoslavia mi ha offerto la possi[illegible] di vedere che gli azzurri hanno prodotto [illegible] sforzo [illegible] per tutti i [illegible] minuti. Ammetto e comprendo le vostre perplessità, ma resto fiducioso».*

Bearzot si congeda dicendo che [illegible] prevista conferenza [illegible] di oggi non verrà più effettuata. Il [illegible]io tecnico lunedì mattina tornerà a Roma [illegible] [illegible] [illegible] squadra che, in serata alle 23,59, dopo [illegible] cena offerta ai tecnici e ai giocatori dal Consiglio federale (tra gli ospiti d'onore ci sarà probabilmente [illegible] presidente del Consiglio onorevole Giulio Andreotti) partirà [illegible] Fiumicino diretta a Buenos Aires dove inizierà l'avventura mondiale.

*A Mar del Plata [illegible] prospetta la conferma della formazione che ieri sera ha deluso (ovviamente col [illegible] di Cabrini e Antognoni) anche [illegible] [illegible] si esclude qualche ripensamento.*

Il presidente federale [illegible] Lega dottor Franco Carra[illegible], in sintonia con Bearzot [illegible] [illegible]ito che non è stato il caso di drammatizzare né di preoccuparsi più di tanto per lo zero a zero con la Jugoslavia. Ha sottolineato che lo *sparring partner* era più che valido ed ha giocato con grinta e determinazione, che la nostra nazionale è in fase di preparazione e che si trova nella stessa situazione del Brasile e dell'Argentina le [illegible] [illegible] stanno tornando risultati eccezionali. *«Siamo in una fase di disintossicazione dal campionato* — ha concluso Carraro — *più che di concentrazione sul mondiale. Dal 22 maggio in poi si penserà esclusivamente alla Francia. Sul fatto che non ci siano state sostituzioni, non sta a me fare considerazioni. Era un allenamento e come tale va giudicato. Il pubblico ha [illegible] ragione, finché resta nei confini di un atteggiamento civile. Non mi è sembrato che la squadra abbia risentito in modo particolare dell'atmosfera tutt'altro che ideale nella quale ha giocato. Tardelli è stato ammonito non certo perché era nervoso, [illegible] per i falli su Surjak che andava via come il vento. In conclusione, la nazionale non deve essere in forma oggi, ma [illegible] settimane».*

**Bruno Bernardi**

## Graziani: "Certo il pubblico non ci ha aiutati per niente"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Negli spogliatoi degli azzurri si entra [illegible] molto ritardo. Bearzot deve dire qual[illegible] ai suoi. La partita [illegible] stata bruttina, anzi deludente, e il commissario tecnico deve fare raccomandazioni, anche in rapporto ai prossimi giorni di vacanza. Non si tratta di una reprimenda, ma di consigli. Il pubblico rumoreggia, i fischi sono tanti, c'è delusione.*

*Comunque il giocatore più «richiesto» è senza dubbio Paolo Rossi. Non ha giocato, è stato in panchina, ma il pubblico lo ha acclamato a lungo, scandendo il suo nome. Bearzot «duro» non ha accettato il consiglio della gen[illegible], ma a Paolo Rossi parliamo d'altro, della [illegible] conferma al Vicenza, [illegible] mancato passaggio alla Juventus, che soltanto nel pomeriggio però è una cosa fatta. Paolo [illegible]ssi non ha molto da dire. Evidentemente è scosso. Non protesta, anzi dice:* «Sono contento di rimanere al Vicenza». *Ma aggiunge anche subito.* «Quando uno è giovane ha molte ambizioni, ma non tutte queste ambizioni [illegible] realizzarsi».

*Torniamo alla partita, tutti i giocatori «cantano» un coro solo:* «Il pubblico non ci ha aiutati, il pubblico ci ha offesi. Non potevamo riprenderci in [illegible] partita difficile».

*Cominciamo la [illegible] [illegible] Bettega. Ha [illegible] dolore al piede sinistro, [illegible], si mette la scarpa e poi la ritoglie. Niente di grave. Dice:* «Frutto di questo maledetto terreno dell'Olimpico». *E della partita?* «E' stato un buon allenamento contro una grande squadra. Non credo che l'Italia possa essere valutata in rapporto a questa partita».

*Zoff è il capitano di questa squadra tanto fischiata a Roma. Sentiamo il suo parere. Il portiere dice.* «E' stata una partita non bella, ma era prevedibile. La Jugoslavia s'è dimostrata un avversario di rango. Noi siamo in fase di preparazione. Per il 2 giugno saremo pronti. Tutte le squadre giocano male in questo periodo».

*Sentiamo Gentile. Ha giocato abbastanza bene. Forse è stato l'unico che non ha commesso gravi errori in una difesa forse improvvisata, forse indecisa. Gentile [illegible] [illegible]:* «E' stata una parti[illegible] azzurra è apparsa stanca». «Forse sì. Certo questa partita non può essere presa come un valido collaudo. In queste condizioni [illegible]o anche fare a me[illegible] di partire. In Argentina [illegible] vinceremmo una partita. Ma siamo appena all'inizio della preparazione e potremo certamente riprenderci».

*Particolarmente seguita la coppia centrale di difesa Scirea-Bellugi. I due hanno giocato approssimativamente. Bellugi dice:* «Mi [illegible] un collaudo con un grande giocatore. Ora l'ho avuto. Vado in Argentina pienamente tranquillo». *Scirea è di poche parole. Il pubblico non lo ha certo applaudito..., ma lo juventino non soffre certi climi difficili. Afferma:* «Credo di non aver sbagliato molto. Con Bellugi mi trovo bene, è soltanto questione d'intesa».

*Graziani è st[illegible] più volte fischiato, ed alcuni suoi errori sono stati sottolineati al grido: «Rossi! Rossi!». Il centravanti azzurro reagisce:* «Non mi sono certo impressionato per l'ostilità del pubblico. Certo non ci ha aiutati e noi non siamo stati capaci di ribaltare la situazione di fronte ad avversari che giocavano sul serio».

**Giulio Accatino**

### "Per i mondiali si concentreranno a dovere"

## Surjak giustifica gli azzurri

ROMA — Raggiungere gli spogliatoi della squadra jugoslava non è stato facile. [illegible] si sa per quale ragione, i dirigenti della Federcalcio hanno tenuto per oltre mezz'ora i giornalisti fuori dall'uscio. Si capisce la loro prudenza del voler attendere che gli italiani si scaricassero dal piano nervoso della gara. Ma non si comprende perché [illegible] si potesse parlare [illegible] gli jugoslavi. Quando è finalmente giunta l'autorizzazione ad entrare quasi tutti i giocatori ospiti erano ormai andati via.

Abbiamo incontrato per primo il presidente della Lega professionisti, Spanjol Ljubo. Questi ha dichiarato: «La Jugoslavia stasera ha giocato veramente bene. La nostra rappresentativa è stata applaudita, e questo ci ha fatto molto piacere».

Dopo il presidente jugoslavo è intervenuto Surjak, il giocatore che ha fatto tremare la squadra azzurra con il bolide finito sulla traversa nel secondo tempo. «Oggi non ho visto una buona squadra italiana — ha dichiarato il classico giocatore slavo —. Però so che gli azzurri sanno giocare meglio. E' comunque comprensibile che stasera non si siano comportati all'altezza delle loro capacità: non bisogna dimenticare che si stanno preparando ad un campionato del mondo. Tra i nostri avversari, il migliore mi è sembrato Bettega. Penso che per i mondiali si concentreranno a dovere. Quanto al risultato, forse noi potevamo vincere con un mio gol».

Il centravanti Kustudic è [illegible] così categorico: «I due terzini italiani sono apparsi i più deboli. Noi potevamo vincere per 2-0. L'arbitro non ci ha certo favoriti, perché non [illegible] visto un fallo [illegible] mano di Gentile in piena area, che andava punito con un calcio di rigore. La squadra [illegible]ana oggi non ha giocato bene, forse è incappata in una giornata negativa. Io penso, tuttavia, che si piazzerà al quarto posto nel campionato mondiale in Argentina».

L'allenatore jugoslavo Vajak ha rincarato la dose: «Forse gli italiani hanno cominciato in sordina perché erano convinti che nella ripresa avrebbero potuto vincere comodamente, magari per 3-0. Ma i loro conti si sono rivelati sbagliati: hanno trovato avversari all'altezza della situazione».

— Secondo lei, perché Bear[illegible] [illegible] ha effettuato cambiamenti?

«Evidentemente il tecnico azzurro voleva vedere fino in fondo il grado di forma della squadra standard. Per quanto riguarda i miei, sono soddisfatto, anche se avremmo potuto far qualcosa di meglio. L'attacco italiano è di buona qualità, ma i nostri due difensori centrali l'hanno controllato molto bene. Il [illegible]trocampo italiano ci è sembrato sotto tono. Il migliore in senso assoluto è stato il difensore Bellugi. Vorrei dire però che questo non è un test attendibile; la squadra azzurra è in preparazione, e si vede».

Dubach, l'arbitro, è [illegible] assai duro nel suo giudizio sugli azzurri: «L'Italia ha disputato la peggiore partita che io abbia mai visto giocare dagli azzurri. Dei giocatori in campo i migliori mi sono sembrati Kustudic e Surjak. Degli italiani nessuno mi ha impressionato. Però [illegible] che per il viaggio in Argentina riusciremo a caricarsi e ad esprimere ciò che valgono. Ma questa sera, per me, l'Italia è stata una delusione completa».

**Mario Bianchini**

### Sorprendente epilogo dell'asta in Lega

## Per oltre due miliardi

### Questa la valutazione che sarebbe stata data dal Lanerossi per il suo cannoniere - Il presidente vicentino Farina è stato aiutato da Mil[illegible] e Napoli? - Nella "busta" della Juventus 1 miliardo 400 milioni di lire

MILANO — Una svolta clamorosa, a [illegible], nella trattativa per la vendita di Paolo Rossi. E' successo ieri sera [illegible]llo che i tifosi veneti speravano ma forse non osavano credere: il «cannoniere» del campionato è stato assegnato al Vicenza, che alla busta, per la risoluzione della comproprietà ha «bruciato» la Juventus. Un [illegible]po incredibile. Il piccolo David ha vinto. Farina è riuscito a mantenere [illegible] sue promesse: «Farò guerra agli "Stati Uniti", per tenermi Rossi», aveva dichiarato qualche mese fa, e l'aveva ribadito in questi ultimi tempi. [illegible] quella che sembrava piuttosto una battuta è invece risultata una realtà.

Il presidente del Vicenza [illegible] va evitato di trattare apertamente con Boniperti, presidente della Juventus. Proprio pochi giorni fa s'era diffusa la voce di un accordo «segreto» in base al quale il club torinese si sarebbe aggiudicato Rossi. Si parlava di un grosso giro, di un'operazione con diversi giocatori, che il presidente bianconero avrebbe offerto in cambio al Vicenza. Farina ha tenuto duro. L'altro giorno, però, ci sono state le dimissioni collettive del consiglio d'amministrazione del Vicenza. Pareva l'inizio della capitolazione [illegible] veneti: invece, è stata una mossa vincente. Evidentemente, il Club biancorosso aveva stabilito già il da farsi, cioè [illegible] an[illegible] decisamente alla busta.

L'incontro Boniperti-Farina c'è stato: è avvenuto ieri, un'ora prima della scadenza del termine. La sede, in Lega. Un colloquio durato pochi minuti. Fra i due presidenti non c'è stato dialogo, ognuno è rimasto sulle [illegible] posizioni. Boniperti avrebbe [illegible]dito la propria offerta ma senza troppa convinzione. E' stato un tentativo, quello di Boniperti, per arrivare ad un accordo in extremis. Ma Farina non ha mollato. Boniperti, del resto, a quanto ci hanno riferito, sarebbe arrivato alla Lega con la busta già sigillata. Farina aveva la sua, in tasca, ma era ancora aperta.

Alle 20, comunque, i due presidenti hanno presentato le buste alla Commissione disciplinare e quindi hanno chiesto che venissero aperte subito, senza stare ad attendere fino ad oggi. La Disciplinare, in applicazione di una precisa norma regolamentare, visto che entrambe le So[illegible]tà erano d'accordo, ha provveduto ad aprirle. [illegible] che il Lanerossi Vicenza s'è prevalso per un centinaio [illegible] milioni in più dell'offerta [illegible] Juventus. La valutazione [illegible] Vicenza per Rossi dovrebbe essere stata di un miliardo e 900 milioni.

Farina e ventitré consiglieri del gruppo biancorosso si erano quotati, a quanto si dice, di una trentina di milioni a testa. La somma di questa sottoscrizione, unita a quella raccolta con gli abbonamenti, aperti appositamente, per la prossima stagione, viene a coprire la cifra che il Vicenza dovrà ora versare alla Juventus. Se è giusta la valutazione di un miliardo e 900 milioni, al Club bianconero andranno 900 milioni.

Notizie r[illegible]e più [illegible] fisserebbero invece in 2 miliardi [illegible] milioni la [illegible] sottoscritta dal presidente Farina per assicurarsi il suo cannoniere, mentre la Juve si sarebbe fermata ad un miliardo e 400 milioni. [illegible] club bianconero verrebbe pagato dal Vicenza [illegible] [illegible] metà di Paolo [illegible] oltre un miliardo [illegible] lire. Si dice che oltre agli esborsi in proprio [illegible] dirigenti del Vicenza ci sarebbe stato anche l'aiuto di due grosse società, Milan e Napoli, interessate a bloccare Rossi a Vicenza.

Ma di cifre nessuno ha parlato: ufficialmente Boniperti e Farina si [illegible] mantenuti sulle loro, non hanno voluto entrare nel merito, nei dettagli delle offerte fatte. Resta pertanto il comunicato stringato della Commissione disciplinare che ha aperto le buste, e che era composta, per l'occasione, dal presidente D'Alessio, Artico e de Cavoleni.

Per quanto riguarda le comproprietà di Pin, Napoli e Perugia non hanno avuto la stessa fretta. Si attenderà oggi. Ma sembra che Napoli e Perugia siano d'accordo per proseguire la trattativa, dato che Pin, pur incluso nel listone dei quaranta, non sembra destinato a prendere il posto di uno dei ventidue per l'Argentina. Dunque, c'è tempo.

**l. b.**

### Comunicato della Società

## Niente acquisti per la Juventus

TORINO — Nella tarda serata di ieri, la Juventus ha emesso il seguente comunicato stampa: «Il consiglio di amministrazione della Juventus F. C. intende seguire nella gestione sociale per la stagione sportiva '78-'79 questi orientamenti: 1) programma tecnico. E' prevista la riconferma di tutti i giocatori appartenenti all'attuale [illegible] della prima [illegible]dra; ciò in considerazione della loro efficienza e anche [illegible] [illegible] doveroso riconoscimento dei risultati da essi acquisiti nel corso della passata stagione contribuendo alla conquista del diciottesimo titolo di Campione d'Italia. La società proseguirà nell'attuazione del programma di valorizzazione dei giovani.

2) Programma economico finanziario. Anche in vista delle preannunciate modifiche dei regolamenti federali, la società non effettuerà nuovi investimenti per l'acquisto di giocatori per la prima squadra. Si è limitata a seguire le modalità previste nell'articolo 26 del regolamento settore professionisti per l'acquisizione totale del giocatore Paolo Rossi ed ha presentato [illegible] [illegible] Nazionale un'offerta che ha ritenuto e ritiene adeguata. Effettuato lo spoglio delle offerte, nella sede competente, il giocatore Rossi è stato acquisito dal Vicenza. La società intende ora eliminare le esposizioni debitorie e si propone di mantenere nei limiti del pareggio il bilancio economico pur accantonando congrui ammortamenti relativi alla voce «costi pluriennali diritti prestazioni giocatori».

Ford
FIESTA
3 porte
Anticipo L.635.000
Al mese L.105.000
(In Leasing IVA esclusa)
In pronta consegna!
...è Ford Euromotor a Torino!
[illegible] 318, TEL. 739.53.53

### Dopo [illegible] convegno fallimentare di Ariccia

# Busta paga: tra la Cgil e la Cisl il contrasto si approfondisce

### Macario [illegible] la tesi di perequazione salariale tra le categorie proposta da Lama

ROMA — I sindacati sono nettamente divisi sul problema «incandescente» della ristrutturazione del salario (liquidazioni, scatti di anzianità, altri automatismi eccetera) e, sia pure [illegible] minor misura, sul [illegible] controllare efficacemente le rivendicazioni delle categorie per i rinnovi contrattuali. [illegible] convegno [illegible] Ariccia, organizzato dalla Federazione [illegible]l, Cisl, Uil sulla [illegible] di una «relazione aperta», ha portato un contributo esiguo ai fini di concrete soluzioni, anche se ha consentito di confrontare, tutte insieme, le opinioni [illegible] divergenti delle categorie, delle strutture territoriali, dei vertici confederali.

Una nota della Uil cerca di cogliere qualche aspetto positivo, ma una precisazione secca di Carniti (Cisl) consente di valutare esattamente l'asprezza del contrasto fra le tre centrali e, ai diversi livelli, all'interno [illegible] ciascuna di esse. Dice la Uil: *«Il seminario di Ariccia [illegible] permesso un confronto unitario sulla base della relazione di Ravenna, superando le discussioni sinora svoltesi nell'ambito di ogni organizzazione e ha permesso la verifica di alcuni importanti punti di convergenza»*. Esistono, secondo la Uil, le condizioni per una proposta unitaria del prossimo direttivo, convocato per il 21 e il 22 giugno: la conferma della linea [illegible] perequazione tra le categorie e tra i lavoratori comporta, fra l'altro, *«la riduzione degli automatismi che vanno oltre la scala mobile (indennità di anzianità e scatti) per determinare una reale eguaglianza [illegible] trattamenti tra i [illegible] settori e tra operai e impiegati, per recuperare [illegible] [illegible] verso rapporto tra salario diretto [illegible] quello differito, per permettere il governo dei livelli salariali oggi soggetti alla contrattazione solo nella misura del 35 per cento»*.

Del tutto opposta la linea della Cisl. E' velleitario, [illegible] sostiene il segretario generale aggiunto Carniti, credere che si possa rivoluzionare [illegible] meccanismo di formazione del salario dopo 30 anni [illegible] ininterrotta pratica sindacale [illegible] difesa [illegible] retribuzioni [illegible] delle richieste [illegible] lavoratori. Proprio [illegible] ventaglio di richieste, spesso contraddittorie, contenute nella relazione di [illegible]na, sta a sottolineare che *«ci vuole molta cautela su un argomento tanto delicato»*. Carniti aggiunge: *«Decidere senza sapere cosa diranno autonomamente le categorie [illegible] momento dei rinnovi contrattuali [illegible] autunno o l'anno venturo significherebbe scegliere la strada dell'imposizione, che oltretutto sarebbe probabilmente sconfessata, facendoci perdere di credibilità nei confronti dei lavoratori e riducendo a una sicura sconfitta la nostra unità interna»*. Il «numero due» della Cisl replica anche seccamente alla Cgil, la quale è convinta che il gruppo dirigente debba decidere e sottoporre ai lavoratori [illegible] tesi della maggioranza. *«Questo metodo — commenta Carniti — [illegible] bene per i comunisti [illegible] per chi crede nella gestione burocratica del sindacato. Non può essere accettato dalla Cisl. Saremmo sconfessati, [illegible] creerebbe una pericolosa spaccatura tra vertici e base»*.

Le polemiche diverranno più acute nelle prossime settimane, a mano a mano che ci si avvicinerà alla riunione del direttivo. La Cgil e la Uil si batteranno perché il direttivo determini una impostazione conclusiva, sia per la ristrutturazione del salario che per i rinnovi contrattuali e la autoregolamentazione del diritto di sciopero. La maggioranza della Cisl si opporrà in nome dell'autonomia [illegible] quadro politico.

Il ricordo della «cinghia di trasmissione» partito-sindacato, ha osservato di recente Macario, è ancora presente nella Cisl e, d'altra parte, riceve conferme da frequenti prese di posizione di esponenti comunisti. Amendola, in un articolo per *Politica e economia*, il periodico del Cespe, afferma che nel 1978, in piena crisi, si possono ridurre le ore [illegible] sciopero senza per questo indebolire la forza del sindacato. Ciò vale soprattutto, secondo Amendola, per i servizi pubblici *«dove i colpiti [illegible] sono gli imprenditori (pubblici) ma i cittadini e dove una regolamentazione si impone»*. Ecco così, aggiunge, un altro problema che *«il movimento operaio non ha saputo affrontare in tempo, in modo nuovo, prima [illegible] ve[illegible] posto da chi vuole sfruttare [illegible] legittimo malcontento di una parte notevole della popolazione per rivolgerlo contro i sindacati e contro le forze democratiche»*.

**Giancarlo Fossi**

### Da sessanta senatori della dc

# Caso Moro: sollecitata inchiesta parlamentare

ROMA — Sessanta senatori democristiani chiedono una inchiesta parlamentare sulla tragica vicenda Moro. L'iniziativa è stata presa dal sen. Vittorio Cervone, stretto amico [illegible] di Moro, e condivisa da quasi [illegible] metà dei senatori democristiani del Senato, per tagliar corto con le voci su presunti complotti e intrighi che avrebbero indotto la dc a non fare tutto il possibile [illegible] salvare la vita di Moro. «[illegible] troppi, e non solo da singoli, ma [illegible] partiti [illegible] altri gruppi — dice Cervone — *si parla di "complicità", "connivenza", "trascuratezza", "santuari", "ambasciate", "congiure", "complotti". Se [illegible] è del vero venga fuori, se [illegible] vi sono che delle fantasiose ipotesi, si invita [illegible] smetterla, perché la Repubblica sia alleggerita dal vizio [illegible] un inutile quanto dannoso mormorio»*.

I sessanta senatori — che appartengono a tutte le correnti dc — hanno presentato la loro proposta al capogruppo Bartolomei, perché se ne assuma lui stesso la responsabilità, presentandola ufficialmente al Senato a nome dell'intera dc. I [illegible] fanno [illegible] [illegible] Bartolomei anche la necessità che il gruppo presenti una interpellanza o una mozione per invitare [illegible] governo a riferire nell'assemblea [illegible] [illegible] sulla vicenda Moro, *«con dettagli ben precisi e senza pietosa volontà di coprire»*.

L'iniziativa del senatore Cervone, ad [illegible] prima lettura, aveva sollevato perplessità e anche preoccupazioni soprattutto t[illegible] comunisti e repubblicani. Nel clima di incertezza e di sospetto che si è creato tra i partiti della maggioranza [illegible] governo dopo le elezioni di domenica scorsa, la richiesta di una inchiesta parlamentare e, in pratica, la riapertura del «caso Moro», sembrava coincidere con [illegible] iniziativa analoga sollecitata dal segretario del psi Craxi. In realtà, sembra invece che i senatori democristiani se la prendano implicitamente proprio con Craxi, quando invitano partiti e gruppi a dire in Parlamento quello che sanno.

**a. rap.**

### Nella prossima settimana una serie di agitazioni

# Treni: riprendono scioperi e caos Gravi disagi anche per gli aerei

ROMA — Previsioni [illegible] per il traffico ferroviario nella prossima settimana. Dopo lo sciopero deciso dai sindacati confederali dalle 21 di martedì prossimo alle 21 di mercoledì, con la conseguente paralisi di settemila treni viaggiatori e merci sull'intera rete, comincerà un'agitazione di sette giorni indetta ieri dal sindacato autonomo dei ferrovieri (Fisafs) per protestare contro il mancato sblocco della vertenza contrattuale.

I ferrovieri «autonomi» [illegible] detti ai treni effettueranno una «fermata» [illegible] 30 minuti all'inizio di ogni turno di lavoro nei giorni 25, 26, 27, 28, 30 e 31 maggio, mentre [illegible] 29 gli [illegible] agli impianti fissi (stazioni, scambi, centrali, depositi ecc.) sospenderanno il lavoro per tre ore, anticipando la fine dei rispettivi turni.

E' quanto basta, rilevano gli esperti [illegible] ferrovie, per determinare il [illegible] All'arresto totale della circolazione ferroviaria, causata dallo sciopero dei ferrovieri confederali, seguirà un lungo periodo [illegible] ritardi notevoli, [illegible] brevi come nei lunghi percorsi, con perdita di coincidenze [illegible] disservizi [illegible] vario genere. La Fisafs minaccia ulteriori inasprimenti. *«Ho avuto un concitato colloquio con il sottosegretario ai Trasporti De[illegible]* — ha dichiarato il segretario generale dell'organizzazione autonoma, Pietrangeli — *il quale sembra prendere con troppa calma un problema che, per la categoria, è improcrastinabile. Noi avevamo sospeso le agitazioni, dimostrando tutto il senso di responsabilità che la grave situazione del [illegible] richiedeva. Il governo con il suo atteggiamento dilatorio (aspettiamo ancora di essere convocati) sembra quasi volersi approfittare di questa nostra prudenza»*.

Non meno dura la posizione dei sindacati confederali. Poco prima di una riunione svoltasi ieri sera [illegible] ministero del Lavoro, il segretario generale dello Sfi-Cgil Mezzanotte ha detto: *«Non sarà certo questo incontro a farci sospendere lo sciopero»*. Il governo, secondo il dirigente dei ferrovieri, dovrebbe rivedere completamente il proprio atteggiamento. «*Ci siamo trovati di fronte* — precisa Mezzanotte — *al rifiuto del governo a dis[illegible] perfino le linee generali [illegible] riforma dell'azienda, che [illegible] tutti è riconosciuta indispensabile. Questo [illegible] assurdo, tanto più se [illegible] pensa che il governo stesso ha in programma per ottobre una conferenza nazionale del trasporto, dalla quale dovrebbero uscire le basi [illegible] [illegible] nuovo assetto del settore*». «*E' ora di smetterla* — osserva Mezzanotte — *con gli incontri tecnici: l'assenso politico c'è più [illegible] con il precedente ministro ed è stato confermato dall'attuale. [illegible] [illegible] quindi dal generico, la categoria non può più aspettare, senza contare che stiamo ancora attendendo di rinnovare [illegible] contratto precedente*».

[illegible] notevoli anche nel trasporto aereo e nelle dogane. [illegible] assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo Anpav confermano lo sciopero [illegible] sette giorni con inizio dal 29 maggio, in seguito alla mancata ripresa dei negoziati contrattuali, mentre i sindacati autonomi del personale delle dogane hanno deciso un'astensione [illegible] 24 [illegible] per il 25 maggio per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti la ristrutturazione dell'amministrazione e il riassetto [illegible] lavoro straordinario nelle dogane, nei laboratori chimici e negli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. L'agitazione avrà serie ripercussioni sul traffico ai posti di frontiera di terra, negli aeroporti e nei porti.

Si aggiungono agitazioni dei medici ambulatoriali convenzionati con le mutue a partire, quasi certamente, dalla metà della prossima settimana e il «blocco» dell'assistenza farmaceutica gratuita [illegible] parte di dodicimila farmacie. I medici chiedono l'immediata firma della convenzione, già definita in tutti i particolari con il precedente ministro [illegible] Sanità; le farmacie reclamano il pagamento di cospicui arretrati.

Non si esclude [illegible] [illegible]sioni siano deliberate anche dai medici generici mutualisti e dai [illegible] ospedalieri. In una [illegible] al presidente [illegible] Consiglio Andreotti, il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici prof. Parodi ha ricordato come le categorie mediche, ora costrette [illegible] sciopero, abbia[illegible] subito per oltre tre anni l'incostituzionale blocco delle convenzioni [illegible] dei contratti, imposto dalla famosa legge 386 del [illegible], e come, nel rivendicare la restituzione [illegible] loro diritto alla contrattazione [illegible] delle condizioni di lavoro, [illegible] siano battute per l'emanazione di norme legislative [illegible] costituissero un passo concreto nel difficile cammino della riforma.

**g. f.**

### CENTO ANNI FA

**GAZZETTA PIEMONTESE**

(Domenica 19 maggio 1878)

#### Ginnastica obbligatoria

Si è costituita la Commissione incaricata di studiare la proposta di rendere obbligatoria la ginnastica nelle scuole secondarie. Ha nominato presidente l'on. Domeni[illegible] Berti e segretario l'on. Pissavini. Fra le annunciate nomine di senatori si comprenderanno lo storico siciliano Lalumia e il professor Lalozzi.

### Zaccagnini s'è recato sulla tomba di Moro

[illegible] — Il segretario della dc, [illegible] Zaccagnini, dopo aver ascoltato le comunicazioni [illegible] presidente del Consiglio alla Camera, si è [illegible]cato a Torrita Tiberina, dove ha sostato a lungo in raccoglimento davanti alla tomba dell'on. Aldo Moro.

Riconosciuto dagli abitanti di Torrita, [illegible] stato attorniato da una piccola folla di persone che lo ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] una manifestazione di simpatia.

### Un messaggio di "reparti combattenti"

# Altri gruppi rivendicano le due bombe a Biella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BIELLA — Colpo di scena nel duplice attentato che lunedì scorso ha devastato due agenzie della Banca Sella. A ventiquattro ore di distanza dalla telefonata alla redazione di un quotidiano e all'agenzia di Vercelli della stessa banca, con cui gli attentati sono stati attribuiti alle Brigate comuniste piemontesi, il lancio delle bombe viene rivendicato dai Reparti proletari combattenti per il comunismo.

Questi «reparti» avevano già rivendicato l'attentato al negozio del fotocronista Sergio Fighera, in via Cottolengo, che ha molte analogie con gli altri due. Fu compiuto la sera del 31 marzo e distrusse le due vetrine.

Le motivazioni degli attentati alle banche sono contenute nella fotocopia di un foglio, spedita alle redazioni del giornale di [illegible] e dei quotidiani.

*«Le banche* — è scritto nel messa[illegible] — *[illegible] potenze economiche indispensabili nel sistema [illegible] multinazionali, che, [illegible] la [illegible] di fare da intermediarie nei pagamenti, riescono a disporre del capitale liquido che permette loro il controllo delle operazioni [illegible]iali e commerciali dell'intera società capitalista. Hanno quindi il potere di decidere delle sorti di molte piccole industrie a cui cedono crediti».*

*«Non a [illegible]* — prosegue — *[illegible] state le uniche che in questi anni hanno triplicato i profitti».*

Il messaggio contiene un accenno al maglificio Sensitiva [illegible] Biella, [illegible] grave crisi per mancanza di denaro. Dal [illegible]se di marzo ad oggi i dipendenti hanno percepito soltanto centomila lire, concesse dalla Banca Sella e dalla Cassa di Risparmio.

*«Gli operai della Sensitiva* — sostengono i "reparti" — *stanno pagando ormai un prezzo troppo alto per i giochi politici, economici [illegible] speculativi degli organi [illegible] potere. Venendo a mancare le organizzazioni che tutelavano gli interessi dei lavoratori, questo compito viene assunto da organizzazioni proletarie combattenti».*

**p. m.**

### A Vercelli, contro la chiusura

# Gli operai Montefibre bloccheranno le merci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERCELLI — Il Consiglio di fabbrica della Montefibre di Vercelli ha deciso il blocco delle merci in uscita dallo stabilimento. All'azione hanno dato la [illegible] adesione tutti i 1240 lavoratori.

*«Se l'azienda ha intenzione di denunciarci ancora all'Autorità giudiziaria* — affermano i rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica — *sappia che tutti i lavoratori sono pronti all'autodenuncia».*

Il controllo delle merci in uscita [illegible] stato deciso con lo scopo di sensibilizzare al problema anche le fabbriche (in tutto una cinquantina) che si riforniscono dalla Montefibre di Vercelli.

*«Sappiamo* — dice Bruno Guidolin, membro [illegible] consiglio di fabbrica — *che la nostra iniziativa creerà per qualche giorno un po' di disagio nelle fabbriche che si servono da noi. Abbiamo avvertito una decina di consigli di fabbrica [illegible] li abbiamo messi al corrente della situazione [illegible] solidali. Il nostro problema* — aggiunge — *è anc[illegible] [illegible] loro: se la Montefibre chiude a Vercelli, saranno costretti a rivolgersi all'estero. Ricordiamo il disagio di quei lavoratori ai sindacati e ai partiti politici: saranno voci qualificate che si aggiungeranno alla [illegible].*

*«Ovviamente* — puntualizza Pierangelo Delsignore, altro esponente del consiglio di fabbrica — *la Montefibre ha tentato di mandare a monte l'iniziativa: ci ha detto che c'è troppa merce bloccata nel magazzino del fiocco poliestere, e che non se ne può accumulare di più. E' [illegible] [illegible] risibile: ci sono altri magazzini vuoti, che possono contenere produzione per altri due mesi. Alla Montefibre non resterebbe che giocare l'ultima carta, per interrompere la nostra azione: farci perdere i clienti. Ma è un rischio calcolato: [illegible] si chiude, tra sette mesi i clienti li perderemo lo [illegible].*

*«In sostanza* — dice Nando Sigismondi, della Cgil — *non vogliamo che Montedison [illegible] ne vada da Vercelli senza mantenere gli impegni che ha sottoscritto».*

**c. d. m.**

### Inchiesta sulla montagna tra passato [illegible] futuro

# Una valle che non è più così verde

### Limone, punta avanzata del turismo cuneese, si prepara a fronteggiare la concorrenza delle stazioni francesi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE — Com'era verde la mia valle! Mi viene sponta[illegible] questa considerazione ri[illegible]ndo dopo anni la val Vermenagna. E non solo perché allora ero giovane e la percorre[illegible] in bicicletta con gli amici delle vacanze estive e tutto mi sembrava [illegible] bello. In realtà i lontani ricordi [illegible] meno sbiaditi dei colori di questa terra. Qualcosa è veramente cambiato nella valle, una fra le più conosciute, frequentate e progredite del Cuneese. Sono cambiati in parte il paesaggio, la struttura economica e forse persino la mentalità della gente.

L'agricoltura si è [illegible] trata nella media e bassa valle indirizzandosi però verso colture ortofrutticole specializzate; è in ripresa, benvenuta, la produzione delle castagne incoraggiata dal regredi[illegible] della grave malattia [illegible] tempo addietro aveva infierito sui castagneti. Qui ha una certa consistenza il fenomeno dell'operaio-contadino che divide la sua attività tra la fabbrica e il campo [illegible] al massimo. Sono due «entrate» che permettono una vita più sicura [illegible] [illegible]ti confortevoli.

Il turismo, che in q[illegible] zona ha antiche tradizioni, sopravvive a Roccavione, Roblan[illegible] e Vernante, stazioni [illegible] villeggiatura estiva di carattere familiare. Limone, invece, brilla al termine della valle, come centro di turismo sportivo e mondano durante l'inverno, mentre d'estate assume la più modesta e arcaica veste del luogo di vacanze per ospiti della tranquilla borghe[illegible]. La cittadina, circondata da bellissime e imponenti montagne tanto quanto sono poco belli e purtroppo anche imponenti i palazzi che la soffocano, ha [illegible] popolazione [illegible] che non arriva nemmeno alle duemila unità; [illegible] pure nei periodi di punta invernali riceve dalle 25 [illegible] 30 mila persone. Ma come? Gli alberghi e le pensioni dispongono appena di 1100 posti letto e la situazione si è ancora aggravata in seguito alla chiusura del vecchio «Limone» [illegible] 55 camere; le case private, ville e condomini, possono invece accogliere 12.500 ospiti. E' evidente che Limone [illegible] stata scelta come sede [illegible] per la seconda [illegible]sa, un fenomeno che si è diffuso in tutte le località turistiche; ma è anche inevitabile che il centro «scoppi» nei giorni festivi per l'arrivo in massa degli sciatori attirati dalle magnifiche piste delle Alpi Marittime.

*«Oltre alla mancanza di posti letto negli alberghi* — dice il dottor Giusto Giusta presidente della Comunità montana — *Limone lamenta anche carenze nei servizi e nei posteggi. Il piano approvato [illegible] Comunità chiede alla stazione turistica la creazione di almeno tremila nuovi posti letto negli alberghi per affrontare la concorrenza di altri centri invernali e soddisfare la clientela».*

Qual è la [illegible] più pericolosa? Non lontana, appena al di là del Colle di Tenda, in territorio francese. La Francia — così mi [illegible] stato detto — infatti, ha già pronto sul piano tecnico e amministrativo un progetto di stazione invernale [illegible]: 10 mila posti letto nel vallone di Caramagna. Sarà [illegible] cittadina degli sport modernissima e attrezzata [illegible] impianti di risalita collegati a quelli di Limone. Anche [illegible] centro cuneese potrebbe trarre un vantaggio da questo nuovo grande afflusso di sciatori; ma [illegible]ne potrà sopportare l'arrivo di altra gente date le attuali condizioni di ospitalità? C'è invece il pericolo che veda fuggire una parte della sua clientela. E sarebbe un vero peccato.

L'industria è la colonna portante dell'economia almeno per le zone basse della valle; l'attività si è sviluppata soprattutto nel settore [illegible]tivo. Sembrava, dopo [illegible] chiusura accompagnata da lotte sindacali e accese polemiche delle Vetrerie di Vernante, che tutti gli sforzi dei valligiani [illegible] trovare uno sfogo nell'industria dovessero fallire. Invece le cave di calcare e di silice in breve tempo si [illegible]no potenziate assorbendo quasi tutta la mano d'opera disponibile. Attualmente la cementeria Presa di Robilante ha 200 dipendenti circa, la società Siro dà lavoro a più di cento [illegible]; altre 200 sono occupate all'antica Cartiera di Roccavione. Esistono poi piccole aziende di estrazione in grado di assicurare lavoro a un buon [illegible] di dipendenti.

Un dato significativo: in tutta la valle si è fermato il fenomeno della fuga verso le città della pianura, la popolazione è ora sulle ottomila unità e in alcuni centri, Roccavione ad esempio, c'è una tendenza all'aumento.

Certo anche la fisionomia del paesaggio è cambiata. I paesi una volta immersi nel verde dei castagneti, circondati da prati, sono ora sfigurati da condomini che nascondono le vecchie casette rimaste ancora [illegible] piedi; lungo la strada che [illegible] a Limone sorgono montagne di detriti, nuvole di fumo biancastro offuscano il cielo. E' il prezzo che si paga a un relativo benessere economico, alla sicurezza di un posto di lavoro. Non tocca al forestiero di passaggio dire se sia un bene o un male; hanno maggior diritto di giudicare il prezzo pagato quelli che in valle [illegible] vi[illegible]. Io mi limiterò a ricordare com'era verde la mia valle.

**Bruno Marchiaro**

# Si dimette il relatore sulle carceri

### E' il senatore dc Castelli - Il disegno [illegible] legge governativo è improvvisato e inadeguato

ROMA — Il senatore dc Angelo Castelli, ex presidente della commissione Inquirente, si è dimesso dall'incarico [illegible] relatore sul disegno di legge governativo di ristrutturazione delle carceri mandamentali già approvato dalla Camera. Lo ha comunicato lo stesso parlamentare che ha inviato una lettera al presidente del Senato, Fanfani, per chiedere di essere [illegible]tituito nell'incarico non potendo sostenere *«una proposta improvvisata e inadeguata»*.

Il disegno di legge, approvato dalla Camera con modifiche di un certo rilievo rispetto all'originario testo del governo, nasce dalla considerazione che circa la metà delle [illegible] carceri mandamentali attualmente esistenti non sono in grado di funzionare, soprattutto [illegible] delle [illegible] risorse finanziarie dei comuni.

*«Considero insuperabili* — ha dichiarato il senatore Castelli — *anche [illegible] non sono state portate alle logiche conseguenze, le critiche rivolte al provvedimento nella discussione alla Camera dagli onorevoli Coccia (pci) e Testa (psi). Per [illegible] più viene immaginato un finanziamento delle opere di ristrutturazione che, se si considera la situazione economica degli [illegible] locali, l'abituale manovra [illegible] Tesoro sui flussi valutari, [illegible] mode[illegible] degli stanziamenti, la base decennale dell'impegno, [illegible]rà certo più farraginoso e inconcludente di un diretto intervento dello Stato».*

*«Le carceri da ristrutturare resteranno quindi* — [illegible] aggiunto Castelli — *fino al 1980, e forse oltre, edifici da [illegible] utilizzare perché da [illegible] non evaderebbe solo chi avesse fermamente deciso di restarvi. Indubbiamente [illegible] modifiche apportate dalla Camera hanno migliorato il disegno [illegible] legge, [illegible] così si può dire, trasformandolo da incongruo in inutile».*

## I radicali [illegible] imbavagliano in tv

BAVAGLIO DI STATO
contro LE DONNE
contro
I REFERENDUM
contro
LA COSTITUZIONE
DONNE!
contro
il popolo,
BAVAGLIO
ai REFERENDUM!
cittadini!
difendete subito
i vostri DIRITTI

Roma. Emma Bonino e Marco Pannella come sono apparsi ieri sera in televisione.

ROMA — Una trasmissione televisiva quanto mai singolare è stata trasmessa ieri sera sulla rete uno: quattro esponenti radicali, Pannella, la Bonino, Mellini e Spadaccia, si sono mostrati sul video imbavagliati per la durata di 24 minuti.

Il programma è «tribuna per il referendum». E' dedicato ai t[illegible] comitati per i referendum chiesto dal pr. Ogni comitato ha avuto a disposizione dieci minuti di tempo. Dei 30 minuti complessivi, soltanto gli ultimi sei sono stati utilizzati dal partito radicale alla «conversazione», mentre per gli altri 24 i telespettatori hanno visto i quattro esponenti del pr imbavagliati e, quindi, in assoluto silenzio.

I radicali protestano per il tempo — a loro avviso molto limitato — riservato dalla commissione di vigilanza ai tre comitati.

L'atteggiamento dei radicali ha provocato la reazione dei telespettatori. Numerosissimi hanno telefonato a «La Stampa» [illegible] protestare: «Hanno spazio e lo utilizzino».

### L'istruttoria definita contraddittoria nelle motivazioni

# I due carabinieri trucidati ad Alcamo Processo annullato, indagine da rifare

TRAPANI — La corte d'assise di Trapani, presieduta dal dott. Di Girolamo, ha disposto l'annullamento [illegible] sentenza di rinvio a giudizio dei quattro imputati della strage di Alcamo Marina: Giuseppe Gulotta, Gaetano Santangelo, Vincenzo Ferrantelli e Giovanni Mandalà, accusati [illegible] avere ucciso i carabinieri Carmine Apuzzo e Salvatore Falcetta. Il principale imputato, Antonio Vesco, considerato l'organizzatore dell'eccidio, si era tolto la vita [illegible] carcere circa [illegible] anno fa.

[illegible] giudici della corte d'assise hanno ritenuto la sentenza istruttoria *«contraddittoria nelle motivazioni»* ed hanno insistito sulla necessità che il procedimento venga unito per connessione a quello instaurato dagli imputati i quali sostengono di avere subito dopo l'arresto [illegible] da parte [illegible] carabinieri.

La corte ha ritenuto anche [illegible] la sentenza del giudice istruttore, basandosi soltanto sulle dichiarazioni degli imputati poi tutte ritrattate, non contenga un approfondimento delle indagini con la conseguenza che il risultato di essa è *«insoddisfacente e incompleto»*.

[illegible] l'ordinanza emessa dalla corte di assise, gli atti sono stati restituiti al giudice istruttore affinché riunisca i due processi e riapra l'istruttoria per l'uccisione dei due carabinieri, che furono trucidati mentre dormivano nella casermetta di Alcamo Marina.

Poiché sono trascorsi i termini di carcerazione preventiva, gli imputati dovranno essere posti in libertà provvisoria.

Le tesi dei difensori e dei patroni di parte civile, al riguardo, hanno coinciso: essi infatti hanno sostenuto che il processo non si sarebbe potuto svolgere serenamente sulla [illegible] [illegible] dichiarazioni estorte [illegible] investigatori ai giovani accusati, il primo dei quali, Giuseppe Vesco, 22 anni, si è impiccato [illegible] 26 ottobre dell'anno scorso nella sua cella nel carcere di Trapani.

Oltre a Vesco, Ferrantelli, Santangelo e Gulotta, dopo l'arresto [illegible] [illegible] febbraio, cioè due settimane dopo [illegible] crimine, confessarono ai carabinieri [illegible] [illegible] gli assassini. Ma, appena nel carcere di Trapani, ritrattarono e sostennero di aver confessato perché stanchi delle percos[illegible] e delle coercizioni alle quali i militari dell'arma li avrebbero sottoposti. Questa loro versione è sempre stata categoricamente smentita dai carabinieri. Giovanni Mandalà invece non confessò. Fu implicato nella vicenda per l'amicizia con il Vesco e perché, a Partinico presso Alcamo, in un deposito da lui preso in affitto, i militari trovarono refurtiva varia comprese armi e uniformi [illegible] i responsabili del duplice omicidio [illegible]vano trafugato dalla caserma di Alcamo Marina.

L'assalto alla caserma avvenne la notte del 27 gennaio 1976. Gli assassini entrarono nel cortile della piccola caserma dopo aver fuso con la fiamma ossidrica la serratura. Una volta dentro il commando si [illegible] molto rapidamente: [illegible] raffica di colpi crivellò i due militari immersi nel sonno. I proiettili, calibro 7,65, furono esplosi da [illegible] sola arma. Prima [illegible] fuggire i killers portarono via le divise delle vittime, due moschetti, tre pistole e strapparono i fili [illegible] telefono. [illegible] cortile squarciarono i pneumatici di una «124» di una delle vittime.

[illegible] cadaveri furono scoperti il mattino dopo alle 8, [illegible] una pattuglia della polizia stradale che si era [illegible] alla [illegible] per far vidimare il [illegible]dolino di servizio.

**a. r.**

LA STAMPA
[illegible]tore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
[illegible]stratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino [illegible]usano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero ([illegible]id.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A

CERTIFICATO N. 74
DEL 6-4-1978

Torino-Londra non-stop.
4 voli la settimana.

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| Lunedì, martedì, giovedì, sabato. | Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica. |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torino 19.25 |

E da Londra collegamenti diretti
per 12 fra i principali centri del Nord America.

Assegnazione dei posti al check-in.
Zone per non fumatori

"Possiamo aiutarla?"

British airways

Settore Torino Londra in collaborazione con Alitalia.
[illegible] Agenzie di viaggio o gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

### Dopo il convegno fallimentare di Ariccia

# Busta paga: [redacted] la Cgil [redacted] la [redacted] Il contrasto [redacted] approfondisce

### Macario contro [redacted] tesi di perequazione salariale tra le categorie proposta da Lama

ROMA — [redacted] sindacati sono nettamente divisi sul problema «incandescente» della ristrutturazione del salario (liquidazioni, scatti [redacted] anzianità, altri automatismi eccetera) e, sia pure in minor misura, [redacted] come controllare efficacemente le rivendicazioni delle categorie per i rinnovi contrattuali. Il convegno di Ariccia, organizzato dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil sulla base di una «relazione aperta», ha portato un contributo esiguo ai fini di concrete soluzioni, anche [redacted] ha consentito di confrontare, tutte insieme, le opinioni [redacted] divergenti delle categorie, delle strutture territoriali, dei vertici confederali.

Una nota della Uil cerca di cogliere qualche aspetto positivo, ma una precisazione se[redacted] di Carniti (Cisl) consente di valutare esattamente l'a[redacted] [redacted] contrasto fra le tre centrali e, ai diversi livelli, all'interno di ciascuna di esse. Dice la Uil: *«Il seminario di Ariccia ha permesso un confronto unitario sulla base della relazione di Ravenna, superando le discussioni sinora svoltesi nell'ambito di ogni organizzazione e ha permesso la verifica di alcuni importan[redacted] punti [redacted] convergenza»*. Esistono, secondo [redacted] Uil, le condizioni per una proposta unitaria [redacted] prossimo direttivo, convocato per il 21 e il 22 giu[redacted]: la conferma della linea di perequazione tra le categorie e tra i lavoratori comporta, fra l'altro, *«la riduzione degli automatismi che vanno oltre la scala mobile (indennità [redacted] anzianità e scatti) [redacted] determinare una reale eguaglianza nei trattamenti tra i vari settori e tra operai e impiegati, per recuperare un diverso rapporto tra salario [redacted]retto e quello differito, per permettere [redacted] governo dei livelli salariali oggi soggetti alla contrattazione solo nella misura del [redacted] per cento»*.

[redacted] tutto [redacted] la linea della Cisl. E' velleitario, sostiene il segretario generale aggiunto Carniti, credere che si possa rivoluzionare il meccanismo di formazione del salario dopo 30 anni [redacted] ininterrotta pratica sindacale a dife[redacted] delle retribuzioni e delle richieste [redacted] lavoratori. Proprio il ventaglio di richieste, spesso contraddittorie, contenute nella relazione di Ravenna, sta a [redacted]re che «*ci vuole molta cautela su un argomento tanto delicato*». Carniti aggiunge: «*Decidere senza sapere [redacted] diranno autonomamente le categorie [redacted] momento dei rinnovi contrattuali [redacted] autunno o l'anno venturo significherebbe scegliere la strada dell'imposizione, che oltretutto sarebbe probabilmente sconfessata, facendoci perdere [redacted] credibilità nei confronti dei lavoratori e riducendo a una sicura sconfitta la nostra unità i[redacted]*». Il «numero due» della Cisl replica anche seccamente alla Cgil, la quale [redacted] convinta che il gruppo dirigente debba decidere e sottoporre ai lavoratori [redacted] [redacted] della maggioranza. «*Questo metodo* — [redacted] ta Carniti — *va bene per i comunisti o per chi crede nella gestione burocratica del sindacato. Non può essere accettato dalla Cisl. Saremmo sconfessati, si creerebbe una pericolosa spaccatura tra vertici e base*».

Le polemiche diverranno più acute nelle prossime settimane, a mano a mano che ci si avvicinerà alla riunione del direttivo. La Cgil e la Uil si batteranno perché il direttivo determini una impostazione conclusiva, sia per la ristrutturazione del salario che per i rinnovi contrattuali [redacted] [redacted] autoregolamentazione del diritto di sciopero. La m[redacted]gioranza della Cisl si opporrà in nome dell'autonomia dal quadro politico.

[redacted] ricordo della *«cinghia di trasmissione»* partito-sindacato, ha osservato [redacted] recente Macario, è [redacted] presente nella Cisl [redacted]. d'altra parte, riceve conferma da frequenti prese di posizione di esponen[redacted] comunisti. Amendola, in un articolo per *Politica e economia*, [redacted] periodico del Cespe, afferma [redacted] nel 1976, in piena crisi, si [redacted]ono ridurre le [redacted] di sciopero senza per questo indebolire la forza del sindacato, [redacted] vale soprattutto, secondo Amendola, per i servizi pubblici «*dove i colpiti non sono gli imprenditori (pubblici) ma i cittadini e dove una regolamentazione* si impone». Ecco così, aggiunge, un altro problema che «*il movimento operaio non ha saputo affrontare in tempo, in [redacted]do nuovo, prima che [redacted]nisse posto da chi vuole sfruttare il legittimo malcontento di una parte notevole della popolazione per rivolgerlo contro i sindacati e contro le forze democratiche*».

**Giancarlo Fossi**

### Da sessanta senatori della dc

# C[redacted] sollecitata [redacted]

ROMA — [redacted] senatori democristiani chiedono [redacted] inchiesta parlamentare sulla tragica vicenda Moro. L'iniziativa è stata [redacted] dal sen. Vittorio Cervone, stretto amico di Moro, e condivisa da quasi la metà dei senatori democristiani del Senato, per tagliar corto con [redacted] voci su presunti complotti e intrighi [redacted] avrebbero indotto la dc a non fare tutto il possibile per salvare [redacted] vita [redacted] Moro. «*Da troppi, [redacted] non solo [redacted] singoli, ma da partiti e altri gruppi* — dice Cervone — [redacted] *parla* [redacted] *"complicità", "connivenza", "trascuratezza", "santuari", "ambasciate", "congiure", "complotti". Se vi è del* [redacted] *venga fuori,* [redacted] *non vi sono che delle fantasiose ipotesi, si inviti a smetterla, perché la Repubblica sia alleggerita dal visto di un inutile quanto dannoso mormorio*».

I sessanta senatori — che appartengono a tutte le [redacted]renti dc — hanno presentato la loro proposta al capogruppo Bartolomei, perché se [redacted] assuma lui stesso la [redacted]bilità, presentandola ufficialmente al Senato a [redacted] dell'intera dc. [redacted] 60 fanno presen[redacted] a Bartolomei anche la [redacted]cessità che il gruppo presenti una interpellanza [redacted] una mozione per invitare [redacted] governo a riferire nell'assemblea di Palazzo Madama sulla vicenda Moro, [redacted] *dettagli ben precisi e senza pietosa volontà di coprire*».

L'iniziativa [redacted] senatore Cervone, ad una prima lettura, aveva sollevato perplessi[redacted] e anche preoccupazioni soprattutto tra comunisti e repubblicani. Nel clima di incertezza e di sospetto che si è creato tra i partiti della maggioran[redacted] [redacted] governo dopo le elezioni [redacted] domenica scorsa, [redacted] richiesta di una inchiesta parlamentare e, in pratica, la riapertura [redacted] «caso Moro», sembrava coincidere con una iniziativa analoga sollecitata dal segretario del psi Craxi. In realtà, sembra invece che i senatori democristiani [redacted] la prendano implicitamente proprio con Craxi, quando invitano partiti [redacted] gruppi a dire in Parlamento quello che sanno.

a. rap.

### Nella prossima settimana una serie di agitazioni

# Treni: riprendono scioperi [redacted] Gravi disagi [redacted]

ROMA — Previsioni nere [redacted] il traffico ferroviario nella prossima settimana. Dopo lo sciopero [redacted] [redacted] sindacati confederali [redacted] [redacted] di martedì prossimo [redacted] [redacted] di mercoledì, [redacted] la conseguente paralisi di settemila treni viaggiatori e merci sull'intera rete, comincerà un'agitazione di sette giorni indetta ieri dal sindacato autonomo [redacted] ferrovieri (Fisafs) per protestare contro [redacted] mancato sblocco della vertenza contrattuale.

I ferrovieri «autonomi» addetti ai treni effettueranno una «fermata» di 30 minuti all'inizio [redacted] ogni turno di lavoro nei giorni 25, 26, 27, 28, 30 [redacted] 31 maggio, mentre il [redacted] gli addetti agli impianti fissi [redacted]stazioni, scambi, centrali, depositi ecc.) sospenderanno il lavoro per tre ore, anticipando la fine dei rispettivi turni.

[redacted] quanto basta, rilevano gli esperti delle ferrovie, per determinare il caos. All'arresto totale della circolazione ferroviaria, causato dallo sciopero dei ferrovieri confederali, seguirà [redacted] lungo periodo [redacted] ritardi notevoli, nei brevi come nei lunghi percorsi, con perdita di coincidenze e disservizi [redacted] vario genere. La Fisafs minaccia ulteriori inasprimenti. «*Ho avuto* [redacted] *concitato colloquio con il sottosegretario ai Trasporti Degan* — ha dichiarato il segretario generale dell'organizzazione autonoma, Pietrangeli — *il quale sembra prendere con troppa calma un problema che, per la categoria, è improcrastinabile. Noi avevamo* [redacted] *le agitazioni,* [redacted] *mostrando tutto il senso di responsabilità che la grave situazione* [redacted] *paese richiedeva.* [redacted] *governo* [redacted] [redacted] *suo atteggiamento dilatorio (aspettiamo* [redacted] [redacted] [redacted] *convocati) sembra quasi volersi approfittare* [redacted] *questa nostra prudenza*».

Non meno dura la posizione dei sindacati confederali. Poco prima di una riunione svoltasi ieri sera [redacted] ministero del Lavoro, il segretario generale dello Sfi-Cgil Mezzanotte ha [redacted] «*Non sarà certo questo incontro a farci sospendere lo sciopero*». Il governo, secondo il dirigente [redacted] ferrovieri, dovrebbe rivedere completamente il proprio atteggiamento. «*Ci siamo trovati di fronte* — precisa [redacted] Mezzanotte — *al rifiuto del governo a discutere perfino le linee generali della riforma dell'azienda, che* [redacted] *tutti è riconosciuta indispensabile. Questo è assurdo, tanto più* [redacted] *si pensa che il governo stesso ha in programma per ottobre una conferenza nazionale del trasporto, dalla quale dovrebbero uscire le basi per un nuovo assetto del settore*». «*E' ora di smetterla* — osserva Mezzanotte — *con gli incontri tecnici: l'assenso politico c'è già stato con il precedente ministro ed è stato confermato dall'attuale. Si esca quindi dal generico, la categoria* [redacted] *può più aspettare,* [redacted] *contare che stiamo ancora attendendo di rinnovare il contratto precedente*».

Difficoltà notevoli anche nel trasporto aereo e nelle dogane. Gli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo Anpav confermano lo sciopero di sette giorni con inizio dal 29 maggio, [redacted] seguito alla mancata ripresa [redacted] negoziati contrattuali, mentre i sindacati autonomi del personale delle dogane hanno deciso un'astensione [redacted] 24 ore per il 25 maggio per sollecitare la soluzione dei problemi riguardanti [redacted] ristrutturazione dell'amministrazione e il riassetto del lavoro straordinario nelle dogane, [redacted] laboratori chimici [redacted] negli uffici tecnici [redacted] imposte di fabbricazione. L'agitazione avrà serie ripercussioni sul t[redacted] ai posti di frontiera di terra, negli aeroporti e nei porti.

Si aggiungono agitazioni dei medici ambulatoriali [redacted] convenzionati con le mutue [redacted] partire, quasi certamente, dalla metà della prossima settimana e il «blocco» dell'assistenza farmaceutica gratuita da parte di dodicimila farmacie. I medici chiedono l'immediata firma della convenzione, già definita [redacted] tutti i particolari con [redacted] precedente ministro della Sanità; le farmacie reclamano il pagamento di cospicui arretrati.

Non si esclude [redacted] astensioni siano deliberate anche dai medici generici mutualisti e dai medici ospedalieri. In una lettera al presidente [redacted] Consiglio Andreotti, il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici prof. Parodi ha ricordato come le categorie mediche, ora costrette allo sciopero, abbiano subito per oltre tre anni l'incostituzionale blocco delle convenzioni [redacted] dei contratti, imposto dalla famosa legge [redacted] del 1974, [redacted] come, [redacted] rivendicare la restituzione del loro diritto alla contrattazione [redacted] delle condizioni di lavoro, si siano battute per l'emanazione di norme legislative che costituissero un passo concreto nel [redacted] cammino della riforma.

g. f.

### CENTO ANNI FA

GAZZETTA [redacted]

(Domenica 19 ma[redacted]gio [redacted])

**Ginnastica obbligatoria**

Si è costituita la Commissione incaricata di studiare la [redacted] di rendere obbligatoria la ginnastica nelle scuole secondarie. Ha nominato presidente l'on. Domenico Berti e segretario l'on. Pissavini. Fra le annunciate nomine [redacted] senatori si comprenderanno [redacted] storico siciliano Lalumia e il professor Laloggi.

### Zaccagnini s'è recato [redacted] tomba di Moro

ROMA — Il segretario della dc, on. Zaccagnini, dopo aver ascoltato [redacted] comunicazioni del presidente del Consiglio alla Camera, si è recato a Torrita Tiberina, dove ha sostato a lungo in raccoglimento davanti alla tomba dell'on. Aldo Moro.

Riconosciuto dagli abitanti [redacted] Torrita, è stato attorniato da una piccola folla di persone che lo ha fatto segno ad una manifestazione di simpatia.

# Morta la pittrice Anna Salvatore

Anna Salvatore

*La pittrice Anna Salvatore, colpita ieri mattina all'alba da un «ictus» cerebrale, è morta nel pomeriggio al Policlinico di Roma.*

*Romana di nascita la Salvatore [redacted] formata negli studi artistici a Firenze, allieva di Galileo Chini. Il suo talento s'era tuttavia manifestato al suo ritorno a Roma dove ha vissuto [redacted] lavorato l'intera sua vita con instancabile impegno. Nella capitale aveva anche esposto, la prima volta, nel '43. S'era tuttavia affermata soltanto negli Anni Cinquanta, quando nella più tipica tematica neorealista, caratterizzata da un mondo di braccianti e di operai tra i quali sino allora avevano avuto pure un loro posto di diritto le mondine, ella portò tutta una progenie di ragazze il cui piglio vernacolare lasciava affiorare [redacted] più provocante femminilità. A sottolinearla, nei dipinti come nei disegni, in cui forse ella diede il meglio di sé, era la libertà con la quale nelle sue modelle quasi scopriva le loro incuranti spettinature e scamiciature cui prestava gesti familiari di incolpevole, naturale, semplicità.*

*Ognuno ricorderà i grandi disegni che nel '56, alla Biennale di Venezia, cui [redacted] stata invitata, le valsero il premio per il «bianco e nero»: ne erano protagonisti [redacted] ragazze come [redacted] [redacted] potevano vedere allora nelle borgate periferiche di Roma, ma colpiva subito nelle espressioni quel loro curioso populismo sofisticato ed elegante, e quelle bocche e occhi traboccanti di avida sensualità.*

*Narrava, la Salvatore, come avesse venduto i suoi primi dipinti col nome del fratello, per vincere la diffidenza degli acquirenti per la donna-artista: una esperienza che dovette probabilmente contare nel trasformare la sua femminilità in femminismo, al punto da far scrivere [redacted] Enzo Biagi [redacted] conclusione d'una sua intervista uscita su «La Stampa» in [redacted] serie di profili dedicati a «Le emancipate»: «Anna Salvatore è una specie di Enrico Toti che lancia contro il nemico, il maschio ottuso e prevaricatore, la società repressiva, un simbolico reggipetto: è un Pietro Micca che, [redacted] nome dell'emancipazione femminile, [redacted] alle fiamme il collant».*

*Le sue opere — ultimamente aveva affrontato anche [redacted] scultura — [redacted] state esposte nelle principali città italiane, e all'estero, anche in America e in Russia, [redacted] presentazioni firmate spesso da poeti e scrittori. Fu infatti in amicizia con Pasolini, e Moravia, e frequentò assiduamente Anna Banti e Roberto Longhi. «Amica della domeni[redacted] [redacted] diritto al voto per il «Premio Strega», s'era cimentata anche nella narrativa con «Subliminal TU» (Mondadori) definito un racconto fantastico, ma con risvolti di costume.*

**Angelo Dragone**

### Pattuglie [redacted] piedi di carabinieri nei centri urbani

[redacted] — Pattuglie [redacted] carabinieri a piedi effettueranno [redacted] di vigilanza e di prevenzione nei centri urbani per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica.

[redacted] decisione è stata assunta dal comando generale dell'Arma che in tal senso [redacted] dato disposizioni ai comandi dei carabinieri. Le pattuglie, che integrano i servizi motorizzati costituiranno una rete capillare con funzione preventiva di [redacted] tendenti [redacted] turbare l'ordine pubblico.

Il servizio soprattutto nei piccoli centri consentirà ai militari dell'Arma un costante controllo della situazione con riferimento alla [redacted] di [redacted] sospetti o di «forestieri» nella realtà locale.

### Inchiesta sulla montagna tra passato [redacted] futuro

# *Una valle che [redacted] è più così verde*

### Limone, punta avanzata [redacted] turismo cuneese, si prepara a fronteggiare la concorrenza [redacted] stazioni francesi

[redacted] [redacted]O INVIATO [redacted]

LIMONE — Com'era verde la mia valle! Mi viene spontanea questa considerazione risalendo dopo anni la val Vermenagna. E non solo perché allora ero giovane e la percorrevo in bicicletta con gli ami[redacted] delle vacanze estive e tutto mi sembrava più b[redacted]llo. In realtà i lontani ricordi sono meno sbiaditi dei colori di questa terra. Qualcosa è veramente cambiato nella valle, una fra le più conosciute, frequentate [redacted] progredite del Cuneese. Sono cambiati in parte il paesaggio, la struttura economica e forse persino la mentalità della gente.

L'agricoltura si è concentrata nella media e bassa valle indirizzandosi però verso colture ortofrutticole specializzate; è in ripresa, benvenuta, [redacted] produzione delle casta[redacted] incoraggiata dal regredi[redacted] della grave malattia che tempo addietro aveva infierito sui castagneti. Qui [redacted] una certa consistenza il fenomeno dell'operaio-contadino che divide la [redacted] attività tra la fabbrica e il campo sfruttato al massimo. Sono due «entrate» che permettono una vita più sicura in ambienti confortevoli.

Il turismo, che in questa zona ha antiche tradizioni, so[redacted]vvive a Roccavione, Robilante [redacted] Vernante, stazioni di villeggiatura estiva di carattere familiare. Limone, invece, brilla al termine della valle, come centro di turismo sportivo e mondano durante l'inverno, mentre d'estate assume la più mo[redacted] e arcaica veste del luogo di vacanze per ospiti della tranquilla borghesia. La cittadina, circondata [redacted] bellissime e imponenti montagne tanto quanto [redacted] poco belli e purtroppo anche imponenti i palazzi che la soffocano, ha una popolazione stabile che non arriva nemmeno alle duemila unità; eppure nei periodi di punta invernali riceve dalle 25 alle [redacted] mila persone. Ma come? Gli alberghi e [redacted] pensioni dispongono appena di 1100 posti letto e la situazione si è ancora aggravata in seguito alla chiusura del vecchio «Limone» con le sue 55 camere; le case private, ville e condomini, possono invece accogliere 12.500 ospiti. E' evidente che Limone [redacted] stata [redacted] [redacted] sede ideale per la seconda casa, un fenomeno che si è diffuso in tutte le località turistiche; ma [redacted] anche inevitabile che il [redacted] «scoppi» nei giorni festivi per l'arrivo in massa degli sciatori attirati dalle magnifiche piste delle Alpi Marittime.

«*Oltre alla mancanza di posti letto negli alberghi* — dice il dottor Giusto Giusta presidente della Comunità montana — *Limone lamenta* [redacted] *che carenze nei servizi e nei posteggi. Il piano approvato dalla Comunità chiede alla stazione turistica la creazione di almeno tremila nuovi posti letto negli alberghi per affrontare la* [redacted] *di altri centri invernali e soddisfare la clientela*».

Qual è la concorrenza più pericolosa? Non lontana, appena al [redacted] là del Colle di Tenda, in territorio francese. La Francia — così mi è stato detto — infatti, ha già pronto sul piano tecnico e amministrativo un progetto di stazione invernale per 10 mila posti letto nel vallo[redacted] di Caramagna. Sarà una cittadina degli sport modernissima e attrezzata, [redacted] impianti di risalita collegati [redacted] quelli di Limone. Anche il centro [redacted] potrebbe trarre un vantaggio da questo nuovo grande afflusso di sciatori; ma come potrà sopportare l'arrivo di altra gente date le attuali condizioni di ospitalità? C'è invece il pericolo che veda fuggire una parte della sua clientela. [redacted] sarebbe un vero peccato.

L'industria è la colonna portante dell'economia almeno per le zone basse della valle; l'attività si è sviluppata soprattutto [redacted] settore estrattivo. Sembrava, dopo [redacted] chiusura accompagnata da lotte sindacali e accese polemiche delle Vetrerie di Vernante, che tutti gli sforzi [redacted] valligiani per trovare uno sfogo nell'industria dovessero fallire. Invece le cave di calcare e di silice in breve tempo si sono potenziate assorbendo quasi tutta la mano d'opera disponibile. Attualmente la [redacted] Presa di Robilante ha 200 dipendenti circa, la società Siro dà lavoro a più di cento persone; altre 200 sono occupate all'antica Cartiera di Roccavione. Esistono poi piccole aziende di estrazione in grado di assicurare lavoro [redacted] [redacted] buon numero di dipendenti.

Un dato significativo: in tutta la valle si è fermato il fenomeno della fuga verso le città della pianura, la popolazione è ora sulle ottomila unità e in alcuni centri, Roccavione ad esempio, c'è una tendenza all'aumento.

Certo anche la fisionomia del paesaggio è cambiata. I paesi una volta immersi nel verde dei castagneti, circondati da prati, sono ora sfigurati da condomini che nascondono le vecchie casette rimaste [redacted] in piedi; lungo la strada che sale [redacted] Limone [redacted] montagne di detriti, nuvole di fumo biancastro offuscano il cielo. E' il prezzo che si paga a un relativo benessere economico, alla sicurezza di un posto di lavoro. Non tocca al forestiero di passaggio dire se sia un bene o un male; hanno maggior diritto di giudicare il prezzo [redacted]gato quelli che in valle ci vivono. Io mi limiterò a ricordare [redacted]m'era verde la mia valle.

**Bruno Marchiaro**

# [redacted] il relatore [redacted]

**E' il senatore dc Castelli - Il di[redacted] di legge governativo è improvvisato e inadeguato**

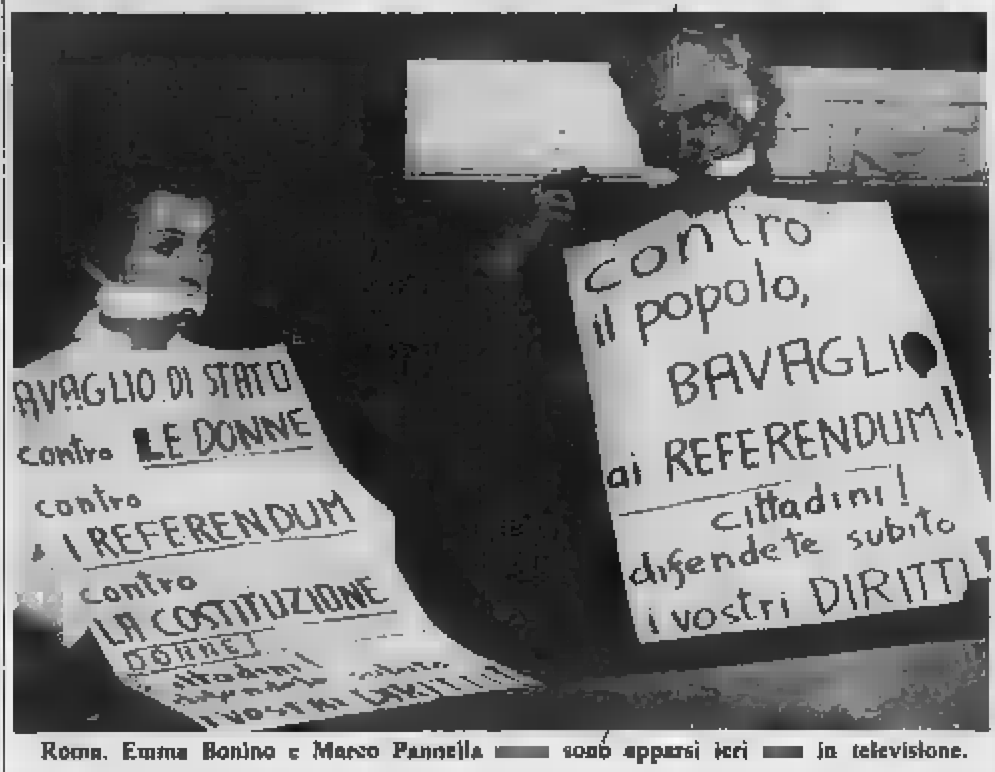
ROMA — Il senatore dc Angelo Castelli, ex presidente della commissione Inquirente, si è dimesso dall'incarico di relatore sul disegno di legge governativo di ristrutturazione delle carceri [redacted]mentali già approvato dalla Camera. Lo ha comunicato lo stesso parlamentare che ha inviato una lettera al presidente del Senato, Fanfani, per chiedere di [redacted] sostituito nell'incarico non potendo sostenere «*una proposta improvvisata e inadeguata*».

Il disegno di legge, approvato dalla Camera con modifiche di un certo rilievo rispetto all'originario testo del governo, nasce dalla considerazione che circa [redacted] metà delle 400 carceri mandamentali attualmente esistenti non sono in grado di funzionare, soprattutto a [redacted] delle scarse risorse finanziarie dei comuni.

«*Considero insuperabili* — ha dichiarato il senatore Castelli — *anche se non sono state portate alla logica conseguenza,* [redacted] *critiche rivolte* [redacted] *provvedimento nella discussione alla Camera dagli onorevoli Coccia (pci)* [redacted] *Testa (psi). Per di più viene immaginato un finanziamento delle opere di ristrutturazione che, se si considera la situazione economica degli enti locali, l'abituale manovra del Tesoro sui flussi valutari, la modestia degli stanziamenti, la ba*[redacted] *decennale dell'impegno,* [redacted]*rà certo più farraginoso e inconcludente di un diretto intervento dello Stato*».

«*Le carceri* [redacted] *ristrutturare resteranno quindi* — ha [redacted] giunto Castelli — *fino* [redacted] *1980, e forse oltre, edifici da* [redacted] *utilizzare perché da essi non* [redacted] *solo chi aveva fermamente deciso di restarci. Indubbiamente le modifiche apportate* [redacted] *Camera hanno migliorato il disegno di* [redacted] *se così si può dire, trasformandolo* [redacted] *incongruo in inutile*».

# I radicali si imbavagliano in tv



Roma. Emma Bonino e Marco Pannella [redacted] sono apparsi ieri [redacted] in televisione.

ROMA — Una trasmissione televisiva quanto mai singolare è stata trasm[redacted] ieri sera sulla rete uno: quattro esponenti radicali, Pannell[redacted] la Bonino, Mellini e Spadaccia, si sono mostrati sui vi[redacted] imbavagliati per la durata di 24 minuti.

Il programma è «tribuna per il referendum», [redacted] dedicato [redacted] tre comitati per i referendum chiesto dal pr.

Ogni comitato ha avuto a disposizione dieci minuti di tempo. Dei 30 minuti complessivi, soltanto gli ultimi sei sono stati utilizzati dal partito radicale alla «conversazione», mentre per gli altri 24 i telespettatori hanno visto i quattro esponenti del pr imbavagliati e, quindi, in assoluto silenzio.

I radicali protestano per il tempo — a loro avviso molto limitato — riservato dalla commissione di vigilanza ai t[redacted] comitati.

L'atteggiamento dei radicali ha provocato la reazione dei telespettatori. Numerosissimi hanno telefonato a «La Stampa» per protestare: «Hanno spazio e lo utilizzino».

### L'istruttoria definita contraddittoria nelle motivazioni

# [redacted] carabinieri [redacted] Proc[redacted] annullato, [redacted]

TRAPANI — La corte d'assise [redacted] Trapani, presieduta dal dott. Di Girolamo, ha disposto l'annullamento della sentenza di rinvio a giudizio [redacted] quattro imputati della strage di Alcamo Marina: Giuseppe Gulotta, Gaetano Santangelo, Vincenzo Ferrantelli e Giovanni [redacted], accusati di avere ucciso i [redacted]binieri Carmine Apuzzo e Salvatore Falcetta. Il principale imputato, Antonio Vesco, considerato l'organizzatore dell'eccidio, si era tolto la vita in [redacted]re circa un anno fa.

I giudici della [redacted] d'assise hanno ritenuto la sentenza istruttoria «*contraddittoria nelle motivazioni*» ed hanno insistito sulla necessità che il procediment[redacted] venga [redacted]ito per connessione a quello instaurato dagli imputati i quali sostengono di avere subito dopo l'arresto violenze da parte dei carabinieri.

La corte ha ritenuto anche che la sentenza del giudice istruttore, basandosi soltanto sulle dichiarazioni degli imputati poi tutte ritrattate, non contenga un approfondimento delle indagini con la conseguenza che il risultato di essa è «*insoddisfacente e incompleto*».

Con l'ordinanza emessa dalla corte di assise, gli atti sono stati restituiti al giudice istruttore affinché riunisca i due processi e riapra l'istruttoria per l'uccisione dei due carabinieri, che furono trucidati mentre dormivano nella casermetta di Alcamo Marina.

Poiché sono trascorsi i termini di carcerazione preventiva, [redacted] imputati dovranno [redacted]sere posti in libertà provvisoria.

Le tesi dei difensori e [redacted] patroni di parte civile, al riguardo, hanno coinciso: essi infatti hanno sostenuto che il processo non si sarebbe potuto svolgere serenamente sulla base [redacted] dichiarazioni estorte [redacted] investigatori ai giovani accusati, il primo dei quali, Giuseppe Vesco, 22 anni, si è impiccato il [redacted] ottobre dell'anno [redacted]rso nella sua cella nel carcere di Trapani.

Oltre a Vesco, Ferrantelli, Santangelo e Gulotta, dopo l'arresto del 13 febbraio, cioè due settimane dopo [redacted] crimine, confessarono ai carabinieri di essere [redacted] assassini. Ma, appena nel [redacted] di Trapani, ritrattarono e sostennero [redacted] aver confessato perché stanchi delle percosse e delle coercizioni alle quali i militari dell'arma [redacted] avrebbero sottoposti. Questa loro versione è [redacted] stata categoricamente smentita dai carabinieri. Giovanni Mandalà invece non confessò. Fu implicato nella vicenda per l'amicizia con il Vesco e perché, a Partinico presso Alcamo, in un deposito da lui preso in affitto, i militari trovarono refurtiva varia compresa armi e uniformi che i responsabili del duplice omicidio avevano trafugato dalla caserma di Alcamo Marina.

L'assalto alla [redacted] avvenne la notte [redacted] 27 gennaio 1976. Gli assassini entrarono [redacted] cortile [redacted] piccola [redacted]ma dopo aver fuso con la fiamma ossidrica la serratura. Una volta dentro il commando [redacted] mosse molto rapidamente: una raffica di colpi crivellò i [redacted] [redacted] immersi nel sonno. I proiettili, calibro 7,65, furono esplosi da una sola arma. Prima di fuggire i killers portarono via le divise delle vittime, [redacted] moschetti, tre pistole e strapparono i fili [redacted] telefono. Nel cortile squarciarono i pneumatici di una «124» di una delle vittime.

I cadaveri furono scoperti il mattino dopo alle 8, da una pattuglia della polizia stradale che si [redacted] fermata alla [redacted] [redacted] per far vidimare il cedolino di servizio.

a. r.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Biello

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 74
DEL 6-4-1978

Torino-L[redacted].
4 vo[redacted] la [redacted].

| Torino-Londra | Londra-Torino |
|---|---|
| Lunedì, martedì, giovedì, sabato. | Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica. |
| p. Torino 8.55 | p. Londra 17.35 |
| a. Londra 10.45 | a. Torino 19.25 |

E da Londra collegamenti diretti per 12 f[redacted] i principali centri d[redacted] Nord America.

Assegnazione dei posti al check-in.
Zone per non fumatori.

“Possiamo aiutarla?”

British airways

Settore Torino-Londra in collaborazione con [illegible]
Le Agenzie di viaggi o gli uffici British Airways potranno fornire tutti i dettagli.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALES[redacted] E [redacted]

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 81.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. [redacted] Novi [redacted]g., t. 29.10; Ovada t. 86.343

### Dopo l'accordo raggiunto a Milano martedì

# Soddisfazione alla "Frine" perché il lavoro continua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORTONA — Dopo l'accordo raggiunto dopo l'incontro di martedì notte a Milano, alla «Frine», lo stabilimento di abbigliamento in lotta da diversi [redacted] per conservare i posti di lavoro, si vivono ore di sollievo.

«Siamo un po' sollevate — dice Maria Pia Camapagner, [redacted] consiglio di fabbrica — l'accordo che hanno raggiunto i sindacati, [redacted] la collaborazione delle Regioni Lombardia e Piemonte, è positivo, soddisfacente, un passo [redacted]».

Ieri, infatti, presso lo stabilimento tortone[redacted] tenuta un'assemblea di tutte [redacted] maestranze con [redacted] delegazione che ha seguito e concluso le trattative con i responsabili del gruppo. Al termine dei lavori l'assemblea, unanime, le ha raccolte e approvate. «Tre mesi fa — dice Anna Bosco — eravamo in alto mare. Vivevamo giornate di apprensione, di ansie, vivevamo insomma [redacted] giornata. Alle nostre spalle vi erano anni di lavoro in questo stabilimento che aveva dato ottimi frutti; per noi della Frine sembrava non dovesse succedere mai nulla, mai nessuna crisi».

«Poi all'improvviso — continua — la sospensione del lavoro e quindi la lotta per salvare la fabbrica. E' chiaro che quando hanno comunicato che è stato raggiunto l'accordo ci è sembrato di rivivere, di uscire da un incubo che sembrava non finire mai».

Che ci sia soddisfazione all'interno della fabbrica lo si vede dando uno sguardo alla [redacted] dove ancora le dipendenti presenti sono parecchie.

I volti sono meno tirati, c'è la soddisfazione, la serenità che non è stata una battaglia persa. L'accordo, due cartelle dattiloscritte con l'intestazione della Regione Lombardia, prevede l'accesso alla legge per la riconversione industriale.

«Prima di raggiungere questo — spiega Franca Civeriati, del consiglio [redacted] — ci sarà un periodo di [redacted] integrazione ordinaria, la liquidazione degli stipendi arretrati, la copertura economica attraverso l'uso della quattordice[redacted] mensilità e le coperture salariali realizzatesi nel periodo del presidio dello stabilimento».

«Non dimentichiamo — continua Franca Civeriati — che dal [redacted] di febbraio, tranne due acconti di 50 mila lire, noi tutte siamo senza stipendio. La soluzione che hanno raggiunto le forze sindacali con la proprietà ci trova quindi [redacted]».

L'aspetto più importante dell'accordo resta comunque il punto riguardante il futuro produttivo della fabbrica. Alla riunione milanese, il liquidatore che ha rappresentato la proprietà si [redacted] impegnato [redacted] realizzare la liquidazione sempre garantendo il funzionamento degli stabilimenti in modo tale da non pregiudicare la ripresa produttiva e ricercando soluzioni definitive che considerano prioritario il mantenimento dell'occupazione.

In questa delicata fase vi sarà un attento controllo da parte del consiglio di fabbrica. Intanto, già nella prima settimana di giugno vi sarà un nuovo incontro per stabilire i programmi. **Enrico Regalzi**

### Radioconvettori problema politico

ALESSANDRIA — Polemico comunicato del consiglio di fabbrica della Radioconvettori, l'azienda di piastre per riscaldamento di Quargnento in grave difficoltà da mesi.

«Da molto [redacted]po — si legge nel comunicato — personaggi politici facenti parte di ben definite strutture, continuano ad emettere giudizi e "sentenze" a titolo personale, del tutto gratuiti (e per altro falsi, possiamo documentarlo) che denotano una carenza [redacted] informazioni».

Precisato che tutti possono commettere [redacted]rori, aggiunge: «Se errori sono stati commessi in[redacted]nte degli operai, non sono certo tali da giustificare i comportamenti del padronato che hanno portato allo smantellamento.

«E' quanto meno assurdo — continua — qualunque intervento che tenda a giustificare in qualunque modo una mancanza di volontà politica capace di affrontare realmente i problemi della occupazione. [redacted] ben [redacted] che il caso Radi[redacted]i è [redacted] problema soprattutto politico».

E infine si precisa la posizione politica [redacted] consiglio di fabbrica e dei lavoratori della Radioconvettori: «Pur riconoscendo come unica nostra organizzazione il movimento sindacale — [redacted] afferma — abbiamo [redacted] tenuto a sottolineare [redacted] nostra autono[redacted] politica [redacted] si riconosca nell'area [redacted]nistra sebbene ne[redacted] sia iscritto a partiti».

f. m.

### Altre aziende [redacted] titolare della Frine

## L'[redacted]

La «Lingerie Frine» si è insediata a Tortona [redacted] anni fa dopo aver acquistato lo stabilimento che allora apparteneva alla Snia Viscosa. La fabbrica tortonese fa parte di un complesso finanziario - industriale che ha il «cervello» a Mendrisio, nel Canton Ticino, dove abita anche il proprietario, Adolf Dolek Smeidler, un ebreo di origine polacca, di cittadinanza austriaca e residente, come abbiamo detto, in Svizzera.

L'impero di Smeidler è costituito da cinque società. La Lingerie Frine, la Frine Fashion, la Starlux e la Rinilux di Mendrisio e la Starlux di Tel Aviv.

La Lingerie Frine possiede, oltre allo stabilimento di Tortona con 387 dipendenti, un'altra fabbrica a Gorla Minore, Varese, con 245 dipendenti, e un centro tecnico - commerciale a Milano, con 65 dipendenti. Un anno fa era poi stata costituita la «intima» che [redacted]bbe dovuto occuparsi delle vendite al dettaglio. La rete di vendita della Lingerie Frine comprende la Frine France, la Fd Center di Liverpool, la Kieri di Dusseldorf, la intima di Zurigo e la Frine International di New York, fondata solo lo scorso anno.

La Frine Fashion è l'altra società italiana del gruppo; lo stabilimento è a Latina, dove lavorano 450 dipendenti. (Una delle ipotesi che fanno i sindacati sui motivi della improvvisa e oscura decisione di smantellare la Lingerie Frine è che Smeidler voglia trasferire, appunto, a Latina le lavorazioni finora svolte al Nord per approfittare delle agevolazioni previste per il Sud).

La Starlux e la Rinilux sono due società di produzioni situate a Mendrisio; insieme hanno poco più di 160 dipendenti ma recentemente è stato deciso di aprire le assunzioni.

La Starlux di Tel Aviv ha 120 dipendenti.

Tutta [redacted] struttura produttiva del [redacted] una società finanziaria, la Starlux holding, di Mendrisio, controllata da Smeidler; questa holding possiede l'85 per cento del capitale della Lingerie Frine, il 90 per cento della Frine Fashion di Latina ed ha il controllo [redacted]e altre società del gruppo.

v. r.

### C'è di tutto: arredamento, macchine agricole, auto [redacted] abbigliamento

# Già sessantamila visitatori a Tortona per la fiera commerciale di S. Croce

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Umberto Domenghini

Luisa Cosola

Gian Piero Goggi

TORTONA — Santa Croce rappresenta da sempre per i tortonesi l'occasione per un incontro con la fiera, il momento dell'anno in cui si fanno un poco i calcoli per decidere l'acquisto [redacted] questo o quell'oggetto, dell'apparecchiatura migliore, dell'attrezzo ritenuto indispensabile.

Prima era un incontro disordinato e un po' improvvisato, da due anni invece, per la buona volontà della amministrazione comunale e delle [redacted]sociazioni di categoria, si è deciso, saggiamente, di dare [redacted] fiera di Santa Croce una migliore disposizione, una sede accogliente, più idonea.

Così, dal 1977, è nata la «Mostra delle attività economiche del Tortonese», che ha trovato sede accogliente nei locali e negli spazi all'aperto della ex-caserma «Passalacqua», proprio all'ingresso della città, per chi giunge dalla direzione di Alessandria.

«Una scelta saggia, con una organizzazione molto efficiente» è il commento della signora Adalgisa Albano in fiera con le macchine da cucire. Ma fa una osservazione, che ritroviamo nei discorsi di molti altri standisti (e che già [redacted]mo raccolto nelle scorse settimane alla «San Giorgio» di Alessandria): «Sarebbe bene — osserva la signora Albano — far pagare [redacted] biglietto di ingresso, anche solo 50 oppure 100 lire: servirebbe a frenare l'afflusso di gente che viene soltanto a far confusione».

Certo, l'afflusso di visitatori, che è poi il miglior termometro del successo della fiera di Santa Croce, è stato notevole in questi primi giorni della manifestazione, sono almeno 50-60 [redacted] (le statistiche che indicano il numero in 80-90 mila appaiono eccessive), di questi, qualcuno forse, gli standisti avrebbero fatto a meno; di qui [redacted] proposta del biglietto di ingresso.

E' l'unica critica, dopo un giro in fiera, che abbiamo sentito, e oltretutto potrebbe anche essere utile per l'organizzazi[redacted] rappresenterebbe un recupero di certe spese.

«C'è interesse — spiega [redacted] signora Luisa Cosola —, la gente si inf[redacted] chi[redacted] i prezzi, vuole indicazioni; certo, si sente la crisi, qualche affare forse viene a manca[redacted].

«Ma — soggiunge la signora Carla Giglio Cicardi —, non possiamo lamentarci, [redacted] affari, malgrado la crisi, [redacted] discretamente. Poi la "nuova" sede è veramente indovinata, la mostra di quest'anno a mio parere è senza dubbio la più bella da molto tempo a questa parte».

In fiera si trova di tutto, dall'indumento intimo femminile al grosso escavatore, dal mobile alla specialità gastronomica, dalla macchina utensile di precisione alla rac[redacted] farfalle, dai vini stupendi delle colline tortonesi alle piastrelle di ceramica, dall'auto e la moto a tutta la gamma dei prodotti per la meccanizzazione agricola. E tante altre cose.

«E' il primo anno che espongo — dice Piero Morini, che ha [redacted] stand di macchine agricole — e devo dire che le cose vanno ottimamente, gli agricoltori guardano interessati quanto offriamo e, compatibilmente con le possibilità dovute anche a due annate difficili per il maltempo, concludono [redacted] oculatezza l'affare. L'ultima parola, prima del contratto, spetta sempre ai più anziani. L'organizzazione è molto buona».

Nel settore delle macchine agricole incontriamo un giovane agricoltore, Gian Piero Goggi, che si aggira interessato. «C'è sempre qualcosa di interessante, di utile, ci sono sempre delle novità, in questo campo non si è mai finito di imparare», commenta.

Soddisfatti i visitatori, quasi senza eccezione. «Tutto quanto esposto è valido — dice Giovanna Campese —, ci sono prodotti interessanti, curiosi, che costringono a fermarsi dinanzi ai vari stands. Valido anche l'orario, sino [redacted] 23; permette [redacted] visitare [redacted] fiera dopo cena, con tranquillità».

D'accordo con la signora sono Domenico Acerbi, Giuseppe Romussi, Angelo Demartini: «Una fiera valida — sottolineano —, ben organizzata, con una vasta gamma di prodotti che sollecitano l'interesse di tutti. Un vero successo».

Tra gli stand degli arredamenti troviamo, addetto alle vendite Umberto Domenghini, fratello del portiere del Derthona. «La mostra va abbastanza bene — dice —, affari discreti, e non solo nel nostro settore. Posso dire di essere veramente soddisfatto dell'organizzazione. Se, come [redacted] inevitabile, [redacted] ancora qualche piccolo problema verranno certamente eliminati, nelle prossime edizioni».

**Franco Marchiaro**

### Il processo per direttissima ad Alessandria pochi giorni dopo l'arresto

# Due ragazze ed [redacted] amico condannati per rapina [redacted]l pensionat[redacted] [redacted] casa sua

NOS[redacted]ARTICOL[redacted]

Carla Tiozzo

Giuseppe Calamia

Adele Vinci

ALESSANDRIA — «Sì è vero, abbiamo rapinato quell'uomo, siamo pentite ma avevamo bisogno di soldi». Così si sono difese, piangendo, Carla Tiozzo e Adele Vinci, le due amiche di 21 e 19 anni, residenti al numero 7 e 3 di via Bramante, [redacted] Alessandria, che il tribunale ha ieri processato per direttissima sotto l'accusa di concorso in rapina.

Il [redacted] delle ragazze e, sembra, ideatore [redacted] «colpo», Giuseppe Calamia, di 23 anni, abitante in vicolo Valle 3, che al momento dell'arresto aveva negato, ha fatto qualche ammissione, dicendo di [redacted] stato presente ma non armato di coltello. E' stato condannato a 4 anni e sei mesi di reclusione mentre un anno e 4 mesi di reclusione ciascuna è stato inflitto alla Tiozzo e alla Vinci. Le due ragazze, per le quali il pm, Parola, [redacted]va chiesto una pena superiore di soli [redacted] mesi (cinque anni e due mesi [redacted] aveva chiesti invece per Calamia) sono state subito scarcerate, al contrario, ovviamente del complice.

La rapina risale [redacted] settimana fa: i tre giovani, presentatisi in casa del pensionato Giuseppe Pinna, di 64 anni, che vive solo in un alloggetto di via Milano, e reduce da una lunga degenza in ospedale e in malferme condizioni di salute, anziché fargli compagnia, come gli avevano promesso, lo avevano derubato di tutta la pensione: 200 mila lire.

Il Pinna custodiva il denaro avvolto in vecchi giornali, sotto il materasso. Mentre il Calamia gli teneva puntato alla gola un coltello, le ragazze, sollevatolo dal letto e trovato il denaro, se ne impossessavano allontanandosi poi con il complice.

Il giorno seguente Giuseppe Pinna appoggiandosi ad un bastone, si recava dai carabinieri per denunciare la rapina e l'aggressione. e. c.

### Reagisce ai banditi e salva un milione

OVADA — La notte scorsa il commerciante in vini Giorgio Reccagno, 46 anni, abitante in via Gramsci 19, uscito dal bar ha fatto ritorno [redacted] lungo il tragitto è stato superato [redacted] un'auto, con due a bordo, che lo hanno att[redacted] al portone della sua abitazione.

I due hanno affrontato il commerciante: «E' lei Giorgio Reccagno?» hanno chiesto e, alla risposta affermativa, l'hanno aggredito e colpito ripetutamente. L'uomo [redacted] reagito invocando aiuto.

Alcuni abitanti delle case vicine si sono affacciati; i banditi allora sono fuggiti.

Il Reccagno ha denunciato l'aggressione [redacted] carabinieri. (g. l.)

### Villa [redacted] orafo svaligiata a Valenza

[redacted] PO — Furto nella villa [redacted] gioielliere valenzano Elio Oddone, 48 anni, in località Serra di Monte Valenza. I ladri, forzata [redacted] porta secondaria dell'abitazione, durante l'assenza [redacted] proprietari, sono entrati nei locali, rubando, oltre a sei fucili da caccia, oggetti di abbigliamento e oro.

I ladri avevano preparato, sistemandoli vicino alla porta della villa, altri o[redacted]etti e alcuni quadri, che hanno poi abbandonato, probabilmente perché disturbati. (g. pa.)

ATTENZIONE!!
vendiamo [redacted] i lampadari pronti [redacted]
PREZZI INCREDIBILI
sino ad esaurimento articoli
Orario: 9-12 15-19,30 festivi chiuso
due A
corso Acqui 209-211
Alessandria - Tel. 344.139

### [redacted] manifestazione nazionale dei chimici

# Delegazione «Mossi» [redacted] Brindisi per salvare i posti di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — Si svolge oggi a Brindisi la manifestazione nazionale dei chimici. Saranno 50 mila i lavorato[redacted] provenienti [redacted] ogni parte d'Italia per affermare la «ferma volontà della classe operaia di riprendere e rilanciare le proprie iniziative per dare alla crisi economica sbocchi positivi in difesa dell'occupazione e del Mezzogiorno».

Alla manifestazione sarà presente una folta rappresentanza dei lavoratori chimici alessandrini, un settore di notevole importanza in provincia, con dieci undicimila occupati.

«Nella nostra provincia — dicono i tre segretari provinciali [redacted] Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) Del Rio, Mandrino e Gallione — per il settore chimico ci sono situazioni drammatiche, come la Mossi & Ghisolfi di Tortona (l'assemblea di ieri ha deciso di inviare una delegazione a Brindisi; ndr), altre preoccupanti come la Guala chiusure speciali, di Alessandria, la Borma di Acqui, la Vaseria di Cassine, la nuova LRP di Casale, con centinaia [redacted] lavoratori in lotta per la difesa dell'occupazione».

Per questi motivi i chimici si battono e per questi motivi i tre segretari della Fulc invitano tutto il settore allo sciopero generale di oggi che interesserà seicentomila lavoratori.

«Un momento di lotta — dicono Gallione, Mandrino e Del Rio — e di mobilitazione [redacted] lega due aspetti importanti in questo momento; [redacted] lotta contro il terrorismo per isolarlo sempre di più e la lotta per una diversa politica economica».

La manifestazione di Brindisi si pone alcuni precisi obiettivi: la reale programmazione [redacted] settore chimico; [redacted] riequilibrio territoriale a partire da precisi impegni nell'interesse del Mezzogiorno; lo sviluppo della chimica legata a sanità, agricoltura, edilizia e trasporti; la definizione delle vertenze aperte nei grandi gruppi — Montedison, Michelin, Sir, Liquichimica, Saint Gobin — e delle vertenze aperte in tutte le unità produttive. f. m.

### Dopo la sparatoria a San Salvatore Monferrato

# Forzò un blocco con l'auto che aveva rubato: cinque mesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Enrico Castagno, il biellese di 18 anni che sabato scorso ha messo in stato di assedio la cittadina di San Salvatore Monferrato, dopo aver forzato un posto di blocco alla periferia di Alessandria, è stato processato per direttissima in tribunale.

E' [redacted] condannato a un anno, cinque mesi di reclusione, due mesi di arresto.

Imputato di furto, calunnie e di non essersi fermato al posto di blocco è stato scarcerato.

Era alla guida di [redacted] «1750» rubata il 9 maggio a Tollegno (Vercelli) e, in [redacted] Giordano Bruno, anziché fermarsi all'«alt» di una pattuglia che controllava entrata e uscita delle [redacted] in città, ha proseguito la corsa benché una raffica di mitra gli avesse spaccato entrambi i vetri delle portiere dell'auto.

Ha raggiunto, sempre inseguito, San Salvatore M[redacted]rato, quindi, abbandonata la vettura, ha proseguito la fuga a piedi ma [redacted] stato bloccato ed arrestato.

Ha asserito di aver avuto un complice; ne ha fatto il nome, lo ha fatto arrestare.

Poi, disse che era stato solo a rubare l'auto e a fuggire temeva la polizia appunto, a causa del furto. e. c.

MOLARE — Il parroco di Molare, don Oreste Gandolfo, di 75 anni, e sua sorella Anna, di 77, erano citati ieri come testimoni davanti al pretore di Ovada. [redacted] Carlesi, che deve processare per ingiurie nei loro confronti i coniugi Costantino e Maria Bruno, di 34 e 28 anni, residenti a Molare in piazza Marconi 5. Il processo è stato aggiornato al 21 settembre prossimo.

CASALE MONFERRATO — Lunedì prossimo, 22 maggio, festa di Santa Rita da Cascia, avrà luogo alle ore 19, in piazza Castello, la tradizionale benedizione dei veicoli.

NOTA AZIENDA prodotti largo consumo
CERCA
[redacted]O DI VENDITA
per provincia di ALESSANDRIA
Si richiede: esperienza di vendita o predisposizione per l'attività richiesta. Scrivere, referenziando con indirizzo e recapito telefonico a:
PUBBLIMAN 300 — 15100 ALESSANDRIA

### In tutte le scuole professionali

# Ovada: insegnanti [redacted] sciopero articolato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OVADA — Sono in corso fino a sabato scioperi a singhiozzo nei centri di formazione professionale.

Li hanno proclamati Cisl Cgil Uil scuola in tutto il Piemonte. Alla vertenza sono interessate alcune migliaia di insegnanti, istruttori, personale amministrativo e ausiliario.

A Ovada, [redacted] il Centro di formazione professionale è frequentato da 330 studenti con 28 insegnanti, lo sciop[redacted] si attua con cinque ore [redacted] sospensione dell'attività, articolato in modo da bloccare quasi totalmente le lezioni.

In questo senso hanno deciso gli insegnanti e il personale docente in genere e naturalmente ciò comporta un grave disagio per gli alunni che non possono seguire il regolare svolgimento delle lezioni, soprattutto in vista della conclusione dell'anno scolastico e, per molti, dell'esame per la specializzazione.

«Questa è solo una prima azione — dicono gli interessati —, lunedì prossimo si [redacted]ranno nuovamente gli esponenti delle tre federazioni sindacali per decidere altre eventuali azioni [redacted] protesta che potrebbero anche risolversi [redacted] il blocco degli scrutini e degli esami».

Quale il motivo dell'agitazione? Il personale dei centri di formazione professionale ha il contratto scaduto da ben tre anni; Ministero e Regione non sembrano intenzionati a sbloccare la vertenza divenuta insostenibile.

L'azione rivendicativa riguarda in particolare il rinnovo del contratto [redacted]prattutto [redacted] l'aspetto [redacted]mativo e al riguardo i sindacati ribadiscono [redacted] necessità della continuità della garanzia occupazionale che deve far carico alle Regioni.

Si chiede anche un aumento di trentamila lire mensili a partire dal 1° gennaio 1977, mentre gli altri punti in discussione riguardano la mobilità dei lavoratori, l'albo re[redacted]gionale degli operatori della formazione professionale e la qualificazione del personale.

g. t.

# Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrina: Ma papà ti manda sola?
Ambra: Agente 007 missione Goldfinger.
Corso: American Graffiti.
Cristallo: La rivolta delle gladiatrici.
Galleria: I grossi bestioni.
Moderno: Donna Flor e i suoi due mariti.
ACQUI TERME
Ariston: Piedone l'africano.
Cristallo: Due vite e una svolta.
Garibaldi: La febbre del sabato sera.
Italia: Per chi suona la campana.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Good bye amore mio.
[redacted]va: Ciao maschio.
Politeama: Vigilato speciale.
Vittoria: Il grande attacco.
CASTELLAZZO BORMIDA
Apollo: Piedone lo sbirro.
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
Il Forte: Totò cerca moglie.
NOVI LIGURE
Cristallo: Il tenente degli occhi di ghiaccio.
Iris: Il figlio dello sceicco.
Italia: Bilitis.
Moderno: Doppio delitto.
OVADA
Lux: Piedone l'africano.
Moderno: La ragazzina perversa.
Torrielli: Duel.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Cattivi pensieri.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La gang del...
Lux: La preda.
TORTONA
Moderno: Sella d'argento.
Sociale: Quel maledetto treno blindato.
Verdi: Donna di seconda mano.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il figlio dello sceicco.
Teatro: Morte di una carogna.
Politeama: riposo.

### Temperatura ieri ad Alessandria

[redacted] massima 19
minima 16

Umidità media: 59 per [redacted]. Temperatura il 18 maggio dello [redacted] anno: 18; 15. Il Sole sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,50.

**Le previsioni:** su tutta [redacted] provincia cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni; visibilità [redacted].

**Le temperature massime e minime di** [redacted] a: Acqui Terme (18; 13), Casale Monferrato (16; 12), Novi Ligure (19; 14), Ovada (18; 12), Tortona (16; 13), Valenza (19; 13).

### FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Falcone, via Milano. Notturna, Comunale Pista, viale Medaglie d'Oro 40.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Scarizza, via Cavour.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi.
Tortona: De Stefano, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour 66.

CASALE MONFERRATO — «L'Ordine dei Maestri Coppieri di Aleramo e Amici del Vino di Casale e del Monferrato» organizza per domenica prossima, alle ore 16, nell'artistico coro della chiesa di Santa Caterina, il «XII Capitolo dei Maestri Coppieri di Aleramo» che, come già nelle passate edizioni, risulterà una festa dell'amicizia, che questa volta sarà dedicata a «le bel[redacted]

## PANORAMA ALESSANDRINO

ALESSANDRIA — Incontro-dibattito sul tema «Per un nuovo indirizzo della scuola e della cultura - Il progetto di riforma della istruzione secondaria» oggi pomeriggio, nel salone della federazione comunista di via Piave 42, che lo organizza.

OVADA — Sono comparsi dinanzi al pretore di Ovada dottor Carlesi Ennio Bodrato, di 56 anni, residente ad Urbe (Savona), Pier Luigi Sartore, 38 anni, residente a Casalnelle in via Marconi 13, e Bruno Guerrino, di 33 anni, pure di Casalnelle. I tre nell'ottobre e novembre '77 avevano estratto lungo il torrente Orba, in località Ortiglieto (Molare) trecento metri cubi di ghiaia. Il Bodrato aveva l'autorizzazione per la provincia di Genova-lato comune di Rossiglione e non per la provincia di Alessandria. Sentiti i testimoni, il p.m. avv. Sultana, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove in quanto i tre non erano a conoscenza che si trattasse della provincia di Alessandria. Richiesta accolta dal pretore.

ALESSANDRIA — Per la serie degli incontri «con l'autore» organizzati dall'assessorato comunale alla cultura e teatro, questa sera alla Casa della cultura sarà presentato il [redacted]bro dell'alessandrino, professor Maurilio Guasco: «Fascisti e cattolici in una città rossa. I cattolici alessandrini di fronte al fascismo: 1919-1939». Presente l'autore, interverranno i professori Donatella Maestri, assessore [redacted] cultura e teatro e Franco Livorsi, dell'Università [redacted] Torino. Il dibattito è organizzato in collaborazione con il circolo Acli-Enaip.

ALESSANDRIA — La Sip-Cisl di Alessandria organiz[redacted]orso di preparazione alle prove scritte inerenti ai concorsi banditi dall'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni per la carriera di concetto (segretario e revisore d'esercizio). Gli interessati devono rivolgersi alla segreteria provinciale Cisl di piazza Giovanni XXIII dalle 16 alle 17 di oggi.

OVADA — Un furto è stato perpetrato questa notte ad Ovada [redacted] magazzini «Ultimoda» [redacted] Piero Canepa, nello stabile al n. 16 di via Cairoli, al primo piano, e nel magazzino. I ladri hanno messo a soqquadro tutto impossessandosi di pellicce e giacche di renna. L'ammontare del danno è stato calcolato in parecchi milioni.

CASSANO SPINOLA — Un incontro tra le forze politiche locali e la segreteria provinciale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) si è svolto [redacted] locali del municipio per discutere il problema delle condizioni igienico-sanitarie all'interno del locale stabilimento della Spa[redacted] (Società piemontese amidi e derivati). Durante la riunione sono emerse indicazioni per un'azione diretta a migliorare le condizioni di lavoro nella fabbrica.

CASALE MONFERRATO — E' stata [redacted] presso la biblioteca civica una mostra dei lavori degli alunni della [redacted]ola integrata di Casale. Orario di visita: [redacted] 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CASALE [redacted]RATO — L'assemblea della Società [illegible] Casale è convocata per questa sera. E' prevista l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

SIEMENS
vivere sereni con la perfezione Siemens
SIEMENS
la perfezion
casa

GLI [redacted]
SONO IN VENDITA DA:
CASELLA RENZO
Via Berthoud, 142 - Serravalle Scrivia
[redacted] di [redacted]
Via S. d'Acquisto, 42 - Acqui Terme
VALLEGRO VITTORIO
Via Emilia, 40 - Tortona

### Concorso della Stampa per ragazzi sulla "Guida del Piemonte,,

# Lezione [redacted] in Val Cerrina

I ragazzi della scuola a lezione di flauto a Cerrina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERRINA — A chi percorre la strada in salita che porta a Cerrina Monferrato potrebbe capitare di essere a un tratto richiamato da un dolce suono di flauto: una melodia sottile e sfuggente come il frusciare dell'erba carezzata dal vento. E' la voce dei suoi ragazzi che [redacted] questo piccolo strumento studiato collettivamente [redacted] scuola concentrano i loro verdi sogni.

La classe [redacted] professoressa Teresa [redacted] (Sergio Ariotti, Giuseppina Botta, Marco Brovero, Enrica Bruno, Edoardo Cavallo, Benedetto Celestino, Giorgio Cerruti, Bruno Danzo, Maria Letizia Durio, Maria Cristina Fuli, Franco Giordano, Gian Carlo Negri, Daniele Porta, Rita Salmin, Giuliana Scagliotti, Paola Virano) ci ha scritto: *«Siamo ragazzi che frequentiamo la II A della me*[redacted] *"Fulvio Oppezzo". La* [redacted] *stra è una classe mista composta da dieci ragazzi e sei ragazze. Contribuendo a compilare con voi la "Guida del Piemonte" desideriamo far conoscere le cose curiose del nostro paese, forse un po' pigro per quanto riguarda la cultura, ma ancora ricco delle tradizioni più genuine* [redacted] *civiltà contadina».*

Il loro invito è «una giornata diversa» tra le coll[redacted] [redacted] muni di Cerrina, di Mombello, [redacted] Gabiano nel Monferrato Casalese: *«Un itinerario* [redacted] *interessi paesaggistici, naturalistici, storici e gastronomici consigliabile per l'ultima decade di settembre, per cui è bene munirsi di un paio di stivali di gomma e* [redacted] *borse di plastica per deporvi le specialità».*

[redacted] seguirà questa voce [redacted] flauto vivrà una verde avventura con ogni sorta di imprevisti: dalla fontana solforosa [redacted] virtù curative della Pirenta a Piancerreto, [redacted] boschi ricchi di funghi e di erbe per decotti, alle cascine dove [redacted] possono acquistare mele tenerissime (i famosi «pum Carlo») e saporiti peperoni, miele, tartufi e ottimo Barbera; dagli antichi castelli panoramici, a volte adattati a ristorante come quello [redacted] Montalero, ai vecchi mulini, alle torri romaniche, alle rocce bizzarre di Pezzere (a Montaldo) *«simili a un tempio per antichi rituali magici»*, all'olmo secolare di quella piccola borgata solatia che [redacted] Blengi: dalla chiesa di Varengo tutta di mattoni, progettata dal Magnocavallo alla pieve di San Sebastiano a Mombello, alla singolare collina a pan di zucchero di Rosingo.

L'amore per la loro terra degli studenti della media [redacted] condiviso dal [redacted] delle elementari di Rosa Calvo Bosco (Edmondo, Marco, Cristina, Franca, Patrizia, Maria Pia, Tiziana, Monica, Giuliana, Paola). Per loro Cerrina e i suoi dintorni si riassumono in una lirica cordiale:

*Amate la natura? Troverete verde, fiori, [redacted] pura / Cerca[redacted] la buona cucina? Gente ospitale, roba genuina. / Non ci sono famosi monumenti / ma d'uccelli e d'acque lieti concenti. Seguite questi car[redacted] / passerete momenti belli / in valle Cerrina.*

**Vittoria Sincero**

## Guardacaccia in agitazione nell'Alessandrino

ALESSANDRIA — I 47 guardacaccia che, pur lavorando da nove anni alle dipendenze dell'amministrazione provinciale [redacted] Alessandria, ancora non [redacted] [redacted] inquadrati nell'organico hanno proclamato lo stato di agitazione.

In una riunione tenutasi ieri presso [redacted] Cisl, [redacted] quale hanno partecipato compatti, hanno fatto presente ancora una volta la loro anomala posizione e chiesto un incontro alla Regione presenti le [redacted] petenti autorità in campo [redacted] gionale e provinciale.

I guardacaccia hanno annunciato che torneranno a riunirsi [redacted] 29 maggio e, in base a quanto avranno ottenuto [redacted] frattempo, decideranno se inasprire e in che modo la lotta. Essi sostanzialmente chie[redacted] solo di entrare [redacted] far parte dell'amministrazione provinciale (e.c.)

### Un'inchiesta fra gli studenti nelle scuole dell'obbligo di Acqui Terme

# *Che cosa farò dopo la terza media*

### Prima indagine fra gli alunni che hanno già presentato il modulo di pre-iscrizione per l'anno '78-79

Mauro Scazzola

Giacinta Ravera

Enrico Pincetti

Elisa Canepa

ACQUI TERME — *Migliaia di ragazzi delle terze classi [redacted] scuola media dell'obbli[redacted] in collaborazione con i familiari, stanno scegliendo il loro futuro. «Cosa farò una volta ultimati [redacted] studi dell'obbligo?».*

*La maggior parte ha già compilato il modulo di preiscrizione per l'anno scolastico 1978-79. E i ritardatari o i dubbiosi hanno ancora qualche giorno di tempo. Un censimento generale per conoscere l'orientamento degli studenti e quale sarà la scelta pratica di vita nella società di oggi.*

«Mi iscrivo all'Istituto tecnico industriale statale "Volta" che ad Acqui dispone solo di un triennio — dice *Mauro Scazzola, 15 anni, alunno della* [redacted] *classe* [redacted] *media Pascoli, abitante a Morsasco, cascina Prato* —. Mi [redacted] [redacted] i motori e i voli. Voglio conseguire il diploma di perito elettrotecnico o, se mi riesce, in aeronautica. Questi [redacted] [redacted] ti di [redacted] media sono stati abbastanza travagliati, con spostamento di sede scolastica [redacted] via Mazzini all'ex caserma "Battisti" e con il cambio di molti insegnanti».

*Tutt'altra scelta per Luca Guglieri, [redacted] anni, terza F, residente ad Acqui, via Goito 25.* «Frequenterò a Torino la scuola di Interpretariato linguistico — [redacted] — risiederò in convitto d'accordo con i genitori. Mi piacciono le lingue e aspiro a diventare interprete simultaneo e a viaggiare. Cerco [redacted] orientarmi per [redacted] scuola fuori dall'ordinario».

*E' possibile scegliere l'avvenire di un ragazzo [redacted] 14 anni? Moderni scienziati, psicologi e pedagogisti affermano di no. Un adolescente infatti si è appena affacciato alla vita e si [redacted] nella difficile situazione in cui cadono gli ideali [redacted] preadolescenza. Comincia a recepire [redacted] prime incomprensioni critiche [redacted] parte dei genitori e cerca un modello di comportamento cui uniformarsi.*

*Abbiamo scelto per una indagine la scuola media statale «Pascoli» [redacted] Acqui. [redacted] alunni, 46 insegnanti, 3 impiegati di segreteria e otto bidelli, in sede centrale in piazza San Guido e [redacted] succursale all'ex caserma Battisti in corso Roma.*

«Sono centoquarantadue [redacted] alunni che frequentano le [redacted] classi — *dice la preside Maria Malvini Barberis* — dall'esame delle domande di pre-iscrizione deriva un mosaico di scelte: cinque per la scuola di odontotecnici ad Alessandria; otto per il ginnasio; uno per il conservatorio di musica; due per l'istituto magistrale; [redacted] per il liceo scientifico; tredici per l'istituto tecnico industriale; sette ai corsi Enaip; 2 all'istituto d'arte; 14 per il professionale "Boccardo"; 32 al tecnico commerciale; 5 all'istituto professionale "Fermi" e altrettanti alla scuola [redacted] agricoltura [redacted] San Martino di Rosignano; uno al liceo artistico di Alessandria e un altro alla scuola alberghiera [redacted] Bellagio. Un nostro alunno vuole frequentare l'istituto enologico [redacted] Alba e la classificazione potrebbe ancora continuare. Trentun studenti hanno dichiarato per ora, di non voler proseguire.

«Riesco bene nelle materie letterarie [redacted] mi iscriverò al ginnasio — *dice Enrico Pincetti, 14 anni, terza F, abitante in piazza Matteotti* —. In fon[redacted] la scuola mi apre tutte le strade». *Elisa Canepa, 14 anni, via Martiri della Libertà 12,* non ha [redacted] «Vado al liceo scientifico mi piace la matematica e voglio arrivare all'università per laurearmi in chimica o fisica».

*Anche Graziella Gagino e Claudia Vercellino, entrambi quattordicenni, abitanti in via Cassarogna 111, sembrano già sicure* [redacted] *scelta.* «Mi iscrivo all'Istituto tecnico commerciale — dice *Graziella* — sempre che venga istituito ad Acqui il primo anno della scuola statale».

*Per il futuro?* «Spero in un impiego in banca». *Idee chiare anche per Claudia:* «Frequenterò il liceo linguistico di Alessandria, mi sento [redacted]stanza preparata in inglese; non escludo l'università intanto voglio diventare una buona interprete e traduttrice».

*La prof. Giacinta Ravera, insegnante di ruolo [redacted] matematica, che ha seguito le risposte dei ragazzi aggiunge:* «Dovranno dimostrare una maggior dote di impegno volitivo. In fondo non bisogna escludere entrambe le strade: l'indirizzo tecnico scientifico e quello umanistico».

g. p.

(1 - continua)

Lo dice un consigliere

## Non ha perso il psdi ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Nel commento dei risultati elettorali [redacted] 14 maggio per il rinnovo del consiglio comunale di Arquata Scrivia [redacted] stata messa in evidenza — ed erano anche in tal senso le dichiarazioni di alcuni esponenti politici — una ipotetica sconfitta socialdemocratica. «E' [redacted] *valutazione distorta* — afferma l'avv. Mario Debenedetti, consigliere regionale e [redacted] eletto consigliere comunale — *vogliamo puntualizzare i fatti. Il raffronto con i risultati delle amministrative del 1972 non può essere fatto* [redacted]*hé quest'anno* [redacted] *i partiti hanno partecipato* [redacted] *consultazione, con ben sette liste.* [redacted] *1972 invece le liste erano quattro».*

In queste condizioni, spiega Debenedetti, il psdi ha riportato [redacted] il [redacted] per cento dei voti, quasi raddoppiando la sua forza rispetto alle politiche del '76. «*Si tratta* — continua il consigliere regionale — [redacted] *percentuale più* [redacted] *in Italia, il merito va ascritto a tutti i candidati che si sono meritati la fiducia degli elettori. Significativo il fatto che nonostante la presenza per la prima volta del pli e del pri, particolarmente impegnati con interventi* [redacted] *Malagodi e La Malfa, gli stessi* [redacted] *abbiano conseguito alcun seggio*». Il psdi, inoltre, ha perso il terzo seggio solo per uno scarto di 12 voti.

«*I socialdemocratici di Arquata* — conclude l'avv. De Benedetti — *sono così la terza forza politica, superando lo stesso pci, fatto unico in Italia*». (t. m.)

### Prevista la costruzione di altri due «nidi» entro poco tempo

# Non [redacted] «parcheggi» gli asili [redacted] Novi

### Un nuovo locale, finito entro l'anno, nella zona residenziale [redacted] «Scabiolo» potrà ospitare quaranta bambini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI [redacted] — *In questi ultimi anni si è stato un mutamento nell'opinione delle famiglie novesi verso gli asili nido. Cambiamento dovuto a diversi fattori, innanzitutto economici (la situazione precaria delle famiglie che tendo[redacted] ad utilizzare di più i servi[redacted] poi sociali (donne separate, ragazze madri che cercano lavoro affidando i loro bambini all'asilo).*

*L'asilo nido, diventato comunale, offre maggiori prestazioni, migliore conoscenza del servizio, più facilità [redacted] [redacted] [redacted]. Il fatto è pure legato [redacted] una [redacted] mentalità che non vede più nell'asilo [redacted] [redacted] posto [redacted] [redacted] riservato alle famiglie più disagiate [redacted] un luogo [redacted] il bambino può [redacted]minciare a socializzare.*

*Questi principi educativi sono ripresi dal primo articolo del regolamento sugli asili nido approvato alla unanimità dal Consiglio comunale di Novi.*

*Il servizio, dal punto di vista strutturale, in città [redacted] insufficiente poiché i posti disponibili sono 50 nell'unico asilo nido ex-Omni di viale Rimembranza; entro l'anno è prevista [redacted] messa a disposizione di altri 40 posti nel nuovo asilo in costruzione nella [redacted] residenziale dello «Scabiolo».*

*L'apertura di questo secondo asilo è urgente poiché ogni anno le richieste sono sempre più numerose e il Comune non riesce a soddisfarle.*

*Il Comune, quando, nel gennaio 1977, ha rilevato l'ex-Omni ha trovato una struttura che non ha richiesto interventi drastici perché la costruzione era quasi nuova, il personale efficiente anche, se in quantità ridotta rispetto alle necessità.*

*Il primo intervento nel Comune, oltre l'acquisto di materiale da gioco e didattico, era stato l'ordinamento della pianta organica portando da due a cinque le puericultrici e aumentando [redacted] [redacted] posto il personale inserviente, con un organico complessivamente di dieci unità. Direttrice [redacted] la signora Giana Cazzulo che da sedici anni svolge il lavoro con passione.*

*Il regolamento approvato [redacted] Consiglio comunale si è [redacted] necessario per stabilire alcune delle norme generali sul funzionamento del servizio e quindi indirettamente per dare maggiori garanzie agli utenti e pure al personale.*

*Il regolamento prevede l'ammissione [redacted] bambini in età dai [redacted] mesi ai tre anni in base ad una graduatoria che viene stilata ogni anno entro [redacted] [redacted] di settembre e aggiornata ogni [redacted] [redacted] le nuove richieste di iscrizione, compila[redacted] tenendo conto di alcuni criteri fondamentali e privilegiando le situazioni familiari più critiche (donne separate, vedove, ragazze madri, famiglie con entrambi i coniugi al lavoro, famiglie numerose).*

*La graduatoria è fatta dall'amministrazione comunale [redacted] collaborazione con il comitato di partecipazione dei genitori che è stato costituito recentemente con [redacted] compito di controllare il [redacted] andamento [redacted] [redacted] e di collaborazione con il personale.*

*L'assistenza pediatrica [redacted] assicurata con l'amministrazione provinciale mediante visite settimanali svolte dalla dottoressa Maria Bacchetta Da Rin, in appositi locali dello stesso asilo.*

*Per il funzionamento e le prospettive [redacted] questo importante servizio sociale, l'asses[redacted] alla Sanità ed assistenza, Rita Camera, ha dichiarato:* «L'amministrazione comunale dà molta importanza [redacted] servizio per l'infanzia. I nostri sforzi, in questi ultimi [redacted] sono tesi non solo a garantire un migliore funzionamento dell'asilo ereditato dall'Omni, ma [redacted] potenziarlo con la costruzione di [redacted] strutture».

«Infatti — *continua* — oltre all'asilo che stiamo costruendo in [redacted] Scabiolo ne abbiamo in programma un terzo da completare entro 1982. Sarà nel centro storico con una ricettività di 40 bambini sempre che la Regione [redacted] [redacted] faccia mancare i finanziamenti».

*L'assessore* [redacted] «Abbiamo purtroppo delle diffi[redacted] per l'assunzione del personale a causa del decreto Stammati. Ci impegniamo tuttavia a fare in modo di attuare una vera e propria funzionalità [redacted] [redacted] [redacted] nido non appena terminati i lavori di costruzione».

*Rita Camera conclude:* «Naturalmente i problemi della prima infanzia non si risolvono soltanto [redacted] la creazione di asili nido anche se costituiscono un servizio importantissimo, occorre pure garantire alla madre [redacted] a tutto il nucleo familiare un servizio sociale [redacted] sanitario completo ed efficiente».

«Non a[redacted] — *conclude* — il consultorio familiare e l'ambulatorio pediatrico sono nell'asilo nido. Resta da fare ancora molto: occorre recuperare tutta una dimensione di servizi integrati che garantiscono compiutamente la maternità [redacted] valore sociale e non soltanto privato». g. c.

CASALE — Di scarso rilievo le reazioni politiche alla decisione del Coreco di respingere il bilancio di previsione presentato dal Comune. La quasi totalità dei rappresentanti i partiti ha [redacted] [redacted] non conoscere ancora la motivazione addotta dal comitato di controllo, del quale fa parte anche l'avvocato Ezio Bellio, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale [redacted] Alessandria della quale è segretario generale.

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole alla richiesta di un mutuo di 535 milioni con la cassa depositi e prestiti di Roma per la realizzazio[redacted] del primo lotto dei lavori di depurazione delle acque del torrente Scrivia. I consiglieri hanno [redacted] discusso ed approvato il regolamento per i soggiorni di vacanza estivi per i minori: le modalità e il calendario delle operazioni di votazione per l'elezione dei consigli di circoscrizione.

# LE NOTIZIE SPO[redacted]TIVE

### Acqui: con Brady e, forse, [redacted]

# Superga americana [redacted] Girgi campione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *E' andata delusa l'attesa per la prima uscita stagionale della Superga Basket Alessandria nell'incontro con il Cinzano di Milano per l'inaugurazione della nuova palestra di Borgo San Martino.*

*Dopo appena quattro minuti di gioco, l'«osservato speciale», D. Harris si è prodotto una distorsione alla caviglia che gli ha impedito di continuare la partita ed ha [redacted] l'andamento del gioco.*

*[redacted] atleti alessandrini, chiaramente a corto di preparazione, hanno fornito una prestazione nettamente al di sotto delle loro possibilità. Hanno tenuto il passo agli avversari fino al decimo minuto del secondo tempo, poi la mancanza di allenamento si è fatta sentire e le idee hanno incominciato ad annebbiarsi.*

*Il Cinzano Milano [redacted] presentato una formazione mista, composta da elementi della juniores e della prima squadra. Il primo tempo si è [redacted]so con [redacted]lanesi in vantaggio per 44 a 43; nella seconda parte della ripresa hanno preso le distanze aggiudicandosi l'incontro per 101 a 84.*

*Si tratta di una partita che non fa testo. Dagli alessandrini, a due [redacted] giorni dalla [redacted] degli allen[redacted]menti, non ci si poteva aspettare di più. Un rammarico per l'incidente occorso ad Harris. Il contrattempo mette in forse la partecipazione dell'americano alla partita di questa sera ad Acqui. Contro i campioni d'Italia della Mobilgirgi, vi sarà un altro esordio: lo statunitense Ken Brady, forte giocatore d'attacco e gran rimbalzista. [redacted] le condizioni fisiche permetteranno ad Harris di [redacted] in campo, potremo ammirare una Superga: per la prima volta, in formato da massima divisione.*

*Prima dell'incontro clou Superga-Mobilgirgi, è in programma la partita valevole per il [redacted]to di Promozione tra il Tacchella Acqui e la Canottieri Casale. L'ingresso [redacted] gratuito.*

*I dirigenti [redacted] basket acquese sperano, ora che le partite vengano disputate su un vero e proprio campo da gioco e non al mercato ortofrutticolo* (m. p.)

### Sarà pronto [redacted] quest'estate

# *Un campo più [redacted] per [redacted] Castelnovese*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — *La Castelnovese, la compagine bianconera che milita [redacted] campionato dilettanti di seconda categoria [redacted] con buoni risultati, dovrà [redacted] le ultime partite che rimangono in [redacted] neutri.*

*Il motivo è semplice. [redacted] [redacted] sono in corso penalità per il [redacted]. Dopo le contrattazioni con il comune e le ditte specializzate [redacted] rifacimento dei terreni di gioco, il «Beppe Spinola» di Castelnuovo [redacted] ristrutturato.*

*Si [redacted] il fondo e saranno fatte migliorie tra le quali, una nuova rete di protezione tra il tappeto erboso e il pubblico. I lavori sono cominciati in questi giorni con il taglio parziale [redacted] vecchi alberi che circondavano il campo.*

*«Gli alberi — scrivono i tecnici — provocano in continuazione [redacted] di ombra [redacted] campo, in più non favoriscono il pronto ritorno alla normalità del terreno dopo la pioggia».*

*Ma il lavoro maggiore consisterà nell'alzare [redacted] oltre 80 centimetri il tappeto erboso con il riporto di terra [redacted] quindi [redacted] la [redacted] [redacted] nuova erba. Al «Beppe Spinola» da qualche anno, era diventato quasi impossibile giocare, specie nei mesi invernali.*

*Ora che la squadra bianconera sta accumulando successi su successi, è venuto il momento di sistemare il campo. Pertanto la società sarà costretta a giocare le ultime partite di questo campionato in trasferta sul campo del Lungavilla e del Pontecurone.*

*«Un tour de force che affronteremo volentieri — dicono i tifosi — per sostenere la squadra sapendo che intanto a casa i lavori proseguono per la sistemazione del campo».*

*Secondo calcoli approssimativi, l'inaugurazione del nuovo tappeto erboso si potrà fare solo tra qualche mese, nella stagione estiva magari con le gare tra le società locali e qualche altra [redacted] [redacted] zona che militi in una serie superiore.* (e. r.)

ALESSANDRIA — S'è iniziata martedì sera presso l'Arci La Boccia - Salotti Brunati di lungotanaro San Martino, la Coppa Michele Poggio.

### Una denuncia dei sindacati

# Casale: saturnismo alla ditta Sacelet?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Ritorna la tranquillità alla Sacelet? Così pare dopo i risultati che la ditta Fast di Torino ha reso pubblici, in seguito alle indagini nell'azienda del gruppo Poletti e Osta.

I casi di sospetto saturnismo denunciati da alcune operaie vengono quindi ridimensionati dalla direzione, secondo la quale «*c'è stata una vera e propria psicosi*».

Secondo i dati forniti dall'istituto privato torinese (incaricato dall'azienda), sui [redacted] lavoratori che si sono dichiarati disponibili alle analisi (su [redacted] organico di 160) «*non è emerso alcun dato fuori* [redacted] *norma*», e anche l'indagine svolta nella fabbrica [redacted] componenti elettronici ha fornito dati che «*rientrano in margini di ampia sicurezza*».

«*Gli esami confermano i dubbi che già noi manifestammo a suo tempo sulla veridicità* [redacted] *contenuto* [redacted] *alcuni volantini*», dice Giorgio Re, amministratore delegato del gruppo Osta, il quale sottolinea anche l'intransigenza dei sindacati i quali «*quotidianamente fanno fare due quarti d'ora di fermata*».

A questo punto quindi la situazione non si [redacted] ancora completamente appianata, anche perché alla dipendente Stella Ferro, che era stata la prima a denunciare l'intossicazione, nella clinica di Pavia [redacted] stato riscontrato uno stato di «*lieve impregnazione saturnina*». Altre quattro lavoratrici, quasi [redacted] impiegate [redacted] reparto saldatura, [redacted] ancora in attesa degli esami.

Chi ha ragione allora? Per le forze sindacali, che da sempre chiedono l'esclusivo intervento dell'unità di base, «è necessario fare [redacted] *discorso che vada oltre al fatto contingente; che vada a ricercarne le possibili* [redacted] *svolgendo* [redacted] *lavoro di prevenzione. La clinica invece opera il rilievo, dà il risultato e si ferma lì*».

In ogni [redacted] [redacted] attesa delle prossime reazioni delle forze sindacali, si può aggiungere che i dati della Fast hanno contribuito se [redacted] altro a raffreddare almeno in parte un ambiente che stava diventando molto caldo. e. d.

TESTA MARIO s.a.s.

LE PERSONE GIUSTE PER LE AUTO GIUSTE

LANCIA AUTOBIANCHI

NUOVA A 112 normale elegant, e ABARTH 70 HP

Asti via [redacted] tel.32862 [redacted]

## Per i boccisti alessandrini [redacted] un'impresa quasi disperata

ALESSANDRIA — *La bella vittoria nella Coppa Città [redacted] [redacted] con [redacted] a Cassine ha ridato fiducia ai boccisti del Centro Sportivo Comunale che domani e domenica si giocheranno le ultime chances per la qualificazione alla poule-scudetto del campionato quadretto di società, il trofeo «Martini».*

*Un compito estremamente difficile, ma [redacted] impossibile, per gli alessandrini che nell'ultima giornata dovranno affrontare Barbano [redacted] Savona, [redacted], Sisport Fiat e Pianelli Traversa.*

*L'attuale [redacted] permette di considerare già qualificati Lancia, Pianelli Traversa, Andrea Doria, Ciriacese e Torino Tuttobocce; per le rimanenti tre piazze [redacted] in lizza Biellese, Sportiva Nizza, Olimpia, Sisport Fiat e Barbano (che [redacted] quattro punti), Novarese «Sili» e Alessandria, a quota tre.*

*Solo facendo l'«en plein», però, gli alessandrini possono sperare di arrivare in zona promozione; potranno inoltre trarre indubbi vantaggi dai numerosi scontri diretti, interessanti appunto le squadre che mirano alla qualificazione.*

*I quattro turni di partite verranno giocati alla Famiglia di viale Massobrio: alle 15 e alle 20,30 di do[redacted]; alle 8,30 e alle 15 di domenica. Ci sono però voci insistenti di un ripetersi della contestazione già avvenuta a Cirié e che quindi si effettui un [redacted] sciopero. Ma si spera che tali propositi rientrino e che il torneo si svolga regolar[redacted] la [redacted] [redacted] qualificazione* (g. tol.)

### Quattro partite decisive per l'ammissione alla C1

# "Grigi,, [redacted] lo sprint finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — All'insegna della riflessione, i grigi hanno iniziato la preparazione adeguata in vista dello sprint finale verso la sempre possibile C 1. I grigi, assorbita la sconfitta amara di Trento, pensano a riordinare [redacted] idee [redacted] esprimersi al meglio [redacted] restanti quattro partite di fuoco. Il [redacted] stop di maggio contro Novara e Trento ha posto in seria difficoltà la gloriosa società in via Gentilini, ora più di prima impegnata in un mese decisivo.

Il calendario [redacted] agli uomini di Mattè il [redacted], fastidiosa [redacted] [redacted]tola del girone, che proprio all'andata inflisse un netto 3 a 1 in [redacted] [redacted] nero per l'Alessandria. Da quel 31 dicembre 1977, l'Alessandria ha alternato prove confortanti ad altre sciatte, ponendo in continua agitazione i [redacted], non del tutto [redacted] in una positiva soluzione [redacted] rebus.

Fra l'altro l'allineamento in classifica [redacted] [redacted] quali Pro Vercelli, considerata spacciata qualche settimana addietro, e Pergocrema in fase calante, se da un lato vivacizza il campionato, dall'altro mette a dura prova le coronarie dei tifosi.

Mattè nutre [redacted]: «*Ritengo* [redacted] *nelle quattro gare che rimangono da disputare dobbiamo raccogliere cinque punti.* [redacted] *penso che Pergocrema, Padova e Pro Vercelli riescano a fare meglio senza dimenticare la Triestina che ha il calendario più difficile con tre trasferte*».

Intanto occorre avere ragione del Seregno, antagonista [redacted]to al «Moccagatta». I lombardi, retrocessi da tempo, hanno realizzato punti imprevisti contro compagini agguerrite, ultima delle quali il Padova. Proprio un alessandrino purosangue, ma militante nelle file [redacted]c[redacted], metterà in guardia i grigi. E' il bravo stopper Oscar Loica.

«*Gli azzurri* — dice — *dimostrano una freschezza atletica* [redacted] [redacted] [redacted]*tà di movimento che stupisce.* [redacted] *tratta di una squadra da prendere con le molle per evitare sorprese*».

L'ammonimento dell'ex [redacted]drino è senza dubbio fondato, ma è auspicabile che regali offerti su un piatto d'argento come accaduto domenica a Trento non [redacted] [redacted].

Meglio scendere in campo [redacted] il fermo proposito di annullare ogni velleità ai tranquilli avversari ed incamerare punti per una classifica che è instabile. Nel breve volgere di due turni Colombo e compagni hanno sprecato l'opportunità per acciuffare la C 1 con anticipo. Il calvario continua: il clima di questa pazza primavera non facilita il compito della pattuglia affidata a Mattè ormai addentratasi su un sentiero impervio.

L'orso grigio deve tirar fuori le unghie, ben sapendo che l'onore e la dignità di una squadra dal passato illustre, sono legati agli ultimi 360' mozzafiato. (r. g.)

## Oltre 100 pescatori al trofeo di Tortona

TORTONA — La quattordicesi[redacted] edizione della [redacted] di pesca sportiva alla trota, «trofeo [redacted] di Tortona», lungo le rive del torrente Scrivia, ha visto più di cento concorrenti provenienti da ogni parte [redacted] [redacted].

La manifestazione era infatti valida [redacted] [redacted] per il campionato provinciale.

Dopo ampie dispute e colpi di lenza, la palma [redacted] [redacted] è an[redacted] all'ovadese Franco Barabro che ha preceduto di [redacted] soffio il [redacted] Giuseppe Ponzano e nell'ordine il pozzolese Crocco. Nella speciale classifica per società si è imposta invece [redacted] Porta Marengo di Alessandria (e. r.)

## Torneo [redacted] calcio per allievi a Novi

NOVI LIGURE — Nelle classificazioni del torneo calcistico [redacted] giocatori della categoria Allievi organizzato dal G.S. Pernigotti, che si disputa allo stadio comunale di viale Rimembranza, l'Aurora [redacted] Alessandria ha battuto l'Ovadamobili per 3 a 0.

Il Pernigotti ha superato l'Acqui per 2 a 0. Stasera alle 20,45 per il terzo e quarto posto saranno di fronte l'Ovadamobili e l'Acqui. [redacted] 22 finalissima tra il Pernigotti e l'Aurora di Alessandria. (g. c.)

ANGELA BONVICINO
C. Alfieri 214 - Asti - Tel. 0141/53.295

COPPA DEL MONDO 1978

a colori con un televisore
SABA - SONY
BRION VEGA
BLAUPUNKT-SIEMENS
SELECO con telecomando
27 pollici Pal/Secam

L. 585.000

### I molti problemi delle operaie Facis «isolate» dal lavoro

# Vivono tra campi e fabbrica le pendolari di S[redacted] Damiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN DAMIANO D'ASTI — Mezzogiorno. Davanti ai cancelli della F[redacted] di Val del Doglio, a due chilometri [redacted] San Damiano, una trentina di operaie parlano della loro condizione di donne lavoratrici: *«Siamo [redacted] mogli, mamme. Quando veniamo in fabbrica, i nostri figli non sappiamo a chi affidarli. Da tre anni combattiamo per fare ampliare i locali della scuola materna del paese. Nelle tre sale che dovrebbero ospitare al massimo quaranta bambini, ne fanno stare più di settanta, tutti ammucchiati. Dormono sulle panche, sembra un parcheggio. Il Comune promette, promette, ma finora non è stato fatto nulla»*. Una situazione insostenibile. In un volantino distribuito pochi giorni fa dai sindacati si invita il Consiglio comunale di San Damiano a votare, nella prossima seduta, il progetto di una nuova sezione della scuo[redacted] materna da realizzare entro un anno. L'azienda si dichiara pronta a contribuire, una volta costruiti i locali, alle spese di gestione.

UNITI SI VINCE
S. Damiano. Una recente manifestazione di protesta organizzata da dipendenti della Facis

La Facis [redacted] Val del Doglio, specializzata nella confezione di giacche da uomo, è uno stabilimento nuovo [redacted] ben attrezzato, costruito negli Anni Sessanta in un'area prettamente agricola. Trecento dipendenti, il 75 per cento donne [redacted] media 25-35 anni, [redacted] trenta per cento delle quali «pendolari»: [redacted] Asti, Canale, Villanova. Alcune abitano a San Damiano, la maggior parte nelle cascine dei dintorni.

Maria Costa, 25 anni, di Canale; e Rosalia Lovullo, 32 anni, di Asti, entrambe sposate con un figlio, sono due tra le tante operaie della Facis costrette ogni giorno a un viaggio di parecchi chilometri per raggiungere il posto di lavoro: *«Per otto ore pagate, ne trascorriamo fuori casa più di dieci. Sveglia alle sei del mattino, poi i servizi di casa e il bambino all'asilo nido, poi* [redacted] *corriera. Arriviamo al lavoro già stanche, stufe. In fabbrica i ritmi sono troppo pesanti,* [redacted] *cottimo porta all'esaurimento: sempre* [redacted] *l'orologio in* [redacted]*. Usciamo sfinite, nervose, di cattivo* [redacted]*. La sera per niente* [redacted] *litiga col marito, non c'è più la voglia di giocare col bambino»*.

Un sacrificio di cui ancora poco si parla: le ore perdute «a *fare* [redacted] *pendolare*», il doppio lavoro [redacted] fabbrica e in famiglia, i rapporti affettivi tesi [redacted] frantumati, a volte solo silenziosi e stanchi. *«Tempo libero per* [redacted] *ce n'è, rinunciamo a tutto, il sabato è dedicato completamente alle faccende di casa»*. La vita del[redacted] fabbrica diventa un piccolo mondo: le stesse mansioni ripetute all'infinito, la man[redacted] di distrazioni esterne, portano a litigare per futili motivi: *«C'è molta invidia. Va a finire che tra operaie bisticciamo perché* [redacted] *ha confezionato un pezzo più bello dell'altra»*.

[redacted] condizione della donna operaia alla Facis di Val del Doglio pesa l'isolamento dai movimenti politici e [redacted] lontananza dalle organizzazioni sociali e assistenziali. Dice Rodolfo Sacchetto, segretario della Federazione italiana lavoratori tessili abbigliamento di Asti: *«Il pendolarismo crea una disgregazione politica molto forte. Ogni qual volta si presenta un obiettivo di lotta sindacale* [redacted] *partecipazione c'è, ma sempre un po' passiva. Quando poi bisogna organizzare una manifestazione, spariscono tutte, se ne vanno a casa»*.

Il giorno del rapimento di Aldo Moro e della strage di via Fani rimasero in azienda durante lo sciopero sì e [redacted] quindici operaie, per [redacted] più il Consiglio di fabbrica. Oggi, tra le donne riunite ai cancelli non ci sono quelle che abitano nelle cascine. Dicono Mara Occhioletti, 21 anni, e Laura Chiarenda, 26 anni, entrambe di Asti: *«Non si fanno vedere, se ne stanno in disparte. Hanno una mentalità diversa»*. Il loro è un mondo spaccato in due: la fabbrica e la campagna. Le cuciture da fare nelle otto ore e i campi da coltivare nelle rimanenti, fino al calar del sole. Durante il tempo [redacted] raccolta e della trebbiatura dei cereali la Facis [redacted]nuncia un alto tasso di assenteismo: le donne vanno [redacted] campi.

Quelle [redacted] città hanno desideri e aspettative molto chiari: *«Nonostante i sacrifici non rinunceremmo mai al lavoro in fabbrica. Fare le casalinghe ci isolerebbe ancora di più dalla vita sociale. Chiediamo solo condizioni meno pesanti e strutture assistenziali che ci aiutino ad avere più tempo per noi»*.

Tra la direzione della Facis e i sindacati [redacted] ci [redacted] mai stati gravi scontri. Il Gruppo Finanziario Tessile, di cui l'azienda fa parte, ha risentito poco della crisi rispetto alle altre industrie del settore. La sua situazione è stazionaria, il personale in pensione viene [redacted]ito. Per una migliore organizzazione del lavoro, contro i ritmi pesanti, la Cisl piemontese ha proposto la formazione di gruppi di 25 o 30 operai che potranno gestirsi le diverse mansioni, dalla pezza di stoffa alla lavorazione completa del capo. Salvatorica Pisanu, 22 anni, delegata di fabbrica, dice: *«I gruppi risolverebbero molti dei nostri problemi. Ma non sembra che i dirigenti abbiano intenzione di avviarli presto»*.

Paola [redacted] Pace

### Consuntivo dell'E.P.T. di Asti

# *Il turismo nel 1977 ha reso otto miliardi*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Oltre 135.000 sono state le presenze nel [redacted]7 di turisti, in Asti e provincia, con un aumento del 6 per [redacted] rispetto all'anno precedente. Il movimento turistico di transito, sempre lo scorso anno, [redacted] stato di 1 milione di unità, mentre i pasti forniti nei 350 ristoranti ammontano a circa 800.000. Questi dati sono stati desunti dalla relazione riguardante il conto consuntivo 1977, approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale Turismo.

Al [redacted] dicembre scorso, gli esercizi alberghieri avevano una dotazione di 1076 camere, 1846 letti e 592 bagni. Gli esercizi extra alberghieri [redacted] rappresentati da 3 parchi [redacted] campeggio per 800 posti.

Da un accertamento effettuato, attraverso i 120 Comuni della provincia astigiana, gli appartamenti di non residenti (seconda casa) ascendono a [redacted] Le presenze per il [redacted]kend» vengono valutate intorno alle 250.000 unità, sempre per quanto riguarda il 1977. Questo alto numero [redacted] presenze apporta un notevole beneficio economico.

In base a stime presunte della spesa complessiva sostenuta da tutto il movimento turistico (alloggio, vitto, generi di [redacted] e [redacted]ro e tenendo conto che per le presenze alberghiere si conosce con sicurezza il prezzo delle camere), risulterebbe una valutazione che si aggira [redacted] circa 8 miliardi.

v. m.

### Mobilità interna raggiunto l'accordo alla Fassio Romolo

**ASTI — La vertenza alla Confezioni Fassio Romolo si è conclusa con [redacted] accordo sulla mobilità raggiunto, con la mediazione dell'amministrazione comunale, tra i sindacati del settore e l'Unione industriale.**

**A tutte le lavoratrici [redacted]ll'azienda astigiana (circa [redacted]) [redacted] stato garantito un posto di lavoro. La minaccia di [redacted] quindicina di licenziamenti, che la Fassio Romolo aveva recentemente ventilato, motivandoli [redacted] la persistente crisi del settore** (s. m.)

### Temperatura ieri ad Asti

massima 16
minima 12

Umidità media: 60 per cento. Temperatura il 18 maggio dello [redacted] 16; 8. Il [redacted] sorge [redacted] 5,08 e tramonta alle 19,48. Luna: primo quarto. Vento: [redacted] Nord-Est, 8 km all'ora. Pioggia: mm 0,2.

**Le previsioni:** su tutta la provincia cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni; tendenza a miglioramento; [redacted] deboli; visibilità buona; temperatura senza variazioni notevoli.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Canelli (16; 11), Moncalvo (17; 13), Nizza (16; 12).

### Adotterà il metodo della vendita diretta

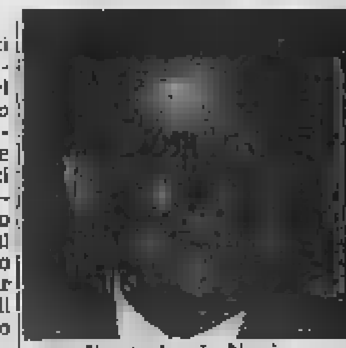
# Mombaruzzo: stalla sociale per rivalutare l'agricoltura

NOSTRO SERVIZIO [redacted]

MO[redacted] — Su di un'area di 35 mila metri [redacted]adrati, in regione Gaiano, nel comune di Mombaruzzo sono iniziati i lavori per la realizzazione di una delle prime stalle sociali dell'Astigiano. Undici agricoltori della zona (età media 46 anni), ai quali si sono uniti il sindaco del paese e il veterinario condotto, hanno costituito una cooperativa per l'allevamento e l'ingrasso di animali [redacted] carne. Il progetto ha ottenuto un finanziamento regionale [redacted] milioni con i quali verranno costruiti quattro grandi capannoni in grado di ospitare fino a 500 capi di bestiame.

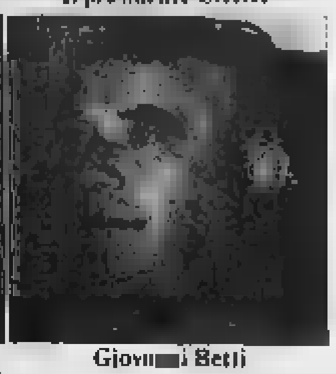
La stalla sociale sarà inoltre attrezzata con un macello, celle frigorifere e spaccio di vendita al pubblico. *«Prevediamo di poter iniziare l'attività nella primavera del prossimo* [redacted] — dice Francesco Clerici, 33 anni, che è il presidente della cooperativa —. *Inizieremo gradualmente sia conferendo il bestiame che ogni socio ha* [redacted] *in proprio, che acquistando vitelli»*.

Il veterinario dottor Camillo Nani ha seguito l'intero evolversi dell'iniziativa aderendovi entusiasticamente come socio tecnico. *«Quella della stalla sociale* — afferma — *era* [redacted] *mia vecchia idea. Conosco personalmente tutti i contadini che hanno deciso di attuarla e ho voluto unirmi a loro in quest'impresa, perché ritengo che la cooperativa sia l'unico modo per salvare e sviluppare l'agricoltura»*.


Il veterinario Nani

Il presidente Clerici

Pierpaolo Ariano


Giov[redacted]i Betti

A Mombaruzzo, l'idea della stalla sociale nacque tre anni fa, dopo un viaggio che portò alcuni agricoltori del paese a conoscere le realtà cooperative dell'Emilia. Quel primo nucleo andò via via allargan[redacted] con adesioni che sono continuate anche in quest'ultimo periodo. *«Ci sono volute* deci[redacted] *di riunioni* — ricorda Pier Paolo Ariano, il giovane perito del loc[redacted] centro di assistenza tecnica — *per stilare lo statuto e discutere tutti i particolari»*.

I problemi da superare sono [redacted] molti, dalla ricerca [redacted] finanziamenti all'individuazione del terreno su cui costruire le strutture, fino allo stabilire gli approvvigionamenti per l'alimentazione dei bovini, che, per oltre il 80 per cento verranno ricavati direttamente dalle produzioni del[redacted] singole aziende agricole dei soci.

*«Far parte* [redacted] *una stalla sociale* — dice Giovanni Betti, 60 anni, vicepresidente, che con il figlio di 27 anni conduce una moderna azienda della zona — *significa cambiare di molto il modo di vivere in campagna. Infatti* [redacted] *in proprio bestiame non può concedersi né domeniche né ferie, legato com'è alla vita ininterrotta di ogni singola stalla. Con* [redacted] *cooperativa, invece, faremo i turni di lavoro così potremo prenderci anche qualche periodo di riposo»*.

I vantaggi della cooperativa [redacted] andranno comunque solo agli allevatori. Anche per i consumatori ci sarà [redacted] possibilità di acquistare carne pregiata a prezzi contenuti. *«Quando la nostra struttura f*[redacted]*nerà in pieno* — ribadisce il presidente Clerici — *di fatto, saremo in grado di produrre a ciclo completo, superando i tanti intermediari parassiti che oggi prosperano alle spalle degli allevatori»*.

*«Questa è la ragione per la quale anch'io ho aderito* [redacted] *cooperativa* — precisa il sindaco di Mombaruzzo Gian Mario Accomasso —. *Penso che tutto* [redacted] *paese potrà trarre beneficio da un'attività moderna e razionale di commercializzazione. Non è* [redacted] *escludere infatti, che in un secondo tempo* [redacted] *nostra stalla sociale possa, oltre allo spaccio già previsto, portare i propri prodotti nelle grandi città, magari utilizzando altre strutture cooperative di distribuzione. Questo potrebbe anche favorire la valorizzazione della produzione vinicola altro grande supporto della nostra economia»*.

Tutti i soci della cooperativa si dedicano anche all'attività vitivinicola e anzi pare che tra le due cose possa sorgere un più stretto legame. La facoltà di Agraria dell'Università di Torino, tramite il professor Bosticco, ha infatti chiesto [redacted] poter sperimentare anche a Mombaruzzo un [redacted] preparato per l'alimentazione bovina a base di tralci di vite appositamente lavorati.

S. m.

## Rubarono cofanetto di gioielli

ASTI — Tre giovani braidesi sono stati condannati ieri mattina dal tribunale a 9 mesi di reclusione ciascuno con i benefici di legge per furto aggravato. Sono Dionigi Adamo, Michele Bambino, Gennaro Conte, tutti di 24 anni, residenti a Bra, i quali erano stati sorpresi dalla polizia mentre fuggi[redacted] dopo essere penetrati in un alloggio da dove era stato asportato un cofanetto contenente oggetti d'oro e una somma di denaro per un valore complessivo di mezzo milione.

Il fatto avvenne il 15 maggio del 1974 nel centro di Asti. Un inquilino dello stabile di corso Alfieri 125 aveva segnalato telefonicamente alla polizia di aver notato tre giovani penetrare furtivamente nell'alloggio incustodito della casalinga Angela Casina.

Alcuni agenti della squadra mobile si recarono all'indirizzo indicato e scorgevano due giovani fuggire sul solaio, uno di questi aveva tra le mani un cofanetto. Gli agenti raggiungevano i due e li ammanettavano; poco dopo fermavano una terza persona che si trovava nello stabile. I tre venivano poi identificati per Adamo, Bambino e Conte. Arrestati in flagranza di reato, alcuni giorni dopo ottenevano la l[redacted] provvisoria.

Ieri in tribunale i [redacted] hanno ammesso in parte gli addebiti.

(v. m.)

### "Bisogna puntare sulle esportazioni„

# *Canelli: le proposte per la crisi del* [redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — I mercati vinicoli, nel sud astigiano, sono caratterizzati, da due mesi a questa parte, da una preoccupante stasi [redacted] contrattazioni. Scarsa è la richiesta ed i pochi acquisti avvengono a prezzi sempre più sacrificati, nemmeno l'imbottigliamento primaverile è valso a sollevare le sorti [redacted] mer[redacted] vive alla giornata.

Ultimamente si sono inspiegabilmente contratte anche le esportazioni, il settore che aveva positivamente tonificato, lo scorso anno, il mercato degli spumanti e anche del barbera d'Asti. Ora a preoccupare sono soprattutto le cantine sociali che hanno parecchio invenduto: più di un terzo della produzione è giacente nelle cantine. I prezzi odierni non sono più remunerativi.

*«Quando del barbera si ricava* [redacted]*no di 300 lire al litro, e p*[redacted] *soldi di tasca propria,* — dicono gli amministratori delle cantine sociali — *gli sforzi e la buona volontà non sono più compensati, i produttori si scoraggiano e di conseguenza, i giovani in particolare, tornano a fuggire nelle grandi città alla ricerca di un lavoro alternativo; è chiaro, a questo punto, che se la situazione non dovesse migliorare la campagna vitivinicola del 1978 sarà, almeno per quanto riguarda il mercato del vino barbera, un altro anno nero»*.

Altri operatori del settore, nel sottolineare la gravità della situazione, hanno fatto presente la necessità di escogitare nuove iniziative capaci di ridare fiato e vigore ai mercati del vino sollecitando anzitutto le esportazioni con l'apertura di nuovi mercati in quei paesi che [redacted] una potenzialità di [redacted]umo di vino italiano. A questo proposito vengono indicati il Giappone e l'Australia dove ultimamente qualche spunto interessante si [redacted] cominciato ad ottenere.

Si dice che sarebbe opportuno organizzare, a livello del ministero del Commercio, esposizioni e degustazioni dei nostri vini in quei paesi [redacted] interesse al prodotto italiano [redacted] attuare anche scambi commerciali.

*«Il nostro barbera* [redacted] *il grande sconosciuto sui mercati esteri* — sostengono sempre gli amministratori delle cantine sociali —. *E' pertanto indispensabile promuovere azioni di offerta anche a livello propagandistico con il sostegno delle organizzazioni commerciali dei nostri ministeri competenti. Si deve percorrere in* [redacted] *sostanza la stessa strada del Chianti, vino tipico che ha fatto fortuna non tanto in Italia quanto all'estero. E' evidente che la soluzione di molti problemi che interessano il nostro vino tipicamente astigiano si deve trovare all'estero»*.

c. a.

### Preoccupazione alla Motta di Costigliole

# Parassita misterioso minaccia i p[redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COSTIGLIOLE D'ASTI — La frazione Motta è uno dei centri [redacted] maggior [redacted] di peperoni piemontesi. La quanti[redacted] annua si aggira sui 1500 quintali. Il prodotto raggiunge quotidianamente i mer[redacted] Torino, Milano, Genova, Cuneo, Bra e Alba.

*«Negli ultimi 15 anni la tecnica di produzione del peperone è radicalmente cambiata. Nel '50* [redacted] *coltivazione avveniva nei campi, all'aperto* — dice Francesco Monter[redacted]no, 83 anni, abitante a Motta — *ora non più perché troppe* [redacted] *stato le conseguenze negative delle avversità atmosferiche: ad esempio le brinate»*.

«Il problema è [redacted] attualità in quanto il freddo e la pioggia, come per le altre colture in generale, pongono in crisi il settore. La germogliazione è avvenuta in ritardo; alcune piante, poi, sono intristite e non hanno[redacted]. Il problema del momento resta il difficile trasferimento, per trapianto, dalla "serra madre" alle "serre" atte alla coltivazione del peperone.

*«*[redacted] *umidità del terreno ce lo impedisce»* — afferma Emanuele Rosso, 42 anni, residente al «Mulino Vecchio» [redacted] Motta. *«Le prime operazioni di trapianto sono appena iniziate e, tempo permettendo, dovranno essere rapide perché siamo in ritardo di un mese»* continua Carlo Solero, 45 anni, anch'egli di Motta.

Un problema che coinvolge un po' tutti i produttori del luogo, nella comune ricerca di soluzioni, [redacted] presenza di malattie del peperone. *«Un tipo di infezione, che presentano alcune piante, proviene già dalla "serra madre"* — dice Mansa Monterzino — *Non è ancora stato chiarito come si sviluppi. Colpisce le piante nelle radice, in qualsiasi periodo, dal momento del trapianto a quando il peperone è già in fase di maturazione»*.

Alcuni campioni di terreno sono stati prelevati proprio in questi giorni, per ulteriori analisi dal professore Maurizio Conti, 39 anni, di Torino e dall'assistente Aida Demario, 32 anni, abitante a Ferrara, entra[redacted] ricercatori [redacted]sso il Laboratorio di Fitovirologia Applicata del C.N.R. (Centro Nazionale Ricerche) di Torino.

Un altro problema che angustia i produttori di Motta è la concorrenza del peperone di Carmagnola, *«la cui produzione, avviene all'aperto e normalmente giunge al consumatore quando sul mercato il nostro prodotto è già esaurito»* — afferma Ercole Comune, 65 anni.

Nonostante la coltivazione avvenga nelle «serre» difficilmente, gli ortolani riusciranno infatti a presentare, sul mercato, l'ortaggio quale primizia.

c. a.

## Spettacoli

**ASTI**

**Lux:** Rose e bon bon.
**Politeama:** L'uomo ragno.
**Salone:** Salvate il Gray Lady.
**Splendor:** Super excitation.
**Teatro:** Bella di giorno.
**V.Maria:** Due vite una svolta.

**CANELLI**

**Balbo:** Pugni feroci.
**Regina d'Oro:** Agli ordini del F[redacted] e al servizio di sua maestà.

**NIZZA**

**Aurora:** Indiana.
**Lux:** [illegible]
**Sociale:** Cuginetta, amore mio.
**Verdi:** Io sono mia.

**[redacted] DI TURNO**

**Asti:** Centrale, corso Alfieri 269.
**Canelli:** Bielli, piazza XX Settembre 1.
**Moncalvo:** Aldizzone, via XX Settembre 1.
**Nizza:** Baldi, via Carlo Alberto.

CINEMA
Splendor
(ASTI)
[redacted] oggi in prima visione

SUPEREXCITATION
CLAUDINE BECCARIE FRANCOISE BRESCIA JEAN PIERRE COURTAULT

VIETATO ANNI 18

### Netta vittoria dell'undici [redacted] Nattino

# Torretta [redacted] amichevole [redacted] il Savona (3 [redacted] 1)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — La Torretta Santa Caterina ha superato mercoledì sera [redacted] Comunale il Savona per 3-1. Anche i liguri hanno affrontato l'«amichevole» con relativo impegno, [redacted] sottolineata l'autorità [redacted] cui i rossoblù astigiani hanno tenuto il campo di fronte all'ex capolista del girone A di serie D.

Gli uomini di Nattino [redacted] passati in vantaggio allo scadere del primo tempo [redacted] Delle Donne, che ha raccolto sul filo del fuorigioco [redacted] bell'invito [redacted] Albrigi. Nella ripre[redacted] al 7', raddoppiava Marchese, su azione personale; il numero undici astigiano superava in dribbling due avversari e infilava il portiere ospite con un gran tiro sotto la traversa.

Due minuti dopo il Savona accorciava le distanze [redacted] Pandolfi, che concludeva un'agile azione della prima linea biancoblù. Al 41', infine, Albrigi portava a 3 le reti della Torretta Santa Caterina riprendendo al volo una respinta della difesa avversaria e insaccando con una fucilata da 25 metri.

b. p.

### Seconda categoria

## L'Arquatese batte i «Comunali» [redacted] Asti

ASTI — [redacted] campionato di 2ª Categoria il Circolo Dipendenti Comunali Asti è stato battuto in casa per 3-1 dall'Arquatese, seconda nella classifica del girone, ad un solo punto dalla capolista Ozzano.

La partita, piacevole e tecnicamente [redacted] nel primo tempo, è degenerata in rissa nella ripresa, anche in seguito ad alcune discutibili decisioni arbitrali. Tutte le reti sono state messe a segno nel [redacted]condo tempo.

(b. p.)

# *LE NOTIZIE SPORTIVE*

### Allo stadio Comunale di Canelli

# Trofeo Bruno Trotter iniziata l'8ª edizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — *Allo stadio comunale è iniziato il tradizionale torneo notturno regionale giovanile* «Trofeo Bruno Trotter», *ottava edizione, a cui partecipano* [redacted] *rappresentative.*

*Nella prima fase si sono opposte* [redacted] *compagini dell'A.C. Torino e la A.S. Aurora Alessandria, risultato 3-0 per questi ultimi. Nella seconda fase hanno gareggiato la A.C. Asti e la A.C. Acqui Terme (risultato 1 a 0 per gli astigiani).*

*Sul campo minore per la disputa* [redacted] «Coppa Città di Canelli», *riservata ai giovanissimi, la seconda squadra A.C. Aurora Alessandria ha battuto la U.S. Virtus Canelli per 1-0. Hanno* [redacted] *alle gare* [redacted] *appassionati. Ieri sera, giovedì, sono state di scena la A.C. Torino contro la U.S. Virtus Canelli prima squadra; alle ore 22 la A.C. Junior Casale contro* [redacted] *U.S. Acqui Terme.*

c.a.

## Torneo degli Enti ultimi risultati

ASTI — Prosegue [redacted] torneo degli Enti, che si disputa sul campo del via dello Sport. Ecco gli ultimi risultati pervenuti:

Provinciali - Previden[redacted] 4-1; Ospedalieri - Postelegrafonici 3-3; Ca[redacted] Risparmio - Guardie di Finanza 4-0.

(b.p.)

### La gara domenica sul campo C.D.C.

# [redacted] *"propaganda„ hanno giocato in 240*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — Oltre [redacted] coppie di bocciati appartenenti [redacted] 15 società della provincia hanno preso parte alla gara riservata alle categorie Propaganda 1 e Propaganda 2, svoltasi domenica sui campi del Circolo dipendenti comunali di Asti.

Nella categoria Propaganda 1 si sono imposti Carzaghi - Toso (Way-Assauto), che hanno sconfitto in finale Fassi - Dabbene (Avir Asti). Al terzo posto e quarto posto [redacted] sono classificate rispettivamente le coppie Valpreda - Botto (Way-Assauto) e Quirico - Rosso (Morando Asti).

Nella categoria Propaganda 2 successo di Marchiaro - Cherio (Facis San Damiano), vittoriosi in finale su [redacted] - Cavagnero (Morando). [redacted] si [redacted] classificati Sartore - Scaglia (Bocciofila Canellese); quarti Bugnano - Basalto (Circolo Dipendenti Comunali Asti).

b. p.

## Regionale "A" Bocce Si conclude stasera

ASTI — Si conclude stasera [redacted] Circolo Aziendale Morando la [redacted] regionale [redacted] bocce a coppie [redacted] categoria A, che ha fatto registrare la partecipazione [redacted] 74 formazioni provenienti da tutto [redacted] Piemonte. La finale, c[redacted] avrà inizio alle 21, vedrà di fronte le coppie del G. S. Lancia Torino e della Ciriacese.

(b. p.)

### Basket categoria "cadetti„

# L'Aba [redacted] aggiudica il campionato [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ASTI — [redacted] *formazione «A» dell'Aba Cassa* [redacted] *Risparmio Asti* [redacted] *è laureata mercoledì sera campione zonale «cadetti» battendo in finale ad Alessandria il Pareti Tortona per 79-73.*

*Gli astigiani hanno avuto una partenza infelice ed al 3' si sono trovati in svantaggio per 8-0. La replica* [redacted] *quintetto* [redacted]*nato da Pietro Viarengo* [redacted] *è però fatta attendere ed al 10' le due squadre* [redacted] *nuovamente in parità (32-22). Sullo slancio l'Aba si portava avanti di qualche punto e concludeva il tempo in vantaggio per 45-42.*

*All'inizio della ripresa la squadra astigiana infliggeva agli avversari un parziale di 12-0, raggiungendo al 5' il massimo vantaggio (57-42). La partita sembrava ormai risolta; invece l'uscita per falli* [redacted] *Imarisio ed il mancamento difensivo forzatamente rinunciatario di Paolo Viarengo, gravato* [redacted] *quattro falli, permettevano ai torinesi di riportarsi al 17' a soli* [redacted] *punti.*

*Negli ultimi tre minuti Ferraris (splendida* [redacted] *prova, coronata da un bottino di 38 punti) risolveva l'incontro* [redacted] *due consecutive conclusioni dalla grande distanza. Tra gli astigiani secondo realizzatore della serata è risultato Cotto, autore di 16 punti.*

b.p.

## Si [redacted] domenica il Gran Premio Alvit

ASTI — Si disputerà domenica la seconda edizione del «Gran Premio Alvit», [redacted] cicloturistica di [redacted] su percorso di [redacted] chilometri. La competizione, che [redacted] da via Cavour, seguirà il percorso Asti, bivio di S. Damiano, Canale, Vezza d'Alba, Piobesi, Corneliano, bivio Sommariva, Pocapaglia, Bra e ritorno per la stessa strada.

(p. c.)

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL

LICEO ARTISTICO [redacted] ex "3 R„

[redacted] ANNI DI CORSO

Dopo la Maturità Artistica: accesso libero all'Accademia [redacted] Belle Arti, alla Facoltà di Architettura, all'I.S.E.F. Dopo l'anno propedeutico, accesso a [redacted] le Facoltà Universitarie. Accesso a corsi di specializzazione professionale (Cartellonista, illustratore pubblicitario, designer, grafico, figurinista, arredatore, ecc.).

— Gli allievi possono godere di abbonamenti FF.SS., rinvio [redacted] militare, assegni familiari ed assistenza mutualistica.

— Ample attrezzature, insegnanti specializzati, criteri pedagogici [redacted] e moderni, rapporti continui [redacted] - scuola garantiscono [redacted] preparazione.

[redacted] RICONOSCIUTO:
SENZA [redacted]
E CON TITOLO DI STUDIO LEGALE

ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO
LA SEGRETERIA IN

ASTI
PIAZZA ROMA 13 (Castello) -
Telefono 51.322

### Concorso della Stampa [redacted] ragazzi sulla "Guida del Piemonte,,

# Lezione di flauto in Val Cerrina

I ragazzi della scuola a lezione di flauto a Cerrina

[redacted] INVIATO SPECIALE

[redacted]N[redacted] — A chi percorre la strada in salita che porta a Cerrina Monferrato potrebbe capitare di [redacted] a un tratto richiamato da un dolce suono di flauto: una melodia sottile e sfuggente come il frusciare dell'erba carezzata dal vento. E' la voce dei suoi ragazzi che in questo piccolo strumento studiato collettivamente a scuola concentrano i loro verdi sogni.

La classe della professoressa Teresa Mazzucco (Sergio Ariotti, Giuseppina Botta, Marco Bravero, Enrica Bruno, [redacted] Cavallo, Bene[redacted] Celestino, Giorgio Cerruti, Bruno Daneo, Maria Le[redacted] Durio, Maria Cristina Yull, Franco Giordano, Gian Carlo Negri, Daniele Porta, [redacted] Salmin, Giuliana Scagliotti, Paola Virano) ci ha scritto: *«Siamo ragazzi che frequentiamo la II A della media "Fulvio Oppezzo". La [redacted] è una classe mista [redacted]posta da dieci ragazzi e [redacted] ragazze. Contribuendo a compilare con voi la "Guida del Piemonte" desideriamo far conoscere le cose curiose del nostro paese, forse un po' pigro per quanto riguarda la cultura, [redacted] ancora ricco delle tradizioni più genuine della civiltà contadina».*

Il loro invito è «una giornata diversa» tra le colline dei [redacted]muni di Cerrina, di Mombello, di Gabiano nel Monferrato Casalese: *«Un itinerario con interessi paesaggistici, naturalistici, storici e gastronomici consigliabile per l'ultima decade di settembre, per cui è bene munirsi di [redacted] paio di stivali di gomma e [redacted] borse di plastica per deporvi le specialità».*

Chi seguirà questa voce [redacted] flauto vivrà una verde avven[redacted] con ogni sorta di imprevisti: dalla fontana solforosa con virtù curative della Pirenta a Piancerreto, ai boschi ricchi di funghi e di [redacted] per decotti, alle cascine dove si possono acquistare mele tenerissime (i famosi «pum Carlo») e saporiti peperoni, miele, tartufi e ottimo Barbera; dagli antichi castelli panoramici, a volte adattati a ristorante come quello di Montalero, ai vecchi mulini, alle torri romaniche, alle [redacted]ce bizzarre di Pezzere (a Montaldo) «simili a un tempio per antichi rituali magici», all'olmo secolare [redacted] quella piccola borgata solatia che è Blengi; dalla chiesa di Varengo tutta di mattoni, progettata dal Magnocavallo alla pieve [redacted] Sebastiano a Mombello, alla singolare collina a [redacted] di zucchero di Rosingo.

L'amore per la loro terra degli studenti [redacted] media è condiviso [redacted] bimbi d[redacted] [redacted]mentari [redacted] Rosa Calvo Bosco (Edmondo, Marco, Cristina, Franca, Patrizia, Maria Pia, Tiziana, Monica, Giuliana, Paola). Per loro Cerrina e i suoi dintorni si riassumono in una lirica cordiale:

*Amate la natura? Troverete verde, fiori, aria pura / Cercate la buona cucina? Gente ospitale, roba genuina. / Non ci [redacted] famosi monumenti / ma d'uccelli e d'acque lieti concenti. Seguite questi cartelli / passerete momenti belli / in valle Cerrina.*

**Vittoria Sincero**

## Guardacaccia in agitazione nell'Alessandrino

ALESSANDRIA — I 47 guardacaccia che, pur lavorando da [redacted] anni alle dipendenze dell'amministrazione provinciale [redacted] Alessandria, ancora non [redacted] stati inquadrati nell'organico hanno proclamato lo stato di agitazione.

In una riunione tenutasi ieri presso [redacted] Cisl, [redacted] quale hanno partecipato compatti, hanno fatto presente ancora una volta la loro anomala posizione e chiesto un incontro alla Regione presenti le competenti autorità in campo regionale e provinciale.

I guardacaccia hanno annunciato che torneranno a riunirsi il 29 maggio e, in base a quanto avranno ottenuto nel frattempo, decideranno se inasprire e in che modo la lotta. Essi sostanzialmente chie[redacted] solo di entrare a far parte dell'amministrazione provinciale (e.c.)

### Un'inchiesta fra gli studenti nelle scuole dell'obbligo [redacted] Acqui Terme

# *Che cosa farò dopo la terza media*

### Prima indagine fra gli alunni che hanno già presentato il modulo [redacted] pre-iscrizione per l'anno '78-79

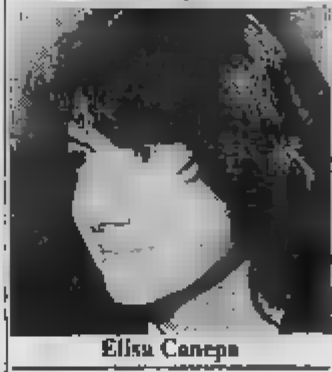
ACQUI TERME — *Migliaia di ragazzi delle terze classi [redacted] scuola media dell'obbligo [redacted] in collaborazione [redacted] i familiari, stanno scegliendo il loro futuro.* «Cosa farò una volta ultimati gli studi dell'obbligo?».

*La maggior parte ha già compilato il modulo di preiscrizione per l'[redacted] scolastico 1978-79. E i ritardatari o i dubbiosi hanno ancora qualche giorno di tempo. Un censimento generale per [redacted] l'orientamento degli studenti e quale sarà la scelta pratica di vita nella società [redacted] oggi.*

Mauro Scazzola

Giacinta Ravera

Enrico Pincetti


Elisa Canepa

[redacted] iscrivo all'Istituto tecnico industriale [redacted] "Volta" che ad Acqui dispone solo [redacted] un triennio — *dice Mauro Scazzola, 15 anni, alunno della terza classe della media Pascoli, abitante a Morsasco, cascina Prato* —. Mi appassionano i motori e i voli. Voglio conseguire il diploma di perito elettrotecnico e, [redacted] mi riesce, in aeronautica. Questi tre anni [redacted] scuola media [redacted] stati abbastanza travagliati. [redacted] spostamento di sede scolastica [redacted] [redacted] via Mazzini all'ex caserma "Battisti" e con il cambio di molti insegnanti».

*Tutt'altra scelta per Luca Guglieri, 14 anni, terza F, residente ad Acqui, via Goito 26.* «Frequenterò a Torino la scuola di Interpretariato linguistico — dice — risiederò in convitto d'accordo [redacted] i genitori. Mi piacciono le lingue e aspiro a diventare interprete simultaneo e [redacted] viaggiare. Cerco di orientarmi per una scuola fuori dall'ordinario».

*E' possibile scegliere l'avvenire di un ragazzo di 14 anni? Moderni scienziati, psicologi e pedagogisti affermano di no. Un adolescente infatti si è appena affacciato alla vita e si trova nella difficile situazione in cui cadono gli ideali della preadolescenza. Comincia [redacted] recepire le prime incomprensioni critiche da parte dei genitori e cerca un modello di comportamento cui uniformarsi.*

*Abbiamo scelto per una indagine la scuola media statale «Pascoli» [redacted] Acqui. 528 alunni, 46 insegnanti, 3 impiegati [redacted] segreteria e otto bidelli, la sede centrale in piazza San Guido e la succursale all'ex caserma Battisti in corso Roma.*

«Sono centoquarantadue gli alunni che frequentano le [redacted] classi — *dice la preside Maria Malvini Barberis* — dall'esame delle domande di pre-iscrizione deriva un mo[redacted] [redacted] scelte: cinque per la scuola [redacted] odontotecnici ad Alessandria; otto per il ginnasio; uno per il conservatorio di musica; due per l'istituto magistrale; [redacted] per il liceo scientifico; tredici per l'istituto tecnico industriale; sette ai corsi Enaip; 2 all'istituto d'arte; 14 per il professionale "Boccardo"; 22 al tecnico commerciale; 5 all'istituto professionale "Fermi" e altrettanti alla scuola di agricoltura [redacted] San Martino di Rosignano; uno [redacted] liceo artistico [redacted] [redacted]sandria e un altro alla scuola alberghiera di Bellagio. Un nostro alunno vuole frequentare l'istituto enologico di Alba e la classificazione potrebbe [redacted] ancora continuare. Ventun studenti hanno dichiarato per ora, di non voler proseguire.

«Riesco bene nelle materie letterarie e mi iscriverò al ginnasio — [redacted] *Enrico Pincetti, 14 anni, terza F, abitante in piazza Matteotti* —. In fon[redacted] la scuola mi apre tutte le strade». *Elisa Canepa, 14 anni, via Martiri della Libertà 12, non ha dubbi:* «Vado al liceo scientifico mi piace la matematica e voglio arrivare all'università per laurearmi in chimica o fisica».

*Anche Graziella Gogino e Claudia Vercellino, entrambi quattordicenni, abitanti in via Cassarogna 111, sembrano già sicure della scelta.* «Mi iscrivo all'Istituto tecnico commerciale — *dice Graziella* — sempre che venga istituito ad Acqui il primo anno della scuola statale».

*Per il futuro?* «Spero in un impiego in banca». *Idee chiare anche per Claudia:* «Frequenterò il liceo linguistico di Alessandria, mi sento [redacted] stanza preparata [redacted] inglese, non escludo l'università. Intanto voglio diventare una buona interprete e traduttrice».

*La prof. Giacinta Ravera, insegnante di ruolo di matematica, che ha seguito [redacted] risposte dei ragazzi aggiunge:* «Dovranno dimostrare [redacted] maggior dote di impegno volitivo. In fondo non bisogna escludere entrambe le strade, l'indirizzo tecnico scientifico e quello umanistico».

F. P.

(1 - continua)

Lo dice un consigliere

## Non ha perso il psdi ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Nel commento dei risultati elettorali del [redacted] maggio per il rinnovo del consiglio comunale di Arquata Scrivia era stata messa in evidenza — ed erano anche in tal senso le dichiarazioni di alcuni esponenti politici — una ipotetica sconfitta socialdemocratica. «E' una *valutazione distorta* — afferma [redacted] l'avv. Mario Debenedetti consigliere regionale e neo eletto consigliere comunale — *vogliamo puntualizzare i fatti. Il raffronto con i risultati delle amministrative del 1972 non può essere fatto perché quest'anno tutti i partiti hanno partecipato alla consultazione,* [redacted] *ben sette liste. Nel 1972 invece le* [redacted] [redacted] *quattro*».

[redacted] queste condizioni, spiega Debenedetti, [redacted] psdi ha riportato il 13 per cento dei voti, quasi raddoppiando la sua forza rispetto alle politiche del '76. «*Si tratta* — continua il consigliere regionale — *della percentuale più alta* [redacted] *Italia. Il merito va ascritto a tutti i candidati che si sono meritati la fiducia degli elettori. Significativo il fatto che nonostante la presenza per la prima volta del pli e del pri, particolarmente impegnati con interventi di Malagodi e La Malfa, gli stessi non abbiano conseguito* [redacted] *seggio*». Il psdi, inoltre, ha perso il terzo [redacted]gio solo per uno [redacted] di 12 voti.

«*I socialdemocratici di Arquata* — conclude l'avv. De Benedetti — *sono così la terza forza politica, superando lo stesso pli, fatto unico in Italia*». (f. m.)

### Prevista la costruzione di altri due «nidi» entro poco tempo

# Non saranno «parcheggi[redacted] gli asili a Novi

### Un [redacted] locale, finito entro l'anno, nella zona residenziale dello «Scabiolo» potrà ospitare quaranta bambini

DAL NOSTRO [redacted]

NOVI [redacted] — *In questi ultimi anni [redacted] è stato un mutamento nell'opinione [redacted] famiglie [redacted] verso gli asili nido. Cambiamento dovuto a diversi fattori, innanzitutto economici (la situazione precaria delle famiglie che tendono [redacted] utilizzare di più i servizi), poi sociali (donne separate, ragazze madri che cercano lavoro affidando i loro bambini all'asilo).*

*L'asilo nido, diventato comunale, offre maggiori prestazioni, migliore conoscenza del servizio, più facilita [redacted] [redacted]cesso. Il fatto è pure legato ad [redacted] nuova mentalità che non vede più nell'asilo nido un posto di custodia riservato alle famiglie più disagiate ma [redacted] luogo ove il bambino può [redacted]minciare a socializzare.*

*Questi principi educativi sono ripresi dal primo articolo del regolamento sugli asili nido approvato alla unanimità [redacted] Consiglio comunale di Novi.*

*Il servizio, dal punto di vista strutturale, [redacted] città è insufficiente poiché i posti disponibili sono [redacted] nell'unico asilo nido ex-Omni di viale Rimembranza; entro l'anno è prevista la messa a disposiz[redacted] [redacted] altri 40 posti nel nuovo asilo in costruzione nella zona residenziale dello «Scabiolo».*

*L'apertura [redacted] questo secon[redacted] asilo è urgente poiché ogni anno le richieste [redacted] sempre più numerose e il Comune non riesce a soddisfarle.*

*Il Comune, quando, nel gennaio 1977, ha rilevato l'ex-Omni ha trovato una struttura [redacted] che [redacted] la richiesto interventi drastici perché la costruzione era quasi nuova, il personale efficiente anche [redacted] in quantità ridotta rispetto alle necessità.*

*[redacted] primo intervento nel Comune, oltre l'acquisto di materiale da gioco e didattico, era stato l'ordinamento della pianta organica portando da due a cinque le puericultrici e aumentando di [redacted] posto il personale inserviente, con un organico complessivamente di dieci unità. Direttrice è la signora Gianna Casazza che da sedici anni svolge il lavoro con passione.*

*Il regolamento approvato dal Consiglio comunale si è reso necessario per stabilire alcune delle [redacted] generali sul funzionamento del servizio e quindi indirettamente [redacted] dare maggiori garanzie agli utenti e pure al personale.*

*Il regolamento prevede l'ammissione dei bambini in [redacted] dai tre mesi ai tre anni in base ad [redacted] graduatoria che viene stilata ogni anno entro il mese [redacted] settembre e aggiornata ogni mese con le nuove richieste [redacted] iscrizione, compilata tenendo conto di alcuni criteri fondamentali e privilegiando le situazioni familiari più critiche (donne separate, vedove, ragazze madri, famiglie con entrambi i coniugi al lavoro, famiglie numerose).*

*La graduatoria [redacted] fatta dall'amministrazione comunale in collaborazione con il comitato di partecipazione dei genitori che [redacted] stato costituito recentemente con il compito di controllare il buon andamento [redacted] servizio e [redacted] collaborazione con il personale.*

*L'assistenza pediatrica è assicurata con l'amministrazione provinciale mediante visite settimanali svolte dalla dottoressa Maria Bacchetta Da Riu, in appositi locali dello stesso asilo.*

*Per il funzionamento e le prospettive di questo importante servizio sociale, l'assessore alla Sanità ed assistenza, Rita Camera, ha dichiarato:* «L'amministrazione comunale da molta importanza al servizio per l'infanzia. I nostri sforzi, in questi ultimi anni, sono tesi non [redacted] a garantire un migliore funzionamento dell'asilo ereditato dall'Omni, ma [redacted] potenziarlo con la costruzione di nuove strutture».

«Infatti — *continua* — oltre all'asilo che stiamo costruendo in zona Scabiolo [redacted] abbiamo in programma un terzo da completare entro 1982. Sarà nel centro storico [redacted] una ricettività di 40 bambini sempre che la Regione non ci faccia mancare i finanziamenti».

*L'assessore prosegue:* «Abbiamo purtroppo delle difficoltà per l'assunzione del personale a causa del decreto Stammati. Ci impegniamo tuttavia a fare in modo di attuare [redacted] vera e propria funzionalità al nuovo asilo [redacted] non appena terminati i lavori di costruzione».

*Rita Camera conclude:* «Naturalmente i problemi della prima infanzia non si risolvono soltanto con [redacted] creazione di asili nido anche se costituiscono un servizio importantissimo, occorre pure garantire alla madre e a tutto il nucleo familiare un servizio sociale e sanitario completo ed efficiente».

«Non a caso — *conclude* — il consultorio familiare e l'ambulatorio pediatrico sono nell'asilo nido. Resta da fare ancora molto; occorre recuperare tutta una dimensione di servizi integrati che garanti[redacted] compiutamente la maternità come valore sociale e non soltanto privato». g. c.

CASALE — Di scarso rilievo le reazioni politiche alla decisione del Coreco [redacted] respingere il bilancio di previsione presentato dal Comune. La quasi totalità dei rappresentanti i partiti ha ammesso di non conoscere ancora la motivazione addotta dal comitato di controllo, del quale fa parte anche l'avvocato Ezio Bellin, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale di Alessandria [redacted] quale è segretario generale.

[redacted]I LIGURE — Il Consiglio comunale ha dato parere favorevole alla richiesta di un mutuo [redacted] 535 milioni con la cassa depositi e prestiti di Roma per la realizzazione del primo lotto dei lavori di depurazione delle acque [redacted] torrente Scrivia. I consiglieri hanno pure discusso ed approvato il regolamento [redacted] i soggiorni di vacanza estivi per i minori: le modalità e il calendario delle operazioni di votazione per l'elezione dei consigli di circoscrizione.

# LE NOT[redacted]E SPORTIVE

### Acqui: [redacted] Brady e, forse, [redacted]

# Superga [redacted] [redacted] Girgi campione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — *E' andata delusa l'attesa per la prima uscita stagionale della Superga Basket Alessandria nell'incontro con il Cinzano di Milano per l'inaugurazione della nuova palestra di Borgo San Martino.*

*Dopo appena quattro minuti di gioco, l'«osservato speciale», D. Harris si è prodotto una distorsione alla caviglia che gli ha impedito di continuare la partita ed ha falsato l'andamento del gioco.*

*Gli atleti alessandrini, chiaramente a corto di preparazione, hanno fornito una prestazi[redacted] nettamente al di sotto delle loro possibilità. Hanno tenuto il passo agli avversari fino al decimo minuto del secondo tempo, poi la mancanza di allenamento si è fatta sentire e le idee hanno incominciato ad annebbiarsi.*

*Il Cinzano Milano ha presentato una formazione mista, composta da elementi della juniores e della prima squadra. Il primo tempo si è concluso con i milanesi in vantaggio per 44 a 40; nella seconda p[redacted] [redacted] ripresa hanno preso la distanza aggiudicandosi l'incontro per 101 a 81.*

*Si tratta di [redacted] partita [redacted] non fa testo. Degli alessandrini, a due soli giorni dalla ripresa degli allenamenti, non ci si poteva aspettare di più. Un rammarico per l'incidente occorso ad Harris. Il contrattempo mette in forse la partecipazione dell'americano a[redacted] partita di questa sera ad Acqui. Contro i campioni d'Italia della Mobilgirgi, vi sarà un altro esordio: lo statunitense Ken Brady, forte giocatore d'attacco e gran rimbalzista. Se le condizioni fisiche permetteranno ad Harris di scendere in campo, potremo ammirare una Superga, per la prima volta, in formato da massima divisione.*

*Prima dell'incontro clou Superga-Mobilgirgi è in programma la partita valevole per il campionato di Promozione tra il Tacchella Acqui e [redacted] Canottieri. Casale. L'ingresso è gratuito.*

*I dirigenti del basket [redacted] sperano, ora che le partite vengano disputate su un vero e proprio campo da gioco e non al mercato ortofrutticolo* (m. p.)

### Sarà pronto per quest'estate

# *Un campo più [redacted] per [redacted] Castelnove[redacted]*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELNUOVO SCRIVIA — *La Castelnovese, la compagine bianconera che milita nel campionato dilettanti di seconda categoria lombarda [redacted] buoni risultati, dovrà sostenere le ultime partite che rimangono in campi neutri.*

*Il motivo è semplice, [redacted] ci [redacted] in corso penalità per il sodalizio. Dopo le contrattazioni con il co[redacted] e le ditte specializzate al rifacimento del te[redacted] di gioco, il «Beppe Spinola» [redacted] Castelnuovo sarà ristrutturato.*

*Si sistemerà il fondo e sar[redacted] fatte migliorie tra [redacted] quali, una nuova rete di protezione tra il tappeto erboso e il pubblico. I lavori sono cominciati in questi giorni con il taglio parziale dei vecchi alberi che circondavano il campo.*

*«Gli alberi — scrivono i tecnici — provocano in continuazione zone di ombra sul campo, in più non favoriscono il pronto ritorno alla normalità del terreno dopo la pioggia».*

*Ma il lavoro maggiore consisterà nell'alzare di oltre 80 centimetri il tappeto erboso con il riporto di terra e quindi con la semina di nuova erba. Al «Beppe Spinola» da qualche anno, e[redacted] diventato [redacted] impossibile giocare, specie [redacted] mesi invernali.*

*Ora [redacted] la squadra bia[redacted]ra sta accumulando [redacted] sui successi, è venuto il momento di sistemare il campo. Pertanto la società sarà costretta a giocare le ultime partite di questo campionato in trasferta sul campo del Lungavilla e del Pontecurone.*

*«Un tour de [redacted] che affronteremo volentieri — dicono i tifosi — [redacted] sostenere la squadra sapendo [redacted] intanto e [redacted] i lavori proseguono per la sistemazione del campo».*

*Secondo calcoli approssimativi, l'inaugurazione del nuovo tappeto erboso si potrà [redacted] solo tra qualche mese, nella stagione estiva magari con la gara tra le società locale e qualche altra società della [redacted] che militi in una serie superiore.* (e. r.)

ALESSANDRIA — S'è iniziata martedì sera presso l'Arci La Boccia - [redacted] Brunati [redacted] lungotanaro San Martino, [redacted] Coppa [redacted] Poggio.

### Una denuncia dei sindacati

# Casale: saturnismo alla ditta Sacelet?

NOSTRO [redacted] PARTICOLARE

[redacted] — Ritorna la tranquillità alla Sacelet? Così pare dopo i risultati che [redacted] ditta Fast di Torino ha [redacted] pubblici, in seguito alle indagini nell'azienda del gruppo Poletti e Osta.

I casi [redacted] sospetto saturnismo denunciati da alcune operaie vengono quindi ridimensionati dalla direzione, secondo [redacted] quale «*c'è stata una vera e propria psicosi*».

Secondo i dati forniti dall'istituto privato torinese (incaricato dall'azienda), sui sei lavoratori che si sono dichiarati disponibili alle analisi (su un organico di 100) «*non è emerso alcun dato fuori dalla norma*», e anche l'indagine svolta nella fabbrica di componenti elettronici ha fornito dati che «*rientrano in margini di ampia sicurezza*».

«*Gli esami confermano i dubbi che già noi manifestammo a suo tempo sulla veridicità del contenuto di alcuni volantini*», dice Giorgio Re, amministratore delegato del gruppo Osta, il quale sottoli[redacted] anche l'intransigenza dei sindacati i quali «*quotidianamente fanno fare due quarti d'ora di fermata*».

A questo punto quindi la situazione [redacted] è ancora [redacted]pletamente appianata, anche perché alla dipendente Stella Ferro, che era stata la prima a denunciare l'intossicazione, nella clinica di Pavia è stato riscontrato uno stato di «*lieve impregnazione saturnina*». Altre quattro lavoratrici, quasi [redacted] impiegate nel reparto saldatura, sono ancora in attesa degli esami.

Chi ha ragione allora? Per le forze sindacali, che da sempre chiedono l'esclusivo intervento dell'unità di base, «*è necessario fare un discorso che vada oltre al fatto contingente; che cada [redacted] ricercarne le possibili cause svolgendo un lavoro di prevenzione. La clinica invece opera il rilievo, dà il risultato e si ferma lì*».

In ogni caso, in attesa delle prossime reazioni delle forze sindacali, si può aggiungere che i dati della Fast hanno contribuito se [redacted] altro a raffreddare almeno in parte un ambiente che stava diventando molto caldo. e. d.

TESTA MARIO s.a.s.
[redacted]
[redacted]
GIUSTE
PER
LE [redacted] GIUSTE
NUOVA A 112
normale
elegant,
e ABARTH
70 HP
[redacted] via S. Evasio 31 [redacted]

## Per i bocciati alessandrini è un'impresa quasi disperata

[redacted] — *La bella vittoria nella Coppa Città [redacted] [redacted] Novi e Cassine ha ridato fiducia ai bocciatisti del Centro Sportivo Comunale che domani e domenica si giocheranno le ultime chances per la qualificazione alla poule-scudetto del campionato quadrette di società, il trofeo «Martini».*

*Un compito estremamente difficile, [redacted] non impossibile, per gli alessandrini che nell'ultima giornata dovranno affrontare Barbano di Savona, Lancia, Sisport Fiat e Pianelli Traversa.*

*L'attuale classifica permette [redacted] considerare già qualificati Lancia, Pianelli Traversa, Andrea Doria, Ciriacese e Torino Tuttobocce; per le rimanenti tre piazze sono in [redacted] Biellese, Sportiva Nizza, Olimpia, Sisport Fiat e Barbano ([redacted] hanno quattro punti); Novarese «Siti» e Alessandria, a quota tre.*

*Solo facendo l'«en plein», però, gli alessandrini possono sperare di arrivare in zona promozione; potranno inoltre trarre indubbi vantaggi dai numerosi scontri diretti, interessanti appunto le squadre che mirano alla qualificazione.*

*I quattro turni di partite verranno giocati alla Famiglia di viale Massobrio: [redacted] 15 e alle 20,30 di domani, alle 9,30 e alle 15 di domenica. [redacted] [redacted] però voci insistenti [redacted] un ripetersi della contestazione già avvenuta a Cirié e che quindi si effettui un nuovo sciopero. Ma si [redacted] che tali propositi rientrino e [redacted] il torneo esaurisca regolarmente la fase di qualificazione.* (g. tol.)

### Quattro partite decisive per l'ammissione alla C1

# "Grigi,, [redacted] lo sprint [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — All'insegna della riflessione, i grigi hanno iniziato la preparazione adeguata in vista dello sprint finale verso la sempre possibile C 1. I grigi, assorbita la sconfitta amara di Trento, [redacted] a riordinare [redacted] [redacted] per [redacted] al meglio nelle restanti quattro partite di fuoco. Il doppio stop di maggio contro Novara e Trento ha posto in seria difficoltà la gloriosa [redacted] in via Gentilini, [redacted] più di prima impegnata in un mese decisivo.

Il calendario riserva agli uomini [redacted] Melis il Seregno, [redacted] cenerentola del girone, che proprio all'andata inflisse un netto 3 a 1 in un sabato nero per l'Alessandria. Da quel 31 dicembre 1977, l'Alessandria ha alternato prove confortanti [redacted] [redacted] altre [redacted], ponendo in continua agitazione i tifosi, non del tutto fiduciosi [redacted] una positiva soluzione del [redacted].

Fra l'altro l'allineamento in classifica di formazioni quali Pro Vercelli, considerata spacciata qualche settimana addietro, e Pergo[redacted] in fase calante, [redacted] da un lato vivacizza il campionato, dall'altro mette a dura prova le coronarie dei tifosi.

[redacted] nutre ottimismo: «*Ritengo [redacted] nelle quattro [redacted] che rimangono da disputare dobbiamo raccogliere cinque punti. Non penso che Pergocrema, Padova e Pro Vercelli riescano [redacted] fare meglio [redacted] dimenticare [redacted] Triestina che ha il [redacted] più difficile con tre trasferte*».

Intanto [redacted]corre avere ragione del Seregno, antagonista immediato [redacted] ai «Moccagatta». I lombardi, [redacted]trocessi da tempo, hanno realizzato punti imprevisti contro compagini agguerrite, ultima delle quali il Padova. Proprio un alessandrino purosan[redacted], ma militante [redacted] fila biancoscudata, mette in guardia i [redacted]. E' il bravo stopper Oscar Lesca.

«*Gli azzurri — dice — dimostrano una freschezza atletica [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] [redacted]pisce. Si tratta di una squadra da prendere [redacted] le [redacted] [redacted] evitare sorprese*».

L'[redacted]ento dell'ex alessandrino è senza dubbio fondato, ma è auspicabile [redacted] regali offerti su un piatto d'argento come accaduto domenica a Trento [redacted] debbano ripetersi.

Meglio scendere in campo [redacted] il fermo proposito di annullare ogni velleità ai tranquilli avversari ed in[redacted] punti per [redacted] classifica che è instabile. Nel breve volgere di due turni Colombo e compagni hanno sprecato l'opportunità per acciuffare la C 1 con anticip[redacted]. Il calvario continua: il clima di questa pazza primavera non facilita il compito della pattuglia affidata a Melis ormai addentratasi su un [redacted]ntiero impervio.

L'orso grigio deve tirar fuori le unghie, ben sapendo che l'onore e [redacted] dignità di una squadra dal passato illustre, sono legati agli ultimi 360' mozzafiato. (r. g.)

## Oltre 100 pescatori [redacted] trofeo di Tortona

TORTONA — La quattordicesima edizione della gara di pesca sportiva alla trota, «trofeo città di Tortona», lungo le rive del torrente Scrivia, ha visto più di cento concorrenti provenienti da ogni parte della provincia.

La manifestazione era [redacted] valida come prova per il campionato provinciale.

Dopo ampie dispute a colpi di [redacted], la palma della vittoria è andata all'ovadese Franco Barabro che [redacted] preceduto di un soffio il tortonese Giuseppe Ponzano e nell'ordine il pozzolese Crocco. Nella speciale classifica per società si è imposta invece la Porta Maren[redacted] [redacted] Alessandria. (s. r.)

## Torneo di calcio per [redacted] [redacted] Novi

NOVI LIGURE — [redacted] classificazioni del torneo calcistico per giocatori della categoria Allievi [redacted]ganizzato dal G.S. Pernigotti, che si disputa allo stadio comunale [redacted] [redacted] Rimembranza, l'Aurora di Alessandria ha battuto l'Ovadamobili per 3 a 0.

Il Pernigotti [redacted] superato l'Acqui per 2 a 0. Stasera alle 20.45 [redacted] il terzo e quarto posto saranno [redacted] fronte l'Ovadamobili e l'Acqui. Alle 22 finalissima tra il Pernigotti e [redacted] [redacted] Alessandria. (g. d.)

COPPA
[redacted]
[redacted]
a colori con un televisore
[redacted] - SONY
BRION VEGA
BLAUPUNKT-SIEMENS
SELECO con telecomando
27 pollici Pal/Secam
L. 585.000
ANGELA BONVICINO
C. Alfieri 214 - Asti - Tel. 0141/53.295

# CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì t. 21.09; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.003

### Una mostra fotografica sarà aperta domani in Municipio

## Gli studenti alla riscoperta degli antichi portali di Cuneo

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Ci hanno pensato gli studenti della scuola media sperimentale a tempo pieno «Vittorio Bersezio» a scovare, fotografare, illustrare, nella vecchia Cuneo, i portali antichi e le porte d'epoca che [redacted]ra ornano diversi edifici del centro storico.

La mostra d[redacted]a, frutto delle loro ricerche, s'inaugura domani nella sala delle colonne del municipio, a cura dell'assessorato alla cultura, e sarà aperta al pubblico fino al dodici giugno. Di portali e di porte antichi ed antichissimi a Cuneo ve ne [redacted] più di quanto si possa immaginare: da quella, stupenda, del palazzo Tornaforte in via Leutrum, al portale del palazzo d'Ulelle in via Cacciatori delle Alpi.

Le fotografie di altre porte antichissime [redacted] pregevoli nel vecchio ospedale di via [redacted] Croce, la porta dell'ex chiesa di S. Francesco (ogni pannello della quale è diverso dagli altri), quella [redacted] via Savigliano 29/C, della chiesa dell'Annunziata in via Amedeo Rossi, un portale certamente del 500 in via Armando Diaz, nel palazzo del conte Gondolo e tantissime altre compariranno [redacted] pannelli allestiti nella [redacted] delle colonne.

[redacted] della scuola media «Bersezio» hanno fatto accurate indagini, perlustrando palmo a palmo tutte le stradine della Cuneo storica, intervistando anziani abitanti, cercando di ricostruire la storia, la provenienza delle antiche porte e dei vecchissimi portali che hanno trovato nei palazzi della parte vecchia della città.

L'assessore [redacted] cultura, Nello Streri, li aveva forniti di una piccola «guida» storica, in cui veniva ricordato come l'antica scuola piemontese dei «mastri minusieri» — che fin dal 1000 si erano costituiti in corporazione — fu per quasi due secoli, e cioè fino alla rivoluzione francese, l'università dell'arte della lavorazione del legno in Piemonte.

Le linee sottili degli ornati torinesi, le preziose modanature arricciate della scuola dei «minusieri» torinesi acquistarono maggiore solidità in provincia, specialmente a Fossano e a Mondovì, dove sorsero centri di lavorazione del legno cui si rivolsero le famiglie cuneesi intente alla ricostruzione dei loro palazzi danneggiati [redacted] distrutti dagli assedi, nella riaffermazione di un prestigio che nel portale aveva il proprio segno distintivo.

All'architetto ed ai «minusiero» che lavoravano d'accordo [redacted] raccomandava la massima cura e la migliore qualità [redacted] legno, perché la porta del palazzo doveva superare [redacted] bellezza e preziosità quella del vicino.

Alle porte veniva riservato il «fiore» della tavola di noce, scegliendo il cuore del tronco di massima stagionatura naturale, e veniva dedicato il meglio dell'arte dell'intaglio a mano, [redacted] dimostrano [redacted] precisione e l'accuratezza delle opere che è ancora possibile ammirare nella Cuneo storica.

*«Porte e portali di notevole interesse artistico nella nostra città ne esistevano a centinaia, verso la fine dell' '800* — dice il vicesindaco Streri, organizzatore ed animatore dell'esposizione —; *questa mostra è anche e soprattutto destinata a documentare quanto [redacted] rimasto ed è un invito a [redacted]are con amore ed ammirazione tale importante patrimonio e ad evitare che, come purtroppo è accaduto in passato, tali porte, strappate all'armonia dell'ambiente per cui erano state create, vengano trasformate in mobili anomali, lontane dalla visione dei cittadini, a cui erano destinate».*

**Giorgio Ravasi**

Il portale di palazzo Tornaforte in via Leutrum

### Bimbi di Sanremo in colonia estiva [redacted] Garessio

GARESSIO — La cittadina dell'Alta Val Tanaro ospiterà quest'anno [redacted] colonie estive dei bambini di Sanremo. I giovani, in età compresa fra i 6 e i 12 anni, [redacted]no figli [redacted] lavoratori assistiti dallo «Fsals» (il fondo di solidarietà della città ligure).

Garessio, che [redacted] scelta per i soggiorni estivi [redacted] numerosi turisti, provenienti dalla Riviera di Ponente, è in grado di offrire una ospitalità adeguata [redacted] e serena, in un ambiente tranquillo e a contatto immediato con i boschi e le montagne.

[redacted] mesi di luglio, agosto e settembre l'Azienda autonoma di soggiorno organizza una serie [redacted] manifestazioni culturali e sportive. (g. g.)

## Gli agricoltori "nemici,, di cacciatori e cinghiali

### I comitati provinciali non risarciscono i danni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Pressata dalla protesta dei propri associati, la Coldiretti di Cuneo minaccia azioni legali contro i comitati provinciali della caccia di Cuneo e di Imperia per ottenere il risarcimento dei danni provocati lo scorso anno dalle scorribande [redacted] cinghiali nei terreni montani al confine fra il Piemonte e la Liguria.

Solo nella zona di Caprauna e Alto, secondo perizie redatte dai tecnici dell'organizzazione contadina, i cinghiali hanno [redacted] distrutto colture, soprattutto patate e grano, per un valore di 20 milioni.

*«I danni sono rilevanti* — spiega l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale — *soprattutto in considerazione delle modeste superfici coltivate. Hanno diritto al risarcimento i produttori agricoli? E' un diritto sacrosanto a nostro modo di vedere, specie alla luce della nuova legge sulla caccia che definisce la selvaggina "patrimonio dello Stato". Il problema deve quindi essere risolto al più presto ed i danni patiti dagli agricoltori devono [redacted] risarciti. Succede invece che molte richieste si fermano negli uffici dei comitati caccia per inspiegabili conflitti [redacted] competenza».*

I ritardi nell'espletamento delle pratiche, sostengono [redacted] esperti, sono dovute a due motivi: anzitutto perché le richieste dei contadini [redacted] qualche caso appaiono «gonfiate» rispetto al danno ricevuto; poi perché nel caso dei cinghiali che provocano danni a Caprauna e Alto è accertato che gli animali provengono dalla Liguria per cui nel risarcimento dovrebbe intervenire anche il comitato provinciale caccia di Imperia.

*«Se il "conflitto"* [redacted] [redacted] *risolve* — conclude l'onorevole Carlotto — *daremo incarico ai nostri legali di portare la vertenza dinanzi alla magistratura. Non siamo per la distruzione del patrimonio faunistico, ben consapevoli della sua importanza. Vogliamo solo che si porti maggiore rispetto alle popolazioni dei campi, al loro lavoro, al bene "agricoltura" troppo spesso difeso* [redacted] *a parole».*

L'onorevole Carlotto aveva anche presentato tempo fa un'interrogazione al ministero [redacted] dell'Agricoltura, ma gli è stato risposto che tutte le competenze in materia di [redacted] [redacted] ora passate alla Regione, per cui le doglianze vanno rivolte a Torino e non più a Roma. **g. d. m.**

### A Dogliani si tenta di salvare il tunnel di rio Argentella

DOGLIANI — Un sopralluogo nella piazza San Quirico, dove nei giorni scorsi una parte è crollata a causa del cedimento della galleria del [redacted] Argentella, è stato fatto dal perito comunale, geometra Cagnosso, [redacted] tecnici del Genio civile di Cuneo.

La spesa prevista, [redacted] il finanziamento di 10 milioni, già ottenuti l'anno scorso per la sistemazione degli argini e sottomurazione del tunnel, non eseguita a causa del maltempo ed ora non più sufficiente, verrà [redacted]grata non appena il progetto definitivo verrà trasmesso.

Il ripristino è molto importante per la sicurezza del parco giochi, della strada provinciale per Bossolasco e di alcune case costruite sulla galleria. (p. o.)

### Domenica a Cuneo una gara [redacted] "localizzazione,,

## Radioamatori s'allenano per salvare vite umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Domenica mattina, [redacted] piazza d'Armi, si muoveranno vetture con strane antenne e sofisticate attrezzature: non è in cantiere nessun film di fantascienza, semplicemente prenderà il via la gara di «radiolocalizzazione» organizzata dall'Ari (Associazione radioamatori italiani) di Cuneo.

Gli appassionati devono localizzare una trasmittente che emette un segnale per un paio d'ore: armati di bussole, goniometri, ricevitori, i radioamatori devono appunto individuare l'origine del segnale e poi raggiungerlo fisicamente, secondo la via più breve.

Per [redacted] trasformare quella che deve essere una prova di abilità tecnica in una corsa di velocità, i concorrenti devono arrivare nel punto di emissio[redacted] rispettando una media or[redacted] prefissata, compresa fra i 25 ed i 35 km/h, che viene abbinata a ciascuno, per sorteggio, prima [redacted] via.

*«In genere* — dice Giorgio Riba, che si presenta con la propria sigla internazionale di radioamatore I1RHB — *organizziamo* [redacted] *paio di gare all'anno; alcuni nostri soci parteciperanno anche ai campionati italiani. E' una competizione che appassiona e soprattutto stimola l'in*[redacted]*tiva: da alcuni mesi ci sono radioamatori che lavorano per predisporre gli strumenti più adatti e si ingegnano per ottenere le soluzioni migliori».*

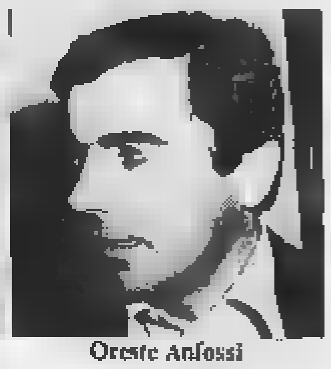
Gli appassionati lavorano sull'antenna pronti a forare la carrozzeria della macchina per ottenere buoni risultati e preparano altri apparecchi, come il verificatore elettronico della media. *«Un accessorio* — dice Oreste Anfossi, I1AOG, agguerrito [redacted]rente nella gara di domenica — *che noi ci costruiamo da soli, con poca spesa e tante ore di lavoro, e che controlla elettronicamente la media che si deve rispettare in base alla distanza da percorrere».*

*«Questo d*[redacted] *gare di localizzazione* — interviene I1DPH, al secolo Alfredo De Prosperis, capogruppo dell'Ari Cuneo — *è una piccola attività del gruppo. Il nostro "hobby", una passione che ha molto spesso consentito di anticipare i ricercatori ufficiali in determinate soluzioni tecniche, ci raggruppa prima di tutto per consentire uno scambio di informazioni tecniche e c'è molta collaborazione nel far parte agli altri di* [redacted] *che si è perfezionato».*

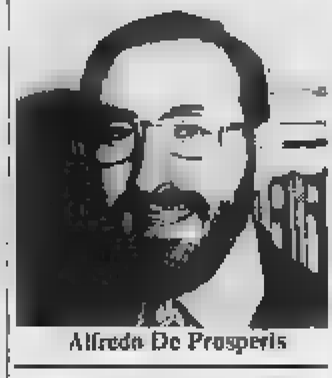
*«Le gare ed i servizi di collegamento che noi svolgiamo* — continua De Prosperis — *per i rallies, le marce alpinistiche, il podismo, o recenti campionati italiani di canoa a Chiusa Pesio, servono da allenamento in caso di necessità di un nostro intervento».*

In sintesi essi «si divertono» [redacted] ricerche di tecnologia nel campo delle [redacted]municazioni, non solo foniche ma anche fotografiche, tant'è che Giorgio Riba ha trasmesso e registrato immagini [redacted] Giappone e Svezia, e si «allenano» [redacted] servizi di rice-trasmissione. **g. f.**

Giorgio Riba



Oreste Anfossi



Alfredo De Prosperis

### Distretto scolastico [redacted] geografia

SAVIGLIANO — I membri del distretto scolastico di Savigliano si sono riuniti per discutere la situazione dei cir[redacted] didattici della città e dei paesi che fanno parte appunto del distretto locale.

[redacted] dibattito sulla ristrutturazione dei circoli si è protratto a lungo, ma alla fine si è giunti alla quadratura. Dalla direzione didattica di Racconigi dipenderanno: Casalgrasso, Caramagna Piemonte, Paule, Polonghera e naturalmente Racconigi, con 57 posti in organico e 984 alunni.

Da Cavallermaggiore dipenderanno: Cavallerleone, Monasterolo di Savigliano, Murello, Ruffia e Villanova Solaro, con un totale di 43 insegnanti e 628 alunni.

Dal primo circolo di Savigliano dipenderanno parte delle frazioni, parte di Savigliano [redacted]gnasco, con 57 posti in organico e 1083 alunni.

Dal secondo circolo di Savigliano dipenderanno le restanti frazioni, le altre strutture scolastiche del capoluogo, Marene e Villafalletto, con 56 insegnanti e 746 alunni.

Il consiglio ha inoltre ritenuto necessario la futura istituzione di un terzo circolo didattico a Savigliano e di [redacted] secondo a Racconigi. (f.p.)

### In frazione Passatore

### "Bidonville" di Cuneo dove sarà trasferita

[redacted] — La «bidonville» di via S. Giacomo, dove sono accampati i nomadi, verrà trasferita in un terreno preparato dal comune [redacted] [redacted] della cascina Godassa, che è di proprietà dell'ente locale, nella frazione Passatore. Lo ha deciso il consiglio comunale, che ha approvato anche tutti gli argomenti all'ordine del giorno e le delibere preparate dalla giunta.

Il trasferimento dell'accampamento, che attualmente costituisce un notevole intralcio alla circolazione per salita S. Giacomo, ha destato alcune perplessità specialmente da parte dei consiglieri cui erano giunte delle proteste da parte degli abitanti della frazione Passatore, ove il Comune allestirà le piazzole fornite di impianti igienici, acqua ed energia elettrica.

E' tuttavia prevalso il parere di approvare la delibera, in considerazione non solo della migliore sistemazione offerta ai nomadi, ma anche [redacted] miglioramento del traffico cittadino. (g. r.)

## *La Banda di Savigliano* [redacted] *suonerà più?*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVIGLIANO — Il complesso bandistico *«Città di Savigliano»* dopo venticinque anni di attività termina l'attività? Stando alle voci che circolano con insistenza in città, pare proprio di sì. I dirigenti allargano le braccia dicendo che si spera in una ripresa. I problemi di questa crisi sono esattamente due: mancanza di nuovi musicisti e mancanza di finanziamenti.

La banda ha suonato per l'ultima volta ad [redacted] dei carnevali più [redacted] d'Europa: quello di Nizza Marittima. E [redacted] in quella occasione i dirigenti del complesso avevano dovuto correre ai ripari *«reclutando»* quindici elementi [redacted] altre bande [redacted] zona. Dopo Nizza, sono giunti altri inviti da Arona, Borgosesia, Camogli, Ivrea e Mondovì, ma i responsabili li hanno declinati parlando di *«altri impegni»*. Si è cercato, in verità, di minimizzare quella che in effetti è una *«crisi profonda»*.

Alla Fiera di Pasqua, all'inaugurazione ufficiale, i saviglianesi hanno visto la banda di Moretta. E' da allora che sono iniziate le domande: *«Ma i nostri musicisti dove sono?»*, o: *«Perché c'è un'altra banda?»*.

Negli anni passati, in verità, gli allora direttori avevano seguito [redacted] maggiore sforzo la preparazione concertistica senza dare adeguato spazio a una scuola allievi. In pochi anni molti hanno *«lasciato»* o altri sono andati in pensione; per cui il complesso saviglianese si è trovato quasi all'improvviso senza un ricambio di musicisti e quindi con i ranghi privati degli elementi migliori. La scuola è stata istituita in tutta fretta, ma i quindici iscritti hanno scelto esclusivamente clarini e sassofoni, scartando bassi, tromboni e bombardini, strumenti essenziali per qualsiasi banda musicale.

Oltre alla mancanza di elementi, è subentrata la crisi finanziaria. [redacted] complesso, che porta il nome *«Città* [redacted] *Savigliano»*, riceve un contributo comunale [redacted] tutto insufficiente per gestire l'attività. E [redacted] partecipazione a manifestazioni [redacted] non folcloristiche ha appunto visto la banda con la metà dei musicisti in borghese, per la mancanza di fondi per rifare le uniformi da cerimonia.

I dirigenti del sodalizio però non si danno ancora per vinti. In questi giorni la Cassa di Risparmio locale ha concesso al complesso bandistico un milione e mezzo, mentre proprio questa sera ci sarà una prima riunione a cui dovrebbero partecipare [redacted] nuove leve. *«Se troviamo l'appoggio e nuovi elementi validi* — dicono i dirigenti — *è probabile che per la prossima primavera la banda possa rifiorire, altrimenti si dovrà chiudere e il lavoro di questi venticinque anni sarà servito a ben poco».* **I. p.**

### Otto [redacted] di lavoro supplementare

## Accordo sul sabato [redacted] Lepetit di Garessio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Raggiunto l'accordo alla «Lepetit» di Garessio: a conclusione di una lunga trattativa terminata alle [redacted] di [redacted] notte ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti della F.U.F.C. e [redacted] consiglio [redacted] fabbrica e i dirigenti dell'azienda, è stato convenuto di attuare, con un conseguente miglioramento salariale, un lavoro supplementare di 8 ore [redacted] sabato fino al 29 luglio compreso.

Tali prestazioni saranno svolte da circa 40 operai presso il reparto «caf», dove si lavora il cloro. E' stato [redacted]oltre stabilito che dopo il periodo feriale, presso lo stesso reparto sarà attuato un «orario a scorrimento», garantendo ugualmente il lavoro anche di sabato.

La «Lepetit» — che ha investito negli ultimi tre anni [redacted] miliardi — ha confermato lo stanziamento di 500 milioni per il 1978 per provvedimenti ecologici e di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Per quanto concerne il livello occupazionale, l'azienda ha garantito che per quest'anno non procederà a licenziamenti, nè farà ricorso alla cassa integrazione; anzi, poiché intende realizzare il ciclo continuo di produzione, è molto probabile che procederà a nuove assunzioni, oltre a garantire il turn over. **g.r.**

### [redacted] Cartiera d'Ormea [redacted] i creditori

ORMEA — Si è conclusa a tarda ora, ieri sera a Genova, l'assemblea dei creditori della Cartiera di Ormea, convocata per approvare l'amministrazione controllata nello stabilimento dell'Alta Val Tanaro.

Nel mese scorso il tribunale del capoluogo ligure aveva nominato un commissario giudiziale, il prof. Bosisio, per l'amministrazione dell'azienda.

La riunione ha avuto carattere interlocutorio e nei prossimi giorni se ne terranno altre. (g. p.)

ALBA — Oggi sarà inaugurata la cooperativa culturale «L'Incontro», con sede in via Mandelli 16. Per l'occasione è stata programmata una tavola rotonda sul tema «Attualità di Fenoglio e Pavese», con l'intervento di Carlo Richelmy. Oltre a varie iniziative culturali come dibattiti, incontri, giornate di studio, la cooperativa «L'Incontro» curerà uno scambio di libri, di pubblicazioni e di altro materiale interessante sotto i profili culturale, umano e sociale.

### È caduto dal camion

## "Giostraio,, gravissimo a Centallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CENTALLO — Il «giostraio» Adriano Volpino, 30 anni, nato a Padova, ma residente a Cuneo, via Regina Elena, è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo in gravis[redacted] condizioni per un incidente occorsogli mentre stava smontando i baracconi in piazza Vittorio Emanuele [redacted] Centallo.

Il Volpino era salito su [redacted] scala [redacted]ggiata al cass[redacted] di un camion per avvolgere il tel[redacted]e di uno [redacted] padiglioni [redacted] giostre: probabilmente a causa della pioggia e delle scarpe bagnate è scivolato cadendo a terra. **g. r.**

La vostra carriera [redacted] [redacted] mondo delle vacanze Alpitour

Essere leader nel settore delle vacanze è, per tutti noi, un punto d'orgoglio. [redacted] posizione, tuttavia, va rafforzata continuamente.
Per questo cerchiamo giovani laureati in economia e commercio o con analoga formazione culturale, fra i 25 e i 30 anni che desiderano realizzare la loro carriera nell'affascinante mondo delle vacanze Alpitour.
Trascorso un periodo di «training» di formazione professionale è previsto l'inserimento nelle seguenti posizioni:
PM = Product Manager AM = Area Manager CF = Capo Filiale
[redacted]tre posizioni di responsabilità nei settori: operativo, marketing, pubblicità, [redacted]cco.
E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua fra le seguenti: francese, spagnolo, [redacted].
E' molto importante avere la massima apertura mentale, respirare la «filosofia del servizio», essere collaborativi e portati a lavorare in gruppo.
La prospettiva di miglioramento e accesso a posizioni di maggiore responsabilità, anche direttive, dipende esclusivamente dalla volontà e dalla capacità di [illegible].
Scriveteci e mettetevi in contatto [redacted] la Direzione del Personale - Alpitour S.p.A.
Via Roccavione, 15 - San Rocco Castagnaretta - Cuneo.
Tutti riceveranno l'invito [redacted] un colloquio informativo.

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
**Corso:** Quell'oscuro oggetto del desiderio.
**Fiamma:** Papillon.
**Italia:** Super stallion.
**Nazionale:** L'insegnante va in collegio.
**ALBA**
**Corino:** Betsy.
**Eden:** La mazzetta.
**BENETTE**
**Astra:** riposo.
**BORGO SAN DALMAZZO**
**Moderno:** riposo.
**Don Bosco:** Filodrammatica [redacted] - Commedia piemontese.
**BOVES**
**Nuovo:** riposo.
**BRA**
**Impero:** Emanuelle e gli ultimi cannibali.
**Politeama:** Il professionista.
**Vittoria:** American Graffiti.
**BUSCA**
**Nuovo:** riposo
**Lux:** riposo.
**CARAGLIO**
**Splendor:** riposo.
**CAVALLERMAGGIORE**
**S. Giorgio:** riposo.
**CEVA**
**Doria:** riposo.
**CHERASCO**
**Galaxi:** L'[illegible] uccide ancora.
**CORTEMILIA**
**Nuovo:** riposo.
**COSTIGLIOLE SALUZZO**
**Nuovo Moderno:** riposo.
**DOGLIANI**
**Civico:** riposo.
**DRONERO**
**Iris:** riposo.
**FOSSANO**
**Astra:** La febbre del sabato sera.
**Iride:** Cari piccolissimi [redacted].
**Politeama:** chiuso per restauri.

**MONDOVI'**
**Corso:** La bella addormentata nel bosco
**Ferrini:** riposo
**Italia:** Ritratto di borghese in nero.
**MONESIGLIO**
**Italia:** riposo.
**PEVE**[redacted]
**Bisalta:** chiuso per restauri.
**PIASCO**
**La Rosa:** riposo

**Temperatura ieri a Cuneo**

massima 11
minima [redacted]

Umidità [redacted]: 85 per cento. Temperatura il 18 maggio dello scorso anno: 16; 10. Il Sole sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,49 [redacted]: ultimo quarto. Venti: calmo. Pioggia: mm 4.

**Le previsioni su tutta la provincia** cielo molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni, tendenza a miglioramento; venti deboli; visibilità buona; temperatura senza variazioni notevoli.

**Le temperature mass**[redacted] **e minime di ieri** ai Alba (15; 11), Bra (18; 12), Ceva (15; 10), Fossano (12; 9), Lim[redacted] 8; 2), Mondovì (18; 11), Racconigi (19; 14), Saluzzo (14; 10), Savigliano (18; 14).

**RACCONIGI**
**Sociale:** riposo
**SALUZZO**
**Civico:** Bella d'ar[redacted]
**Italia:** Champagne per due dopo il funerale
**Splendor:** La banda Vallanzasca.
**SAVIGLIANO**
**Aurora:** riposo.
**Nazionale:** chiuso per restauri
[redacted] del palcoscenico
**VERZUOLO**
**Cinema:** riposo.
**VILLAFALLETTO**
**Moderno:** riposo

**ASTI**
**Lux:** Rose e bon bon
**Politeama:** L'uomo ragno
**Salone:** Salvate il Grey Lady.
**Splendor:** Super [illegible]
**Teatro:** Bella di giorno
**Vittoria:** Due [redacted] una [illegible]

**FARMACIE DI TURNO**

[redacted]: Do[redacted], via Caraglio.
**Alba:** Stevano, [redacted] Rossetti
**Bra:** Ospedale, via Vitt. Emanuele
**Ceva:** Boen, via Marenco
**Fossano:** Quirino, via Roma.
**Mondovì:** [redacted], via Meridiana
**Racconigi:** [illegible], via Morosini
**Saluzzo:** [illegible], [redacted]
**Savigliano:** Dominici, via Allioni

NEVIGLIE — Nell'ambito dei festeggiamenti primaverili, oggi [redacted]meriggio a Neviglie, con i[redacted] alle 14, si disputa gara a bocce. Sono in palio numerosi premi.

# PANORAMA DEL CUNEESE

CEVA — Il consiglio comunale ha nominato un commissario per il locale Patronato scolastico. L'incarico è stato affidato alla maestra Anita Oliveri.

FOSSANO — Giovanni Menardi ha vinto il concorso bandito dall'amministrazione comunale per il posto di direttore della biblioteca; la ratifica del risultato del concorso con relativa nomina avverrà nel prossimo consiglio comunale.

DOGLIANI — Nell'ambito delle manifestazioni artistico-culturali si aprirà domenica prossima nella biblioteca civica Luigi Einaudi una mostra dal titolo: «La poesia di Cesare Pavese nella pittura [redacted] Ivo Balsamo». Curerà la presentazione la giornalista Giuditta Dembech; parteciperanno critici e giornalisti.

CLAVESANA — Al dottor Elder Rosso, medico condotto interino del comune di Farigliano, [redacted] state conferite con decreto regionale temporaneamente le funzioni di ufficiale sanitario del comune di Clavesana per un periodo [redacted] [redacted] mesi.

ALBA — Domani alle 21, presso la sala «Beppe Fenoglio» della biblioteca civica di Alba, sarà presentato il libro «Un addetto culturale all'estero» di Giuseppe Crosa. La presentazione sarà effettuata da Giacinto Grassi e Giovanna Maschio. Seguirà un pubblico dibattito con l'autore. Giuseppe Crosa, nato ad Asti e appartenente alla stessa generazione di Beppe Fenoglio, del quale è stato commilitone a Ceva e a Roma. E' stato per molti anni addetto agli istituti italiani di cultura [redacted] Spagna, Argentina, Canada e Svizzera.

MANGO D'ALBA — L'amministra[redacted]ne comunale ha approvato un primo lotto di lavori per il restauro del Castello per una spesa di 60 milioni. Negli anni passati furono già eseguiti alcuni lavori di restauro che hanno consentito l'utilizzo del pianterreno, diventato sede della Pro Loco, della biblioteca civica e un luogo per incontri [redacted] genere.

S. VITTORIA D'ALBA — Sport e nostalgia domani pomeriggio, [redacted] campo di Cinzano, dove alle 16 daranno spettacolo in una partita amichevole ex nazionali britannici e «vecchie glorie» della Juventus. Giocheranno tra gli altri John Charles (Galles), Bobby Collins (Scozia), Roy Wood (Inghilterra), José Altafini, Tino Castano e Omar Sivori per la Juve.

ALBA — La chiesa parrocchiale di San Lorenzo, più nota come il Duomo di Alba, necessita di restauri e di lavori di ripulitura. Il tempio, originariamente di architettura romanica, venne riedificato nel 1486 e più volte restaurato nei secoli successivi. Stasera gli abitanti del borgo sono chiamati a partecipare, alle 21, ad un'assemblea promossa per decidere, unitamente ad alcuni esperti, sui lavori da eseguire.

BRONDELLO — Sedici milioni di lire sono costati i lavori di costruzione delle opere [redacted] contenimento delle scarpate di scarico delle pendici in corrispondenza di frane lungo la strada Brondello-Isasca, in valle Bronda.

SALUZZO — L'amministrazione comunale ha bandito un concorso per titoli ed esami per la copertura di tre posti di vigile urbano rimasti vacanti nell'organico del corpo di polizia urbana. Le domande scadono il 24 giugno. [redacted] interessati potranno rivolgersi per [redacted] informazioni del caso alla segreteria civica.

SANTO STEFANO BELBO — «Ricerca [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] nizzazione del futuro. Canzone popolare e associazionismo nelle Langhe» è il tema di un dibattito che si svolge domani alle 21 presso il Centro studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo. Interverranno Gianluigi Beccaria ed Eugenio Corsini, docenti universitari.

CEVA — Sindaci, presidi e direttori didattici dei comuni del distretto scolastico di Ceva s'incontrano stasera nella sede della Comunità montana di via Consolata 11. La riunione è organizzata dalla giunta del nuovo organo collegiale. Parteciperanno anche i coordinatori delle commissioni di studio distrettuali.

VOLKSWAGEN LT [redacted]
...i tanti [redacted] di essere del vero Trasporto Leggero
[illegible] VOLKSWAGEN
CONCESSIONARIA [redacted]ONDOVI' E PROVINCIA
Via Vittorio Veneto, 9
VOLKSWAGEN [redacted] PORSCHE Audi [redacted]
MARCO BOTTO
Telef. (0174) 2006 12084 MONDOVI' (CN)

### I risultati di un'inchiesta fra i contadini

## Fossano: perché i giovani abbandonano [redacted] campagna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FOSSANO — Quattro giovani su 10 vogliono andarsene dalla campagna: quest'intenzione viene manifestata [redacted] prattutto fra i 18-20 [redacted] e la decisione assume generalmente un carattere definitivo dopo il servizio militare. Quello dell'esodo dalle campagne è il dato più significativo emerso dall'indagine svolta fra i contadini di alcune frazioni [redacted] Fossano.

*«L'inchiesta è partita [redacted] noi giovani di San Lorenzo, riuniti in un gruppo* — affermano Walter Trucco, Guido Ambrogio, Piero e Rinuccia Ma[redacted] —. *L'abbiamo poi estesa alle frazioni di Murazzo e Loreto, intervistando tutti i gio[redacted] fra i [redacted] e [redacted] [redacted] I questionari, compilati [redacted] 43 contadini ed altri 100 frazionisti che hanno già abbandonato il lavoro dei campi, sono stati elaborati [redacted] un calcolatore elettronico dell'università di Torino».*

I dati emersi dall'inchiesta forniscono una spiegazione al rilevante fenomeno dell'esodo, che persiste nonostante la crisi economica e le difficoltà occupazionali dell'industria. C'è però da rilevare che si registra una tendenza minore all'abbandono dei campi fra i giovani sotto i diciott'anni i quali, pur manifestando l'intenzione [redacted] lasciare la terra, [redacted] trovano però una diversa occupazione. Il [redacted] per [redacted] degli intervistati dichiara di aver impiegato più di un anno a trovar lavoro.

Piero Mana, un giovane agricoltore di Tetti Paglieri, che ha scelto di restare nei campi ed [redacted] soddisfatto della libertà e dell'autonomia che il suo lavoro gli consente, spiega il fenomeno in questi termini: *«Finché non c'è [redacted]a crisi, l'industria ha assunto i contadini facendo provare loro [redacted] sensazione di [redacted] degli [redacted] se non sapevano approfittare [redacted] presunti vantaggi [redacted] fabbrica. [redacted] che l'industria è in difficoltà i coltivatori vengono lasciati [redacted] [redacted] e rimproverati [redacted] non [redacted] abbastanza la campagna. In questo modo molti lavorano in azienda solo perché [redacted] han[redacted] altra scelta».*

La situazione delle ragazze sarebbe [redacted] peggiore. Dall'inchiesta emerge che su [redacted] donne, nate in frazione, soltanto [redacted] [redacted] restate in campagna: 54 hanno lasciato la terra e 44 lavorano in città come commesse, impiegate od operaie.

*«Noi ragazze non abbiamo un ruolo preciso in azienda* — afferma Rinuccia Mana, giovane di 20 anni, che lavora in casa —. *In pratica siamo delle disoccupate che però non risulteranno [redacted] nelle liste di collocamento, perché [redacted] [redacted] qualcosa da fare lo troviamo sempre, anche se [redacted] [redacted] ritenute indispensabili».*

Un [redacted] fenomeno che emerge chiaramente dall'inchiesta è quello [redacted]l decentramento produttivo: il 65% dei giovani che non lavorano i campi [redacted] occupati nel settore dell'artigianato e della piccola industria.

[redacted]ndo Gian Piero Bogliotti, 20 anni, di San Loren[redacted], meccanico [redacted] una piccola azienda, *«questo fenomeno è da collegare col fatto che nella nostra zona le grosse ditte hanno decentrato molte "boite" e laboratori per assicurarsi una mano d'opera rurale meno costosa, che si adatta anche ai lavori più faticosi e che non si ribella».*

I [redacted] dell'inchiesta confer[redacted] questo fatto: fra [redacted] [redacted]cupati nelle piccole aziende risulta che su 44 giovani sotto i 18 anni 14 percepiscono dalle 800 alle 900 lire orarie. E' inoltre molto elevato il numero di ore straordinarie: anche dieci la settimana.

Molti contadini affermano che questi ritmi di lavoro non sono eccessivamente pesanti, perché essi sono abituati a stare nei campi [redacted] molte ore consecutive.

*«La mentalità dei nostri genitori è che bisogna lavorare dall'alba [redacted] tramonto»* lamenta Walter Trucco, [redacted] ragazzo giovanissimo, che ha già scelto di lavorare i campi col padre, perché l'azienda lo richiede, ed anche perché ciò [redacted] soddisfa.

Dall'inchiesta [redacted] emerso che proprio l'eccessivo orario di lavoro è una delle maggiori cause che concorrono a mantenere [redacted] la tendenza all'esodo: il 70% degli intervistati dichiara di fare dalle 10 alle 15 [redacted] al giorno ed [redacted] 13% più di [redacted]. Inoltre [redacted] 50% afferma di dover lavorare tutte le domeniche.

Un altro dato sconcertante è quello relativo al lavoro minorile, rispetto al quale risulta che il 70% dei giovani ha cominciato [redacted] lavorare quando aveva meno di 12 anni. Collegato a questo [redacted] emerge il problema degli infortuni, che risultano molto elevati fra i giovanissimi; il 78% degli incidenti sono infatti registrati fra i ragazzi sotto i 15 anni.

*«Il lavoro precoce non [redacted] negativo di per sé stesso* — afferma Toni Burdisso, [redacted] contadino di Fossano, studente in agraria —. *[redacted] dovrebbe però svolgersi in condizioni [redacted] pericolose».*

**Luigina Ambrogio**

### Il consiglio comunale decide stasera sulla gestione [redacted] [redacted] edificio

## Polemiche [redacted] Busca per la scuola materna Resta privata oppure diventerà statale?

[redacted] CORRISPONDENTE

BUSCA — Si deciderà nella seduta di stasera del consiglio comunale se la scuola materna di Busca, il cui nuovo edificio sta per essere ultimato, diventerà statale [redacted] rimarrà, come pare ormai certo, in gestione all'attuale ente morale privato.

Nella seduta consiliare del 17 marzo era stata esaminata una proposta dell'amministrazione dell'asilo, di cui è presidente il ragionier Giovanni Fino, che suggeriva una convenzione in base alla quale in cambio [redacted] cessione, [redacted] comune, del terreno su cui sorge il nuovo edificio, si richiederebbe un'opzione dell'amministrazione locale a favore del mantenimento nella scuola, per un periodo trentennale, dell'attuale gestione privata.

La storia della scuola materna di Busca è lunga e complessa. La costruzione di un nuovo complesso è stata iniziata quindici anni fa dall'amministrazione dell'asilo, su terreno proprio, per sostituire i vecchi [redacted], ormai inadatti ad accogliere i 150 bambini della materna, dei quali una ventina frequentano una sezione statale in sede separata.

In seguito, venuti a mancare i fondi per proseguire i lavori, l'edificio rimase per circa dieci [redacted] incompiuto, finché gli amministratori comunali non intervennero richiedendo [redacted] ripetutamente contributi pubblici per sovvenzionare il completamento del complesso. Ora si è giunti alla fase delicata della scelta tra scuola statale e privata.

La maggior parte dei gruppi consiliari, dc, pli e psdi, hanno già espresso nell'ultima seduta parere favorevole alla seconda ipotesi prevista dalla convenzione, che [redacted] dovrà [redacted] riesaminata e approvata definitivamente. Ad esprimere il disaccordo e a votare contro saranno solo i consiglieri socialisti.

Le [redacted] sostenute dalla maggioranza a favore della gestione privata dell'asilo sono soprattutto [redacted] natura economica ed anche in considerazione — essi sostengono — della volontà [redacted] gran parte della popolazione, che a Busca è legata alla tradizione esistente.

In contrasto con questa posizione, il psi si fa portavoce di un dissenso latente, fra la gente, già [redacted] [redacted] sede consiliare [redacted] ribadito [redacted] un manifesto nel quale si accusano [redacted] altri partiti [redacted] *«affossare ogni possibilità per i buschesi [redacted] avere una scuola ma[redacted] statale in locali adeguati, quelli costruiti con i soldi dello Stato».*

Il capogruppo del psi, Dario Ciachino, afferma che *«la scelta che sta per essere fatta a favore della continuazione della scuola privata crea delle discriminazioni nei confronti della scuola statale».* l. c.

## Manta: è morto [redacted] bimbo investito

**MANTA — Alle Molinette di Torino, dove [redacted] stato ricoverato nel tardo pomeriggio di sabato scorso, è morto ieri notte lo scolaro Piero Larovere, 11 anni, abitante a [redacted] [redacted] via Provinciale 38 con i genitori e due fratelli in più tenera età.**

**Sabato scorso, verso le 16, il ragazzo era uscito di [redacted] e aveva attraversato di corsa [redacted] strada, proprio nel momento in [redacted] sopraggiungeva, in direzione Saluzzo-Cuneo, [redacted] «Alfetta» guidata dal medico oculista [redacted] Bianchi, 67 anni, residente a Torino, via Rosmini 5.**

**L'investimento [redacted] inevitabile. Piero Larovere veniva scaraventato sul lato sinistro della provinciale. Subito soccorso e trasportato all'ospedale civile di Saluzzo, il sanitario di turno gli riscontrava la frattura delle gambe [redacted] un serio [redacted] cranico.**

**La prognosi era riserva[redacted] e si decideva di trasferire immediatamente il pic[redacted] ferito alle Molinette.** v. l.

## Difesa dell'ambiente dibattito [redacted] Cuneo

[redacted] — Stasera alle 21, presso la [redacted] contrattazioni, [redacted] [redacted] Roma, si svolgerà un importante [redacted] - dibat[redacted] organizzato da «Italia Nostra» e dal «W.W.F.», dal C.A.I. e dalla «Pro Natura», sul tema *«attività estrattive e difesa dell'ambiente montano».*

Presiederà l'incontro [redacted] dott. Oggero, presidente della Camera di Commercio ed assessore provinciale.

Al dibattito interverranno anche l'ing. Framarin, direttore del parco nazionale [redacted] Gran Paradiso, il presidente della comunità montana Valli Gesso, Vermenagna [redacted] Pesio, Giusto Giusta, il dott. Mondino della «Pro Natura» e dell'associazione [redacted] naturalisti e l'architetto Volpiano. *(g. r.)*

[redacted] appendere la pelliccia in un posto qualsiasi... ora c'è
CUSAS
E' un'idea della [illegible] che abbina ad un servizio di custodia una formula assicurativa contro il furto e [redacted] rapina, della durata di 12 mesi, [redacted] anche presso l'abitazione del cliente.
Centro di raccolta per la provincia di Cuneo
PELLICCERIA MARISA
via IV Regg. Artiglieria Alpina, 12
tel. 31.59 - 25.84

### Il tribunale ha invece assolto [redacted] agricoltore per insufficienza di prove

## Oltre 400 milioni [redacted] multa [redacted] vinificatori di Alba che mettevano nel vino "zucchero per animali„

[redacted] imputati: da sin., Domenico Gagna, Mario Bolla, Giuseppe Lusso e Giuseppe Currado

ALBA — [redacted] [redacted] di reclusione e [redacted] pagamento [redacted] una multa [redacted] 189 [redacted] [redacted] mila [redacted] [redacted] [redacted] inflitti ieri [redacted] tribunale [redacted] vinicolo [redacted] Gagna, 43 anni, [redacted] a Villafranca Piemonte e residente ad Alba in regione Serre, strada Como 28, ritenuto responsabile di aver impiegato, nella vinificazione [redacted] 1895 ettolitri di vino, zucchero destrosio destinato ad industrie di mangimi.

Per [redacted] nello [redacted] [redacted] giudici (pres. Di Paolo, Gomba, Mosca) hanno [redacted]dannato a due mesi di reclusione ed al pagamento di [redacted] multa [redacted] 127 milioni ciascuno due collaboratori del Gagna: il cantiniere Giuseppe Lusso, 66 anni, residente ad Alba, in regione Serre, e l'agricoltore [redacted] Bolla, di 49, residente a Diano d'Alba in via Roma 1.

Un quarto imputato Giuseppe Currado di 50 anni, agricoltore, abitante in regione Serre di Alba, è stato [redacted] solto per insufficienza di prove [redacted] [redacted] nello stesso [redacted].

I giudici hanno disposto la pubblicazione della sentenza su La Stampa e Gazzetta d'Alba ed [redacted] dichiarato il non doversi procedere nei confronti del Gagna, per intervenuta prescrizione, per alcune contravvenzioni riguardanti [redacted] tenuta dei registri di carico e scarico, l'ingresso nello stabilimento di [redacted] chilogrammi di destrosio senza bolletta di accompagnamento [redacted] la mancata denuncia all'Istituto di Vigilanza del ministero dell'installazione di una vasca.

Assistito dall'avv. Barbero di Canelli, [redacted] tribunale il Gagna ha sostenuto che *«lo zuccheraggio serviva per alzare un po' la gradazione alcolica dei vini».*

Il Lusso, [redacted] dagli [redacted]cati Sandri e Morabito, si [redacted] giustificato: *«Io ero dipendente del Gagna, come avrei potuto rifiutarmi? Era in gio[redacted] il mio posto [redacted] lavoro».* E' stato poi interrogato [redacted] Bolla che ha detto: *«Aiutavo solo saltuariamente Gagna nei la[redacted] di cantina»*, mentre [redacted] Currado ha dichiarato di essere estraneo ai fatti: *«Quando giunsero gli agenti mi trovavo sul posto per puro caso».*

*«Non sapevo neanche se fosse zucchero* — ha affermato l'uomo — *infatti era diverso da quello che si usa normalmente».*

Bolla, Lusso e Currado erano nello stabilimento del Gagna la sera del 3 novembre 1973 quando funzionari del Nas (Nucleo antisofisticazioni) facevano irruzione mentre [redacted] stava rovesciando lo zucchero in [redacted] vasca interrata contenente del vino rosso frammisto a bucce d'uva.

Tutti furono arrestati e rilasciati pochi giorni dopo. [redacted] p.m. Venezia [redacted] chiesto per il Gagna la stessa pena inflitta dal tribunale, per Bolla e Lusso [redacted] mesi di reclusione e [redacted] milioni di multa ciascuno, [redacted] per Currado l'assoluzione per insufficienza di prove. **g. f.**

### Concerto [redacted] cattedrale del maestro Debois

## Musiche medioevali all'organo [redacted] Fossano

DAL [redacted] [redacted]

[redacted] — Questa sera alle 21 in cattedrale un ospite d'eccezione per un concerto di altissimo livello: è l'organista francese Arsene Debois, [redacted]stro di cappella [redacted] organista della chiesa di S. Tommaso d'Aquino in Parigi.

Il concerto prevede l'esecuzione [redacted] musiche medioevali, dei maestri portoghesi del XVI e XVII secolo, dei compositori francesi del 1800 e [redacted] Joan Bach.

Il maestro [redacted] è conosciuto in [redacted] Europa non solo per i concerti tenuti in tutti i Paesi, ma anche per le esecuzioni [redacted] suo complesso da [redacted] [redacted] pregevoli trascrizioni di musiche medioevali.

*«Alla nostra città Arsene Debois [redacted] particolarmente legato* — afferma [redacted] Pietro Damilano, ordinario di filologia musicale alla facoltà di Lettere dell'università di Torino — *per [redacted] presentato a Parigi in prima mondiale, nel giugno [redacted] scorso [redacted] la trascrizione musicale dell'ufficiatura di San Giovenale a patrono di Fossano».*

L'importante scoperta di questo antico manoscritto, che risale alla fine del '300 e che rappresenta l'unico esempio conosciuto di canto gregoriano «a battuta moderna», è merito [redacted] [redacted] professor Damilano. a. c.

A TORINO
[redacted]
PELLICCERIE
[redacted]
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
[redacted]
VIA DI NANNI 90
[redacted] p.za Sabotino [redacted]
PREZZI MAI [redacted] COMMERCIO!!!
[redacted] SENZA [redacted]

Personale femminile
quale addetto interessante lavoro pubbliche relazioni cerca organizzazione manifatture tessili per Bra e dintorni. Richiedesi età minima 25 [redacted] perfetta conoscenza zona, discreta cultura, personalità, possibilmente provenienti ramo vendita assicuriamo ottima remunerazione. Presentarsi Hotel Cavalieri, Bra, [redacted] 22, ore 9,30/12 - 15,30-18,30

DA DEL PRETE
PER SGOMBERO LOCALI
SCONTI
FINO AL 50%
SU TUTTI I MOBILI DA GIARDINO
LEGNO REGUITTI — FERRO [redacted] — PLASTICA GROSFILLEX
Via XX Settembre 45, tel. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, tel. (0171) 35.36 Cuneo

# LE NOTIZIE SPORTIVE

### Contro provocazioni della Sanremese, prossima avversaria

## L'Albese riuscirà [redacted] vincere malgrado [redacted] [redacted] [redacted] nervi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — *Domenica prossima, sul campo di Cinzano, si giocherà l'incontro Albese-Sanremese, una sorta di spareggio per la promozione in serie C2. La febbre per [redacted] gara attesissima [redacted] tifosi, sta crescendo.*

*Ad alimentare il clima già surriscaldato hanno contribuito non poco le dichiarazioni del p[redacted]te della Sanremese, Borra, il quale ha annunciato trionfante: «Andremo ad Alba per vincere». Inoltre, il dirigente avrebbe fatto seguire dai suoi emissari in incognito le ultime gare degli albesi, per «controllare che le partite avessero uno svolgimento regolare e non venissero combinati inghip[redacted] di vario genere ai danni [redacted]egli al[redacted] liguri».*

*La società albese, che finora aveva sempre reagito con il silenzio alle insinuazioni e alle larvate provocazioni degli avversari, è scesa in campo in questa guerra psicolo[redacted] dimostrando di non temere il confronto.*

*L'architetto [redacted], vicepresidente dell'Albese, ha detto:* «Riteniamo che la vittoria ci spetti di diritto, perché crediamo di essere più forti di loro. [redacted] questa battaglia soprattutto [redacted] nervi [redacted] [redacted] [redacted]scienti della nostra forza. Non ci fa [redacted]ura la Sanremese, se mai [redacted] [redacted] po' preoccupati di doverci giocare tutta la stagione [redacted] [redacted] sola partita».

*I dirig[redacted]i albesi, per questo im[redacted]rtante confronto, fanno particolarmente affidamento sul pubblico, tanto più che da Sanremo è annunciato l'arrivo d'una carovana di dodici pullman [redacted] sostenitori al seguito della squadra. [redacted] azzurri rischiano pertanto [redacted] giocare «in [redacted]» se la presenza [redacted] tifosi albesi, a Cinzano, sarà scarsa come nelle ultime occasioni.*

«L'apporto del pubblico — *ha detto ancora Barberis* — sarà de[redacted] per la nostra vittoria. Per favorirne la partecipazione, la società ha deciso [redacted] concedere l'ingresso gratuito a tutti i ragazzi di età inferiore [redacted] [redacted] anni. Inoltre, con partenza da piazza Savona, funzionerà il so[redacted] servizio di autobus per lo stadio. [redacted] presenza [redacted] [redacted] dei tifosi, inoltre, [redacted] servirà soltanto a fornire ai giocatori un incitamento particolarmente [redacted]loroso, ma servirà anche per i dirigenti come verifica e come stimolo, positivo o negativo, per l'impostazione [redacted] [redacted] [redacted]».

*La società azzurra, con lo spo[redacted]mento — che potrà diventare definitivo — al [redacted] Cinzano di [redacted] Vittoria, [redacted] appunto allargare il proprio [redacted] [redacted] influenza e coinvolgere nella passione sportiva anche gli altri abitanti del comprensorio e di gran parte del Piemonte sud-ovest, per il quale l'Albese diventerebbe [redacted] formazione più rappresentativa.* (a.s.)

### A Savigliano

## Ciclismo «finali» dei Giochi

**SAVIGLIANO — E' tutto pronto per la [illegible] manifestazione ciclistica che si svolgerà domenica. La città, prescelta tra Asti, Vercelli, Alessandria e Torino, ospiterà la prova regionale dei Giochi della Gioventù.**

**Alla gara prenderanno parte 210 piccoli corridori provenienti dalle sei province piemontesi. Le categorie andranno dall'anno 1970 [redacted] '64, [redacted] 8 a 14 anni. Per accedere alla finale regionale, i concorrenti debbono essersi classificati nei primi sei posti delle prove che si sono svolte, o sono in fase di svolgimento, in tutte le province.**

**Il comitato organizzatore locale (G. C. Ardens, Assessorato allo Sport e Commissione comunale dei Giochi) hanno scelto un percorso molto rapido, ma altrettanto pericoloso.**

**I piccoli ciclisti dovranno percorrere diversi giri di un anello cittadino (a seconda della categoria), composto da corso Vittorio Veneto, corso Caduti Libertà, corso Roma, viale Marconi e nuovamente corso Vittorio Veneto. Le gare s'inizieranno nella mattinata e si articoleranno per gran [redacted] della giornata.** *(t. p.)*

## Due gare di motocross domenica a [redacted]

**[redacted] — [redacted] [redacted] [redacted] moto[redacted] sono in programma domenica, [redacted] [redacted] cross dell'America dei Boschi. In una delle due gare saranno presenti i più prestigiosi nomi delle 250 cc. Nella seconda gara, si affronteranno i cadetti della 50 cc, in una prova valevole per il campionato italiano.**

## Mondovì: Lucignani vince [redacted] karatè

MONDOVI' — Brillante affermazione [redacted] Fabio Lucignani, cintura nera III Dan e istruttore del Ten-Say Club di Mondovì a Verona, dove si è disputato un incontro internazionale di karate fra le nazionali di Italia ed Austria.

Nel kumite (combattimento) individuale Lucignani si è classificato al primo posto assoluto su un lotto di [redacted] concorrenti. (g.t.)

## Piscina [redacted] Fossano tante [redacted] polemiche prima di costruirla

[redacted]O CORRISPONDENTE

FOSSANO — *Ancora pochi giorni e si saprà se sarà costruita la piscina comunale. La commissione incaricata della scelta del progetto, riunitasi due volte, ha fissato un altro incontro per l'inizio [redacted] prossima settimana. Dovrebbe [redacted] la riunione definitiva.*

*Al di là della pur importante scelta [redacted] progetto, la q[redacted]tione da risolvere in questo [redacted] è la gestione: comunale, privata o mista? In che misura i fossanesi frequenteranno la piscina? La sua gestione quanto inciderà sul bilancio comunale, che ormai è a livello di saturazione? La piscina, a chi dovrà soprattutto servire?*

«La piscina a Fossano è più che mai necessaria» *dice Pier Luigi Mina, medico cardiologo, uno dei promotori del plebiscito popolare, in cui furono raccolte oltre 4000 firme, tra cui i consiglieri delle varie forze politiche. La proposta sta per essere portata all'esame del Consiglio comunale.* «In questi giorni — *continua* — la [redacted]o [redacted] concludendo l'esame dei progetti. Considerata, però, l'entità delle [redacted] d'impianto e di ge[redacted] il gruppo democristiano ritiene [redacted], in attesa dell'approvazione del progetto [redacted] parte del Consiglio, debbano essere ulteriormente approfonditi gli aspetti relativi alla gestione dell'opera, mediante con[redacted] con i rappresentanti [redacted] consigli di distretto scolastico, [redacted] istituto e con le famiglie degli alunni della scuola dell'obbligo»

*Giorgio Cagiero, [redacted] Nuova fron[redacted], ha affermato:* «A parte il progetto, che dev'essere predisposto per essere dotato d'un impianto ad energia solare, ci preoccupano soprattutto le caratteristiche delle prestazioni che saranno fornite e l'incidenza finanziaria. Ha un senso costruire la piscina se serve per le scuole o per prevenzione sanitaria»

«Per quanto riguarda il costo finanziario — *ha proseguito* —, occorre definire subito quanto verrà ad incidere la gestione sul bilancio e fare previsioni di [redacted] o di massima per la frequenza e gli incassi. Altrimenti il Consiglio comu[redacted] [redacted] decidere senza la [redacted]ria documentazione. Di conseguenza, anche noi riteniamo che tutta la questione debba essere sottoposta ad assemblee popolari».

*Tutti d'accordo, quindi, sulla necessità della piscina come servizio sociale. Le perplessità nascono, invece, sui costi di gestione. Indubbiamente non si può realizzare un'opera dal costo presumibile di circa 500 milioni, senza [redacted] [redacted] chiaro l'uso che ne verrà fatto e quanto graverà sulle finanze comunali.* (a. c.)

## Al «Trofeo [redacted]» il Cuneo [redacted] [redacted] bis?

**CUNEO — La s[redacted]dra allievi [redacted] Cuneo torna alla [redacted]ia del T[redacted] Mi[redacted] Vianney che vinse nell'ultima edizione, battendo ai calci di rigore il Derthona. I biancorossi giocavano [redacted] [redacted] [redacted] in cui spiccavano elementi [redacted] Ventura, Damiano, Gerda e Menuti, che hanno poi giocato in serie D.**

**Ora si ripresentano con un undi[redacted] piuttosto valido, che ha figurato otti[redacted] nel campionato regionale allievi. Della squadra di allora rimangono due giocatori, Paolo [redacted] e Paolo Cuneo, che rientrano nei limiti d'età della manifestazione.**

**Il Torneo Millefonti, gi[redacted] alla settima edizione, si disputa sul campo Vianney di corso Corsica a Torino, in due soluzioni: il 27-28 maggio ed il 3-4 giugno. Il Cuneo è stato inserito nel girone A insieme con il [redacted], [redacted] Gabetto di Aosta, l'U.S. Vanchiglia [redacted] i padroni di [redacted] [redacted] [redacted]. Nel girone B giocano l'Asti, il Sec Borgaro di Torino, il Barcanova ed il Bra.**

**I biancorossi scenderanno in campo con questo programma: 27 maggio ore 17: Cuneo-Orso Gabetto Aosta; 28 maggio ore 16,15: Cuneo-Vanchiglia; 3 giugno ore 15,45: Cuneo-Millefonti Vianney. Domenica 4 giugno, al mattino, si disputano le finali per il 3° e 4° posto (ore 9,45) e per il 1° e 2° (ore 11).** (gi. l.)

## Torneo dei bancari

C[redacted]EO — Scontro fra «leaders» oggi al campo del Country Club nel [redacted] «Crespolini» per bancari. Sono di fronte con inizio alle 17,45 le due favorite Banco Roma e Banca Cuneese che guidano la classifica, a punteggio pieno, [redacted] con la Cassa di Risparmio A.

Il Banco Roma ha vinto con un secco 3-0 [redacted] la [redacted] Comit-Lavoro, mentre [redacted] Cuneese [redacted] rimediato [redacted] battute finali un'importante vittoria (3-2) contro [redacted] Cassa Risparmio B che si sta [redacted] [redacted] mostra come squadra-rivelazione. Al di sotto [redacted]e attese invece la [redacted] [redacted], che [redacted] perso sia contro la Cassa Risparmio A, sia contro [redacted] B. *(gi. l.)*

CUNEO — L'associazione calcio Cuneo ha indetto la selezione dei giovani calciatori [redacted] inserire nelle formazioni giovanili biancorosse [redacted] [redacted] stagione agonistica 1978-1979. I nati nel periodo compreso [redacted] il 1° luglio 1963 ed il 31 [redacted] 1968 ver[redacted] «visionati» venerdì 19 e 26 maggio alle 17 dagli allenatori del settore giovanile del Cuneo.

CUNEO — Alle 20,30 nel salone dell'Ass[redacted] [redacted] Sport, via [redacted]ma 4, si riuniscono i tifosi [redacted] Cuneo che, dopo la conferma tra i semi-professionisti, discutono il futuro assetto [redacted]e soc[redacted] biancorossa. Interviene l'assessore allo Sport, Gregorio Ferraro.

olivetti
Concessionario esclusivista
G. [redacted]
SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI
MONDOVI' - Piazza S. M. Maggiore - Telef. 2809

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (CN) Tel. (0174) 66.112
Domani [redacted] [redacted] 21
un favoloso spettacolo
con
«I COLLAGE»
MODERNO:
G[redacted] STADIUM
LISCIO
ANTONELLA
FOLK

"la taverna di porti scur"
ristorante caratteristico
12037 Saluzzo
Via Alessandro Volta, 14
Telefono (0175) 41961

[redacted]
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO CON LA
FESTA DEL BALLO LISCIO
[redacted]
DOMANI SERA
I RAGAZZI
[redacted] VIA GLUCK
NEL CUPOLINO
GLI ARCOBALENO

Sofida ☎ [illegible]
[redacted]
A DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
CASALINGHE
[illegible]

P. BELTRANDI
[illegible]
— TOYOTA diesel 76
— TOYOTA diesel 77
— n. 4 MERCEDES 2000 75-76
— PORSCHE CARRERA TARGA 3000 NERO 77
— PORSCHE CARRERA 2700 coupé 75

ORTOPEDIA FERRARIS
ricorda ai Clienti
[redacted] nuove collezioni
di costumi-bagno '78
ARMONIA [redacted] FABER
Via Torino, 17 - SALUZZO - Tel. 43.734

la casa nova
PROGETTA
E ARREDA
[illegible]
F.lli VALLA
VERZUOLO - Tel. [redacted]

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 85.000; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.255; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

### Occupano un'area di 50 mila metri quadrati nel porto di Savona

## Grandi contenitori «via mare» per i traffici internazionali

### Enormi scatoloni metallici che contengono ogni tipo di merce consentono manovre più veloci - Per il '78 si prevede un «movimento» di 16-18 mila containers

Savona. Lo scarico dei containers nel porto: dentro c'è ogni sorta di mercanzia (Ferrando)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Il porto di Savona è diventato multicolore: macchie di gialli, rossi, blu e verdi si estendono, da alcuni mesi a questa parte, su banchine e piazzali. Sono i containers, un nuovo modo di trasporto delle merci che consente manovre più veloci, risparmio di tempo. In questi enormi scatoloni metallici c'è di tutto: merci alla rinfusa, frigoriferi, macchinari, prodotti alimentari non deteriorabili.

Sino allo scorso anno, per mancanza di spazi, questo traffico era del tutto insignificante per il porto di Savona: poche centinaia di contenitori diretti o provenienti dalla Russia e dall'America. Da alcuni mesi a questa parte, invece, esso ha assunto proporzioni notevoli grazie al riempimento del molo con le casse. Si è formato così un nuovo vasto piazzale e l'ente autonomo del porto ha destinato a questo traffico un'area di oltre 50 mila mq.

Questa disponibilità di spazio ha richiamato l'attenzione di società e agenzie marittime, che hanno istituito nuove linee regolari per il traffico dei containers e potenziato quelle già esistenti. Si prevede per il 1978 un movimento di 16-18 mila containers, cioè un fatturato, per il lavoro di portuali, pesatori e autotrasportatori, di quasi tre miliardi, pari più o meno al 20% del fatturato globale del porto di Savona.

«*Si tratta di un traffico molto importante* — sottolinea il dr. Presotto dell'ente porto — *ottenuto grazie alla disponibilità del nuovo piazzale. La movimentazione dei containers ha riflessi benefici anche sull'autotrasporto in quanto dalle navi, ormeggiate il più vicino possibile al nuovo piazzale, i containers vengono deposti su appositi pianali e da qui, con automezzi speciali, trasferiti al terminal e viceversa. Ovviamente abbiamo dovuto dotarci di attrezzature particolari per muovere contenitori e altre probabilmente dovremo acquistarne in futuro*».

Dal febbraio a oggi il traffico è stato di quasi cinquemila containers, dei quali buona parte riguardano la corrente di traffico con l'Algeria. L'ultimazione del riempimento al molo delle casse ha coinciso, infatti con l'istituzione di una nuova linea regolare con i porti algerini. «*L'acquisizione del traffico dei containers* — afferma Demetrio Provino, console della compagnia portuale "Pippo Rebagliati" — *è per noi e per il porto di Savona di notevole importanza. E' stato necessario naturalmente dare una nuova organizzazione al lavoro e giungere ad accordi con gli autotrasportatori ma pensiamo di essere riusciti a risolvere tutti, o quasi tutti, i problemi relativi*».

**Nicolò Siri**

### Prosegue fra deposizioni e titubanze il processo per il Watergate di Sanremo

## Mister X rimane assente: tocca a 75 testi chiarire i guadagni dei «poveri» croupiers

### Albino Mussini, autore delle registrazioni, non si farà vivo: «E' ammalato e ha paura di ciò che ha messo in piedi» - Sono stati passati in rassegna le ville e gli appartamenti di proprietà degli impiegati della casa da gioco

SANREMO — Al processo per gli imbrogli al Casinò, stamane saranno sentiti i testi. Ci sono tutti i *croupiers* e i clienti sotto accusa, tranne mister X, quell'Albino Mussini, 55 anni, da Milano, che ha dato il via con le sue rivelazioni incise su nastro, al cosiddetto «affare Watergate». Si parla sempre di lui, ma non è presente. Avvalendosi di una facoltà concessa agli imputati, ha fatto sapere che non si farà vivo. «*E' ammalato*», ha detto il difensore, Gianmatteo Grigoletto. Nella deposizione resa davanti al giudice istruttore, letta ieri in aula dal presidente, il Mussini ha detto anche di «*aver paura per tutto ciò che ha messo in piedi in un momento di rabbia, perché voleva fare la forca ai suoi amici*».

Certo è che il processo poggia quasi tutte le proprie possibilità di accusa sulle sue «confessioni», fatte nel 1974 dinanzi al prefetto Gaetano Fusco (che presiedeva all'epoca la commissione che amministrava il Casinò municipale), a un impiegato della casa da gioco (Pastorino) e anche alla presenza del capitano dei carabinieri, Rodolfo Liberati. Mussini è stato imputato e incarcerato (ora è in libertà provvisoria) in seguito alle sue stesse accuse. Ecco perché può essere processato in contumacia. «*Se fosse stato lasciato nella sua posizione di teste-chiave della vicenda* — si diceva nei corridoi di palazzo di giustizia —, *forse l'accusa avrebbe potuto disporre di un "asso piglia tutto"*».

Così invece, si ha l'impressione che tutto si sgonfi. Nella deposizione resa al giudice istruttore, il Mussini compie, rispetto alle confessioni su nastro, una clamorosa marcia indietro: «*Sì, ho ricevuto molte telefonate anonime che mi minacciavano di morte. Mi dicevano: "Stai attento a quello che fai e a che cosa dirai, ne va della tua vita"*»; «*Non so che cosa mia sia venuto in mente*»; «*Avevo perso molti soldi* (400 mila lire, *n.d.r.*) *e volevo rientrare in qualche modo. Pastorino me li aveva promessi*» (riceverà dal Casinò quale rimborso spese 300 mila lire, *n.d.r.*). «*Poi avevo paura per ciò che avevo messo in piedi in un momento di rabbia*». E così via. Qualche cosa però il Mussini ha finito con l'ammettere, ma non si è trattato di un'accusa spietata, come quella contenuta nelle bobine.

Chi sono gli amici del Mussini ai quali egli voleva «fare la forca»? L'accusa dice: Egidio Verdi, 52 anni e Mario Paleari, 68 anni, entrambe di Milano, oltre a Mario Allegrini, un altro milanese deceduto nel 1976, un anno dopo l'inizio dell'inchiesta giudiziaria. Tutti sono stati interrogati ieri sera. Quando venivano a Sanremo alloggiavano all'hotel Carminati. Anche l'altro cliente incriminato, Giorgio Malocchi, 49 anni, che ha sempre gestito, per sua ammissione, Casinò e bische clandestine, scendeva al Carminati.

Il Verdi è un pensionato, mutilato di guerra che, sono parole sue, più che lavorare ha sempre giocato nei vari casinò. «*A Sanremo mi hanno considerato giocatore indesiderabile nel 1971, perciò io non c'entro*». Paleari ha detto che è tutta una montatura del Mussini, che egli conosce bene. L'accusa invece dice che tutti hanno partecipato all'associazione per delinquere allo scopo di commettere reati contro il patrimonio ai danni del Casinò di Sanremo.

E i *croupiers*? Hanno negato tutto. Il Lovera ha giustificato il cospicuo deposito bancario e la costruzione di una villa a Poggio «*per lasciare l'alloggio alle case popolari*» come conseguenza di faticosi risparmi (50 milioni circa in un anno e mezzo: la moglie faceva la donna di servizio e lui, oltre che croupier, era occupato come commesso inserviente in Comune); Sergio Corte, 38 anni — difeso dall'avv. Gabriele Boscetto, *croupier* prima in Nigeria, poi in Jugoslavia e infine a Sanremo, 85 milioni 380 mila lire versati in banca dal marzo '71 al settembre '73 — ha descritto ieri mattina come è diventato ricco: risparmiando e azzeccando alcune speculazioni felici come le scommesse al tiro al piccione, acquisto e rivendita di una partita di diamanti; vendita di una barca, vendita per 18 milioni di un'importante collezione di francobolli.

Ora, oltre ai milioni in banca, il Corte è proprietario di 4 appartamenti, 3 a Sanremo e uno a Limone, e di un negozio ad Alassio. E' stato anche socio in un'armeria. Franco Maruo, 44 anni, *croupier* solo a Sanremo (difeso dall'avv. Franco Moreno) appare più modesto: è proprietario di un solo appartamento, quello dove abita. Soprattutto, contrariamente ad altri imputati, non ha parenti, suoceri compresi, che lo aiutano ad accumulare denaro. Il suo interrogatorio termina subito.

Si ha l'impressione, a questo processo, che tutti siano convinti che al Casinò ci sia chi ruba, e anche a man bassa. Tutti lo pensano, tutti lo dicono, ma nessuno riesce a provarlo. Ci riusciranno i giudici del tribunale in quest'occasione? Il presidente Renato Viale sembra essersi messo «di buzzo buono». Il p.m. Mariano Gagliano sembra invece meno convinto. Forse gli elementi di prova non ci sono. Stamane inizierà l'escussione dei testi. Sono 75.

**Renato Olivieri**

A San Bartolomeo

### Piano regolatore troppo in ritardo

SAN BARTOLOMEO — Gli amministratori si dichiarono «molto irritati» per il ritardo dello Studio Campidonico di Chiavari, nella prosecuzione dei lavori del piano regolatore. Gli ultimi contatti ufficiali con i progettisti si sono avuti ai primi di febbraio, presente la minoranza di sinistra. Poi silenzio.

L'iter dello strumento urbanistico di San Bartolomeo è iniziato da tre anni e mezzo. Si sono avuti diversi incontri alla Regione per avere indicazioni e suggerimenti. *(f. r.)*

SANREMO — Una sezione di Amnesty International è stata istituita con sede in via Roma 178. Reggente della sezione è il professor Gustavo Ottolenghi, radiologo presso l'ospedale civile sanremese.

### La vertenza risolta dopo l'intervento di un funzionario della compagnia

## I marinai di una nave greca a Savona bloccano il carico perché senza stipendio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Un gruppo di marittimi pakistani della motonave greca «Akianna», all'ancora nel porto di Savona, dove sta imbarcando diecimila tonnellate di riso per il Vietnam — dono della Croce rossa internazionale e della Comunità europea —, ha inscenato oggi una dimostrazione a bordo, in segno di protesta per il mancato pagamento dello stipendio.

Per quasi un'ora hanno impedito stamane ai lavoratori della compagnia portuale «Pippo Rebagliati» di salire a bordo per riprendere le operazioni di imbarco, e solo dopo una lunga trattativa hanno desistito dalla protesta. La vertenza, però, si è risolta solo nel pomeriggio, quando i rappresentanti dell'agenzia marittima Tassi, alla quale la nave si appoggia, hanno saldato loro tutte le spettanze. Al resto dell'equipaggio, composto da greci, è stato invece versato il saldo del 50 per cento della retribuzione, mentre l'altra metà sarà loro corrisposta, come previsto dal contratto greco, quando sbarcheranno.

Già ieri una rappresentanza dell'equipaggio si era recata a Genova per sollecitare l'intervento del sindacato internazionale marittimi, ma solo stamane la vertenza ha assunto aspetti piuttosto duri. «I nostri uomini — dice Demetrio Provino, console della compagnia portuale Pippo Rebagliati — *hanno cercato di salire a bordo per l'imbarco del riso, ma alcuni pakistani hanno loro impedito, sia pure in modo civilissimo, bloccando lo scalandrone, di salire sulla "Akianna". Siamo venuti a trovarci in uno stato di estremo disagio, perché mentre da una parte non potevamo non essere solidali con i marittimi, dall'altra dovevamo rispettare certe norme di ordine giuridico che non ci consentivano di rifiutarci al lavorare. Poi, dopo una non breve trattativa, abbiamo potuto iniziare il lavoro, con l'impegno, da parte nostra, che se alle 14, all'inizio del secondo turno, la vertenza non fosse stata risolta noi, per solidarietà, ci saremmo astenuti dal lavoro. Ma le cose sono andate a posto. Per quanto mi risulta, la protesta è cominciata quando i pakistani hanno saputo che i congiunti non avevano ancora ricevuto dall'armatore il denaro che doveva essere loro inviato ogni mese*».

La vertenza si è avviata verso una soluzione positiva con l'intervento di Franco Tassi, dell'omonima agenzia marittima: «*Appena ho saputo della questione* — afferma — *mi sono immediatamente recato a bordo della nave greca; se l'avessi saputo ieri non ci sarebbe stato neppure bisogno dell'intervento del sindacato marittimi. Il fatto è che alcuni pakistani non volevano, tra l'altro, essere pagati in lire italiane, ma poi hanno accettato. Ad alcuni di essi abbiamo versato, come richiesto, sino all'ultimo centesimo, cioè l'intera retribuzione, mentre gli altri hanno avuto il saldo del 50 per cento. A parte questo, qualcuno protestava anche per il divieto posto dalle autorità di sbarcare in Italia*».

In realtà, dopo i recenti attentati, la polizia di frontiera ha avuto disposizione di applicare rigidamente la norma che impone il visto delle autorità consolari per lo sbarco in Italia di cittadini di alcuni Paesi arabi e del mondo comunista. «*Un tempo* — si dice — *si larghegiava un po', ma ora, con tutto quello che succede in Italia, si è più rigidi. Ovviamente quando ci sono motivi plausibili o si è di fronte a situazioni d'urgenza, l'autorizzazione allo sbarco viene egualmente concessa*».

Di pochissime parole il rappresentante del sindacato internazionale marittimi, Belroni: «*C'è voluto un po' di tempo, ma la questione è andata a posto*».

**n. s.**

## Ineleggibilità: eccezione contro Maurizio Strada

**LOANO — Un'eccezione di ineleggibilità è stata sollevata nei confronti del dott. Maurizio Strada, rieletto consigliere comunale di Loano nella lista del partito repubblicano nelle amministrative del 14 maggio, da Piero Maritano e dal geom. Franco Panizza, già consiglieri comunali socialdemocratici nella precedente legislatura e decaduti per sentenza del Tribunale di Savona (al quale si era rivolto lo stesso dott. Strada, che all'epoca era indipendente).**

**Maritano e Panizza, a seguito di vertenze edilizie, erano in conflitto di interessi con il Comune; nella stessa situazione sembrerebbe ora trovarsi il dottor Strada, anche se la magistratura già una volta ha esaminato e ritenuto regolare la sua posizione di consigliere. Il pretore di Albenga ha verbalizzato l'eccezione, rimettendola al primo Consiglio comunale.**

**L'eventuale irregolarità si basa sulla vertenza (in corso) per un gruppo di edifici costruiti a Loano in via IV Novembre quando già era decorso il termine di validità della licenza. L'autorizzazione comunale, che era intestata al dottor Strada ed al fratello Sergio, venne tuttavia ceduta insieme all'area ad altri costruttori, che la volturarono al proprio nome. Un'ordinanza di demolizione venne però notificata, come primi titolari della licenza, anche ai fratelli Strada.** (g. m.)

### In tribunale a Savona il gestore di un locale di Spotorno

## *Per riprendere i figli a Liverpool sequestrò i suoceri: processato*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — *L'odissea di Federico De Maestri, 48 anni, abitante a Spotorno in via Canin 10 — gestore, nella cittadina rivierasca, del "Black Bout" —, per riprendersi i due figli Davide e Daniele, 13 e 9 anni, sottratti dalla moglie inglese Ann, fuggita in Gran Bretagna, verrà rievocata in tribunale a Savona. Il giudice istruttore Renato Acquarone, su richiesta del ministero di Grazia e Giustizia, ha infatti concluso l'esame della vicenda con il rinvio a giudizio del De Maestri e del suo barista, Giuseppe Bertini, 31 anni, originario di Scandicci (Montecatini Terme), per violazione di domicilio e sequestro di persona dei genitori di Ann, John Herbert e May Hodgkinson.*

*Il magistrato italiano aveva aperto anche un procedimento giudiziario contro la moglie di Federico De Maestri per abbandono del tetto coniugale e sottrazione di minore; nel frattempo però i reati che le sono stati addebitati sono caduti in prescrizione.*

*I fatti che porteranno sul banco degli imputati i due italiani risalgono al 4 ottobre del 1971. Giuseppe Bertini, per gli stessi addebiti che gli vengono mossi dalla magistratura italiana, è già stato arrestato e processato in Inghilterra, dove ha scontato un anno di carcere. Il suo datore di lavoro è riuscito a evitare il rigore della legge britannica: fuggì in auto e riuscì a imbarcarsi prima che i posti di frontiera venissero bloccati dalla polizia.*

*La vicenda, al di là dei risvolti giudiziari, presenta aspetti umani ai quali si interessò l'opinione pubblica internazionale. I due bimbi contesi sono ancora sotto la tutela della magistratura britannica, che li ha affidati alla madre, e non potranno decidere il loro destino prima di avere compiuto 18 anni.*

*Federico De Maestri si sposò in Inghilterra con Ann Hodgkinson nel 1964 e ritornò in Italia: l'anno successivo nacque il primo figlio, Davide. Il locale notturno che gestiva a Spotorno rendeva bene, e per la famigliola non vi erano difficoltà anche quando nacque Daniele, nel 1969. Ann ritornava spesso dai genitori, a volte insieme al marito, altre soltanto con i figli. Nel 1971 il suo comportamento cambia radicalmente.* «Negli ultimi mesi prima della fuga — *afferma il marito davanti al giudice istruttore* — mia moglie mi diceva di sentire nostalgia dei familiari e del paese di origine. Sembrava depressa ed esaurita».

*Nei primi giorni di maggio Ann parte con i figli per una delle consuete visite ai genitori e non fa più ritorno. Il marito le scrive, ma non risponde. Telefona, e la risposta è glaciale:* «Non me la sento più di vivere in Italia, anche se ti voglio bene». *Il pomeriggio del 4 ottobre Federico De Maestri e Giuseppe Bertini piombano in casa dei genitori di Ann a Liverpool, dove la donna abita.* «Mi ero ormai rassegnato alla perdita della moglie — *dice al magistrato il gestore del "Black Bout"* — ma non a quella dei figli». *Ann e i due bimbi non sono in casa: suo padre è andato a prendere i bimbi a scuola. Ne attendono il ritorno.*

*Il suocero ritorna senza i nipotini, e De Mattei va alla ricerca dei figli, dopo avere lasciato il suo barman* «di guardia» *ai suoceri. John Herbert chiede e ottiene di andare in bagno, apre la finestra e invoca aiuto. Giuseppe Bertini riesce a fuggire prima dell'arrivo della polizia, ma viene bloccato sul treno diretto a Londra, prima dell'arrivo nella capitale. De Mattei riesce a evitare la cattura.*

*S'inizia l'iter giudiziario: Ann, come le consente la legge inglese (dal momento che è in stato di accusa) rifiuta di rispondere alle domande che le vengono poste dal magistrato italiano tramite l'Alta Corte di Giustizia britannica. I due bimbi sono ormai sotto la tutela della magistratura inglese, e il padre non può fare nulla per rivederli e riportarli in Italia. Se ritornasse in Inghilterra, probabilmente, verrebbe arrestato.*

*L'inchiesta del giudice istruttore di Savona si chiude soltanto dopo l'interrogatorio di Bertini, che viene rintracciato il 16 marzo di quest'anno. Si dichiara innocente, al contrario di quanto ha fatto davanti ai magistrati inglesi che lo hanno condannato.* «Mi sono limitato — dice — a "fare sedere" i suoceri del mio datore di lavoro». *Federico De Maestri sostiene di non sapere nulla del sequestro. Davide e Daniele restano in Inghilterra con la madre, che ha già ottenuto il divorzio.*

**Bruno Balbo**

### Quattro arrestati per una batteria

VENTIMIGLIA — Per una batteria d'auto quattro giovani meridionali abitanti a Ventimiglia tutti già noti alle autorità di polizia, sono nuovamente finiti nelle maglie della giustizia. Si tratta di Rocco Ianni, di 18 anni, Pietro Parteo, di 17 anni, Walter Cardinali, di 19, e Domenico Spadaro, anch'esso diciannovenne.

Il quartetto è stato fermato da una «Alfetta» del gruppo radiomobile dei carabinieri questa notte, poco dopo le 2. Sull'auto su cui viaggiavano, una vecchia «600», è stata rinvenuta una batteria asportata poco prima da una Fiat «128» parcheggiata nella città vecchia. *(l. m.)*

### Ma non sono ancora stati nominati il vice segretario e l'esecutivo

## *Imperia: la sezione provinciale del partito socialista è riuscita a trovare (per un soffio) il nuovo segretario*

IMPERIA — Da quasi 2 anni la segreteria provinciale del partito socialista è in pratica senza timoniere. Ieri, nella sede di via Foce ad Imperia, si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo segretario e dell'esecutivo. E' stato eletto Stefano Caraballona, candidato del gruppo di «autonomia», il movimento di Serrati, Ruscigni, Cagnone, Marra.

Caraballona, vicedirettore dei giochi del Casinò municipale di Sanremo, figura di prestigio del psi ponentino, è stato eletto con 16 voti (quelli di «Autonomia») su 31. Il gruppo di «Alternativa» di Belmonti, Berruti, Cichero, ha rifiutato di votare. Al momento dell'elezione erano presenti 30 membri del direttivo. Emanuele Cichero, di Taggia, presidente dell'Istituto case autonome popolari, era assente per malattia. Nove membri di «Alternativa» si sono astenuti; cinque (la corrente di Loreti di Bordighera) hanno chiesto ed ottenuto di essere considerati «assenti».

Dopo l'elezione del nuovo segretario la seduta si è sciolta: non sono stati nominati né il vicesegretario né il nuovo esecutivo. C'era troppa tensione. Ieri, prima di procedere alla votazione, Luchino Belmonti, ex segretario provinciale, a nome di «Alternativa» ha fatto una proposta, respinta dagli avversari. «*Poiché* — ha detto in sintesi — *abbiamo idee troppo diverse chiedo l'intervento e la mediazione della segreteria regionale, oppure un nuovo "commissariamento" della federazione in attesa di organizzare un altro congresso provinciale*».

L'elezione di Caraballona avrebbe allargato il solco che divide le due correnti socialiste. «*Per noi non ci potrà mai essere accordo* — ha dichiarato per "Alternativa" Emilio Broccoletti, segretario della federazione giovanile socialista — *se non si chiarisce la situazione del psi nel comune di Imperia. E' assurdo che 3 nostri compagni (Cagnone, Ruscigno, Serrati) siano in maggioranza e 2 (Barbagallo e Saglietto) all'opposizione. La base vuole una chiarificazione*».

«*Da parte nostra* — ha replicato per "Autonomia" Benito Ruscigni, presidente dell'ospedale civile e segretario della sezione psi di Castelvecchio — *la chiarezza non è mai mancata. La base, con circa l'80% dei voti, ci ha dato la maggioranza. In Comune Serrati, Cagnone e mio fratello la rappresentano degnamente. Il partito quindi è lineare con le indicazioni della maggioranza della base. Fuori posto sono Barbagallo e Saglietto. Loro e il gruppo di "Alternativa" vorrebbero un azzeramento della situazione che noi non accettiamo*».

Come andrà a finire? Caraballona ha dichiarato che vuole essere il segretario dei 31 membri del direttivo, non solo di 16.

**Roberto Basso**

FINALE LIGURE — L'assessore regionale all'agricoltura Francesco Rum parlerà domenica mattina nella sala consiliare. L'incontro-dibattito sui problemi dell'agricoltura e delle cooperative è indetto dal Comune, dalla Coldiretti e dalla Confcoltivatori. Interverranno amministratori del Comprensorio, delle Comunità montane.

### A Masone elezioni per il consultorio

CAMPO LIGURE — Domani i cittadini di Masone eleggono i nove rappresentanti del comitato di gestione del consultorio familiare. Il Comune ha già designato quattro rappresentanti: Francesca Sirito, Maria Evelli, Francesco Maccio e Giovanni Pagliero.

Il seggio sarà posto nel centro di lettura del palazzo comunale, e resterà aperto dalle 15 alle 22.

Le liste sono due: una cattolica, con Marcella Bruzzone, Maria Fomia e Maria Parodi; la seconda laica, con Ivano Massardo, Raffaello Salva e Ferruccio Pastorino. Il comitato resterà in carica due anni. *(r. s.)*

### Avrebbe raggirato il Casino di Nizza per 350 milioni

## L'ex re dei night clubs di Sanremo è arrestato in Francia per truffa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — *L'ex «re» dei night-club di Sanremo, Tito Ferrante, 46 anni, ex gestore del «Whisky a gogo» di via Matteotti e del «Boccaccio» di corso Imperatrice, è stato arrestato dalla gendarmeria francese perché coinvolto in una colossale truffa ai danni del Casinò Rhul di Nizza.*

*Secondo l'accusa, Ferrante si sarebbe appropriato illecitamente di circa 350 milioni con la complicità di croupiers e clienti del casinò nizzardo. L'inchiesta della magistratura francese ha portato finora all'arresto di una ventina di persone che si sarebbero impossessati di 3 miliardi di lire.*

*Tito Ferrante, stando alle affermazioni del commissario Orengo, sarebbe uno dei componenti principali, se non uno dei capi, dell'organizzazione che ha messo in atto la truffa. C'è chi dice che anche in questo campo Sanremo fa scuola.*

*Figlio di emigrati (il padre era un venditore ambulante) trasferitisi in Riviera alla fine della guerra, a 24 anni Tito Ferrante aveva cominciato a occuparsi di locali notturni, aprendo ad Alassio il «Whisky». Stesso nome diede anche il night che nel 56 inaugurò a Sanremo in via Matteotti.*

*L'ultima creazione fu il «Boccaccio», uno dei locali notturni più sofisticati della città dei fiori. Nel '65 Ferrante si trasferì sulla Costa Azzurra, dove la sua fortuna raggiunse vertici da capogiro: si ritiene, infatti, che il suo patrimonio sfiori i 3 miliardi di franchi, guadagnati con la gestione di nights a Montecarlo, Nizza e Juan Les Pin.*

*In Francia, dove viene chiamato «Le baron Ferrante», prese a frequentare i casinò; una passione che lo ha portato all'arresto per truffa.*

*Toccherà ora alla magistratura francese appurare se le accuse mosse nei suoi confronti e per le quali è finito in galera sono fondate.*

*La notizia del suo arresto, diffusasi a Sanremo, dove era molto conosciuto, ha destato scalpore.* **r. o.**

Iniziative di Albissola

### Ottanta lavori al premio di poesia

ALBISSOLA MARINA — Oltre ottanta sono i lavori presentati alla seconda edizione del premio nazionale di poesia «Alba Docilia», per opere edite dopo il 1° gennaio 1977, e del premio di poesia «Albissola Giovani», per opere inedite di autori con età non superiore a 30 anni.

L'iniziativa culturale è venuta dall'associazione culturale albissolese che si avvale della collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e della 3M Italia.

La commissione giudicatrice presieduta da Giorgio Caproni e della quale fanno parte Marcello Camilucci, Giovanni Cattanei, Ferruccio Mazzariol, Carla Piacenza, Piero Raimondi e Silvio Riolfo Marengo, ha già compiuto una prima selezione delle opere che le sono pervenute.

La premiazione dei vincitori, ai quali andranno opere in ceramica dello scultore Eliseo Salino, avranno luogo il 28 maggio prossimo. *(n. s.)*

### A Noli, Spotorno, Finale le aree delle vecchie stazioni sono abbandonate a se stesse

## Spostata la ferrovia i terreni restano inutilizzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dodici maggio 1977: tra Varazze e Finale Ligure tutte le stazioni sono in festa. Bandiere tricolori, ministro, alti funzionari e grande cerimoniale per il primo viaggio a doppio binario. Savona - Mongrifone finalmente inaugurato, il raddoppio entra in funzione. E' passato un anno: i treni non passano più sul litorale e la «cara vecchia Aurelia» continua a franare proprio come dodici mesi fa.

Anche i binari sono sempre lì, assieme alle gallerie, alle stazioni e ai depositi merci. Soltanto a Finalpia le rotaie sono sparite in fretta con uno dei tanti passaggi a livello, ma solo per esigenze di lavoro, perché si deve aprire il traffico lungo la seconda galleria di Finalmarina. I binari restano, spuntano le erbacce e restano pure i problemi che le aree dell'ex ferrovia dovevano risolvere: parcheggi, giardini, aree verdi, servizi sociali. Noli è ancora soffocata dalla strada ferrata. Spotorno tagliata in due e così a Celle, Albissola per non parlare poi di Varigotti. La gente si chiede: che cosa aspettano i Comuni ad occupare le zone libere e a creare quelle strutture così importanti?

«Soltanto due cose — risponde Carlo Centi, sindaco di Spotorno — *che le Ferrovie portino via i binari e che i terreni da [illegible] diventino patrimoniali. Allora potremo iniziare le trattative per il passaggio di proprietà delle aree. In un primo momento ci potrebbe essere solo una concessione e poi il vero e proprio acquisto da parte dei vari enti locali. Abbiamo già avuto contatti a Genova e anche per le FS non dovrebbero esserci difficoltà*».

Ma che tipo di acquisto deve essere? In base ai prezzi di mercato oppure tramite esproprio? «*Il nocciolo della questione è proprio questo* — dice Lorenzo Bottino, sindaco di Finale Ligure — *e non può certamente essere risolto da ogni singolo Comune con le sue magre risorse finanziarie. In questi giorni avrei voluto lanciare una proposta ai colleghi del comprensorio: discutiamo insieme il problema e troviamo una linea unitaria di condotta. Noli, Spotorno, Savona e Finale dovrebbero concordare una strategia unica e avere una forza maggiore per coinvolgere poi la Regione. Se non troveremo un accordo preliminare, continueremo a consumare tanta carta e ad avere un inutile scambio di lettere con i responsabili delle Ferrovie. Ai prezzi di mercato, i Comuni da soli non potranno mai entrare in possesso di quelle aree. Le trattative con le Ferrovie si preannunciano difficili, i segni premonitori non mancano*».

La proposta di Bottino è subito accettata da Centi e anche dal sindaco di Noli, Carlo Gambetta. «*Ho sempre pensato* — afferma Gambetta — *che deve essere Finale, come capo-comprensorio, a tirare le fila. Sono d'accordo anche per quanto riguarda l'intervento della Regione. Le direttive devono arrivarci da Genova, così come i necessari finanziamenti*».

A Noli il Comune non ha avuto ancora un contatto ufficiale con le FS ma utilizza già una vasta area, subito trasformata in parcheggio, dell'ex parco della stazione. «*Paghiamo regolarmente l'affitto* — precisa Gambetta —. *Del resto tutta la zona è vincolata dal piano regolatore e le Ferrovie non possono cederla a nessun privato. Appena entrerà in vigore il nuovo piano regolatore l'Amministrazione potrà scendere nei dettagli della pratica ed esaminare al limite anche le modalità di acquisto*».

Gli strumenti operativi (piani regolatori, studi particolareggiati) non mancano nemmeno a Finale e a Spotorno. Mancano i soldi. Centi comunque non la pensa come Bottino ed è abbastanza ottimista: «*Ultimamente le Ferrovie dello Stato hanno modificato il tiro. Prima volevano vendere ad un prezzo commerciale, adesso sembra che prevalga il discorso dell'esproprio e i costi si ridurrebbero notevolmente. Dobbiamo essere uniti e coinvolgere tutti i Comuni e la Regione. Un anno se n'è già andato. Stiamo attenti a non perdere altro tempo*».

**Pier Paolo Cervone**

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti nella proc. esec. immobiliare promossa da:
**MEDIOCREDITO LIGURE P.**
Avv. Morici c/ **CORTE IRMA**
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dott. Vincenzo Ferro ha fissato nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 13-6-1978 ore 11,30, la vendita dei seguenti immobili: appezzamento di terreno in Comune di Pontinvrea di circa mq. 5880, a nuovo catasto terreni part. 502, F. 7, map. n. 18 seminativo cl. 1ª, mq 2855; n. 304 fabbricato urbano da accertare mq 1280; n. 292 fabbricato urbano da accertare mq. 50; n. 293 fabbricato urbano da accertare mq 35; n. 233 bosco ceduo mq 1355 (già censito alla partita 292, F. 7, Map. 18 e 233).
Prezzo base L. 5.000.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 500.000 più L. 1.000.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 100.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, 8 maggio 1978.
IL CANCELLIERE
G. Dotta

SVENDITA AUTO USATE
TUTTE LE MARCHE E CILINDRATE
OPEL
AUTOVIANI
IMPERIA Via Schiva 65-0183/24.333

idp
Istituto Dentale Protesi Fossano
Dir. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo)
via IV Novembre 39
tel. (0172) 61.334

- In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
- Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
- Cure bambini - Ortodonzia

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO

### Dopo le richieste di rinvio a giudizio

# L'ex sindaco di Bergeggi le accuse e la sua difesa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGEGGI — *«Forse ho commesso delle leggerezze ma mi sento la coscienza tranquilla. Non credo d'aver commesso degli illeciti. Parlo anche sul piano della coscienza. Purtroppo mi sono trovato a fare il sindaco in un periodo di incertezze dal punto di vista legislativo; nasceva la nuova normativa, più rigorosa, necessaria e al tempo stesso, in tutte le amministrazioni, prevalevano, specie in materia edilizia, vecchie prassi».*

Tullio Campora, 57 anni, sposato, una figlia diciassettenne, sindaco di Bergeggi per otto anni, socialista, è da alcuni giorni al centro dell'attenzione. L'ufficio istruzione di Savona lo ha rinviato a giudizio per diversi reati, tra i quali l'interesse privato in atti d'ufficio, l'omissione in atti d'ufficio, il falso. Accuse pesanti, ribadite anche dalle richieste del p.m. emesse dalla polvere degli uffici giudiziari di Savona a otto anni e mezzo dalla prima denuncia dei fatti.

Perché c'è voluto tanto tempo per accertare una vicenda di cui esistono chiare documentazioni? E perché proprio alla vigilia d'una consultazione elettorale?

Tullio Campora esclude la tesi della «congiura»: *«Non sono più sindaco da diversi anni, sono soltanto consigliere comunale e a Bergeggi non si è votato domenica scorsa. No, escludo qualsiasi "secondo fine": credo che si tratti della solita lentezza della giustizia italiana».*

Di che cosa è accusato, in pratica, l'ex sindaco? Di aver rilasciato, nel gennaio del 1970 due licenze edilizie, nelle quali si affermava che era stata sentita la commissione edilizia. *«No, la commissione edilizia non era stata sentita: a prima vista può sembrare un fatto grave. C'è però da dire che la licenza era in regola, che si trattava di due costruzioni di modesto rilievo, di due appartamenti l'una, che avevano diritto di costruire da anni e premevano per concludere. La commissione edilizia aveva un parere soltanto consultivo, non vincolante».* Tutto vero, però nel caso è scattata l'accusa di falso.

C'è poi la faccenda del chiosco dei giornali. Qui Campora scatta: *«Per quel fatto sono accusato di omissione di atti d'ufficio. I fatti sono questi: c'era stato un cambio di proprietà per quel che riguardava un chiosco di giornali, costruito sul precario. A voler applicare la legge alla lettera avrei dovuto dare ordine di demolizione del chiosco in attesa del rinnovo della concessione, sentito il parere della sovrintendenza alle belle arti. Il parere favorevole tardò come sempre accade in questi casi. Io non feci demolire il chiosco: mi sembrava assurdo farlo costruire due volte».*

Campora discute sugli «usi» e sui sistemi di costruzione abituali a Bergeggi e nei centri vicini: *«Se si vuole guardare il pelo nell'uovo si scoprono centinaia di irregolarità: Bergeggi è un paese scosceso. L'abitudine atavica è di costruire gli edifici sui pilastri, in discesa, come su palafitte. In un secondo tempo poi si "riempie" il vuoto e si recupera un piano. Il Comune controlla come può, ma se non ci sono denunce precise non si interviene».*

C'è infine la terza accusa, senza dubbio la più grave. Siamo nel gennaio del 1970. Il Consiglio comunale e l'amministrazione seguono una pratica di licenza edilizia per la costruzione d'una villetta in località San Sebastiano, pratica intestata ad un certo signor Alcardo Fava. La pratica supera tutti gli scogli dell'iter burocratico e ottiene il benestare anche della commissione edilizia, di cui fa parte il sindaco Campora stesso. Senonché il giorno prima del «sì» definitivo, Fava aliena la proprietà (e la pratica) a Tullio Campora che, così, firma una licenza edilizia a se stesso, violando la legge che ne fa un preciso divieto.

Come si difende l'interessato? *«Come qualsiasi cittadino mi sono costruito una casa. Non credo ci sia nulla di male. Chiunque avesse chiesto quella licenza l'avrebbe ottenuta. La mia buona fede è evidente: se avessi voluto frodare la legge, avrei comprato il terreno dopo la concessione della licenza. Mettendoci in mezzo parecchi mesi, oppure facendo eseguire l'acquisto da un terzo. Ma io avevo fretta, volevo costruire la mia casa. Che debbo dire? Sono stato cretino, disattento ma non disonesto».* La «disattenzione» è costata all'ex sindaco l'accusa di «interesse privato in atti d'ufficio», un reato per il quale la pena massima è cinque anni di reclusione.

*«Sono sereno* — ripete con insistenza Tullio Campora — *ho spiegato tutte queste ragioni al giudice istruttore. Mi devono credere».* Nel frattempo s'è defilato un poco dalla politica attiva. Le denunce sono infatti scattate, dopo una severa inchiesta sul suo operato di amministratore, disposta dalla prefettura di Savona. *«Non è per questi fatti che sto da una parte* — spiega Campora — *e perché ero stanco, dopo otto anni di impegni. E' stata mia moglie a insistere. Ho dovuto darle retta».*

Tullio Campora è nato a Novi Ligure in provincia di Alessandria, ma vive a Bergeggi da più di 40 anni. Ha girato il mondo ed ha lavorato sempre come odontotecnico per dieci anni in Venezuela. E' tornato poi nella cittadina ligure all'inizio degli Anni Sessanta per fare l'albergatore, prima di essere sindaco (di una giunta di centro-sinistra e d'una seconda maggioranza di sinistra). S'è iscritto anche all'università per prendere la laurea in medicina: *«Ma ho piantato lì* — spiega — *a 50 anni è troppo tardi».* E' tornato al vecchio mestiere, a confezionare protesi. Si ritiene un uomo pratico, spiccio. Sorride quando il discorso cade sullo scempio di Torre del Mare. *«Già, già: è un discorso che tutti ripetono, ma io questa volta non c'entro. I palazzi di Torre del Mare li ho trovati già costruiti. Non ho firmato che poche licenze, ho cercato di contenere».*

**Paolo Lingua**

### Per la sperimentazione di impianti

# Centrale di Vado chiesti controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VADO LIGURE — *Le polemiche di questi mesi sull'inquinamento e sull'esercizio a carbone della centrale termoelettrica di Vado Ligure si trasferiranno lunedì prossimo alle 21 nel salone di palazzo Nervi, dove si riuniranno il consiglio provinciale ed i consigli comunali di Vado e Quiliano. All'ordine del giorno l'esame della bozza d'accordo tra l'Enel e le amministrazioni comunali di Vado e Quiliano e l'amministrazione provinciale per la regolamentazione sperimentale di un gruppo.*

*Le posizioni sono molto diversificate e tra quelle estreme del pci e della dc (il primo strenuo sostenitore della sperimentazione, la seconda chiede maggiori garanzie a tutela della salute e dell'ambiente) sta il partito socialista italiano che, non contrario alla fase sperimentale, ritiene necessari controlli accurati che coprano tutto il territorio interessato alla caduta di ceneri.*

*La sperimentazione riguarderà uno solo dei quattro «gruppi» in funzione presso la centrale e, in linea di massima, dovrebbe durare due mesi.* «Logicamente — ha detto il sindaco di Vado, Ricino — se dovessero manifestarsi motivi di preoccupazione, la sperimentazione verrebbe sospesa».

*Secondo i tecnici della vecchia commissione preposta al controllo dell'inquinamento e composta dai professori Fernando Luigi Petrilli, Carlo Padovani e Luigi Santomauro (recentemente ne è stata costituita un'altra della quale fanno parte anche esperti di fiducia della provincia e degli altri enti locali del comprensorio)* «né sotto il profilo quantitativo, né sotto quello qualitativo, le immissioni di pulviscolo sospeso della centrale (120 kg all'ora per gruppo), anche se alimentata totalmente a carbone e funzionante a pieno regime, non dovrebbero costituire secondo calcoli previsionali molto cautelativi alcun problema igienico-sanitario per le popolazioni di Vado e Quiliano e dei centri vicini».

*Intanto il partito radicale di Savona ha inviato una lettera all'assessore all'ecologia della provincia di Savona, ing. Ottavio Vrani, nella quale sostiene che la sperimentazione deve essere controllata direttamente ed esclusivamente dalla commissione tecnica e che, a conclusione di questo periodo, le amministrazioni interessate, prima di prendere una decisione definitiva, dovrebbero rendere pubblica tutta la documentazione relativa alla centrale e consultarsi con la popolazione.* n. s.

### L'Opera Pia di Spotorno

## Per salvare il Siccardi centocinquanta firme

SPOTORNO — Centocinquanta firme sono già state raccolte in città per salvare l'autonomia dell'Opera Pia Siccardi che, come prevede la legge, dovrebbe passare invece sotto la gestione del Comune. L'iniziativa è stata di un gruppo di cittadini, dopo che anche il consiglio d'amministrazione dell'ente morale, del quale fanno parte rappresentanti di tutti i partiti, aveva sottoscritto (con l'eccezione del membro comunista) un documento con cui chiedeva di mantenere l'attuale gestione dell'Opera Pia Siccardi.

La legge, infatti, prevede delle eccezioni, da valutarsi caso per caso ad opera di un'apposita commissione interparlamentare, istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri. (s. d.)

# LIGURIA SPORT

### Mentre si avvicina la partita per il primo posto

# Baveni sfoglia la margherita Rimanere nell'Imperia di C2?

### Il mister non farà le valigie se il presidente Duberti e la società gli daranno una squadra capace di «far bella figura» nella serie superiore

L'allenatore Baveni

IMPERIA — *Baveni sta sfogliando la margherita: Imperia sì, Imperia no, Imperia sì, Imperia... Chissà quale risposta darà l'ultimo petalo. L'interrogativo che si pone il mister con tutti i tifosi nerazzurri non è di semplice soluzione: restare o meno alla guida della squadra anche per il prossimo campionato della C2.*

*Bruno Baveni, anche se non ne ha mai voluto parlare, ha le idee chiare. Non farà le valigie solo se il presidente Duberti e la società gli consegneranno una squadra forte, capace di fare bella figura anche nel campionato superiore. «Voci» dicono che il mister vorrebbe anche una paga migliore. I dirigenti non si sbottonano.* «Del futuro dell'Imperia — dicono — ne riparleremo al termine del campionato. Manca solo una partita, quella di domenica contro l'Ivrea. Per ora pensiamo a vincere la D e a festeggiare come merita la squadra. Poi, a tavolino, analizzeremo tutto il resto».

*La C2 però, di fatto, è già cominciata. Domenica la partita non ha valore. Si deve vedere come andrà a finire il duello con il Savona per il primo posto in classifica, ma l'Ivrea, onestamente, non fa paura: non ha ambizioni e non corre il pericolo di retrocedere. Per un'Imperia dignitosa occorrono circa 300 milioni. 100 servono per coprire il passivo di quest'anno, 200 per risolvere comproprietà e acquistare i giocatori che mancano. Non si tratta di una cifra esagerata, anzi.*

*Molti giocatori dell'Imperia giocano infatti in nerazzurro, ma non sono patrimonio della società. Manfredi per esempio bisogna riscattarlo dal Modena. La sua quotazione supera i 30 milioni di lire. Per avere al 100 per cento tre gioielli nerazzurri come Chiarotto, Sacco e Mariani, bisogna sborsare almeno 20 milioni. Chiarotto è in comproprietà con l'Entella, Mariani col Torino, Sacco con il Sestri Levante. Lo stesso Ottonello deve essere riscattato dalla Pistoiese. Quanto può valere il «rosso» dell'Imperia? 30? 40 milioni? Ci sono poi giocatori come Regalino (in prestito dal Modica), Zorzetto (militare, in comproprietà con la Juventus) che probabilmente il prossimo anno non saranno più a disposizione. L'Imperia nel suo vivaio ha i sostituti o deve invece acquistare gente nuova? La squadra in serie D è andata fortissimo; la C2 però ha altre caratteristiche, «brucia» più giocatori. Come sta il parco «riserve» dei nerazzurri? Onestamente non c'è molto.*

*I tifosi sono disposti a fare sacrifici pur di avere una squadra forte. Qualcuno sta già parlando di sottoscrizione pubblica per collaborare con la società all'acquisto di un grosso giocatore, di un nome di prestigio e di esperienza. I vari clubs si danno da fare per vedere se è possibile aumentare il numero degli abbonamenti.*

«Una cosa è certa — *assicura il presidente Angelo Duberti* — è nostra intenzione cercare nuovi soci per poter confezionare una squadra dignitosa per la C2. Siamo stati promossi a pieni voti e desideriamo rimanere in C il più a lungo possibile». *Domenica ultimo round. La parola d'ordine, come sempre, è vincere. Se azzecca l'en plein, l'Imperia vincerà il girone e il Savona dovrà accontentarsi del secondo posto.*

**Roberto Basso**

## Marcia di Savona Sorteggio dei premi

SAVONA — Questa sera, alle 21, nel salone del «palazzo degli anziani», in piazza del Brandale, sarà presentato dallo storico savonese G.B. Nicolò Besio, il volume di Edoardo Travi «Senti parlà de Sann-a». Subito dopo verranno premiati i vincitori del concorso «I lumetti» e saranno sorteggiati i vincitori dei premi della «VI marcia delle civiche libertà», organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Si tratta di oltre un centinaio di premi, tra i quali il gioiello messo in palio dall'oreficeria Ferrarassa di via Pia, che vanno ad aggiungersi a quelli già assegnati per «meriti speciali» (gruppi, famiglia più numerosa, più giovane e più anziano, ecc.). Tutti i premi saranno consegnati in un'apposita serata che si terrà tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. (n. s.)

### Sedicesimo giro dei monti savonesi

# Valle Arroscia: 88 km di regolarità per auto

### Organizzatori: l'AC Savona, la Pro Loco e l'assessorato allo Sport e Turismo di Albenga

ALBENGA — Per la sedicesima edizione del Giro dei Monti Savonesi, gara automobilistica di regolarità, in programma domenica prossima 21 maggio, gli organizzatori (Automobile Club Savona, Pro Loco e Assessorato alla sport e turismo di Albenga) hanno scelto le strade della Valle Arroscia con un percorso di 88 chilometri e cinque prove speciali; centro operativo ad Albenga.

Le partenze dal lungofiume Dante Alighieri e gli arrivi in viale Italia sono fissati in linea di massima fra le 7,30 e le 13. Il tempo complessivo da impiegarsi sul percorso è di due ore e 24 minuti. Il tracciato della gara si snoda da Albenga ad Arnasco, Onzo, Costa Bacelega, Leverone, Gavenola, Bivio Aracà, Ranzo, Ortovero, Villanova, Albenga.

Le prove speciali su sterrato sono fissate una tra Curenna e Castellermo (1500 metri, tempo 1'48"), tre sulla strada per San Cosimo (due di 1500 metri, tempo 1'48") e una di 700 metri (tempo 51"), l'ultima al bivio Aracà 1500 metri, tempo 1'48". Il campo dei partenti, limitato a 150 vetture, è completo; sono ammesse alla gara nove classi. Gruppo uno, classe A, fino a 940 cc; classe B fino a 1000 cc; classe C fino a 1150 cc; classe D fino a 1300 cc; classe E fino a 2000 cc; gruppo tre: classe F fino a 1300 cc; classe H fino a 2000 cc; vetture speciali, classe A fino a 1300 cc; classe B fino a 1800 cc.

La competizione è valida per l'assegnazione della Coppa Csai, della regolarità, terza zona e del Trofeo Marlboro; la dotazione dei premi tuttavia è ricchissima con oltre 70 trofei, coppe e premi di rappresentanza. La proclamazione e la premiazione dei vincitori sono previste per domenica pomeriggio verso le 16 presso il Comune di Albenga. (g. m.)

## A Ventimiglia a pescar trote

VENTIMIGLIA — Successo notevole e fuori del comune della gara di pesca alla trota svoltasi domenica a Ventimiglia, nel tratto finale del fiume Roia.

Alla gara internazionale per la disputa del gran trofeo hanno partecipato oltre seicento concorrenti, rappresentanti ben trentacinque società sportive, provenienti dal Nord Italia, soprattutto dalla zona ligure-piemontese e dalla vicina Costa Azzurra. La gara, alla sua venticinquesima edizione si articolava in pesca «di fondo» e in pesca «con la mosca». Ha vinto, in classifica generale per società della categoria «fondo», la società sportiva di Borgo San Dalmazzo «Aurelia Dino», a cui è andato il grande trofeo riserva Val Roia. Segue la società «La sirena» di Cairo Montenotte e quindi la società «Cannisti 71» di Nichelino (Torino).

La classifica individuale per la categoria «fondo» vede al primo posto Aldo Buffa e al secondo Dalmazzo Giraudo, entrambi dell'Aurelia Dino di Borgo San Dalmazzo, seguiti al terzo posto da Giovanni Kovacic, della «Sirena» di Cairo Montenotte. Nella categoria pesca con la «mosca», la classifica per società vede al primo posto la Morelliani di Torino, a cui è andato il secondo trofeo Hotel Giovanna, seguita dalla Cipm di Torino e dalla Pima di Chiavari. Nella stessa categoria, la classifica individuale trova al 1° posto Mario Bottini, del Cipm di Ventimiglia; al 2° posto Adriano Cenovetti, della Martiniani di Torino, e al 3° Longhi, della società Centro Brianza.

Un premio particolare è andato al concorrente più anziano, il signor Giacomo Pallanca. (l. m.)

### Finite le preoccupazioni per questo campionato

# L'Albenga pensa al futuro e cerca un campo di gioco

### Il presidente Delminio vuole trovare un nuovo tecnico prima dell'inizio della campagna acquisti - Si fanno i nomi di Hanset e Bodi

Giulio Delminio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — L'ing. Giulio Delminio, presidente dell'U.S. Albenga, sta già pensando al futuro, libero ormai da ogni preoccupazione per quanto riguarda il risultato dell'ultima giornata di campionato sul terreno della Novese. Questa sera dirigenti e giocatori festeggiano la permanenza in quarta serie con un pranzo sociale; venerdì prossimo dovrebbe essere convocata una prima assemblea dei soci e dei simpatizzanti durante la quale il presidente bianconero dovrebbe esporre le sue intenzioni per la prossima stagione.

Si sa che l'ing. Delminio sta cercando un tecnico cui affidare al più presto la squadra, anche per affrontare con i necessari suggerimenti la campagna acquisti e vendite. E' quasi certo che nella prossima stagione le squadre di serie D siano vincolate al limite dei 24 anni per almeno la metà dei giocatori che compongono la formazione: l'Albenga dovrà rinnovare abbondantemente i propri quadri con atleti che non rientrano tra i «fuori quota».

Circa il nuovo allenatore i nomi che circolano sono parecchi: Hanset, Bodi, Persenda (qualora dovesse lasciare il Savona), e Neuhoff, attuale allenatore della Ventimigliese; l'ingegner Delminio tuttavia afferma: *«Sono nomi che ho sentito anch'io, forse li indicano i tifosi a titolo orientativo. Personalmente non ho preso contatto con nessuno ed è prematuro fare anticipazioni».*

Un problema che Delminio sicuramente solleverà durante l'assemblea dei soci, è quello del terreno di gioco. Lo ha già anticipato affermando: *«L'Albenga deve poter disporre liberamente del campo dello stadio Riva. Il campionato semiprofessionisti è impegnativo e costoso; il terreno deve essere curato. Sono disposto a sollevare il Comune dalle spese di sistemazione e di manutenzione, ma le chiavi dello stadio devono essere in nostre mani salvo l'utilizzazione della pista per altre attività atletiche. La situazione dei campi di gioco* — soggiunge il presidente bianconero — *è nettamente migliorata a confronto dello scorso anno. Per i campionati minori c'è il campo Centa, c'è un campo in più a Bastia finora non utilizzato perché mancano gli spogliatoi».*

Amministratori comunali e tifosi sono avvertiti: il futuro dell'Albenga comincia dalla disponibilità del campo. Per la trasferta di Novi Ligure, l'Albenga non allineerà rincalzi, ma il miglior schieramento possibile, tenuto conto della squalifica di Lorenzo De Campo e dell'infortunio di Plutino: forse giocherà un tempo il giovane portiere Viglizzo.

**Giuseppe Morchio**

## Domenica a Spotorno marcia del "pianino"

SPOTORNO — Primavera, tempo di marce. A Spotorno domenica è in programma la «*Cianin... e ben*» (pianino e bene), passeggiata non competitiva sulle alture della cittadina: 12 chilometri, in allegria, con partenza alle 9 dal parco del Monticello. La organizza il circolo Arci in collaborazione con il Comune e l'azienda di soggiorno.

Questo il percorso: Monticello - via Berninzoni - via Antica Romana - Monte Mao - Palina - Ca Datu - Trevo - Funtanin - Moggie - Metti - Cian de Vacche - Rocca Prelo - Monticello. Ci sono premi per tutti.

Abbinati alla «*Cianin... e ben*» vi sono tre concorsi. Il primo è fotografico sul tema: «*Momenti caratteristici della terza Cianin e ben*», per stampe in bianco e nero o a colori; il secondo è di poesia, sul tema: «*La terza Cianin e ben*»; ogni concorrente può presentare una sola composizione; il terzo è un «contributo di idee per le iniziative del circolo Arci di Spotorno»; saranno premiati i suggerimenti migliori. Tutte le opere dovranno pervenire alla Azienda di Soggiorno di Spotorno entro il 5 giugno.

### Parteciperanno 180 concorrenti

# Gara motociclistica domenica ad Alassio

### «Non faremo danni, inutili le polemiche» dice il presidente del Motoclub D. Bogliolo

ALASSIO — Una gara motociclistica regionale di regolarità su un percorso collinare si svolge domenica prossima ad Alassio, organizzata dal locale Motoclub. Si prevedono dai 150 ai 180 concorrenti, che dovranno percorrere quattro volte il circuito Crocetta - Testico - Marta - Garlenda - Villanova - Caso - Madonna della Guardia - Crocetta, per complessivi 160 km; le prove speciali si effettuano in un prato presso Villanova.

E' la prima manifestazione organizzata dal Motoclub Alassio ricostituitosi nel giugno dello scorso anno riprendendo una tradizione interrotta per la prima volta nel 1940 e poi ancora nel 1971. I soci sono un centinaio e il sodalizio ha formato una sua squadra per le gare di regolarità con otto piloti muniti di licenza della federazione motociclistica.

Diego Bogliolo, 30 anni, assicuratore, è il presidente del Motoclub Alassio. Afferma: *«La nostra manifestazione ha suscitato polemiche, è stata scambiata per una gara di motocross, si sono fatte previsioni disastrose per presunti danni e per il disagio che si potrebbe arrecare alla gente. Le gare di cross si svolgono su piste appositamente predisposte e ad Alassio non ce ne sono. Tanto meno si tratta di un raduno di motocross, manifestazione che non esiste. La nostra è una gara di regolarità alla quale partecipano motocicli immatricolati ed omologati per viaggiare su strada».*

*«Si temono anche danni al bestiame* — osserva Bogliolo — *ma non mi consta che nella zona esistano allevamenti. Si tratta di uno spettacolo che sarà apprezzato particolarmente dagli ospiti stranieri perché all'estero le gare di regolarità motociclistiche sono più popolari che in Italia».*

Il Motoclub Alassio ha in programma una seconda manifestazione per il 18 giugno, un motoraduno interregionale con risvolti gastronomici. Se ne occuperà anche la società del mutuo soccorso di Solva preparando specialità locali che verranno distribuite sul piazzale di Santa Croce. (g. m.)

### Bocce alla francese

## "Petanque" a coppie a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il Gruppo Sportivo Petanque (il classico gioco di bocce alla francese, ora diffuso anche sulla Riviera italiana) organizza per domenica 4 giugno una gara internazionale di petanque a coppie, nella quale saranno messi in palio il primo trofeo biennale internazionale «G. Bax», per la società prima classificata, e la targa «Lorenzo Bax», per la società seconda classificata.

Questi i premi per i giocatori: per la prima coppia, due medaglie d'oro da 30 mm; per la seconda coppia due medaglie d'oro da 25 mm; per la terza coppia due medaglie d'oro da 21 mm; per la quarta coppia due medaglie d'oro da 19 mm; dalla quinta all'ottava coppia classificata, due medaglie d'argento da 24 mm.

# Cercando brigatisti trovano documenti di storia sanremese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Invece di documenti scottanti sui covi delle Brigate rosse come una telefonata anonima aveva promesso, la Digos di Imperia è riuscita a recuperare prezioso ma innocuo materiale storico su Sanremo.

Il vice questore Francesco d'Agostino e i suoi uomini, infatti, hanno trovato nella stanza di alcuni giovani di Arma di Taggia documenti sulla vita sanremese tra il 1900 e il 1939. Il materiale apparterrebbe al podestà matuziano Gianni Guidi, grosso industriale oleario della Riviera deceduto due anni fa.

Tra i documenti più interessanti, il progetto di ristrutturazione del carcere di Santa Tecla di Sanremo. E' datato 6 maggio 1901. In scala sono riportate le piante delle celle, dell'infermeria, dei corridoi, dei posti di guardia. Potrebbe far gola soprattutto a chi ha avuto la sventura di varcare la soglia del vecchio forte napoleonico.

Ci sono anche fotografie d'epoca: la principessa Maria José e il generale Badoglio che passeggiano sotto le palme di corso Imperatrice, la sezione al completo «Sanremo-Taggia» dei bersaglieri (1936), la banda «Città di Sanremo» davanti al Casinò (20 giugno, XVI anno dell'era fascista, 1938), corse di cavalli sui campi dell'ex caserma Revelli alle Levà, signori che salutano romanamente, toilettes stile «charleston».

La preziosa documentazione era stata trovata dai giovani all'interno di una costruzione abbandonata in via Oro ad Arma. L'edificio, di proprietà di Gianni Guidi, per tanti anni funzionò come fabbrica d'olio. L'azienda poi fallì. Tra le carte c'è anche l'originale della tesi di laurea del podestà di Sanremo: «*L'emissione di una cambiale non costituisce necessariamente novazione del rapporto fondamentale preesistente tra emittente e prenditore*». Era il 1926. z. b.

## *Floricoltore sorpreso mentre ruba*

SANREMO — *Un floricoltore di 56 anni, Sliten Di Giovanni, residente a Sanremo in via Gabriele d'Annunzio 80, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia perché sorpreso a rubare nei grandi magazzini «Standa» di corso Marconi, alla Foce.*

*L'uomo era stato notato da un vigilante, Vincenzo Alpino, 58 anni, mentre si aggirava tra i reparti del magazzino: prendeva piccoli oggetti (centrini, gomitoli di lana, dentifrici, deodoranti) e li nascondeva sotto un giubbotto, appoggiato al braccio.*

### Unici italiani alle gare internazionali di Frontignan

# Gli atleti «pulcini» di Finale Ligure vincono un torneo di calcio in Francia

FINALE LIGURE — Una rappresentativa di «pulcini» di Finale Ligure ha vinto in Francia la seconda edizione del torneo internazionale di calcio di Frontignan. La squadra, unica in rappresentanza dell'Italia, ha colpito per la velocità del gioco e la semplicità degli schemi.

Guidati dalla panchina da Gino Sorrentino, ex allenatore del Borgio, del Pietra, del Finale e della Finalborghese e ora preparatore delle formazioni giovanili giallorosse, i ragazzi hanno iniziato il torneo battendo la squadra di casa, il Frontignan, per 1 a 0, con rete di Piazza, e si sono imposti anche al Sète, un'altra formazione transalpina, per 2 a 1, con gol ancora di Piazza e di Bertozzi.

Nella finalissima, il Finale si è trovato di fronte il St. Médard en Jalles, una compagine della Gironde, e ha vinto per 1 a 0.

Oltre al trofeo, il Finale ha conquistato con Roberto Ferro la coppa per il miglior giocatore. Al torneo hanno partecipato complessivamente trenta squadre, provenienti da tutta l'Europa Occidentale.

Nella trionfale trasferta in Francia avvenuta a spese del comune e dell'azienda autonoma di soggiorno, Sorrentino ha utilizzato: Vio, Poggi, Arbini, Bertozzi, Tommaso, Decia, Panerai, Rosa, Lena, Ponzo, Travaglino, Ferro, Carozzo, Cassata. (p.p.c.)

## Sala esposizioni pronta a Diano

DIANO MARINA — Sono stati ultimati i lavori di restauro della sala esposizioni a Palazzo del Parco. Il ripristino del locale è stato attuato allo scopo di interessare i turisti durante tutto l'anno. Il presidente dell'Azienda di soggiorno Dematheis, d'accordo con il consiglio d'amministrazione, ha stabilito un programma differenziato per articolare nel modo più vario diverse serie di esposizioni.

Dice Dematheis: *«Abbiamo stabilito un calendario annuale, suddiviso in categorie fisse. Da gennaio a marzo, la sala mostre sarà riservata all'arte del bambino; nel mese di aprile espongono soltanto gli artisti dianesi. Maggio sarà dedicato al premio internazionale del libro d'arte illustrato, in edizioni pregiate, con litografie ed acqueforti firmate. Da giugno a settembre sarà a disposizione di pittori, scultori, ceramisti. Per gli ultimi tre mesi dell'anno sono in programma rassegne fotografiche a carattere storico e giornalistico».* (L. r.)

# SPETTACOLI OGGI

### GENOVA

**Ambassador:** Io e Annie.
**Ariston:** Hi Mon Hi Mon.
**Aston:** Il tocco della medusa.
**Augustus:** La stangata.
**Dioniso:** Donna Flor e i suoi due mariti.
**Gioiello:** Cinderella nel regno del sesso.
**Grattacielo:** Sexy Jeans.
**Lido:** Hi Mon Hi Mon.
**Lux:** Incontri ravvicinati di terzo tipo.
**Nuovo Palazzo:** Le notti porno nel mondo, n. 2.
**Odeon:** Supercolpo di 5 doberman d'oro.
**Olimpia:** Le labbra del sabato sera.
**Orfeo:** Quel dannato pugno di uomini.
**Plaza:** Finalmente arrivò l'amore.
**Ritz:** West side story.
**Rivoli:** Pantera Rosa show.
**Universale:** Morte di una carogna.
**Verdi:** Justine e Juliette le sessorelle.
**Teatro E. Duse:** «Amleto in trattoria». Compagnia dello Stabile.
**Politeama Margherita:** «Macbeth» di G. Verdi.

ARENZANO
**Italia:** La via della droga.

RAPALLO
**Grifone:** La morte dietro la porta.
**Italia:** Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.

SANTA MARGHERITA LIGURE
**Centrale:** Autopsia di un mostro.
**Mignon:** La ragazzina perversa.

RECCO
**Anna:** Al confine della realtà.

CHIAVARI
**Astor:** Poliziotto privato, un mestiere difficile.
**Cantero:** Sorvegliato speciale.

**Nuovo:** Sexy Jeans.
**Odeon:** Guerra spaziale.

SESTRI LEVANTE
**Ariston:** Al di là del bene e del male.
**Centrale:** Il triangolo delle Bermude.

LEVANTO
**Sport:** L'altra [illegible] del cielo.

### SAVONA

**Diana:** La ragazza dal pigiama giallo.
**Eldorado:** West side story.
**Ariston:** Le pillole del farmacista.
**Astor:** L'uomo ragno.
**Olimpia:** [illegible] esotiche di una governante.
**Jolly:** Fraulein Kitty.
**Lux:** Comanches.
**Salesiani:** Il ciarlatano.
**Filmstudio:** Royal flush.

ALASSIO
**Colombo:** Good bye e amen.
**Ritz:** Cobra Force squadra giustizieri.

ALBENGA
**Astor:** La bella addormentata nel bosco.
**Ambra:** L'arancia meccanica.
**Cristallo:** Mondo di notte.

CAIRO MONTENOTTE
**Cristallo:** Liebdomania.

CERIALE
**Odeon:** Tora Tora Tora.

FINALE LIGURE
**Vittoria:** Italia ultimo atto.
**Ondina:** Le labbra del sabato sera.
**Ideal:** Good bye e amen.

LOANO
**Perla:** L'insegnante va in collegio.
**Loanese:** Duello al sole.

MILLESIMO
**Italia:** Ultimi bagliori di un crepuscolo.

PIETRA LIGURE
**Comunale:** Ballata macabra.

SPOTORNO
**Mignon:** L'isola sul tetto del mondo.

VADO LIGURE
**Ambra:** Pelle di Satana.

VARAZZE
**Teiro:** Sport superstar.

### IMPERIA

**Cavour:** La vera gola profonda.
**Rossini:** Sella d'argento.
**Centrale:** Un gioco estremamente pericoloso.
**Ambra:** Piedone l'africano.
**Imperia:** La bella addormentata nel bosco.
**Dante:** Ecce Bombo.

ARMA DI TAGGIA
**Capitol:** Uomini si nasce, poliziotti si muore.
**Centi:** La mondana felice.

BORDIGHERA
**Olimpia:** Quando c'era lui caro lei.

DIANO MARINA
**Dianese:** Taboo.

RIVA LIGURE
**Ceralla:** Il clan dei Barker.

SANREMO
**Ariston Teatro:** Uno sporco eroe.
**Centrale:** L'uomo ragno.
**Odeon:** In nome del Papa re.
**Supercinema:** Bobby.
**Lux:** Il segreto della palma d'acciaio.
**Astra:** Candido erotico.
**Mignon:** Quel dannato pugno di uomini.
**Ritz:** Due vite una svolta.
**Sanremese:** Grazie tante e arrivederci.

VENTIMIGLIA
**Europa:** Giulì.
**Impero:** In due sul pianerottolo.

### SAVONA T.V.

Ore 16: Film; 18: Musica a richiesta; 19,15: Superclassifica show; 19,45: Segnalibro ligure; 20,05: Rubrica di orientamento spirituale; 20,20: Notiziario; 20,40: Film; 22,25: Quattro parole tra noi: «L'Europa unita. Prospettive del campo del lavoro».

### TELESANREMO

Ore 18: Replica film «I 4 del Pater Noster»; 19,35: Riviera medica; 20: Scacchi che passione; 20,20: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 21: Le più grandi partite di scacchi; 21,30: Terzo grado; 22: La parola del Signore; 23,30: Replica Tg.

TUTTOLIBRI
Il passaporto per il mondo del libro.
Più completo, più informato, più esauriente ancora:
un settimanale d'attualità e uno strumento di consultazione.
Per risolvere qualsiasi problema di aggiornamento e di ricerca.
Per trovare l'orientamento più preciso nella scelta dei testi.

TUTTOLIBRI è in edicola ogni mercoledì a lire 350

LA STAMPA
Anno 112 - Numero 113 - Venerdì 19 Maggio 1978 I
CRONACHE DEL NOVARESE
Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
Uffici: Arona 0322-2360; Borgomanero 0322-94264; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

### Dopo-elezioni

# I partiti studiano le mosse

NOVARA — Tutti i partiti, almeno a parole, concordano sulla necessità di dare al più presto sindaco e giunta alla città senza fare trascorrere dei mesi in sterili trattative come era accaduto dopo le elezioni del novembre 1972. La segreteria dc non ha perso tempo e si è riunita mercoledì sera per fare il punto della situazione ma dal comunicato ufficiale non emerge niente di nuovo e tanto meno proposte concrete per la futura amministrazione.

Evidenziato il loro lusinghiero successo e il regresso del pci (che tuttavia pur perdendo notevolmente rispetto alle politiche del 1976, ha guadagnato due seggi); la tenuta dei partiti laici — il documento della segreteria dc sottolinea — la ripresa del psi, ripresa che viene interpretata come «un *incoraggiamento degli elettori per la linea autonomista*».

Dal momento che tutto sommato i socialisti hanno perso un seggio scendendo da sette a sei consiglieri, non c'è chi non vede nel «complimento» agli ex alleati del centrosinistra una strizzatina d'occhi, una prima «avance», un tentativo, insomma, per ricondurre all'ovile il psi dopo avergli ricordato il «*premio della linea autonomista*». Ma i socialisti, che si riuniscono questa sera, a meno di ripensamenti hanno detto a chiare lettere che con la dc non si stanno e che sono più propensi ad una giunta di sinistra. Perché possa essere costituita (15 seggi il pci, 6 il psi ed eventualmente quello del pdup) diventano indispensabili i voti dei tre consiglieri socialdemocratici.

Ancora una volta il psdi è l'ago della bilancia e ritorna di attualità quanto si diceva alla vigilia delle elezioni: un sindaco socialdemocratico per una giunta di sinistra. L'onorevole Nicolazzi, a proposito di quelle voci era [illegible] esplicito: «*Non saremo mai noi a favorire una giunta di sinistra, magari con sindaco comunista*».

Ma adesso le cose sono cambiate: i socialdemocratici non bastano a fare scattare la maggioranza con la dc e una diversa visione della alleanza di sinistra (magari con sindaco del psdi e con la presenza dei repubblicani) potrebbe rendere probabile oggi, ciò che ieri era impossibile.

Resta a vedere quali carte ha da giocare la dc, il partito vincente che, paradossalmente, rischia di perdere il sindaco se non accetta una intesa, almeno programmatica, con il pci.

**p. b.**

### Domenica saranno premiati al palazzo dei congressi di Stresa

# Un giorno di gloria per i fedeli del lavoro

NOVARA — *Domenica a Stresa 123 lavoratori e 36 imprese individuali [illegible] premiati dalla Camera di Commercio durante l'ormai tradizionale manifestazione che va sotto il nome di «fedeltà al lavoro». Una medaglia d'oro ed un diploma riceveranno i lavoratori che hanno prestato ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa per non meno di 35 anni e lo stesso premio andrà a 36 impiegati tecnici e dirigenti. Due riconoscimenti agli addetti ai servizi domestici con oltre 20 anni di presenza presso lo stesso datore di lavoro. Saranno poi premiate 36 imprese individuali artigiane, commerciali e agricole che hanno svolto più di 40 anni di ininterrotta attività. La cerimonia si svolgerà al palazzo dei Congressi di Stresa, con inizio alle 9,30.*

*Questo l'elenco dei premiati:*

SETTORE DELL'AGRICOLTURA

*Fattoria Marchese di Rovasenda - Sizzano:* Angelo Savoldi, Sizzano, trattorista specializzato.

SETTORE DELL'INDUSTRIA

*Officine Meccaniche S. Andrea:* Aldo Mattioli, Novara, operaio specializzato; Angelo Spinelli, Novara, equiparato; Gaudenzio Sigismondi, Novara, operaio specializzato; Amos Bigogno, Trecate, equiparato; Francesco Cetta, Garbagna, operaio specializzato; Antonio Alna, Trecate, operaio specializzato; Carlo Combi, Novara, operaio specializzato; Giovanni Orsina, Caltignaga, operaio specializzato; Mario Desntoni, Novara, operaio specializzato; [illegible] Barbero, Bellinzago, operaio specializzato; Francesco Balzaretti, Casalvolone, operaio specializzato; Mario De Vecchi, Trecate, operaio specializzato; Aldo Risotti, Novara, operaio specializzato; Giuseppe Ubezio, Cerano, operaio specializzato.

*S.I.S.M.A. S.p.A. - Stabilimento di Villadossola:* Alessandro Sallina, Villadossola, operaio V categoria; Giuseppe Bonoli, Domodossola, operaio IV categoria; Martino Vezzaga, Cardezza, operaio siderurgico; Battista Bernaccini, Villadossola, operaio IV categoria; Giuseppe Lucio, [illegible]no, operaio V categ. superiore; Bernardo Manini, Vogogna, operaio IV categoria; Angelo Valterio, Domodossola, operaio IV categoria; Ettore Roveroli, Villadossola, operaio IV categoria; Bernardo Bartoletti, Villadossola, operaio IV categoria; Aldo Pirosetti, Villadossola, operaio IV categoria; Ferruccio Montagna, Villadossola, operaio V categoria; Augusto Baccaglio, Villadossola, operaio V categoria; Dario Paganoni, Villadossola, operaio V categoria; Giuseppe Casella, Villadossola, operaio V categoria; Elio Rossi, Villadossola, operaio V categoria; Pietro Vela Minetti, Villadossola, operaio V categoria; Felice Franzini, Vogogna, operaio IV categoria.

*Bemberg S.p.A. - Gozzano:* Rosina Ravedoni, Gozzano, operaia.

*Industria filati e tessuti Carlo Crespi fu Antonio S.p.A. - Ghemme:* Piera Ferrari, Ghemme, operaia; Lino Bovellotti, Ghemme, operaio controllo tessuti finiti; Amelia Martelli, Ghemme, maestra di tessitura; Angela Clara Ferraris, Ghemme, operaia tessitrice; [illegible] Tinazzi, Ghemme, operaia controllo tessuti finiti; Angela Rosolli, Ghemme, operaia tessitrice; Giovanna Corazza, Ghemme, operaia incorsatrice; [illegible] Lucca, Ghemme, operaia di tintoria; Rosita Ferrari, Ghemme, operaia ribobinatura; Piera Tognetti, Sizzano, operaia di filatura; Adriana Ferraris, Ghemme, operaia di cilindreria.

*S.I.A.I. Marchetti S.p.A. - Borgomanero:* Luigi Zanetta, Borgomanero, operaio specializzato super; Luigi Vercelli, Borgomanero, operaio specializzato; Cornelio Fornara, Borgomanero, operaio specializzato super; Virginio Giustina, Borgomanero, operaio specializzato super; Francesco Vecchi, Borgomanero, operaio specializzato super.

*Fratelli Gagliardi S.p.A. - Oleggio:* Carmen Morello, Oleggio, operaia qualificata.

*Piero Maria Ceretti S.p.A. - Villadossola:* [illegible] Bianchetti, Villadossola, operaio specializzato; Luigi Bresciani, Villadossola, capo reparto; Alfredo Trischetti, Villadossola, operaio specializzato provetto.

[illegible] *S.p.A. - Stabilimento di Cameri:* Alfredo Prandi, Cameri, operaio specializzato; Caterina Maria Perini, Cameri, operaia specializzata; Gaudenzina Curtina, Cameri, operaia qualificata; Teresa Pizzotti, Cameri, operaia qualificata.

*Montedison - Stabilimento di Villadossola:* Enrico Motetta, Pallanzeno, operaio specializzato; Augusto Mazzocchi, Trontano, assistente alla centrale termica.

*Fonderia dell'Ossola - Stabilimento di Villadossola:* Battista Spagnoli, Pallanzeno, operaio specializzato; Bruno Francia, Piedimulera, operaio specializzato; Francesco Pasqua, Di Bisceglie, Villadossola, operaio specializzato.

*Orogo S.p.A. - Stabilimento di Gozzano:* Antonio Cavigioli, Briga Novarese, operaio specializzato; Franco Nicola Pettinaroli, Bolzano Novarese, operaio specializzato; Franco Carlo Mora, Bolzano Novarese, operaio specializzato.

*Torcitura di Borgomanero:* Serafina Zanetta, Borgomanero, operaia specializzata; Franca Cerutti, Borgomanero, operaia qualificata intermedia.

*Panizza e C. - Ghiffa:* Irene Ravenna, Ghiffa, operaia qualificata; Iole Conelani, Verbania Intra, operaia qualificata.

*Fratelli Barazzoni - Invorio:* Pietro Genova, Invorio, operaio qualificato; Pietro Besozzi, Paruzzaro, operaio qualificato.

*Officine di Borgomanero S.p.A. - Borgomanero:* Dante Bacchetta, Invorio Inferiore, [illegible] operaio.

*Girmi S.p.A. - Omegna:* Mariuccia Cerutti, Omegna, operaia.

*Filatura di Grignasco S.p.A. - Grignasco:* Luciano Vinzio, Grignasco, operaio specializzato; Gio[illegible] Sittoni, Grignasco, operaio specializzato.

*Marzuovo Italia S.p.A. - S. Pietro Mosezzo:* Mario Villani, Trecate, operaio qualificato IV livello.

*Montecatini Edison Dipi - Novara:* Mario Pianni, Novara, operaio.

*Villarboito S.p.A. - Novara:* Eugenio Falzone, Novara, operaio specializzato.

*Maglificio di Borgomanero S.p.A. - Borgomanero:* Antonietta Mora, Borgomanero, operaia specializzata.

*Fratelli Bertoli S.n.c. - Frazione Bagnella di Omegna:* Antonia Tinazzi, Nonio, operaia [illegible].

*F.I.A.S.A. S.p.A. - Domodossola:* Luigi [illegible], Domodossola, operaio specializzato.

*Helvetia S.p.A. - Novara:* Ettore Diomede, Novara, elettricista specializzato.

*Cotonificio Olcese Veneziano S.p.A. - Novara:* Maria [illegible] Poli, Novara, operaia qualificata.

SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA

*Ente Nazionale per l'Energia Elettrica:* Amabile Tantardini, Domodossola, operaio cat. B/1.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

*Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Novara:* Esterina Rognoni, Novara, operaia.

CATEGORIA II
DIRIGENTI
ED IMPIEGATI TECNICI
SETTORE DELL'AGRICOLTURA

*Fattoria Marchesi di Rovasenda - Sizzano:* Virginio Tiberio Dell'Era, Sizzano, impiegato agricolo (fattore).

SETTORE DELL'INDUSTRIA

*Sant'Andrea - Officine meccaniche e fonderie - [illegible]:* Angelo Pagnano, Trecate, capo reparto montaggio; Luciano Ciceri, Novara, capo reparto spedizioni; Fulvio Grioni, Novara, vice dirigente; Irmo Testori, Novara, impiegato responsabile; Carlo Trabucco, Novara, tecnico di assistenza apparecchiature.

*S.I.S.M.A. S.p.A. - Villadossola:* Franco Guglielmazzo, Domodossola, impiegato amministrativo; Oreste Necti, Villadossola, impiegato tecnico; Ferrando Terazzi, Villadossola, impiegato amministrativo; Pietro Fontana, Villadossola, impiegato tecnico; Ferrando Mottetta, Palanzeno, impiegato amministrativo.

*Istituto ricerche «G. Donegani» - Novara:* Vincenzo Provenzano, Novara, impiegato di primo grado; Giuseppe Piralli, Novara, impiegato tecnico cat. B. 1A; Mario Bertozzi, Novara, disegnatore progettista; Rodolfo Dell'Olmo, Novara, impiegato tecnico; Angelo Garberi, Cilavegna, impiegato cat. A.

*Montedison - Stabilimento di Villadossola:* [illegible] Masocco, Villadossola, impiegato amministrativo.

*Bemberg S.p.A. - Gozzano:* Antonio Piralli, Gozzano, impiegato amministrativo.

*Industria filati e tessuti di C. Crespi fu Antonio - Ghemme:* Luigi Flavio Corazza, Ghemme, assistente di filatura; Mario Curattitoli, Ghemme, assistente controllo e [illegible] greggi; Nino Rotta, Fara Novarese, assistente di tessitura.

*S.I.A.I. Marchetti - Stabilimento di Borgomanero:* Romeo Greci, Borgomanero, impiegato V categoria; Vincenzo Marucco, Maggiora, impiegato tecnico.

*Istituto geografico «De Agostini» officine grafiche - Novara:* Ferdinando Cerri, Casalino, capo reparto incisori cartografi.

*F.I.A.S.A. - Domodossola:* Walter Barbieri, Domodossola, impiegato amministrativo.

*Montedison Dipi - Stabilimento di Novara:* Renzo Innocenti, Novara, impiegato amministrativo.

*Panizza e C. - Ghiffa:* Liliana Polli, Oggebbio, impiegata amministrativa.

*Fratelli Poscio - Villadossola:* Ambrogina Mazzola, Villadossola, impiegata amministrativa.

*Rumianca - Stabilimento di Pieve Vergonte:* Felice Grossi, Domodossola, impiegato amministrativo.

*Pietro Maria Ceretti - Villadossola:* Giancarla Fioroni, Domodossola, impiegata contabile.

SETTORE DEL COMMERCIO

*Consorzio Agrario Provinciale di Novara:* Cesare Sacchetti, Lumellogno, impiegato di concetto con funzioni direttive; Achille Bambelli, Lumellogno, impiegato amministrativo.

SETTORE TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

*Sip - Società per l'esercizio telefonico - Novara:* [illegible] Cavalle, Arona, impiegata.

*Transito - Trasporti internazionali - Domodossola:* Carlo Bilegranza, Domodossola, capo reparto.

SETTORE DEL CREDITO

*Banca Popolare di Novara:* Mario Pasta, Novara, capo ufficio procuratore di I classe; Merigo Biglia, Novara, capo dell'ufficio sviluppo.

(continua)

## L'Europa scopre le voci del Monte Rosa

MACUGNAGA — Il [illegible] Monterosa del [illegible] di Macugnaga, che sotto la direzione [illegible] Enrico Michell raccoglie un gruppo di appassionati della montagna (macugnaghesi, valligiani, villeggianti) uniti dal comune hobby del canto popolare e alpino, è rientrato in questi giorni da una tournée in Belgio e Francia.

A Bruxelles, dov'era stato invitato dalla sezione alpina del Belgio in collaborazione con le massime autorità consolari, il coro ossolano si è esibito nel prestigioso teatro della cultura e dell'arte (Maison Culturelle de Woluwe St-Pierre) di fronte ad una vasta platea di connazionali e cittadini belgi che hanno sottolineato con lunghi applausi il loro apprezzamento per i canti del Monte Rosa.

A Nancy il complesso macugnaghese ha cantato nella piazza municipale, gremita di gente. Il successo della tournée è dimostrato dalle offerte che sono pervenute alla direzione del coro per altre esibizioni.

*Nella foto: il maestro Enrico Michell riceve gli affettuosi complimenti di una rappresentante della comunità belga al Teatro della Cultura di Bruxelles.*

### Confermato dalla Alivar

# Per la Pavesi un investimento di tre miliardi

NOVARA — La scorsa settimana si erano diffuse voci un poco allarmistiche a proposito di licenziamenti previsti nell'ambito della società Alivar di cui è parte la Pavesi di Novara. «*E' stata una sortita di una certa parte politica,* dice Adelmo Brustia, segretario provinciale della dc e funzionario della Pavesi, *alla vigilia delle elezioni. Una voce puntualmente smentita dai fatti*».

Ieri, infatti, il presidente della Alivar, Fosco Messeri, in una intervista ad un quotidiano economico ha annunciato che sono in previsione investimenti per potenziare e migliorare la produzione di una decina di miliardi. Di questa somma tre miliardi riguardano lo stabilimento Pavesi di Novara. Qui alla direzione sono molto prudenti: [illegible] tutto sul come verrà impiegata la somma piuttosto cospicua [illegible] dicono semplicemente «*che si tratta di allestire una nuova linea di produzione*».

Poiché a Novara si fabbricano biscottini e crakers, non è difficile immaginare in quale settore avverrà l'investimento. Tanto più che da notizie confidenziali si è appreso che il mercato dei crakers «tira» molto e che è intenzione della società spingersi sui mercati esteri.

La direzione generale con gli uffici amministrativi e commerciali di ciascuna delle aziende del gruppo, è stata concentrata a Novara e una cinquantina di impiegati sono stati trasferiti nel palazzo manageriale di corso Vercelli. E' stata questa ristrutturazione, forse, a dare la stura alle voci di un ridimensionamento che doveva riguardare non tanto Novara ma le altre aziende dislocate a Santhià, a Piacenza, nel modenese e in Toscana. L'intervento del presidente Messeri, ha tagliato corto.

Quello che non ha detto lui lo «sussurrano» i funzionari del gruppo industriale. Oltre al potenziamento di Novara si avrà a breve scadenza quello di Santhià per la confezione dei cosiddetti cibi precotti poiché è su questa strada che si vuole arrivare a fare breccia nel mercato alimentare. Le donne hanno sempre meno tempo da dedicare alla cucina e con il «precotto» si dà loro una mano. Dieci minuti e «voilà» il pranzo è pronto.

Una sensibilizzazione della massa in questa direzione potrà essere fatta dalla «fondazione Alivar» costituita di recente proprio per sostenere gli studi sulla scienza dell'alimentazione. Precotti e self service sono la nuova strategia alimentare anche degli autogrill riuniti (Pavesi, Motta e Alemagna) in una società controllata al 60 per cento dalla Alivar che spera di sanare il deficit di esercizio già con il prossimo anno. Dal canto suo la Alivar, dopo due anni di pesanti passivi, ha chiuso l'ultimo bilancio con un sia pur modestissimo margine di utile. «*Questo* — dicono alla direzione — *ci convince che siamo sulla strada buona*».

**Piero Barbè**

ECONOMICI

ORGANIZZAZIONE offre a ambosessi [illegible] commerciabilità contatto umano opportunità ottimi e immediati guadagni anche solo ore serali. No vendite. Presentarsi sala [illegible] Bar Borsa - Novara.

### Il tragico incidente stradale

# Sozzago: i funerali della donna uccisa

Felicita Rossetti

SOZZAGO — La tragica fine di Felicita Rossetti, 40 anni, la moglie dell'agricoltore Pietro Fonio, una delle famiglie più note a Sozzago, ha suscitato profonda commozione in paese e largo cordoglio. Si è appreso che la donna, al momento dell'incidente, si stava recando, al volante della sua auto, a Novara per fare visita alla madre ricoverata in ospedale. Mentre percorreva la provinciale che porta alla statale 11, dalla strada che porta alla cascina Inglesa è uscita l'utilitaria pilotata da Pietro Della Marca, 30 anni, Trecate, bracciante, che ha travolto la «Fulvia» della Rossetti catapultandola nel canale che fiancheggia la provinciale.

Si presume che la donna sia morta all'istante per le gravi ferite riportate ma la salma è stata recuperata dai vigili del fuoco dopo non pochi sforzi. L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per il seppellimento e dall'obitorio la salma è stata trasferita all'abitazione dei Fonio in via Roma 4. Da qui oggi alle 16 muoveranno i funerali.

### La polemica sulla rissa accaduta a Stresa

# Il vigile accusato ora ribatte "Non ho picchiato l'inglese„

STRESA — Ancora vive le polemiche riguardanti la rissa tra due vigili di Stresa e l'accompagnatore di una comitiva di turisti inglesi, Theodor Abbot, di 34 anni.

I fatti vengono però ricondotti ora entro limiti più realistici. Dopo avere ascoltato, oltre alle voci in circolazione, i vigili interessati, c'è da ritenere che l'episodio sia stato alquanto ingigantito, forse anche per motivi di rancore verso i vigili, che in questo periodo sono chiamati a svolgere un intenso lavoro. Infatti il capo comitiva straniero, dopo essere stato condotto in ufficio dai vigili per accertamenti, è stato visto in giro con amici ed ha mandato l'autista del pullman a pagare la contravvenzione elevatagli. Inoltre il capoguida inglese si è presentato alla locale stazione dei carabinieri solo verso le 22,30, cioè cinque ore dopo l'accaduto.

Secondo quanto sostiene il vigile Michele Di Donna, il suo intervento era stato determinato dal fatto che l'autopullman di turisti inglesi si era fermato in zona vietata alla sosta. Ne sarebbe nato un battibecco; il Di Donna, per evitare scenate, ha invitato l'Abbot in ufficio: «*Non è affatto vero* — dice il vigile — *che in ufficio si sia venuti alle mani e non so proprio come il capoguida possa sostenere di essere stato malmenato a tale punto da dover ricorrere alle cure di un medico*».

(g. d.s.)

NOVARA — Il decano dei salesiani novaresi, don Secondo Pivano, festeggia domenica il mezzo secolo di sacerdozio con una messa solenne celebrata nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Ordinato nel 1928 a Fossano, don Pivano fu destinato dapprima all'oratorio Michele Rua a Torino; fu vice curato di Borgo S. Paolo e quindi, nel 1940, a Firenze alla parrocchia della Sacra famiglia. Dal 1951 è a Novara ai salesiani.

VERBANIA — Questa sera nella palestra del collegio Santa Maria eccezionale serata di pallavolo con l'incontro amichevole tra il Klippan Cus Torino e il Milan Gonzaga, squadre [illegible] in serie A/1.

### A Gozzano e Borgomanero

# Arrestati per truffa a due rubinetterie

### In carcere tre giovani della Lomellina per furti

NOVARA — Un tentativo di truffa ai danni di due rubinetterie del Cusio è andato a vuoto per il pronto intervento della polizia, tre persone sono finite in carcere per truffa aggravata. I tre arrestati, tutti residenti a Napoli, sono: Salvatore e Giuseppe Persico, rispettivamente di 22 e 40 anni; Carmine Devita, 44 anni.

Questi i fatti. Nei giorni scorsi due persone, tra le quali il Devita, si erano presentati alla rubinetteria dei fratelli Giustina di Borgomanero e successivamente a Gozzano in quella di Carlo Matella.

Dichiarando di avere un grosso deposito di materiale di rubinetteria in Campania, due facevano un'ordinazione complessiva di rubinetti ed accessori vari, per 17 milioni. «*Passeremo con un nostro automezzo a caricare la merce* — avevano detto — *nei prossimi giorni*».

Successivamente hanno telefonato alle due ditte chiedendo le modalità per il pagamento: «*Possiamo farlo con assegni di conto corrente* — hanno chiesto — *se per voi va bene*».

I due industriali hanno risposto che andava bene e ieri un grosso camion targato Napoli si è recato a Gozzano e Borgomanero per caricare la merce. Ad operazione compiuta, sempre il Devita, ha provveduto al pagamento senza più contrattare il prezzo come avviene in quasi tutti i casi.

Partito il camion, sia il Matella sia la ditta Giustina hanno inviato alle rispettive banche gli assegni sentendosi rispondere che si trattava di assegni rubati alcuni mesi fa nel caveau di una banca di Reggio Emilia. E' stata subito informata la questura ed i comandi dei carabinieri ed è iniziata una disperata caccia al camion. Una pattuglia della polizia stradale riusciva a bloccare l'automezzo nei pressi di Vercelli. A bordo c'erano soltanto i tre napoletani arrestati ed ora si cerca di individuare gli altri due che certamente scortavano l'automezzo a bordo di un'auto privata ed hanno potuto così eclissarsi.

Tutta la merce è stata recuperata e riconsegnata ai legittimi proprietari che ormai erano quasi certi di dover subire il danno della truffa.

l. l.

NOVARA — Tre giovani della Lomellina sono stati arrestati ieri notte per furto aggravato. Sono Giancarlo Bertolotti, 28 anni e Maurizio Pera, 23 anni, entrambi abitanti a Vigevano in via Trivulzio 59 e Angelo Viarenghi, 21 anni, abitante a Cilavegna, via Borghi 65.

I tre sono stati bloccati nei pressi di via Cagliari a bordo di una «mini» targata Pavia: sull'auto avevano delle cassettine di materiale per autoradio e non hanno saputo dire agli agenti la provenienza.

Immediate indagini portava alla scoperta che proprio in via Cagliari il furgone di proprietà di Luigi Alberti, 36 anni, era stato scassinato ed il materiale asportato. I tre condotti in questura ed identificati sono quindi stati denunciati in stato d'arresto.

## Rattazzi sconfitto a 'Scommettiamo?'

VERBANIA — Non ha avuto fortuna il prof. Carlo Emilio Rattazzi, preside dell'istituto tecnico professionale statale «Franzosini», chiamato a partecipare ieri alla trasmissione televisiva di Mike Bongiorno «Scommettiamo?». Ottenuto l'en plein nelle domande preliminari sulla musica classica e sinfonica e azzeccate anche le prime risposte sulla materia di tema vario, tanto da balzare in testa alla graduatoria, il concorrente verbanese è stato sfavorito dalla ruota dell'handicap, quando già aveva rastrellato quasi 3 milioni di lire.

«*Da quel momento* — ci ha detto il prof. Rattazzi — *sono andato letteralmente nel pallone, tanto da giocare mezzo milione pur avendo a disposizione solo 400 mila lire. Mi sono un poco ripreso sul finale battendo, sul recupero, i miei due avversari, e rispondendo esattamente alla domanda conclusiva a cabine chiuse ho vinto 700 mila lire. Quel maledetto handicap, però, mi ha veramente frastornato*». Per la cronaca ha vinto Pozzolini, il campione in carica, mentre la terza concorrente, Margherita Calò, non è riuscita neppure ad arrivare alla domanda finale.

## Alla Metalvista si torna a lavorare

VERBANIA — E' ripresa l'attività lavorativa allo stabilimento Metalvista di Verbania. L'azienda, che aveva cessato l'attività lo scorso 30 novembre licenziando tutti i 138 dipendenti rimasti in forza allo stabilimento (un anno prima ne contava 180), è stata rilevata da un nuovo gruppo industriale; per il momento sono stati riassunti 22 dei licenziati; altri 28-30 dovrebbero rientrare in fabbrica nelle prossime settimane.

Ulteriori riassunzioni dipenderanno dalla riconquista del mercato, soprattutto quello estero, dove la Metalvista riusciva in passato a collocare buona parte della sua produzione specializzata in montature per occhiali in oro, placcato oro e metallo.

(a. c.)

Dal 16 maggio al 30 giugno a **BIELLA**

**1ª FIERA DEL MOBILE**

su un'area di 10.000 mq di esposizione

●

**85 note industrie del mobile presenti con i loro nuovi modelli**

●

Eccezionale sconto

**FIERA**

**tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica dal 16 MAGGIO al 30 GIUGNO** - Pagamento rateale fino a 30 mesi senza cambiali

**La sede della 1ª Fiera del Mobile è presso**

AIAZZONE
MOBILI
AIAZZONE
BIELLA - Corso Europa
Strada Tressi - incrocio tangenziale
Tel. 015 - 35.16.08 e 35.17.45

*Orario: 9-12 15-19. INGRESSO LIBERO*

### E' stato presentato ufficialmente l'incontro di Verbania

# Per i Giochi senza frontiere 150 milioni di telespettatori

Verbania. I componenti della squadra italiana che parteciperanno per i colori italiani a «Giochi senza frontiere» la sera del 31 maggio

VERBANIA — Verbania arriverà in Eurovisione sui teleschermi di 150 milioni di spettatori la sera di mercoledì 31 maggio. Oltre che in Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna, Svizzera, Austria, la trasmissione sarà diffusa quest'anno in Jugoslavia e potrà essere captata anche in altri paesi dell'area mediterranea (Malta, Israele, Tunisia, Libia). E' stato annunciato ieri mattina in una conferenza stampa cui sono intervenuti col sindaco Francesco Imperiali e l'assessore Ugo Sironi e col presidente del comitato organizzatore e patrocinatore Giovanni Bianchi, i dottori Pompilio Bisogni (responsabile di produzione della seconda rete Tv), Alberto Rovere (produttore del programma), Mario Jacona (scenografo della rete due), Luigi Turolla (regista del documentario che aprirà la trasmissione) e Armando Nobili (scenografo per i giochi).

Al montaggio del cantiere e dei vari giochi sono addette una quarantina di persone cui si aggiungeranno nei prossimi giorni tecnici indispensabili per la trasmissione in diretta (verranno impiegate sette telecamere mobili). «Giochi senza frontiere» durerà ottanta minuti. Comincerà con un filmato di produzione turistica per l'intero comprensorio del Verbano, Cusio, Ossola, della durata di ottanta secondi che una «troupe» sta girando in queste ore.

La trasmissione vera e propria si aprirà con una panoramica che partendo dal golfo di Laveno abbraccerà le montagne per focalizzarsi sul porto di Intra e sul piazzale dei giochi i quali saranno ambientati tutti in un albergo di stile liberty ai primi del secolo di cui verrà proposta in chiave satirico-atletica la vita più o meno segreta.

Regista sarà Adolfo Perani che dei «Giochi senza frontiere» è il noto inventore. Presentatori Ettore Andenna e Milly Carlucci che già si è messa in luce nella trasmissione televisiva «L'altra domenica».

Una trasmissione di queste dimensioni ed impegno comporta pure dei costi. Per la Rai-Tv quelli vivi si aggirano sui 400 milioni. Per il comitato organizzatore la spesa prevista è di 105 milioni circa. L'assessorato al turismo della Regione Piemonte date le finalità promozionali della manifestazione ha stanziato 45 milioni. Un'altra trentina sono stati raccolti con una sottoscrizione che per il vero è stata inferiore alle attese; il resto dovrebbe entrare con la vendita dei biglietti. Assistere dal vivo ai giochi costerà 7 mila lire a persona il 30, giorno delle prove generali, 9 mila lire la sera della «diretta».

La squadra verbanese sta ultimando febbrilmente la preparazione. La formazione ufficiale dovrebbe essere resa nota fra qualche giorno dai preparatori Eva Schranz, Sergio Bello e Luciano Covrè. Dice il sindaco: «Confermato il carattere di promozione turistica della manifestazione siano i giochi una festa della città amiche. Siano gli incontri tra i giovani, che in armonia partecipano, momenti di più profonda comprensione, motivo di nuove amicizie fondate sulla reciproca fiducia al di sopra di ogni frontiera politica, ideologica, religiosa».

a. c.

### Si ricorda l'eccidio di Forno

VALSTRONA — Si rinnova domenica prossima il pellegrinaggio da tutto il Cusio verso l'Alta Valstrona per commemorare il trentaquattresimo anniversario degli eccidi di Forno e di Chesio, compiuti dai fascisti della divisione «Tagliamento» il 9 maggio 1944. A Forno, nell'eccidio dell'infermeria, caddero da eroi due medici, Vito Casalburo e Gianni Castaldi, e sette partigiani: i fratelli Bruno e Piero De Micheli, Luigino Comoli, Adriano Carrà, Aurelio Godi e i fratelli Gino e Piero Meneghini. A nulla valsero le suppliche del «parroco partigiano» di Forno, don Giulio Zolla, che inutilmente offrì la sua vita in cambio di quella dei prigionieri.

Nello stesso giorno a Chesio, caduti in un'imboscata, furono passati per le armi, avendo rifiutato di rivelare la dislocazione della formazione partigiana cui appartenevano, Elio Sanmarchi, Nandino Bariselli, Enrico Bionda, Nicola D'Angelo, Rodolfo Morandi e Giovanni Sozzi. A Chesio sarà celebrata alle 9,30 la messa, e la commemorazione sarà tenuta dal capitano Bruno.

Alle 11, a Forno, parlerà invece l'on. Pasquale Maulini, nella piazza dell'eccidio, davanti alla chiesa, che verrà intitolata alla memoria di don Giulio Zolla, l'eroico prete partigiano di Forno.

(a. m.)

### Sindaco sarà Veldo Delmastro

# *Lozzolo: vincono il "Quadrifoglio,, e le polemiche*

LOZZOLO — Vincitori e vinti stanno analizzando e commentando il responso elettorale. In settimana è prevista una riunione dei dodici membri della lista del «Quadrifoglio», il raggruppamento che ha ottenuto il più vasto consenso popolare (312 voti contro i 185 del «Grappolo d'uva»). All'ordine del giorno la decisione sulla proposta in Consiglio comunale di Veldo Delmastro quale nuovo primo cittadino; a lui, in qualità di vicesindaco, dovrebbe affiancarsi la professoressa Mariangela Mussa Delmastro.

«*Francamente non mi aspettavo un successo così netto* — afferma Veldo Delmastro — *le mie previsioni, orientate su di uno scarto di 75-80 voti a nostro favore, sono state completamente sconvolte dall'appoggio strepitoso ed inatteso che la cittadinanza ha voluto dare alla mia lista*».

Larga parte dei suffragi ottenuti dal «Quadrifoglio» sarebbero stati determinati dall'inserimento in lista di alcuni giovani, tra questi due donne. «*Sono ragazzi di cui abbiamo molta fiducia* — dice Veldo Delmastro — *e, per dimostrare loro ed alla cittadinanza la continuità della politica di ringiovanimento delle nostre file, con tutta probabilità affideremo alla professoressa Mariangela Delmastro l'incarico di vicesindaco*».

Le polemiche, dopo le parole «roventi» dell'ultima vigilia e delle ore immediatamente successive allo spoglio delle schede, a cinque giorni dal voto, non sembrano destinate a sopirsi. Lozzolo, in cui da antica data coesistono all'interno del Quadrifoglio elementi di tendenza comunista con altri di orientamento democristiano, si prepara al primo incontro-scontro tra maggioranza ed opposizione.

Questo avverrà ufficialmente al prossimo Consiglio comunale «*che terremo al più presto*», dice Veldo Delmastro, e nel corso del quale i tre esponenti di minoranza Loris Delmastro, Armando Pignolo e Renzo Motta chiederanno agli avversari il rispetto integrale del programma elettorale.

«*La nostra sarà un'opposizione seria e costruttiva, senza preconcetti di sorta* — dicono — *sarà interessante però vedere come la nuova amministrazione potrà attuare quelle promesse la cui messa in opera non è contemplata dalle leggi vigenti nel nostro Paese*».

(e. m.)

### A seguito del decreto della Regione sulla "vertenza del priore,,

# Borgomanero: dopo undici anni Nicolazzi abbandona la presidenza dell'ospedale

### Il rappresentante della confraternita nel consiglio d'amministrazione è ora Giovanni Pennaglia - In questo modo il numero dei dc sale a quattro - Al posto del parlamentare socialdemocratico quasi certo il democristiano Piero Zanetta

Borgomanero. Franco Nicolazzi e Piero Zanetta

BORGOMANERO — Se ne va Nicolazzi, dopo undici anni di presidenza, e arriva Piero Zanetta. Il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Borgomanero è già convocato per questa sera per l'elezione del nuovo presidente: nomina resa possibile dal decreto del presidente della Regione, il quale, giudicando sulla famosa «vertenza del priore», ha dato ragione alla Confraternita della Santissima Trinità e di riflesso alla democrazia cristiana.

La Regione ha difatti stabilito che il rappresentante della congregazione religiosa locale in seno al consiglio ospedaliero non è più l'ex priore Antonio Brigatti, ma il nuovo priore Giovanni Pennaglia, consigliere comunale e militante democristiano. In questo modo il numero dei dc nell'amministrazione dell'ospedale è salito a quattro, mentre sul fronte opposto sono rimasti solo il socialdemocratico Nicolazzi e il socialista Parzino. In poche parole, la dc è stata messa in grado di eleggere il proprio candidato Zanetta.

Il provvedimento regionale ha provocato naturalmente reazioni. Dice il presidente uscente, Franco Nicolazzi: «*Il provvedimento può anche essere considerato formalmente ineccepibile. L'azione promossa dal prevosto di Borgomanero è però contraria a ogni principio di correttezza democratica e di rispetto ai cittadini*».

Il prevosto di Borgomanero aveva «licenziato» il priore Brigatti, essendosi questi schierato dalla parte del laico Nicolazzi anziché appoggiare l'uomo della democrazia cristiana. «*L'azione del prevosto, ripeto, costituisce un grave precedente* — dice l'onorevole — *che può pregiudicare il futuro di un'amministrazione. Per fortuna la riforma sanitaria cancellerà ogni permanenza di enti originari, quali appunto la Confraternita borgomanerese*».

«*Ora* — aggiunge Nicolazzi — *il consiglio vede nel suo seno una rappresentanza democristiana che prevarica gli equilibri politici locali. E' vero che il Tar deve ancora pronunciarsi su un ricorso del comune di Borgomanero, ma a questo punto ritengo che sia indispensabile e urgente ridare un'amministrazione all'ospedale. Chiunque sarà il nuovo presidente, non avrà la mia opposizione, ma la mia collaborazione nell'interesse dell'ospedale. Si chiude intanto un ciclo di undici anni in cui abbiamo dato a Borgomanero un ospedale tra i più funzionali del Piemonte, passando da 114 letti agli attuali 450*».

Giovanni Pennaglia, il nuovo consigliere, cerca di smorzare i toni della polemica: «*Sono io il primo a riconoscere che Nicolazzi ha fatto grandi cose per l'ospedale. Per questo sono certo che anche lui voterà per il nostro candidato dottor Zanetta, che è stato a lungo al suo fianco: proprio per dare una soluzione di continuità al proprio operato*».

f. a.

### Cerano: fiamme in una fabbrica

CERANO — Un incendio è divampato ieri verso le 6 al calzaturificio Nuova Solea di via Cross. Le fiamme, pare per un corto circuito, si sono sprigionate da una macchina e si sono subito propagate a materiale in lavorazione e ad una serie di carrelli trasportatori. L'allarme lanciato attraverso i carabinieri di Trecate è stato immediato e sul posto sono arrivate tre autopompe dei vigili del fuoco di Novara che in breve hanno avuto ragione delle fiamme. I danni ammontano ad una decina di milioni ma il lavoro non subirà interruzioni.

VIGEVANO — Il vigevanese Marco Previde Massara, 19 anni, ha conquistato sul fiume Pesio il titolo di campione italiano di canoa seniores 1978.

### Con l'amico sfruttava la moglie

GRAVELLONA TOCE — Francesco Mazzola, 33 anni, nativo di Palermo, e l'amico Salvatore Indelicato, 24 anni, da Gravellona Toce, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di ps di Omegna sotto l'accusa di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il Mazzola accompagnava la moglie Elvira Girgenti, 25 anni, da Palermo, lungo la statale del Sempione, cambiando spesso il mezzo di locomozione convinto di sviare i controlli delle forze dell'ordine. L'amico Salvatore lo sostituiva in tali spostamenti e pare ne dividesse i guadagni. Entrambi sono in carcere a Verbania.

(a. m.)

## GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Candido erotico
COCCIA: Donna Flor e i suoi due mariti
ELDORADO: Il demonio dalla faccia d'angelo
EXCELSIOR: Le [illegible]
FARAGGIANA: Scherzi da prete
VITTORIA: Sella d'argento
S. CUORE: Kari e Kristina
ARONA
ROMA: I ragazzi del coro
MODERNO: Incontri ravvicinati del terzo tipo
LUX: Le braghe del padrone
BORGOMANERO
MODERNO: [illegible]
NUOVO: Incontri ravvicinati del terzo tipo
DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible]
CORSO: La febbre del sabato sera
GALLIATE
SMERALDO: Sahara cross
G 72: Chissà se lo farei ancora
OLEGGIO
COMUNALE: Il [illegible]
MODERNO: [illegible]
OMEGNA
SOCIALE: Squadra antitruffa
STRESA
ITALIA: Il comune senso del pudore
VERBANIA
APOLLO: La [illegible]
ARISTON: Supervixens
VIP: Salvate il Gray Lady
SOCIALE (Intra): Marlowe indaga
SOCIALE (Pallanza): Pericolo negli abissi
SOMMA LOMBARDO
ITALIA: Il [illegible]
SESTO CALENDE
MIGNON: L'orca assassina

VALSESIA
BORGOSESIA
SOCIALE: [illegible] l'africano
GATTINARA
ITALIA: La battaglia d'Inghilterra
SERRAVALLE SESIA
CORSO: Interno di un convento
VARALLO SESIA
CIVICO: Supercolpo dei cinque dobermann d'oro

VERCELLESE
COGGIOLA
ENNIO: Fräulein Kitty
ITALIA: La vergine e la bestia

LOMELLINA
VIGEVANO
ARLECCHINO: L'uomo ragno
ASTORIA: Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto
CAGNONI: Morte di una carogna
MARCONI: Marlowe indaga
COLLI TEBALDI: Los Angeles, squadra criminale
MORTARA
RICCI: Il mostro
PALESTRA: La orca
ZIGNAGO: Concerto jazz col complesso di Giorgio Gaslini

### Telebassonovarese

Ore 19,30: Stasera; 19,35: Novara oggi; 20,05: Telefilm «Il regno e il francese» (c); 20,30: Il magnifico King; 21: Cento città, spettacolo musicale. Al termine: Novara flash.

### Telealtomilanese

Ore 18: Telefilm; 19: Momento della fede; 19,15: Immagini ed arte; 19,45: Telegiornale; 20: Film; 21,30: La parola è d'oro, musica-quiz; 21,45: Il minestrone, spettacolo con dilettanti; 23,15: Superclassifica-show.

### Telelomellina

Ore 19,30: Annuncio programmi della serata; Spettacolo bambini (Cilavegna); 20: Special Musicale; 20,30: Notiziario; 20,45: Il fatto della settimana; 21,30: Discoteca Giovani; 22,45: Replica del Videogiornale; 23: Film; 24,30: Annuncio programmi di domani.

### Antenna 3 Lombardia

Ore 17: Telebigino, condotto da Roberto Vecchioni; 18,20: Cartoni animati; 18,30: Video libero; 19,30: Telegiornale; 20: Occhio agli occhi; 20,30: Secondo me, spettacolo musicale condotto da Ric e Gian. Al termine: Telegiornale.

## Taccuino

### FARMACIE

NOVARA — Deleandi, c. Torino 6; Del Rosario, piazza Gramsci; Comunale, c. Risorgimento 90; Ospedale Maggiore, c. Mazzini 18.
ARONA — Arrigoni, c. Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.
BORGOSESIA — Pagani, corso Vercelli.
CASTELLETTO TICINO — Comunale, via Caduti della Libertà.
DOMODOSSOLA — [illegible].
OLEGGIO — [illegible].
SESTO CALENDE — [illegible], via Pieve.
SOMMA LOMBARDO — Comunale, via Medaglie d'oro.
STRESA — [illegible], piazza Principessa Margherita.
VARALLO SESIA — Sacromonte, piazza Calderini.
VERBANIA — Lombardi, via [illegible] 147; Mameli, v. Mameli 141.

### MERCATI

Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Grignasco, [illegible], Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara.

## *NOVARESE SPORT*

# Senza una tregua la "serie nera,, del Novara Ancora sconfitta (1 a 3) contro l'Udinese

NOVARA — Dopo appena tre giorni gli azzurri sono stati nuovamente sconfitti dall'Udinese: con una «botta» in campionato ed una in coppa Italia, le speranze del Novara sono definitivamente sfumate. Mercoledì sera a Fontanafredda, la formazione di Viviani sperava molto in una affermazione che potesse almeno rilanciarla nel torneo di «coppa». L'occasione era buona anche perché i bianconeri, almeno inizialmente, avevano lasciato a riposo mezza squadra, a cominciare dai due terzini, per finire a Pellegrini e Ulivieri.

Gli azzurri nel primo periodo sono stati abbastanza organizzati. Al 18' erano andati in vantaggio con un bel gol di Giannini e poco dopo una «sventola» di Vriz su punizione era stata a fatica neutralizzata dal portiere Palearì. Nel finale del tempo, però, l'Udinese ha acciuffato il pareggio e da quel momento per gli azzurri non c'è stato più niente da fare. Il gol è stato il primo della serie degli errori difensivi ed è scaturito da calcio d'angolo: la palla non raccolta da Boldini è finita nel gruppo e non è stato difficile per i bianconeri infilarla in rete.

Nella ripresa, inseriti in squadra Leonarduzzi e Ulivieri, si è visto subito che le cose andavano male. Sono bastati quattro minuti per il «cannoniere» del campionato approfittare di un grosso «vuoto» nella difesa azzurra per portare in vantaggio la sua squadra e subito dopo Giannini si è fatto espellere e la «mazzata» è stata decisiva. E' venuto il terzo gol ed altri potevano ancora finire alle spalle di Boldini: la gara, sul piano pratico, era ormai finita.

Al termine l'allenatore Viviani era nero: «*Ci siamo fatti giocare come pivelli. Non è possibile lasciare spazi così grossi in difesa. Nel primo tempo potevamo aggiudicarci la gara* — afferma — *ma non siamo riusciti a segnare il secondo gol. Poi, senza Giannini, tutto è crollato*».

Il «capitano» è stato espulso per proteste dopo un atterramento in area. Giannini afferma di essersi rivolto all'arbitro per invocare la massima punizione affermando soltanto: «*Arbitro, è rigore*». Questi, immediatamente, ha estratto il cartellino rosso e non c'è stato nulla da fare.

La serie nera del Novara continua ed ora, come era già accaduto nei quarti di finale con il Sant'Angelo, ci vorranno tre gol di scarto per arrivare alla finalissima di «coppa». Segnare tre gol all'Udinese non sarà compito facile e tutto lascia credere che i bianconeri bisseranno il successo in campionato con quello di «coppa». Un traguardo che poteva essere di consolazione per il Novara, ma che è crollato miseramente sul campetto di Fontanafredda.

Mercoledì sera è stato schierato dopo lunghissimo tempo il giovane Cavallari, che era in disaccordo con la società. Ha giocato pochi minuti e quasi certamente sarà nuovamente schierato negli ultimi incontri di campionato. Era una grossa promessa e speriamo che possa ritornare tale. Sarà questa una delle poche soddisfazioni di una annata tutta da dimenticare.

**Liliano Laurenzi**

### Presto a Varallo una scuola di canoa

VARALLO — Con la costituzione ufficiale del Canoa Club Valsesia, è stata decisa la formazione di una scuola nazionale con istruttori federali. Il corso completo comprenderà quattro fine settimana e verranno utilizzati, accanto ai tradizionali sistemi didattici nuovi metodi di insegnamento con l'uso di video registratori. Per i principianti sarà poi possibile utilizzare le attrezzature messe a disposizione dal Club.

Nello stesso tempo sono già stati presi i primi contatti con la Federazione per organizzare, nell'anno, raduni collegiali di nazionali straniere di canoa.

(m. p.)

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
PRONTI E SU MISURA
AL CENTRO SPOSE
VIA CAVIGIOLI 13 - TEL. 0321-401.169
NOVARA (BICOCCA)

AMMINISTRIAMO singoli appartamenti, assistenza ai proprietari per la legge sul blocco degli affitti ed equo canone. Compravendita immobili ovunque.
AGENZIA HELP
C. Mazzini 6/A NOVARA - Tel. 20274

Vi proponiamo
un pomeriggio diverso
VENIRE A PROVARE
LA NUOVA A 112

NUOVA A 112
mantiene le distanze
AUTOBIANCHI Concessionaria
CLERICI e C. - NOVARA
via Pietro Micca 52/85 - Tel. 24.758/30.266

SANDOKAN
GRAVELLONA TOCE - Telefono 846.100
Venerdì 19 maggio
Ballo liscio con
ELY NERI
in discoteca international D.J. PINO GRECO

Venerdì 19 maggio 1978 - Ore 21,30
NOVARA - PALAZZETTO SPORT
EUGENIO FINARDI
CLAUDIO ROCCHI - GIANNA NANNINI
Biglietti in prevendita
NOVARA
Edicola Miramonti - p.zza Erbe
Bar Ligure - C.so Garibaldi
Gran Bar - P.zza Cavour
Edicola Magni - L.go Beltrami
Boutique Il Cencio
Via Gautieri
Confezioni A. Pacileo
Corso XXIII Marzo
Prenot. tel. (0321) 20053
ARONA
Bar Motta
C.so Repubblica
BORGOMANERO
Bar Vanini - Via Curti
MORTARA
Teleradio - Via De Amicis

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - [illegible] Novara
Sono aperte le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 1978/79 ai seguenti corsi:
CORSI AUTORIZZATI (REGIONE PIEMONTE)
Corsi per odontotecnici
Corsi formazione amministrativa (Segretariato d'azienda, Steno-Dattilo, Contabilità, Paghe e Contributi)
Corsi IBM (Perforatrici e Programmatori)
Corsi per disegnatori pubblicitari

Vendonsi
uffici
mq. 380
anche divisibili Intra zona centrale. Telefono 0323/45826 - O scrivere «Unioncine S.p.A. - Piazza Matteotti, Intra - Verbania».

Importante industria milanese prefabbricazione edilizia industriale
CERCA
AGENTE
con esclusiva per le province di Cuneo, Novara.
Scrivere: Publikompass 46/D - 20123 Milano.

A GATTINARA DA MASPI CONTINUA
LA GRANDE VENDITA CON
SCONTI ANCHE SU CAPI DI GRANDI MARCHE COME
LUBIAM - FACIS - S. REMO - CORI - ecc.

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE UNICA - VENITE A TROVARCI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Abiti uomo con gilet | L. 45.000 | Giacche gabardine donna | L. 29.000 |
| Abiti uomo estivi | L. 39.000 | Jeans grandi marche | L. 9.000 |
| Pantaloni uomo | L. 10.000 | Impermeabili uomo donna | L. 25.000 |
| Pantaloni velluto | L. 5000/9000 | Soprabito renna pecari | L. 25.000 |
| Giacca vera pelle | L. 30.000 | Soprabito vera pelle uomo, donna | L. 65.000 |
| Giubbetto vera pelle | L. 22.000 | | |